* Anno 116 Numero 82 *

LA STAMPA

* Domenica 18 Aprile 1982 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65 68) - Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) [illegible]

A PAGINA 2

ECONOMIA

Viviamo alla giornata. Troppi motivi di incertezza pesano sulle scelte degli imprenditori

di Renato Cantoni

A PAGINA 5

AMERICA

Sulla costa di Marcuse e di Liz Taylor. Dalla California al Nevada, nei luoghi Usa più «esclusivi»

di Giorgio Calcagno

Berlinguer, Craxi, gli altri

L'opposizione sotto coperta

Il discorso con cui Berlinguer aveva aperto il Comitato centrale del pci era stato accolto con molte riserve e aveva sollevato altrettante perplessità. I giornalisti di ogni tendenza avevano fatto un rilievo, magari ovvio, ma difficilmente confutabile. Fino a quando Berlinguer si fosse contrapposto alla dc reclamando l'alternativa democratica e nello stesso tempo avesse sparato a zero contro Craxi, si sarebbe condannato all'isolamento. Il segretario del pci aveva reagito in maniera un po' stizzosa, prendendosela con una stampa che «non lo aveva capito».

Nell'intervento conclusivo Berlinguer ha precisato che egli non intende affatto isolarsi e che non rifiuta le proposte di coloro che, all'interno del suo stesso partito, auspicano un governo che sia diverso da quello di oggi, pur non essendo ancora quello ottimale. Infatti molti comunisti importanti sono i primi a dire, sempre meno sottovoce, che l'alternativa democratica, all'interno della quale il pci dovrebbe avere un ruolo fondamentale e preminente, trova per ora consensi troppo scarsi e può essere realizzata solo in un lontano futuro.

Richiamato a questa dura realtà, Berlinguer non ha escluso di dare una certa forma di gradimento a un governo differente, ma l'ha subordinata a due condizioni: che esso rappresenti un cambiamento reale, nella direzione giusta, e che non faccia perdere voti al pci facendone guadagnare ad altri. Due condizioni che poi sono una sola, e molto semplice: non deve essere Craxi il futuro presidente del Consiglio.

Infatti Berlinguer, nel discorso di introduzione come in quello conclusivo, con Craxi è stato molto duro. Quando ha voluto apparire gentile si è limitato a «constatare» che, «soggettivamente», il psi verso la direzione giusta non si muove, e nemmeno finge di muoversi. Proprio per questo il segretario del pci era e resta del parere che una presidenza Craxi sarebbe la peggiore delle soluzioni: non garantirebbe una maggiore stabilità politica, rendendo le elezioni anticipate comunque inevitabili, e provocherebbe confusione a sinistra, facendo guadagnare voti al psi a scapito del pci.

Fino a questo punto la lettura del testo berlingueriano non presenta grosse difficoltà. L'uomo, invece, si fa vago, e persino un po' misterioso, al momento di definire quale soluzione intermedia abbia in mente sia per evitare elezioni anticipate, sia per imprimere alla vita politica italiana una spinta il più possibile robusta in direzione dell'alternativa, vale a dire in direzione di un governo del quale il pci costituisca la struttura portante. (Va sempre ricordato, infatti, che nell'ottica e nelle intenzioni di Berlinguer le elezioni anticipate, inutili e anzi dannose oggi, quando si tratterebbe di chiamare gli italiani a un referendum pro o contro Craxi, diverrebbero invece giuste e opportune se si dovesse votare su una ipotesi di governo caratterizzato da una determinante partecipazione comunista).

Astraendo da una presidenza Craxi (che lo stesso interessato, alle condizioni di Berlinguer, sarebbe il primo a rifiutare) non restano che due soluzioni. Il primo scenario è questo: un congresso democristiano che ribalti i principi sanciti dal preambolo e offra l'occasione a Berlinguer di dire che il più importante partito italiano è tornato a muoversi nel senso giusto. Allora, e solo allora, Berlinguer potrebbe valutare con benevolenza una presidenza del Consiglio democristiana. Secondo scenario: dopo il congresso dc diventano insanabili i contrasti tra i partiti della maggioranza e cade Spadolini. Berlinguer può allora vedere di buon occhio un laico, magari lo stesso Spadolini, però con un mandato diverso: come l'uomo di fiducia del capo dello Stato, da lui espressamente sottoposto al giudizio del Parlamento senza preventivi negoziati coi partiti.

Pare estremamente improbabile che alla fine del mese la dc faccia una virata di 180 gradi che porterebbe una spaccatura nel partito; resta da vedere se Pertini ha davvero intenzione di varare quello che è già stato chiamato un «governo del presidente» e se i partiti, a cui spetta comunque l'ultima parola, lo seguirebbero su questa strada. Ma ancor prima altre domande si impongono.

Pur di evitare elezioni anticipate, il pci è davvero pronto a concedere il voto favorevole, almeno l'astensione, a un governo di cui nessun comunista faccia parte? Fu proprio Berlinguer all'inizio di questa legislatura a dire che il pci sarebbe andato al governo o sarebbe rimasto all'opposizione, rinunciando a ogni soluzione intermedia. In tal modo Berlinguer fece di Craxi il garante della governabilità nazionale. Solo Berlinguer può creare una situazione «nuova» ma deve uscire allo scoperto. Non può cavarsela promettendo, per l'ennesima volta, solo una opposizione «diversa».

Tutti, a cominciare dai suoi potenziali interlocutori, hanno bisogno di sapere con esattezza sia la misura delle sue disponibilità sia l'estensione delle sue richieste; i vantaggi che si ottengono e i prezzi da pagare. Fino a quando Berlinguer non si deciderà a farlo non saremo dinanzi a una proposta politica ma solo a una ennesima schermaglia preelettorale.

Gianfranco Piazzesi

La task force sarà domani o martedì nei pressi delle Falkland

Haig minaccia l'Argentina di appoggiare l'Inghilterra

Ostacoli sempre più forti alle proposte di mediazione americane - Burrascoso colloquio con Galtieri - L'inviato Usa aveva già ordinato la partenza del suo aereo quando l'ospite l'ha richiamato dopo una riunione con la Giunta - Incertezza sulla sua prossima mèta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Nel burrascoso incontro dell'ultima ora, il segretario di Stato Haig ha ieri ammonito il generale Galtieri, a nome del presidente Reagan, che se la crisi delle Falkland non verrà risolta pacificamente gli Stati Uniti appoggeranno l'Inghilterra. Il confronto, svoltosi al palazzo presidenziale di Buenos Aires tra le 10,30 e le 12,30 ore locali, le 15,30 e le 17,30 in Italia, ha rappresentato il momento critico della missione del capo della diplomazia Usa. Haig aveva già ordinato che il suo aereo si preparasse alla partenza nel tentativo di esercitare una pressione sugli ospiti argentini, irremovibili dalle loro posizioni, quando Galtieri lo ha convocato.

Il leader argentino aveva riunito poco prima l'intera Giunta militare, e aveva discusso la situazione per due ore. Si ignora che cosa egli e i suoi generali, tutti presenti, abbiano detto al segretario di Stato. Sembra che come estrema concessione gli abbiano fatto la seguente proposta: una volta «sospese le ostilità», ossia scomparse dalle isole e dalle acque circostanti tutte le truppe e le unità navali da guerra, Argentina e Inghilterra assumerebbero l'amministrazione a due, paritaria, delle Falkland, ma l'Argentina ne avrebbe la totale sovranità. Trattative per un assetto definitivo sarebbero rinviate all'anno prossimo.

Haig si è riservato una risposta, condizionandola a nuove consultazioni con il presidente Reagan e poi col premier inglese Thatcher. Il segretario di Stato deciderà nelle prossime ore quando partire dall'Argentina e se andare a Washington o a Londra. A Buenos Aires si dice che questo è il momento decisivo, e che ora tutto dipende dall'Inghilterra. A Washington, la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato mantengono un rigido riserbo: «Siamo in bilico — ha dichiarato un portavoce — nessuno vuol commettere passi falsi, anche solo con una dichiarazione sbagliata».

Nonostante gli sviluppi, la flotta militare inglese ha continuato la sua marcia di avvicinamento alle Falkland, dove le truppe argentine stanno erigendo nuove fortificazioni. All'Onu, a New York, e alla sede dell'Osa, l'Organizzazione degli Stati Americani, a Washington, esperti delle Forze Armate dei vari Paesi seguono la vicenda con allarme. E' probabile che argentini e inglesi si trovino uno di fronte all'altro, in pieno assetto bellico, tra una settimana. Se per allora la crisi non sarà stata risolta, il conflitto diverrà inevitabile.

Haig ha passato a Buenos Aires due giorni estenuanti. Dopo un primo colloquio di mezz'ora venerdì con Galtieri, ieri ha trascorso oltre 6 ore in serrato colloquio con il ministro degli Esteri Costa Mendez. Le speranze che un accordo fosse vicino sono sorte quando hanno cominciato a partecipare alle trattative anche i consiglieri dei due uomini, l'ex vicedirettore della Cia, Vernon Walters, e un economista argentino. A tarda sera, tuttavia, l'intesa non si era ancora delineata. Haig e Costa Mendez hanno annullato una conferenza stampa già annunciata.

Haig ha presentato al governo di Buenos Aires l'ultima versione del suo piano di pace in tre punti: 1) sollecito ritiro delle truppe argentine dalle isole e della flotta britannica dalle loro acque; 2) formazione di un consiglio internazionale a tre — Usa, Gran Bretagna e Argentina — per la gestione transitoria delle Falkland sino al 31 dicembre prossimo; 3) contemporaneo avvio delle trattative sulla sovranità delle isole «con la partecipazione della loro popolazione», ossia con una forma di consultazione elettorale o referendum. Quest'ultima versione del piano di pace avrebbe già ricevuto l'assenso almeno parziale dell'Inghilterra.

L'Argentina avrebbe elaborato le seguenti controproposte: 1) immediato ritorno della flotta britannica a Londra in cambio del ritiro delle truppe argentine dalle Falkland tra 15 giorni; 2) cogestione delle isole con gli inglesi sino al 31 dicembre; 3) passaggio alla piena sovranità argentina dal 1° gennaio '83. In una intervista alla televisione, Costa Mendez ha assicurato che il governo di Buenos Aires «proteggerebbe gli interessi britannici» non solo nelle Falkland, ma anche nell'Antartico. Il ministro degli Esteri ha aggiunto che l'Inghilterra «avrebbe l'uso delle isole e la partecipazione allo sfruttamento delle risorse». E' parso che Costa Mendez alludesse a joint ventures per il petrolio che si nasconderebbe in quelle acque e per le ricerche al Polo Sud.

Da Buenos Aires, Haig ha parlato nuovamente al telefono con Reagan e con il suo consigliere di politica estera, Clark. I portavoce hanno rifiutato di fornire particolari sulle conversazioni.

Ennio Caretto

A PAGINA 4

La Thatcher inflessibile sulla reazione armata: vuole spaccare la Giunta?

Rifiuta il colloquio all'Onu in giugno

Breznev offre a Reagan un incontro a ottobre in Finlandia o Svizzera

Cauto atteggiamento americano - Reagan vorrebbe discutere solo sulla riduzione degli armamenti - Breznev sarebbe invece per una trattativa su quasi tutte le controversie esistenti

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il *leader* sovietico Breznev ha proposto al presidente Reagan un «*vertice pieno*» in Finlandia o in Svizzera nel prossimo ottobre. La proposta, resa nota dall'agenzia di stampa di Mosca, la *Tass*, rappresenta la risposta ufficiale del Cremlino all'invito rivolto due settimane fa da Reagan a Breznev per un incontro limitato all'Onu nel prossimo giugno.

Nell'annunciare la proposta, la *Tass* ha escluso espressamente che il vertice possa svolgersi «*nell'ambito di un foro internazionale*». L'invito di Reagan, invece, era partito dalla conferenza sul disarmo in programma alle Nazioni Unite. La proposta del *leader* sovietico sarà precisata nei dettagli oggi dalla *Pravda*. Essa è contenuta in un'intervista rilasciata da Breznev al giornale e anticipata dalla *Tass*.

La differenza di approccio ai colloqui illustra i contrasti fondamentali esistenti fra gli Stati Uniti e l'Urss. Gli Stati Uniti non vogliono impegnarsi in negoziati globali, ma solo in negoziati sulla riduzione delle armi atomiche, finché durano le crisi polacca, centroamericana, delle Falkland, dell'Afghanistan e del Medio Oriente. Washington, cioè, condiziona la ripresa della distensione al rispetto, da parte dell'Urss, del codice di buona condotta internazionale.

Da parte sua, invece, l'Urss insiste per trattative dirette alla soluzione di quasi tutte le controversie esistenti e, pertanto, non dirette soltanto alla riduzione degli armamenti.

A quanto riferito dalla *Tass*, Breznev è favorevole a un colloquio a faccia a faccia, con Reagan che sia stato ben preparato da entrambe le parti, possa essere condotto «*in maniera solida*», e non abbia praticamente confini. Il *leader* sovietico ha sottolineato che la sede deve essere un Paese terzo, a indicare la neutralità degli ospiti, e ha fatto indirettamente intendere che l'inserimento in un contesto come quello dell'Onu, e la vicinanza della data, il prossimo giugno, rappresenterebbe uno degli ostacoli a una felice riuscita delle discussioni.

Alla richiesta di un commento sulla proposta brezneviana, la Casa Bianca ha reagito in modo negativo. Ha affermato che in linea di principio il presidente Reagan «*è pronto a recarsi ovunque e in qualsiasi momento nell'interesse del disarmo*», ma antepone in questo frangente il suo invito alle Nazioni Unite a New York.

Non è chiaro, dalle risposte fornite dal portavoce del governo Usa, se, in caso di un rifiuto di Breznev a recarsi negli Usa, Reagan si rifiuterà di recarsi in Finlandia o in Svizzera. I portavoce hanno semplicemente affermato che «*è necessario un approfondito studio del disegno di Breznev e una dettagliata preparazione del vertice*» perché l'incontro tra i due capi di Stato possa concretarsi. Ma qui a Washington si ha la sensazione che nel governo Reagan permanga un certo scetticismo: mentre si ritiene possibile che le condizioni di salute del *leader* sovietico non siano tali da consentirgli di venire all'Onu a giugno, non si esclude neppure che dietro la sua scelta del mese di ottobre in un Paese terzo vi siano seconde intenzioni, o perlomeno mire propagandistiche. Sicuramente, qualora l'onestà dei disegni brezneviani venisse accertata, contatti per i colloqui verrebbero accelerati.

Una delle ragioni per cui la Casa Bianca avrebbe preferito che il massimo dirigente del Cremlino fosse presente a New York tra due mesi, è che in quella circostanza, con ogni probabilità, Reagan renderà pubblico il suo piano di disarmo. Il presidente, ieri, ha tenuto poco dopo l'annuncio della *Tass*, un breve discorso sulle armi nucleari alla radio; si è trattato del suo terzo intervento settimanale, da quando ha deciso di riprendere l'abitudine di Roosevelt delle «*chiacchierate accanto al caminetto*» alla nazione.

L'articolazione del discorso reaganiano è stata la seguente: una moratoria nucleare, quale proposta da Breznev in Europa, in questo momento è inopportuna, perché sancirebbe soltanto la condizione di inferiorità della Nato. L'obiettivo deve essere un accordo per le armi nucleari e per le armi strategiche.

Reagan ha scelto la giornata di ieri per il suo discorso per due motivi. Il primo è che la Casa Bianca aveva avuto sentore di un'altra iniziativa sovietica sul disarmo, e voleva precisare di non essere disposta ad accettarla se destinata a sancire il margine di vantaggio acquisito dal colosso comunista. Il secondo è che oggi incomincia una settimana di agitazioni e dimostrazioni in tutti gli Stati Uniti a favore del disarmo nucleare.

Ennio Caretto

Reagan rinvierà i negoziati con il Nicaragua?

WASHINGTON — Gli Stati Uniti intendono rinviare i negoziati col Nicaragua previsti originariamente per la prossima settimana. Lo ha affermato ieri il «*Washington Post*», citando fonti governative non identificate. I motivi del rinvio sarebbero due: la crisi delle Falkland e del Medio Oriente, che tengono occupati il segretario di Stato Haig e il sottosegretario Stoessels, e la «riluttanza» mostrata dal regime sandinista ad affrontare le trattative.

Anche le lontane Falkland servono per le polemiche

Craxi blocca le sanzioni dell'Italia a Buenos Aires

Ma Spadolini risponde: non ci possiamo staccare da una decisione della Cee

ROMA — «*Le Falkland? La nostra posizione è chiara* — spiega Claudio Martelli, vicesegretario del psi —: *la condanna dell'Argentina per la violazione del diritto internazionale è giusta. Un boicottaggio economico che può inasprire le tensioni è sbagliato. Il compito dell'Italia e dell'Europa non è questo; piuttosto, adoperiamoci per trovare una soluzione negoziata*».

Dopo il Salvador, le Falkland: ancora una volta, la linea del governo su una grave crisi internazionale non trova d'accordo il psi, che sottolinea la sua insoddisfazione e chiede chiarimenti. In questa occasione, le difficoltà per Spadolini nascono dalle sanzioni di boicottaggio economico nei confronti dell'Argentina adottate dalla Cee, con l'adesione dell'Italia.

Una linea che il psi non condivide e contro cui ha aperto immediatamente un'offensiva politica: venerdì, mentre il capo della delegazione socialista al governo, Formica, spiegava a Spadolini le ragioni dell'opposizione socialista, Giorgio Benvenuto da Buenos Aires si pronunciava contro una decisione «*troppo frettolosa e non equilibrata*», e Claudio Martelli, da Roma, chiedeva al presidente del Consiglio di rimettere in discussione la scelta compiuta: «*Misure di ritorsione di carattere economico da parte italiana* — sosteneva il vicesegretario del psi — *potranno essere prese in esame solo in rapporto a un'attenta valutazione degli sviluppi della crisi e comunque dopo una consultazione politica e parlamentare*».

Spadolini cercava subito una mediazione tra i vincoli Cee e le preoccupazioni del psi, e sembrava riuscirci con una nota che sdrammatizzava il carattere delle sanzioni decise contro l'Argentina: il governo, diceva la nota, auspica che le misure di boicottaggio commerciale «*restino in vigore per il periodo più breve possibile e che comunque possano essere revocate come conseguenza del superamento pacifico e negoziale della controversia in corso*».

Ma il compromesso del capo del governo non ha accontentato il psi. Oggi infatti l'«Avanti!» ribadisce le critiche sia alla decisione della Cee (mettendo in dubbio la sua opportunità e la sua efficacia politica) sia al metodo seguito dal governo italiano nell'adottare quella decisione, accettata senza una consultazione dei partiti di governo e senza un confronto in Parlamento.

Il psi distingue tra le diverse risposte politiche da dare alla prova di forza dell'Argentina nelle Falkland: l'Italia, secondo i socialisti, ha fatto immediatamente il suo dovere di alleato nei confronti dell'Inghilterra decidendo l'embargo su ogni esportazione di materiale militare. E queste decisioni del governo italiano, nota polemicamente l'«Avanti!», pur essendo urgenti, sono state precedute da una consultazione politica con le forze di maggioranza. Le altre misure di carattere economico decise in sede Cee con l'adesione dell'Italia, per l'«Avanti!», sono invece «*un di più discutibile, che merita perciò di essere discusso*». Il psi sostiene la necessità di rispettare per le Falkland le deliberazioni dell'Onu, e dubita che il boicottaggio economico «*possa agire positivamente sulla crisi*», mentre potrebbe invece «*accrescere i fattori di tensione in atto*».

Di qui una precisa richiesta politica a Spadolini: il boicottaggio «*può essere messo effettivamente in atto*» solo dopo un attento esame degli sviluppi della crisi, e «*dopo una doverosa consultazione politica e parlamentare*». L'«Avanti!» non rinuncia alla polemica: «*Dobbiamo ricordare* — scrive — *che la presa di posizione del governo non è stata preceduta da consultazioni politiche né con i partiti di maggioranza né con le forze parlamentari*». Quindi, per il psi, la scelta del boicottaggio «*non può avere altro valore che quello di un orientamento*», la cui attuazione va ri-

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 2

«Ambiguo» per Craxi il governo proposto da Berlinguer

di Luca Giurato

La Regina firma la Costituzione canadese

Ottawa. In una cerimonia ufficiale, la regina ha firmato e proclamato la nuova Costituzione canadese. Dopo oltre mezzo secolo, il North American Act cessa di esistere ed i canadesi potranno innovare senza approvazioni preventive (Servizio a pagina 5)

Un intervento che suscita reazioni fra gli stessi dc

Andreatta: «Se il psi cresce il Paese rischia l'avventura»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MODENA — «Esplosivo» intervento del ministro del Tesoro, Nino Andreatta, al congresso regionale dell'Emilia-Romagna della dc, in vista del congresso nazionale.

Andreatta ha detto che «*tutti i voti che il psi strappa alla dc, indeboliscono la struttura del Paese e rischiano di portare l'Italia al nazionalsocialismo*». Dopo avere notato che, a suo avviso, il psi, spostandosi dalla sua naturale posizione di sinistra verso il centrismo, sta determinando uno squilibrio, uno sbilanciamento tra le forze politiche italiane, Andreatta ha aggiunto che «*occorre evitare al partito socialista di farci correre avventure*».

Il discorso è proseguito con qualche «puntualizzazione» sul pentapartito, il quale è spesso costretto a duri scontri con un pci nel quale Berlinguer non ha capito i tempi e si indirizza ancora a posizioni ormai storicamente superate.

Andreatta ha aggiunto: «*è poi assurdo che un partito di piccole dimensioni (quello repubblicano) usi la presidenza del Consiglio per raccogliere consensi elettorali e spezzare l'equilibrio fra le forze politiche italiane*». Non sono mancate critiche anche alla stessa democrazia cristiana, in modo particolare a Bisaglia, il quale «*non sarà mai un personaggio*» e per questo si è permesso di offrire la presidenza del Consiglio a un partito laico.

Il ministro del Tesoro ha concluso con una polemica verso chi vede ancora il partito o i partiti come uniche forze che possono governare, in modo diretto, lo Stato e con sistemi clientelari. A suo giudizio non deve più esistere il partito-Stato ma occorre che le istituzioni abbiano più spazio per rappresentare meglio le esigenze che emergono per il Paese.

Questo discorso ha suscitato vivaci reazioni da parte di metà assemblea ed è stato subito fatto circolare un documento che è stato sottoscritto da tre deputati.

Il documento dice: «*L'intervento al Congresso regionale del ministro del Tesoro ci ha lasciato, nei passaggi politici non ovvi, sconcertati. L'osservazione, secondo la quale una rivoluzione nello schieramento politico italiano avverrebbe se i voti passassero al psi a spese della dc e che questo fenomeno porterebbe al ritorno del nazionalsocialismo è qualunquistica. L'attacco al presidente del Consiglio perché espressione di una forza politica minore, i gratuiti impietosi giudizi sui colleghi di partito, registrano il nostro totale dissenso*».

Il documento si conclude accusando Andreatta di irresponsabilità. Tuttavia il discorso di Andreatta non è rimasto senza effetto in sede congressuale. Infatti le liste da lui raccomandate che fanno capo all'area «Zac» hanno ottenuto un'inattesa maggioranza relativa.

n. b.

Per sopravvivere, Israele ha bisogno di una intatta forza morale

Se la moschea viene insanguinata

La sacralità islamica di Gerusalemme è stabilita da uno dei più profondi, ambigui e oscuri passi coranici, quello del viaggio notturno dell'Inviato di Dio dalla moschea santa (la Mecca) alla moschea lontana, su cui è la baraka divina (Cor. 17,1). Non c'erano moschee, allora, a Gerusalemme. Sul luogo dove si suppose essere stato trasportato nella misteriosa notte il Profeta fu resa visibile, dopo la conquista mussulmana, la moschea di al-Aqsâ. Il luogo più sacro è questo: un incendio lo profanò nell'agosto 1969, due anni dopo la conquista israeliana della città araba. Ma nella moschea di Omar, seconda per importanza nel mondo della diaspora mussulmana, il giorno di Pasqua un soldato israeliano, Alan Goodman, ha sparso il sangue sparando alla cieca sulla folla araba, facendo due morti e una trentina di feriti. Un gesto e un crimine del fanatismo.

E' inutile sforzarsi di uguagliare tutto: una vittima fatta in un luogo sacro, da tempo immemorabile pesa di più. L'attentato di rue Copernic, a Parigi, fu compiuto di sabato e contro una sinagoga. Era presidente Giscard, fuori Parigi per una partie de chasse; fu informato, non pensò di tornare indietro e andare immediatamente a espiare formalmente il crimine sul luogo, come supremo giudice della repubblica. Spregevole omissione, e grave errore politico: sono sicuro che rue Copernic gli abbia portato disgrazia e sia stato una causa occulta della sua caduta. Non risusciterà più, Giscard. «Noi potevamo preferire la morte — diceva Karl Jaspers ad Heidelberg parlando della colpa metafisica dei tedeschi, come colpa collettiva — quando per nostra incancellabile infamia e vergogna, nel 1938 in tutta la Germania si bruciarono le sinagoghe, case di Dio». Le sinagoghe, case di Dio... La moschea di Omar, casa di Dio... Quel sangue versato in un luogo sacro, in un giorno sacro di un'altra religione, chiedeva un'espiazione simbolica, fortissima, gravissima, immediatissima.

Una intera giornata di digiuno e di preghiera in tutto lo Stato da Dan a Beersheba, presidente, governo e parlamento che vanno sul posto per qualche minuto di imponente raccoglimento, tutto questo sarebbe stato prima di tutto giustissimo, e poi, proprio perché è giusto, straordinariamente catartico e benefico. In un attimo, poteva rompersi la malefica tensione che dalla Cisgiordania a Gaza e al Sinai sta attanagliando Israele, dissiparsi, chi sa, la nube della guerra.

Assorbito integralmente il crimine dalla parte colpevole, l'effetto sul mondo mussulmano, sensibile a ogni rito di spettacolo, sarebbe stato enorme. Lo sciopero espiatorio promosso dal re saudita si sarebbe svolto senza propositi di vendetta, come puro rito, anche questo. Atti di opportuna tolleranza verso la comunità mussulmana e di indurimento sul fronte del nazionalismo religioso israeliano, in questo momento pericolosissimo, dopo l'assunzione rituale della colpa, potevano trasformare un momento di sciagura e di disfatta della ragione in un tentativo supremo, forse destinato a riuscire e a durare, di riconciliazione.

Sono passati pochi giorni, ma l'occasione è già perduta... Gli uomini più saggi, laggiù, sono all'opposizione. Un Ben Gurion, una Golda, un Dayan avrebbero saputo trovare un rimedio a quel gesto rimasto finora inutile di riparazione? Begin è pur sempre l'uomo della bomba del «King David», un terrorista invecchiato, il cui mondo non sono pure. La sua guida si salda come ne-

Guido Ceronetti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 4

Ottanta morti nel Libano in sei giorni Stoessel dal Cairo va a Tel Aviv

di Giorgio Romano

L'incertezza pesa sull'economia italiana

Viviamo alla giornata

La situazione economica italiana preoccupa governo, politici, imprenditori, lavoratori e comuni mortali. Innanzitutto Spadolini ha lanciato un drammatico appello al Paese: se non si risolve urgentemente il problema del referendum sulle liquidazioni vi è il fondato timore che il settore pubblico e quello privato andranno verso un clamoroso dissesto con gravi ripercussioni inflazionistiche che vanificherebbero ogni vantaggio raggiunto dai prestatori d'opera. Effettivamente la situazione congiunturale non lascia alcun margine alle imprese per sostenere l'enorme onere che emergerebbe dalla totale ricapitalizzazione delle indennità di liquidazione.

A parte questo pericolo incombente a brevissima scadenza altre gravi questioni oscurano l'orizzonte. I mesi passano senza che siano risolti i problemi di fondo che impediscono il rilancio economico e produttivo mondiale e l'assestamento monetario. Una serie di cause ed effetti che si intrecciano e si scavalcano in continuazione dà la sensazione che la schizofrenia da cui sembra affetto il sistema di scambi mondiali sia ben lungi dall'essere debellata.

Prendiamo ad esempio il mercato dell'oro. In poche settimane la quotazione del prezioso metallo, che condiziona una quantità di altri beni e prodotti, è precipitata a quasi 300 dollari per oncia per poi risalire in poco più di una settimana a circa 370 dollari. Un rimbalzo era inevitabile, ma non di simili dimensioni. Può darsi che il fenomeno sia originato dalla sospensione delle vendite dell'Unione Sovietica e del Sud Africa oppure dalla crisi delle isole Falkland, ma è indubbiamente il risultato di eccessi speculativi di operatori ormai nevrotici.

Passiamo alla lira, nuovamente sottoposta a forti pressioni soprattutto nei confronti del dollaro, il che provoca difficoltà ai conti delle imprese. E' questa la conseguenza della stretta monetaria che continua negli Stati Uniti per impedire l'immediata ripresa della spinta inflazionistica. Fino a quando durerà negli Usa la politica di denaro caro? Nonostante le previsioni degli esperti e le assicurazioni dell'amministrazione Reagan non è poi tanto certo che l'inversione di tendenza incomincerà all'inizio del secondo semestre.

Nel frattempo gli imprenditori boccheggiano e in alcuni Paesi, come in Italia, le autorità monetarie sono costrette a stringere i freni per evitare la polverizzazione delle riserve valutarie. Uno dei provvedimenti in atto in questi giorni è il rastrellamento di liquidità mediante l'offerta di alti rendimenti, che però allontana nel tempo la speranza di un calo del costo del denaro.

Le Borse navigano in acque agitate mettendo in ansia eserciti di risparmiatori. La stretta monetaria è il grande nemico dei mercati azionari. Per questo nei maggiori Paesi industriali gli scambi sono modesti e i prezzi stagnanti o cedenti. Perfino il Giappone, che per 4 anni ha marciato contro corrente, sente ora il peso della recessione mondiale. In Italia dopo una promettente ripresa in marzo è venuta la delusione di aprile nonostante risultati, per l'esercizio 1981, abbastanza positivi e comunque superiori alle aspettative. Evidentemente la produttività è aumentata e così pure il senso di responsabilità delle parti sociali.

Ma non basta per uscire dalla palude in cui la nostra economia è andata a finire. Gli elementi negativi, che condizionano un'eventuale ripresa, sono ancora dominanti e non è sufficiente l'ottimismo mostrato dagli operatori finanziari alcune settimane or sono. Purtroppo buona parte dei risultati del 1981 erano stati possibili solo per effetto della maggiore facilità con cui le imprese avevano potuto attingere al mercato dei capitali; con una Borsa come l'attuale questa preziosa sorgente di liquidità è praticamente inaridita.

E' evidente che non siamo ancora usciti da quello stato di imponderabilità che impedisce ogni programma di rilancio a lunga scadenza. Dobbiamo perciò accontentarci di vivere alla giornata adoperando le risorse ancora esistenti per turare le falle più grosse e resistere fino a che sarà raggiunto un nuovo equilibrio.

Renato Cantoni

(A pag. 9: «Superata la "mina" delle liquidazioni, Spadolini affronta il nodo delle pensioni»)

Immediata reazione socialista alle novità del Comitato centrale comunista

Craxi: è carico di molte ambiguità il governo diverso chiesto dal pci

«Noi manteniamo il nostro giudizio contrario all'impostazione del compagno Berlinguer» - Dura risposta dell'Unità: il psi continua a essere immobile e non ci viene incontro

ROMA — Le cose vanno un po' meno male; ancora, però, davvero non ci siamo e il nostro giudizio sul pci rimane negativo. E' questo, tradotto in termini semplici, il senso politico della risposta che Craxi dà alle conclusioni del Comitato centrale comunista e, in particolare, alla proposta di Berlinguer di un governo diverso da quello dell'alternativa.

La replica del leader del psi è stata immediata: appare sull'*Avanti!* di stamani e tutto lascia intravedere tranne che una futura, grande intesa tra socialisti e comunisti.

Il giudizio di Craxi non è così categorico come quello di Labriola, capo dei deputati del suo partito (*«Con il pci abbiamo chiuso finché ci sarà Berlinguer»*): è articolato, si sforza di cogliere anche gli elementi positivi emersi durante i tre giorni di dibattito alle Botteghe oscure ma, alla fine, rimane fortemente critico.

Se Berlinguer voleva far cadere Craxi in una trappola, escogitata soprattutto per tentare di risolvere i suoi problemi interni, non c'è riuscito. Se, invece, l'offerta è una esigenza strategica e non tattica, allora, scrive Craxi, «i banchi di prova non mancheranno».

«Noi — precisa il segretario socialista, che mercoledì si incontrerà con Piccoli per avviare il chiarimento politico nella maggioranza — manteniamo il nostro voto contrario alla impostazione del compagno Berlinguer, che non ci pare affatto brillare, come scrive l'Unità, di lampante chiarezza».

Le cose che non convincono Craxi sono molte: 1) *«Non ci convince affatto l'artificioso richiamo alla politica condotta dai socialisti francesi»*; 2) *«Non ci convincono la linea della cosiddetta alternativa democratica proposta secondo uno schema in cui gli elementi tradizionali prevalgono sugli elementi di novità e di revisione»*; 3) *«Non ci convincono le critiche mosse alla politica socialista»*.

Contemporaneamente, Craxi registra, anche se con un tono più diplomatico che politico, lo sforzo di Berlinguer *«di non inasprire i rapporti con i socialisti»*. Sull'ormai famoso *«governo diverso»*, Craxi è assai sbrigativo: *«E' una formulazione che può suscitare interesse ma che appare, tutto sommato, carica di molte ambiguità»*.

Il psi, dunque, almeno per i prossimi governi, intende fare i conti, ancora una volta, con la dc. Non sarà una impresa facile, stando anche al dibattito interno nella dc, sempre più critico e sospettoso verso i socialisti. A 15 giorni dal Congresso nazionale di Roma, la dc ha aperto in tutta Italia i congressi regionali, mentre a Roma i rappresentanti del mondo della cultura e del lavoro vicini allo scudo crociato sono riuniti in una grande assemblea. Sono gli «esterni» guidati da Scoppola, Petrazzi, Ardigò, Formigoni. Devono nominare la loro rappresentanza al Congresso e lo fanno senza complessi, malgrado la presenza, nella sala del convegno, di capi storici come Piccoli e Forlani.

Senza complessi anche la replica, giunta ieri sera a tarda ora, dall'*Unità* a Craxi. Delusi e forse amareggiati dai giudizi del segretario socialista, i comunisti abbandonano i toni da «distensione fredda» e reagiscono duramente. Le ipotesi, del resto assai fragili, di un cauto riavvicinamento tra i due più forti partiti della sinistra storica non hanno superato il breve spazio di una giornata.

«La segreteria del psi è ferma nella propria politica, immobile anche di fronte alle smentite dei fatti — scrive l'*Unità* —. *Vanta per sé solo il diritto di esprimere giudizi e veti sulle altre forze politiche, per quello che fanno e che non fanno. Il pci, secondo Craxi, non merita ancora la sufficienza, va soltanto un po' meglio».*

«Il meno che si possa dire — precisa l'*Unità* — *è che non è questo il metodo migliore per condurre un confronto reale, tale da avviare una fuoriuscita dall'attuale situazione di logoramento e di impasse».*

Luca Giurato

Tra pochi giorni a casa

Umberto Agnelli operato in Svizzera

TORINO — Umberto Agnelli, vicepresidente della Fiat e amministratore delegato dell'Ifi, è stato sottoposto ieri mattina ad un lieve intervento chirurgico in una clinica elvetica. Era stato colto da malore nella sua abitazione di Torino, alla vigilia di Pasqua, e la causa era stata individuata in un fatto nevralgico. Dopo opportuni accertamenti eseguiti alle Molinette, era stato trasportato in Svizzera.

L'intervento è perfettamente riuscito e i medici assicurano che dopo un breve periodo di riposo Umberto Agnelli tornerà a svolgere la sua normale attività.

Sanzioni

(Segue dalla 1ª pagina)

mandata ad «un'assunzione di responsabilità politica collegiale». Così il psi blocca l'embargo commerciale deciso dal governo e chiede che la posizione italiana *«si chiarisca e si articoli in modo più adeguato ed equilibrato, come viene richiesto da noi»*.

A chi si riferisce l'«Avanti!» con questa nota? *«So che anche Piccoli ha ricevuto come me i rappresentanti argentini dei partiti progressista, democratico e peronista* — spiega Martelli —. *Penso che anche lui sia d'accordo su queste posizioni»*. Ma Spadolini, ieri, parlando a Riva Trigoso, ha ricordato che la revoca delle decisioni Cee può avvenire solo in sede comunitaria. Le prospettive di scontro tra due nazioni amiche, ha detto il presidente del Consiglio, *«non sono ancora dissipate»*. Il governo italiano auspica *«che si possa porre rapidamente fine alla vertenza attraverso una soluzione pacifica, consensuale, negoziata»*, e si adopererà in tutte le sedi *«perché la generosa mediazione degli Usa abbia successo»*. *«Non rinunceremo* — ha spiegato Spadolini — *ad ogni sforzo perché sia trovato un punto d'intesa tale che ci consenta di revocare al più presto in sede collegiale comunitaria le misure adottate»*.

Anche per le sanzioni, ricorda in sostanza il presidente del Consiglio, valgono i vincoli comunitari della Cee, cui l'Italia non può autonomamente sottrarsi. Ma è un punto, anche questo, su cui il psi ha una richiesta di chiarimento da avanzare: *«Noi* — dice Martelli — *sappiamo che l'embargo economico non è stato deciso neppure contro l'Urss per l'invasione dell'Afghanistan. La Cee ha deciso di adottarlo contro l'Argentina? Il governo ci dovrà spiegare qual è stato l'atteggiamento del rappresentante italiano alla Cee, e da che criterio è stato ispirato»*.

Ezio Mauro

Duecentomila persone da tutt'Italia a Milano per una manifestazione sulla pace

Berlinguer attacca anche l'Urss ma la folla non sembra convinta

Il segretario del pci accusa Spadolini di «troppa passività» nei confronti della politica Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Davanti ad una folla stimata dagli organizzatori in oltre duecentomila persone, venute a Milano da tutt'Italia per partecipare alla manifestazione per la pace organizzata dal pci, Berlinguer ha pronunciato un discorso tutto centrato sul pericolo della guerra in generale e di quella nucleare in particolare: non una sola frase invece è stata dedicata alla politica interna, ai rapporti con il psi, ad elezioni anticipate o al «governo diverso» che aveva fatto capolino nella sua replica al comitato centrale.

Il segretario del pci ha dato l'impressione, dall'inizio alla fine del discorso, di puntare ad una immagine di equidistanza tra i due blocchi, pur nella consapevolezza che l'Italia fa parte di una alleanza internazionale e che ciò implica dei compiti. Perciò non ha lesinato le critiche all'Unione Sovietica, tanto che l'unica citazione di Lenin contenuta nelle 27 pagine di discorso è usata per condannare l'intervento sovietico in Afghanistan.

Diversa la base. Al cronista è sempre possibile commettere peccati d'omissione, ma è sembrato che nessuno *slogan* antisovietico sia stato gridato dai duecentomila, accoppiandolo a quelli antiamericani, a quelli contro il ministro Lagorio e contro il governo Spadolini.

Interrotto poco e da applausi brevi, Enrico Berlinguer ha parlato un'ora e un quarto. Tre, ha spiegato, sono i motivi di questa manifestazione: render chiaro a tutti, dentro e fuori del partito, che il problema della pace sta al primo posto ed è il più pressante; denunciare, poiché il pci è il più grande partito di opposizione, e contrastare la politica del governo che ha compiuto scelte inaccettabili come quella dei missili a Comiso; esporre agli italiani, all'opinione pubblica internazionale, ai partiti e agli Stati i capisaldi della posizione del pci.

L'esigenza, ha aggiunto, è giustificata anche dalla necessità *«di rispondere a deformazioni e a polemiche ingiuste che vengono condotte verso di noi da varie parti e da conservatori di ogni colore, sia all'Ovest sia all'Est, i quali non comprendono la necessità di guardare ai fatti così come sono, temono l'innovazione e ci giudicano con un metro di misura antiquato e inadeguato»*.

Caduta nel silenzio del pubblico (né applausi né fischi) l'evidente polemica con l'Urss, è poi venuta l'affermazione della più ampia «autonomia» possibile, il rifiuto di qualsiasi strumentalismo, il sentirsi ed essere parte attiva del movimento per la pace che si sviluppa in tutto l'Occidente.

A questo punto Berlinguer ha affrontato il tema della portata e dell'estensione della minaccia alla pace e i termini concreti (di potenziale atomico e convenzionale) in cui si manifesta.

E' possibile, ha aggiunto poco dopo, che in questi anni in Europa si sia verificato uno squilibrio a favore dell'Urss, ma questo non deve condurre a un riarmo «di teatro», a un riequilibrio verso l'alto: sarebbe *«errato, illusorio, pericoloso»*. No, ha specificato Berlinguer, ai missili sovietici e a quelli americani.

Criticata l'Urss che con l'invasione dell'Afghanistan ha violato il principio leninista della *«pacifica coesistenza tra Stati con regimi sociali diversi»*, messa in rilievo la differenza con altri partiti comunisti perché quello italiano condanna le violazioni di indipendenza e sovranità anche quando vengono compiute da Paesi diretti da partiti comunisti, sancito che i valori dell'indipendenza nazionale sono indissolubili dagli ideali del socialismo, Berlinguer ha criticato la politica estera del governo definita di *«passività verso la politica degli Stati Uniti»* perché *«ha praticato un atlantismo di vecchio stampo, subalterno e rassegnato»*.

Marzio Fabbri

Eletti 50 delegati al congresso

Piemonte, dc divisa sui rapporti con i comunisti

Bodrato: «Apriamo qualche giunta alla collaborazione dei comunisti» - Secco «no» di Donat-Cattin

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERCELLI — Quale dc al congresso nazionale di maggio? Dal Piemonte emerge una dc divisa: l'ha dimostrato ieri il congresso regionale, svoltosi a Vercelli, dove otto gruppi (136 delegati) si sono contesi circa 50 rappresentanti da inviare all'assise di Roma: da un lato il «preambolo» con Donat-Cattin battagliero, dall'altro l'Area Zaccagnini e gli andreottiani con indicazioni di linea politica per una maggior apertura nei confronti del pci.

In mezzo, gli altri gruppi con i fanfaniani di Arnaud, Rossi di Montelera e Scalfaro (dalla tribuna ha parlato l'on. Vietti) per un partito *«laico, attento alle forze emergenti»*; i dorotei di Picchioni, Botta e la Coldiretti per il *«superamento sia del preambolo, sia delle posizioni assunte nell'80 dall'on. Zaccagnini»*; con il conte Calleri in attesa degli eventi, per il superamento delle contrapposizioni esistenti nel partito.

Il dibattito ha sottolineato queste differenze, mentre nei corridoi si delineavano alleanze e si facevano nomi di candidati per la segreteria nazionale. *«Il nostro "cavallo" lo indicheremo nell'assemblea di sabato prossimo»*, diceva il ministro Bodrato, senza sbilanciarsi. Più espliciti alcuni esponenti di Forze Nuove: *«Daremo il nostro appoggio a Forlani, affiancato, se è necessario, da un vicesegretario unico dell'Area Zaccagnini. In tal modo si potrebbe costruire, uniti, un programma per la governabilità del Paese»*. Una unità interna alla dc smentita tuttavia dalla tribuna. Il ministro Bodrato ha sì affermato che tutta la democrazia cristiana è decisa a difendere il governo Spadolini, ma quando ha proposto *«un rinnovato confronto con l'opposizione comunista, per favorire il processo di revisione critica che si è avviata nel pci con lo "strappo" verso la politica sovietica»*, si sono sentiti mormorii di dissenso, aumentati nel momento in cui il ministro ha parlato dei rapporti con il pci negli enti locali.

«La dc — ha detto Bodrato — *deve essere disponibile, almeno quanto altre forze politiche* (il psi, il psdi, *ndr*), *alla "mobilità" nelle giunte periferiche. Se i partiti della maggioranza di governo non perseguono la linea nazionale, ma puntano sull'obiettivo di isolarci, dobbiamo dimostrare la stessa elasticità, facendo alleanze anche con il pci»*. Bodrato ha comunque posto la questione comunista anche in termini più generali, invitando pci e partiti laici ad affrontarla insieme, *«senza appiattimenti di posizioni ideali, ma anche senza conflittualità strumentali»*.

La risposta del senatore Donat-Cattin non si è fatta attendere: *«Un rapporto di collaborazione fra dc e pci, anche partendo dalla periferia, determinerebbe uno "strappo" e non può che riportarci indietro. Contribuirà a costruire una posizione di forza del pci nella realtà italiana, mentre noi vogliamo un Paese di livello europeo, perseguendo alleanze di tipo occidentale che non hanno nulla a che vedere con le coalizioni fra democrazia cristiana e partito comunista»*.

Per l'on. Picchioni il «preambolo» è superato, come sono superate (*«anche se Bodrato lo nega»*) le posizioni che portarono Zaccagnini alla sconfitta durante il precedente congresso. *«La dc oggi si riconosce ampiamente nell'attuale pentapartito* — ha concluso Picchioni —. *Valuta impossibile una nuova esperienza di solidarietà nazionale, deve dunque ritrovare la propria unità interna superando proprio quelle contrapposizioni che potrebbero dimostrarsi strumentali»*.

In serata i risultati. Sono state confermate le previsioni della vigilia, con i fanfaniani (Arnaud, Rossi di Montelera, Scalfaro, Patria e Vietti) che hanno ottenuto la maggioranza relativa: 17,40 per cento.

Giuseppe Sangiorgio

Andreotti vince il precongresso della dc siciliana

PALERMO — In un albergo sul mare nel lido di Mondello, i leaders democristiani della Sicilia si sono contati alla vigilia del congresso nazionale.

Al precongresso regionale di Mondello hanno preso parte 232 delegati in rappresentanza di un milione e duecentomila voti congressuali della dc siciliana (il 10% circa dell'intero partito).

La verifica fatta a Mondello ha dato i seguenti risultati: alla corrente andreottiana il 38 per cento; agli amici di Nino Gullotti il 20 per cento; alla coalizione Nuove forze-morotei il 15; ai dorotei il 14; ai fanfaniani di Nuove cronache il 10; quindi a Forze nuove il sei, ai basisti il tre e agli amici di Colombo il due per cento.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Triste salario sicuro

Nello scorso mese di febbraio, a Torino, i lavoratori in cassa integrazione erano qualcosa come 40 mila, un esercito sconfitto, una tragedia sociale di cui troppi sembrano ignorare la gravità e le conseguenze. L'istituzione della cassa integrazione salari si ispirò inizialmente a quei principi di solidarietà e di sicurezza che impongono alla comunità di farsi carico della sorte di coloro che, strappati senza colpa dal loro posto di lavoro, si vedrebbero precipitati nella più nera indigenza. Forse entrò in gioco anche la considerazione meno umanitaria e più machiavellica di addolcire piaghe che avrebbe potuto creare stati di esasperazione e tensioni ingovernabili.

Fra le tante forme di redistribuzione del reddito che le società moderne sono state indotte ad attuare, questa aveva comunque il carattere di un rappezzo temporaneo, come quei lenitivi che non guariscono il male, ma cercano solo di renderlo tollerabile: era una pomata, non un bisturi. Se però il fenomeno si generalizza, se la sua durata si protrae anno dopo anno senza termini né prospettive, se la malattia diventa cronica, allora occorre trovare altri rimedi, più coraggiosi e risolutivi. Non sono un economista, ma i dati materiali appaiono così trasparenti che chiunque li afferra: se il numero degli assistiti supera una certa aliquota rispetto agli occupati, coloro che producono non riescono più a reggere il peso di coloro che sono diventati improduttivi (non per loro volontà, ma costretti dalla crisi) e l'intero sistema va in collasso.

Lo Stato, oppresso dalle caterve dei burocrati e degli assistiti, esaspera il fiscalismo, consuma ogni risorsa in spese correnti, non è in grado di eseguire o di consentire che si eseguano quegli investimenti massicci (già scoraggiati dalla generale recessione), che soli darebbero spazio a nuovi posti di lavoro. Si mette in moto così la spirale perversa dell'inflazione, del disavanzo e della disoccupazione crescente.

La crisi italiana, che si innesta, con tutto il peso dei mali antichi e di un lungo malgoverno, in una crisi generale dell'Occidente e forse del mondo intero, potrà essere risolta — se pur lo sarà — soltanto a prezzo di austerità, rigore e saggezza, cioè di virtù che nel nostro Paese non sembrano abbondare oltre misura. Ma quella che sfugge ai più è la gravità delle conseguenze morali che il ricorso indiscriminato alla cassa integrazione provoca giorno dopo giorno, rovinosamente. Su questo punto il sindaco Diego Novelli ha gettato un grido d'allarme, parlando con accorata fermezza al recente Comitato centrale del pci (*l'Unità* di venerdì ne dà solo un sunto). Si tratta di considerazioni che vanno al di là della dialettica dei partiti e dei loro schieramenti elettorali, per coinvolgerci tutti quanti in un problema di portata allarmante.

Ancora una volta, l'esperienza dimostra che sono le condizioni materiali di vita degli uomini che reagiscono sul loro modo di pensare e sui loro componenti. Fu illusione credere che l'assegnazione di un salario di poco decurtato a masse crescenti di lavoratori, dissociandoli nel contempo dalla ragione stessa della loro qualifica, cioè il lavoro, potesse risolversi in un palliativo indifferente, in una innocua «pezza a colore». Ne è risultata invece una tensione angosciosa, una frammentazione della società in parti dissociate e conflittuali, in un pullulare di situazioni anomale, che esasperano l'ingiustizia invece di sanarla.

I disoccupati senza sussidio, i giovani che da anni cercano invano un'occupazione, guardano rancorosamente i beneficiari della cassa, che hanno perduto il lavoro ma non il salario; questi ultimi, a loro volta, nutrono invidie segrete per gli occupati, che hanno serbato il posto, gli equilibri esistenziali e minori incertezze per il futuro. Una cospicua massa di persone pienamente idonee a lavori qualificati si rende disponibile per impieghi occasionali, tempi parziali, accomodamenti fuori tariffa e senza contributi previdenziali, alimentando per mille rivoli il «lavoro nero» e sottraendo così ulteriori posti alle aspettative dei disoccupati.

Chi aveva fatto del lavoro una ragione di vita e di equilibrio psichico, o almeno un'abitudine, escogita nuovi mestieri, invade gli orticelli dell'artigianato, del piccolo commercio, dei venditori ambulanti, provocando risentimenti e proteste. Altri invece si adagiano, oziano al caffè, si abituano a un dolce (e illusorio) far niente, rendendosi irricuperabili per la ripresa. Nelle famiglie crescono malumori e incompatibilità, stati di frustrazione, un irritato bighellonare per casa, rimbrotti astiosi, sensi di umiliata impotenza: dilagano le nevrosi e gli esaurimenti, con punte di esplosione di follia e di disperazione suicida.

«Con questo sistema — dice Novelli — *stiamo corrompendo le coscienze, mentre contribuiamo a diffondere sfiducia e malessere»*. Non serve a un Paese, che sopravvivrà solo ricuperando produttività e tecnologie avanzate, crescere un esercito fatto per una metà di improvvisatori nell'arte di arrangiarsi e per l'altra di introversi depressi. Occorre che il sindacato abbandoni il rifiuto stolto della mobilità del lavoro; occorrono corsi di alfabetizzazione e di qualificazione professionale; bisogna utilizzare i sospesi in impieghi di generale utilità sociale. Per paura di una società ribelle si rischia ora di avere una società conflittuale, disaggregata e arcaica. Bisogna restituire al più presto a tutti i lavoratori la dignità e la disciplina morale del lavoro.

Moschea

(Segue dalla 1ª pagina)

festa, nonostante il momento unico e fortunato dell'abbraccio con Sadat. Tuttavia, anche da lui, un gesto espiatorio poteva risultare puro... E Menahem Begin avrebbe potuto simbolicamente espiare, in una pubblica preghiera, insieme a queste vittime innocenti, a questi suoi concittadini musulmani (come erano cittadini di Giscard gli ebrei uccisi in rue Copernic) della moschea profanata, anche il suo passato irgunista, che non può essergli con facilità perdonato.

Una corte marziale dovrebbe giudicare il colpevole. Risultandone certa la responsabilità, sarebbe meritevole di fucilazione. La sua consegna militare era di essere un guardiano, e guardia di due popoli, non un assassino. E se prima di morire chiedesse pubblicamente perdono alle vittime, alle loro famiglie, e alla rase di Dio oltraggiata, questo lo restituirebbe all'umanità, potrebbe farne strumento drammatico di pace, di salvezza... Dico di salvezza, perché il suo Paese, questo luogo eccessivamente carico di destino umano, costretto a essere emblema, uscito da un travaglio infinito, è oggi molto più in pericolo che nel 1967: era più forte allora, quando la sua forza morale pareggiava, forse superava, la sua capacità di difesa e di attacco. La pura forza non basta alla sopravvivenza di Israele.

E se in mancanza di una riparazione da parte del potere civile e della giustizia militare, si formasse un corteo di tutta la Gerusalemme ebraica vecchia e nuova e andasse davanti alla moschea, in un silenzio impressionante, a supplicare il perdono di Dio e della comunità musulmana per il crimine di Pasqua, l'incantesimo sanguinoso dell'odio non si dissolverebbe come il castello di un orco? Non ne uscirebbe almeno una tregua? Il fanatismo non ne riceverebbe un colpo mortale?

Questo crimine lavora contro Israele, lo minaccia, lo insegue... Ma per ripararlo ci vuole il sentimento del sacro, la consapevolezza della sua realtà, del suo peso decisivo, permanente, nel destino umano. In quel punto del mondo, queste cose contano più che in qualsiasi altro.

Non si scherza col sacro. Grida davanti a Dio, il sangue versato nella moschea di Gerusalemme. Senza un'assunzione di colpa collettiva non si placherà.

Guido Ceronetti

Agli Uffizi apertura ridotta per protesta dei custodi

FIRENZE — Come si erano impegnati a fare per protestare contro la scarsità di personale, i custodi degli Uffizi hanno ridotto a metà l'orario di apertura della Galleria e ieri alle 14 i visitatori sono stati invitati ad uscire. Il portone d'ingresso è stato chiuso e su uno dei battenti è stato attaccato un cartello in cui si spiegano i motivi della protesta.

Per maggiore precauzione sono state alzate anche alcune transenne. Per risolvere il problema dell'organico il Comune e la direzione della Sovrintendenza hanno sollecitato un incontro col ministro dei Beni Culturali Scotti. L'incontro avverrà nei primi giorni della prossima settimana.

LE LETTERE CON LA FAGNANI ARESE

Il povero Foscolo in lacrime d'amore

«Io voglio scommettere uno contr'uno che voi vi siete dimenticata della magra e malinconica persona del povero Foscolo; e che saran almen venti giorni che non vi è venuto su que' be' labbruzzi il mio nome. Dite davvero: voi non sapete se io sia vivo o morto: eppure quel che non ha potuto farmi un anno addietro la fame di Genova, me lo ha quasi fatto questo paese di letame dove o conviene morire o al più vegetare. Insomma sono stato malato, e malato gravemente; e non credo di essere guarito se non per bevere ancora più amaramente nel calice della vita, di cui veramente sono stanco; — ma da parte la malinconia: che fate voi? Tutte le sere io, tornandomi a casa, volgo gli occhi alle vostre antiche finestre rischiarate talvolta dalla luna d'estate, e talvolta sospiro, e talvolta rido, e voi biricchina sapete il perché. Mi sta sempre sul cuore quella domenica mattina, e quel caffè e panera...».

La critica non attribuisce unanimemente questa lettera, evidentemente dell'estate 1801, al carteggio Ugo Foscolo-Antonietta Fagnani Arese, ma ci pare giustissimo l'operato del fine e puntiglioso curatore Giovanni Pacchiano che l'ha premessa al resto, alle altre lettere meglio identificabili. Costituisce, anzi, l'inizio irrinunciabile del carteggio vero e, quindi, falsissimo, sfrenatamente romanzesco, da poco mandato in libreria da Serra e Riva editori all'insegna di *Ugo Foscolo: Lacrime d'amore.* Quando è immaginato da un romanziere, pensato e calcolato per convincere attraverso un artificio un pubblico di lettori sconosciuti, un carteggio può raggiungere un qualche realismo, una qualche attinenza con il senso comune. Quando, invece, un carteggio è realmente indirizzato, da chiunque non abbia o abbia pratica di scrittura, a una persona esistente per indurla a ricambiare dei sentimenti, allora è proprio il momento in cui dalla consistenza degli stessi dati esatti si sprigiona il romanzo totale. Gli innamorati mentono sempre, scambiandosi iperboli, ma mai mentono tanto come nello scrivere, trascinati a travisare dalla loro imperizia come dalla loro perizia nell'uso delle parole. Quest'ultimo è, di sicuro, il caso di Ugo Foscolo e, miracolosamente, in *Lacrime d'amore* figurano appena due lettere scampate all'oblio e alla distruzione di Antonietta Fagnani Arese. Quanto basta a concludere efficacemente, in un contrasto tra l'imperizia e la perizia, in cui è la perizia a soccombere, a riconoscere il proprio fallimento. Se Ugo Foscolo l'avesse deliberatamente costruito così, questo carteggio, sarebbe stato ben altro romanziere di quello che vien fuori da *Ultime lettere di Jacopo Ortis.*

A proposito, l'*Ortis* fu ideato nel 1798 a Bologna, ma, forse sarebbe da cercarne una prima prova in un precedente tentativo del 1796, *Laura, lettere*; e comunque era contagiato dalla vena elegiaca dei componimenti in versi del periodo pur inclinanti alla narrazione. Interrotto dall'arrivo in Italia delle truppe austro-russe e dalla partenza di Ugo Foscolo da Bologna il primissimo *Ortis* venne stampato in quella città da Marsigli che, trovandosi alle prese con un testo monco, dopo otto fogli e parte del nono, si rivolse a un continuatore, tale Angelo Sassoli che adempié al suo incarico nel 1799.

Probabilmente si verificarono guai con la censura per la parte foscoliana occupante centotrentotto pagine, e il romanzo fu allora diviso in due tometti e ricomposto e corretto in più punti. Al ritorno dei francesi, dopo la battaglia di Marengo, nel 1800 fu ancora ricomposto e ricorretto, in nuova edizione, ma per ristabilire la parte foscoliana. Quella di Angelo Sassoli non aveva bisogno di revisioni, andava bene per qualsiasi clima politico. E ci fu subito un'altra edizione 1801, l'*Ortis* andava bene.

A questo punto, Ugo Foscolo, che sino ad allora era stato troppo preso dai suoi spostamenti in Italia, si decise a protestare da Firenze, e, quando arrivò a Milano, si preoccupò di fare uscire un'edizione sua senza Angelo Sassoli presso lo stampatore Mainardi. L'*Ortis* autentico, riapparve dunque verso la fine del 1801, e già conteneva infiltrazioni e spunti della passione per Antonietta Fagnani Arese. Continuando quella passione e crescendone i tormenti, Ugo Foscolo arricchì ulteriormente l'*Ortis* e lo completò in un'edizione del 1802, per i tipi del Genio Tipografico di Milano, che mietè uno straordinario successo.

Ugo Foscolo, ritratto da Fabre, e Antonietta Fagnani Arese

Certo la storia dell'*Ortis* non era destinata a finire lì, e ci sarebbero state nuove e più ricche versioni nel 1816 e nel 1817 con altre aggiunte, altri ritocchi, altre guarnizioni di carattere amoroso e politico, poetico e culturale. Ma quello che mi interessa è il confronto tra epistolario inventato ed epistolario effettivo tra il 1801 e il 1802, le convergenze e le divergenze tra l'*Ortis* e *Lacrime d'amore.* Dove è più finzione? Dove è più verità?

Ma, forse, la grande attrazione che il carteggio Ugo Foscolo-Antonietta Fagnani Arese esercita su di me deriva dal rapporto con la città che è teatro della passione non sempre esattamente reciproca, questa Milano che il poeta sostiene di odiare come «paese di letame», e che vorrebbe rifiutare di considerare quale sfondo. La troviamo citata con disdoro nella lettera inaugurale del carteggio che potrebbe poi esser rivolta ad altra concupita che ad Antonietta Fagnani Arese, e poi nell'idea di Ugo Foscolo non conterebbe più, come dissolta. Di bello Milano avrebbe solo le *«antiche finestre rischiarate talvolta dalla luna d'estate»* che sarebbero state quelle, appunto, del palazzo Arese in corso di Porta Orientale 646 (ora corso Venezia all'altezza dell'ex Seminario Arcivescovile) quasi all'angolo con la contrada della Spica di Porta Orientale (ora via Spiga) dove abitava Ugo Foscolo (casa Finale 789).

Il corso di Porta Orientale era in pratica un passaggio obbligato per il poeta quando tornava a casa. E' un passaggio obbligato anche per me, e da che ho letto questo *Ugo Foscolo: Lacrime d'amore,* mi sorprendo ogni tanto ad alzar gli occhi alla ricerca delle antiche finestre. Ma non c'è più il palazzo Arese e, del resto, almeno per ora non si parla di luna d'estate.

Milano, comunque, in *Ugo Foscolo: Lacrime d'amore* resiste, e alla fine trionfa. La passione durò sette mesi, dal luglio del 1801 al febbraio 1802. Antonietta Fagnani Arese aveva chiamato Ugo Foscolo *«romanzetto ambulante»* e lui aveva adottato la qualifica, l'aveva persino ostentata più volte del necessario. Si logorò. Dopo, ci fu qualche conato di alimentare un'amicizia, ma subentrarono diffidenze, dubbi, incomprensioni, sospetti, accuse, alla fine indifferenze.

L'ultima lettera messa insieme da Giovanni Pacchiano è, come ho detto, di Antonietta Fagnani Arese ed è databile primavera 1803. Le righe della conclusione sono magistralmente romanzesche: *«Voi bramate che vi restituisca gli vostri ritratti, ed eccoli uniti alla presente, desidero anch'io che voi mi rendiate le mie lettere, e mi lusingo di trovarvi egualmente compiacente. Mi spiace che prendiate le cose così a sbalzo, e che crediate inconsideratamente tutto quello che vi viene supposto, e specialmente che attribuiate a me tanta ingratitudine quanta non sono nemmeno capace di concepire. Ringraziandovi in prevenzione delle lettere, che non dubito avrete la compiacenza di mandarmi, vi assicuro che il vostro nome non sisterà nella mia bocca, essendo già avvezza a non parlarne mai. La vostra amica...».* Figurarsi se fosse stata nemica. Una passione celebrata nel paese del letame...

Oreste del Buono

NON PUNIRE I COLLEZIONISTI COME NEMICI DELLA COLLETTIVITA'

Ha un capolavoro? E' un peccatore

Si chiede il vincolo della collezione d'arte neoclassica formata da Mario Praz - Vilipesa e ridicolizzata per decenni, viene scoperta solo ora che il sommo studioso è scomparso - Sono troppi i «moralisti per invidia», cui non importa che le opere d'arte, una volta sottratte ai privati, rimangano o no in vita - Quanti tesori sono stati perduti dai pubblici musei?

Appena entrato nei ruoli dell'Amministrazione Statale delle Antichità e Belle Arti, nel 1948, fui incaricato di procedere ad un controllo delle opere d'arte di proprietà privata che, nella città di Roma, erano notificate perché giudicate di eccezionale importanza, e come tali inalienabili senza darne avviso alle competenti autorità.

Tra i dipinti dell'elenco c'era una Deposizione che non riuscii a rintracciare: i suoi proprietari erano partiti per una sede sconosciuta, e il solo documento che restava dell'opera era una vecchia fotografia Brogi, in cui il pannello (già nella Collezione Ranghiasci di Gubbio, poi in quella Gentili di Viterbo) era indicato come opera del cosiddetto Giottino.

Ma anche dalla riproduzione si riconosceva un capolavoro della Scuola Riminese del Trecento, tipico del raro Pietro da Rimini: quale non fu la mia sorpresa quando, nel visitare per la prima volta il Louvre, ritrovai la Deposizione, invano ricercata a Roma, in bella mostra nella Grande Galerie! La preziosa tavola era stata donata al Museo nel 1920, sotto riserva di usufrutto, ed era esposta al pubblico dal 1932: per quasi trent'anni la nostra Amministrazione non si era neppure accorta della sua scomparsa (ed esportazione clandestina) e nemmeno del suo approdo in uno dei massimi istituti del mondo.

Oggi il fatto non mi sorprenderebbe: non mi meraviglierei della scomparsa di un'opera appartenente a privati quando non si riesce a rintracciare tante cose di pubblici Musei. Nel recente, monumentale Catalogo degli Uffizi, non sono poche le caselle vuote, prive di riproduzione perché l'attuale dimora del dipinto catalogato non è più nota. D'altronde, per restare a Roma, sarebbe assai istruttivo un controllo delle due Gallerie donate allo Stato, verso la fine dello scorso secolo, dai Principi Corsini e Torlonia, ed entrate nell'infelice Galleria Nazionale romana: i loro elenchi sono pubblicati in un volume del 1892, dovuto a Filippo Mariotti, ma quanti sono i quadri ancora in mano allo Stato? Persino una piccola raccolta, come la Galleria Spada (acquisita all'Italia nel 1929) ha perso il 10 per cento circa dei dipinti e delle sculture, a causa di illegali depositi presso Ambasciate e Enti vari, mancanza di fotografie, spostamenti abusivi, e simili azioni di incuria e cattiva gestione del patrimonio pubblico.

Recentemente, uno dei pezzi più noti del Museo Nazionale Romano, la cosiddetta Dea di Butrinto (donata all'Italia da Re Zog) è stato restituito all'Albania: ma si è fatto qualcosa per ricercare e farsi riconsegnare (in caso di ritrovamento) i dipinti della Galleria Nazionale di Roma, non rammento se tre o cinque, spediti a Tirana nel 1939 per la sede del governo, e poi abbandonati alla loro sorte?

Quanto alla notifica, le sue intenzioni sono lodevolissime (ammesso che i funzionari siano in grado di riconoscere quel che è davvero importante); la sua applicazione diviene assurda allorché mancano i mezzi di controllo. Estremamente nocivo è infine sollecitare la notifica unicamente a fini demagogici, in base cioè a quel penoso sinistrismo che oggi è di moda in certi ambienti della piccola e media borghesia. Per tale tendenza di umori e di malesseri viscerali (abitualmente ne vengono colpiti individui tarati fisicamente, frustrati, falliti, incapaci di affermarsi in modo creativo e positivo) i proprietari di opere d'arte (anche di seconda e terza scelta) debbono venir vessati, perseguitati, puniti quali nemici della collettività, quella stessa le cui sorti, tutto sommato, non interessano affatto ai moralisti per invidia.

A costoro non importa che le opere d'arte, una volta sottratte ai privati, rimangano in vita o meno: per essi ciò che conta è colpire la proprietà, disinteressandosi della sorte che incontrano i beni collettivizzati, quando la burocrazia che dovrebbe amministrarli non è in grado di espletare il suo compito (valga per tutti il caso di Villa Doria Pamphili di Roma).

In altri termini, sotto la maschera del bene comune c'è soltanto il desiderio di fare dispetto: c'è il desiderio di annientare il proprietario privato per quel singolare transfert grazie a cui quest'ultimo ha preso il posto di quello che, nelle religioni rivelate, è il peccatore. E infatti, un'indagine sui malati di sinistrismo bilioso prova che costoro provengono quasi sempre da ambienti di educazione religiosa, o meglio, da quel conformismo confessionale che è così tipico della classe media nostrana.

In occasione della splendida Mostra del Settecento a Napoli, l'anno scorso, ci fu chi, dalle colonne di un quotidiano, propose di notificare tutte le opere d'arte prestate alla rassegna da privati: sollecitazioni come questa (nell'attuale situazione della burocrazia delle Belle Arti) sono soltanto inviti alla distruzione delle opere stesse, e inviti, anche, verso il commercio clandestino, verso l'esportazione illecita, verso il rifugio cioè in Paesi meno pericolosi.

Le minacce ai collezionisti, e lo spingere l'Amministrazione contro di essi, sortiscono risultati del tutto opposti a quelli che si invocano; e ciò è tanto più grave, considerando che in Italia (come sa bene chi conosce davvero il patrimonio artistico privato) esistono opere anche di somma importanza ma non note, neppure agli specialisti, per non essere mai state né riconosciute né pubblicate dagli storici dell'arte.

Ora invece siamo giunti al punto che si invita a notificare persino le raccolte di francobolli, di multipli cioè che solo in rarissimi casi posseggono un effettivo interesse a livello nazionale. Il divieto, di recente, posto alla vendita della collezione filatelica della Fondazione Mormino (raccolta che è forse l'unica di grado eccezionale, anche per essere nota in tutti i suoi dettagli) tale divieto ha suscitato un'ondata di paura, anche per le voci messe in giro da fonti sciocche e malevole.

Recentissimo è l'episodio della collezione d'arte neoclassica formata da Mario Praz, il sommo studioso, letterato e conoscitore da poco scomparso. L'8 aprile, la stampa quotidiana ha dato notizia di un telegramma inviato dalla sezione romana di Italia Nostra (sezione presieduta da Antonio Cederna) al Presidente del Consiglio, al Ministro dei Beni Culturali, al Sindaco di Roma e al Soprintendente della Galleria d'Arte moderna, telegramma in cui si chiede che vengano urgentemente vincolati mobili, dipinti, sculture e arredi della casa del Praz, perché «minacciati di dispersione». L'accorato messaggio va considerato in rapporto a talune vicende relative alla collezione di Mario Praz, uno dei rarissimi personaggi di statura internazionale nello squallido panorama della cultura italiana.

Già molti anni fa, nel 1975, un alto funzionario di gran valore, Italo Faldi (che era stato chiamato a reggere la Soprintendenza della Galleria d'Arte moderna) aveva intelato una serie di colloqui con il Praz, al fine di raggiungere un accordo di cessione allo Stato dell'intera raccolta, con pagamento in successivi esercizi. Ma nel 1978, all'improvviso il Faldi venne rimosso dal suo posto e promosso all'inettitudine (forse proprio a causa del suo non comune merito): la pratica Praz fu allora fatta cadere dall'Amministrazione, che mostrò quindi un totale disinteresse per la raccolta.

In tale atteggiamento, essa non batteva certo strade nuove, dato che la Collezione Praz era stata vilipesa e ridicolizzata per decenni da parte della cultura nostrana, ufficiale o no, comunque provvista di potere. Lo prova un passo dell'autorevolissima Storia della Letteratura italiana *dell'editore Garzanti (vol. 9, Il Novecento, 1969, pagg. 682, 683).*

Si tratta del capitolo dedicato al Praz scrittore, che viene sbattuto tra Bonaventura Tecchi e Gianna Manzini; dovuto alla penna di Emilio Cecchi, vi si afferma che il Praz è stato «collezionista... di una specie di prodotti artistici piuttosto modesta. Nel caso infatti dell'architettura e del mobilio neoclassico e di stile Impero, non si sa neanche, a rigore di termini, se più esattamente non si tratti soltanto di un gusto o di una moda, che di un vero e proprio stile».

Sarebbe superfluo commentare questo incredibile brano; rimando, al proposito, a quel che scrissi altra volta sul ciclo culturale del tavolino da caffè (La Stampa, 2 dicembre 1980). Oggi si chiede il vincolo dell'intera raccolta, ma non si può non deplorare l'aspetto tortuoso e brutto del procedimento, per cui i collezionisti vengono ignorati in vita (sì da far credere che le loro raccolte non interessano lo Stato) scoprendo invece il valore del loro lungo lavoro soltanto dopo che sono morti, in modo da danneggiare gli eredi. Nel caso specifico, la notifica in blocco colpirebbe la figlia di chi aveva già donato in precedenza una spettacolosa biblioteca alla comunità (per usare ancora una volta questo termine, così caro ai puritani benpensanti).

Federico Zeri

Roma. Uno scorcio dell'appartamento di Palazzo Primoli, che ospita la Collezione Praz. In primo piano la statua di Amore (la fotografia è tratta dal volume «La casa della vita», editore Adelphi)

L'informazione nei Paesi Cee

VENEZIA — Si apre domani all'Isola di San Giorgio, dove si concluderà mercoledì, il dodicesimo Convegno Internazionale sui Problemi dell'Informazione. Tema: «L'informazione comunitaria radiotelevisiva nei Paesi della Cee». La manifestazione è organizzata, in collaborazione, dalla Fondazione Cini e dalla Direzione generale dell'Informazione della Presidenza del Consiglio.

BASTA UN LIBRO PER METTERE IN CRISI GLI «EUROCENTRICI»

Da New York verso Babilonia

Nel suo diario di viaggio, Furio Colombo registra, con i grandi eventi, i particolari inquietanti, gli unici che danno un ritratto attendibile del mostro che ci somiglia - Tante storie di bambini, dall'omicidio alla maternità, alla provetta

Noi che siamo impudentemente eurocentrici (senza volerlo, per il peso dei sentimenti); anzi, talvolta padanocentrici, o magari Alpe-dipendenti, figli dello spartiacque. Noi che possiamo portare con uno sforzo i confini delle nostre capitali a Parigi o a Firenze, perché ci pentiamo della nostalgia sospetta caduta su Vienna e Venezia, le capitali di riserva. Noi che passiamo l'Arno con la stessa minacciosa determinazione (ma anche con lo stesso timore) con cui Cesare superava il Rubicone. Noi italo-europei leggiamo le corrispondenze dall'America, con l'apprensione di chi fa i conti con un mostro lontano e familiare.

Non i romanzi, non i film dell'America ci spaventano: qui ormai c'è una cultura omologata dalle alleanze, dal consumo, dal dominio economico. Soprattutto c'è un linguaggio narrativo in cui luoghi comuni e verità s'organizzano secondo uno spettacolo abituale, rassicurante. Puoi dare giudizi sereni dell'America vedendo *Reds* o leggendo Roth (Philip), anche i fatti che non ti appartengono ormai sono tuoi. Puoi ridere fino alle sfumature con Woody Allen, stai di casa con l'umorismo ebraico americano, e ti è fratello. Questa americanità fa parte dell'americanità che gli intellettuali antifascisti sorbivano come un ricostituente. Ma poi leggi le inchieste sull'America, leggi le corrispondenze degli italiani inviati in quella terra fraterna e ti vengono naturalmente i brividi.

Non perché hai la rivelazione di cose insospettate, ma perché intuisci anche gli sviluppi che non «volevi» sapere. Furio Colombo, per esempio, è il più inquietante dei testimoni, vale a dire che è tra i più bravi, perché sembra nascondere dietro un'impassibile registrazione di eventi una malizia segreta (forse anche lui, una volta, era padanocentrico).

Adesso che il viaggio quotidiano di Colombo in America si trova raccolto in volume con l'innocente titolo di *Passaggio a Occidente* (ed. Rizzoli) si può misurare la sua malizia e capire, con un raffronto diretto, il perché delle nostre inquietudini. Titolo innocente come in un racconto crudele di Villiers de L'Isle Adam, come nella «Tortura della speranza». Un condannato dell'Inquisizione trova aperta la porta della cella, trova sguarniti i corridoi, fugge col cuore in tumulto e all'uscita incontra il grande Inquisitore che lo aspetta, che ha organizzato tutto: *«Ma come, figliolo, volevi fuggire proprio adesso che stavi per capire i tuoi errori?».*

Colombo è il più temibile tra gli americanologi perché si comporta allo stesso modo: ti lascia libera la via, ti alletta con discorsi concreti (un'intervista, i risultati di un'inchiesta Gallup), ti rinfranca con l'avventura letteraria e teatrale, poi ti ferma sulla porta: *«Volevi andartene adesso che incominciavi a scoprire qualcosa?».*

Leggendo o rileggendo i diari di viaggio di Colombo abbiamo capito il meccanismo del suo gioco: egli sposta leggermente l'obiettivo dal centro dell'inquadratura al contorno della scena, tutto è vero, tutto è cronaca, tutto limpido anche nella crudezza, ma con un soprassalto di particolari che stavano per sfuggirti, con una minuziosa e anche affettuosa descrizione dell'angoscia (minima, pulviscolare, diffusa) che costa essere un mondo industriale e anzi il centro culturale del cosiddetto Occidente.

Comprendiamo che il mostro familiare (quello che non volevamo vedere) è finalmente allo scoperto: un grande e meraviglioso medioevo tecnologico in cui le cose da scoprire e da interpretare sono più numerose di quelle apparentemente chiarite. Un Medioevo? No, sarebbe un'espressione da Anni Settanta. Diciamo, un'ordinata babele postmoderna che inventa sempre nuove lingue quando sembra che tutte le parole siano state dette.

Woody Allen visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Prendete, nel libro di Colombo, le storie di bambini che significativamente si susseguono a ogni gruppo di capitoli. I bambini suicidi dell'inizio hanno inventato nella California del Sud tra San Francisco e Los Angeles il gioco di andar a testa bassa contro il treno merci che arriva, in bilico sul binario. Schizzano via all'ultimo momento per prodezza, ma un giorno un gruppo decide di non saltar giù dai binari, si suicidano, nessuno saprà mai perché. Le bambine madri di New York hanno deciso, appena sviluppate, a tredici anni, di avere un figlio da un coetaneo e mettersi insieme col sussidio statale in comunità di bambine-madri dalle quali i maschi piccoli e adulti sono rigorosamente esclusi. Si rifiutano di abortire. Dicono: *«Voglio finalmente qualcosa di mio».*

I bambini censiti dall'Associazione americana per il progresso scientifico aggrediscono i genitori (uno su cinque) provocandogli lesioni e danni, ristabilendo il pari diritto alla violenza in famiglia. E ci sono i bambini californiani che commettono delitti perché l'età li rende impuniti: due a Los Angeles hanno ucciso una coetanea e l'hanno seppellita nell'orto. Ci sono i bambini non nati depositati nella banca del seme del dottor William Shockley che ha voluto come donatori tutti Premi Nobel: *«La maggior parte della gente è stupida. E la gente stupida si riproduce con una velocità e intensità più grande delle intelligenze superiori».* Bisogna rimediare.

Questi particolari sull'America piccola (l'America che nasce o che sta nascendo) sono più terribili o affascinanti dei misteri più clamorosi e, in un certo modo, esorcizzabili, come il suicidio in massa della Guyana. Vuol dire che un male, appunto, polverizzato, cade come un *fall out* dalle nostre speranze e si attacca ai più deboli. La scommessa non ha vincitori e regole: puoi lanciare una seconda volta il satellite che ha fallito la prima volta, ma non sai nulla delle generazioni della droga, dell'urbanesimo post-moderno, delle società dei grandi numeri.

Ecco perché ci inquietano i viaggiatori troppo acuti. Nel nostro animo eurocentrico (talvolta, padanocentrico) muovono le consapevolezze sgradite: ogni società dialettica e industriale dovrà varcare per forza il passaggio a Occidente che Colombo ha descritto, nelle esaltazioni e nelle sconfitte. E' giusto, ci voleva un altro Colombo per farci espiare, almeno un poco, i peccati del primo, lo scopritore.

Stefano Reggiani

OSSERVATORIO

L'alleato pcf contro Mauroy

Mauroy. Un ruolo scomodo nella «svolta» mitterrandiana

Le acque della Francia mitterrandiana si sono increspate. Non è la tempesta. Ma il vento è forte, scuote il governo Mauroy, che in questi giorni, mentre il presidente della Repubblica visita il Giappone, sembra senza timoniere. In assenza di Mitterrand anche i comunisti ballano. Disciplinati da quando occupano in modo esemplare quattro dicasteri, osano adesso criticare apertamente il governo. E' la prima volta.

«L'Humanité», quotidiano ufficiale del partito, titolava ieri vistosamente, in prima pagina, *«Regali ai padroni»* un articolo in cui si commentavano con severità le concessioni fatte dal governo alla Confindustria: la decisione di rinviare di due anni l'avvio della riduzione, per legge, dell'orario di lavoro (la settimana dovrebbe scendere a trentacinque ore entro l'85), e l'alleggerimento degli oneri sociali (circa il 10 per cento) delle aziende, accompagnato dalla promessa di non aumentarli fino al luglio del prossimo anno. Il tutto al fine di consentire una ripresa degli investimenti privati.

Poiché il primo ministro ha stipulato quel compromesso con la Confindustria seguendo le direttive di Mitterrand, il brontolio dei comunisti è rivolto, sia pure indirettamente, anche al capo dello Stato. Si agita anche la sinistra socialista (Ceres) che chiedeva nazionalizzazioni più ampie nel settore industriale, e che ora deve accettare le concessioni al padronato. Tra gli stessi ministri c'è un'aria di fronda. Alcuni puntavano su un rilancio massiccio dell'attività economica attraverso gli investimenti pubblici. Sono stati delusi da Mauroy. Dicono, non tanto sottovoce: *«Non siamo andati al governo per camminare a braccetto con i padroni»*.

Pierre Mauroy nega che si tratti di una «pausa» della svolta socialista. All'Hotel Matignon, sede ufficiale del primo ministro, si preferisce parlare di stabilizzazione. In realtà prevale, in questa fase, la linea del ministro dell'Economia Delors, accusato talvolta di essere *«un socialdemocratico di destra»*. La situazione economica della Francia, inserita in un quadro internazionale tutt'altro che soddisfacente, imponeva una frenata. L'inflazione non si è aggravata rispetto all'epoca giscardiana (continua ad aggirarsi attorno al 14 per cento), ma non scende come negli Stati Uniti, in Germania e in Giappone. Per sostenere il franco la Banca centrale ha usato ampiamente le riserve e un'altra svalutazione rientra nelle ipotesi realistiche. La disoccupazione dovrebbe diminuire verso la fine dell'82, per ora resta pesante. E' ancorata ai due milioni. Prima di partire, Mitterrand ha dunque ordinato di frenare la svolta.

Un ruolo ingrato per il primo ministro, che nella quinta Repubblica ha il compito di «coprire» il presidente. Gioviale, lavoratore instancabile, Mauroy mancherebbe d'autorità. Viene accusato di *«non saper governare»*. Di non saper tenere saldamente il timone nei momenti difficili. Ed ora il governo naviga in acque agitate.

Bernardo Valli

Ragioni commerciali e speranze di avviare il dialogo sulle armi

Washington riprenderà i negoziati per forniture di cereali all'Urss

Il colossale affare che si avviano a trattare spiega perché gli Stati Uniti non abbiano più insistito con la Cee affinché rinunci al progetto per il gasdotto dalla Siberia

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno deciso di riprendere i negoziati per la fornitura di cereali all'Urss, rinviati dopo l'imposizione della legge marziale in Polonia. I primi colloqui si svolgeranno il 21 e 22 maggio prossimi a Parigi. Il contratto in vigore tra i due Paesi finisce il 30 settembre. L'annuncio è stato dato dal senatore Dole, che rappresenta il Kansas, lo Stato-«granaio dell'Unione». Dole e altri parlamentari hanno esercitato forti pressioni sul governo Reagan nel timore che parte della produzione cerealicola Usa resti invenduta.

La decisione spiega perché gli Stati Uniti non abbiano più insistito per l'uscita della Cee dal progetto del gasdotto siberiano. Nel momento in cui si accingevano a rinegoziare le forniture di cereali all'Urss, che coinvolgono miliardi di dollari, essi non potevano impedire agli alleati di concludere contratti altrettanto proficui nel settore delle tecnologie. La decisione è anche suscettibile di importanti sviluppi per il disarmo. Se i colloqui di maggio a Parigi sui cereali si concluderanno positivamente, si afferma a Washington, le discussioni preliminari sugli «Start» potrebbero cominciare già a giugno.

La strategia americana per le varie trattative con l'Urss sembra quindi ammorbidirsi. Da un'estrema rigidità, passa a un «mix» di fermezza e di apertura. Da un lato, per esempio, il governo Usa propone che gli Stati Uniti e la Cee adottino restrizioni nel credito ai sovietici, restrizioni valevoli tanto per le forniture di cereali quanto per quelle del gasdotto. Dall'altro, indica nel mese di giugno il momento migliore per impostare la distensione: persegue così un vertice Reagan - Breznev, dopo la conferenza delle sette nazioni più industrializzate a Versailles, e successivamente un incontro tra Haig e Gromyko, per determinare il contenuto e le modalità delle limitazioni delle armi strategiche.

La vicenda delle forniture di cereali americani all'Urss è controversa e complessa. Un contratto quinquennale fu stipulato nel 1976, per complessivi 23 milioni di tonnellate annui, a prezzi variabili a seconda dei mercati. Nel dicembre dell'80, in ritorsione per l'intervento armato sovietico nell'Afghanistan, il presidente Carter proibì ogni vendita: l'Urss fu privata di 17 milioni di tonnellate di cereali. Nella primavera del 1981, mantenendo un impegno assunto nel corso della campagna elettorale, il presidente Reagan ha revocato l'embargo, estendendo il contratto quinquennale di un anno. Dei 23 milioni di tonnellate disponibili, l'Urss nell'anno in corso ne ha tuttavia acquistati soltanto 14 milioni. Quasi tutto il resto le è stato fornito dall'Argentina, divenuta una dei suoi principali partners commerciali. Il Congresso si è mosso a Washington quando ha cominciato a temere che il contratto non venisse più rinnovato.

Originariamente, il governo Reagan aveva alluso alla possibilità d'imporre altre sanzioni economiche contro l'Urss e la Polonia, oltre a quelle dello scorso dicembre, se la situazione a Varsavia non fosse migliorata. L'atteggiamento americano si è modificato nelle ultime settimane: la formula ora usata è che i rapporti non potrebbero tornare alla normalità se la situazione a Varsavia peggiorasse. Il salto è evidente: di fronte allo stato di fatto, il governo Reagan si accinge a riaprire il dialogo, anche nella speranza di strappare ai sovietici delle concessioni, per evitare che l'attuale stato di tensione internazionale provochi nuove e gravi crisi.

Il dialogo, come indicato, dovrebbe svilupparsi dopo giugno a un ritmo piuttosto sostenuto.

Arrestato di nuovo Ecevit a Ankara

ANKARA — Nuovamente arrestato, per aver dato un'altra intervista che però Ecevit ha smentito di aver mai concesso, il leader socialdemocratico turco sarà processato da un tribunale militare alla fine di questo mese. La settimana scorsa, per la seconda volta, era già stato arrestato e rilasciato.

Tra alti e bassi della missione Haig per le Falkland

La Thatcher inflessibile nella reazione armata Vuol spaccare la Giunta?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Notizie venate di pessimismo varcano l'Atlantico da Buenos Aires, e Londra le accoglie con disappunto, ma senza stupore. Non una parola è uscita dal *Foreign Office* o dal numero 10 di Downing Street che permetta di valutare se i «piccoli progressi» di Haig nella capitale argentina siano veramente tali: si tace e si attende, mentre la *task force* continua ad avanzare verso le Falkland, e mentre uno o più sommergibili nucleari cingono l'arcipelago nel loro invisibile assedio. Forse il segretario di Stato americano non tornerà neppure a Londra. La settimana prossima si avrà forse risposta al grande, drammatico interrogativo: guerra o pace?

Il quesito è più imperioso che mai perché, almeno sino a questo momento, le presunte concessioni fatte ad Haig dal presidente Galtieri sembrano troppo modeste per soddisfare Margaret Thatcher e l'intero Parlamento inglese. Galtieri è disposto sì a ritirare i suoi reparti dalle Falkland ed è disposto pure ad affidare il «problema sovranità» a negoziati futuri, ma insisterebbe per il riconoscimento di questa sovranità.

Può il governo accettare un «pacchetto» che, sia pure confezionato in una scatola diversa dalle precedenti, garantirebbe all'Argentina fin dall'inizio, con simboli e congegni diplomatici, quella sovranità che dovrebbe essere invece il frutto di lunghe e pacate trattative in un foro più sereno? Tutto è possibile: ed è possibile pure che le informazioni da Buenos Aires siano ancora incomplete. Ma, se così stanno le cose, la pace è appesa a un filo esilissimo. Margaret Thatcher, avendo stabilito la «credibilità» della sua reazione armata, non può invertire rotta. E' più probabile allora che vi persista, anche senza sparare, fino a creare spaccature profonde nel regime argentino.

A spingere Londra su questa strada potrebbe contribuire il nuovo atteggiamento americano, sempre più apertamente filo-britannico.

Un'attesa ansiosa. Margaret Thatcher non vuole aprire il fuoco, ma è pronta a farlo. Haig ha detto a Buenos Aires: *«Ho parlato con la signora e non scherza»*. Londra sa che, prima o poi, la sovranità delle Falkland passerà all'Argentina, ma esige tempi lunghi. Vuole che gli abitanti possano prima pronunciarsi sul loro futuro, che possano contare su almeno 20-30 anni di tranquillità, un periodo durante il quale Buenos Aires potrebbe «affittare» le isole all'Inghilterra. Esige soprattutto che l'aggressione non sia premiata, perché, ricorda l'*Economist*, *«se le democrazie non si dimostrano capaci di rintuzzare anche i piccoli pesti di teppismo, saranno i teppisti a governare il mondo»*.

Fra tanti interrogativi, uno si è dissolto. Erano scomparsi in Argentina tre noti «inviati» inglesi, Simon Winchester del *Sunday Times*, Ian Mather e Antony Prime dell'*Observer*. Il fatto era sconcertante, perché i moltissimi giornalisti britannici accorsi in questi giorni in Argentina, non hanno incontrato né difficoltà, né ostilità. Si sa ora che i tre sono stati arrestati ad Ushuaia, un porto della Terra del Fuoco (dove vi sarebbero ancora navi sovietiche). Le autorità li accusano di «spionaggio», fotografavano la base navale. Il *Sunday Times* e l'*Observer* spiegano che i loro propositi erano puramente giornalistici.

Mario Ciriello

Parlano i profughi delle isole

«I soldati argentini elemosinano cibo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — *Dick Baker, il numero due dell'amministrazione delle Falkland espulso dagli argentini, all'arrivo in Gran Bretagna ha affermato che i soldati di Buenos Aires sulle isole erano affamati al punto da elemosinare il cibo:* «Bussavano alle porte, anche alla mia, e parlando a gesti spiegavano che avevano fame. Parevano davvero mal ridotti. La gente dà loro da mangiare, l'ho fatto anch'io. Come dice mia moglie, quei ragazzi potrebbero essere nostri figli». *I soldati hanno addirittura incominciato a uccidere le pecore.*

Metà del gruppo, 30 persone in tutto, è stato espulso dalle autorità argentine; l'altra metà ha lasciato le isole per raggiungere la famiglia o per cure. Ad accogliere calorosamente i profughi all'aeroporto di Gatwick c'era il governatore delle Falkland, Rex Hunt, cacciato subito dopo l'invasione.

Il capo della polizia, Ronald Lamb, è uscito dall'aereo stringendo un sasso preso dalla spiaggia sulla quale è avvenuto lo sbarco, e ha affermato di voler tornare nelle isole per prenderne un altro.

«Il morale degli isolani è alto — *ha affermato Baker* — non sono invece altrettanto sicuro del morale degli occupanti. La mia impressione è che quei giovani soldati siano sconvolti perché non sono stati ricevuti a braccia aperte come avevano fatto loro credere.

L'ex «numero due» delle Falkland ha concluso: «Generalmente, il comportamento delle forze d'invasione è stato estremamente corretto. Naturalmente, quando ci sono molti ragazzi indisciplinati capitano infrazioni al codice di buona condotta imposto dagli ufficiali. Vi sono stati uno o due casi di saccheggio in abitazioni vuote; in un primo momento ho pensato che i responsabili fossero ragazzi in cerca di cibo, poi sono giunto alla conclusione che fossero soltanto curiosi a caccia di souvenir.

Tensione (ma anche qualche speranza) per gli scontri in Medio Oriente

Ottanta morti nel Libano in 6 giorni Stoessel vola dal Cairo a Tel Aviv

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Israele segue con preoccupata attenzione i combattimenti in corso da sei giorni nel Libano. Palestinesi e opposte milizie scite (filoirachene e filoiraniane) si sono scontrate lasciando sul campo ottanta morti (venti nella sola notte di sabato) e oltre duecento feriti. La tensione a Gerusalemme, scossa anche dai cruenti incidenti dei giorni scorsi nei territori occupati, sta raggiungendo livelli pericolosi, anche se il rischio di un'operazione militare nel Sud Libano sembra rimandato.

Ieri, secondo voci circolate a Beirut, i gruppi che si fronteggiano si sarebbero incontrati per tentare di negoziare una sospensione dei combattimenti. Il governo libanese si è riunito per studiare le vie possibili per un ennesimo armistizio, che si spera più duraturo dei precedenti.

Una nota distensiva è giunta ieri dal Cairo, dove si trova il sottosegretario americano Stoessel. L'inviato di Reagan, che domani tornerà a Gerusalemme, si è incontrato nella capitale egiziana con Hassan Ali e Butros Ghali. I tre si sono detti convinti che il ritiro israeliano dal Sinai avverrà regolarmente alla data prevista. Stoessel ha mostrato fiducia che le difficoltà esistenti saranno superate in modo soddisfacente. Tuttavia il ministro degli Esteri egiziano ha riaffermato che Il Cairo non farà nessuna concessione nella regione di Taba a Sud di Eilat e ritiene che tutti i problemi possano essere definiti attraverso negoziati: *«Ci sono delle divergenze, ma potremo risolverle dopo il 25 aprile senza portar pregiudizio alla ritirata israeliana»*.

Egiziani e americani hanno deciso la costituzione di due sottocommissioni tecniche: la prima esaminerà il problema di Taba *«che è un problema tecnico»*, la seconda studierà le vie per applicare l'articolo 7 del Trattato di pace di Camp David che prevede il ricorso a un arbitrato in caso di contestazioni. Kamal Hassan Ali ha aggiunto anche che ritiene inutile la firma di un nuovo documento per rafforzare il Trattato di pace *«perché l'Egitto è ben deciso a continuare i negoziati con Israele e con gli Stati Uniti»*.

Gli osservatori della Mfo (forza multinazionale e osservatori) hanno svolto ieri una ricognizione nelle zone A e B del Sinai, dove Israele ha accusato l'Egitto di violare le disposizioni militari dell'accordo di Camp David, mantenendo uomini e mezzi in quantità superiore allo stabilito. Il Cairo ha promesso di riequilibrare entro oggi la situazione se si troverà che sono state fatte infrazioni agli accordi, ma sinora gli uomini della forza multinazionale non hanno riscontrato alcuna violazione.

Giorgio Romano

Damasco confisca greggio iracheno (200 mila tonnellate)

NICOSIA — Secondo il ministro del Petrolio di Baghdad, Tayeh Abdul Karim, la Siria ha confiscato nel porto di Banias 200 mila tonnellate di petrolio iracheno pronto per l'esportazione, e ha ordinato alle petroliere che dovevano caricarlo di uscire dalle acque territoriali siriane. Lo afferma l'agenzia di stampa irachena *Ina*.

La settimana scorsa Damasco aveva chiuso l'oleodotto che portava 300 mila barili di greggio al giorno dai giacimenti petroliferi dell'Iraq settentrionale al porto di Banias e a Tripoli in Libano.

Il provvedimento siriano acuisce la tensione tra i due Paesi, governati da fazioni rivali del partito socialista *Baath*.

Secondo il ministro iracheno, la chiusura dell'oleodotto costerà alla Siria e al Libano oltre 150 milioni di dollari, quasi 200 miliardi di lire, per mancati diritti di transito.

Mitterrand laureato in Giappone

Tokyo. Il presidente francese Mitterrand, in visita di Stato in Giappone, ha ricevuto la laurea «ad honorem» in legge nella prestigiosa Waseda. Nella foto, l'investitura con il tipico cappello

Domani l'apertura del Congresso socialdemocratico

Pacifisti (pochi) a Monaco contestano i notabili Spd

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONACO — Vigilia tranquilla del Congresso del partito socialdemocratico tedesco che si aprirà domani mattina a Monaco di Baviera. All'arrivo del treno speciale che ieri pomeriggio ha trasportato da Bonn nella capitale bavarese tutto l'apparato del partito erano convenute soltanto un migliaio di persone, trattenute da cordoni di poliziotti con cani. Una dozzina di manifestazioni si sono svolte invece in diversi punti del centro, che è rimasto paralizzato fino a sera.

Vi erano oratori di diverse correnti, socialdemocratici di sinistra, pacifisti indipendenti, ecologisti, un generale a riposo, perfino un cristianosociale di Strauss recentemente espulso dal partito. Hanno criticato la politica di riarmo del governo, accusando il cancelliere Schmidt di *«seguire passivamente le direttive»* del presidente americano Reagan, e hanno invitato i 440 delegati del Congresso socialdemocratico a respingere la decisione di Bonn di installare missili nucleari in Germania se falliranno i negoziati americano-sovietici di Ginevra.

Secondo il direttivo socialdemocratico, che si è riunito ieri sera per fissare le linee del Congresso, le dimostrazioni dei pacifisti sono state un insuccesso. Erano state preannunciate fra le 50 e le 100 mila persone da tutta la Germania, ma — stando alla polizia — i manifestanti erano poco più di diecimila. Non solo non hanno trovato l'appoggio della popolazione, ma hanno provocato proteste a causa dei blocchi stradali che hanno causato. Per oggi è preannunciata una nuova dimostrazione — che vuole essere *«un monito al mondo intero»* — sul terreno del campo di concentramento nazista di Dachau, alla periferia settentrionale della città.

t. s.

Nato in Germania il primo «figlio della provetta»

BONN — La Germania ha il suo primo bimbo concepito in provetta. E' un maschietto dai capelli scuri, pesa quattro chili e 150 grammi, è lungo 53 centimetri, del tutto normale e *«in ottima salute»*, dicono i medici che hanno assistito al parto. Il piccino, che non ha ancora un nome, è venuto alla luce venerdì alle 14,50 nella clinica ginecologica di Erlangen, in Franconia, al termine di una complicata operazione di taglio cesareo durata oltre quattro ore, eseguita da una *équipe* di dieci specialisti.

La decisione di ottenere un figlio mediante la inseminazione artificiale era stata presa nell'estate scorsa dai coniugi Maria e Peter W. (il cognome viene taciuto), che dopo otto anni di matrimonio erano stati informati di non poter avere bimbi per via normale a causa di una malformazione alle ovaie della donna. Nell'agosto dell'81 fu pertanto deciso di prelevare cellule ovariche della signora e di inseminarle in una provetta.

Dopo un certo periodo di tempo, che non è stato precisato, quando nella provetta si è formato un minuscolo embrione, esso fu nuovamente riportato nel grembo della madre, e la gestazione ha avuto un corso regolare fino al momento del parto.

Varsavia: dispersa una manifestazione contro il regime

VRSAVIA — La polizia ha disperso venerdì un gruppo di circa cinquecento persone che manifestavano in piazza della Vittoria, nel centro di Varsavia. I manifestanti, in maggioranza giovani, si erano riuniti intorno alla croce eretta dopo il viaggio di Giovanni Paolo II in Polonia nel '79. Qui avevano acceso alcune candeline alla memoria dei lavoratori uccisi negli scontri con le forze dell'ordine.

Sono ripresi anche gli scioperi: ce n'è stato uno degli universitari, contro la rimozione del rettore; uno sciopero simbolico di un minuto in tutto il Paese è stato proclamato da Solidarietà per tutti i 13 di ogni mese in ricordo del colpo di Stato. Spesso gli operai incrociano le braccia senza parlare di sciopero ma attribuendo la fermata al guasto di qualche macchina.

In Jugoslavia si vuole sapere su Goli Otok, l'isola-carcere dopo la rottura del 1948

La verità sul lager per kominformisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO — Incomincia a sollevarsi un lembo del velo che per oltre 30 anni ha coperto uno degli aspetti meno noti del contrasto, nel 1948, tra il partito jugoslavo e il *Kominform*: il trattamento riservato ai «kominformisti», quei cittadini jugoslavi che si erano detti favorevoli a Stalin e che furono internati a Goli Otok, un'isoletta nell'Adriatico settentrionale.

Goli Otok, arida e deserta, lontana da qualsiasi centro, fu trasformata in campo di concentramento sin dall'inizio del conflitto con Mosca, e fu attrezzata nel massimo segreto. La gente si accorgeva all'improvviso della scomparsa di quanti nel partito, nell'esercito, negli organi di sicurezza o tra i semplici cittadini avevano dimostrato anche soltanto una timida simpatia per il *Kominform*; ma ignorava completamente la loro sorte. Le famiglie degli scomparsi sapevano che questi non venivano portati davanti alla giustizia e che non erano in alcun penitenziario. Che fine avevano fatto?

Soltanto nel 1980 la voce popolare rivelò l'esistenza di Goli Otok, e a lungo la storia dell'isola fu sussurrata all'orecchio. Negli anni recenti prima la stampa, poi alcune pubblicazioni letterarie hanno parlato di Goli Otok, ma quegli articoli incompleti hanno lasciato il pubblico nella curiosità, soprattutto i giovani che non hanno vissuto quel movimentato periodo.

Nel dicembre scorso avvenne una cosa inattesa: un giornale studentesco di Belgrado, spesso criticato per «deviazionismo», pubblicò una *«Lettera alla direzione collegiale della Lega dei comunisti»*. L'autore, un giovane, scriveva in particolare: *«Nessuno di voi ha mai neppure alluso a Goli Otok. Ne deduco che voi, come i dirigenti dello Stato, ne avete ignorato l'esistenza. Se Goli Otok è stata opera di uno squilibrato, io chiedo di portare quell'uomo in tribunale per rispondere delle torture inflitte ai prigionieri, torture degne di quelle inflitte nei campi di concentramento nazisti e nei gulag di Stalin»*.

Poco dopo vennero pubblicate due opere su Goli Otok, e i lettori inorridirono venendo a conoscenza delle sevizie e delle torture sopportate dai prigionieri i quali, deportati per semplice decisione amministrativa, venivano privati del cibo e delle bevande, sottoposti a flagellazioni e alle peggiori umiliazioni. Obbligati a svolgere penosi *«lavori utili»* nelle cave, lavori che spezzavano ogni volontà di resistenza, alcuni si uccisero.

Di fronte alle reazioni provocate dalle rivelazioni, molti dirigenti hanno creduto opportuno avvertire il pubblico che non bisognava ridurre il conflitto con il *Kominform* a Goli Otok, perdendo di vista il fatto che la Jugoslavia in quell'epoca si era trovata in una situazione quanto mai critica: se avesse ceduto alle pressioni di Stalin e dei suoi alleati, *«sarebbe diventata tutta una Goli Otok»*.

L'ex primo ministro Ribicic ha detto: *«Non dobbiamo vergognarci di Goli Otok, perché questa fu la conseguenza degli sforzi sovrumani del popolo per mantenere l'indipendenza»*.

Questa tesi è stata sostenuta dal settimanale *Nin* in una serie di articoli. Il giornale ammette però che vi sono state *«gravi brutalità, arresti di innocenti per pura vendetta personale, suicidi, e casi in cui un organo di sicurezza, dopo aver mandato l'accusato a Goli Otok e dopo averne dispersa la famiglia* (le mogli venivano obbligate a divorziare) *prendeva possesso del suo appartamento»*.

Nin afferma però che nessun kominformista fu condannato a morte, e che la maggior parte degli internati fu poi riabilitata. E' questa la prima volta dal 1948 che un giornale dà tanti dettagli su questo oscuro universo carcerario. Ma *Nin* è andato più in là, riproducendo lettere inviategli da ex prigionieri nelle quali questi esprimono la loro indignazione o protestano la loro innocenza.

Antoni Isakovic, noto scrittore e autore di uno dei due libri su Goli Otok, ha recentemente parlato della sua opera a un dibattito di giovani nella capitale. Ad ascoltarlo c'erano oltre 1200 persone, una folla mai vista a questo tipo di riunioni. La presenza di un pubblico tanto numeroso e le domande rivolte a Isakovic dimostrano come la gente voglia sapere la verità su Goli Otok, la cui storia non è ancora scritta.

Paul Yankovitch

Dopo una vita tutta dedita al bene dei suoi cari è mancata l'anima buona di

Marina Salassa n. Simondi

La piangono il marito prof. Roberto, i figli: Tere col marito Gianfranco Somengo, Gina con la moglie Antonietta Innocenti, la sorella Domenica ved. Cima e famiglia, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 14,30 alla parrocchia Gran Madre di Dio, [illegible]

Cristianamente è mancata

Angela Piovano in Gaido

Addolorati lo annunciano: il marito Agostino, i fratelli Luigina e Pietro con rispettive famiglie, zia, cognati, nipoti e cugini. Funerali in Rivalta lunedì 19 aprile, ore 15.

— Rivalta, 18 aprile 1982.

Eugenio Valerio

don Camillo Ferrero

Tullio Ferronato

Gianfranco Falavigna

Rosario Cirnigliaro

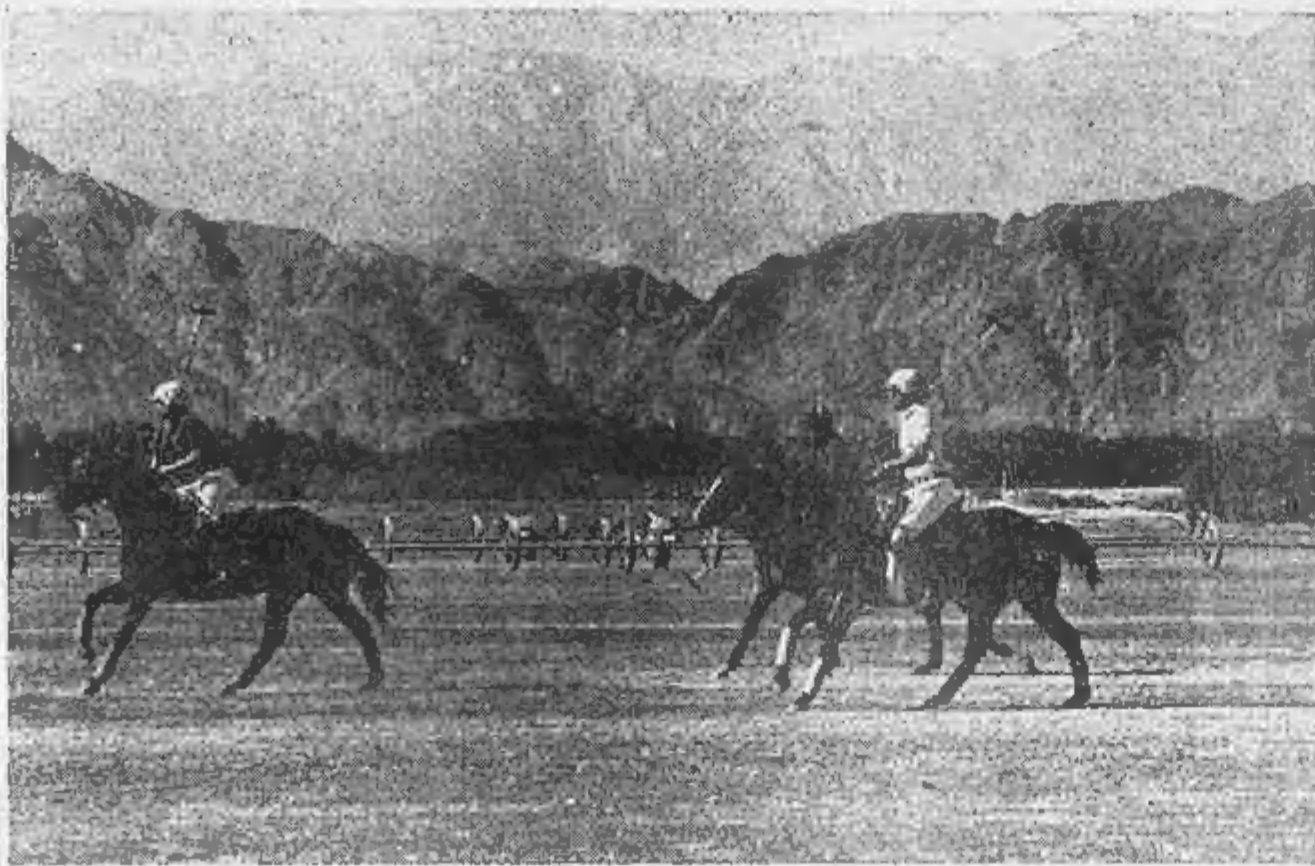
Attilio Coletto

Gina Capra in Simondi

(Continua a pag. 7)

Dalla California al Nevada dove vive la società più bella, ricca, folle ed esclusiva degli Stati Uniti

Sulla Costa di Marcuse e di Liz Taylor

A San Diego l'anatema del filosofo contro la civiltà industriale non ha lasciato tracce - Tanto meno ha sfiorato la vicina Palm Springs, dove vivono 700 miliardari e i maggiori divi d'America - Il fascino del deserto rotto dal verde di ricchi giardini - A Las Vegas nel casinò di Sinatra La prostituzione organizzata con il computer - Che cosa rimane del vecchio West - In volo sul Gran Canyon tra le «opere d'arte» della geologia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN DIEGO — Le onde del Pacifico, sulla spiaggia di La Jolla, si spengono educate, gentili. Poche miglia più a Sud, nella baia di San Diego, si allineano le 118 navi della flotta americana, una fra le più terribili macchine da guerra mai inventate dall'uomo. Ma qui non si vedono, e non è necessario saperlo. I vecchi si riparano dal primo sole di primavera sotto i pini Torrey sopravvissuti all'era glaciale (è il solo posto al mondo dove abbiano resistito), le ragazze corrono in calzoncini di nailon e magliette colorate sulla pista al bordo della scogliera. E c'è un silenzio quasi imbarazzante.

Un cartello avverte che questa è una riserva ecologica, «*nessuno può disturbare piante, uccelli, mammiferi, pesci, molluschi, crostacei o altra vita marina*». Della California dorata, questo è il luogo più dorato di tutti. Una delle case a un piano sul lungomare può valere da 800 mila a un milione di dollari, oltre un miliardo di lire. Il nome stesso di La Jolla, avvertono, vuol dire «il gioiello»: e ci tengono a pronunciarlo in spagnolo, quasi per accentuarne l'etimologia.

Pochi anni fa, di qui, Herbert Marcuse lanciò la sua sfida alla società industriale avanzata, e rischiò di incendiare l'Europa. Parlava di «*confortevole, levigata non-libertà*», di «*bisogni repressivi*» creati dal consumismo. Come suonano strane oggi le sue parole, nel luogo dove sono state scritte. I «*falsi bisogni*» che lui denunciava — «*di rilassarsi, di divertirsi, di amare e odiare ciò che gli altri amano e odiano*» — hanno superato rigogliosamente la sua predicazione.

Per decine di miglia, fino al confine col Messico, si passa fra gli impianti sportivi e i boschi di eucaliptus, i *cottage* che popolano la baia delle Missioni e i parchi per i giochi d'acqua dove decine di squali sgranano le fauci oltre i vetri dell'acquario, e l'*orcinus orca* celebra le sue glorie saltando e inabissandosi per migliaia di spettatori in una vasca-palcoscenico.

San Diego ha 113 chilometri di spiagge, 70 campi di golf: «*la più alta densità* pro capite *nel mondo*», scrivono sui programmi turistici. Ma il campo sportivo più esteso è l'oceano, dove si può praticare il *surfing* in tutte le stagioni dell'anno. Tabelle meteorologiche alla mano, possono dimostrare che questa è «*l'unica zona degli Stati Uniti con tempo perfetto*». Solo lo spettacolo delle balene migranti è ridotto a un trimestre, da Natale a marzo. Scendono in diecimila verso il golfo di California, e poi risalgono verso i ghiacci. Le si può guardare dall'alto del faro, ma si può anche tentare il brivido della spedizione in mare, per incontrare il branco vis-à-vis. Ci sono minicrociere che promettono prezzi speciali per i bambini e rinfreschi a bordo.

La civiltà levigata ha levigato tutto, compresa la storia. Dall'arrivo del portoghese Cabrillo, che approdò nella baia con una nave spagnola mezzo secolo dopo la scoperta di Colombo, sono passati oltre 400 anni; ma le tracce rimaste non ne ricordano più di un centinaio. In compenso qui salvaguardano queste briciole di passato con un amore minuzioso, efficientista. Difendono le case vittoriane, il capannone dove fu costruito l'aereo di Lindbergh, i pochi edifici superstiti del periodo messicano, come la casa dei Bandini, col patio in legno, «*dove si ballò il valzer per la prima volta in America*».

Nello zoo di San Diego, fra le specie destinate all'estinzione come l'orango di Sumatra e il varano di Komodo, c'è il leggendario bisonte, protagonista di una vicenda ormai finita. Fu il padrone dell'America, per secoli. Oggi ne sono rimasti seicento esemplari, nelle riserve. E questi che vediamo chiusi nel recinto si aggirano spenti, lo sguardo inutile, in un mondo che non può essere il loro.

I bisogni non necessari raggiungono il più alto grado di sofisticazione nel cuore del deserto, dove i pochi felici si rassegnano a essere pochissimi, per diventare un po' più felici. Palm Springs, a due ore d'auto da Los Angeles, in mezzo ai monti, è forse il luogo più esclusivo d'America. Nella stessa giornata si possono praticare il nuoto, lo sci e il polo. Su 35 mila abitanti, ci sono settecento miliardari: una piscina ogni cinque persone, una *Rolls-Royce* ogni 45.

E' l'unico caso al mondo di città cresciuta intorno a un campo da tennis. La storia di Palm Springs corre parallela a quella del «Racquet Club», che due attori di Hollywood, Charlie Farrell e Ralph Bellamy, fondarono nel 1933 per poter giocare indisturbati con i loro amici di riguardo. I primi frequentatori si chiamavano Greta Garbo e Marlene Dietrich, Joan Crawford e Mary Pickford, Douglas Fairbanks e Humphrey Bogart, Spencer Tracy e Clark Gable. Fra le attrazioni che il club presentava ai suoi ospiti, negli Anni '50, c'era una sconosciuta ragazza bionda destinata a diventare celebre poco più tardi come Marilyn Monroe.

Se San Diego ha 400 anni, Palm Springs ne ha meno di cento. Il monumento nazionale cittadino è la casa di una pioniera, Cornelia White, che si insediò qui nel 1913 e vi morì nel 1961. Otto anni dopo aveva già diritto a una lapide, perché non si era trovato nessuno, probabilmente, più antico di lei. Ma l'itinerario più interessante, per le guide locali, è il quartiere di Vista Chino, sulla collina, dove sorgono le ville dei divi: a sinistra Liz Taylor, a destra Gregory Peck, di qua la casa di Presley, di là James Stewart, non manca nessuno.

Debbie Reynolds ha la piscina sul balcone, Liberace la cassetta delle lettere a forma di pianoforte; e c'è chi ha voluto un giardino con piante finte, per poterle cambiare a suo gusto. Solo Sinatra e Bob Hope hanno preferito costruirsi due grandi *ranch* più in basso, al centro del deserto, dove vivono meglio isolati.

Il deserto, qui, è dappertutto, appena cessano i prati all'inglese e i palmizi, mantenuti dalle acque sotterranee di 4 fiumi. Il contrasto fra il verde e l'arido è netto, violento; non manca di fascino. E nel luogo più desertico c'è il Deserto Vivente, ordinato come un parco, dove ci si può spingere solo a patto di osservare il cammino predisposto per non imbattersi in rettili poco comprensivi.

I pochi alberi che nascono dalla sabbia portano una dedica, memoria di personaggi oscuri, incisa dalla pietà dei parenti. Il loro nome rimarrà legato a un estremo segnale di vita, nel luogo dove anche la vita naturale si spegne. Laggiù in fondo c'è la gabbia del coyote, che si aggira nell'ultimo West a lui consentito, solitario e silenzioso. Chissà se, di notte, ha ancora la volontà di gridare.

E il vecchio West, dov'è finito? Se a Palm Springs è ancora possibile vedere i porticati in legno, a Las Vegas trionfano le statue in facsimile di Marco Aurelio e della Venere di Milo, davanti al colonnato del Caesar, il casinò di Sinatra. All'interno le ragazze del servizio si aggirano in tunichette da antiche romane che devono fermarsi appena sotto la vita. Poche miglia più in là, nel deserto, c'è il villaggio fortificato di Old Vegas, con i cannoni, la taverna e un vecchio *cow-boy* pronto a sparare per i turisti.

E' tutto un falso, dichiarato, di marca hollywoodiana. E' falso perfino il cimitero, con le lapidi dense di insulti per fuorilegge di fantasia. La sola avventura possibile, qui, sembra quella offerta dalle *slot-machine*, discontinue ingoiatrici di dollari nelle 41 case da gioco sulla Strip. Anche la prostituzione, antica attività della frontiera, si è meccanizzata. Un foglietto giallo distribuito nelle cassette per giornali di Las Vegas informa che si possono scegliere le «*night entertainers*» con il *computer*.

Poi, un mattino, si sale su un piccolo apparecchio della Air Nevada e si va al Grand Canyon. Per oltre un'ora l'aereo sorvola le gole rosse del Colorado, passa fra le labbra di roccia ferite da un'erosione di millenni. Il pilota inclina l'apparecchio a destra, a sinistra, mostra il vulcano, le cascate, recupera gli altopiani intorno.

Mentre rade una foresta, apprendiamo che la più vicina strada carrozzabile è a 130 chilometri. E laggiù, in un'improvvisa apertura, si vede un villaggio indiano, dove duecento *hopi* coltivano la loro terra di sempre. Il cavallo, scomparso in quasi tutto il West, qui è ancora necessario: è il solo mezzo per portare la posta. Una civiltà non levigata difende i suoi ultimi contrafforti, su un oceano di pietra.

Giorgio Calcagno

Palm Springs (California). Si gioca a polo, nella località più esclusiva d'America: su 35 mila abitanti, 700 sono miliardari

Appartiene a Cuba linea charter Usa Sospesi i voli

NEW YORK — Il governo Reagan ha interrotto a tempo indeterminato i voli tra l'Avana e Miami dell'*American Airways Charters*, una linea aerea privata che dal 1979 assicura i collegamenti tra Cuba e il territorio statunitense.

L'accusa rivolta alla compagnia è di essere di fatto un organismo cubano: avviata con capitale privato, apparterrebbe quasi completamente al regime castrista. Le indagini sono state svolte dal ministero del Tesoro.

Sancito il pieno distacco dalla sovranità britannica

Elisabetta dà al Canada una libera Costituzione

Per Trudeau è una simbolica vittoria - Ma il Québec non è soddisfatto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Con una cerimonia a Ottawa, la regina Elisabetta ha ieri firmato, e quindi «proclamato», la nuova costituzione canadese. Finisce così, dopo oltre mezzo secolo, una complicatissima vicenda giuridica con mille e tortuose ramificazioni, che rendono il caso pressoché unico nel diritto internazionale. Alcune di queste ramificazioni restano e continueranno ad essere motivo di accese dispute: il Quebec, di lingua francese, ad esempio, respinge il nuovo assetto costituzionale e lo stesso fanno alcune grosse minoranze indiane ed esquimesi. Tuttavia il premier Pierre Trudeau ha vinto la sua lunga battaglia.

Soltanto un viaggio nel tempo permette di far breccia nell'astrusa saga, che non ha nulla a che fare con lo *status* internazionale del Canada, indipendente da 56 anni. Fu infatti nel 1926 che l'autonomia canadese, e di tutti i *dominions*, fu ufficialmente riconosciuta dalla cosiddetta «*Balfour Declaration*», cui seguì nel '31 una legge vera e propria, lo «*Statute of Westminster*». Ma, unico fra i *dominions*, il Canada non era riuscito a creare un meccanismo che permettesse, se e quando necessario, eventuali emendamenti alla propria Costituzione: i conflitti fra il governo federale e le varie province, avevano reso impossibile qualsiasi compromesso. E così, pertanto, nel '26, per desiderio canadese, il Parlamento di Westminster serbò il diritto, nonché l'obbligo, di fare tali emendamenti.

Una situazione paradossale. L'impossibilità per i canadesi di accordarsi fra loro imponeva a Londra un compito ingrato e delicato. Quando il Canada aveva bisogno di una innovazione costituzionale, anche se modesta, doveva anzitutto sottoporre il disegno a Westminster e ottenere un voto favorevole. Era un nodo che nessuno pareva capace di sbrogliare: ma Trudeau vi è riuscito.

Quando affrontò l'impresa, otto delle dieci province canadesi (ciascuna dotata di propri organi legislativi ed esecutivi) erano ostili alla riforma, temevano che il governo dilatasse i propri poteri a scapito delle libertà regionali. Finalmente, lo scorso anno, tutte le nove province di lingua inglese accettavano le proposte federali: e, dinanzi a una maggioranza tanto imponente, il Parlamento inglese dava il suo assenso. Soltanto il Quebec continuava a insistere che tutto restasse come prima.

Così la vecchia Costituzione canadese — il *North American Act* del 1867 — ha cessato d'esistere e, da ieri, il Canada ha una sua nuova Costituzione. Pur tagliando il legame con Westminster, il documento serba la monarchia: il sovrano del Regno Unito, Elisabetta, continua ad essere il capo dello Stato, un'acrobazia costituzionale che si ritrova in altri Paesi del Commonwealth. Si è girata una pagina di storia, ma non si può dire che i canadesi vi abbiano dedicato molta attenzione. Il Paese attraversa la più aspra bufera economica dagli Anni 30, problemi ben più gravi monopolizzano i pensieri degli uomini della strada.

m. c.

Teheran è riuscita a rompere a proprio favore lo stallo che durava ormai da un anno

L'Iran può battere l'Iraq entro 4 mesi ma sarebbe solo l'inizio di altre guerre

La vittoria khomeinista farebbe saltare altri equilibri nel Golfo Persico - I riflessi del problema palestinese

TEHERAN — La televisione iraniana ha mostrato nuove, impressionanti immagini dei prigionieri di guerra iracheni rinchiusi nei campi vicino alla capitale: in un servizio, i soldati catturati (in tutto 15 mila, secondo Teheran) venivano costretti a reggere ritratti dell'Imam e di altri leader della rivoluzione. Il governo khomeinista afferma di avere ucciso o ferito 20 mila nemici e di essere prossimo alla vittoria.

Poiché ci sono due guerre che stanno per scatenarsi, quella delle Falkland e l'altra del Medio Oriente, l'attenzione si è allontanata dalla terza guerra — questa già reale, con decine di migliaia di morti e miliardi di dollari di danni — che si combatte nel Golfo. Quanto era avvenuto nei primi 18 mesi di conflitto poteva anche giustificare queste distrazioni, perché lo stallo militare del primo attacco iracheno era ormai diventato, dopo un anno e mezzo senza storia, la sanzione d'un equilibrio che non appariva più modificabile: i due eserciti si contrastavano in scaramucce tanto sanguinose quanto inutili, bloccati dalla reciproca incapacità a risolvere sul campo il corso della guerra.

Ma alla fine di marzo l'Iran ha mutato quest'equilibrio, rovesciando l'andamento militare fino a quel momento: ha costretto le truppe irachene a indietreggiare rovinosamente verso la frontiera, ha catturato 15 mila prigionieri e montagne di munizioni, soprattutto ha mostrato per la prima volta di poter vincere la guerra. E Baghdad, che è a poco più di 100 chilometri dal confine, appare oggi minacciata direttamente da un'invasione.

Se il problema fosse soltanto militare, la spiegazione di quanto avviene sarebbe semplice. Il rapporto tra i due Paesi e i due eserciti è di tre a uno, a vantaggio dell'Iran, e solo il caos e le purghe orrende della rivoluzione khomeinista avevano impedito finora alla macchina militare preparata dallo Scià di travolgere le forze irachene; quanto ai pezzi di ricambio, l'iniziale vantaggio di Baghdad è stato ora pareggiato da un rifornimento che Teheran ha saputo trovare un po' dovunque, nei mercati europei ma anche in Israele. Il confronto tra il potenziale dei due Paesi era dunque a netto favore dell'Iran e la relativa cautela con cui i due Grandi seguivano il corso della guerra non influiva se non marginalmente su questa disparità.

Ma l'attacco iracheno del settembre dell'80, con la rottura delle linee di confine e l'invasione dell'Iran, non era quella guerra territoriale che Saddam Hussein proclamava in quei giorni: dietro le rivendicazioni di frontiere più eque c'erano in realtà motivazioni politiche e ideologiche di segno rilevante, che coinvolgevano il destino del Golfo e il futuro dei regni del petrolio. Oggi che la sorte pare segnata da una probabile sconfitta irachena, il Times *ne ritrova il senso con un titolo crudo:* Trembling thrones of Araby. *Quei troni traballanti d'Arabia.*

Il «razzismo persiano» che Saddam diceva di voler punire mascherava il bersaglio reale della guerra, ch'era la stessa rivoluzione khomeinista. L'ondata contagiosa del settarismo scita, che rischiava d'allargarsi sull'intero Medio Oriente, era il più drammatico fattore di destabilizzazione che la caduta dello Scià innescava all'interno di società opulente ma feudali, dove le fortune dei petrodollari accentuavano piuttosto le contraddizioni di costumi e di governi ancorate a privilegi d'altri tempi.

C'era, in quella guerra, anche l'interesse diretto di Saddam Hussein, con le sue ambizioni a una leadership sul mondo arabo e sul blocco dei Paesi non allineati. Ma quest'interesse appariva comunque subordinato (e condizionato) dall'obiettivo politico generale d'arrestare i rischi del contagio khomeinista: il 60 per cento degl'iracheni sono di osservanza scita, e sciiti sono la maggioranza degli abitanti di tutti gli Stati del Golfo, compresa l'Arabia Saudita.

Una guerra che si fosse chiusa con la vittoria militare (o comunque con la superiorità) di Baghdad non avrebbe mutato in modo caotico gli equilibri della regione; se mai, avrebbe rinsaldato un quadro di alleanze che pare voler puntare a una gestione moderata delle risorse petrolifere, avviando magari un'interessante fase di apertura verso il movimento dei non allineati.

Una guerra che si chiudesse con la vittoria militare (o comunque con la superiorità) di Teheran riporterebbe le tensioni del Golfo agli anni più aspri della rivoluzione khomeinista: l'ondata di contagio troverebbe nuove spinte d'orgoglio e di fideismo contro quei regimi che in qualche modo hanno sostenuto Saddam Hussein e si aprirebbe una fase di destabilizzazione dove la capacità di controllo dei rischi da parte delle Superpotenze appare offuscata.

Gli esperti militari sostengono che per preparare la nuova offensiva, che potrebbe essere quella finale, occorrono all'Iran da due a quattro mesi. Questo, e non oltre, pare il tempo concesso per trovare una soluzione alla guerra del Golfo senza pericoli immediati d'un allargamento all'intero Medio Oriente. Usa e Urss continuano a tenersi ai margini del campo di battaglia, operando solo attraverso agenti indiretti (l'Egitto e la Siria, per esempio); ma già ci sono segni d'un maggiore attivismo delle due diplomazie, se non altro per tentare di chiarire quanto l'antiamericanismo di Khomeini sia diverso da un possibile ma non ancora probabile filosovietismo dell'Iran.

Non c'è dubbio, però, che il disinnesco delle minacce di guerra che oggi s'avvertono al confine d'Israele, e una più decisa ricerca di soluzione del problema palestinese, sono elementi-chiave dello stesso scacchiere. Le tensioni che muovono dalle rive del Giordano giungono fino al Golfo: la pace in Medio Oriente ridurrebbe in maniera drastica ogni rischio di destabilizzazione.

Mimmo Càndito

Iran: arrestato il genero di Madari

TEHERAN — Continuano gli arresti dei sostenitori dell'ayatollah Madari accusati di cospirazione per rovesciare il regime di Khomeini in appoggio all'ex ministro degli Esteri Ghotbzadeh. Tra le persone incarcerate il genero di Madari. La casa dell'ayatollah è stata occupata da fedelissimi del regime. A Teheran è stata annunciata l'esecuzione di 11 condanne a morte.

Blitz di cento guerriglieri in profondità nella Namibia Uccisi 6 soldati sudafricani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

JOHANNESBURG — Un centinaio di guerriglieri della Swapo (Organizzazione del popolo dell'Africa Sud-Occidentale) ha attaccato un mezzo dell'esercito sudafricano, uccidendo almeno sei soldati. Due ribelli sarebbero morti, secondo quanto ha annunciato il comando militare di Windhoek. Lo scontro è avvenuto nella regione di Mangetti, vicino a Tsumeb, piccola città mineraria 300 chilometri a Sud della frontiera con l'Angola.

Imponenti forze sudafricane appoggiate dall'aviazione hanno preso parte a un rastrellamento nella savana per annientare la colonna nazionalista, che si è divisa in tre o quattro gruppi. L'intera regione è sul piede di guerra. Il quartier generale sudafricano ha chiesto alla popolazione di mantenere la calma: ma, ha ammonito il generale Klopper, «*che nessuno si azzardi ad attaccarli, perché sono ben armati*».

E' questa la prima volta, a quanto sembra, che un nutrito *commando* della Swapo penetra in profondità nel territorio della Namibia. Due anni fa, un altro gruppo era riuscito a infiltrarsi nella stessa regione, ancora più a Sud, uccidendo quattro coloni bianchi: ma il *commando* era composto al massimo di 30 uomini. Questa volta si tratta di una vera colonna ben organizzata, che non ha esitato ad attaccare direttamente l'esercito sudafricano.

La regione era ritenuta «*completamente sotto controllo*», e l'imbarazzo del governo è tale che il numero e l'identità delle vittime sono stati forniti dopo due giorni. Le autorità temono la reazione dei bianchi, che in numero sempre crescente rifiutano una guerra considerata «*inutile, costosa e già perduta*». Inoltre, l'audacia dell'incursione avrebbe provocato un momento di panico nella zona di Tsumeb, dove vivono 6-7 mila bianchi; e il fenomeno potrebbe estendersi a poco a poco all'intera comunità namibiana di origine europea, ridotta a 75 mila persone.

Infine, la Swapo ha dimostrato ancora una volta di potersi infiltrare dietro le linee sudafricane, probabilmente grazie alla complicità della popolazione nera, nel Sud della consueta zona «operativa»: la principale base logistica dell'esercito sudafricano è infatti a Grootfontein, meno di cento chilometri a Sud della regione attualmente battuta dal *commando*. La portata della penetrazione dei nazionalisti contraddice le affermazioni di Pretoria sulla «*disorganizzazione, la viltà e il pessimo morale*» dei combattenti.

L'infiltrazione dei guerriglieri dimostra che la loro determinazione resta incrollabile proprio mentre i negoziati per l'indipendenza sembrano di nuovo arenati. L'obiettivo della Swapo era certo anche quello di premere sui negoziatori e su Pretoria.

Patrice Claude

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

(continua)

Solo voci e indiscrezioni dopo i quattro arresti di venerdì

Strage di Bologna: si riparla di un complotto internazionale

I giudici tacciono e avvertono: «Non aspettatevi la grande svolta» - «No comment» sulle presunte rivelazioni di un italiano detenuto in Svizzera - In libertà uno degli arrestati - Il Papa sosterà oggi davanti alla lapide che ricorda le vittime

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Per i due giudici istruttori sarebbe meglio lasciar perdere le indiscrezioni, evitare questo resoconto, lasciar lavorare chi indaga sulla strage alla stazione e l'eversione nera. Ma davvero siamo alla svolta tanto attesa, alla nuova pista, alle novità nell'inchiesta sugli 85 morti e i 200 feriti? A mezzogiorno di sabato il consigliere istruttore Aldo Gentile, occhi stanchi e barba lunga di due giorni, esce dal suo ufficio, sale sull'«Alfetta» metallizzata e blindata, si ferma un attimo e mette tutti sull'avviso: «Attenti a quel che scrivete. Ci saranno notizie false, o sarete complici di chi intende violare il segreto istruttorio. Da noi non saprete nulla».

Poche parole, ma chiare. Anche Giorgio Floridia, l'altro giudice istruttore, non aggiunge molto, qualcosa tuttavia precisa: «Sono avvenuti arresti e perquisizioni nell'ambito delle nostre inchieste. Gli interrogatori non sono ancora stati fissati. Gran parte delle notizie riportate dai giornali non è esatta». Gli si domanda: ma allora non è vera la pista svizzera, non è vero che in un carcere svizzero un cittadino italiano detenuto per reati comuni ha raccontato molto, vi ha portato ai nuovi mandati di cattura? Risposta secca: «Meglio lasciar perdere». Si insiste: non è vero oppure è questione delicata? Ancora: «Meglio lasciar perdere».

Sin qui i commenti ufficiali, le reazioni un po' seccate di chi indaga. I giudici istruttori sono imbarazzati, adesso la città torna a sperare in una verità che spesso è sembrata troppo lontana o comunque irraggiungibile, le domande mettono in difficoltà. La polemica tra Procura della Repubblica che arresta i neri, e Ufficio Istruzione che li scagiona, è troppo recente. L'inchiesta del Consiglio superiore della magistratura è appena di una settimana fa. Le proteste dell'Associazione familiari delle vittime accusano la lentezza delle indagini, oggi sarà consegnata una lettera al Papa, in visita a Bologna. Un'inchiesta delicata, accompagnata da troppe polemiche.

Aldo Gentile ha avuto un'altra richiesta per i cronisti: «In questo momento la ricerca della verità, nella quale siamo impegnati, è primaria rispetto al diritto di informare la pubblica opinione».

Dunque nessuna conferma ufficiale, e neppure smentite: così non resta che ricostruire quest'ultima puntata dell'inchiesta bolognese, sulla base del poco che arriva da ambienti vicini al Palazzo di Giustizia. Intanto, una indiscrezione e una certezza: l'indiscrezione vuole che i mandati di cattura siano più di quelli resi noti; la certezza è che uno dei quattro arrestati è tornato ieri in libertà, dopo rapidi accertamenti.

Non si è trattato di un arresto per errore, bensì dell'arresto durante una perquisizione nell'abitazione di uno degli altri catturati. Nella casa c'erano armi, il dubbio ha determinato l'arresto, poi tutto si è chiarito. Questi mandati di cattura — impossibile stabilirne il numero — arriverebbero dopo accertamenti durati almeno cinque mesi, iniziati proprio con l'interrogatorio — così si dice a Bologna — di un cittadino italiano detenuto in Svizzera. Si era nel dicembre scorso. Ma quali le nuove rivelazioni, quali le nuove accuse contro personaggi legati all'eversione nera, dove può portare la nuova pista della quale molti mormorano e l'Ufficio Istruzione non parla?

Ecco una ricostruzione ufficiosa, con i molti sì dice che tuttavia val la pena riportare. Tutto partirebbe dalla cella di un carcere svizzero e dalla voce di un detenuto italiano. La storia che ne è uscita, e sulla quale i giudici bolognesi hanno lavorato cinque mesi, darebbe risalto alla nuova tesi che porta ai mandanti e al movente della strage. Protagonisti sarebbero personaggi con interessi in grandi sviluppi economici, personaggi sepolti dell'alta finanza, personaggi legati alla loggia massonica di Licio Gelli, personaggi come Stefano Delle Chiaie detto «er Caccola», neofascista romano della fine Anni Sessanta, latitante in contatto con servizi segreti.

Non mancherebbero gli accenni a Paesi dell'America Latina, dal Cile all'Argentina, dalla Bolivia al Paraguay, dove ora si sarebbero rifugiati i responsabili della strage. I terroristi che hanno messo la bomba alla stazione di Bologna. Sullo sfondo — ed è un'ipotesi sulla quale i giudici istruttori di Bologna hanno svolto accertamenti — ancora Licio Gelli e la sua P2? Il silenzio di chi indaga e la ricostruzione ufficiosa troppo sommaria, purtroppo, non consentono di capire. Almeno fino ad oggi. Ma davvero esiste un nesso tra nuovi arresti e strage? A ben guardare, ufficialmente, ancora no: i mandati di cattura si limitano all'accusa di partecipazione a banda armata e associazione sovversiva.

Il palazzo di Giustizia di Bologna, con le sue inchieste e le sue polemiche, con i suoi misteri e le sue non risposte, ha scelto la linea del silenzio. Impossibile stabilire quel che sta accadendo, mentre oggi arriva il Papa, andrà davanti alla lapide che ricorda la strage orrenda: i parenti delle vittime chiederanno, ancora una volta, che giustizia sia fatta. E la città tutta aspetta. E' la volta buona? «Meglio non attendersi svolte clamorose», dice prudente il giudice Floridia. E allora, perché tanto silenzio? Fantapolitica e fantacronaca? Tutte voci che è meglio non smentire? Una gran confusione, polverone che danneggia la verità? A palazzo di Giustizia uno strano clima: cosa sta succedendo?

Secondo voci, i giudici potrebbero aver ripercorso la traccia indicata nell'autunno scorso dal mensile socialista «Critica Sociale». La tesi del «Grande labirinto» (questo il titolo dell'inchiesta giornalistica), il complotto internazionale, una riunione in un albergo di Zurigo il 20 marzo 1980, la decisione di strage per coprire grandi interessi economici, o quantomeno per allontanare l'attenzione da questi traffici? Bisognerebbe almeno conoscere i nomi degli arrestati, per verificare l'attendibilità di queste voci e questa ipotesi. Ultima annotazione: i giudici di Bologna vogliono capire come è uscita la notizia degli arresti: anche in questo caso, è filtrata da Roma.

Giovanni Cerruti

L'operazione partita da Genova

Finiti in carcere otto br lombardi

GENOVA — I ranghi della colonna ortodossa delle Brigate rosse milanesi — colonna organizzata da Barbara Balzarani e Mario Moretti in contrapposizione alla «Walter Alasia» sfuggita al controllo della direzione strategica — sono stati decimati da un blitz dei carabinieri della sezione antiterrorismo di Genova. Otto i nuovi arresti (altri sarebbero imminenti) dopo quello avvenuto a Loano, di Renato Longo, 30 anni, astigiano di origine, pavese di adozione, ricercato per rapina e inseguito da un ordine di cattura per banda armata spiccato lo scorso anno dalla magistratura milanese.

L'identità degli arrestati e i nomi delle diverse caserme dove sono rinchiusi vengono mantenuti segreti. Si sa soltanto che sono finiti con le manette ai polsi due dipendenti delle ferrovie a Milano, un impiegato del Comune di Pavia e un insegnante del capoluogo lombardo, di origine trentina. Per tutti l'accusa è di appartenenza a banda armata.

Renato Longo è l'uomo al quale, secondo gli uomini dell'antiterrorismo, Barbara Balzarani avrebbe affidato il compito di arruolare «irregolari» e catalizzare brigatisti in clandestinità in Liguria e Lombardia. Gli inquirenti gli attribuiscono una serie di attentati a Milano e Pavia.

E' proprio dalla scoperta del covo di via Enrico Toti 41, a Loano, che Renato Longo divideva con la giovane coppia di brigatisti, e dal suo arresto nella città ligure, al ritorno da un viaggio a Roma, che è iniziato il blitz a largo raggio tuttora in corso.

Nell'appartamento-covo di via Enrico Toti, oltre ad armi, materiale esplodente per la preparazione di ordigni, i carabinieri hanno trovato volantini con la stella a cinque punte con i quali la brigata «4 aprile» rivendicava due attentati che portano la data del 1° e 14 maggio dell'anno scorso, rispettivamente, a Pavia e Milano. Era la conferma che si trovavano di fronte ad elementi della nuova colonna milanese delle Br. Poi, tre giorni or sono, la cattura di Renato Longo che avrebbe ammesso la sua appartenenza al partito armato.

Scattava il blitz a Pavia, Milano e in Liguria: tre giorni di perquisizioni, indagini e arresti ai quali sono sfuggiti pochi dei ricercati. Tra questi, la coppia che divideva il covo di Loano con Renato Longo. Si tratta di una giovane donna di origine veneta e del suo convivente.

b. b.

Fermate in Friuli 2 giovani donne Terrorismo?

UDINE — Nell'ambito delle indagini sul terrorismo condotte dalla magistratura veneziana, sono state fermate in Friuli due donne la cui posizione, tuttavia — secondo gli inquirenti — risulterebbe marginale.

Havemann sepolto a Berlino Est

Berlino Est. Cinquecento persone hanno partecipato a Berlino Est ai funerali dello scienziato e marxista critico Robert Havemann, morto la sera del Venerdì Santo. Numerosi visti sono stati negati dalle autorità della DDR alle persone che volevano partecipare al rito funebre adducendo come scusa che le richieste erano arrivate in ritardo. Nella foto: la moglie Katja, seconda da sinistra, osserva i grandi mazzi di fiori posati sul luogo dove Havemann è stato sepolto (Telefoto Ap)

Arresti a Firenze, Roma e Udine

Sgominata banda che rubava Tir

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Polizia e Guardia di Finanza di Firenze hanno smantellato un'organizzazione ad altissima specializzazione commerciale che operava con società fittizie nel settore del furto dei Tir. Sono state arrestate dodici persone (altre 4 sono ricercate) a Roma, Firenze, Udine, Grosseto, accusate di ricettazione e associazione per delinquere.

L'intervento della Guardia di Finanza nelle indagini sembra dovuto proprio alla necessità di interpretare libri contabili e atti amministrativi di quelle società fittizie che erano state costituite col preciso scopo di commercializzare refurtiva che veniva consegnata all'organizzazione dall'esercito di ladri e rapinatori che operava soprattutto lungo le autostrade, con particolare riguardo ai piazzali di sosta.

Nel solo 1981 l'ammontare del furto dei Tir si è aggirato sui mille miliardi (veicoli compresi) e questo può dare un'idea di quanto fosse complessa l'organizzazione che provvedeva a canalizzare sulle vie del normale commercio il bottino ricavato dagli assalti ai Tir.

Le indagini sono durate circa un mese e mezzo e sono partite dal contenuto di una valigia nella quale erano custoditi molti documenti alla analisi dei quali si è dedicata in modo particolare la Finanza.

In base ad alcuni indizi sono stati individuati in Firenze due magazzini che venivano usati come deposito della merce rubata: ne avevano disponibilità Antonio Battagliere e Ugo Frassinelli. La merce in deposito era il provento di undici furti e di una rapina, commessi soprattutto sulle autostrade nei pressi di Milano e sul raccordo anulare di Roma.

Le indagini avranno probabilmente un seguito perché il giro appare troppo grosso e troppo pericolosamente organizzato per poter ritenere di essere giunti alla rampa finale.

I dodici arrestati sono: Antonio Battagliere, 47 anni, residente a Prato; Ugo Frassinelli, 58 anni, Firenze; Giuseppe Triolo, 34 anni, Cosenza; Pasqualino Buttarelli, 54 anni, Roma; Antonio Peraino, 44 anni, Roma; Vittorio Maurizi, 40 anni, Roma; Giuseppe Lombardi, 52 anni, Roma; Cesare Stigliano, 45 anni, Roma; Michele Gimigliano, 52 anni, Roma; Francesco Piazza, 52 anni, Roma; Antonio Piazza, 34 anni, Roma; Umberto Frassinelli, 35 anni, Cervignano del Friuli.

Elvio Bertuccelli

La settimana della bicicletta a Verona

VERONA — Da oggi e per una intera settimana i veronesi sono invitati ad andare tutti in bicicletta con una serie di manifestazioni promosse dall'assessorato allo sport. Si parte questa mattina dall'Arena per una gita in bici alla riscoperta di una città inedita per proseguire durante tutta la settimana con gite, esibizioni di biciclette d'epoca e di acrobati.

Stato civile di Torino

13 APRILE 1982

Deceduti in ospedale: Simonetta Carlo, a. 61, Susa di Pallanza, pens.; Ossini Giulia, a. 51, Orbassano, pens.; Rossi Maria, a. 78, Vinchio d'Asti, pens.; D'Inzeo di Camerana Alberto, a. 64, Torino, pens.; Gardina Nella, a. 75, Arona, pens.; Tioli Antonia, a. 38, Gadoni, operaia; Pennino Flaminio, a. 63, Pallare, pens.; Zombelli Vittoria, a. 66, Castagnero, casal.; Sigismo Angelina, a. 70, Torino, pens.; Repetto Biagio, a. 62, Carpeneto [illegible]

Deceduti in ospedale: Rocchetta Rosa Maria, a. 56, Momberuzzo, pens.; Alessio Simone, a. 76, Caramagna, pens.; Carassa Margherita, a. 75, Vinovo, pens.; Bellabrat Vittorino, a. 77, Palermo, pens.; Viscali Alessandro, a. 69, Forzeco, pens.; Coscelli Carmine, a. 72, Vico Pisano, pens.; Terasse Luigi, a. 65, Venaria, pens.; Magliocco Giorgio, a. 40, Nichelino, operaio; Segnesco Carolina, a. 78, Ceva, pens.; Buso Gino, a. 62, Arrano, pens.; Dichio Rocco, a. 64, Montescaglioso, pens.; Parrone Fonde, a. 60, Torino, pens.; Valeriani Mario, a. 54, Londinara, pens. [illegible]

Morti 33

16 APRILE 1982

[illegible]

Nati 81 - Morti 44

14 APRILE 1982

[illegible]

Nati 67 - Morti 44

15 APRILE 1982

[illegible]

(Segue da pagina 4)

[illegible]

Maria Amadeai Tamagno

[illegible]

Mario Candelero

[illegible]

Olga Rozzo

[illegible]

Selma Besso Cagnassola

[illegible]

Margherita Berta ved. Simondi

[illegible]

Era buono, ha sempre vissuto per la famiglia e per gli amici, ora ci ha abbandonati

Giancarlo Affaniti

anni 63

lasciando un vuoto incolmabile. Lo annunciano la moglie Giovanna, i figli Donatella e Massimo, la mamma, il fratello, la sorella, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 19, ore 14,15, parrocchia Gesù Operaio, v. Leoncavallo 15.

— Torino, 18 aprile 1982.

Roberto Vallante e famiglia partecipano al dolore dei familiari.

Colleghi, Rappresentanti, Viaggiatori Sewa sono vicini ai familiari nel loro dolore.

Gli Amici del G.S. Friend lo ricorderanno sempre.

Profondamente addolorati partecipano Piero e Marisa Lucchetti.

Partecipano al dolore dei familiari Daniela e Remo Ferrario, Giuliana e Guglielmo Piccozzi.

Silvio Olivetti prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giancarlo Affaniti

— Torino, 17 aprile 1982.

Franco Vitale si unisce al lutto della famiglia per la dolorosa perdita di

Giancarlo Affaniti

— Torino, 17 aprile 1982.

Raffaele Carrozza, Nicola Rizzi e Giuseppe Scafisi si associano commossi al dolore della famiglia.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Collaboratori della S.A.V.E.S. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giancarlo Affaniti

ricordandone con affetto l'assidua e proficua collaborazione.

— Torino, 17 aprile 1982.

Olga e Mario Diaco si associano al dolore per la perdita di GIANCARLO.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro GIANCARLO: Rossi Galeazzo Marino Augusto, Marino Gianni, Mosti Danilo, Nigro Sandro.

Bruno e Grazia Gennari piangono l'amico GIANCARLO.

L'adorata Mamma Gina ci ha lasciati

Luigina Vattrè vedova Bobba

di anni 82

A quanti la conobbero e le vollero bene lo annunciano con immenso dolore i figli: Dino con la moglie Clotilde e figlia Gabriella col marito Valerio ed i piccoli Alberto ed Enrico; Giovanni con la moglie Luciana e figli Fabiana e Pippo; Marisa col marito Giorgio e figli Umberto e Laura. La sorella Rina, la cognata, nipoti, cugini, parenti tutti e la consuocera Margherita. Funerali lunedì 19 aprile ore 14.30 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza, 56). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 aprile 1982.

Famiglie Zola, Gherosi commosse partecipano.

Partecipano: Anna e Aldo Conforti, Enza e Giovanni Sandri, Umberto Sandri e famiglia.

La sorella Caterina la cognata Gina e nipoti tutti addolorati affettuosamente partecipano.

Gli amici Boggetti Baracco partecipano affettuosamente al lutto.

Rosanna, Giovanni e Marco Bramino piangono con Marisa e famiglia la loro indimenticabile MAMMA.

Famiglie Gariel-Gianionda prendono parte al dolore.

Piero e Carla Dercosi partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Giovanni per la perdita della mamma signora

Gina Bobba

— Torino, 17 aprile 1982.

Anna Maria e Carlino, Giovanna ed Ernesto Ferrato prendono viva parte al dolore di Giovanni per la perdita della MAMMA.

La famiglia Michelotti ricorda la cara signora BOBBA.

Guido, Elda e figli sono affettuosamente vicini a Gianni.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

GENERALE

Leandro Zammitti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Dea Carella, il figlio Paolo, il suocero, il fratello Livio con la moglie Nelida Merlino, le sorelle Pellegrina con i figli e Maria Adelaide con il marito Claudio Dal Piaz ed i figli, nipoti e parenti tutti.

— Genova, 17 aprile 1982.

Cristianamente è mancata

Enrica Truffo ved. Cochis

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano la figlia Maria col marito Silvio Damiani, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. La presente serve da ringraziamento.

— Torino, 15 aprile 1982.

I nipoti Sergio ed Ettore con Elisabetta, Emanuela ed Elena piangono la cara NONNA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bellè

L'annunciano la moglie Maria, il figlio Alberto, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Boglione per le assidue cure. Funerali lunedì 19 c.m. alle ore 8.45 osp. Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 aprile 1982.

Le famiglie Favro partecipano al lutto per la scomparsa di

Giuseppe Bellè

— Torino, 17 aprile 1982.

E' mancata

Maddalena Olivero ved. Bertolino

Lo annunciano con dolore il figlio Luigi Daniele con Maurizia Fanni e famiglia. Funerali martedì 20 ore 8,45 parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 aprile 1982.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuditta Massaro ved. Boggero

Addolorati l'annunciano i figli Rosangela, Gino con Carmen, i cari nipoti Marco e Claudio, parenti tutti. Funerali lunedì 19 corrente ore 14,30 parrocchia Sant'Antonio, indi la cara salma proseguirà per Montegrosso d'Asti.

— Torino, 17 aprile 1982.

Profondamente commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro

geom. Paolo Tosalli

La famiglia Tosalli ed Azinelli ringraziano di cuore tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata lunedì 10 maggio alle ore 19 nella Parrocchia di Maria Ausiliatrice (succursale).

— Torino, 18 aprile 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Torsello

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Aurora, il figlio Sergio con la moglie Franca, la figlia Alma col marito Giorgio e gli adorati nipotini Erika e Alessandro, parenti tutti. Funerali lunedì ore 9,30 in Monforte d'Alba. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 aprile 1982.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Devico

Lo annunciano moglie, figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 15, da via Umberto 159, Valmeaugilo.

— Trofarello, 18 aprile 1982.

La famiglia Ruffino porge a Mario, Pina, Emanuela sentite condoglianze.

(Continua a pag. 13)

Nuovi dubbi sull'imputato che fornì il falso documento sul caso Cirillo: chi gli dava la droga?

Trovato hashish in casa della Maresca «Serviva a Rotondi», dice la giornalista

E' stata la cronista a parlare al giudice di traffici di armi e droga, di cui si sarebbe occupato il suo amico

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'inchiesta riserva nuove sorprese ogni giorno, e qualcosa comincia a chiarirsi anche sul filo diretto che sembra legare il caso Maresca-Rotondi all'omicidio del prof. Aldo Semerari e allo sconcertante suicidio della sua assistente, Maria Fiorella Carrara. Mentre a Roma, in una perquisizione che segue tante altre rimaste infruttuose, si scopre droga in casa della giornalista dell'*Unità*, anche a Frosinone la magistratura decide di veder chiaro sulle circostanze che portarono alla detenzione nella stessa cella, per un breve periodo, di Luigi Rotondi e Flavio Serpieri, un terrorista nero entrato a far parte della schiera dei «pentiti» in occasione della prima inchiesta sui Nar.

Questi episodi rischiano di allargare ulteriormente un fronte d'indagine già fin troppo ricco, e stanno suscitando nuove preoccupazioni tra i giudici romani e napoletani, impegnati a dipanare, tra reciproche diffidenze, una matassa intrecciata di implicazioni politiche e vendette camorriste.

Nella perquisizione compiuta l'altro ieri, per ordine del giudice Antonio Marini, nella casa romana di Marina Maresca, gli agenti della squadra mobile non cercavano documenti o carte compromettenti. Erano in realtà a caccia di cocaina ed armi. E' stata la stessa giornalista dell'*Unità* a metterli su questa pista, rivelando al magistrato romano che il suo amico Rotondi, abituale frequentatore dell'appartamento al Salario Nuovo, era dedito a questi traffici.

Le ricerche degli investigatori sono andate deluse solo parzialmente: nascosta nel bagno dell'abitazione è stata trovata una modesta quantità di hashish. Potrebbe essere una conferma delle dichiarazioni della Maresca, soprattutto se si considera che Luigi Rotondi, tra l'arresto della giornalista e il momento della sua costituzione alla questura di Roma, ha avuto piena disponibilità della casa, con tutto il tempo per far sparire «roba» compromettente. A questo punto, però, un vecchio dubbio sembra tornare d'attualità: esiste un rapporto fra la disponibilità di droga che Rotondi indubbiamente aveva e il ruolo di informatore (anche attraverso contatti con tossicomani) che lui dice di aver svolto per la polizia?

Questo aspetto della vicenda sarà approfondito dal dott. Marini anche durante l'ennesimo interrogatorio a Rebibbia della Maresca e di Rotondi, in programma per domani.

Sulle altre novità delle ultime ore, in particolare su quelle che sembrano offrire uno spiraglio sui collegamenti tra i due protagonisti della pubblicazione del falso documento sull'*Unità* e il delitto di Ottaviano, si hanno ancora scarse indicazioni. Di certo si sa che l'attenzione degli inquirenti è rivolta a Flavio Serpieri e al contatto che questi ebbe, circa un anno fa, in una cella del carcere di Frosinone, con Luigi Rotondi, all'epoca arrestato per truffa ai danni di una società belga, legata all'acquisto di roulottes destinate ai terremotati del Sud.

Serpieri, tramite il padre Stefano, informatore del Sid e vecchio amico di Semerari, era a conoscenza degli incontri avvenuti nel carcere di Ascoli Piceno tra il «boss» della camorra Raffaele Cutolo, esponenti dei servizi segreti e uomini della dc durante i giorni del rapimento dell'assessore napoletano Cirillo? Sarebbe stato lui — è l'ipotesi che si cerca di controllare — a rivelare queste notizie a Luigi Rotondi.

Raffaele Cutolo in procinto di sposarsi?

NAPOLI — Raffaele Cutolo sarebbe in procinto di sposarsi con una bella ragazza di Ottaviano, una giovane della sua terra che avrebbe conosciuto in carcere. La prescelta sarebbe sorella di un detenuto, accusato di aver compiuto nell'ottobre del 1980 un omicidio su commissione e che per un certo periodo di tempo è stato nella casa di pena di Ascoli Piceno e anche compagno di cella del boss. Durante le visite, Cutolo avrebbe avuto modo di vedere la ragazza e d'invaghirsene.

Immacolata, questo il nome della giovane, ha vent'anni, è bruna, slanciata.

Aperta a Palermo Expovacanze '82

PALERMO — Expovacanze '82 si è aperta ieri mattina alla Fiera del Mediterraneo di Palermo, inaugurata dal presidente della Regione siciliana Mario D'Acquisto. Organizzata dall'Ept e dall'Ente Fiera, alla rassegna partecipano oltre duecento operatori italiani e stranieri giunti a Palermo per acquistare «pacchetti» di vacanze nell'isola per il periodo autunno-inverno prossimi.

Su oltre ventimila metri quadrati coperti e seimila allo scoperto, «*Expovacanze '82*», che si chiuderà sabato 24, consiste in un'ampia rassegna del turismo

Impiegata al Comune di Livorno

La moglie di un terrorista «Non mi lasciano lavorare»

LIVORNO — *In tempi di lotta all'assenteismo c'è anche chi vorrebbe lavorare ma non glielo permettono. Succede al Comune di Livorno, dove un'impiegata di concetto, vincitrice di un regolare concorso, viene sballottata da un ufficio all'altro senza riuscire ad ottenere un compito preciso. Anzi, dove arriva, le dicono che non c'è bisogno di lei.*

Al centro della vicenda Anna Maria Bernieri, laureanda in legge, la quale, stanca di «scaldare una sedia», ha denunciato pubblicamente la situazione, dopo avere mandato inutili lettere all'assessore al personale ed al sindaco.

Nella storia di Anna Maria Bernieri — va detto — c'è però un retroscena: la giovane donna, già iscritta al pci per il quale era sino all'80 consigliere di quartiere, è moglie separata di un terrorista, Roberto Gemignani del gruppo di Azione rivoluzionaria condannato dall'assise di Livorno e da quella di Milano.

Spiega la Bernieri: «Sono perseguitata per il semplice fatto che, pur essendo separata da Roberto Gemignani, ho voluto essergli vicina durante la vicenda giudiziaria, ho voluto cioè esprimergli una solidarietà ed un affetto, che sono umani ma non certo politici».

Da quel momento, sostiene la Bernieri, «sono stata messa sotto accusa nel mio partito; ho dovuto dimettermi. Sul lavoro sono cominciate le difficoltà. L'attuale capufficio mi dice: "Se lavori tu, me ne vado io"».

Napoli, le tre donne e i tre uomini eliminati dallo stesso «commando»

Hanno ucciso i 6 per uno sgarro a Cutolo? Scoperta armeria della camorra (70 fucili)

NAPOLI — Prima hanno ucciso i tre giovani a San Prisco. Poi, 3 ore e mezzo più tardi, sono entrati nel cortile di via Cardinale Verde a Sant'Antimo. Dal soggiorno al piano terra dell'alloggio arrivano le voci di tre donne, si allungano nella pace della sera. E' un attimo: i killer, tre giovani tutti a volto scoperto, spalancano la porta e poi via con il rosario del mitra, fra le urla disperate. Sessanta colpi. Quando gli assassini escono, per terra ci sono i cadaveri delle donne. Sei morti (3 a San Prisco e 3 a Sant'Antimo), per colpire la famiglia di Mattia De Matteo, 33 anni, cutoliano. Chi ha dato l'ordine? La «*Nuova famiglia*» nega ogni responsabilità. Un dubbio: i De Matteo avevano sgarrato nei confronti di Cutolo?

Le vittime potevano essere anche di più. Nell'alloggio dell'eccidio c'erano Raffaele De Matteo, 67 anni, il capofamiglia, che dormiva in una stanza al piano superiore e Massimo, di 15, fratello di Mattia, che era sul divano, accanto alle tre donne: ha sentito le urla, si è raggomitolato sotto le coperte.

Gli elementi emersi nelle indagini per i sei morti dell'altro ieri hanno permesso agli inquirenti di rispondere a qualche domanda e di stabilire un collegamento fra i due triplici omicidi: ha agito lo stesso commando.

L'esecuzione di San Prisco (Caserta) dove sono morti Mattia De Matteo, 33 anni, Giovanni Tucci, 23, Francesco Di Domenico, 28, è avvenuta nella serata di giovedì poco prima delle venti.

Nei mirini dei killer è quindi la famiglia De Matteo: poche ore più tardi avviene l'altra esecuzione. La stessa auto — un'Opel di colore scuro notata a San Prisco — fa la sua comparsa nel cortile di via Cardinale Verde a Sant'Antimo verso le 23,40. I killer uccidono Angela Ceparano, 58 anni, la nuora Francesca Maggio, 24, moglie di Mattia e la figlia Patrizia di 18.

La «*Nuova famiglia*», il clan rivale di Raffaele Cutolo, nega di aver armato la mano dei gregari contro le donne di Sant'Antimo, respingono la paternità del massacro. Lotta interna fra gli stessi cutoliani? E' convincimento degli inquirenti che al tentativo di sterminare l'intera famiglia De Matteo siano estranei i clan rivali del padrino di Ottaviano. Il tragico regolamento e la sanguinaria vendetta contro le tre donne potrebbero essere scaturiti da un grave sgarro compiuto verso l'organizzazione.

Non si conoscono quali sono gli elementi a sostegno di questa tesi. Resta la considerazione che Angela Ceparano, madre di un capozona di Cutolo, Antonio, attualmente detenuto nel supercarcere di Ascoli, di Francesco, rinchiuso a Campobasso, e di Mattia, sarebbe stata una delle donne di spicco della camorra. Nella sua abitazione secondo gli inquirenti avrebbe presieduto alcuni importanti summit.

Ieri le forze dell'ordine sono state mobilitate nella lotta alla camorra. La magistratura ha emesso 16 ordini di cattura, tredici già eseguiti nei confronti di elementi della «*Nuova famiglia*». I carabinieri hanno scoperto inoltre a Terzigno un'armeria (70 fucili e 30 pistole) che riforniva la camorra. Sette persone sono finite in carcere. L'arsenale era nascosto in un negozio.

Adriano Luise

Importante sentenza emessa ieri dalla Corte Costituzionale

Per i magistrati di Cassazione promozione non più su domanda

Finora si poteva ottenere il grado (magari continuando a fare il pretore) disponendo soltanto della necessaria anzianità - Adesso l'automaticità sarà applicata solo allo stipendio - La decisione potrà avere conseguenze sulla composizione del Csm

ROMA — E' contrario alla Costituzione che un magistrato di Cassazione svolga in concreto — come avviene nella maggioranza dei casi — funzioni che non corrispondono al suo grado. Concludendo ieri sera con questa decisione una tormentata serie di sedute la Consulta ha fissato un principio che nelle prossime settimane probabilmente costringerà anche il Consiglio superiore della magistratura a rivedere la sua composizione, almeno per quanto riguarda la sezione disciplinare, proprio in questo periodo impegnata nell'inchiesta sui giudici risultati iscritti alla P2.

Per la Corte Costituzionale, che era stata investita della questione da diversi ricorsi, in sostanza è illegittimo che al massimo livello della carriera si giunga solo in base a criteri automatici. Fino a ieri accadeva che qualunque giudice, una volta raggiunti come consigliere di corte d'appello i titoli e l'anzianità necessari, ottenesse dal Csm, a domanda, la promozione al grado e allo stipendio di consigliere di Cassazione. Questo, pur mantenendo, nella maggioranza dei casi, le funzioni svolte fino a quel momento. Anche quelle di pretore in sedi periferiche.

Per la Consulta quella norma (che fa parte della legge 20 dicembre 1973) deve essere modificata. D'ora in avanti il criterio della automaticità sarà applicato solo allo stipendio: per ottenere la qualifica di magistrato di Cassazione, però, ogni nuovo aspirante dovrà attendere che alla Suprema Corte si aprano in concreto posti vacanti.

Potrebbe apparire una questione di scarsa rilevanza, visto che in pratica ai magistrati più anziani questa norma non arreca alcun danno, almeno dal punto di vista economico. Ma dichiarando illegittima questa norma la Consulta ieri ha raggiunto la stessa conclusione anche su un'altra legge, del maggio '81: quella che fino allo scorso anno regolava la composizione e il funzionamento del Consiglio superiore della magistratura. E a questo punto, semplificato al massimo, il discorso diventa il seguente: se è illegittimo che un consigliere di Cassazione svolga funzioni diverse dal suo grado, egualmente illegittimo è che, in questa posizione, egli sia stato eletto fra i membri «togati» del Csm.

Quali potranno essere, a questo punto, le conseguenze della decisione? La stessa Corte Costituzionale ha rimandato, per ulteriori specificazioni sulle ragioni del decidere e le implicazioni di tali pronunce, alla pubblicazione delle due sentenze, che avverrà tra qualche settimana. Le prime indicazioni sembrano però escludere che l'attuale Consiglio superiore possa entrare in crisi nella sua totalità. Le norme che regolano la formazione del Csm sono mutate il 3 gennaio dell'81. Ad essere messa in discussione dalla decisione di ieri sarebbe dunque, in teoria, la legittimità del Consiglio precedente.

Di conseguenza, tutte le sanzioni adottate dal vecchio Consiglio in materia disciplinare rischiano di decadere in base a un semplice ricorso degli interessati alla Cassazione. Uno dei casi più noti potrebbe essere quello dell'ex procuratore capo di Roma, Giovanni De Matteo.

Ma anche l'attuale Consiglio potrebbe essere costretto a rivedere la propria composizione, sia pure solo parzialmente. La legge dell'81 ha modificato, è vero, i criteri per l'elezione dei venti componenti togati (quattro devono essere giudici di Cassazione, due di appello, quattro di tribunale, e altri dieci vengono scelti indipendentemente dal grado); ma, per esempio, dei due giudici di Cassazione che appartengono alla sezione disciplinare solo uno ricopriva funzioni adeguate al suo grado.

Le soluzioni, a questo punto, potrebbero essere più di una: riconoscendo la illegittima formazione della commissione disciplinare, il Csm potrebbe decidere di sostituire *toutcourt* il componente non in regola con quello che, in base ai risultati delle ultime elezioni, lo seguiva direttamente nei voti dei colleghi. Altri prevedono invece mutamenti nell'intera sezione. Pochi finora sono in grado di fare previsioni attendibili: il problema è del tutto nuovo.

g. z.

Il «caso» al San Giovanni di Roma

L'ospedale è troppo sporco per protesta 16 infermieri si mettono tutti in malattia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sedici infermieri del primo reparto di medicina dell'ospedale «San Giovanni» denunciano una misteriosa infezione nel reparto e, contemporaneamente, si mettono tutti in malattia. La direzione sanitaria risponde che l'allarme è ingiustificato. Il risultato è stato comunque che gli ammalati si sono trovati all'improvviso senza alcuna assistenza.

Da circa quaranta giorni nel reparto si vanno registrando casi di infezione tra gli ammalati: da qualche giorno il contagio sembra essersi esteso anche a buona parte del personale. La natura dell'infezione non è ancora completamente chiarita: nei referti riguardanti il personale si parla comunque di «eruzioni cutanee rossastre», probabilmente dovute ad «epizoonosi», cioè alla puntura di pulci.

«*Non c'è da stupirsi* — spiega un'infermiera del San Giovanni — *direi anzi che era inevitabile: ci sono ammalati ricoverati perfino nel salottino riservato al pubblico, gente appena operata che viene abbandonata nelle corsie, scarafaggi che vanno e vengono dalla cucina e dai bagni sin nelle sale di degenza*».

La direzione sanitaria cerca invece di minimizzare: «*Può anche essere vero che nel reparto ci sia qualche pulce, o qualche pidocchio* — rispondono per telefono —. *Far passare l'infezione addirittura per scabbia, come qualcuno ha tentato di fare, è però davvero eccessivo. Gli accertamenti sono ancora tutti da fare*».

«*Abbiamo già preso* — continuano — *alcuni provvedimenti. Ieri mattina è stata fatta nel reparto un'altra disinfestazione, ed ancora una volta è stata ripulita la stanza maggiormente "sospetta"*».

I ricoverati, per lo più uomini anziani, in buona parte immobilizzati a letto, denunciano sia il personale, colpevole secondo loro di una serie di gravi mancanze, sia le autorità sanitarie, responsabili ultime di questo stato di cose.

Rapinano camion con 200 quintali di carne congelata

VERONA — Sull'Autostrada del Brennero è tornata la «banda della carne». L'altra notte alcuni malviventi hanno rapinato un autotrasportatore di Lecce, Consolato Pallica, di 42 anni, abitante a Lizzanello, portandogli via il furgone frigorifero con oltre duecento quintali di carne congelata.

La gru che gioca a scacchi

Milano. Alla 60ª Fiera campionaria, grande curiosità ha suscitato questa scacchiera gigante: i pezzi sono mossi da un elevatore, presentato da una fabbrica di impianti per il trasporto interno

Sequestrata eroina per 3 miliardi

Un boss della droga arrestato a Milano

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Eroina per tre miliardi è stata sequestrata dalla polizia che ha anche arrestato un turco, trafficante di grosso calibro e un giovane jugoslavo, semplice corriere.

La Squadra mobile della questura fin dall'aprile dell'anno scorso aveva individuato a Milano il cittadino turco Doyan Remzi, 46 anni, noto in tutta Europa per i suoi legami con il traffico internazionale dell'eroina. In quell'occasione non era stato possibile trovare prova di suoi contatti con il mondo degli spacciatori milanesi e lo stesso era avvenuto per altri soggiorni avvenuti in maggio, settembre, e dicembre. A gennaio, poi, l'uomo era stato espulso perché sospettato di un furto di passaporto ai danni di una sua connazionale.

Quando il giorno di Pasqua Remzi è giunto a Milano a bordo di un aereo proveniente dalla Jugoslavia e ha preso alloggio in un albergo del centro, la segnalazione è giunta subito in questura e il turco è stato sottoposto a pedinamento. Ha passeggiato a lungo per la città, sempre seguito, fino a quando venerdì sera è entrato in un bar del centro dove si trovava già lo jugoslavo Miftari Zecir, 23 anni.

I due hanno fatto finta di non conoscersi poi è entrato un italiano che si è presentato allo jugoslavo, ma si è messo a chiacchierare con il trafficante turco. Così quando il giovane è uscito dal locale è stato pedinato dal capo dell'antidroga, da un sottufficiale e da un assistente.

Lo slavo è stato seguito sino alla periferia mentre i poliziotti tenevano d'occhio i due rimasti in piazza Duomo. Giunto nella zona di piazza Accursio lo Zecir si è avvicinato a una Ford gialla targata Jugoslavia con la quale era entrato pochi giorni fa nel nostro Paese dal valico di Villa Opicina.

Da sotto il sedile posteriore ha tratto un sacco di plastica in cui erano sei sacchetti di tela che, come è risultato poi, contenevano eroina turca per un peso complessivo di 3 chili e 182 grammi.

Bloccato il giovane, è stato dato via radio l'ordine di intervenire anche in piazza Duomo dove però il turco era rimasto solo. Anche lui è stato ammanettato e in seguito il suo corriere ha ammesso che doveva consegnare la droga a Remzi.

La polizia italiana ha già interessato quella jugoslava in quanto c'è la convinzione che il turco preso a Milano sia al vertici di una grossa organizzazione che ha le sue basi di smistamento in quel Paese mentre, con tutta probabilità, i laboratori di raffinazione sono in Turchia.

Nave svedese incagliata a Livorno

LIVORNO — Una nave svedese, la «Vestanhav», si è incagliata l'altra sera alla bocca Nord del porto di Livorno. Il cargo è stato liberato, quando è sopravvenuta l'alta marea, con l'intervento di cinque rimorchiatori.

Dopo l'accordo dell'altra sera, il governo cercherà un'intesa anche con i comunisti

Superata (in parte) la mina liquidazioni Ora Spadolini affronta il nodo pensioni

Perché sia evitato il referendum, il provvedimento deve essere convertito in legge entro metà maggio - Nel testo sarà inserito il fondo di garanzia per il pagamento di fine rapporto anche in caso di crack aziendale

ROMA — L'ennesimo esame sulla tenuta della maggioranza è fissato per giovedì prossimo al Senato, quando arriverà in aula il progetto di legge sulle liquidazioni che dovrebbe evitare il referendum. Palazzo Chigi guarda al nuovo appuntamento con una certa tranquillità. L'accordo faticosamente raggiunto l'altra sera mette al riparo Spadolini da spiacevoli sorprese, anche se resta ancora da risolvere il problema relativo all'aumento delle pensioni.

Ma sarà lo stesso una durissima corsa ad ostacoli per l'ostruzionismo annunciato da radicali e missini. I tempi, come al solito, sono ristretti; per non arrivare al referendum, fissato per il 13 giugno, il provvedimento deve essere convertito in legge entro la metà di maggio e non è cosa di poco conto dal momento che, dopo il voto del Senato, passerà alla Camera, con le opposizioni sempre in agguato.

Il governo da domani a giovedì farà gli ultimi tentativi per trovare un minimo di intesa anche con i comunisti. Sempre domani, tornerà a riunirsi la Commissione lavoro di Palazzo Madama che proseguirà l'esame preliminare della nuova legge sulle liquidazioni, con il compito, in particolare, di inserire nel progetto l'emendamento della maggioranza relativo all'istituzione del «*fondo di garanzia*» per pagare la liquidazione ai dipendenti delle imprese in bancarotta.

Per le pensioni, invece, si deciderà direttamente in aula. Spadolini ha chiesto un approfondimento della questione, ma socialdemocratici e buona parte dei democristiani si battono perché la pensione venga elevata all'80 per cento dell'ultimo stipendio percepito, contro una media attuale del 63 per cento. Così come chiedono la trimestralizzazione della scala mobile per la categoria. E' probabile che queste richieste alla fine passino, ma resta da vedere se saranno inserite nel testo delle liquidazioni o se saranno affrontate al momento di discutere il provvedimento sulla riforma del sistema previdenziale. Pensioni a parte, sarà bene riassumere i contenuti del disegno di legge sulle nuove liquidazioni.

Calcolo Liquidazioni — Ogni anno si accantonerà una cifra pari alla retribuzione annuale, compresa l'intera contingenza futura, al netto dei contributi divisa per 13,5. In pratica, si tratta di un mese di stipendio e questo cambierà il calcolo: non più l'ultima mensilità moltiplicata per gli anni di lavoro prestato, ma una somma di accantonamenti annuali. Inoltre dal 1990 in poi gli operai dovranno avere liquidazioni uguali a quelle degli impiegati.

Gradualità dell'applicazione — Questo sistema entrerà a regime solo dopo tre anni. Infatti il calcolo della contingenza congelata con la legge del '77 (il provvedimento contro il quale si dovrebbe tenere il referendum) sarà introdotto solo a gradi, in dodici rate trimestrali.

Rivalutazione — Gli accantonamenti fatti anno per anno saranno difesi dall'inflazione, con un indice pari al 75 per cento dell'aumento Istat del costo della vita, più un due per cento fisso.

Fisco — Le tasse sui nuovi accantonamenti saranno detratte subito e non al momento del versamento della liquidazione, con una trattenuta pari a quella media compiuta sulla retribuzione dell'anno.

Anticipi — Chi ha più di otto anni di anzianità aziendale potrà chiedere subito ciò che gli spetta di liquidazione senza licenziarsi, per comprarsi la casa o per particolari spese mediche.

Liquidazioni già maturate — All'entrata in vigore della legge per ogni dipendente si dovrà fare il conto di quanto ha maturato di liquidazione fino a quel momento con gli attuali criteri (contingenza congelata) come se l'indennità dovesse essergli corrisposta. La somma ottenuta costituirà il primo accantonamento; rivalutato ogni anno secondo il nuovo indice; ad esso saranno sommati i successivi accantonamenti annuali, a norma della nuova legge. A garanzia del dipendente si costituirà anche il fondo che scatterà in caso di crak dell'impresa in cui lavora.

e. p.

I banditi sono riusciti a scappare, nascondendosi nella boscaglia

Braccati sull'Aspromonte i carcerieri rilasciano un giovane rapito 4 mesi fa

Nicodemo De Pino, 25 anni, titolare di una segheria, era stato sequestrato a Cinquefrondi
Gli inquirenti sono arrivati sulle tracce della banda dopo 3 arresti avvenuti a Gioia Tauro

REGGIO CALABRIA — Lo studente universitario Nicodemo De Pino, 25 anni, di Cinquefrondi è stato liberato, all'alba di ieri, dai banditi ai margini di una strada che da Scilla sale in Aspromonte. Il rilascio è avvenuto quasi certamente in seguito alle insistenti battute in corso da parte delle forze dell'ordine che erano ormai sulle tracce dei sequestratori da alcuni giorni.

Il giovane è stato trovato, mezz'ora dopo la liberazione, da una pattuglia di militari ancora semintontito e disorientato: nella notte i suoi «carcerieri» lo avevano svegliato poi, nel tentativo di sfuggire alla cattura portandosi dietro anche l'ostaggio, lo avevano caricato su un'auto per raggiungere un nuovo nascondiglio.

Ma segnalazioni varie e la presenza di un elicottero in perlustrazione, hanno costretto i banditi ad abbandonare lo studente e a dileguarsi nella boscaglia riuscendo a far perdere le loro tracce.

Nicodemo De Pino era stato rapito la sera del 4 dicembre scorso. Si trovava nella segheria, della quale è contitolare con il fratello Domenico, quando tre banditi con passamontagna, pistola e lupara, lo avevano trascinato via.

Come per tanti altri casi, l'auto sulla quale il giovane era stato caricato si era dileguata in direzione dell'Aspromonte, proprio alle spalle di Cinquefrondi. I contatti — secondo quanto hanno riferito i congiunti — sono stati rari e difficili, anche perché la somma richiesta (un miliardo) era sproporzionata alle loro possibilità.

«*Ho sofferto molto anche per mancanza di notizie dei miei familiari. Sono rimasto quasi sempre sotto una tenda in un casolare*», ha detto il giovane al magistrato.

La svolta nelle indagini si è avuta probabilmente il 20 marzo quando, dopo un conflitto a fuoco, sono stati arrestati a Gioia Tauro i cugini Filippo e Carmine Gerace e Francesco Sacca. Al primo, colpito da ben 18 ordini di cattura ed evaso dal carcere di Catanzaro l'estate scorsa, veniva attribuito il ruolo di capo della banda.

Addosso al Gerace erano stati trovati telefoni in dotazione agli operai della Sip: con questi apparecchi il latitante poteva mettersi in contatto con i familiari del sequestrato senza che gli inquirenti potessero localizzare il posto.

e. l.

Siracusa, sospeso un chirurgo si rifiuta di operare

SIRACUSA — Un primario chirurgo, che si era rifiutato di operare un ragazzo rimasto coinvolto in un incidente stradale, è stato sospeso dal servizio.

E' accaduto ad Avola, paese di diecimila abitanti a una decina di chilometri da Siracusa. Alcuni giorni fa Antonino Muccio, di 15 anni, rimasto ferito in un incidente stradale, veniva trasportato all'ospedale «Di Maria». Qui il primario prof. Antonino Azzolini, visitato il giovane, dichiarava che il Muccio doveva essere operato subito a una gamba, ma aggiungeva che l'intervento avrebbe dovuto eseguirlo un altro chirurgo visto che lui non intendeva operare.

Considerati insospettabili, sarebbero coinvolti in altri rapimenti

Ingegnere e orefice arrestati a Roma avrebbero diretto il sequestro Amodio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Due persone insospettabili, Edmondo Fattori, 44 anni, ingegnere idraulico, e Manlio Giammarioli, di trenta, orefice, sarebbero stati rispettivamente la «mente» e l'«amministratore» del sequestro di Luigi Amodio, proprietario di alcune cliniche private, liberato pochi giorni fa dopo oltre tre mesi di prigionia.

I due sono stati arrestati l'altra notte dai carabinieri, su ordine di cattura del sostituto procuratore Maria Porro, e lungamente interrogati in carcere. Dalle indagini sarebbero emersi anche legami di una certa consistenza tra il sequestro Amodio e quello del commerciante di abbigliamento Cesare Menasci, fino a ieri attribuito alla «'ndrangheta» calabrese.

E' proprio quest'ultimo particolare che sembra aver condotto gli investigatori sulle tracce dell'ingegnere e dell'orafo romani. L'ingegner Fattori è titolare di uno studio che ha sede nello stesso palazzo in cui abitavano tre componenti la banda che sequestrò Menasci: Francesco Amendola, Giuseppe Scaglia ed Enrico Terribile. Il padre di un altro dei presunti rapitori finiti in carcere, Amedeo Cori, era stato ricoverato poi per qualche tempo a «Villa Santa Lucia», una delle cliniche di proprietà del dottor Amodio.

Oltre che «cervello», l'ingegnere idraulico è considerato anche il mediatore del sequestro: proprio nel momento in cui i contatti tra banditi e famiglia del rapito sembravano essersi interrotti per le eccessive richieste dei carcerieri, Edmondo Fattori era intervenuto, offrendo ai famigliari di «riuscire» in qualche modo la trattativa.

Si è scoperto anche l'ingegnoso sistema usato dai banditi per camuffare le loro voci al telefono: una moneta in bocca, per distorcere pronuncia e tono delle frasi. L'accorgimento, comunque, è servito fino a un certo punto. Anzi, proprio dalla registrazione di una telefonata presero avvio le indagini che hanno portato fino ad oggi all'arresto di sedici persone.

Le indagini continuano a indirizzarsi sulla zona dei Castelli romani, anche sulla base dell'accento che la voce di uno dei «telefonisti» del sequestro rivelava. L'ingegner Edmondo Fattori abita proprio in quella zona, a Castel Gandolfo, e possiede inoltre uno studio a Ciampino.

b. g.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego — impiegati

tecnici

8 Rappresentanti

9 Lavori a ore — domande

19 Vendita alloggi

10 Prestazioni consulenze

11 Baby sitter — domande

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

(continua)

A Firenze convegno internazionale sul ruolo femminile nelle forze armate

La donna conquista stellette e fucile ma i suoi nemici restano gli uomini

Una donna capitano di fregata della marina Usa: «I maschi ci considerano deboli, ci accusano di servirci del sex-appeal per scansare fatiche o farci promuovere; devono cambiare mentalità» - Il ministro Lagorio: «Per l'Italia la legge è pronta, nel Duemila potremo [illegible] donne generali» - Contestazioni di femministe e gruppi pacifisti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — La faccia da Barbie un po' invecchiata, la divisa blu della Marina degli Stati Uniti, il petto decorato dai nastrini delle campagne militari, la bionda Buddi Brisbois, [illegible] anni, capitano di fregata, racconta la sua esperienza nelle forze armate. *«Quando decisi di entrare in Marina — dice — i miei vicini di casa e i professori credevano che ogni donna che sceglieva la vita militare fosse [illegible] virtù precarie: una ragazza in cerca di contatti facili, con tanti uomini, o il tipo di donna attratta da altre donne»*.

Il convegno organizzato dal Club del club su «La donna nelle forze armate: esperienze e prospettive» è alle battute finali. Il ministro della Difesa, Lelio Lagorio, ha già parlato. Il relatore di maggioranza della legge per l'istituzione del servizio ha ribadito poc'anzi che le donne con le stellette non [illegible] «angeli delle caserme», ma indosseranno divise tagliate dal sarto Versace ed entreranno nell'esercito volontariamente.

Nella sala verde [illegible] Palazzo dei Congressi, il tono è quello del convegno internazionale. Interpreti e traduttrici simultanee; donne in divisa di molte nazioni, ufficiali superiori e giovani militari, alcuni col sorriso sulle labbra. *«Un'altra mentalità da cambiare* — riprende l'ufficiale degli Stati Uniti — *è quella dei militari maschi verso le donne in uniforme. I maschi considerano le donne come esseri deboli, che si servono del loro sex-appeal per scansare il lavoro o farsi promuovere al grado superiore: in genere hanno una scarsa considerazione delle capacità femminili. Il problema è che la loro fratellanza di maschi, da sempre esclusiva, adesso è invasa»*.

Fuori, nel parco del Palazzo dei Congressi, protestano le femministe. Un drappello di pacifiste distribuisce un volantino, altre ragazze del partito radicale predicano la nonviolenza. C'è anche la Federazione giovanile comunista. Più in là i gruppi spontanei. Una copia [illegible] volantino dei nonviolenti finisce nelle mani del ministro della Difesa. *«Il dissenso* — dice Lagorio — *è su temi già dibattuti: per prima cosa è necessario conoscere [illegible] la legge, poi criticarla»*.

Il ministro [illegible] in polemica [illegible] il Parlamento: *«Sono due anni che a Montecitorio non si approva una legge* — dice —, *questa del servizio femminile potrebbe passare in tempi brevi. Poi, per i decreti di applicazione, ci sarebbero due anni di tempo. Se tutto andrà bene potremo avere donne generali col nuovo secolo, nel 2000»*.

Un generale [illegible] stella siede in prima fila. E' soddisfatto. *«Ma certo* — afferma —, *è bene che le donne vengano [illegible] noi: per lavori di segreteria sono ottime collaboratrici»*. Lo spirito della legge non [illegible] questo. La parità è riconosciuta, anche se al personale femminile non verranno attribuiti compiti [illegible] combattimento.

Il capitano [illegible] fregata statunitense riprende: *«Molti militari maschi ritorneranno alla mentalità convenzionale verso [illegible] donne e tratteranno le donne-soldato [illegible] figlie che debbono essere protette. Aspettatevi questo quando la legge entrerà [illegible] vigore. Le donne che vengono trattate così non avranno mai la possibilità di dimostrare la loro competitività, anche se ci sono degli uomini che [illegible] donne militari di usare il sesso per farsi strada. Quegli stessi uomini sfrutteranno le donne scrivendo loro delle buone note caratteristiche in cambio di qualche favore sessuale»*.

La testimonianza dell'ufficiale americano in divisa della Marina è accolta [illegible] interesse. Molte sono però le battute, le gomitate tra i presenti, [illegible] il relatore Fabio Maravalle che ricorda la storia [illegible] una nave canadese piena [illegible] donne, *«dove [illegible] cose non andarono poi troppo bene a causa dell'imbarco troppo lungo»*. L'interprete, in un momento [illegible] pausa, [illegible] domanda: *«Ma quelle [illegible] belle andranno a fare le soldatesse?»*. In sala c'è [illegible] rapida discussione sulla semantica: *«Ufficiali [illegible] ufficialesse?»*. Il generale a una stella azzarda: *«L'esercito non [illegible] essere visto [illegible] strumento [illegible] riscatto per la donna: qui c'è da domandarsi allora a che titolo le donne vogliono entrare nelle forze armate»*.

Nel suo intervento il ministro [illegible] Difesa [illegible] toccato tre temi. Primo punto: col servizio militare femminile, in Italia, non si inventa nulla di eccezionale, ma si arriva con trentacinque anni di ritardo rispetto alla Costituzione. Secondo punto: c'è [illegible] rischio, aprendo l'esercito alle donne, di ribadire la disuguaglianza tra i sessi. Allora, terzo punto, tutti debbono essere uguali e alle donne va un diritto in più: quello di fare o [illegible] fare il soldato, come preferiscono. Inoltre — sostiene Lagorio — non [illegible] concepibile un servizio nazionale di difesa civile impiegando soltanto degli uomini.

Il senatore Maravalle si domanda suscitando ilarità: *«Ma ve la immaginate, voi signori, l'onorevole Tina Anselmi ministro della Difesa in un esercito [illegible] soli uomini?»*. [illegible] convegno è andato avanti su due livelli: [illegible] ufficiale, aperto e attento alla riforma; un secondo, nascosto, estremamente sfavorevole alle donne in divisa. La legislazione [illegible] stra di essere più avanti rispetto alla società. Il capitano statunitense sta raccontando la sua storia d'amore: con un altro militare, conosciuto alle Hawaii. *«Sono un'eccezione* — confessa — *le donne-soldato negli Stati Uniti [illegible] quasi tutte nubili»*.

Francesco Santini

Prodigio del piano a 12 anni

New York. Dimitris Sgouros, 12 anni, suona il pianoforte sotto l'occhio attento di Mstislav Rostropovich. Il ragazzo, che alcuni critici hanno battezzato «il prodigio pianistico del secolo», ha debuttato l'altra [illegible] alla Carnegie Hall [illegible] la National Symphony Orchestra (Associated Press)

Un libanese bloccato alla frontiera

Traffico di diamanti tra Svizzera e Italia

COMO — Un libanese che cercava di introdurre in Italia diamanti per centinaia di milioni [illegible] bloccato al valico [illegible] Brogeda. L'uomo, di cui non è stato reso noto il nome, si è presentato, proveniente [illegible] Svizzera, a bordo di una lussuosa vettura. I militari della Guardia [illegible] Finanza insospettiti lo hanno perquisito attentamente e sono così state trovate tredici bustine contenenti [illegible] piccolo tesoro.

[illegible] i brillanti sono all'esame di un perito per stabilirne purezza e valore. A quanto è trapelato, il libanese che trasportava questo «tesoro» potrebbe essere un corriere [illegible] diamanti dalla Svizzera all'Italia.

Secondo [illegible] esperti, dopo il recente crollo del prezzo dei diamanti, la loro quotazione [illegible] starebbe riprendendo. Da qui il rinnovato interesse per questa «merce» che in Svizzera costa circa venti per cento in meno che in Italia. Attraversare [illegible] dogana con [illegible] pacchetto [illegible] diamanti nascosto è facilissimo. I rischi sono limitati. *«Non possiamo certo inviare alla visita [illegible] personale tutti coloro che transitano dai valichi* — ci ha detto un militare della Guardia [illegible] Finanza —. *Lo facciamo però con il sistema "a scandaglio" e puntualmente qualche piccolo [illegible] o grosso pesce cade»*.

Ma accanto a questo rinnovato interesse per i diamanti, si sta assistendo ai valichi di Ponte Chiasso e Brogeda ad un pauroso aumento [illegible] traffico di stupefacenti. I sistemi usati dai corrieri sono ingegnosi. C'è chi nasconde [illegible] droga nella intercapedine [illegible] un vagone del treno e che, passato [illegible] pericolo [illegible] controllo in frontiera, se [illegible] riprende.

a. c.

Il problema in [illegible] convegno a Livorno

L'assistenza sanitaria «una giungla nelle isole»

LIVORNO — Chi, trovandosi in [illegible] in una delle tante isole e isolette italiane, ha avuto la sventura [illegible] incidente per cui [illegible] adeguati soccorsi, sa perfettamente come vanno certe cose in Italia: avrà atteso ore e ore prima d'essere raccolto e portato [illegible] un pronto soccorso attrezzato, magari avrà avuto a che fare [illegible] personale — anche medico — impreparato.

Secondo il prof. Staudacher, del Policlinico di Milano, [illegible] forse già un grande successo riuscire a raccontarla. Staudacher, che presiede a Livorno un convegno sulle emergenze nelle isole e nei porti, ha sostenuto infatti *«che in Italia non esiste un vero e proprio pronto soccorso»* e che è necessario *«creare una [illegible] scienza anche nei medici, oltre che nelle nuove generazioni, insegnando nelle scuole e mediante i grandi organi di informazione [illegible] le più elementari [illegible] zioni per il [illegible] ai traumatizzati»*.

[illegible] convegno di Livorno, apertosi venerdì con una serie di relazioni «ufficiali» (vi partecipano oltre cento specialisti [illegible] settore, oltre a rappresentanze qualificate dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, con navi speciali ed elicotteri), è entrato ieri nel vivo mettendo a fuoco una serie eccezionale [illegible] problemi, di struttura e di preparazione sanitaria.

«Correre dietro alla speranza di un pronto soccorso efficiente per ogni ospedale — ha detto Staudacher — *è un assurdo: occorre fare scelte realistiche, [illegible] che lo Stato si dissoci e lasci tutto in mano allo spontaneismo»*.

Le assicurazioni [illegible] il risarcimento danni

Se l'acqua è inquinata chi è il responsabile?

I recenti casi [illegible] inquinamento idrico verificatisi in alcune zone piemontesi sollevano, oltre che problemi socio-sanitari, anche quelli di ordine economico e [illegible] eventuale risarcimento danni. Senza alcun riferimento ad episodi specifici, e limitandosi [illegible] esaminare [illegible] problema in generale, si può dire che l'ipotesi di una *«responsabilità civile per colpa»* [illegible] tutt'altro che assurda, tanto è vero che nei tariffari ufficiali approntati dall'Ania (Associazione fra compagnie di assicurazioni) è previsto espressamente questo tipo di rischio. La modestia dei «premi» richiesti dimostra peraltro che si tratta, fortunatamente, [illegible] casi abbastanza rari. Ciò [illegible] toglie però che, sia pure [illegible] occasioni eccezionali, un eventuale inquinamento potrebbe procurare seri danni ad intere collettività. E' quindi evidente che, quando si parlerà di indennizzo, le somme [illegible] copertura assicurativa debbono essere più che elevate.

Infatti gli acquedotti che portano acqua potabile sono, in genere, gestiti [illegible] Comuni, loro consorzi [illegible] da aziende municipalizzate e comunque di carattere pubblico i cui responsabili, anche [illegible] considerazione di possibili incriminazioni di carattere penale, sorvegliano con una certa cura la manutenzione degli impianti.

E' più facile, quindi, che l'inquinamento abbia [illegible] accidentali (come frane e smottamenti) [illegible] sia dovuto a responsabilità [illegible] terzi come, ad esempio, scarichi abusivi o incidenti stradali che coinvolgono autobotti con liquidi nocivi.

E' chiaro che in queste ultime ipotesi non vi è responsabilità dell'ente che gestisce l'acquedotto e quindi scatterà, se mai, l'assicurazione del terzo responsabile colpevole, sempreché non [illegible] tratti [illegible] inquinamenti volontari (nel nostro sistema giuridico assicurativo si può assicurare qualsiasi fatto involontario, anche [illegible] colpe gravissime, ma mai quelli dolosi).

Nell'ipotesi, [illegible] si è detto rara, in cui [illegible] ravvisi un difetto di manutenzione [illegible] un'inefficienza di impianti, il danneggiato può avere diritto al risarcimento e l'assicurazione, se esiste, interviene.

Comuni, consorzi e aziende di una certa importanza hanno in genere la «copertura» assicurativa anche per queste ipotesi, ma essa manca talvolta in piccoli acquedotti. Ciò [illegible] cambia nulla sotto l'aspetto legale ma, dal punto di vista pratico, è ben noto [illegible] sia più difficile, di solito, ottenere un risarcimento da una pubblica amministrazione che da [illegible] compagnia privata.

Giuseppe Alberti

Si getta dall'auto per sfuggire ai carabinieri

MILANO — Tentando [illegible] scappare ai carabinieri che lo stavano portando in carcere un giovane di 24 anni si è gettato dall'auto in corsa, ma ha battuto violentemente il capo sull'asfalto ed è ora ricoverato in ospedale in gravi condizioni.

Marco Ghirardelli, abitante [illegible] Novate Milanese, era stato sorpreso dai carabinieri di Paderno alcuni giorni fa all'interno di [illegible] appartamento [illegible] via Gorizia. Arrestato, dopo un breve periodo nella cella della caserma, era stato deciso il suo trasferimento al carcere di S. Vittore. Lungo la superstrada Milano-Meda, Ghirardelli improvvisamente si [illegible] alzato, cogliendo di sorpresa due dei tre militari che lo scortavano ha aperto lo sportello del pulmino e si è lanciato nel vuoto.

Il terzo carabiniere, tuttavia, è riuscito ad aggrapparsi a lui ed i due sono finiti sull'asfalto ruzzolando per qualche metro. Per entrambi è stata una brutta caduta: il milite è finito infatti in ospedale con [illegible] spalla lussata e [illegible] avrà per qualche tempo. Più sfortunato, il detenuto che ha battuto il capo ed ora è ricoverato con prognosi riservata.

Milano, operaio morì per il vino al cianuro Arrestato il suocero

MILANO — Colpo di scena nell'inchiesta per la morte dell'operaio Patrizio Guerrisi, 31 anni, ucciso dal cianuro che era mescolato nel vino bevuto a casa dei suoceri. Il padre della moglie, Luigi Mansi, già [illegible] carcere per falsa testimonianza, [illegible] stato raggiunto da un ordine di cattura per *«omicidio volontario»*.

Secondo quanto si [illegible] appreso non sarebbero emerse a suo carico prove determinanti, ma il magistrato inquirente, sostituto procuratore Alberto Lami, non crede alla versione dei fatti data dall'indiziato (sostiene [illegible] avere bevuto anche lui [illegible] vino incriminato ma di essersi sempre sentito bene) e ritiene, in base a ciò, di avere elementi per un'accusa di omicidio.

Mentre la suocera, Maria, sta cucinando, Patrizio Guerrisi chiede un po' di vino da bere. Secondo la versione dei testimoni, gli dicono che il vino abitualmente bevuto in casa è terminato, [illegible] c'è una bottiglia regalata tempo prima al suocero. Patrizio beve, avverte un saporaccio [illegible] sente subito male. Il giovane barcollante si chiude in bagno.

Pochi istanti [illegible] i congiunti sentono un tonfo. Patrizio è a terra privo di sensi e non si riprenderà più. Solo [illegible] mesi dopo le indagini partono con decisione, quando la perizia tossicologica dice che si tratta di avvelenamento da cianuro.

Luigi Mansi racconta che quel vino glielo aveva regalato [illegible] autista di quelli che vanno a fare i carichi al monopolio tabacchi dove lui lavora. Non si ricorda il nome, [illegible] gli pare che le bottiglie fossero più d'una, distribuite un po' a tutti.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

Le diagnosi più rigorose grazie ai computers

Il paziente deve aiutare i medici e le macchine per programmare la salute

Il binomio «medici-macchine» è già segno concreto della «nuova medicina» che tutti vorremmo — quella al servizio di una nuova concezione di vita — oppure è soltanto un modo migliore, prodigiosamente aggiornato, di continuare ad affrontare, sia pur con il massimo anticipo possibile, la realtà morbosa e morbigena di tutti i giorni?

E' vero che, con l'alleanza della fisica, dell'elettronica, dei computers e di mille altri appoggi tecnologici, la diagnosi si fa più rigorosa, l'indagine più rispettosa dell'integrità umana, l'assistenza più tempestiva e finalizzata e l'intervento risolutore più frequente. Ed è vero che, oggi, nella ricerca del rimedio, l'impossibile spesso diventa possibile e qualunque dolore può trovar sollievo e persino per l'ineluttabile può esistere qualche accettabile alternativa. Ma tutto questo è pur sempre diagnosi e cura — sia pure sofisticata e anticipata al massimo — di una malattia già stabilita — come realizzata entità di aggressione — dentro di noi: e questa, tutto sommato, è ancora condizione passiva, ben lontana da quelle che sono le previsioni e le intenzioni della medicina della società del prossimo 1990-2000.

Con la prevenzione come obiettivo primario — e con la medicina intesa in senso socioculturale — quale dovrebbe essere — invece che solo a base di macchine sempre più pensanti e di medici sempre più terapeuti — la vera variazione nei «sistemi della salute»? Se il concetto di salute — come dice l'Organizzazione mondiale della sanità — è la «ricerca di uno stato di regolazione dinamica dell'organismo umano considerato nel suo ambiente», questo di oggi dovrebbe già esser tempo di «autoconservatori della salute»: l'individuo ben attento ad evitare d'anticipo i suoi possibili guai futuri.

Il «viraggio» dovrebbe avvenire dal tradizionale, comodo e passivo stato di affidamento al «medico che sa» e alla «tecnologia che può salvare», verso la collaborazione tra l'individuo che si autoregola e il medico che, non prima che curante, è tutore e guida. Non più il medico, quindi, che al capolinea di un diabete o di una ipertensione o di un enfisema o di una obesità, cerca di puntellare — sia pur con macchine e monitors e analizzatori e pompe — stati già avanzati di traballante patologia: ma l'individuo che lungo tutto l'arco della sua vita — e non nei soliti pentiti 50 anni in su — si autoprogrammi secondo lo schema igienico sanitario più conscio e informato.

Non anni e decenni passati nella più orgogliosa e fiduciosa incuria personale — ché «tanto il progresso e gli ospedali ti rimettono in sesto» — per poi trovarsi alla sorpresa della dialisi, della protesi o del respiratore automatico: ma l'individuo che, a tutte le tappe della vita, si chiede (per lo meno col buon senso dell'intenzione) «quale dev'essere il mio schema di vita?».

E' ovvio che, quasi a dispetto di ogni sforzo di prevenzione, le malattie e la medicina terapeutica continueranno, in modo sempre più aggiornato, l'antico gioco del fronteggiarsi: e che basteranno largamente le malattie da civilizzazione e da età anziana (da quella da usura al diabete all'arteriosclerosi al diabete e alla patologia mentale) a dar massiccia mente da lavorare al sempre più impegnato binomio «medici-macchine».

Gli studi prospettici prevedono — senza toma di cader nella futurologia — un gigantesco sforzo di educazione e di informazione, con i medici sempre più aperti alla conoscenza non solo dell'uomo malato ma anche dell'uomo sano, con le strutture assistenziali più a misura d'uomo e liberate dal centrismo, con i nuovi «ospedali di giorno» e «di notte» e «ospedali a domicilio» e soprattutto con una generale mentalità nuova di autoregolazione.

Ma sarà dura ribaltare sull'individuo il ribaltabile della corresponsabilità. Lo vediamo: l'uomo d'oggi — tutto incuria, incredulità e fatalismo — farsi parte razionale attiva — e non su notosa ricetta o scheda del computer — contro gli errori alimentari che costellano l'arco della sua vita; e dir di no, da informato e convinto — e non dopo il primo «incidente» fortunatamente rimediato dall'ospedale — al troppo alcol, alle troppe sigarette e — a seconda dei casi — agli zuccheri, ai grassi, al sale, non per rincorrere la guarigione ma per minimizzare il suo prevedibile rischio statistico?

Per ora, a livello individuale — i problemi della polluzione nervosa, del sonno artificiale, della velocità sulle strade (140 morti per far Pasquetta) e della droga insegnano — non c'è sintomo minimo di innovazione culturale e di coscienza sanitaria circospetta ma solo dichiarazioni di fiducia — con relativo scongiuro — nei poteri riparatori della medicina in cammino.

Ezio Minetto

Il 23 si eleggerà il nuovo Consiglio per l'Istruzione

ROMA — Il 23 aprile nelle scuole si vota per il rinnovo del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione. La scelta della data è criticata dalla Uil-scuola: «Si poteva attendere l'autunno prossimo, lasciando terminare l'anno scolastico e non distogliendo l'attenzione del ministro dal rinnovo contrattuale, importantissimo per la categoria».

A giudizio del sindacato autonomo Snals (che si presenta alle elezioni con il motto «La centralità della scuola per la crescita civile del paese»), l'impegno maggiore all'interno del nuovo Consiglio deve essere rivolto a «un'equa politica del personale, nell'ottica delle riforme promosse».

Dubbi sulla validità dell'attuale struttura del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione sono stati avanzati dal Cidi (Centro d'iniziativa democratica per gli insegnanti), in particolare perché esso «comprende solo rappresentanti del personale scolastico, giungendo a una chiusura corporativa».

La legge sarà subito pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale

In vigore già tra pochi giorni gli sgravi fiscali per la casa

Sensibili vantaggi: chi acquista un appartamento da 100 milioni può risparmiarne circa 8 - Penalizzati gli alloggi sfitti - Mezzo milione di case appartenenti a società dovrebbero essere vendute

ROMA — E' stato un vero e proprio colpo di mano al contrario: in meno di un mese il Parlamento ha licenziato il provvedimento per gli sgravi fiscali nella compravendita di case. Dai primi calcoli si può affermare che chi acquisterà entro la fine del 1983 un appartamento del valore, per esempio, di 100 milioni avrà risparmiato rispetto ad oggi circa 8 milioni. Il discorso, però, riguarda coloro che non posseggono altri alloggi nel comune di residenza e che utilizzeranno l'appartamento per abitarci.

La legge approvata definitivamente dal Senato venerdì entrerà in vigore quanto prima: il testo dovrebbe essere pubblicato immediatamente sulla Gazzetta Ufficiale.

Quali saranno gli effetti della legge che porta la firma del ministro delle Finanze Formica? Non sarà il rimedio dei mali che affliggono l'edilizia italiana, ma di sicuro, dicono gli esperti, il provvedimento faciliterà la mobilità sul mercato che negli ultimi mesi era caduto in una pericolosa stasi dopo il boom del 1980. La fame di case resta intatta o quasi, e del resto lo stesso Formica aveva chiarito che si trattava di un primo passo verso l'imminente revisione del fisco immobiliare, un ginepraio con notevoli effetti distorsivi.

La nuova normativa si affianca alla legge Nicolazzi, che favorisce sia le grandi immobiliari, le società di assicurazione e gli enti previdenziali (tradizionali investitori nel settore edilizio) che decidono di vendere parte del loro patrimonio a privati o a cooperative, sia i privati stessi. Così chi acquista un appartamento non di lusso pagherà l'imposta di registro del 4 invece che dell'8 per cento e le imposte catastale e ipotecaria in misura fissa, cioè 20.000 lire ciascuna. Sempre che vengano rispettati i requisiti di cui si è detto prima. Se qualcuno dichiarerà il falso incorrerà in una stangata: l'imposta attualmente in vigore accresciuta del 30 per cento.

Inoltre chi vende un appartamento può godere dell'esenzione dell'Invim se l'acquirente è l'inquilino e se si impegni ad acquistare entro un anno, e comunque non oltre il termine della legge, cioè il 1983, un altro appartamento sempre per sua abitazione. Nel caso in cui la compravendita avvenga con una società di assicurazione o un ente previdenziale, l'inquilino avrà un diritto di prelazione di 60 giorni dal momento in cui riceve la comunicazione del prezzo e delle modalità di pagamento. Poiché però nella compravendita tra privati il diritto di prelazione non è stato previsto questo potrebbe riaccendere la corsa alla casa occupata e provocare una nuova pioggia di disdette e di sfratti.

Si calcola che sono circa mezzo milione gli appartamenti in mano agli enti e alle società; con il «pacchetto» Formica si potrebbe arrivare ad un consistente smobilizzo, anche in vista dell'imposta generale che dovranno versare al fisco nel 1985.

La nuova legge prevede anche la «punizione» dei proprietari che tengono le case sfitte. Un fenomeno particolarmente acuto soprattutto nelle grandi città: secondo alcune stime a Roma vi sarebbero oltre 100.000 case in lista d'attesa. Ma c'è già chi ritiene il contenuto del provvedimento assai morbido poiché prevede troppe eccezioni. In linea di principio per gli inadempienti la rendita catastale viene aumentata del 200 per cento. In compenso, come si afferma all'articolo 8, sono esentate le prime e le seconde case, quelle adibite ad uso professionale. Inoltre le case devono essere sfitte da almeno sei mesi. Insomma le maglie della rete sembrano piuttosto larghe, senza contare che restano fortissime perplessità su come l'amministrazione statale riuscirà a smantellare eventuali sotterfugi.

Eugenio Palmieri

Roma, i gradini della tintarella

Roma. Giovani turiste si godono il sole sui gradini della scalinata a piazza di Spagna (Ap)

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia la pressione è in aumento, ma l'area rimane instabile

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità variabile con locali precipitazioni più probabili, nelle ore centrali della giornata, sulle zone interne, al Sud della Penisola e sulla Sicilia. Ampie schiarite sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna e sul versante centro-settentrionale tirrenico. Dalla serata moderato peggioramento sul settore nord-orientale

temperatura: in lieve aumento le massime sulle regioni nord-occidentali, sul versante centro-settentrionale tirrenico

venti: deboli intorno ad Est, con tendenza a rinforzi sull'Adriatico settentrionale.

mari: mosso l'Adriatico settentrionale, poco mossi gli altri mari

città italiane

Città			Città		
Bolzano	7	17	Pescara	10	12
Verona	7	14	Roma	8	17
Trieste	8	18	L'Aquila	4	14
Venezia	9	15	Bari	10	15
Milano	6	13	Napoli	12	18
Torino	4	18	Potenza	8	14
Cuneo	2	17	Reggio Calabria	14	20
Genova	8	15	Messina	15	18
Bologna	5	11	Palermo	15	[illegible]
Firenze	[illegible]	17	Catania	11	[illegible]
Pisa	7	18	Alghero	3	17
Perugia	6	15	Cagliari	4	19

città estere

Città				Città			
Amsterdam	6	10	sereno	Lisbona	12	20	sereno
Atene	14	23	nuvoloso	Londra	7	16	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Madrid	9	17	sereno
Belgrado	2	7	pioggia	C. del Messico	15	25	sereno
Berlino	3	15	nuvoloso	Montreal	−4	8	sereno
Bruxelles	4	13	sereno	Mosca	−1	7	nuvoloso
Buenos Aires	14	22	sereno	New York	8	15	sereno
Il Cairo	14	26	sereno	Oslo	−1	8	sereno
Copenaghen	5	10	sereno	Parigi	3	13	sereno
Dublino	6	15	sereno	Rio de Janeiro	18	31	nuvoloso
Ginevra	3	9	sereno	Singapore	24	32	nuvoloso
Helsinki	−3	7	sereno	[illegible]	−4	5	sereno
Hong Kong	20	[illegible]	sereno	Tel Aviv	18	24	nuvoloso
Honolulu	20	27	nuvoloso	Tokyo	14	17	nuvoloso
Gerusalemme	12	23	nuvoloso	Toronto	2	10	sereno
Johannesburg	12	19	nuvoloso	Vienna	3	9	nuvoloso

(Segue da pagina 7)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Forno «Muntrin»
ex Salumiere
di anni 75

Lo annunciano addolorati: la moglie Anna Maria Vagina, la figlia Ermelinda con il marito Franco Maroni e il figlio Vincenzo, Maria Eugenia con il marito Sandro Airoldi e i piccoli Carlo e Anna; il cognato Giuseppe Fabre, la cognata Domenica Vagina, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domenica 18 aprile 1982, alle ore 16, in Pont Canavese, partendo dall'abitazione dell'Estinto in piazza Craveri 10.
— Pont Canavese, 16 aprile 1982.

Le famiglie Battiglio-Airoldi e Maroni partecipano al lutto per la scomparsa di
Vincenzo Forno
— Pont Canavese, 16 aprile 1982.

Con i conforti religiosi è mancata il 15 aprile
Maria Jolanda Moretti in Rangheri
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Giulio, i figli Renato con Paola e Francesca, Giacomo con Loredana, Giulio e Marta Teresa, la sorella Elsa ed i nipoti Malavenda e Tomaselli. La salma è stata tumulata nel cimitero di Verona.
— Milano, 16 aprile 1982.

Maria Nicino ved. ... con Roberto e Nadia partecipa al dolore di ... e dei suoi cari per la perdita della MAMMA.

Celestina Vigliani partecipa al dolore della famiglia Rangheri.

La Presidenza, la Direzione Generale, Dirigenti e Dirigenti della RIV-SKF partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce il direttore ing. Renato Rangheri per la scomparsa della sua adorata mamma signora
Jolanda Moretti Rangheri
— Torino, 16 aprile 1982.

Carlo e Anna Verri prendono viva parte al dolore dell'amico Renato.

Personale Medico Paramedico Sezione Cardiologia Ospedale Agnelli Pinerolo partecipa dolore del primario dott. Maggiorino Conti per la scomparsa del padre
Giuseppe Conti
— Torino, 17 aprile 1982.

Saverio e Bianca Latorre, Vincenzo e Giuliana Fedele partecipano al dolore del caro amico dottor Maggiorino Conti per l'improvvisa scomparsa del papà GIUSEPPE.

Il Consiglio Direttivo del Collegio dei Geometri della Provincia di Imperia ed i Colleghi tutti, profondamente addolorati, partecipano al lutto della famiglia per l'immatura morte del caro amico e consigliere
Giampiero ...
— Imperia, 16 aprile 1982.

Partecipano al lutto per la scomparsa di
Attilio Benedetto
il fratello, la cognata e i nipoti.
— Trieste, 18 aprile 1982.

Improvvisamente è mancato
Silvio ...
anni 62
commerciante vini
Lo annunciano la moglie Iole, i figli Luigi con la moglie Maria Grazia Avidano e l'adorata nipotina Valentina, Agnese col marito Mario Pelle, i fratelli Mario, Vincenzo, le sorelle Esterina e Alda, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in data da destinarsi con partenza da via Pastrengo 39 per Cella Monte (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 18 aprile 1982.

La famiglia Sacchi Acuto affettuosamente partecipano.

Ezio Zucca e famiglia partecipano al dolore della famiglia Rosso per l'improvvisa scomparsa del caro SILVIO.

Cristianamente è mancato
Giovanni Quaranta
anni 60
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Mariuccia Sargero; i figli Domenico e Luigi, le nuore Vera e Mina, i nipoti Benedetta, Simona, Maria Teresa e Giovanni, la sorella Elisabetta, la cognata Adele, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 c.m. alle ore 10,30 partendo da via Pavesio 31. Per volontà dell'estinto non fiori ma devolvere le offerte a La Stampa per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 17 aprile 1982.

Giacomo e Maria Salasso ricordano con profondo rimpianto il caro consuocero GIOVANNI.

I Dipendenti della I.C.O. geom. G. Quaranta partecipano al dolore del loro titolare e della famiglia per la scomparsa del caro papà
Giovanni Quaranta
— Venaria, 17 aprile 1982.

Ernesto Trombetta e famiglia partecipano al dolore della famiglia Quaranta.

La Generale Immobiliare Francia S.p.A. con tutti i Collaboratori partecipa al dolore dell'ing. Luigi Quaranta e famiglia per la scomparsa del papà
Giovanni Quaranta
— Torino, 17 aprile 1982.

All-Ber spa Amministrazione e Personale partecipa al lutto dell'ing. Luigi Quaranta.

Carlo Vincellino e famiglia partecipano commossi al dolore dell'amico Gigi Quaranta e famiglia per la perdita del PAPA'.

Arch. M. Teresa Marchini Vernetti partecipa al dolore dell'ing. Luigi Quaranta.

Si uniscono al dolore dell'ing. Gigi Quaranta e famiglia gli amici:
Luigi Mamo
Marzio Bordone
Giovanni Amelotti
Alessandro Finello
Edo Paporello
Renzo Landini
Riccardo Trebbi
Carlo Vincellino

Sandro Finello e famiglia sono personalmente vicini all'amico Gigi in questo triste momento.

Gabriella, Elvira, Marina e Maurizio sono affettuosamente vicini a Gigi e famiglia.

Prendono parte al dolore di Gigi e famiglia, gli amici:
Mario e Giuseppina Alemanni
Guido e Gianna Bertero
Luciano e Luigina Carbone
Mario e Adriana Caruso
Giampiero e Maria Grazia Collaneo
Giorgio e Luisa Vilela

Alfredo, Tina, Maria Teresa, Giovanni, Ornella, Michi, Elena Mosti, Eliana Pecchi sono vicini a Lucci, Gigi e Mina, Domenico e Vera e famiglie e prendono viva parte al loro grande dolore per la perdita del caro GIOVANNI.

I Collaboratori dello Studio Quaranta partecipano ... famiglie per la scomparsa di
Giovanni Quaranta
— Torino, ... aprile 1982.

Improvvisamente è mancato
Primo Dal Farra
Dipendente Enel
anni 51
Lo piangono la moglie Mariuccia, la mamma, Rinaldo con Adele e Carlotta, fratelli, famiglie tutti. Funerale lunedì ore 15,30 via Po 19.
— Chivasso, 17 aprile 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. arch. Alfredo Salvo
Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie Maura, il fratello Umberto, Gelsa Moriarino e parenti tutti. Commossi per la grande partecipazione al dolore, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti hanno voluto essere vicini con il loro affetto e la loro presenza.
— Ozzano Monf., 17 aprile ...

A funerali avvenuti la moglie ed i familiari annunciano la scomparsa del
dott. Giuseppe Ronca
e ringraziano tutti coloro che sono stati e sono loro vicini in questa dolorosa circostanza.
— Torino, 17 aprile 1982.

Il Presidente, la Commissione direttiva, il Direttore sanitario, i Sanitari, il Direttore amministrativo ed il Personale tutto dell'Ospedale Evangelico Valdese di Torino partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
dott. Giuseppe Ronca
— Torino, 15 aprile 1982.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Accossato-Cabutto profondamente commossa per la dimostrazione di stima e affetto tributata al suo carissimo
Lorenzo
ringrazia sentitamente tutti per la partecipazione al suo dolore. Particolarmente ringrazia: la FIAT, dirigenti colleghi e amici tutti, i Maestri del ..., l'Anla, l'Ugaf, l'Ass. ex Allievi Fiat e gli innumerevoli amici dell'indimenticabile scomparso. Esprime viva riconoscenza a monsignor Estavino Bosco per la S. Messa celebrata in suffragio dell'amato caro. La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di S. Pellegrino (corso Racconigi 28), mercoledì 12 maggio 1982 alle ore 11.
— Torino, 10 aprile 1982.

Luigi e Pier Mario Tosetti commossi per l'affetto, l'amicizia, la stima, la partecipazione dimostrata al loro caro papà
Pietro
riconoscenti ringraziano la signora Francesca Cigna per le amorevoli cure prestate; il dott. Gianni Sovolo per l'impegno e la continua presenza, le reverendissime suore dell'ospedale Carità di Cavallermaggiore che con amore cristiano e con cure non hanno mai abbandonato il loro caro estinto; il prof. Antonino Grande di Torino, i carabinieri in servizio ed in congedo, le autorità di Cavallermaggiore e di Cuneo, i vicini di casa, i collaboratori de Le Cupole e Telecupole; gli amici della Pro Loco di Benevello Langhe; la popolazione di Cavallermaggiore e tutti coloro che sono stati loro vicini nella dolorosa circostanza.
— Cavallermaggiore, 15 aprile 1982.

ANNIVERSARI

1975 — 1982
MAESTRO
Giuseppe Rossi
Con immenso rimpianto, sempre più vivi nel cuore della sua Pina che ti ricorda a coloro che ti apprezzarono e stimarono.

1979 — 1982
cav. Walter Gherra
Nel terzo anniversario della sua scomparsa i suoi cari lo ricordano con l'affetto di sempre. Mercoledì 21 aprile, parrocchia di Gesù Nazareno, Santa Messa ore 18.

Nell'anniversario della scomparsa di
Guglielmo Reiss Romoli
la famiglia, gli amici ed i compagni di lavoro del Gruppo Stet ne ricordano con immutato affetto la nobilissima figura. Sante Messe di suffragio saranno celebrate il giorno 25 aprile: a Roma alle ore 9,30 nella parrocchia di S. Teresa, corso d'Italia 37; a Torino, alle ore 11 nella chiesa dei Ss. Martiri, via Garibaldi 25; a L'Aquila (località Coppito) alle ore 11 Messa all'Oratorio della Scuola superiore Guglielmo Reiss Romoli per le telecomunicazioni. Alle ore 12 seguirà nell'auditorium della scuola a L'Aquila la cerimonia di consegna dei «Premi Guglielmo Reiss Romoli» istituiti dalla Stet per i figli dei dipendenti delle società del Gruppo che si sono distinti negli studi in modo particolare.
— Torino, 18 aprile 1982.

1977 — 1982
dott. Faustino Favale
Ovunque sei nel cuore di tua figlia Fedora ...

1966
Maria Teresa Cattenini

Carlo Belzani
Ricordati con immutato affetto.

1977 — 1982
Oreste Montaldo
La famiglia lo ricorda con infinito rimpianto.

1982
Caterina Ramello ved. Ronco
Vive sempre nel ricordo di suo figlio Pino e tutti i suoi cari.

Maria Pratone
Mamma ti ricordiamo sempre.

1970 **Carlo Bava** 1982
La moglie Ebe Colombo con infinito rimpianto lo ricorda a quanti gli vollero bene.

1980 — 1982
Mario Suppo
Affettuosamente ricordato ... cari. Santa Messa 24 aprile, ore 8,30, parrocchia Regina Mundi (Crocetta).
— Nichelino, 18 aprile 1982.

1952 — 1982
Antonio Molinari Min
La figlia lo ricorda.

1972
Carolina L'Abbate ved. Montanaro
I suoi cari li ricordano con immutato affetto.

21-4-1981 — 21-4-1982
dott. Aroldo Rosso
Con immutato dolore lo ricordano la moglie Caterina, i figli Luciano e Maria Ines, la nuora Ada. La Messa di anniversario sarà celebrata presso la parrocchia di Gesù Nazareno in via Duchessa Jolanda, mercoledì alle ore 10.

1976 — 1982
Ernesto Rapetti
1979 — 1982
Lina Attina Rapetti
Sempre nel cuore di Mariuccia Beppe Gianni.

1981 — 1982
Pierino Sereno
I tuoi cari ti ricordano con infinito rimpianto. Santa Messa lunedì 19 ore 18,15 parrocchia Sant'Anna, via ... 81.

18-4-77 — 18-4-82
Linda Varisco ved. Torneghi
Sono 5 anni che ci hai lasciati. I tuoi figli ti ricordano con immutato amore.

1978 18 APRILE 1982
dott. Ignazio Smecca
Sempre ricordato e infinitamente amato.
— Torino, 18 aprile 1982.

1975 — 1982
Paolo Sirocchio
Ricordandoti ... Gina figli e parenti.

1974 — 1982
dott. Cordelia Guzzo
Lunedì 19 aprile, ore 18, ... in S. Barbara.

1981 — 1982
Nel primo anniversario della perdita della cara
Lucia Garrone
sarà ricordata con Sante Messe celebrate il 21 aprile ore 18,30 parrocchia via San Donato 21; 23 aprile ore 18 Santa Zita via San Donato 31.

ECONOMICI
19 Vendita alloggi

(continua)

Il Salone di Torino si inaugura mercoledì in un clima di moderato ottimismo per il futuro della nostra industria

La mostra sarà aperta da Spadolini. Ancora positivo l'andamento del mercato italiano

La 127 Diesel è tra le più vendute in Italia e in Europa

Un disegno della «Capsula», il prototipo dell'Ital Design

La CVT di Michelotti: un buon esempio di studio aerodinamico

La nuova Ferrari [illegible] turbo, [illegible] i suoi 220 cv, sarà una delle stelle al Salone di Torino

Sfida mondiale dell'automobile

Mancano [illegible] giorni all'apertura [illegible] 59° Salone dell'Automobile. A Torino Esposizioni c'è la tradizionale [illegible] fusione [illegible] allestimento degli stands e della confluenza di materiali provenienti da tutto il mondo. Ma nelle prossime ore [illegible] andrà a posto, e nella mattinata di mercoledì il Presidente del Consiglio Giovanni Spadolini, inaugurando ufficialmente la rassegna, avrà davanti agli occhi lo schieramento dell'intera produzione automobilistica mondiale, che nonostante tutto rimane uno dei simboli più significativi della civiltà di questo secolo.

Il momento dell'automobile non [illegible] certamente facile, industria e mercati stanno vivendo quasi dovunque le strette [illegible] una depressione che ha origini [illegible] lontane, e più precisamente [illegible] quella crisi energetica scoppiata tra il 1973 ed il 1974 che ha inciso in profondità nell'economia dei Paesi industrializzati.

Dopo l'iniziale sbigottimento si [illegible] inevitabilmente reagito, lentamente e con fatica, cercando nuovi obiettivi e nuove spinte: c'è stata una ripresa della domanda, [illegible] l'industria ha dovuto ristrutturarsi, non senza decisioni dolorose, e comunque, fino alla fine [illegible] decennio scorso, l'espansione del mercato automobilistico — pur non raggiungendo gli irripetibili tassi di sviluppo degli Anni 50 e 60 — si era sufficientemente riequilibrata.

Poi, poco più di due anni fa, nuova flessione, questa volta per ragioni strutturali, con l'aggiunta della veemente avanzata dell'industria giapponese e della sua aggressività commerciale, che ha rischiato di mettere in ginocchio perfino Detroit. Abbastanza incredibilmente, l'unica eccezione è stata quella del mercato italiano, che nel 1980 e nel 1981 ha conosciuto una crescita tale da fargli raggiungere i massimi storici.

L'incremento delle vendite potrebbe ridimensionarsi quest'anno, ma non è detto, perché dopo i primi due mesi piuttosto deludenti il consuntivo di marzo è stato così favorevole da portare il saldo trimestrale ad un incremento di due punti percentuali. Non è molto, ma fa rifiorire la speranza che, nonostante la nostra disastrata economia, il mercato di questo bene irrinunciabile che [illegible] l'automobile abbia ancora [illegible] discreto margine di tenuta.

Purtroppo, [illegible] ancora debole domanda estera, unita al fatto che le case costruttrici di altri Paesi cerchino di riversare su di noi il surplus che non riescono a collocare all'interno, impedisce la piena ripresa dell'industria automobilistica italiana. [illegible] quale industria, e la dimostrazione viene proprio dal Salone 1982, ha tali risorse in fatto di fantasia progettativa, tecnologie e di ricerca, da non temere concorrenza.

Ferruccio Bernabò

La forma aerodinamica per diminuire i consumi

I carrozzieri continuano la lotta contro il vento

Abbandonati gli esercizi stilistici fine a se stessi, i carrozzieri si presentano al Salone di Torino con una nutrita serie [illegible] novità, concreta testimonianza della trasformazione che i designers hanno subito negli ultimi anni: dalla fase puramente teorica si è passati in qualche caso (Pininfarina e Bertone) a quella produttiva; gli studi che vengono condotti sono quasi tutti [illegible] ad avere uno sviluppo industriale.

Ecco una breve panoramica delle principali novità del Salone:

Pininfarina — Espone lo Spidereuropa (che viene prodotto nello stabilimento [illegible] Grugliasco), uno spider due posti la cui straordinaria eleganza ha resistito molto bene agli anni. La vettura è dotata di un motore bialbero di 105 cv. Una novità è invece l'Alfasud a trazione integrale.

Bertone — La Ritmo S 85 cabriolet e lo spider a due posti X1/9 nella nuova versione «In» sono entrambe novità per Torino. Tutte e due le vetture sono prodotte e vendute da Bertone. Dopo il debutto al Salone di Tokyo, viene presentato anche il prototipo Aria, derivato dalla Mazda 323. Interessante, ma forse poco attuabile, la soluzione adottata per il volante costituito da una «cinghia» che scorre intorno alla plancia.

Ital Design — Due le proposte di Giorgetto Giugiaro e Aldo Mantovani: il prototipo Capsula e la Orca. Il primo è costituito da un pianale che raggruppa tutti gli organi meccanici sul quale possono venire installati diversi tipi di carrozzeria. La Orca rappresenta invece una sintesi di quanto di meglio è possibile ottenere oggi [illegible] fatto di spazio, aerodinamica e meccanica. Il prototipo è stato realizzato sul nuovo telaio Lancia Delta. La vettura monta inoltre la nuova trazione integrale studiata in collaborazione con l'Ital Design.

Ghia — Anteprima mondiale per la Brezza, un coupé due posti su meccanica Ford Escort. Il prototipo è stato disegnato in modo da ottenere la massima efficienza aerodinamica con una impostazione sportiva tipica delle auto a motore centrale. Ruote e sottoscocca sono carenati.

Michelotti — Lo studio tecnico di Beinasco ha elaborato un prototipo molto interessante (il Cvt 58), con soluzioni aerodinamiche particolarmente curate. La prova [illegible] galleria del vento ha determinato un Cx pari a 0,28, ottenuto grazie al fondale liscio e all'attenuazione delle turbolenze attraverso carenature.

Fissore — Un ottimo Cx è stato ottenuto anche dalla Rayton Fissore nel prototipo Viking, allestito su meccanica Saab Turbo.

Open Design — Aldo Sessano torna al Salone di Torino con due nuovi prototipi: lo Starwind su meccanica Mitsubishi e l'Ipothesi su meccanica Fiat Ritmo.

Vittorio Sabadin

I principali temi tecnici della rassegna al Valentino

Grande passerella per turbo Diesel e trazione integrale

Che tipo di Salone sarà questo di Torino? Quali temi e quali tendenze porrà in luce? E' fin d'ora possibile anticipare che la rassegna sarà ricca di novità, alcune presentate in anteprima mondiale, [illegible] la Lancia Trevi con compressore volumetrico o la piccola Innocenti con motore Daihatsu a 3 cilindri, altre esposte al pubblico dopo il lancio giornalistico o, comunque, ancora non viste in Italia.

[illegible] è anche possibile individuare, insieme con i filoni dell'economia dei consumi e dei nuovi sistemi per costruire l'automobile, tre temi principali: il Diesel, la sovralimentazione, la trazione integrale.

Il Diesel è la stella del momento, soprattutto in Italia, dove la differenza tra il prezzo della benzina e quello del gasolio è rilevante. Basti ricordare che nel nostro Paese l'anno scorso sono state vendute 256.881 vetture con motore Diesel. Una cifra pari al 14,8 [illegible] cento del totale delle immatricolazioni. Nel '73 eravamo all'1,2 per cento.

Un balzo in avanti eccezionale. E si parla per l'82 di una penetrazione del 18 per cento: non ci sarebbe da stupirsi, considerando il successo di modelli come la Fiat Ritmo e la 127 (in testa alla classifica del primo trimestre) e l'arrivo di novità stimolanti.

E' un successo che deriva anche dalla grande economicità dei consumi, dal progressivo annullamento dei difetti [illegible] Diesel di una volta (rumorosità, maggior peso, sporcizia, avviamento difficoltoso, ecc.) e dal crescere delle prestazioni. Un obiettivo, quest'ultimo, raggiunto anche con l'impiego del turbo, tanto che il connubio gasolio-sovralimentazione si sta rivelando uno dei più felici.

Il turbo, moda e realtà tecnica che sia, attraversa un periodo di grande affermazione. Da una parte il legame con [illegible] sport, che apporta pur sempre un'immagine vivace e moderna, dall'altra la possibilità di vivificare con un dispositivo relativamente economico motori magari anziani (oggi progettare un propulsore nuovo di zecca significa investire centinaia di miliardi) hanno favorito [illegible] diffusione della sovralimentazione.

E adesso al turbo tradizionale si affianca il compressore volumetrico. Una soluzione molto interessante, in particolare perché permette notevoli valori di coppia sin dai bassi regimi, [illegible] la fluidità di guida. Sviluppato dalla Fiat e dall'Abarth, il compressore pare avviato a un buon successo.

Infine, la trazione integrale. Messa a punto per i veicoli «fuoristrada», si sta diffondendo sulla spinta dei risultati [illegible] offerti dalla Audi Quattro nei rally. Soluzione complicata e costosa, ma validissima per la guida [illegible] fondi sdrucciolevoli, costituirà probabilmente nei prossimi anni una nuova «arma» [illegible] nel confronto fra le case.

Michele Fenu

Minitaccuino

- Il Salone dell'Auto si svolge al Palazzo delle Esposizioni al Valentino da mercoledì 21 aprile a domenica 2 maggio.
- Orario d'apertura: 9,30-23 (chiusura 19,30 settore ricambi e accessori).

Le lettere della domenica

«Nasce l'albo degli psicologi»

Ho letto l'articolo «Nasce l'albo degli psicologi, ma non tutti sono d'accordo», apparso su *La Stampa* del 4 aprile. Se lo scopo dell'articolista era quello di mettere paura nel lettore, forse c'è riuscito, ma certamente l'articolo non aiuta a far luce su una questione di per sé già così complessa. Anzi, per [illegible] addetti ai lavori lo scritto, oltre che di parte, appare assai inesatto.

Intanto: è reale il fenomeno della «psicoterapia selvaggia», ma l'articolista non dice come una grande percentuale di questi «selvaggi» siano medici che praticano [illegible] psicoterapia senza alcuna preparazione.

[illegible] sembra poi che, per ciò che concerne la pretesa separazione tra corpo e psiche che gli psicologi opererebbero nella psicoterapia, si potrebbe sostenere altrettanto, sul fronte opposto, dell'approccio di molti medici affetti da psicofarmacomania (non sempre l'introduzione di psicofarmaci ha effetti così «rivoluzionari» come sostiene l'articolista).

Il problema, allora, [illegible] di aprire o meno la psicoterapia ai «non medici»: si tratta, invece, di riconoscere che né gli psicologi né i medici sono forniti, al termine degli studi, di conoscenze adeguate per praticare la psicoterapia.

[illegible] venga, quindi, un [illegible] specifico albo degli psicoterapeuti (non importa se medici o psicologi), i quali però abbiano frequentato, post-laurea, [illegible] training serio, qualificato e riconosciuto sulla psicoterapia prescelta (di durata almeno quadriennale). «Selvaggi» sono coloro, medici o psicologi non importa, che si affacciano alla psicoterapia senza [illegible] tirocinio specifico alle spalle.

Roberto Grandis, Gubbio
psicologo

Addio, vecchie carrozze-ristorante

Quale affezionato utente delle Ferrovie da circa vent'anni (sono ispettore di un'industria a carattere nazionale) ho frequenti occasioni di utilizzare i servizi delle vetture «letto» e di quelle «ristorante».

Per le carrozze letto — fatta eccezione per quelle del tipo «speciale», non funzion[illegible] per chi si trova assegnata la cabina superiore — il servizio si mantiene di norma valido e confortevole.

Non così si può [illegible] delle carrozze-ristorante tradizionali, che sono andate via via diminuendo per essere sostituite in parte dal servizio *catering* (pasto caldo su vassoio in carrozza ristorante) e in maggior numero dalle carrozze *self-service* che somministrano al viaggiatore cibi precotti, che spesso lasciano a desiderare e costringono l'utente a limitarne l'uso.

Questo minor afflusso dei viaggiatori è in particolare [illegible] segnalare sul rapido 902 Napoli-Torino, che da qualche mese ha sostituito il servizio *catering* con la carrozza *self-service*.

Che ne pensano le Ferrovie e la Compagnia Wagons-Lits, che congiuntamente gestiscono il servizio?

Giuliano Dodero, Genova

Soggiorno obbligato che inquina

La recente protesta della popolazione di Feltre contro l'invio di una persona in «soggiorno obbligato» in quella laboriosa e tranquilla città non ha interessato che in misura marginale gli organi di informazione.

Eppure la sopravvivenza di una legge così anacronistica quanto deleteria come quella del soggiorno obbligato [illegible] fa certo onore al nostro civile Paese.

Olivo Andreazza, Cornuda

Alle Crociate con fascia azzurra

L'on. Accame considera la sciarpa azzurra un «inutile orpello sabaudo» che nessuna forza [illegible] adotta, e ne chiede l'abolizione (*La Stampa*, 14 aprile). Non sono d'accordo.

La sciarpa azzurra è patrimonio della tradizione militare italiana. Fu indossata per [illegible] prima volta nel giugno 1366 da ufficiali provenienti da diverse regioni d'Italia, che si accingevano a partire per le Crociate al seguito del Conte Verde. Essi avevano posto la loro impresa sotto la protezione della Vergine, raffigurata anche sui vessilli azzurri issati sui pennoni delle navi; si erano quindi cinta l'armatura di [illegible] fascia dello stesso colore a testimonianza della promessa fatta alla Madre celeste di combattere secondo le leggi della lealtà, dell'onore e della giustizia.

Il Conte Verde non chiese loro di indossare sulle uniformi i colori della propria casata. Non c'è quindi nulla [illegible] sabaudo nella fascia azzurra.

Anche per quanto riguarda il paragone con gli eserciti stranieri, l'affermazione dell'on. Accame non è esatta: basterà ricordare che il principe Carlo d'Inghilterra per il suo matrimonio [illegible] indossato l'uniforme di ufficiale di marina e, guarda [illegible], con la fascia azzurra.

Gli ufficiali delle Forze Armate italiane, quando prestano giuramento di fedeltà alla Repubblica e alle sue leggi, lo fanno davanti alla bandiera e indossano [illegible] sciarpa azzurra. Nella coscienza dei giovani giurandi il simbolo della patria e quello della lealtà e dell'onore si imprimono intimamente uniti tra loro; non mi sembra [illegible] utile né giusto volerli dissociare.

Ten. Col. Edmondo Paganelli
Torino

Ritratto di campioni con le Colt

Scrivo a proposito della fotografia che illustra l'articolo «America, prendi il fucile», su *La Stampa* del 7 aprile: essa raffigura la squadra statunitense vincitrice del campionati del mondo di «tiro pratico» svoltisi [illegible] Sud Africa alla fine dell'agosto 1981. Le persone ritratte sono, nell'ordine [illegible] sinistra: Pruitt, Fowler, Plaxco, Seyfried (campione del mondo) e Shaw. Le armi che impugnano sono Colt mod. 1911 (costruite senza variazioni da 71 anni).

Il «tiro pratico» in Europa è praticato in Svizzera, Germania, Inghilterra (dove si terranno i prossimi mondiali) e in altre nazioni, comprese le civilissime e [illegible] guerrafondaie Svezia e Norvegia, mentre in Italia non è possibile.

Giovanni De Giorgi, Milano

Tragica comicità di Belushi

Ridurre, [illegible] emerge nell'articolo di Furio Colombo del 25 marzo, il senso e le motivazioni della comicità di John Belushi all'uso della cocaina, alla «cultura della droga» e al suo potere di distruzione, mi sembra perlomeno semplicistico e pretestuoso.

L'istrionismo di Belushi, [illegible] sua irrazionalità sgangherata, l'imprevedibilità di situazioni surreali eppure [illegible] riche di [illegible] dissacrante «animalità», [illegible] parte di un immaginario comico che ha precedenti illustri: dai fratelli Marx, per fare un esempio recente, fino all'universo dell'eccesso e [illegible] grottesco [illegible] stampo rabelaisiano. E' una comicità che ha sempre messo in imbarazzo [illegible] mondo del consenso e del conformismo, che l'ha combattuta demonizzandola e emarginandola.

Di questa cultura comica trasgressiva i personaggi di Belushi erano gli esempi contemporanei più scomodi e difficili da catalogare; al di là dei rapporti dell'uomo con la droga, l'attore Belushi ha creato un'immagine scenica ferocemente critica nei confronti della società [illegible] riflusso reaganiano.

Come scrisse Michail Bachtin: «Il riso è un fattore essenzialissimo nella creazione [illegible] quel presupposto di impavidità senza il quale è impossibile una cognizione realistica del mondo». Di fronte alle certezze lapidarie [illegible] Colombo e dei suoi intervistati, c'è da porsi se non altro l'interrogativo che l'«impavidità» tragicamente comica di Belushi non contenga dei germi più innovativi e genuini dell'umorismo dell'affettuoso e pacato, come lo descrive l'articolista, Bob Hope; del quale i *liberals* americani ben conoscono le idee conservatrici e qualunquiste.

Gianluca Trivero, Torino

La Rai chiede filmini «in regalo»

Ho letto su *La Stampa* la notizia della ricerca, da parte della Rai, di filmini in formato 8, super 8 e simili, con scene di vita familiare o pubblica, anche degli anni passati. Questi filmini dovrebbero servire alla Rete tre per confezionare un programma sul[illegible] vita italiana degli ultimi decenni.

Possedendo un po' di materiale, a parer mio interessante, ho chiesto telefonicamente alla Rai di Milano, in corso Sempione, quale premio sarebbe stato offerto agli autori-proprietari delle pellicole prescelte per essere utilizzate: se non quale «diritto d'autore», perlomeno a titolo di rimborso spese per il tempo perduto nella ricerca, confezione, spedizione, come viene richiesto, per pacchetto postale raccomandato con ricevuta di ritorno. Ebbene, hanno risposto che la cessione doveva intendersi assolutamente *gratuita*.

Non sono competente in materia giuridica, ma sembrami che esista un diritto [illegible] immagine. Non è incostituzionale sfruttare materiali e prestazioni senza corrispondere un equo compenso o almeno un indennizzo?

Lorenzo Scavarda, Torino

Nel decennale di Berlinguer

Va dato atto a Franco Barbieri di avere presentato su *La Stampa* del 28 marzo, ancora [illegible] volta con lucidità e correttezza, il bilancio dei dieci anni della segreteria Berlinguer nel pci. Ma perché quel titolo: «Imputato Berlinguer»? Essere segretario di un partito è forse un reato? La psicosi manichea da Inquisizione è così diffusa da vedere i rapporti storici, sociali, individuali solo sotto forma di «processi»?

Vanni Scotti, Roma

Italiani, salvate i Giardini Hanbury!

Ho letto su *Tuttolibri* del 3 [illegible] l'articolo del signor Gian Lupo Osti sul giardino della Mortola. Siccome il mio nome viene menzionato in qualità di persona profondamente preoccupata sul futuro del giardino, e anche perché avevo preso parte alle discussioni svolte nel 1980 con il rettore dell'Università di Genova sulla destinazione appunto dei Giardini Hanbury, mi sento obbligato a scrivere per protestare nella maniera più vigorosa sullo stato [illegible] abbandono del parco in questione, che continua, come ho appreso con orrore dall'articolo citato.

Quali che possano essere i problemi amministrativi e le argomentazioni burocratiche, su ciò che si deve fare e su chi lo deve fare, il fatto è che un giardino muore se non viene curato. Il consentire la morte di un giardino così bello come La Mortola, un luogo [illegible] tanto orgoglio potenziale per la [illegible] zione italiana e un simbolo così eloquente della stima reciproca tra Italia e Gran Bretagna, non potrebbe che arrecare vergogna a coloro [illegible] hanno consentito che ciò accadesse, il che vuol dire la stessa Italia.

Spero che l'articolo del signor Gian Lupo Osti possa svegliare alcune coscienze. La Mortola ha bisogno di aiuto, subito.

J. P. M. Brenan, Richmond
(Gran Bretagna)

Vent'anni di attesa al Catasto di Roma

Nel 1962, con tanti sacrifici, ho comperato un alloggio a [illegible]ma, in via Appia, di vecchia costruzione: da allora non sono ancora riuscita a ottenere la voltura cat[illegible] a mio nome!

[illegible] sono recata centinaia [illegible] volte all'Ufficio tecnico erariale, sezione IV, Catasto [illegible]ilizio urbano (via Reggio Calabria 54, Roma), ma mi danno sempre risposte evasive: pri[illegible] mi hanno detto che la mia pratica era andata perduta, e ho dovuto procurarmi copie degli atti di compravendita all'Archivio notarile di Stato; poi che era sparito il «lucido» (partita catastale n. 05002 Foglio 904:70 [illegible]b 10). Ho scritto anche numerose lettere [illegible] sollecito, ma non ho mai ricevuto un cenno di risposta.

Chiedo scusa per l'argomento così personale, ma non so proprio a chi rivolgermi per veder esaudito questo mio sacrosanto diritto. E, vista l'efficienza di questo ufficio, credo che il mio caso non sia un'eccezione.

Concetta Indeantitale, Roma

La contesa sulle isole Falkland

Seguo [illegible] interesse la vicenda delle [illegible] Falkland. Leggendo quanto scrivono i giornali sulla invincibile [illegible] mata, sul patriottismo inglese, sul rampollo reale che parte per la guerra, sembra che si tratti di un film. Invece, gli inglesi dichiarano di fare sul serio. E non ho trovato parole di condanna.

Dove sono finiti tutti i discorsi sulla pace, sulla non violenza, le marce dei non militaristi, ecc.? Nessuno che dica: «Torna a casa Thatcher». Agli inglesi si chiederebbe poi soltanto di subire uno smacco perdend[illegible] isole, che, si dice, per loro hanno soltanto un valore sentimentale.

Nicolò Suffi, Rivoli

Sono uno dei tanti italiani che hanno vissuto parecchi anni [illegible] loro vita in quel Paese ospitale che è l'Argentina. Mio padre giace nel cimitero di La Plata. Le attuali generazioni non ricordano ormai il mito dell'Argentina, paragonabile solo (nell'epoca) a quelli del Venezuela e dell'Australia. E' comunque molto indicativo il trovare tuttora nell'italiano il ricordo del «parente lontano» in Argentina.

Il principale motivo della mia lettera non è difendere l'operato del governo militare di Buenos Aires, bensì sostenere il diritto di una nazione e di un popolo ad avere ciò che è suo.

Infatti, il «diritto» inglese sulle isole Malvine è basato su un'altrettanto inaccettabile azione di invasione: l'Argentina è stata ben due volte invasa dagli inglesi e le Malvine furono prese [illegible] la forza. Un Paese [illegible] appena sorgeva, non poteva fronteggiare l'allora «padrone dei mari». Ma non credo che il semplice fatto di non [illegible] in condizione di difendere oggi qualcosa [illegible] mio, sia, per il «diritto internazionale», l'impossibilità di tentare di riprendermelo domani.

Prima di parlare di «territorio britannico», guardiamo l'atlante e ricordiamo quanti italiani e figli di italiani (come francesi, spagnoli, polacchi ecc.) si sono amalgamati, si sentono ormai argentini e difendono il diritto di sfruttare in pace ciò che appartiene loro.

Giovanni C. Bugnano, Asti

E' scontato, almeno così [illegible] spera, che la contesa per le isole Falkland sarà risolta per [illegible] diplomatica, nonostante lo spiegamento di forze. Ma la soluzione dovrà essere equa, e non premiare l'aggressione argentina. Come europei, dobbiamo augurarci che la Gran Bretagna non esca umiliata dalla vicenda.

E non dimentichiamo che i duemila abitanti delle Falkland sono inglesi per discendenza, cultura, tradizioni, e non vogliono l'annessione all'Argentina.

Marco Sella, Monza

I giochi di Tuttolibri

Ecco la soluzione del cruciverba «Il gelo», apparso ieri in Tuttolibri. *Il gioco era imperniato sul nome di Romano [illegible] Ienchi.*

Orizzontali: 2. capretto; 8. Edmo; 12. maty; 14. Errol; 15. usl; 17. Rod; 18. Lacan; 19. romito; 21. Epiro; 23. Orei; 24. bigamo; 25. élite; 26. Gillo; 27. ventre; 28. latte; 30. Oil; 31. tenoni; 32. malato; 33. Nanni Di Banco; 35. il; 37. inebetito; 38. scat; 41. Ivo; 43. piroli; [illegible]. scatole; 46. CA; 48. acre; 49. stesura; 50. elica; 53. lena; 55. erario; 56. Ronald; 58. crinita; 60. nv; 62. Cid; 63. Boccherini; 66. Odi; 67. Aso; 68. anonimo; 69. Enea.

Verticali: 1. macellaio; [illegible]. CE; 3. arrivederci; 4. progenitore; 5. eliminati; 6. tuo; 7. os; 9. dritta; 10. Moretti; 11. Odo; 12. Marion; 13. Tallinn; 16. lella; 18. log; 20. Torino; 22. pigliatura; 29. Eolie; 31. Tibia; [illegible] moscerini; 34. NEP; 36. ricerca; 39. Casati; 40. tori; 42. Valois; 44. Steni; 45. leonde; 47. oca; 51. Indo; 52. alba; 54. arem; 57. Don; 59. ire; 61. via; 64. CO; 65. Cn; 66. on.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

NEPPURE LA CAMPAGNA DIVIDENDI RIESCE A SCUOTERE PIAZZA DEGLI AFFARI

Aprile depresso in Borsa (-8,5%)

Tra i titoli più colpiti Snia Viscosa, Bastogi, Siossigeno e il gruppo Montedison

MILANO — Il mese borsistico [illegible] aprile che si era iniziato all'insegna della speranza in una nuova ripresa si [illegible] concluso invece piuttosto tristemente. Giovedì infatti, seduta dedicata [illegible] riporti, l'indice globale Comit era sceso sul livello di 189,47 evidenziando così una perdita registrata nel corso del ciclo operativo dell'8,5%. Solo con l'inizio del maggio borsistico nella seduta [illegible] venerdì si [illegible] assistito ad un certo risollevamento che ha ridotto il ribasso settimanale allo 0,74%. Il prolungato week-end pasquale non ha certo giovato all'attività che si è mantenuta su livelli modesti [illegible] una netta prevalenza delle vendite affluite sul mercato specie nelle due sedute «tecniche» [illegible] mercoledì e giovedì.

In effetti le posizioni speculative che si erano create nel corso del [illegible] borsistico in vista [illegible] una possibile ripresa della tendenza hanno dovuto essere mobilitate massicciamente per far fronte agli oneri dei riporti. In quest'ultima fase poi non si [illegible] neppure più avuti quegli interventi d'acquisto sui più bassi livelli da parte degli investitori istituzionali che in precedenza erano sempre serviti ad arginare il calo delle quotazioni.

In effetti la via del malessere imboccata da qualche tempo dal mercato azionario [illegible] risultata [illegible] più costellata di ombre [illegible] ostacoli: situazione politica interna instabile, acutizzarsi della tensione internazionale in varie aree [illegible] mondo, delusione e sfiducia per i continui ritardi nella presentazione dei tanto attesi provvedimenti a favore del mercato mobiliare quali la legge sui fondi d'investimento e quella sulle rivalutazioni dei beni patrimoniali delle imprese.

Privato così di qualsiasi stimolo il [illegible] non ha trovato in sé la forza di reagire ai realizzi e molti [illegible] i valori che [illegible] piuttosto penalizzati [illegible] dal riporto che dalla settimana. Tra i titoli di primo piano risultano più colpite le Snia Viscosa che perdono in settimana il 5,6%, le Bastogi (—3,8%), le Siossigeno (—5,1%), le Montedison (—2,7%) ed in maggior misura [illegible] loro controllante Gemina (—6,9%).

Anche nell'ambito del comparto assicurativo che aveva dato il segnale di bel tempo all'inizio del riporto si [illegible] avuti [illegible] diffusi che [illegible] da quello dell'1,4% della Generale alla perdita dell'8,6% della Latina. Altrettanto dicasi per i valori alquanto speculati in precedenza come la Italcementi che perde l'1,5%.

Controcorrente [illegible] andati invece alcuni bancari, come il Lariano e il Varesino, che guadagnano il 2%, mentre Mediobanca perde il 2% e le tre banche d'interesse nazionale subiscono spostamenti irrilevanti. Si sono pure risollevati i farmaceutici Lepetit e Carlo Erba, nonché Mondadori e Cementir.

In fase di ripresa con l'inizio del nuovo riporto si sono posti in evidenza i valori [illegible] telecomunicazioni [illegible] in testa le Italcable che guadagnano in settimana il 5,2% sul ritorno d'attualità di voci relative ad una prossima operazione favorevole sul capitale.

c. col.

Bilancio record (utile 32 miliardi) per la Popolare di Novara

NOVARA — E' un altro bilancio record quello che stamattina gli amministratori della Banca Popolare di Novara presenteranno all'approvazione dei centotrila soci. L'utile netto dell'esercizio 1981 sfiora infatti i 32 miliardi (31.950 milioni) con un incremento del [illegible] per cento rispetto all'anno precedente. Il patrimonio [illegible] «Popolare», poi, è praticamente raddoppiato passando [illegible] 324 a 643 miliardi. Come dire che in [illegible] solo esercizio [illegible] sia[illegible] raggiunti i risultati [illegible] gli nei 109 anni dell'istituto.

I mezzi amministrati dall'istituto ammontano a circa 11 mila miliardi e 500 milioni con [illegible] incremento del 25,3 per cento. [illegible] raccolta (depositi a risparmio e conti correnti) raggiunge la cifra di 8283 miliardi.

Il dividendo che verrà corrisposto ai soci sarà, [illegible] al solito, piuttosto parsimonio[illegible] [illegible] lire per ogni azione a godimento pieno.

r. a.

Bagnasco e Manfredi con Calvi nell'esecutivo dell'Ambrosiano

Assemblea tranquilla - L'utile '81 è stato di 43 miliardi - Unica novità: l'annuncio di due crediti ingenti concessi al Credito Andino e all'Ambrosiano di Managua

Orazio Bagnasco — Roberto Calvi

MILANO — Assemblea tranquilla anche se molto affollata quella di ieri del Banco Ambrosiano che ha approvato il bilancio, il nuovo consiglio di amministrazione e la creazione del comitato esecutivo (conformemente a quanto richiesto da tempo dalla Banca d'Italia per dare maggior carattere di collegialità alle decisioni del vertice), di cui faranno parte Roberto Calvi, Roberto Rosone, vicepresidente e direttore generale, Orazio Bagnasco, vicepresidente, Elviro Arosio, Goffredo Manfredi, Ruggiero Mozzana e Luigi Rotelli, [illegible] consiglieri.

Dai 470 azionisti presenti sono venuti soprattutto i ringraziamenti e i complimenti di rito per le risultanze di bilancio che si chiude [illegible] un utile netto di 43 miliardi che consente la distribuzione [illegible] un dividendo di [illegible] vecchie azioni, contro [illegible] lire dell'esercizio precedente, e di 245 lire sulle nuove, oltre all'accantonamento di 20 miliardi per l'acquisto di azioni proprie in vista dell'imminente quotazione sul grande mercato.

Unica nota di dissenso quella di [illegible] azionista cattolico, Giuseppe Nicora, che, cogliendo l'occasione dell'abolizione della clausola [illegible] gradimento introdotta dai fondatori cattolici dell'istituto per preservarne le caratteristiche originarie, ha tenuto a mettere a verbale che oggi il Banco Ambrosiano [illegible] una immagine che si discosta troppo da quella voluta dai fondatori, tutti permeati dagli ideali solidaristici cattolico-popolari particolarmente diffusi in Lombardia verso la fine del secolo scorso.

Roberto Calvi ha replicato sostenendo che ormai l'Ambrosiano è una banca laica i cui veri scopi sono quelli di fare profitto, mentre un suo azionista-ammiratore ha po[illegible] chi pretendeva di parlare a nome [illegible] cattolici ricordando che nel gruppo Ambrosiano ricopre incarichi monsignor Marcinkus [illegible] gode dell'avallo del Papa.

Sui contenuti della relazione di bilancio non c'è stata praticamente discussione benché la quantità e qualità di informazioni erano quest'anno certamente superiori a quelle degli anni scorsi. Qualche indicazione è stata data anche sulla parte estera del gruppo [illegible] cui emerge chiaramente che il punto debole è rappresentato dal Banco Andino. Il totale [illegible] bilancio di questa banca che ha sede in Perù, ma non è autorizzata ad [illegible] sull'interno, ha raggiunto i [illegible] milioni di dollari con un capitale [illegible] milioni di dollari (appena aumentato di 25 milioni), accantonamenti di 14 milioni di dollari e un utile irrisorio di 0,8 milioni contro i 10 milioni [illegible] dollari del Banco Ambrosiano di Overseas di Nassau realizzati [illegible] totale di bilancio di quasi la metà (597 milioni di dollari).

Sempre riguardo alla parte estera, su cui resta impossibile esprimere una valutazione di insieme sufficientemente precisa, vanno segnalati due crediti ingenti concessi dalla casa madre nel corso dell'ultimo esercizio: uno di 72 miliardi verso il Banco Andino e uno di 86,2 miliardi verso l'Ambrosiano Group Banco Commercial, la cui natura non viene specificata. L'Ambrosiano Group Commercial (con sede a Managua in Nicaragua), il secondo a maggiore creditore, dispone di un totale [illegible] bilancio di solo 102 milioni di dollari con un utile di esercizio di 1,6 milioni.

Marco Borsa

Dal 26 aprile scioperi articolati dei bancari

ROMA — Da lunedì 26 aprile i bancari delle aziende di credito e [illegible] Casse di Risparmio cominceranno una serie di scioperi articolati a livello regionale per sollecitare un concreto avvio delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

Lo ha deciso la federazione sindacale unitaria del settore (Fib).

Questo è il [illegible] di scioperi (che prevede anche la sospensione immediata a tempo indeterminato del lavoro straordinario) deciso dalla Fib ed articolato a livello regionale. Gli scioperi saranno attuati nella mattinata.

Lunedì 26 aprile: Veneto, Liguria, Lazio e Calabria; martedì 27: Piemonte, Valle d'Aosta, Sardegna, Abruzzo; mercoledì 28: Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Molise e Campania; giovedì 29: Friuli Venezia Giulia, Toscana, Puglia, Basilicata; venerdì 30: Lombardia, Marche, Umbria e Sicilia. Il direttivo [illegible] decidera il successivo programma di lotte.

L'utile '81 sfiora i 3 miliardi, il fatturato tocca i 350

Una buona annata per l'Alivar unica spina è la Cipas (–34,4%)

NOVARA — Il bilancio [illegible] gruppo Alivar (Pavesi, Pai, Bertolli, De Rica e Cipas) la società a capitale misto (finanziaria Sme, imprenditore Fossati e circa duemila piccoli azionisti), [illegible] delle maggiori realtà produttive nazionali nel settore alimentare, chiude [illegible] che sfiora i tre miliardi. Un incremento [illegible] milioni rispetto all'esercizio precedente, ma va tenuto conto che sono stati effettuati ammortamenti per sette miliardi e mezzo ed investimenti complessivi per circa 16 miliardi.

I risultati soddisfacenti dell'ultimo esercizio saranno sottoposti domani all'assemblea [illegible] soci [illegible] presso la [illegible] dell'Associazione industriali [illegible] Novara. Il fatturato ammonta complessivamente a 350 miliardi con un incremento dell'11,2 per cento. I ricavi delle vendite, ripartiti per le diverse divisioni, sono i seguenti: 118,4 milioni alla Pavesi (+10,2); 28,4 alla Pai (+35,9); 107,9 alla Bertolli (+12,6); 71,1 alla De Rica (+32,2); 24,2 alla Cipas (—34,4).

I consistenti incrementi nel fatturato dei prodotti Pai e De [illegible] si spiegano, secondo l'azienda, nel primo [illegible] di una nuova linea [illegible] merendine prodotte da terzi, su ricette Alivar, e commercializzate dal gruppo; nel secondo caso invece con l'espansione dell'attività commerciale all'estero.

Per quanto riguarda i prodotti Pavesi, dov'è stata [illegible] lizzata [illegible] nuova linea di prodotti ed è stata sostituita la linea dei cracker con un investimento complessivo di 11,2 miliardi presso lo stabilimento di Novara, sono da registrare i risultati soddisfacenti nella vendita dei prodotti tradizionali (biscotti all'uovo e ricoperti). Alla divisione Bertolli s'è verificato, in Italia come all'estero, un soddisfacente sviluppo nella vendita dell'olio d'oliva ed una flessione per quello di semi. Gli investimenti [illegible] stati per 1,6 miliardi.

Il dato negativo riguarda invece la divisione Cipas, ovvero il settore delle mense aziendali, dove si [illegible] risentite le conseguenze della crisi che ha costretto i clienti primari [illegible] ricorso alla cassa integrazione. Nella seconda parte dell'anno poi, la Cipas, ha perduto il suo principale cliente, ovvero la Fiat.

Risulta soddisfacente l'attività commerciale all'estero con un giro d'affari superiore ai 38 miliardi e [illegible] incremento del [illegible] per cento circa, che rappresenta oltre il 10 per cento del fatturato complessivo. Soddisfacente è stato anche l'andamento [illegible] società controllate dal gruppo in Italia ed all'estero.

r. a.

Dagli Usa [illegible] segnale per frenare il dollaro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] YORK — [illegible] un *importante discorso agli editori e ai direttori dei giornali americani, il presidente Reagan ha annunciato di essere disposto ad accettare modifiche al bilancio dell'83 per ridurne il deficit e consentire così alla Riserva Federale di abbassare i [illegible] d'interesse. E' la seconda volta in una settimana che il capo [illegible] Stato Usa lancia questo segnale all'Europa: l'abbassamento dei tassi fermerebbe l'esodo dei capitali europei verso i mercati americani e quindi l'emorragia di monete, come la lira e il franco, e stabilizzerebbe i cambi.*

Le modifiche sotto esame sono tre: 1) un modesto taglio delle spese militari; 2) un taglio più sostanzioso delle spese sociali; 3) imposizione di una sovrattassa del [illegible] per cento sui [illegible] annui oltre i 35 mila dollari, a 45 milioni [illegible] (è da notare che le tasse l'anno venturo [illegible] ridotte del 10 per cento). Le modifiche dovrebbero far scendere il deficit del bilancio, ritenuto inflazionistico a causa delle sue dimensioni, sotto i 100 miliardi di dollari, o 130 mila miliardi di lire.

Per l'82 il bilancio prevede un deficit analogo. Ma [illegible] non preoccupa né [illegible] governo né il Congresso in quanto l'economia ha bisogno [illegible] riflazionata. Essa infatti [illegible] trova in piena recessione: nel primo trimestre, il prodotto nazionale lordo è calato [illegible] 3,2 per cento in termini reali, e i disoccupati sono il 9 per cento.

Inoltre, [illegible] sottolineato il presidente Reagan, da sei mesi l'inflazione è al 4,5 per cento, [illegible] terzo [illegible] anni fa. Il rilancio della produzione industriale può avvenire senza scosse.

I ministri economici si riuniranno con i leaders del Congresso, [illegible] repubblicani che democratici, oggi o martedì. Se raggiungeranno [illegible] do, la ripresa degli Stati Uniti comincerà a settembre. Insigni economisti hanno indicato che il prodotto nazionale lordo crescerà del 4,5 o del 5 per cento all'anno dal 1983 al 1985, e l'inflazione si manterrà bassa.

Cattolica Veneto l'utile supera i 71 miliardi

VICENZA — L'esercizio 1981 della Banca Cattolica del Veneto (Gruppo Ambrosiano) si è chiuso [illegible] un utile di oltre [illegible] miliardi; il dividendo (che sarà posto in pagamento a partire dal 21 aprile) è salito invece dalle [illegible] lire del 1980 a [illegible] lire per le azioni con godimento primo gennaio 81 ed a 120 [illegible] per quelle con godimento primo settembre 81.

Prima verifica col sindacato sulle telecomunicazioni

La Olivetti produrrà più telex sperando che lo Stato li compri

Sessanta dipendenti su 109 all'Olteco rientreranno in anticipo dalla cassa integrazione - L'azienda parla di «scommessa sul futuro»

IVREA — Lo Stato è inadempiente sul fronte delle telecomunicazioni e l'Olivetti è in crisi. Nonostante ciò, [illegible] «scommessa», farà rientrare in anticipo 60 dei 110 dipendenti dell'Olteco che sono in cassa integrazione [illegible] '81. Sono queste le conclusioni di [illegible] lungo incontro (previsto dall'accordo del 24 dicembre '81) che per oltre sei ore ha visto azienda e sindacati impegnati a verificare lo stato di salute dell'Olteco, una consociata Olivetti che ha oltre 800 dipendenti e produce apparecchi per la telegrafia (telex e telescriventi), per la telefonia (centralini), per [illegible] telematica (teletext, videotext, macchine per [illegible] trasmissione in fac-simile), per la diffusione dei d[illegible] (minicomputer). In pratica quanto c'è di meglio nelle telecomunicazioni del futuro. Eppure, nonostante ciò, il bilancio è deludente.

«Nell'81 — ha affermato ad esempio il direttore della programmazione Olivetti, Giorgio Panattoni — *il fatturato [illegible] questo settore è stato [illegible] 185 miliardi, ma purtroppo le prospettive sono preoccupanti. Non abbiamo ordini di telex [illegible] parte delle Poste: né ordinari, né straordinari, legati alla domanda aggiuntiva di [illegible] mila telex promessa più volte. Inoltre la rete nazionale per la diffusione* dati *non entrerà in funzione alla fine dell'82, come era prevista*». Nonostante ciò, ha annunciato il responsabile delle relazioni industriali, l'Olivetti farà tornare al lavoro, entro il [illegible] maggio, 60 [illegible] 110 dipendenti Olteco in [illegible] integrazione. Degli altri 50, dicono fonti Olivetti, senza commesse pubbliche «*l'azienda non sa che farne*».

Perché questa decisione? «*E' una scommessa sul futuro*», ha spiegato Arona, il quale ha precisato che l'Olteco produrrà i telex per metterli in magazzino, facendo affidamento sull'ordine di 7000 apparecchi che il ministero delle Poste dovrebbe acquistare entro l'83. *Si tratta* — ha aggiunto — *del normale quantitativo di telex che annualmente devono [illegible] sostituiti per vari motivi. In Italia, poi, vi è anche [illegible] grande quantità [illegible] domanda inevasa, almeno 20 mila richieste, che non possono essere soddisfatte per mancanza di apparecchi*».

Ma le inadempienze dello Stato non finiscono qui. L'amministratore delegato dell'Olteco, Luigi Mercurio, [illegible] ricordato [illegible] sindacati che l'Italtel (Stet-Iri) ha in pratica disatteso gli impegni assunti col governo nel giugno '81. «*Noi [illegible] presentato il progetto per l'istituzione [illegible] una rete nazionale dati* — ha spiegato — *che doveva essere costituita da una cinquantina di mini-computer, localizzati in quattro-cinque centri. Eravamo anche pronti ad attuar[illegible] nell'arco di otto mesi. Il programma, invece, è stato affidato all'Italtel, che lo realizzerà chissà quando*».

Su questi ritardi del sistema pubblico [illegible] detto d'accordo anche il sindacato, che ha anche sostenuto la «*necessità [illegible] convergenze e collaborazione*» tra le varie aziende del settore. Una nuova «*verifica*» è già stata [illegible] per metà giugno.

c. roc.

Gli scioperi [illegible] stati revocati

Intesa per i controllori i voli saranno regolari

ROMA — La prossima settimana [illegible] volerà regolarmente: i controllori del traffico aereo Cgil-Cisl-Uil e quelli autonomi hanno revocato tutti gli scioperi programmati per la prossima settimana: i primi avrebbero dovuto incrociare le braccia domani, i secondi nei giorni [illegible] martedì 20, giovedì 22 e sabato 24. La decisione è stata presa al termine della trattativa con il consiglio [illegible] amministrazione dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per la definizione del primo contratto nazionale collettivo di lavoro.

Il protocollo d'intesa firmato ieri mattina tra le delegazioni sindacali ed i rappresentanti del consiglio di amministrazione prevede tra l'altro:

1) Riassetto della struttura retributiva con il riassorbimento della indennità a decorrere dalla smilitarizzazione.

2) Un incremento salariale a regime (cioè scaglionato nel triennio) di 150 mila lire mensili.

3) Gli incrementi economici rientrano nella linea di contenimento economico concor[illegible] tra governo ed organizzazioni sindacali.

[illegible] avviata a soluzione definitiva anche [illegible] vertenza dei ferrovieri. Il disegno di legge concernente il nuovo contratto [illegible] categoria sarà avviato all'attenzione del Parlamento entro il [illegible] di aprile, per percorrere una corsia preferenziale che ne garantisca, in tempi brevi, l'approvazione definitiva.

Chiesta da Aeritalia

Una politica per l'industria aerospaziale

BOLOGNA — Determinazione delle strategie di impresa a lungo periodo, maggiore chiarezza nella politica del governo per l'industria aerospaziale e, soprattutto, ottimizzazione della funzione produttiva in [illegible] [illegible] questi i nodi da sciogliere per dare all'industria aerospaziale [illegible] la carica propulsiva necessaria a mantenere e migliorare le posizioni finora acquisite.

Queste, in sintesi, le indicazioni date dall'economista Romano Prodi, già ministro dell'Industria, ai dirigenti dell'Aeritalia, [illegible] industria aerospaziale italiana, nella prolusione tenuta in apertura dell'annuale incontro dei dirigenti della società, che si è svolto a Bologna.

L'incontro ha avuto come tema «Il raggruppamento [illegible] nella realtà socio-economica italiana negli Anni 80». Dopo [illegible] dibattito [illegible] i dirigenti, che è servito a esplorare e chiarire gli aspetti più difficili dell'a[illegible] vicenda economica mondiale, [illegible] particolare riferimento [illegible] ro aerospaziale, Prodi [illegible] presc[illegible] relazione del presidente del gruppo, Renato Bonifacio, che, dopo aver tracciato le linee di sviluppo dell'industria aerospaziale italiana negli Anni [illegible] ha trattato più specificatamente la posizione dell'Aeritalia all'interno della realtà economica italiana. In particolare, ha ricordato Bonifacio, il destino dell'industria aeronautica nazionale, tanto necessaria all'economia del nostro Paese, deve essere pensato e coordinato in forma integrata [illegible] governo e aziende.

ROMA — La riforma delle partecipazioni statali, la [illegible] dei lavoratori e lo sviluppo dell'economia italiana dopo l'unificazione sono i principali argomenti trattati nel primo numero della rivista «Diritto dell'Impresa [illegible] (imprese pubbliche e imprese private con partecipazione pubblica)», diretta dal professore [illegible] Irti e [illegible] Giuseppe Guarino. La rivista sarà pubblicata con frequenza trimestrale e accoglie contributi di operatori di imprese e di studiosi esterni e si articola, nel suo ordine interno, in saggi, documenti, schedari, osservatori sul passato e sull'attualità.

Una nuova mostra a Verona

Più strette intese tra l'industria e l'agricoltura

VERONA — Che l'agricoltore italiano sappia produrre bene non vi sono dubbi: il record mondiale della produzione [illegible] mais appartiene a un coltivatore veneto; le vacche frisone nella Pianura Padana danno tanto latte quanto quelle d'Olanda o d'America, se non di più. Ma l'agricoltore italiano non sa vendere, non sa valorizzare i suoi prodotti: il raccoglie e poi li passa ad altri, i quali guadagnano, e a volte speculano, sul suo lavoro faticoso.

Da anni organizzazioni professionali e centri di cooperative si battono per mutare questa situazione; i progressi sono stati lenti, anche per un certo individualismo dell'agricoltore italiano.

Ora qualcosa si muove. E un grosso contributo in questa direzione lo può dare la Fiera di Verona, che da quest'anno ha diviso in due momenti diversi i suoi grossi filoni espositivi: a marzo la grande Fiera dell'agricoltura, con tutto ciò che l'industria produce per il mondo verde; [illegible] aprile una grande mostra dei prodotti agricoli.

Ed è proprio questa seconda manifestazione (Faial) che il ministro dell'Agricoltura, Bartolomei, aprirà oggi a Verona.

Pur alla prima edizione, la mostra ha già riscosso un buon [illegible] ancor prima dell'inaugurazione: le adesioni sono oltre 150, che non è poco per una nuova rassegna. Oltretutto, si tratta [illegible] adesioni qualificate, [illegible] quella dell'Associazione ortofrutticoltori della quarta zona, che con la loro esperienza e con il loro peso potranno [illegible] un valido esempio per altri agricoltori o per altre cooperative. Questa associazione [illegible] ortofrutticoltori si estende in sette province (Mantova, Cremona, Brescia, Verona, Vicenza, Padova, Rovigo) che comprendono le migliori zone frutticole e orticole italiane.

Insieme con il Faial, che si chiuderà domenica [illegible] aprile, si svolge anche il Vinitaly, con lo stesso periodo d'apertura.

Livio Barato

Un seminario a Alessandria

Energie rinnovabili sono in concorrenza con gli idrocarburi

ALESSANDRIA — Il Centro nazionale delle ricerche valuta che il consumo energetico agricolo [illegible] circa l'8 per cento del consumo globale italiano: l'agricoltura quindi è, e deve essere considerata, industria pesante.

Questa considerazione, insieme con la gravosa realtà economica che vivono gli addetti all'agricoltura (carenza di disponibilità energetiche e i sempre maggiori costi che devono sostenere) ha spinto l'Associazione italiana allevatori e la Scuola [illegible] amministrazione aziendale dell'Università di Torino, a promuovere [illegible] seminario che sviluppi l'aspetto prettamente tecnico-applicativo della vasta tematica delle energie rinnovabili, in quanto il prezzo di alcune fonti energetiche rinnovabili sta entrando in competizione con il prezzo degli idrocarburi.

Questo problema, di portata mondiale, è ormai alla ribalta [illegible] tempo. Molti Paesi si sono dotati di programmi appositi, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo in campo agricolo e non della biomassa residua dei cicli colturali e dell'allevamento, che molto spesso crea grossi problemi per lo smaltimento.

Il vantaggio che si può trarre dallo sfruttamento dei residui organici non è solo quindi di ordine energetico, ma anche igienico, in quanto consente la loro eliminazione con processi non inquinanti.

Tutti questi aspetti verranno discussi nell'ambito del seminario (Alessandria, 22 aprile '82) cui parteciperanno docenti universitari, ricercatori, sindaci dei Comuni rurali, rappresentanti di industrie agro-alimentari oltre che delegazioni di allevatori.

f. p.

Un pericoloso fenomeno che minaccia alcune zone della Terra

Quando un terreno fertile può trasformarsi in deserto

Il contenuto in sali di un terreno è determinante per la sua fertilità, ma mentre alcuni di questi (in genere i sali contenenti azoto, fosforo e potassio) hanno un effetto benefico, altri (tipico il cloruro di sodio) provocano alle colture danni irreparabili.

La Mesopotamia era un tempo fertilissima e pare che una delle cause della sua diminuita produttività sia stato un aumento [illegible] contenuto [illegible] sali nel suolo. Lo stesso fenomeno minaccia oggi, fino quasi alla desertificazione, diverse regioni della terra, ad esempio alcune zone della California che erano fino a poco tempo fa tra le più produttive del mondo.

Contrastare un evento naturale come questo non è facile, ma una possibile via è stata trovata da alcuni ricercatori del Dipartimento dell'Agricoltura dell'Università della California.

La ragione per cui una coltura non può vivere in un terreno in cui la concentrazione di sali nocivi supera un certo limite è che le sue cellule, assorbendoli per osmosi, perdono la capacità di assimilare altre sostanze necessarie alla crescita. Esperimenti, eseguiti in gran parte con l'aiuto di traccianti radioattivi, hanno mostrato quali sono i massimi contenuti salini del suolo sopportabili da diversi tipi di organismi per consentire le funzioni biologiche.

[illegible] è notato che in alcuni batteri l'abbondante produzione di un amminoacido, chiamato prolina, [illegible] rende «osmoticamente tolleranti» sì da permettere loro [illegible] vivere in terreni con contenuto in sali nocivi molto superiore alla norma.

Della produzione di prolina è responsabile un particolare gene contenuto nel DNA [illegible] questi batteri. [illegible] un'abile operazione di ingegneria genetica, il gene è stato trasferito ad altre speci viventi, ottenendo effetti incoraggianti: ad esempio, un altro organismo che vive nel terreno ed ha una buona capacità di fissare l'azoto perde del tutto questa proprietà se si trova in presenza di sali nocivi; ma se gli viene trapiantato il gene responsabile della produzione di prolina la sua efficienza nella fissazione dell'azoto si reintegra immediatamente.

L'obiettivo ultimo di queste ricerche è il conferimento della tolleranza osmotica alle colture di interesse economico, il che potrà avvenire non certo a brevissimo termine.

Il problema dell'accumulo di sali nocivi nel suolo non è pressante nelle nostre regioni, ma non è detto che in futuro non si abbia anche in Italia, soprattutto in certe parti del Mezzogiorno, la necessità di usufruire dei frutti di questi studi; [illegible] anche darsi che tecniche come questa rendano possibile il recupero all'agricoltura di molte zone ora sterili.

Paolo Volpe

Montedison e Finafrica nel Terzo Mondo

ROMA — Un accordo per la realizzazione di progetti integrati di sviluppo rurale [illegible] Paesi emergenti è stato firmato dalla Finafrica, fondazione della Cassa di risparmio delle provincie lombarde e dalla Msa, società [illegible] agro-ingegneria del gruppo Montedison.

I mercati

CEREALI

Torino — Frumento nazionale comune mercantile 75-77 L. 28.000 - 28.100; granoturco naz. com. ibrido 27.800 - 27.900.

Vercelli — Risoni comuni 48.000 - 49.000; Lido 47.500 - 48.500; Roma 84.400 - 85.500; Arborio 93.800 - 96.600.

CASEARI

Parma — Burro [illegible] pura panna L. 4200 il kg; parmigiano reggiano '80 L. 9400 - 9600.

ANIMALI

Cremona — Vitelli da allev. 1ª qual. 2800 - 2900 il kg; suini da allev. 15-25 kg L. 2480 - 2720.

LEGNAME

Mantova — Pioppi in piedi da pioppeto [illegible] - 10.000; da ripa 5500 - 8500.

Le assegnazioni non hanno avvantaggiato il consumatore

Con la carne congelata Cee speculazioni e frodi fiscali

BOLOGNA — Il 1° aprile 1981 la Cee assegnò all'Italia 14.115 tonnellate di carne da distribuire al pubblico entro il 1° ottobre dello stesso anno a un prezzo oscillante tra 4.000 e 5.000 lire il chilo.

Secondo un nostro tipico sistema, il contingente di carne, che pure avrebbe contribuito a raffreddare l'inflazione, è stato assegnato solo nei primi mesi del 1982, senza pubblicità e con scarsa informazione per i consumatori.

Nel frattempo, il 19 gennaio, è stato pubblicato un regolamento Cee con nuove assegnazioni di oltre 51.000 tonnellate [illegible] carne, così ripartite: Italia 14.415, Olanda 4.760, Danimarca [illegible], Germania 8.985, Grecia 2.550, Francia 5.990, Irlanda 5, Gran Bretagna 14.160.

Il regolamento comunitario, immediatamente applicabile in tutti i Paesi Cee, prevedeva una relazione sullo stato delle vendite nei singoli Paesi da sottoporre al Consiglio dei ministri Cee non oltre il 1° ottobre 1982. [illegible] ripetiamo la metodologia seguita nel passato, saremo nuovamente in ritardo con danno per i consumatori.

Per rendere limpida una procedura di assegnazione che — in diversa ipotesi — può consentire utili di centinaia di milioni, bisogna prevedere quote da destinare:

1) agli enti pubblici per la distribuzione nelle mense, negli ospedali, ecc.

2) [illegible] trasformatori di carne.

3) alla distribuzione al dettaglio.

E' necessario tuttavia fissare l'accedibilità dei titoli di acquisto per evitare lo scandalo che taluno, per benevolenza o altro imperscrutabile motivo, ottenga contratti di forniture poi ceduti [illegible] veri operatori settoriali con la semplice «girata» del contratto.

In passato — così almeno pare — è stato possibile lucrare, con questi sistemi, una «tangente» di oltre 1000 lire per ogni chilo di carne, in esenzione fiscale.

L'unica ricetta per impedire [illegible] abuso, inconcepibile in altri Paesi che dispongono di un'efficiente amministrazione pubblica, è data dalla pubblicità dei criteri di assegnazione e dei nomi degli assegnatari che dovrebbero essere vincolati a documentare (ad esempio presso gli uffici regionali) l'uso e le modalità di vendita della carne, ivi compreso il prezzo finale.

Antonio Grassani

Tensione Cee-Usa per il glutine di granoturco

WASHINGTON — La tensione commerciale tra Usa e Cee si è intensificata sulla questione del glutine di granoturco (usato per i mangimi). Oggi questa merce non è soggetta a dazi, [illegible] gli europei minacciano [illegible] imporre una forte dogana al di sopra di un certo livello.

Gli americani hanno chiesto alla Cee di ripensarci, ma è poco probabile che gli europei cambino idea. I dazi vengono richiesti dalla Francia e fanno parte del prezzo che essa chiede per adempiere alla domanda inglese e tedesca di ridurre il bilancio agricolo Cee.

ALLEVAMENTI

Le Brune nella stalla

La mostra nazionale della razza Bruna, in programma a Verona per venerdì 23 e sabato 24, costituirà il momento conclusivo della «Conferenza mondiale» che si svolgerà a Sirmione da martedì [illegible] a giovedì 22. Ma sarà anche il «momento della verità» per la razza Bruna Italiana in quanto la mostra consentirà a esperti tecnici e allevatori italiani e stranieri di prendere diretta conoscenza dei progressi compiuti dalla razza attraverso la valutazione dei soggetti presentati da allevatori di tutte le regioni italiane nelle quali la razza stessa vanta presenze numericamente più o meno significative, ma qualitativamente avanzate.

La mostra rappresenterà, quindi, la visualizzazione di quanto sarà stato detto alla conferenza dal direttore dell'Associazione nazionale, Santus, con la relazione «La razza Bruna in Italia».

Sulla scia della relazione di Santus si svilupperà quella del prof. Averdunk, dell'Istituto Zootecnico bavarese di Monaco: questi tratterà della «evoluzione della razza Bruna in Europa negli ultimi dieci anni con riferimento alla produzione di latte e di carne e alla fecondità». Si tratta di un tema tecnico con grosse implicazioni economiche, essendo chiaro che miglioramenti quantitativi e qualitativi delle produzioni si riflettono direttamente sui risultati gestionali dell'allevamento. E' anche evidente che maggiore fecondità e anticipo del primo parto assicurano apporti decisamente positivi alla gestione-stalla.

Tecnica ed economia si intrecciano di continuo nei discorsi che saranno svolti alla conferenza, confermando una volta [illegible] più che la prima è basilare supporto alla seconda. Ma alla conferenza si parlerà anche [illegible] organizzazione, come conferma l'iscrizione in programma della riunione [illegible] Comitato Direttivo della Federazione Europea di [illegible] e la costituzione dell'Associazione mondiale. Questa nuova struttura, tanto più importante in quanto capi bruni e loro derivati sono presenti in tutti i continenti e perché la razza apre nuove prospettive all'affermazione zootecnica di molti Paesi del terzo mondo, dovrà costituire il punto di riferimento di tutti gli organismi tecnici e associati che sono interessati alla razza Bruna. ★

Confermati i dati negativi sui raccolti

Per uva, olive e frutta l'81 annata disastrosa

ROMA — L'annata agraria 1981 viene giudicata dalla relazione generale sulla situazione economica del Paese presentata al Parlamento «*una delle meno favorevoli in assoluto dell'ultimo decennio*»; con l'avvertenza che il risultato negativo è «*imputabile solo in parte all'avverso andamento climatico*».

In termini di produzione, la perdita registrata rispetto all'anno precedente — come abbiamo già pubblicato — è inferiore al 2 per cento (—1,8%); ed è imputabile ai deludenti risultati di coltivazioni arboree come l'uva (—17,7%), le olive (—19,8%), le mele (—6,9%), le pere (—7,8%).

Per le colture erbacee, situazione stazionaria nel complesso (+0,2%); appena soddisfacente invece per le produzioni zootecniche, sempre nel complesso (+1,2%) ma con notevoli squilibri produzione per produzione.

Abbiamo avuto l'annata record per la barbabietola da zucchero (+30,4%) e anche per il mais (+12,9%) con questi risultati finali: [illegible] 20 milioni e passa di quintali di zucchero, se ne dovranno portare a scorte 2,5 milioni, perché anche con questo accorgimento dovremo svendere sul mercato mondiale altri 3 milioni di quintali.

Per il mais, all'aumento della produzione ha corrisposto una sensibile diminuzione delle [illegible] (—13%) e aumentata anche la produzione di orzo, diminuita invece quella dell'avena e della segala. [illegible] cerealicolo [illegible] sta comunque progredendo verso l'autosufficienza: il rovescio della medaglia è rappresentato dalla sempre minore produzione [illegible] frumento tenero, anche per effetto della diminuzione di [illegible] investita. Con una produzione di appena 54 milioni [illegible] quintali di frumento [illegible] manifestamente al di sotto dei limiti di sicurezza [illegible] autosufficienza [illegible].

Nell'[illegible] 1981 [illegible] mercato [illegible] cato ha [illegible] agricoltori ad un ripensamento.

Il comparto bovino, per carne e latte, è andato in rosso: perché si sono importati meno vitelli da ristallo (è diventato difficile importarli dall'Est e la Francia ce li fa pagare cari) e perché le stalle si sono alleggerite [illegible] un certo numero di lattifere.

Da questo panorama, l'annata agraria non ne uscirebbe in modo del tutto preoccupante rientrando nell'andamento ciclico dell'agricoltura e della [illegible] alternanza, se non [illegible] invece altri elementi che fanno pensare al peggio. Sono diminuiti gli acquisti di beni e servizi per le imprese aziendali (—2 [illegible]) [illegible] sensibilmente gli investimenti lordi nel settore (—10,2 [illegible]) e anche la spesa dello Stato in investimenti (—[illegible]) [illegible] calando l'occupazione in modo sensibile (—3,8%).

Si sono così inseriti nella crisi dell'agricoltura fattori negativi che, si teme avranno un effetto moltiplicatore nell'immediato futuro.

Bruno Pusteria

Antiparassitari a basso rischio

Su 82.213 incidenti nelle campagne, solo 88 sono stati causati dai prodotti chimici

Quali sono i rischi che gli antiparassitari possono rappresentare per gli agricoltori e per i consumatori?

Secondo dati Inail nel 1° semestre 1979 [illegible] 82.213 incidenti in agricoltura, 88 erano causati [illegible] antiparassitari cioè lo 0,1%, e di questi 88, nessuno mortale. Certo l'utilizzatore deve conoscere il prodotto che impiega, applicare la giusta dose, prendere tutte le precauzioni indicate in etichetta durante il trattamento e rispettare l'intervallo di tempo previsto tra applicazione e raccolta.

Ormai lo sanno tutti: per usare gli antiparassitari l'agricoltore deve sostenere un esame, avere un «patentino», e rispettare una delle leggi più severe del mondo in materia.

Per quanto riguarda il consumatore c'è la preoccupazione per l'eventuale ingestione di residui di antiparassitari presenti nelle derrate consumate. A parte il fatto che la nostra legislazione è strettamente legata alle leggi emesse al riguardo dagli altri Paesi della Comunità e da Paesi come gli Usa, dove i controlli [illegible] parte dei consumatori sono severissimi, i limiti [illegible] per i residui di antiparassitari sono così restrittivi che la salute del consumatore è ben garantita.

E ciò anche nella più disgraziata delle ipotesi di un non corretto impiego di qualche prodotto. Basti un esempio. I residui di prodotti anticrittogamici tipici, usati per combattere le malattie della vite, sono fissati in modo che per giungere alla soglia di un rischio per la salute, un uomo dovrebbe mangiare in un giorno almeno 75.000 chili di uva, contenente la quantità massima consentita di residuo, e cioè 4 parti per milione di ditiocarbammati.

Se si dovessero applicare per sigarette, vino o alcoolici le stesse norme sanitario-tossicologiche previste per gli antiparassitari, ci troveremmo costretti quotidianamente a fumare non più di mezza sigaretta, ed a bere non più di due bicchieri di vino.

b.

[illegible] modi [illegible] utilizzare i sottoprodotti

CUNEO — Oggi si tiene [illegible] Camera di Commercio un incontro sul tema «Energie dall'Agricoltura» organizzato dall'Unione provinciale agricoltori.

L'agricoltura, ed in particolare il settore agro-zootecnico genera [illegible] volume di residui di gran lunga maggiore [illegible] altra attività umana, residui che vengono attualmente sottoutilizzati.

La Aerimpianti del Raggruppamento Ansaldo e la E.BI.A. Coop.r.l. hanno messo a punto processi di trasformazione industriale per via biologica della [illegible]. Tali processi [illegible] da un punto di vista tecnico e convenientemente dal punto di vista economico [illegible].

Spettacoli [illegible] dibattiti alla Promotrice e in altre sedi

Quando lo sport lancia una sfida alla cultura

Appuntamenti con il teatro, gli scacchi e vecchi film dal [illegible] aprile al 22 giugno - Si prepara un concorso di coreografie sportive

Torino capitale dello sport dal 22 aprile al 22 giugno. Sport inteso come attività agonistica, ma anche come elemento di cultura: non a caso l'iniziativa è varata all'insegna di «Sapere di sport».

Promotori ne sono il Comune, la Regione, la Provincia, il Coni e l'Agis, gli sponsor sono l'I-[illegible], [illegible] Kappa, la Ilford e vi collaborano un po' tutti dalla [illegible] alla Società scacchistica, dal Cai [illegible] Museo del cinema.

Sede insolita per una serie di manifestazioni la Promotrice di Belle Arti, al Valentino, tirata fuori dal suo limbo e proposta all'attenzione di un pubblico che è facile prevedere [illegible] vista la varietà del cartellone.

Perché «Sapere di sport»? Lo spiega l'assessore comunale Alfieri: «*Una sfida lanciata come contributo per elevare lo sport a una scelta di civiltà e cultura*». L'iniziativa «*intende costringere la cultura a misurarsi con lo sport*». La manifestazione diventerà annuale e ogni volta toccherà nuovi rapporti tra lo sport e le altre forme [illegible] espressione dell'uomo.

L'appuntamento [illegible] profila importante fin dalle prime battute. C'è una mostra, [illegible] Promotrice, ideata [illegible] Stefano Jacomuzzi che raccoglie documenti fotografici, testi letterari e storici, ma anche costumi, multivision, film, musiche riguardanti i nessi esistiti tra sport e società nel periodo che [illegible] da [illegible] Umberto a Mussolini (1878-1940). C'è in programma un convegno dal tema suggestivo: «*Le parole, le finzioni, le culture dello sport*», ideato da Claudio Gorlier, Marziano Guglielminetti e Stefano Jacomuzzi a cui parteciperanno scrittori, saggisti e giornalisti, filosofi e critici, dirigenti quali Franco Carraro, Gino Nebiolo.

Qualche nome: Oreste Del Buono, Tullio De Mauro, Umberto Eco, Massimo Mila, Lorenzo Mondo, Giovanni Arpino, Gianni Brera, Antonio Ghirelli, Gianni Minà, Giampaolo Ormezzano.

Il Teatro Nuovo ospiterà [illegible] il 22 al 25 aprile l'ultimo spettacolo [illegible] Carolyn Carlson «Underwood», spettacolo [illegible] danza, cioè, come esempio convincente tra sport e cultura.

Alfieri, prendendo lo spunto da «Underwood» ha annunciato nel corso di una conferenza stampa che il Teatro Regio sta preparando un [illegible] di coreografie intorno al tema dello sport: ed è già un'iniziativa per la seconda edizione di «Sapere di sport». Ancora: un torneo tra compagnie teatrali che si sfideranno in improvvisazioni su temi suggeriti dal pubblico: teatro inteso dunque come creatività, una sfida anche questa perché nulla del genere è mai stato tentato in Italia.

Importante la rassegna del cinema di Luis Trenker, regista tedesco che ha dedicato molti dei suoi film alla montagna.

C'è anche Karpov il re degli scacchi chiamato a confrontarsi con i sette migliori giocatori del mondo.

E per finire, Torino ospiterà il 38° Festival internazionale del cinema sportivo. L'inaugurazione del festival avverrà allo stadio Comunale con un galà di atletica leggera a cui prenderanno parte campioni di tutto il mondo. Premiazione al Regio il 9 giugno con la prima assoluta del balletto «Le Chat».

Insomma [illegible] primo passo concreto per parlare di sport in modo diverso e far parlare di Torino.

p. p. b.

Dal balletto a Karpov

Questo il programma di Sapere di sport. Convegno su «Le parole, le finzioni, le culture dello sport», alla Promotrice delle Belle arti (parco del Valentino) ore 9.30 e 15.30 del 22-23-24 aprile.

Balletto «Underwood» di Carolyn Carlson, Teatro Nuovo alle [illegible] 21 il 22, 23, 24 aprile; ore 17 il 25 aprile.

Torneo di improvvisazione tra compagnie teatrali alla Promotrice di Belle Arti (Parco del Valentino): eliminatorie il 13, 14, 15 maggio alle ore 15.30, 17.30, 20.30, 22.30. Semifinali il 16 maggio alle ore 15.30 e 17.30. Finale il 16 maggio ore 21.

Le preselezioni delle compagnie teatrali piemontesi avranno luogo a Pinerolo (Cinema Primavera) il 7 maggio a partire dalle ore 20.30 e a Ivrea (Teatro Giacosa) l'8 maggio a partire dalle ore 20.30.

Film di Luis Trenker alla Promotrice di Belle Arti dal 19 al 30 maggio dalle ore 18 in poi. Al Teatro Nuovo il 19, 20, 24 maggio ore 21. Una selezione dei film sarà proiettata a Pinerolo (20, 21, 22 maggio) e a Ivrea (27, 28, 29 maggio).

Festival internazionale di cinema sportivo: inaugurazione allo stadio il 2 giugno, ore 21, con un Gran galà mondiale di atletica leggera. Proiezioni dal 2 al 9 giugno: Cinema Romano, Movie Club, Unione Culturale, Palazzo Reale, Teatro Regio.

Premiazione al Teatro Regio il 9 giugno, ore 21, con prima assoluta del balletto «Le Chat», con Luciana Savignano e «Le Nuvole».

Scacchi: Karpov contro i sette migliori scacchisti del mondo alla Promotrice di Belle Arti dal 4 [illegible] 22 giugno, ore 18-21 (giorni di riposo: 7, 10, 14, 17, 21 giugno).

La Galleria d'arte moderna dopo l'ultimo furto di capolavori

Storia di colpevoli incurie

La nuova sede a vent'anni dall'inaugurazione è in totale degrado - Urge provvedere, [illegible] soltanto con impianti d'allarme, ma con personale competente e [illegible] numero adeguato

Una «griglia» in meno e qualche inferriata in più, commentava ieri mattina qualcuno — con un allusivo, sintetico giudizio che poteva anche essere un auspicio — leggendo del grave furto che ancora una volta ha colpito il patrimonio artistico torinese privando la Galleria civica d'arte moderna, in una sola volta, di tutto uno scelto gruppo di opere d'arte dell'Otto e Novecento. Non può certo essere per [illegible] fatalità soltanto, che la mano dei soliti ignoti si è trovata davanti il *Cavallo bianco* ch'è uno [illegible] capolavori di Lorenzo Delleani, una stampa come *La poule*, un'acquaforte (non litografia) tra le più note ed apprezzate di Picasso o il piccolo, [illegible] intenso *Ritratto della moglie* dipinto da de Chirico nel '43.

Inferriate, bene inteso, emblematiche, perché al di là degli stessi impianti di sicurezza (di cui da tempo ogni museo torinese avrebbe dovuto essere dotato) anche in questi casi non sono soltanto le barriere materiali a tener lontano i malintenzionati, ma le iniziative e la più vigile attenzione [illegible] problemi che per uno sfortunato concorso di cause diverse, *neppur tutte imputabili a quanti ne sono o ne sono stati i responsabili*, in un decennio hanno invece finito col consegnare la Galleria al più impressionante degrado.

Tutto questo può stupire chi ricordasse come, a quasi un secolo [illegible] sua fondazione, la Galleria d'arte moderna sorta nel [illegible], prima in Italia, dopo aver visto uscire gravemente danneggiata per i bombardamenti del 1943 la vecchia sede «provvisoria» in cui era stata sistemata in corso Galileo Ferraris, soprattutto per merito del dott. Vittorio Viale che, come direttore, l'aveva tenacemente voluta, poté finalmente godere [illegible] un nuovo edificio, appositamente progettato e realizzato con una spesa che nel 1959 toccò il miliardo. Per circa un decennio Torino e la [illegible] Galleria d'arte moderna costituirono allora un polo di attrazione culturale [illegible] si guardava non senza invidia [illegible] ogni parte d'Italia e [illegible] la massima considerazione anche dall'estero.

E' persino logico che la gente possa domandarsi [illegible] da quei «fasti» [illegible] sia giunti allo squallore penoso che ultimamente doveva colpire ogni visitatore dotato d'una pur minima sensibilità.

La Galleria d'Arte Moderna presa di mira da ladri specialisti

Già vi si è accennato, ma a questo punto bisogna ricordare come fin [illegible] 1972 Luigi Mallè, succeduto al Viale nella direzione dei Musei Civici, per le precarie sue condizioni di salute avesse ottenuto il collocamento a riposo, mentre il suo «vice», Aldo Passoni, assumeva la reggenza della direzione che avrebbe potuto degnamente ricoprire a pieno titolo se nel settembre [illegible] '74 [illegible] fosse morto nel grave incidente stradale [illegible] cui perse la vita anche l'[illegible] Ciarli e l'autista alla guida della macchina.

Il [illegible] ne usciva in certo qual modo decapitato. E tale è rimasto, dopo un inutile concorso al termine [illegible] quale i primi classificati avevano rinunciato all'incarico. Ma chi andasse a rileggersi certe introduzioni del Mallè in qualche catalogo, scoprirebbe co[illegible] fin da allora egli denunciasse il disinteresse col quale s'era incominciato a lasciar languire la Galleria d'arte moderna e i suoi problemi: ch'erano di mezzi e di uomini. Mezzi necessari all'acquisto [illegible] nuove opere e all'organizzazione di nuove mostre, [illegible] anche per una manutenzione che, [illegible] affrontata a tempo, ha portato a quel decadimento delle stesse strutture murarie che ha visto la pioggia colare non soltanto lungo le pareti, ma persino sui quadri così da rendere oggi necessaria una radicale ristrutturazione.

Quanto agli uomini, non è con tre funzionari che si può provvedere non diciamo alla conservazione, vecchia maniera, ma allo studio delle raccolte e ad ogni impegno organizzativo ed espositivo che in tutti i Paesi del mondo oggi costituiscono lo scopo vero d'un museo vivo.

E' questo un problema di cui al pubblico può sfuggire la complessità, [illegible] non alle amministrazioni che si sono succedute al governo della città e che dovevano affrontarlo con la necessaria decisione. Quel che è venuto loro meno è però la spinta di un direttore autorevole, che non potrà mai es[illegible] sostituito né da commissioni o comitati direttivi, né da occasionali consulenti.

Angelo Dragone

L'appuntamento in piazza S. Carlo alle 15

Dom Camara esalta i diritti dei poveri

E' a Torino per ricevere il riconoscimento del Sermig - Darà al Papa i 50 milioni per Walesa

Dom Helder Camara, vescovo di Recife, un'immensa diocesi nel cuore [illegible] Brasile povero, ha 73 anni, un sorriso di fanciullo e la forza dei profeti. Amato [illegible] quanti credono nella non violenza e nella Chiesa che deve promuovere giustizia, è avversato con uguale intensità da chi gestisce il potere in nome dell'egoismo.

Ha pagato e continua a pagare duramente la propria testimonianza e non solo con l'incomprensione e i fraintendimenti: sa cosa sono le minacce dirette, le intimidazioni.

Vive le [illegible] angosce [illegible] altri vescovi dell'America Latina, le lacerazioni e gli odi, cui risponde ricordando che Cristo non sta da una parte [illegible] dall'altra, ma con i più diseredati.

Questo *globe-trotter* della giustizia e della carità (come lui stesso ama definirsi), [illegible]didato più volte al Nobel per la Pace, negatogli [illegible] pressioni politiche, è a Torino per ricevere il premio di «Artigiano [illegible] Pace» istituito dal Sermig, comunità di cui è animatore Ernesto Olivero. Gli sarà consegnato oggi alle 15 in piazza San Carlo. Una pergamena e un assegno di 50 milioni. Stesso riconoscimento a Lech Walesa, che a Torino invece non è potuto venire.

Dice dom Camara: «*Ho avuto tante attestazioni, [illegible] questa che mi accomuna a Walesa è la più gradita*». E dice anche che martedì con Olivero andrà dal Papa a consegnare il suo assegno affinché [illegible] recapiti al leader di Solidarnosc: «*I nostri poveri comprendono come gli estremi si tocchino. Vittime degli egoismi della destra essi sanno che i regimi di sinistra esercitano una pressione ancora più dura e più brutale*». Le sue parole so[illegible] accorate: «*A Dio non deve dispiacere che ci siano poveri che stendono la mano [illegible] altri fratelli sofferenti*».

Dom Helder, i poveri del Nordeste come quelli di gran parte del Terzo Mondo sono masse contese da destra e da sinistra, come mai? «*Non c'è differenza tra un imperialismo e l'altro, chi mette piede in un posto non ci va per promuovere l'affrancamento degli oppressi, ma per restarvi a curare interessi economici o ideologici*».

E la Chiesa cosa può fare? Ripete il suo tremendo teorema: «*Un venti per cento degli uomini possiede l'ottanta per cento delle risorse dell'umanità e questo venti per cento è di formazione cristiana. Dobbia[illegible] rileggere in modo diverso il messaggio di Cristo*».

Alcuni l'hanno accusato di tradire la Chiesa e di fare propaganda al comunismo, l'hanno soprannominato il vescovo rosso, perché afferma che non basta lavorare per i poveri, ma con i poveri. Risponde: «*Sembra ridicolo che un [illegible] cattolico debba proclamare che non è comunista. Sono convinto che capitalismo e neocapitalismo non rappresentano niente di buono per l'America Latina, [illegible] sono anche convinto che i modelli socialisti di oggi mi sembrano tutti impraticabili. Penso a qualcosa di diverso, penso a una partecipazione cosciente e libera dei settori più ampi di popolazione al controllo del potere e della cultura. Occorre dimostrare che il comunismo è superabile con [illegible] opere e non con le parole prescindendo un cristianesimo non alienato né alienante, vivendo e facendo vivere una religione che non abbia niente dell'oppio dei popoli*».

Dom Helder, una volta le domandai qual è un peccato imperdonabile e lei mi rispose «l'egoismo», la pensa sempre così? «*Sono sempre più convinto. E' dall'egoismo che na[illegible] tutti i peccati definiti capitali. Il Signore ha detto due cose importanti, ama [illegible] e ama il tuo prossimo. Sovente pensiamo solo a noi stessi. Il risultato è che il mondo, creato per tutti, rischia di diventare proprietà [illegible] un piccolo gruppo, sempre più ricco che a poco a poco potrebbe schiacciare la maggior parte degli uomini*».

Non c'è speranza, dunque? «*Tanta speranza, invece. Ci sono fermenti [illegible] pace, in ogni angolo*».

Ha scritto parecchi libri, l'ultimo è di poesie, una dice così: «*Piano a quattro mani? / Sogno molto di più: musica a milioni [illegible] mani, armonia suonata dal mondo intero*».

Pier Paolo Benedetto

Grave un detenuto picchiato alle Nuove

Un detenuto delle Nuove, massacrato di botte, è grave all'ospedale. Si chiama Vittorio Angioletti, ha 26 anni; originario di Battipaglia (Salerno), è residente a Torrazza Piemonte.

Era stato arrestato nel settembre dell'anno scorso per aver partecipato, con quattro complici, ad una rapina, ai danni dell'ufficio postale di Armengo, che aveva fruttato quattro milioni.

Ieri, durante l'ora d'aria, è stato circondato da un gruppo di detenuti che lo hanno [illegible]chiato con pugni e calci.

Conclusa l'inchiesta per il rapimento della moglie [illegible] un industriale [illegible] Avigliana

Sgominato il clan dei Giampaolo Otto a giudizio per un sequestro

Il capo è ritenuto Giuseppe Giampaolo, che avrebbe tenuto i contatti con gli intermediari - Sotto accusa anche il figlio e un nipote - Per il riscatto furono pagati 622 milioni

[illegible] conclusa con otto rinvii a giudizio per concorso in sequestro e una assoluzione in istruttoria per insufficienza di prove l'inchiesta [illegible] giudice Sorbello sugli autori e sui complici del rapimento di Alma Rosa-Brusin, 51 anni, rapita il 9 giugno '80 nella sua villa [illegible] corso Laghi 283, ad Avigliana, e liberata dopo 78 giorni di prigionia e il pagamento di 622 milioni di lire.

Secondo il magistrato, il capo clan è Giuseppe Giampaolo, 46 anni, originario di San Luca [illegible] Calabria. Avrebbe te[illegible] lui i contatti telefonici con gli intermediari per le trattative che portarono alla liberazione [illegible] Alma Rosa-Brusin. E' rispettivamente padre e zio di Francesco Giampaolo, 20 anni, e dell'omonimo di questo, Francesco, 25 anni, indicati dal giudice il primo come uno dei carcerieri della donna e l'altro come uno degli esecutori materiali del sequestro.

Completano i quadri della banda Salvatore Giampaolo, 22 anni, latitante, ritenuto un altro dei rapitori; Leonildo Serpi, [illegible] anni, cagliaritano, autista della Fiat 128 con cui Alma Rosa-Brusin fu trasportata da Avigliana a San Luca (l'auto fu rubata il giorno [illegible] prima del sequestro a Torino a Tullio Grande). A giudizio, infine, Francesco Pelle, 26 anni, anch'egli originario di San Luca, ex dipendente del marito della sequestrata, l'industriale Giovanni Giovale. E' ritenuto il basista della banda: avrebbe dato le informazioni sulla consistenza patrimoniale e le abitudini dell'industriale e dei suoi familiari.

Oltre al clan dei Giampaolo, il giudice istruttore ha rinviato a giudizio, ma con l'accusa di ricettazione di 17 banconote da [illegible] mila lire provenienti dal riscatto, Dante Achille, 20 anni, di Padenghe sul Garda, ed Elisabeth Georges, [illegible] anni, francese, abitan[illegible] a Prevalle in provincia di Brescia. Assolto per insufficienza di prove Giovanni Giampaolo, 35 anni.

La svolta nelle indagini risale [illegible] settembre '80 quando una fonte confidenziale indicò alla squad[illegible] di Reggio Calabria gli autori del sequestro. Viene ritrovata [illegible] «128» rubata a Torino, con il numero [illegible] matricola quasi completamente abraso, ma che i periti riescono comunque a «leggere». Un'ispezione in località «Cannuli», a San Luca, consente di individuare nei terreni adiacenti alla proprietà del capo clan, Giampaolo, il luogo in cui è stata segregata [illegible] donna, costretta a vivere in [illegible] sacco a pelo, e a nutrirsi di panini. I riconoscimenti delle voci dei carcerieri e [illegible] telefonisti, da parte di Rosa-Brusin e dei familiari della rapita, hanno completato la serie di prove contro i presunti responsabili.

Alma Rosa-Brusin fu liberata sulla strada che da Scilla porta a Villa San Giovanni, il 26 agosto '80, dopo che il farmacista Pietro Zanon e l'avvocato Paolo Venco, amici di famiglia, avevano pagato i 622 milioni del riscatto a quattro banditi armati e incappucciati.

★ Renzo Magnetti, 46 anni, residente a Rivoli, via Beatriere 10, è stato denunciato a piede libero per porto abusivo di arma.

Prigioniero dei ladri di polli

Hanno rapinato un camion carico di polli e tacchini, sequestrando per due [illegible] il camionista. L'episodio la [illegible] notte, [illegible] periferia torinese, [illegible] Fidia 14, davanti allo stabilimento Ala.

Il camionista, Giorgio Fogliati, 32 anni, abitante a Boglietto [illegible] Costigliole d'Asti, in via Piazza 2, dipendente della ditta Safi, era giunto dall'Astigiano nella notte, verso le 22, per scaricare il prezioso carico. «*La ditta era chiusa, ho posteggiato il mio camion, [illegible] Fiat 691, [illegible] uno spiazzo e mi [illegible] addormentato*», ha raccontato in questura.

Verso mezzanotte ha sentito bussare ai vetri: «*Ho creduto che fossero arrivati i dipendenti della ditta. Sono comparsi invece tre giovani, due impugnavano grosse pistole. In un primo tempo ho pensato a uno scherzo, invece erano rapinatori*».

I banditi hanno fatto salire [illegible] Fogliati su una «124», tenendolo a bada con le armi. «*Uno dei tre ha [illegible] in moto il camion e si è allontanato. Sono rimasto in ostaggio per circa due ore* — ricorda il camionista —. *Ho cercato di parlare, di sapere perché stavano rubando i polli. I banditi mi hanno sempre zittito, puntandomi le pistole alla testa*». Poi finalmente lo hanno fatto scendere e sono fuggiti. Poco dopo, Giorgio Fogliati ha incontrato una pattuglia di guardie giurate dell'Argus, e ha dato l'allarme. Ma il camion e i suoi polli (valore 80 milioni) erano ormai lontani. Inutili le battute degli agenti della mobile.

Il ministro Nicolazzi è moderatamente ottimista

Fréjus, da martedì a Roma si riparlerà di autostrada

Nella commissione parlamentare - Intanto il costo è salito da [illegible] a [illegible] miliardi - Voltri-Sempione e Torino-Savona: sarà la volta buona?

La strada del Fréjus eterna accusata. E' finito l'inverno con gli [illegible] causati [illegible] neve, ora comincia l'estate, con [illegible] immancabili code del fine settimana. Quando [illegible] potrà [illegible]no a questi nemmeno cento chilometri che portano al traforo?

Il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, ieri a Cuorgnè per discutere, con il presidente della Regione Enrietti, l'assessore Cerutti e gli amministratori locali, problemi della zona, ha esteso però il discorso anche [illegible] temi della grande viabilità. Al Fréjus appunto, alla Voltri-Sempione e al raddoppio della Torino-Savona.

— **Ci sono speranze?**

«*Martedì [illegible] Commissione lavori Pubblici della Camera riprenderà [illegible] sede legislativa l'esame del disegno di legge unificato [illegible] tutti questi problemi*».

— **E' da anni che questi disegni di legge [illegible]no in ballo.**

«*Da tre anni, ma devo dire che in questa vicenda il governo non è mai stato inadempiente. Aveva presentato due disegni [illegible] legge: il primo per la superstrada del Fréjus, stanziando 300 miliardi, il secondo per l'abolizione dell'articolo 18 bis che sospendeva la costruzione di autostrade. La commissione li ha unificati aggiungendo ai 300 miliardi mille ridotti poi a 800 per il riassetto autostradale e il piano decennale. E i tempi si sono allungati*».

— **Da [illegible] si ridurranno?**

«*Diciamo che comincia la terza fase, che speriamo decisiva. Ma intanto i 300 miliardi per il Fréjus sono diventati 450 e non saranno sufficienti*».

— **L'essenziale è cominciare.**

«*Appunto; e passa secondo me, in second'ordine, il problema [illegible] dare la concessione dei lavori alla Sitaf o all'Anas. Il governo è disponibile a darla anche alla Sitaf*». Enrietti ha un visibile sospiro di sollievo; Cerutti aggiunge: «*Sitaf e Regione*». La frase di Nicolazzi è chiaramente «*una risposta ai comunisti che insistono: la concessione deve essere data alla Sitaf*».

— **E le autostrade?**

«*Ci sto arrivando. Il problema è relativo agli 800 miliardi e ritengo inutile insistere sugli eventuali emendamenti che intendono frazionarli eccessivamente, perché l'articolo 1 della legge prevede la priorità dei collegamenti internazionali. Il Sempione, così come per esempio la tangenziale di Aosta, sono collegamenti internazionali. Comunque da Gravellona al Sempione [illegible] sta lavorando alla superstrada e ci sono tre appalti già pronti. Lo sblocco dell'articolo 18 bis consentirà inoltre all'Iri la realizzazione dell'ultimo tratto da Strappiana a Gravellona*».

— **E per la Torino-Savona?**

«*Nei prossimi giorni, cioè [illegible] martedì in poi, si definirà anche questo problema nel senso di consentire l'inizio [illegible] raddoppio*».

Enrietti: «*Insomma, questa legge sbloccherà tutti i problemi*».

Nicolazzi: «*Esatto. Intanto la Regione, con un contributo di 25 miliardi consentirà all'Anas, da oggi all'85, di intervenire su grandi arterie che possono completare i problemi della viabilità in Piemonte. E più in fretta si fa, meglio è. Oggi per esempio siamo qui a parlare della circonvallazione di Pont per la quale tre anni fa furono stanziati 5 miliardi e che oggi ne costa già 29*».

Enrietti: «*E' un esempio, ma non dobbiamo dimenticare gli altri interventi per collegare il Basso Piemonte con la Liguria*».

Domenico Garbarino

temperatura di ieri	
massima	+19,2
minima	+ 4,0
media	+11,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb; umidità 87 per cento; cielo nuvoloso. **Temperature:** massima +18,8; minima +1,9; media +10,1. **Previsioni:** cielo poco nuvoloso, con locali addensamenti sulla zona occidentale. Visibilità buona, con locali foschie al mattino in pianura. Venti deboli o calmi. Temperatura in aumento. **Sole:** sorge alle 5.39; tramonta alle 19.18. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +11,2; min +5,8.

Parlano (poco) alcuni di PI

Sono comunque i personaggi minori - La Biancamano, Sonia Benedetti e De Blasi si dichiarano prigionieri di guerra - Sberleffi al fotografo

Un pesante week-end [illegible] interrogatori per i sostituti procuratori Bernardi e Gianfrotta. I due magistrati, che hanno cominciato a sentire venerdì pomeriggio i terroristi catturati nel [illegible] di corso Francia [illegible] a Collegno, ieri hanno continuato gli interrogatori per tutta la giornata, ascoltando anche i quattro giovani bloccati dai carabinieri nel Vercellese e tre arrestati in città dalla Digos.

Le fatiche di Bernardi e Gianfrotta dovrebbero proseguire anche oggi. Segno che [illegible] inquisiti, alcuni almeno, hanno deciso di raccontare tutto quello che sanno sul tentativo, l'ennesimo, di ricostruire a Torino una rete di combattimento facente capo a ciò che resta della vecchia Prima linea.

Riserbo assoluto sugli esiti degli interrogatori. Sembra comunque che i personaggi di maggiore spicco tra i catturati, specie le super-ricercate Loredana Biancamano e Sonia Benedetti, abbiano limitato al minimo l'incontro con i magistrati, dichiarandosi prigioniere di guerra e rifiutando di rispondere.

Anche Raffaele De Blasi sarebbe stato ultralaconico. Come la Biancamano e la Benedetti ha fatto dannare il fotografo dei carabinieri, incaricato di scattare [illegible] foto segnaletiche degli arrestati. Più volte, quando la macchina stava per scattare si sono mossi o hanno cercato di alterare l'espressione del viso con smorfie.

Più accondiscendenti, e non solo con il fotografo, pare si siano mostrati parecchi dei loro compagni finiti in camera di sicurezza della questura e di alcune caserme di carabinieri della cintura. Un comportamento già messo in preventivo dagli inquirenti. La maggior parte dei catturati non avrebbe ancora contratto grossi debiti con la giustizia e perciò collabora con [illegible] investigatori per limitare al massimo i tempi della galera.

Scontato invece l'atteggiamento delle superricercate. Sul loro capo pendono decine [illegible] mandati [illegible] cattura, tra cui quello per la strage di Rovigo (quando un commando fece evadere la Biancamano, Susanna Ronconi, Federica Meroni e Marina Premoli dalla prigione uccidendo un passante e ferendone altri cinque). Un'accusa da ergastolo.

Che cosa abbiano raccontato coloro che hanno subito imboccato la via del pentimento non è dato di sapere. Sembra comunque che qualcuno abbia confermato che a Torino, a marzo, erano venuti spesso Susanna Ronconi e Sergio Segio. Da due anni Segio, imputato di una decina di assassinii, della strage di Rovigo e di una serie impressionante di reati [illegible] tutta Italia, riesce sempre a sfuggire all'arresto: più di una volta s'è involato in extremis mentre i suoi compagni venivano circondati dalle forze dell'ordine.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 17 aprile 1982 - N. 16)

Bari	85	1	71	[illegible]	[illegible]
Cagliari	[illegible]	[illegible]	87	32	23
Firenze	52	72	61	77	[illegible]
Genova	[illegible]	63	56	22	19
Milano	73	[illegible]	74	41	68
Napoli	[illegible]	[illegible]	79	[illegible]	31
Palermo	40	49	54	32	30
Roma	8	2	81	53	49
Torino	47	58	8	10	[illegible]
Venezia	34	31	54	47	78

Risultati Enalotto

Punti	Prem.	Quote
«12»	—	40.111.000
«11»	16	831.700
«10»	159	62.000

Monte premi: 601.665.376

Colonna vincente: 1 x x 2 2 x x 1 x 1 x 1

Giovani e crisi

«*Giovani operai e giovani lavoratori dentro la crisi per una nuova qualità del lavoro e della vita*» è il tema dell'assemblea-dibattito promossa dai giovani comunisti, in programma oggi nella sala Iscp di corso Dante.

Introdurranno i lavori Patrizio Tosetto e Alfredo Sensales, responsabili dei problemi del lavoro per la Fgci in Piemonte e in Italia. Dopo il dibattito, interverranno nel pomeriggio Sergio Garavini (segreteria nazionale Cgil), Adalberto Minucci (segreteria nazionale pci) e Marco Fumagalli (segretario nazionale Fgci). La manifestazione è stata promossa in vista del 22° Congresso nazionale dei giovani comunisti in programma a Milano in maggio.

Specchio dei tempi

Esami clinici alle calende greche: la legge c'è, [illegible] lagniamoci - Se è libero mercato, sia uguale per tutti - L'arte val bene [illegible] aumento - Quanto ci costa la libertà d'antenna? - Brave le impiegate dell'anagrafe di via De Canal

L'Associazione piemontese studi medici polispecialistici privati ci scrive:

«*In merito alle dichiarazioni del primario, prof. Rosso, secondo cui il "Baldi e Riberi" delle Molinette è in arretrato [illegible] 2000 analisi, e per gli esami esterni ha prenotazioni fino al 16 aprile, è opportu[illegible] rilevare che, se ciò avviene, la causa è in rapporto all'inosservanza della legge da parte [illegible] varie Usl.*

«*Il D. L. 26-11-81 N. 676 convertito in legge il 26-1-82 n. 11 prescrive infatti che, quando la struttura pubblica non è in grado di effettuare gli esami entro tre giorni, è tenuta ad autorizzare il richiedente a rivolgersi ai laboratori privati convenzionati.*

«*Sta al cittadino pretendere l'osservanza della legge; se non lo fa, non può poi protestare quando l'esame richiesto viene eseguito 10-15 giorni dopo dalla struttura pubblica*».

Il presidente
C. Palenzona

Un lettore ci scrive:

«*Occorre rendersi ben conto che i cosiddetti padroni di casa, fornendo il servizio del locale, operano esattamente come l'operatore commerciale, che vendendo alimentari od abiti serve l'alimentazione o l'abbigliamento, oppure serve il turismo o lo spettacolo gestendo un albergo o un cinematografo.*

«*Tutti coloro che procurano un servizio devono avere, oltre che i doveri, gli stessi diritti. Perché, invece, chi commercia alimentari o abiti, e chi offre ospitalità gestendo [illegible] albergo, oppure spettacoli gestendo un cinematografo, può aumentare i prezzi secondo mercato, mentre chi procura loro il costoso servizio del locale deve sottostare a calmiere? Non si deve sempre far apprezzare di più il servizio che si offre, e disprezzare il servizio che si riceve.*

«*Adesso, invece, da un se[illegible]gretario di commercianti viene offerto il "parametro". Quale parametro? Quello che misura l'aumento dell'affitto paragonandolo all'aumento delle mercanzie, oppure quello della politica, partigiana da cinquant'anni, per cui gli affitti dei locali commerciali sono calmierati, mentre i mercanti applicano i prezzi sempre in aumento [illegible]el libero mercato?*».

Carlo Cauda

Un lettore ci scrive:

«*Riferendomi alla lettera "Quando smacchiare è soprattutto un'arte", come titolare di [illegible] tintoria lavasecco avrei alcune cose da dire.*

«*L'aumento delle tariffe del 15% è più che giustificato, proprio dal continuo aumento dei costi. Il cliente [illegible] [illegible]munque scegliere, distinguere se il lavoro è stato eseguito a regola d'arte [illegible], e vi è pertanto una selezione naturale dei negozi; chi vuole turlupinare il cliente ha vita breve.*

«*In mezzo a tante persone giudicate dalla lettrice incapaci, ve ne sono molte oneste e coscienti, che mirano sì [illegible] un giusto guadagno, [illegible] eseguono un servizio di ottima qualità, abbinando all'esperienza una tecnica di lavoro sempre aggiornata.*

«*Questo non per una difesa corporativa, ma per puntualizzare alcune cose che è bene si sappiano*». Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Caro signor Rossi, lei probabilmente è uno di quegli sprovveduti che non si accorgono che il pluralismo e la libertà di antenna si riducono a qualche seno in libertà, di misura e foggia varia. Liber[illegible] a mio avviso, piuttosto discutibile.*

«*Faccio presente che pluralismo e libertà sono molto minacciati dai grossi gruppi che tentano di portare il loro controllo su tutti i canali, con accordi vari. Questi gruppi agiscono esclusivamente per conseguire [illegible] utile e non per beneficienza. E' illusorio, quindi, pensare che i cinque miliardi ci sarebbero stati regalati da questi signori; ma al contrario è facile intuire che a pagare [illegible] stati ugualmente noi.*

«*I miliardi, infatti, si sarebbero reperiti con altri inserti pubblicitari: e la pubblicità [illegible] paghiamo tutti, pensionati e disoccupati compresi, quando acquistiamo [illegible] [illegible] saponetta, un detersivo o altro. Inoltre la pubblicità ci ha già condizionati fin troppo facendoci comprare [illegible] quantità di cose assurde ed inutili ed elevando così il costo della vita e l'inflazione*».

F. Verdi

Una lettrice ci scrive:

«*Con mio [illegible] piacere vorrei fare presente che finalmente, nel mio quartiere, è stato riaperto l'ufficio anagrafico di via De Canal dove, contrariamente a molti altri uffici, ho trovato personale molto gentile e capace. Cordiali saluti alle simpatiche impiegate*».

Renata Vercellino

Le hanno rubato ricordi del marito

Due giovani su una moto [illegible] grossa cilindrata hanno affiancato ieri [illegible] [illegible] 20 l'auto di Anna Bevilacqua, 53 anni, via Sinco 12, ferma al semaforo di corso Massimo D'Azeglio all'angolo con via Valperga Caluso. Con un martello hanno sfondato il finestrino e afferrato la borsetta posata [illegible] sedile. Oltre a 300 mila lire in contanti, ad Anna Bevilacqua sono stati rubati i documenti e i ricordini funebri del marito Alcide, morto una decina di giorni fa. «*E' tutto ciò che mi rimane [illegible] lui*», ha detto la donna.

Centro — Nella sede [illegible] via Lagrange 12, domani, ore 20.30, riunione del Consiglio.

La situazione in molti ospedali è drammatica, ■ riforma sanitaria denuncia gravi limiti

Chiusi due interi piani ■ Cto Dimezzati i posti letto donne

Manca il personale ■ le quattro camere di chirurgia funzionano a singhiozzo - Strutture male utilizzate, costose apparecchiature confinate in garage - I medici: «Non è colpa nostra»

Rompersi un femore è sempre un guaio serio, ma per una donna l'incidente può trasformarsi in dramma: il ricovero al Centro traumatologico di Italia ■ spesso ■ è assicurato. Spiegazione: mancano i letti. E l'infortunata? Se ne va in un altro ospedale, magari meno attrezzato.

Come mai? Troppi ricoveri? Improvvisi traumi domestici? Recrudescenze di incidenti stradali? Moltiplicarsi di cadute sugli sci? Niente ■ tutto questo: La direzione sanitaria del Cto ha «semplicemente» deciso ■ chiudere ■ piani della «degenza donne» con l'eliminazione di 80 posti letto su 140 perché era inutile continuare a ricoverare pazienti che non sarebbero state operate prima di molte settimane: mancano infermieri e mancano camere operatorie.

Con la chiusura dei due piani si era pensato ■ prendere ■ piccioni con una fava: ■ perire una quindicina di infermiere da destinare alle camere operatorie (che così avrebbero potuto funzionare con maggior solerzia), diminuendo contemporaneamente i tempi di attesa ■ ricoverati. Pare che l'espediente non abbia funzionato: cinque infermiere professionali sono infatti state dirottate ai piani (per coprire carenze di organico) e ■ una decina hanno raggiunto l'obiettivo previsto, ma si tratta di «generiche», da addestrare ■ ritmi e alle necessità di un reparto operativo.

La situazione, che si sta facendo ogni giorno più pesante, è stata denunciata dai cinque direttori e primari delle divisioni ortopediche e traumatologiche del Centro (professori Coscia, Fonda, Galli■, Lorenzi e Pizzetti) che, dopo aver dichiarato che «*in nessun modo potranno essere ritenuti responsabili delle conseguenze di questa carenza*», spiegano di aver diramato ■ notizia «*in assenza di un comunicato più volte sollecitato ai dirigenti dell'Usl 1-23*».

Resta da spiegare perché siano stati privilegiati, ■ ■ cavalleria, ■ uomini rispetto alle donne: «*E' una scelta che viene da considerazioni esclusivamente statistiche* — spiega il prof. Gallinaro — *poiché gli uomini ■ più soggetti a patologie traumatiche di quanto ■ lo siano le donne: rappresentano infatti circa il 60% dei ricoverati*».

La chiusura dei due piani di degenza è comunque solo l'ultimo sintomo di ■ malattia che al Cto si sta cronicizzando: da impianto modello, l'ospedale - grattacielo sta diventando una struttura asmatica. Delle sei camere operatorie, progettate nel '78, solo tre sono state realizzate nel blocco Sud, dopo tre anni di lavoro.

Ora ■ tratterebbe ■ ■ struire anche le tre del blocco Nord, al posto di due camere ormai superate, e le attrezzature ■ arrivate dalla Germania ormai da mesi: ma sono imballate ■ ■ garage e chissà quando ne usciranno. «*Il guaio autentico* — dice il prof. Gallinaro — *è che magari ■ impiegheranno altri tre anni ■ a montarle quando sono state intanto perfezionate tecniche che ■ consentirebbero l'attivazione in 90 giorni*».

Intanto le tre modernissime camere operatorie, che dovrebbero funzionare senza pause, procedono a singhiozzo: sono tutte predisposte in modo che il malato possa arrivare sotto i ferri del chirurgo sul letto sul quale è stato addormentato e sul quale si risveglierà. Al centro della ■ operatoria c'è ■ piantone sul quale i letti possono essere avvicendati in pochi secondi. Ma l'ente ospedaliero ha acquistato un solo letto per ogni camera operatoria.

Ma il male più grave della ■ starebbe nella carenza ■ personale. Il professor Morizio, direttore sanitario, propone un quadro desolato: «*Mancano 7 caposala ■ 22 in servizio, 11 professionali specializzati su 21, 36 infermieri professionali su 91, mentre i generici in organico sono appena 283*».

Ma ■ colpe di ■ sono? «*Le delibere sono in ritardo, i concorsi per le assunzioni ■ deserti, le scuole professionali ■ poche, le ditte appaltatrici in ritardo*»: sono le giustificazioni più ricorrenti mentre aleggia la sensazione ■ beghe politiche e di tristi lottizzazioni.

Il problema più serio resta comunque quello dei malati: «*Ho dei pazienti* — ci confida il prof. Pizzetti — *che attendono di essere operati dal ■ è gente che non può più aspettare. Quando debbo dire loro che non li posso ricoverare onestamente mi vergogno*». Ci vergogniamo tutti.

Angelo Conti

Ferme a Pinerolo 5 sale operatorie

All'ospedale «Agnelli» - Gli interventi possibili solo a Torino - Verranno riaperte ■ maggio

Situazione critica all'ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo: per tutto il mese di aprile saranno rinviati gli interventi chirurgici e, in caso ■ operazioni non procrastinabili, i malati verranno dirottati su altri ospedali. Funzionerà soltanto un servizio per le emergenze, usufruendo di una sala attrezzata nel reparto di ginecologia. Le cinque camere operatorie di chirurgia saranno inagibili per ■ serie ■ lavori di manutenzione.

Il vecchio pavimento sarà sostituito, le pareti piastrellate per garantire una maggior igiene. I serramenti ■ alluminio raddoppiati: ■ era infatti verificato che in talune giornate ventose non era possibile operare a causa delle infiltrazioni ■ polvere. I doppi infissi alle finestre creeranno dunque una barriera ■ gli agenti atmosferici.

Dalle sale operatorie scomparirà anche la bombola ■ protossido d'azoto, il narcoti■ ■ durante gli interventi.

Tutti gli interventi urgenti verranno effettuati alle Molinette o in altri nosocomi.

Nella sanità molte cose ■ funzionano

I problemi della sanità — e ogni giorno ■ illustriamo qualcuno — derivano da ■ riforma che non va o da una sua cattiva applicazione? I repubblicani torinesi, che hanno svolto due giorni di studio sull'argomento, ■ per ■ seconda ipotesi e Bianca Vetrino, capo del gruppo consiliare in Regione, aprendo la seduta conclusiva ha lamentato le «*troppe discordanze e inesattezze che chiedono correzioni*».

Si è parlato, ovviamente, del Piano ■ regionale, che Giancarlo Bruno, presidente della Commissione sanità pri, lo ha definito «*importante atto politico*» che «*privilegia i servizi di base e sviluppa la riabilitazione e il reinserimento*». Non ha però lesinato critiche al Comune ■ Torino «*che non ha rispettato gli impegni di ■ competenza ■ cioè non ha presentato entro marzo ■ doveva, il piano poliambulatori e ospedali*».

Lo squilibrio degli ospedali dipende ■ questo? ■ esageriamo, però senza un piano ■ ■ può andare avanti. Per esempio, le informazioni ■ molto scarse. Si privilegia ■ pediatria e ■ lasciano indietro gli anziani. Ma nel ■ l'ospedale infantile ha avuto i suoi 817 letti occupati mediamente al 30-40% e la retta di degenza è salita così a ■ mila lire al giorno.

La sanità non deve dimenticare le malattie mentali; e l'on. Gandolfi ha illustrato il suo progetto di legge per modificare la 180, «*apprezzabile nei presupposti, ma che si è risolta in scelte pericolose*».

Perché ■ ■ pagare i malati

«Specchio dei tempi» interviene per donare al Nuovo Martini ■ preziosa apparecchiatura destinata all'arteriografia che gli amministratori rischiavano di farsi portare via

La preziosa apparecchiatura per l'arteriografia donata dai lettori all'ospedale Nuovo Martini

All'ospedale Nuovo Martini di via Tofane ■ «preparano», ogni anno, pazienti che devono essere sottoposti al trapianto dei reni per vedere finito il loro «calvario» di dializzati. Ma, prima di arrivare a quest'ultimo atto, occorre che i medici accertino qual è lo stato vascolare ■ ■ stesso e, quindi, in parole povere, verifichino ■ l'operazione è attuabile, in che modo, con quali ■ margini di rischio

«*A questo scopo* — spiega il prof. Rossi, primario del reparto di radiologia — *occorre procedere ad esami altamente sofisticati attraverso un apparecchio che si chiama "Puck" ed ■ una sorta ■ "mitragliatrice" radiologica in grado di mostrare all'operatore una serie di arteriografie selettive non solo per quanto riguarda il rene, ma anche altri organi*».

E' il caso, ad esempio, ■ pazienti con malattie della milza e del fegato: il «Puck» fornisce al medico una ■ precisa dello stato vascolare di questi organi consentendogli una rapida risposta chirurgica o terapeutica.

«Analoga importanza — *commenta il prof. Rossi* — questo seriografo rapido, applicato ■ un apparecchio di radiodiagnostica telecomandato, riveste nel caso si debba stabilire il tipo ■ "comportamento" ■ seguire ■ fronte a una persona che abbia riportato gravi lesioni d'origine traumatica: il "Puck" permette di valutare se le lesioni stesse siano reversibili oppure si debba optare, al fine di evitare problemi maggiori, per un'amputazione».

Il «seriografo rapido» è, da alcuni anni, in dotazione al Martini ma, per un intralcio burocratico, ora rischia di esserglì tolto. Nel 1978 la ■ costruttrice lo aveva «dato in prova» al reparto di radiologia. Con il trascorrere del tempo, l'amministrazione aveva provveduto ad acquistare una serie ■ «accessori» per migliorarne il funzionamento. Qualche mese fa, però, la fabbrica s'è rifatta viva e ■ posto un giustificato «aut-aut»: o pagare il «Puck» o restituirlo. Si è arrivati, così, a scoprire che quest'apparecchio, creduto di proprietà dell'ospedale, era, in realtà, soltanto in prestito.

L'ospedale ■ ha mai ■ so in bilancio questa spesa e non aveva quindi altra strada che restituire l'attrezzatura e interrompere un servizio tanto importante per salvare preziose vite umane. Alcuni medici si sono rivolti a «Specchio ■ tempi» per segnalare il caso ■ la rubrica ha deciso ■ comperare l'attrezzatura ■ nome ■ lettori e ■ donarla all'ospedale.

Non saranno così i malati a pagare per questa strana dimenticanza; si eviterà inoltre una inutile dispersione ■ denaro pubblico. Pagato oggi il «Puck» ha il prezzo di quattro anni fa (poco meno di 50 milioni); restituito e poi riacquistato verrebbe a costare almeno 90 milioni.

Il concorso ■ Saper spendere

Largo ai giovani vincitori

Sei classi (due ■ pari merito della stessa scuola) hanno meritato ■ premio per ■ menù migliore - Un riconoscimento a ■ pranzo piemontese

Sono trentaquattro i menù in gara presentati al ■ di *Saper spendere* da intere classi ■ da singoli giovani. Alcuni hanno l'ingenuità dell'inesperienza, altri invece sono prova autentica di impegno e, per molte classi, anche di studio.

Ma poiché conosciamo l'impazienza ■ nostri giovani amici, ■ subito i nomi dei cinque vincitori scelti dalla giuria ■ quali saranno consegnati i premi, sei volumi ■ ottomila ricette illustrate ■ 3 mila pagine, autore Luigi Carnacina, titolo *La cucina dall'A alla Z* edit. Fabbri, valore 115 mila lire. ■ ordine di spesa crescente, questi sono i nomi: classe 1ª C Cucina dell'Istituto professionale alberghiero statale di Torino, con un menù per quattro persone ■ 8700 lire; classe III B della scuola media statale F. Crispolti di Demonte (Cuneo) con un menù da 11.490 lire; classe III A Cucina dell'Istituto professionale alberghiero statale ■ Mondovì con ■ menù da 12.800 lire; classe IV C dell'Istituto tecnico statale Santorre ■ Santarosa ■ Torino con ■ menù ■ 14.400 lire, a pari merito (quindi il premio ■ uno soltanto) con la classe V C dello stesso istituto Santorre di Santarosa con un menù da 16.900 lire; classe I B dell'Istituto magistrale statale Edmondo De Amicis di Cuneo con un menù da 10.320

E per premiare anche gli sforzi fatti dai singoli ragazzi che ci hanno inviato un menù personale senza ■ collaborazione della classe, la giuria, riunita a «Il Gotico», con lo chef e presidente dell'Unione Cuochi Piemontesi, Angelo Anselmo, lo chef e segretario dell'Associazione cuochi ■ ristoratori piemontesi, Marco Zannini, il vicepresidente della ■ Confrerie de la Chaine des Rotisseurs, Lorenzo Reyneri, e il segretario per ■ Piemonte dell'Accademia della Cucina Italiana, Giusto Piolatto, ha deciso di assegnare quattro targhe ad altri partecipanti.

Sono: Claudia Matticola, ■ Torino, 13 anni, seconda media, con frittelline di pane, tagliatelle alla birra, pollo all'uvetta, salvia fritta, dolce di arance ■ mele, costo complessivo del menù per quattro persone: 12.500; Mariella Bertocco, ■ Torino, ex allieva dell'Istituto alberghiero di Pinerolo, con torta pasqualina, spaghetti alla Cavour, ■ sciotto d'agnello al forno con salsa di menta, insalatina verde, crema di mascarpone: prezzo totale 21.300.

Massimo Montano, ■ Borgosesia (Vercelli), terzo anno Istituto alberghiero di Varal■ Sesia, ■ mousse ■ prosciutto in cornetti, risotto alle noci, gallina ripiena, omelette con crema delizia: prezzo 17.300 lire; Fabrizio Trocello, di Asti, secondo anno Istituto alberghiero di Torino, con insalata primavera, soffici di formaggio con pere, bastonci■ ■ gorgonzola (tre antipasti), panzerotti di magro e canederli (due primi), polpettone e nidi di patate con piselli, gelato di ricotta: prezzo 28.600

Un applauso e una citazione particolare dal rappresentante in giuria dell'Accademia della Cucina, Giusto Piolatto, alla classe elementare V A della scuola Silvio Pellico di Torino, maestra Jole Isnardi, per un menù secondo la tradizione piemontese, scritto interamente in dialetto con la traduzione accanto: frità rognosa, crostin ëd soma d'aj, mnestra 'd fior ë agnolòt, cotlette 'd bero, salada d'erba dij prà, toma d'istà passà con cotlette 'd polenta, ël bonèt. Unico ■: ■ hanno messo i prezzi, quindi non sono entrati in gara, anche se il loro era un buon menù. Il Consiglio dell'Unione Cuochi Piemontesi ■ però deciso di dare a questa classe un riconoscimento: sarà premiata ■ un diploma *ad honorem* della Federazione Italiana Cuochi.

Simonetta

Appuntamento ■ ■ del 3 maggio

Scegliendo, a caso, tra le ricette delle classi vincitrici offriamo un assaggio delle proposte dei più giovani.

La festa ■ premiazione per giovani e adulti ■ svolgerà lunedì 3 ■ maggio, ore 19, presso la sede dell'Unione Cuochi Piemontesi di via Bogino 11.

Attendiamo tutti i componenti delle classi premiate, i quattro singoli ragazzi, i dieci adulti vincitori ■ la confezione offerta ■ ■ Bertolini, i quattro «cordon bleu» o maestre di cucina premiati con targhe e collari delle associazioni di categoria e tutti coloro, tra i partecipanti al concorso per il menù pasquale più buono e più conveniente, che vorranno intervenire al brindisi e unirsi agli applausi. Dovrà essere presente, ad ogni costo, Bianca delle conserve, che fuori ■ ha dato a «Saper spendere» il primo menù per il lancio della ■ tra i lettori.

■ tutti, un arrivederci alla premiazione: i cuochi dell'Unione prepareranno ■ offriranno tartine e pizzette ■ ■ coppa ■ spumante italiano per festeggiare.

Frittelle di fiori d'acacia sono l'antipasto della classe 1 C Cucina ■ Torino (seguono tagliatelle alla domenicana; quaglie arrosto con ciliege, patate ai profumi, torta bergamasca): «*Pulire 100 gr ■ fiori d'acacia (si comprano in erboristeria), amalgamarli a quattro uova sbattute, 50 gr di parmigiano grattato, 100 gr di farina, un pizzico di sale. Riscaldare l'olio di semi ■ versare il composto a cucchiaiate lasciando dorare le frittatine; adagiare su un foglio di ■ assorbente e servire calde*». Prezzo, 1500 lire.

Cipolle ripiene è l'antipasto tra le ricette «povere, *tramandate dalle ■ della cucina locale*» proposte dalla III ■ di Demonte (Cuneo), menù composto da Bodi e aioli (patate in maionese all'aglio), strangolapreti, coniglio al prezzemolo e «pei ed nona». «*Lessare per cinque minuti quattro cipolle grosse, scolare, svuotare l'interno; soffriggere in una noce di burro, una cipolla piccola tritata, due pugni di riso, sale, pepe, profumo di noce moscata, unire il brodo, cuocere per 10 minuti; unire mescolando bene tre uova, e parmigiano grattato. Con il composto riempire ■ cipolle, metterle ■ una terracotta imburrata, ricoprire ■ pan grattato e un fiocco ■ burro, infornare a calore medio per un'ora ■ mezzo*». Prezzo 1800 lire.

Dal menù della III A Cucina di Mondovì (frittata di ortiche, tagliolini alla Langarola, trippata di capretto con fagioli ■ patate, nocciolatai, ecco i tagliolini alla Langarola. «*Impastare ■ chilo di farina con 6 uova, tirare la sfoglia, tagliare i tagliolini, cuocerli in acqua salata. Intanto preparare la salsa: tritare una cipolla ■ alloro e rosmarino, dorare in casseruola con burro, unire 500 gr ■ fegatini ■ pollo ■ pezzetti, rosolare, unire 500 gr di pomodori pelati, sale, cuocere per 15 minuti*». Prezzo 3500 lire.

Dalla 1ª B magistrale ■ Cu■ (antipasto di peperoni, tajarin 'd furmentin, ■ ello alle olive, gelato alla frutta) questa è la ricetta dell■ ■ ello alle olive: «*Passare i pezzi in poca farina, rosolarli in ■ casseruola, innaffiare con vino bianco secco, unire 100 gr di olive ■ liguri snocciolate e tritate grossolanamente, ■ pizzico di origano, una punta d'aglio tritato e un pezzetto ■ peperoncino tritato fine, sale e pepe. A cottura cospargere con il succo di ■ limone*». Prezzo 8000 lire.

Spalla di agnello farcita dal menù della ■ C del Santorre di Santarosa di Torino (menù: funghetti gratinati, nocciole di riso, insalata di verdure, dolce Guendalina): «*Disossare una spalla di agnello (un chilo circa) aprendola ■ libro; tritare ■ cipolla, uno spicchio d'aglio, un cucchiaio abbondante ■ prezzemolo, mettere in una ciotola ■ ■ gr ■ polpa di maiale tritata, un uovo, un pizzico di timo, sale e pepe, mescolare con cura. Allargare la spalla, stendere il ripieno, arrotolare e legare a forma di salame; adagiare in una teglia e far rosolare in forno già caldo a 200 gradi. Pennellare durante la cottura (in tutto un'ora ■ 45 minuti) con una tazza d'olio mescolato ■ a un bicchiere di vino bianco secco, un pizzico ■ ■. Durante l'ultima mezz'ora di cottura coprire con carta d'alluminio*». Prezzo 9750 lire.

Dolcissima Charlotte pasquale della 4ª ■ del Santorre ■ Santarosa ■ Torino, una vera golosità dopo spuma di salmone, frittatina primavera, ■ verde, conchiglie di tacchinella, insalata): «*Foderare il fondo e le pareti di uno stampo ■ Charlotte con i biscotti savoiardi leggermente imbevuti nel succo d'ananas; sul fondo fare uno strato di fette di ananas, poi uno di panna montata e continuare ■ fino alla fine della scatola di ananas e di circa ■ ■ di panna montata; terminare con uno strato ■ savoiardi sull'ultimo strato di panna; mettere in frigorifero molto freddo per due ore, poi capovolgere e servire*». Prezzo 3730 lire.

Ha entusiasmato Los Angeles [illegible] l'Orchestra Filarmonica

Giulini ha diretto un Falstaff «da conservare per l'eternità»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

[illegible] YORK — Dopo 14 anni, Carlo Maria Giulini è trionfalmente tornato alla musica lirica col *Falstaff* di Verdi. Sotto [illegible] sua direzione, l'Orchestra Filarmonica di Los Angeles ha sollevato mercoledì scorso l'irrefrenabile entusiasmo del pubblico e dei critici. «*Questo Falstaff* — ha scritto il *New York Times*, solitamente scettico — *dovrebbe* [illegible] *conservato per l'eternità*».

Giulini aveva scelto personalmente, a uno a uno, tutti i membri dell'orchestra e aveva tenuto le prove per un mese. L'orchestra è costata al «Music Center» della metropoli californiana 1 milione circa di dollari, 1 miliardo 300 milioni di lire. Ma come ha affermato ancora il *New York Times*, «*ne è valsa la pena, centesimo su centesimo*».

Il successo del grande direttore d'orchestra italiano, che si era concentrato [illegible] tempo sulla musica sinfonica, è destinato a ripetersi in Europa. «*Il Falstaff di Giulini*», come lo ha chiamato il *Los Angeles Times*, verrà infatti presentato anche al Covent Garden di Londra e al Teatro Comunale di Firenze, la «Deutsche Grammophon» programma l'incisione dell'opera durante una delle restanti rappresentazioni [illegible] «Music Center»: si prevede che raggiungerà le massime vendite discografiche di tutti i tempi.

Giulini: dopo gli Usa, il suo Falstaff a Londra e Firenze

Il merito di aver riavvicinato Carlo Maria Giulini alla musica lirica è dell'amministratore della Filarmonica di Los Angeles, Ernest Fleischmann, che nelle parole del maestro lo ha «perseguitato» per anni. Fleischmann ha promesso [illegible] direttore d'orchestra [illegible] tutto il tempo e [illegible] finanziamento necessario, e gli ha lasciato mano libera nella scelta del lavoro e degli interpreti. [illegible] è uscito così un *Falstaff* con l'inconfondibile stampo di Giulini: sobrio ma raffinato, incredibilmente armonioso e al tempo stesso incisivo. L'esecuzione dell'orchestra è stata perfetta.

[illegible] termine della «prima», Carlo Maria Giulini ha espresso la propria soddisfazione per il risultato ottenuto. «*Non escludo* — ha detto elogiando gli orchestrali e [illegible] del Music Center — *di ripresentarmi l'anno venturo con un'altra opera*». Fleischmann ha fatto capire che [illegible] piacerebbe che il [illegible] scegliesse la prossima volta *Don Carlo*, considerato dagli appassionati il capolavoro verdiano. Giulini si è anche detto commosso dell'affetto mostrato-[illegible] pubblico e lusingato dalla critica. «*E' stato come tornare al primo* [illegible]» ha concluso.

[illegible] direttore d'orchestra italiano ha lasciato la sua impronta [illegible] sui cantanti. Renato Bruson ha dato a *Falstaff*, ha osservato il *Los Angeles Times*, «*non solo comicità ma anche dignità evitandone* [illegible] *espressioni più buffonesche e più patetiche*».

Per il *New York Times*, Katia Ricciarelli è stata [illegible] *delle più avvenenti e intelligenti signore che abbiano mai calcato le scene*». Anche [illegible] altri interpreti dell'opera, da Leo Nucci [illegible] Valentini-Terrani, hanno suscitato vasti consensi.

Della direzione di Giulini, che ha rappresentato uno degli eventi artistici dell'anno, è piaciuta soprattutto la simbiosi tra le voci [illegible] gli strumenti. Come [illegible] *Carlo*, [illegible] *Falstaff* è [illegible] delle opere [illegible] più complessa e difficile [illegible] cuzione: cantanti e orchestra devono incontrarsi e fondersi con ritmi e [illegible] variazioni sostenute. Tutto questo è stato raggiunto con incredibile esattezza. La critica ha riscontrato analoga precisione e cura nei costumi, nella scenografia e nella regia sapientemente esercitata da Ronald Eyre.

Parla l'ex direttore [illegible] coro Scala

Gandolfi emigrò per poter dirigere

MILANO — *Quarantasette anni, parmigiano* [illegible] *collina, Romano Gandolfi è il ritratto della salute fisica e dell'equilibrio psichico. Da più di* [illegible] *anni direttore del coro della Scala, ha portato il suo complesso ad essere sicuramente il «top», almeno nel versante operistico, nel mon*[illegible] *in Urss, in Canada, in Usa e recentemente in Giappone, i critici hanno sprecato i superlativi per lui. Nelle contestazioni* [illegible] *hanno investito molti spettacoli della* [illegible], *mai* [illegible] *volta che sia stato coinvolto il coro, sia cantasse Verdi* [illegible] *Puccini, sia eseguisse i grandi affreschi corali di Mussorgski in russo o le complesse polifonie moderne di Berio.*

Eppure Gandolfi lascia la Scala. Non improvvisamente e non [illegible] *ripetuti preavvisi. Da anni Gandolfi chiedeva che gli si affidasse la responsabilità totale di qualche spettacolo a prevalenza corale.* «Non pretendevo di dirigere il *Tristano* — *ci dice amaramente* — ma le mie [illegible]. Nonostante le promesse, poi sottoscritte anche contrattualmente, [illegible] affidarmi opere e concerti, l'unica cosa che ho fatto [illegible] *Petite Messe Solemnelle* [illegible] Rossini», *e aggiungiamo noi, ovunque con un grosso successo.*

Nella conferenza stampa dell'altro giorno Badini ha detto di non disperare ancora di recuperare Gandolfi. Lo stesso sindaco Tognoli, come presidente dell'ente, lo ha convocato pregandolo dal desistere dalla sua decisione.

«Non è questione di soldi — *afferma Gandolfi* — ma [illegible] soddisfazioni artistiche. [illegible] Liceo [illegible] Barcellona mi offrono, oltre [illegible] direzione [illegible] coro che devo riorganizzare e rilanciare, anche la consulenza artistica, la direzione [illegible] alcune opere (anche una inaugurazione [illegible] stagione), in aggiunta ad un adeguato [illegible] penso economico».

Qualcuno pensava [illegible] *tura che Gandolfi piantasse* [illegible] *Scala subito e che* [illegible] *splendido* [illegible] *diretto da Kleiber con Placido Domingo, ove il coro è stato come sempre superbo, fosse il suo canto del cigno.*

«No, non è così. Rispetterò il mio contratto [illegible] all'autunno e preparerò dunque [illegible] gli impegnativi *Troiani* di Berlioz che vanno in scena il 4 maggio e poi le *Nozze di Figaro* dirette da Muti e i programmi stravinskiani».

Gandolfi non parte a cuor leggero, anche [illegible] *non è la sua prima esperienza di lunghi soggiorni all'estero. E' stato per anni direttore del* [illegible] *al Colon di Buenos Aires e anche recentemente ha diretto opere a Rio de Janeiro.* «Ma è una esperienza [illegible] che devo compiere, prima che sia troppo tardi. Spero soltanto di non fare troppo male e di far onore al nostro Paese anche in una città che ha pure grandi tradizioni nel melodramma».

Luigi Rossi

PRIME FILM: «Il giustiziere della notte n. 2» di Michael Winner ■ «Blow-out» [illegible] Brian De Palma

I misfatti commerciali della vendetta privata

Il giustiziere [illegible] notte n. 2 di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, J.D. Cannon, Anthony Franciosa. Produzione americana a colori. Horror metropolitano. Cinema Ambrosio.

Ha affittato una stanza [illegible] *sordido albergo* [illegible] *quartieri bassi di Los Angeles. Ogni notte s'infila i guanti, mette in tasca la pistola e gira per le strade* [illegible] *cerca dei delinquenti che gli hanno stuprato e* [illegible] *la figlia, dopo aver ucciso e violentato la cameriera. Li trova ad* [illegible] *e li ammazza, anzi ne ammazza qualcun altro che* [illegible] *c'entra, per soprammercato. All'ultimo, quando ha compiuto la sua missione in modo rocambolesco, nella stanza* [illegible] *un manicomio, un infermiere potrebbe denunciarlo,* [illegible] *gli dice:* «Senta, io suono l'allarme fra tre minuti, si sbrighi a scappare».

Così il giustiziere della notte [illegible] *resta libero per altre vendette. Un uomo caduto con la moglie in mano a un gruppo* [illegible] *delinquenti e salvato dalle pistolettate di Bronson commenta:* «E' un cittadino meglio degli altri. Dov'era la polizia mentre lui si dava da fare contro la teppa? [illegible] mettere multe [illegible] auto in doppia fila?». *La gente rabbrividisce in platea,* [illegible] *anche applaude.*

Il giustiziere di Bronson ritorna per confermare dei fatti e per commettere, come film, altri misfatti. I fatti sono convalidati dal [illegible] *di pubblico: 1) esiste nelle grandi città* [illegible] *deposito di violenza «comune» che* [illegible] *viene control*[illegible] *esercita l'irrefrenabile tentazione della giustizia individuale; 2) la violenza* [illegible] *giustizieri è uguale e contraria a quella dei delinquenti, ma con un'aggiunta* [illegible] *terribile moralismo.*

Bisogna stare attenti nelle analisi: la sociologia deprecabile, [illegible] *sociologia degli esorcismi ci ha abituati a credere che il giustiziere sia il piccolo borghese frustrato che sfoga la* [illegible] *rabbia contro i diversi, contro tutti i diversi, che si tratti di un reprobo in qualche modo razzista e classista. E' una parte della verità. Il giustiziere* [illegible] *contrasto più profondo e intimo: egli sa a quale processo di repressione si è sottoposto per essere nella metropoli un «buon» cittadino; se subisce torti gravissimi nella presunzione che restino impuniti si rompe il* [illegible] *patto interno. Egli non spara tanto ai diversi, quanto all'altro se stesso che è, come i criminali realizzati,* [illegible] *violento.*

Questo supplemento di istruttoria sui giustizieri della notte e sulla legge [illegible] taglione nelle metropoli non assolve per niente il regista Winner, rozzo, furbo e truculento. Il misfatto di Winner e del suo film è di aver reso istituzionale la figura [illegible] giustiziere, [illegible] averne fatto un professionista, rompendo l'eccezionalità della vendetta. Il fiele della storia non sta nel fatto che un cittadino [illegible] faccia nel [illegible] dell'ira giustizia di una massa di delinquenti; sta nel particolare che lo fa in modo programmatico, esemplare. Aggiungete il torvo piacere con cui Winner descrive gli stupri e avrete il ritratto di come non si fa un film sulla violenza urbana.

Lo sfruttamento commerciale della legge del taglione è assai più grave e «pericoloso» che [illegible] sfruttamento commerciale del sesso. Vogliamo dire: meglio [illegible] onesto film pornografico che il giustiziere della notte. Il primo probabilmente scarica l'aggressività, il secondo la celebra.

Stefano Reggiani

L'Aquila: festival del teatro universitario

L'AQUILA — Gruppi teatrali universitari dell'Inghilterra, della Francia, della Polonia, della Jugoslavia, della Cecoslovacchia, del Portogal[illegible] e di Bari, Genova, Perugia e L'Aquila, daranno vita dal 20 aprile al 2 maggio [illegible] nono Festival internazionale [illegible] teatro universitario.

La manifestazione si svolge con il patrocinio del ministero dello Spettacolo, della Regione Abruzzo e delle istituzioni culturali aquilane. L'organizzazione è del Teatro Accademico dell'università dell'Aquila. In programma oltre [illegible] spettacoli, seminari, incontri.

Travolta col registratore sulle tracce d'un delitto

Blow-out di Brian [illegible] *Palma, con John Travolta, Nancy Allen, John Lithgow. Giallo-nero a colori. Stati Uniti, 1981. Cinema Romano.*

Blow-out [illegible] significare in inglese lo scoppio d'uno pneumatico d'automobile, oppure può voler dire [illegible] la luce, oscurare, fare buio: compiere quindi un'operazione inversa alla chiarezza derivante dall'ingrandimento fotografico nel vecchio *Blow-up* di Antognoni. [illegible] esoticamente misterioso in italiano, nell'originale [illegible] titolo [illegible] nuovo film di Bria De Palma è perfetto: perché c'è davvero nella storia il suono dell'esplodere d'una gomma che [illegible] forse [illegible] colpo [illegible] fucile, durante un incidente d'auto che è forse l'assassinio di un senatore aspirante candidato alla Presidenza degli Stati Uniti, su [illegible] nessuno vuole fare luce.

John Travolta

Nel giallo-nero [illegible] *Blow-out* (se n'è parlato dall'ultimo Festival di Venezia, dove venne presentato in una rassegna minore) c'è pure un uccisore che percorre [illegible] strangolando ragazze con [illegible] filo metallico contenuto nell'orologio [illegible] polso; c'è il mondo del cinema pornografico e delle ragazze usate per incastrare e ricattare leaders politici con fotografie d'incontri sessuali; c'è Nancy Allen, moglie del regista, attrice d'una bellezza sensuale, succosa e sfrontata; c'è John Travolta che va benissimo, [illegible] la sua faccia qualsiasi [illegible] gnocco, per la parte di un fonico di cinema maniaco [illegible] mestiere, che cerca [illegible] verità sul delitto spinto da una curiosità e da [illegible] accanito orgoglio di tecnico molto più che [illegible] motivazioni morali o politiche; c'è [illegible] grande spettacolo di festeggiamenti superamericani per il Liberty Day che fornisce ogni rutilante occasione alla stupefacente maestria del direttore della fotografia Vilmos Zsigmond; c'è la musica pertinente [illegible] Pino Donaggio.

E c'è al meglio [illegible] talento spurio e irresistibile di Brian De Palma, suscitatore di tensione e sgangherato visionario, regista dell'eccesso e degli effetti plateal-sentimentali, [illegible] melodramma [illegible] e del barocco sardonico.

La storia sarebbe anche semplice, ma l'intreccio di allusioni è fittissimo. Il film allude a *Blow-up*: ma qui, anziché le fotografie, sono i suoni registrati per caso su nastro dal fonico Travolta a rivelare che è stato commesso un delitto. Allude all'incidente [illegible] Chappaquiddick, a Ted Kennedy ubriaco che finì nel fiume [illegible] l'automobile, alla ragazza che era con lui e che morì: [illegible] qui, nell'inabissarsi dell'auto [illegible] torrente, è la ra[illegible] che [illegible] salva mentre [illegible] politico muore. Allude alla sindrome Kennedy che per anni trasformò tanti americani in investigatori dilettanti ossessionati, senza che nulla risultasse davvero chiarito: dell'attentato scoperto da Travolta nessuno vuol sentir parlare, è più comodo lasciar credere a un incidente.

Ancora, il film allude alle registrazioni meccaniche e manipolazioni che filtrano, rivelano e alterano la realtà nell'universo tecnologico. E allude al mestiere [illegible] cinema, montaggio d'immagini e [illegible] ni inteso a restituire una verità. Ma poi la verità, rifiutata da tutti, a tutti fastidiosa, può anche finire per rendere [illegible] vincente [illegible] pornografia [illegible] violenza: l'urlo della [illegible] assassinata [illegible] strangolatore serve alla fine a doppiare una scena di sadismo erotico.

l. t.

«Banana Joe» di Steno, un'avventura tra le piantagioni del Sud America

I pugni onesti di Bud Spencer

Banana Joe di Steno, con [illegible] *Spencer, Mario Scarpetta, Giorgio Bracardi,* [illegible] *Langner. Commedia a colori, Italia-Germania 1982. Cinema Augustus.*

Il personaggio impersonato da Bud Spencer è, [illegible] nomi diversi, sempre il medesimo. Stavolta non [illegible] chiama né «Bambino» né «Piedone», [illegible] le sue caratteristiche [illegible] identiche: quelle del gigante buono e forte, costretto a subire torti inauditi, preso di mira da cialtroni tutti destinati ad avere la peggio solo che il loro granitico avversario faccia [illegible] braccia possenti.

Mai Bud Spencer ha fatto uso delle armi per vendicarsi e colpire: la sola forza fisica gli è sufficiente per tenere [illegible] ruolo del giustiziere. In *Banana Joe* è il massiccio galantuomo di questo nome: bar[illegible] e bonario (ma non stupi[illegible] analfabeta che in una remota contrada del [illegible] America trasporta col suo barcone [illegible] banane dalla piantagione dove vive al mercato d'una non lontana città.

Attività modesta, che infastidisce tuttavia un boss mafioso (Gianfranco Barra) la cui intenzione è quella d'industrializzare e monopolizzare quel libero commercio. Ovviamente è un disegno che nasconde speculazioni e intrighi, mandati all'aria da Banana Joe, la cui [illegible] potenza, esercitata in zuffe clamorose, è stavolta più che mai al servizio della [illegible]

Girato in Columbia, diretto da Steno e fotografato da Kuveiller sulla base d'un soggetto che Bud Spencer firma nei titoli [illegible] testa [illegible] vero nome (Carlo Pedersoli), il film tiene fede alla consuetudine di narrare con semplicità una storia destinata a piacere [illegible] pubblico adulto e a quello infantile. All'attenzione dei grandi non sfuggono certe frecciate a una burocrazia, uguale dappertutto, che pur nella sommarietà dei particolari sono pungenti.

a. v.

Carlson integrale 4 giorni al Nuovo

TORINO — Lo spettacolo *Underwood* del Teatrodanza La Fenice di Venezia di Carolyn Carlson, che a cura dell'Unione Musicale verrà a Torino al Teatro Nuovo la sera del 22 aprile, insieme con quello di Milano sarà l'unico in edizione integrale come a Venezia. Un balletto così grandioso ha bisogno di un vasto palcoscenico, difficilmente reperibile. Perfino a Parigi, bruciato in parte il Théâtre de Ville, verrà allestito in un locale minore.

Underwood significa «Sottobosco», titolo ispirato alla natura come già lo scorso anno *Undici onde*, e si rifà alla tradizione Zen di cui la Carlson è seguace appassionata. Nello Zen il legno è sinonimo di vita.

Nei suoi balletti la Carlson, nata in California e allieva di Alwin Nikolais, affianca le tecniche orientali alle reminiscenze cinematografiche, al comico e al grottesco. Anche questo ha avuto molto successo, ora viene da Genova e dopo le repliche torinesi (23, 24, 25) andrà a Roma, Milano, Padova e Parigi.

La coreografia è della Carlson e di Larrio Ekson, le musiche di René Aubry, scene e costumi di Frederic Robert. Nella sua arte musica, parola e gesto si fondono: «*La danza per me è sempre un fatto teatrale, è teatro*», ha detto la celebre ballerina in una recente intervista al nostro giornale. *Underwood* figura nel programma di *Sapore di sport*, grande manifestazione indetta a Torino dal 22 aprile al 25 giugno, per iniziativa di Regione, Provincia, Comune e Coni.

b. alt.

Per Cuneo Alternativa «Cavalieri [illegible] patria», con il Cerchio di Gesso

La scandalosa, carnale Aphra Behn blocca anche il beffardo Gregoretti

CUNEO — *Eccola, dunque, Aphra Behn, la «corrotta» e «scandalosa» scrittrice inglese del Seicento, la prima donna che si guadagnò da vivere scrivendo, rivendicando il diritto di nutrire la «parte mascolina» della sua anima. Eccola con la sua commedia più bella, Cavalieri senza patria, che la compagnia «Il cerchio di gesso» ha presentato al Toselli, per la rassegna Cuneo teatro alternativa, con la regia di Ugo Gregoretti.*

La commedia è stata pubblicata per la prima volta in italiano lo scorso anno da «La tartaruga», col titolo Il giramondo, nella bella traduzione di Viola Papetti ed è una di quelle diciassette opere teatrali cui la Behn affidò le proprie speranze [illegible] *sostentamento e* [illegible] *gloria.* [illegible] *il* [illegible] *sogno dovette rivelarsi illusorio, poiché i Cavalieri contenevano* [illegible] *tale carica di carnalità che, dopo il successo della prima* [illegible] *rappresentazione, nel 1677, vennero rimossi alla svelta dalla coscienza comune.*

Ambientata a Napoli, sviluppa una vicenda intricata, furibonda, mondana, una storia di angiporti, di amanie del corpo e di trasalimenti della mente, di prostitute, di [illegible] *zane,* [illegible] *finte prostitute, di capricciosi amori,* [illegible] *frodi, di ri*[illegible] *onori. E' una girandola di passioni e di equivoci che irretisce quattro soldati inglesi e tre gentildonne napoletane nella febbre licenziosa* [illegible] *Carnevale.* [illegible] *loro amore, complicato dall'inganno, dai duelli e dalle zuffe, finisce nel peggiore dei modi, cioè col matrimonio che, secondo la Behn, «arresta* [illegible] *fuga del desiderio».*

Lo spirito beffardo e allusivo di Gregoretti sembrava ideale per la messinscena di questa fantasiosa e labirintica cavalcata nella selva del [illegible] *bertinaggio. Ma il regista delle falsificazioni e delle finzioni dev'essersi sentito quasi impotente dinanzi* [illegible] *spirito acido e insolente della Behn. Ha fatto muovere i giovani attori del «Cerchio di gesso» nel*[illegible] *scena di Sergio Tramonti, che riproduceva interni di ambienti rinascimentali,* [illegible] *se avessero dovuto recitare una commedia partenopea dell'Ottocento. Ha controllato i tempi, ha evitato che i duelli si combattessero con* [illegible] *armi (le mani erano spade e pistole).*

Forse è poco. Un'opera come questa, tutta fondata sulla dialettica tra i [illegible] *sulla libera contrattazione dell'amore tra uomo e donna, avrebbe chiesto qualcosa di più.* [illegible] *gli interpreti, appesantiti dai mantelli, dalle trine e dai velluti* [illegible] *Mariolina Bono, hanno saputo andare oltre gli schemi dell'operina buffa. Recitavano,* [illegible] *divertivano, ma solo alcuni di loro, per esempio Laura Bruzzo e Lunetta Savino sono riusciti a entrare nel vero nostro paradiso (o inferno?) della passione.*

Osvaldo Guerrieri

In concerto stasera al Regio

Horne, belcanto e polemiche contro la Scala

— Regina del bel canto, Marilyn Horne, è zosoprano classico. Antidiva per eccellenza, benché proven- Paese che ha inventato il divismo. E' nata 42 anni or sono a Bradfors, Pennsylvania, in una modesta famiglia pazza per la musica. Il padre Bontz, tenore scarse fortune, puntò tutto sulla figlia che imparò i vocalizzi prima dell'alfabeto. Esordì vent'anni Los Angeles, nella parte Hata della «Sposa venduta».

Da allora ha in tutti i più prestigiosi teatri del mondo. A Torino si per la prima volta nel settembre 1963: ripresenta al pubblico Teatro Regio questa sera, in un concerto a favore dell'Unicef. Critici ed estimatori del bel canto entusiasti della sua voce: è stata definita la più completa e autorevole esecutrice rossiniana del nostro secolo.

A Torino le verrà assegnato anche primo premio rossiniano, istituito apposta per lei dalla Martini & Rossi.

«Ricevere questo premio, come straniera, mi onora moltissimo. Io non interpreto solo Rossini. Diciamo che Rossini è fatto proprio per la mia conto tutto, il mio repertorio comprende una vasta gamma musiche antiche e moderne».

Una lunga carriera, ricca di successi, ma anche sacrifici.

«Oggi più che mai, perché adesso bisogna mantenersi all'altezza della fama. Io sento una grande responsabilità il mio pubblico».

deciso ridurre un po' l'attività: *«Devo lasciare qualche pausa fra una recita e l'altra affaticare la voce. Nonostante l'età* (sorride una punta di civetteria), *la mia voce è ancora fresca. Come disse Caruso, un cantante lirico dà il a quarantacinque anni e dovrebbe ritirarsi cinquanta. Io spero di cantare sino a sessanta».*

Signora Horne, lei avrebbe dovuto cantare ne «L'italiana in Algeri» alla Scala, aprile. Invece, all'ultimo momento si è rifiutata...

Interrompe la frase con gesto di stizza. Per la prima volta si accalora: *«Questo è falso. Ho rinunciato a cantare alla Scala fin dal giugno scorso. Hanno tentato in tutti i modi di farmi cambiare idea, offrendomi anche parte ne "I troiani" di Berlioz. Ma fin che ci sarà quest'amministrazione, con la Scala non potrò più rapporti».*

dissidio fra la celebre cantante il nostro massimo teatro risale a oltre due anni. *«Io ho molta stima del maestro Siciliani ed è sempre un cantare alla Scala. Ma fare contratti quell'amministrazione è impossibile, un rischio. Tutto è male organizzato qualcuno che non capisce le nostre esigenze non i nostri problemi».*

dice che lei richieda compensi favolosi.

«Oggi nel mondo ci venti e trenta cantanti lirici; da quando grande fontana italiana si è inaridita, siamo chiamati dappertutto. I nostri compensi non sono eccessivi, se si pensa a tutto lavoro che ci viene richiesto per prepararci. Chi ci critica, dovrebbe guardare invece gli stipendi di quelli che preparano i programmi dei teatri, stando seduti a tavolino problemi. Noi abbiamo grande responsabilità e dipendiamo da queste due che abbiamo gola», dice sfiorandosi collo con la mano.

Con un sospiro conclude: *«Basta un raffreddore per mandare tutto a monte. Tutta una carriera».*

Francesco Fornari

LA TELEVISIONE — *di Ugo Buzzolan*

Il romanzo di Ilaria pescivendola mentre si chiude «Panagulis zei»

Tra stasera e domani sera tre programmi da segnalare, due sceneggiati e film inchiesta.

Il romanzo — *Debutta stasera sulla rete 1, in cinque puntate, L'Andreana dal romanzo omonimo Marino Moretti pubblicato tra il '35 e il '36.*

Moretti, poeta e narratore nato a Cesenatico nel 1885, è morto ultranovantenne nel 1979. L'operazione quindi può configurarsi come tanti revivals Anni 30 e insieme come atto di omaggio e commemorazione nei fronti di uno scrittore un tempo noto e di continuo nelle vetrine per la inesauribile fecondità. Partito una veste poeta crepuscolare, con un linguaggio — annota Barberi Squarotti — «un parlato borghese che tende all'uniformità senza fulgori, cantilena umiliata e tenue», Moretti si dedicò poi alla narrativa decine di romanzi «quasi sempre di dignitosa e gradevole letteratura» si uniscono un accento di realismo provinciale e gusto crepuscolare di partenza, con slancio particolare per i sacrificati e i maltrattati dalla vita, un clima di affettuosa partecipazione e di largo sentimentalismo.

L'Andreana non è tra i conti che la critica ha più apprezzato: comunque è il ritratto di una donna che a quarantacinque anni, sola, in attesa un figlio, deve fronteggiare situazione disastrosa e che per sopravvivere diventa pescivendola e smercia sogliole e polipi banco del mercato: una parte di rilievo e di sfogo per una prima attrice.

Un po' di stupore che l'energica pescivendola sia un'interprete stampo aristocratico Ilaria Occhini. la Occhini le sue doti e il lungo mestiere figura bene anche in ruolo non suo. D'altronde sceneggiato, diretto da Leonardo Cortese condo corretti moduli tradizionali, non sembra certo rifarsi una dimensione «verista» ma ad un bozzetto garbatamente e teatralmente di maniera in cui lo stesso esuberante protagonista maschile Gastone Moschin ha il patetico aspetto di sbruffone di paese che ha posato per foto-ricordo.

La realtà — *Quasi contemporaneamente si conclude stasera sulla rete 2 uno sceneggiato diversissimo per piglio e sostanza, Panagulis zei di Giuseppe Ferrara.*

E' stata facile profezia dire sin dalla prima puntata che questo Panagulis zei avrebbe suscitato polemiche. Basta leggere le sdegnose e sdegnate affermazioni Oriana Fallaci apparse ieri su . C'è da ritenere che uno degli scopi di Ferrara fosse proprio questo, provocare e accendere discussioni come gli è sempre regolarmente capitato quando si è messo dietro la macchina da presa, da Il sasso in bocca a Faccia di spia.

Sicuramente dubbi sono affiorati lungo tutta la trasmissione e rimarranno alla fine, dubbi per un tipo cinema che intende riprodurre con attori e finzione realtà chiaramente impossibile ricostruire rigorosamente «a reportage». Ma non si può negare al film di Ferrara, e anche a questo, pur nei suoi limiti e nei suoi squilibri, una fondamentale generosità e onestà di impegno.

La realtà — *Domani sulla rete seconda e ultima parte del film inchiesta l'ar- uccide il leone Gabriele Palmieri che si ispira al libro di un medico psichiatra, Giuseppe Dell'Acqua, che faceva parte dell'equipe di Franco Basaglia: incontri con ricoverati oggi dimessi, e la dura, coraggiosa lotta tra la gente, nel vivere quotidiano: un documentario di straordinaria immediatezza e di grande, asciutta drammaticità, da vedere attentamente e da meditare.*

Bertoli e Conte Baudo Troisi e Benigni

ROMA — Anche l'odierna *Domenica in* si apre con teatro: Mario presenterà infatti *scuola delle mogli* Molière, dopodiché gli attori dello «Stabile» di Genova interpreteranno brano de *L'orologio americano* di Arthur Miller.

programma della trasmissione sono previste le partecipazioni Bud Spencer per parlare favola-comica-avventurosa da lui girata in America (*Banana Joe*), della giornalista Dina Luce, autrice del libro *Bentrovati tutti*, del balletto inglese Paradise, e Pauline, sapiente, che torna questa settimana *Domenica in* in compagnia figlio. Per quanto riguarda la canzone, oltre Giovanna e Pier Angelo Bertoli, interverrà Paolo Conte, per il quale sono previsti interventi alle 15,15 e alle 15,45, ossia prima e dopo *Novantesimo minuto*.

La nuova comicità e i nuovi divi Napoli tema dell'odierna puntata *Blitz* che avrà come «capo clan» Massimo Troisi. studio di Gianni Minà si esibiranno Lello Arena (l'eterna spalla di Troisi), Roberto Benigni, Teresa De Sio e la vamp Marina Suma. previsto un collegamento con Carimate, dove ci sarà Pino Daniele.

SCEGLIENDO TRA I DELLA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

Debutto e follie di Jerry Lewis

OGGI — Due film di Jerry Lewis lontani fra loro come epoca. Uno su Rete 4 ed è l'esordio in cinema del comico, *La amica Irma* (1949) Marshall, trasposizione sullo schermo di una rivista radiofonica; in coppia con Lewis c'è il cantante confidenziale Dino Crocetti alias Dean Martin; i due sono protagonisti, ma le irresistibili gags di Lewis segnano l'inizio della grande popolarità. L'altro, nel pomeriggio su Italia 1, è periodo dei massimi successi ed l'ultimo girato con regia di Tashlin *Pazzi, pupe e pillole* (1964); qui Lewis è un giovanotto bizzarro che non può seguire gli studi di medicina per le anomalie: introdotto in ospedale «ragazzo tutto» combina un di guai sino ad un catastrofico finale. Sempre Italia 1, in serata, il fantascientifico *Genesis II* (1980) Moxey; il soggetto di Roddenberry, l'autore di «Star Trek».

DOMANI — Prosegue il ciclo Richard con *Stringi i e vai* (1975) interpreti Gene Hackman, Candice Bergen, James Coburn, quasi un apologo sulla spietata gara vita: infatti una quella descritta nel film, che svolge all'inizio del secolo nel West: ottocento miglia a cavallo su terreni impervi, disperata competizione partecipano sei uomini e donna. Il giallo del lunedì su Italia 1 *Lo della violenza* di Paul Wendkos: l'avvocato James Stewart difende un vecchio campione di football accusato di aver ucciso un impresario. A Capodistria *Il cadavere in cantina* (1965) Clive Donner con Bates, feroce satira dell'ipocrisia britannica attraverso il ritratto di arrampicatore sociale.

MARTEDI' — Rete 2, famoso thriller di Roman Polanski, *Chinatown* (1974) con Jack Nicholson, Faye Dunaway, John Huston, poliziesco ambientato nel quartiere cinese di Los Angeles. Italia 1, un film nero Lewis Milestone *Lo di Marie Ivers* (1946) con Barbara Stanwyck e Kirk Douglas.

MERCOLEDI' — Hossein, la Cardinale, Tognazzi, Manfredi, Sordi sulla rete *Nell'anno del Signore* (1969) di Magni; primi moti carbonari contro lo Stato Pontificio. Canale 5, il noto film di Lattuada *Venga a prendere un caffè noi* (1970) Ugo Tognazzi alle prese con tre vogliose e non più giovani zitelle e con loro cameriera.

GIOVEDI' — Sulla Svizzera coinvolgente film di Sidney Pollack ambientato nell'America Anni *Non si uccidono così anche i cavalli?* (1969) con Jane Fonda, infernale maratona danza con i concorrenti nella sala come bestie in un recinto. Rete 4, un vigoroso western, *«Grinta»* (1969) Hathaway John Wayne in una interpretazione che gli valse l'Oscar.

VENERDI' — Si conclude il ciclo di Fred Astaire e Ginger Rogers con *I Barkley di Broadway* (1949) di Charles Walters. Italia 1, un poliziesco duro e cruento, *L'ispettore Martin ha teso la trappola* (1973) di Rosenberg con Walter Matthau.

SABATO — Sulla *Hollywood Hollywood* (1976), antologia di musicals della Metro: in regia Gene Kelly che balla col settantasettenne Fred Astaire. Sulla rete 2 impressionante e ben congegnata storia fantascientifica di Don Siegel, *L'invasione degli ultracorpi* (1956).

Vargas Llosa commenterà il «mundial»

MADRID — Il famoso scrittore peruviano Mario Vargas Llosa sarà commentatore televisione del suo Paese durante i prossimi campionati calcio. Lo comunica l'ultimo numero del settimanale «Cambio 16».

La squadra del Perù giocherà nel dell'Italia, della Polonia e del Cameron.

Gastone Moschin in «L'Andreana», tv 1, 20,40 - Peter Falk è il Tenente Colombo a tv 2, 13,30

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,20

- 10 — **Pantera rosa**: «Lezione volo», «Serpente a sonagli»
- 10,15 **Linea verde**, a cura Federico Fazzuoli. Regia Ezio Pecora
- 11 — Dalla della Casa in Loreto (Ancona) **Messa**
- 11,55 Bologna: **Angelus di Giovanni Paolo II**
- 12,30 **Segni del tempo**. Settimanale di attualità religiosa
- 13-14 **Tg l'una**, quasi un rotocalco della domenica
- 14-19,50 ...in, presenta Pippo Baudo, cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti
- 14,25 **Notizie sportive**
- 14,55 **Discoring**
- 17,35 **M.A.S.H.**: «L'ammutinamento», regia di Hy Averback
- 18,30 **90° minuto**
- 19 — **Campionato italiano di calcio**. Cronaca registrata di un una partita di serie A
- 20,40 **L'Andreana** dal romanzo di Marino Moretti (1). Regia di Leonardo Cortese, Ilaria Occhini e Gastone Moschin
- 21,45 **La domenica sportiva**. Cronache commenti
- 22,45 **Darill Hall e John in concerto**, regia Raoul Franco

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 23,30

- 10 — **La vocalità vivaldiana**. Dirige Renato Fasano, regia di Sandro Sequi
- 11 — **Giorni d'Europa**. Programma di Gastone Favero
- 11,30 - **bis tap**. Programma comico musicale
- 12 — **Meridiana**: No grazie, faccio me, di Renzo Corti e Nichi
- 12,20 **Un uomo in** Telefilm: «Il Tamigi blu»
- 13,30 **Colombo**, telefilm Peter Falk: «Play-back»
- 14,50-18,55 **Blitz**, conduce Gianni Minà con Carla Urban. corso programma. Roubaix, ciclismo: Parigi-Roubaix
- 18 — **Campionato italiano di calcio**. Sintesi di un tempo di una partita di serie B
- 18,30 **L'ultimo blitz**. Finale con sorpresa
- 18,45 **Tg 2 - Gol flash**
- 18,55 **Starsky e Hutch**: Telefilm «Nero e blu», con Paul Michael Glaser, David Soul, Antonio Fargas, Bernie Hamilton
- 20 — **Tg 2 - Domenica sprint**. Fatti e personaggi della domenica sportiva
- 20,40 **Che si beve, stasera?** Pino Caruso. Partecipa Consuelo Pallavicini, Falçao, Jango Edwards
- 21,40 **Panagulis Zei**, di G. Ferrara, P. G. Anchisi, G. F. Ramacci, R. Jacona, regia di Giuseppe Ferrara con M. Raho, G. Cavagetto, C. Censi, P. Maggio, R. Di Lucia (4ª p.): «L'incidente»
- 22,45 **Si però**. Contraddizioni e contraddittori settimanali

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10

- 11,45-13,15 **musica: dietro il disco**
- 15-17,30 **Diretta sportiva**, telecronaca a diffusione nazionale; **Monza: automobilismo** 1000 km
- 17,30 **Besonzo e Mills**, da Torino verso l'Ovest
- 19 — Dall'Auditorium Pistoia: **7ª edizione disco inverno**
- 19,15 **Sport regione**, edizione della domenica
- 19,35 **Un doppio tamarindo caldo corretto panna**. «Due pezzi da museo», con Milena Vukotic, Tullio Solenghi, Giustino Durano, Gloria Paul. Regia Scaglione
- 20,40 **Sport tre**, a cura di Aldo Biscardi
- 21,40 **Le del o**: Luciano Pavarotti visto da Franca Valeri
- 22,30-23,15 **Campionato calcio serie «A»**

Italia 1

- 9,30 **F.B.I.**
- 10,30 **Film** e Peter oppure L'erba del vicino è più verde
- 12,30 **Calcio: Premundial**
- 14,30 **Chips**, telefilm
- 15,30 **Il gatto milionario** di Lubin con Ray Milland
- 17 — **Pazzi pupe e pillole** film di Frank Tashlin, con Jerry Lewis
- 19,30 **Chips** telefilm
- 20,30 **Genesis II°**, film
- 22 — **F.B.I.** telefilm

Canale 5

- 8,30 **Cartoni animali**
- 12 — **Superclassifica**
- 15 — **Popcorn**
- 16 — **Mary Tyler**
- 16,30 **Alice**
- 17,30 **Superbis**, Mike Bongiorno
- 18 — **Attenti a noi due**, varietà Mondaini e Vianello
- 19 — **Dallas**
- 20 — **Il mio amico Arnold**
- 20,30 **Magnum P.I.**
- 21,30 **La donna paglia**, film
- 23,30 **Il grande Houdini**

Rete quattro

- 13 — **Aloha**, telefilm
- 14 — **Spe Branch**, telefilm
- 15 — **Il cavaliere della valle solitaria**, con Alan Ladd, W. Heflin
- 16,30 Cartoni: **Rocky Joe**
- 19,45 **Caccia alle stelle**
- 20,15 **Aloha Paradise**, telefilm
- 21,15 **La amica Irma** film con Martin, J. Lewis. Regia di Marshall (1950)
- 22,45 **Stalin, lo zar rosso**

Svizzera

Telegiornale: 13,30; 19; 20,15

- 13,35 **Un'ora per voi**
- 14,50 **L'ultimo regno degli**
- 15,45 Roubaix: **Ciclismo**
- 17 — **Il toro**, documentario
- 17,40 **Acque pericolose**, telefilm
- 18,30 **Settegiorni**
- 19,05 **La parola del Signore**
- 19,15 **Lettura pianoforte**
- 20 — **Il Regionale**
- 20,35 **L'uomo che torna da lontano**, sceneggiato
- 21,40 **La domenica sportiva**

Capodistria

- 18 — **Hockey ghiaccio**
- 19,30 **Un silenzio da sentire**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,15 **Settegiorni**
- 20,30 **Appuntamento il diavolo**. Documentario
- 21,40 **musicale**. La musica di George Gershwin - Un americano a Parigi - Rapsodia in
- 22,20 **o: Spalato - Hajduk-Partizan; Hockey su ghiaccio** Helsinky: Svezia-Canada

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,10

- 17,05 **Cartoni animati**
- 17,25 **Week-end**
- 18,25 **La Tata e il professore**
- 18,50 **Shopping**
- 19,05 **Telemenu**
- 19,15 **Combat - La punizione**
- 20,30 **Acquasanta Joe** film Mario Gariazzo con Lincoln Tate, Ty
- 22,05 **Bollettino meteo**
- 22,10 **Oroscopo**
- 22,15 **Monfiro, samurai solitario**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 8,40; 9,57; 10,12; 12; 13; 15; 17,32; 19; 23. Onda verde: 6,58; 7,58; 10,10; 12,58; 17,30; 18,58; 20,40; 22,58

- 6 — Musiche e parole per un giorno di festa
- 7,33 Culto evangelico
- 8,50 La nostra terra
- 11 — Permette Cavallo?
- 12,30 - 14,30 - 17,30 Carta bianca
- 13,15 Rally
- 14 — Radiouno per tutti
- Tutto il calcio minuto per minuto
- 19,20 Gr1 sport - Tuttobasket
- 20 — «Il paradiso e il poeta» di Vieri Tosatti, dirige l'autore
- 21,55 Italiano Graffiti

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,25; 16,20; 18,30; 19,30; 22,30

- 6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - 8 Tutti quegli anni fa
- 8,15 Oggi è domenica
- 9,35 L'aria che tira
- 11 - 11,35 Coppia fissa
- 12 — Le mille canzoni
- 12,45 Hit
- 14 — Trasmissioni regionali
- 14,30 - 15,25 - 18,15 Domenica con noi
- 15,30 - 17,30 Domenica sport
- 21,10 Città notte: Torino
- 22,50 Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,30; 20,45

- 6,55 - 8,30 - 10,30 Il concerto del mattino
- 7,30 Prima pagina
- Domenica in tre
- 12 — Uomini e profeti
- 12,40 Musica e canzoni di cento anni fa
- 14 — Folkoncerto
- 15 — Ascolta, presidente
- 16 — Controcanto
- 18,30 Dimensioni giovani
- 19,45 La notte di Guy de Maupassant
- 20 — Pr ale otto
- 21,10 Orchestra sinfonica di Chicago
- 23,05 Il jazz

Roma: festival Omaggio a Blasetti e iracheni

ROMA — Cinema per tutti i gusti e per tutte le età offre la prossima settimana il panorama romano. Domani prende via al Fiamma 2 (ex Fiammetta) il primo Festival Internazionale David-René Clair; alla sera è in programma all'Etoile «Omaggio a Blasetti», mentre al cinema Savoia terrà la «Settimana iracheno» organizzata dall'ambasciata dell'Iraq proiezioni cominciano alle 19,30 e i film in cartellone sono doppiati in italiano).

l'avvenimento della settimana è Premio René che vedrà a confronto quattordici opere inedite di altrettanti Paesi. Per la giornata inaugurale sono stati scelti «Il grande Paesaggio di Alexis Droeven» del belga Jean-Jacques Andrien e «La barca è piena» dello svizzero Imhoof.

I film in programma ogni giorno vengono proiettati al pomeriggio (ore 15,30 e 17,30) e alla sera (ore 20 e 22). Per aderire richieste l'organizzazione David di Donatello ha ieri deciso concedere libero al pubblico per proiezioni pomeridiane, mentre quelle serali saranno esclusivamente riservate agli addetti ai lavori.

Oggi 26ª e quint'ultima giornata (ore 15,30) del torneo di serie A: si avvicinano le decisioni

AVELLINO		TORINO
Tacconi	1	Terraneo
Rossi	2	Cuttone
Ferrari	3	Danova
Tagliaferri	4	Van De Korput
Venturini	5	Zaccarelli
Di Somma	[illegible]	Beruatto
[illegible]	7	Bonesso
Piangerelli	[illegible]	Bertoneri
Juary	9	Dossena
Vignola	10	Ferri
Chimenti	11	Pulici
Arbitro: Mattei		
Di Leo	[illegible]	Copparoni
Pezzella	13	Mariani
Esposito	[illegible]	Sclosa
Facchini	15	Ermini
D'Ottavio	[illegible]	Esposito

CESENA		CAGLIARI
Recchi	1	Corti
Ceccarelli	2	Lamagni
Oddi	[illegible]	Longobucco
Piraccini	4	Restelli
Verza	5	Logozzo
Mei	6	Lai
Filippi	[illegible]	Bellini
Genzano	8	Quagli[illegible]
Schachner	9	Selvaggi
Lucchi	10	Marchetti
Garlini	[illegible]	Piras
Arbitro: Casarin		
Boldini	12	Goletti
Storgato	13	De Simone
Perego	14	Azzali
Zoratto	15	Goretti
Gabriele	[illegible]	Osellame

FIORENTINA		BOLOGNA
[illegible]	1	Zinetti
Cuccureddu	[illegible]	Benedetti
Contratto	3	Fabbri
Casagrande	4	Zuccheri
Vierchowod	5	Cilona
Galbiati	6	Carrera
Bertoni	7	Chiodi
Miani	8	Neumann
Graziani	[illegible]	Mancini
Antognoni	10	Pileggi
Massaro	11	Tinti
Arbitro: D'Elia		
Paradisi	12	Boschin
Ferroni	[illegible]	Mozzini
Bartolini	14	Di Sarno
Sacchetti	15	Chiorri
Monelli	16	Baldini

GENOA		MILAN
Martina	1	Piotti
Faccenda	2	Tassotti
Testoni	3	Icardi
Corti	4	Venturi
Onofri	5	Collovati
Romano	6	Baresi
Vandereycken	7	Battistini
Manfrin	[illegible]	Novellino
Russo	9	Antonelli
Iachini	10	Evani
Briaschi	11	Incocciati
Arbitro: Menicucci		
Favaro	12	Incontri
Gorin	[illegible]	[illegible]
Olmi	14	[illegible]
Capezzuoli	15	Moro
Botto	[illegible]	Cuoghi

INTER		NAPOLI
Bordon	1	[illegible]
Bergomi	2	Bruscolotti
Oriali	3	Marino
Pasinato	[illegible]	Guidetti
Bachlechner	5	Krol
Bini	6	Ferrario
Bagni	7	[illegible]
Prohaska	8	Vinazzani
Altobelli	9	Musella
Marini	10	Criscimanni
Centi	11	Pellegrini
Arbitro: Lo Bello		
Pizzetti	12	Ceriello
Ferri	13	Iacobelli
Serena	14	Palanca
Rocca	[illegible]	Benedetti
Fermanelli	16	Maniero

JUVENTUS		ASCOLI
Zoff	1	Brini
Gentile	2	Mandorlini
Cabrini	3	Boldini
Furino	4	Menichini
Osti	5	Gasparini
Scirea	6	Nicolini
Marocchino	7	Torrisi
Tardelli	8	De Vecchi
Galderisi	9	Pircher
Brady	10	Greco
Virdis	11	Carotti
Arbitro: Menegali		
Bodini	12	Muraro
Tavola	13	Scorsa
[illegible]	14	[illegible]
Fanna	15	Rogoli
	16	Zahoui

ROMA		CATANZARO
Tancredi	1	Zaninelli
Spinosi	[illegible]	Boscolo
Nela	3	Salvadori
Righetti	4	Cascione
Falcao	[illegible]	Santarini
Bonetti	6	Peccenini
Chierico	7	Bivi
Di Bartolomei	8	Mauro
Pruzzo	9	Borghi
Marangon	[illegible]	Sabato
Conti	11	[illegible]
Arbitro: Facchin		
Superchi	12	Mattolini
Perrone	13	Cardinali
Maggiora	14	Borrello
Ugolotti	[illegible]	Celestini
Di Chiara	16	Nastase

UDINESE		COMO
Borin	1	Giuliani
Galparoli	2	Tempestilli
Tesser	3	Mancini
Gerolin	4	Gobbo
Cattaneo	5	Fontolan
Orlando	6	Morganti
Causio	7	Invernizzi
Bacchin	8	Lombardi
Miano	9	Nicoletti
Orazi	10	De Gradi
De Giorgis	11	Mossini
Arbitro: Pieri		
Della Corna	[illegible]	Renzi
Pancheri	13	[illegible]
Billia	14	Radice
Pin	15	Fusi
Cinello	16	Di Nicola

Juve e Fiorentina, sprint sul filo del punto

Tra scudetto salvezza e straniero

Campionato a meno cinque, oggi. I tempi delle decisioni si accorciano, soprattutto per la coda dove la retrocessione del Como, ormai scontata, può diventare matematica (restano [illegible] solo più otto punti in palio, da stasera). [illegible] altre squadre potranno sul fondo classifica sentirsi più sicure: i grossi rischi che corrono Cagliari (a Cesena) e Bologna (a Firenze) lasciano persino un lumicino di speranza al Milan, a patto che vinca a Genova bloccando i rossoblù. Torino, Udinese e Cesena potranno davvero respirare, i romagnoli sono in grado di arrivare già alla sicurezza virtuale, se non matematica.

Le previsioni [illegible] per un altro rinvio del braccio [illegible] ferro per lo scudetto, fra Juventus e Fiorentina. Nelle discussioni attorno la sfida al vertice non viene tenuto abbastanza in conto il vantaggio dei campioni, che mette già affanno [illegible] viola (nei guai anche per l'infortunio a Pecci) e [illegible] [illegible] certa sicurezza — anche se [illegible] ostentata — alla squadra [illegible] Trapattoni. [illegible] risultato [illegible] Firenze pesa, ma oggi la Juventus dovrà mostrare anche del gioco per tranquillizzare ulteriormente i tifosi e se stessa.

Inter e Napoli nello scontro diretto, la Roma contro il Catanzaro, corrono [illegible] la zona Uefa. E' solo questo interesse a mettere un po' di pepe sull'agonismo del match del «Meazza», che ha attorno una cornice rivolta al futuro. Hansi Mueller in tribuna, Marchesi sulla panchina partenopea, possono rappresentare il domani nerazzurro. Fraizzoli ha invitato a casa sua (quindi lo porterà allo stadio) il nazionale [illegible] tedesco, e farà bene ad approfittare della visita del campione che insegue da tempo per mettere nero su bianco. Se non vuole perdere allo sprint anche Mueller dopo essersi lasciato sfuggire Diaz, spaventato dalla prima «sparata» [illegible] 3 miliardi e oltre.

Juventus e Fiorentina debbono dividersi sui due fronti: scudetto e mercato estero. Le società, tutte, vorrebbero prendere tempo. Chiedono se non una proroga del termine del 30 aprile (per la richiesta di tesseramento [illegible] secondo straniero) almeno la possibilità [illegible] fissare entro [illegible] mese [illegible] tetto [illegible] spesa possibile, riservandosi il diritto di scelta sul giocatore. Chiedono tempo, insomma, mentre i tifosi hanno fretta di sapere. **b. p.**

Classifica

Juventus	punti 38
Fiorentina	[illegible]
Napoli, Inter	31
Roma	[illegible]
Ascoli	27
Catanzaro, Avellino	23
Cesena	[illegible]
Torino, Udinese	22
Bologna	21
Genoa	20
Cagliari	19
Milan	16
Como	13

I bianconeri al Comunale contro l'Ascoli sicuri di dover soffrire, ma decisi a proseguire la corsa di testa - I marchigiani [illegible] [illegible]ti gli ultimi a battere i torinesi nella stagione - Osti al posto dello squalificato Brio - Anche Rossi in «ritiro»

TORINO — *«Complimenti per il bel campionato»*, da detto Trapattoni. *«Grazie e in bocca [illegible] lupo per lo scudetto»*, ha replicato Mazzone. Lo scambio di battute e di sorrisi fra i due tecnici avveniva allo stadio, dopo l'ultimo allenamento che Juventus e Ascoli avevano effettuato ieri mattina su campi confinanti. Ma oggi ognuno farà la sua partita.

L'Ascoli è l'ultima squadra ad aver battuto i campioni d'Italia: fu una deviazione [illegible] testa di Nicolini a beffare Zoff al 65' ed a procurare la terza sconfitta [illegible] capolista raggiunta in quel lontano 13 novembre dalla Fiorentina che, la domenica successiva, balzò da sola al comando per essere riacciuffata alla 15ª giornata e nuovamente sorpassata alla 22ª. Da allora la Juventus ha infilato ben 14 risultati utili consecutivi (9 vittorie e 5 pareggi) e si ripresenta in dirittura finale [illegible] un punto di vantaggio [illegible] viola che potrebbe essere determinante.

E' un punto che va difeso e consolidato soprattutto in questo ciclo casalingo che il calendario propone, prima con Ascoli e poi [illegible] l'Inter, in attesa della trasferta di Udine [illegible] e Catanzaro, intervallate dall'incontro interno con il Napoli. Il pareggio di [illegible] ha rafforzato la posizione della Juventus alla quale, però, [illegible] proibito adagiarsi. L'Ascoli, sesto in classifica e «leader» delle provinciali, farà di tutto per renderle la vita difficile e per cogliere un risultato di prestigio: contro le grandi i marchigiani hanno disputato le loro migliori prestazioni.

Brady [illegible] sicuro che lui ed i suoi compagni non andranno in campo rilassati *«perché la posta in palio [illegible] troppo importante»* e pronostica un [illegible] cesso juventino *«che solo la sfortuna potrebbe negarci»*. Sa che l'Ascoli darà il massimo ma ritiene che le stesse difficoltà potrà incontrarle la Fiorentina [illegible] proprio terreno con il Bologna: *«I viola vinceranno ma dobbiamo preoccuparci soltanto del [illegible] stro risultato»*.

Trapattoni ritiene di aver ritrovato, dopo la pausa, sia la squadra che i «nazionali» nelle migliori condizioni psicofisiche malgrado le polemiche che da un po' di tempo accompagnano le prestazioni degli azzurri. Anche Tardelli s'è rimesso da [illegible] leggera bronchite e Cabrini, che aveva dato «forfait» a Lipsia per [illegible] sciatalgia, [illegible] recuperato. Unica [illegible] [illegible] rilievo, quella dello squalificato Brio che verrà rimpiazzato da Osti.

Il difensore che [illegible] già disputato tre incontri (due a tempo pieno e uno spezzone), tutti vittoriosi, spera di non far rimpiangere il titolare anche se, inizialmente, non [illegible] vrebbe essere impegnato come stopper ma [illegible] terzino poiché Trapattoni affiderà Pircher, l'unica vera punta ascolana, a Gentile.

«Pircher l'ho avuto come compagno nell'Atalanta, mai come avversario: fisicamente ha grosse doti, è migliorato tecnicamente e può far paura ma anche se dovessi giocare sulla fascia destra, non dovrei avere problemi», assicura Osti. In panchina Trapattoni porterà soltanto quattro giocatori (Bodini, Tavola, Bonoimi e Fanna): intanto anche Rossi, che la prossima settimana proseguirà [illegible] preparazione a pieno ritmo, è andato per la prima volta in ritiro a Villar Perosa per cominciare a riabituarsi al clima delle vigilie e ritrovare la giusta concentrazione in vista del [illegible] rientro che è previsto a Udine.

Mazzone diceva che l'Ascoli, imbattuto da 10 giornate, non farà catenaccio [illegible] sicuramente [illegible] affronterà la Juventus a viso aperto e punterà sul contropiede, affidato soprattutto [illegible] Pircher che ha smaltito l'ascesso ad un molare [illegible] e cercherà di... mordere. *«Con le barricate perderemmo e il nostro obiettivo è chiudere il campionato, [illegible] sognare la Coppa Uefa: fra noi e [illegible] Juventus c'è [illegible] abisso tecnico e la sconfitta all'andata renderà ancora più determinati i juventini che restano favoriti per il titolo»*, aggiungeva.

[illegible] [illegible] toglie che studierà qualche trappola, sperando anche alle parate [illegible] Brini, baffuto portiere-rivelazione (ha neutralizzato tre rigori su quattro) lusingato e caricato dalle voci secondo le quali [illegible] Juventus s'interesserebbe a lui come vice-Zoff.

Bruno Bernardi

Un consulto per Bettega

TORINO — Bettega verrà visitato nei prossimi giorni dal prof. Perugia, specialista romano [illegible] traumatologia, e [illegible] prof. Pizzetti che l'ha operato. E' lo stesso prof. Pizzetti d'accordo con la Juventus ad aver chiesto al coll[illegible] il consulto per fare definitivamente [illegible] punto sulle condizioni dell'attaccante e sulla sua ripresa agonistica.

I viola preoccupati: affrontano il Bologna privi dell'infortunato Pecci, il regista della squadra - Formazione da decidere, maglia numero otto a Miani, [illegible] da rivedere - Guai maggiori per gli emiliani, privi [illegible] Colomba, Paris e Fiorini

FIRENZE — [illegible] Pecci è un guaio, senza Pecci [illegible] una Fiorentina diversa. De Sisti lo annuncia con una [illegible] che rasenta il candore. [illegible] parte, come dargli [illegible] Pecci è il regista della squadra, ha fatto un eccellente campionato [illegible] è stato in odore di Nazionale. L'infortunio dei giorni scorsi in [illegible] scontro con il terzino Contratto — colpo a un ginocchio, fascia gessata fino a martedì — aggredisce la Fiorentina durante lo sprint per lo scudetto. A Firenze nessuno dimentica che la Juve non solo ha un punto di vantaggio, ma è anche più navigata dei viola; d'altra parte la Juve vista a Firenze non mostrò capolavori calcistici, e dunque la Fiorentina non si sente esclusa dalla volata. Oggi incontra il Bologna, poi avrà due trasferte, la prima a Napoli, la seconda a Milano con l'Inter.

Senza Pecci, De Sisti ha in animo [illegible] affidare la [illegible] numero otto a Miani. «Cambieranno le geometrie», ha aggiunto [illegible] viola. Qualcuno ipotizza una formazione a sorpresa, magari col rilancio col vecchio fedelissimo [illegible]. L'ipotesi è da considerare abbastanza remota. Se gioca Sacchetti, e visto lo schieramento del Bologna c'è da pensarlo, è probabile che Cuccureddu venga dirottato [illegible] nuovo in panchina. O ancora: Cuccureddu in coppia con [illegible] [illegible] mezz'ala. Sacchetti di scorta in panchina.

[illegible] il Bologna. [illegible] male. Gli mancano tre uomini, Colomba, il più importante, Paris e Fiorini. Rispunta Stefano Chiodi, e dietro c'è la conferma di Cilona. Liguori ha fatto sapere che il regista dei rossoblù sarà Neumann, e ha soggiunto che la sua speranza è di responsabilizzare [illegible] [illegible] il tedesco. Per il neo azzurro Massaro, protagonista [illegible] un dignitoso esordio a Lipsia, ci sarà come avversario diretto Zuccheri. Il Bologna vuol continuare la sua corsa finale sulla base di un punto a partita, il che gli è riuscito per tre [illegible] che [illegible] seguito. Fra i suoi avversari ci sono stati la Juventus e la Roma.

All'andata i viola si imposero per due a zero, con un gol [illegible] e fulminante di Pecci e il raddoppio di Miani dopo un intervento difettoso di Zinetti. Ora le due squadre occupano posizioni di classifica molto lontane l'una dall'altra: il Bologna, che lotta per salvarsi, avrà un forte seguito di tifosi. Per il vecchio stadio fiorentino sarà forse il tutto esaurito.

Per quanto riguarda le grandi manovre per il secondo straniero, la Fiorentina ha fatto la sua scelta, ridotta ormai a due difensori, l'argentino Passarella e l'austriaco Pezzey. Passarella fa notoriamente il libero, Pezzey fa lo stopper in Austria e il libero nell'Eintracht di Francoforte. Tutti e due si sono detti entusiasti di un eventuale trasferimento a Firenze. Tra i due, il favorito è Pezzey, anche se la sua [illegible] gioca al rialzo. **g. m.**

La lotta per [illegible] retrocedere interessa ancora sette squadre: solo il Como è da tempo rassegnato alla caduta in [illegible]

Il Torino per [illegible] pareggio ad Avellino poi le scelte di Giacomini sul futuro

L'allenatore aspetta salvezza e assetto dirigenziale [illegible] decidere - Dossena, punto fermo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASERTA — *«Giocheremo per fare risultato»* afferma Giacomini dopo l'allenamento [illegible] del sabato, ed aggiunge: *«Non sarà facile, perché gli avellinesi usano assalire l'avversario, ma noi dovremo fare [illegible] tutto per strappare almeno un punto»*. Giacomini è sincero quando dice: *«Non [illegible] una quota salvezza. Potrebbero bastare 24 punti, ma potrebbero anche non essere sufficienti. Pertanto voglio raggiungere almeno 26 punti, che considero garanzia per evitare un finale [illegible] paura»*.

Il discorso retrocessione non ossessiona comunque i giocatori granata. E' infatti convinzione diffusa che la vittoria con[illegible] il Cagliari (un netto 4-2) sia bastata a togliere la squadra dalle secche di una classifica pericolosa. Interprete questi sentimenti Dossena. Il giovane talento granata non [illegible] [illegible] dalla disavventura di Lipsia.

Afferma: *«Non ci penso neppure più. La sostituzione di Lipsia mi [illegible] lasciato [illegible] lutamente tranquillo. E' successo anche ad altri più forti di me e non sono seguiti disa[illegible]. Io aspetto: [illegible] pronto a giocare, a rimanere in panchina ed anche a non andare neppure in Spagna»*.

Parla sorridendo anche del Torino: *«Penso che la vittoria contro il Cagliari [illegible] abbia dato [illegible] necessaria sicurezza. Basterebbero tre punti nelle [illegible] gare che dobbiamo giocare in casa* (Ascoli nella terzultima tappa e Como nella giornata finale, ndr) *per raggiungere 25 punti che per me costituiscono la sicurezza. Quindi niente paura. Ad Avellino pertanto giocheremo senza affanno»*.

In un ambiente [illegible] tranquillo si può parlare anche del futuro: resterà Giacomini? Partirà (per Napoli) Dossena? Giacomini ribatte: *«Non abbiamo ancora affrontato l'argomento. Aspettiamo che si diradino [illegible] nubi sul futuro della società, poi ci incontreremo per discutere»*. Come [illegible] [illegible] il 23 aprile [illegible] terrà l'assemblea dei soci, dalle [illegible] decisioni dipende la scelta dei dirigenti: rinnovo delle vecchie cariche o novità alla presidenza?

Giacomini aspetta: *«Vedremo. Per rimanere pretenderò qualche garanzia. Non voglio una squadra competitiva per [illegible] titolo, [illegible] una squadra che sappia affrontare i rischi d'un campionato, senza paura»*. E Dossena? Il giocatore allarga le braccia quando giornalisti [illegible] Napoli lo informano che il suo passaggio agli azzurri di Ferlaino è quasi fatto.

Giacomini ribatte [illegible] in volto: *«I nuovi dirigenti mi hanno assicurato di essere intenzionati a confermare Dossena e di [illegible] attorno a lui una squadra capace di disputare un torneo sereno. Soltanto a queste condizioni potrei fermarmi. In caso contrario tornerei a Udine ad aspettare tempi migliori»*.

[illegible] di questo si parlerà diffusamente più avanti. Ora c'è [illegible] il campionato, e la trasferta [illegible] Avellino si presenta abbastanza difficile. La formazione irpina (23 punti) non [illegible] rischi di classifica, ma il commendator Sibilia, presidente assoluto, non si accontenta mai ed ha promesso un [illegible] premio in denaro se si raggiungeranno 30 punti.

Ne mancano cinque, e To[illegible] ribatte seccamente: *«Dobbiamo farne due con il Torino»*. La formazione è pronta. Tobia torna alle due punte: approfitta della squalifica di Giovannelli per far giocare Chimenti, a fianco di Juary.

Giulio Accatino

Cesena-Cagliari tremano i sardi

CESENA — Si rifugiano nella pretattica gli allenatori di [illegible]sena-Cagliari: la posta in palio è così alta da giustificare tale atteggiamento. Se il Cagliari dovesse ripartire dalla Romagna con una sconfitta vedrebbe decisamente compromessa una situazione [illegible] [illegible] [illegible] tra[illegible]. Se, invece, il Cesena non dovesse vincere, il [illegible] cammino verso la salvezza potrebbe subire una battuta d'arresto che porterebbe quanto meno a soffrire, oltre il previsto, squadra e supporters.

E' chiaro però che ambedue le [illegible] vogliono ricavare da questo incontro un risultato pieno. Lo dimostra il fatto che il Cagliari, tramite il suo presidente Amarugi, ha stanziato un premio-salvezza di 200 milioni, mentre il Cesena fa dire al suo allenatore: «Non faremo regali a [illegible]. A noi preme una vittoria perché se dovessimo arrivare a quota 25, respireremo aria salubre».

Lo slancio di Juary rappresenta un pericolo per il Torino

Provino di Marchesi al Meazza

L'Inter ospita il Napoli guidato dal candidato [illegible] panchina nerazzurra - Hansi Müller in tribuna, Bersellini più vicino al Milan

MILANO — Arriva il Napoli di Marchesi, il futuro allenatore [illegible] dell'Inter. Arriva, per ora in tribuna, Hansi Mueller, l'uomo sul quale [illegible] riposte le speranze future [illegible] club nerazzurro. Viene nel momento giusto per vedere all'opera alcuni [illegible] suoi compagni e anche per «notare», se ci riuscirà, come lavora il tecnico [illegible] sua prossima stagione, quel [illegible] Marchesi che non sa quale alibi presentare a Ferlaino per uscire [illegible] modo elegante dall'avventura napoletana, ora soprattutto che Bonetto gli ha gettato in braccio il formidabile Diaz.

Anche Bersellini, ovviamente, è in partenza ma non [illegible] molto lontano. Al [illegible] simo traslocherà [illegible] Appiano per trasferirsi a Milanello. La [illegible] destinazione al Milan sembra scontata: Farina lo vuole e riuscirà sicuramente [illegible] annullare le [illegible] reazioni che registra in società. Un professionista come Bersellini [illegible] lo si trova ad ogni angolo, meglio acquistarlo anche se arriva con l'etichetta del nemico.

Bersellini, [illegible] [illegible] volta, dà per scontato l'addio dopo una lunga avventura assieme: in sede, Mazzola e Beltrami fanno salti mortali ma la verità [illegible] [illegible] [illegible] pubblico dominio, sempre che Marchesi all'ultimo [illegible] momento non rinunci, «intrappolato» dalla tattica di Ferlaino. In questo caso, l'Inter dovrebbe arrangiarsi altrove perché, in caso di rinnovo [illegible] contratto, sarebbe Bersellini a dire addio. [illegible] l'orgoglio che si ritrova. [illegible] tecnico non è tipo da accettare per due anni [illegible] seguito un trattamento così poco corretto, soprattutto [illegible] si considera che la trattativa Inter-Marchesi è avvenuta quando ancora [illegible] squadra era in corsa per lo scudetto.

Giorgio Gandolfi

Roma per lo spettacolo e Catanzaro in vetrina

[illegible] — All'Olimpico non mancano le premesse per una partita spettacolo fra Roma e Catanzaro. I giallorossi di Liedholm, fallito il traguardo dello scudetto, sono impegnati a conq[illegible] una posizione di classifica che consenta loro [illegible] partecipare al torneo di coppa Uefa. «Ma non sarà facile — si affretta a sottolineare Liedholm, maestro di prudenza — il Catanzaro non ha nulla da perdere. Potrebbe scappare qualsiasi risultato. Si affrontano due sq[illegible]e che giocano per diver[illegible] [illegible] [illegible] il [illegible]o migliore del campionato. Ancora una volta la [illegible] [illegible]rà in campo per vincere. [illegible] [illegible] [illegible] alternative [illegible] vogliamo ancora sperare di acciuffare l'ultima chance della stagione».

Nella formazione romanista [illegible] [illegible] assente [illegible] squalificato. [illegible] compenso tornerà Marangon, escluso contro il Milan «per motivi di opportunità» in considerazione [illegible] [illegible] amicizia con Farina.

Nel «ritiro» giallorosso [illegible] registra ancora qualche eco [illegible] prestazione della nazionale. «Io e Causio — afferma convinto Bruno Conti — schierati alle ali, potremmo risolvere molti problemi dell'attacco azzurro. [illegible] questa formula, Pruzzo potrebbe rivelarsi il centravanti ideale».

Sull'altro fronte, i calabresi concentrano le attese soltanto sulla partita con la Roma. Da [illegible] [illegible] settimana sono in ritiro a Tivoli. Nonostante le assenze [illegible] Braglia, Celestini e Sa[illegible], compensate [illegible] parte dal rientro [illegible] Mauro, il Catanzaro vuole confermare il ruolo di squadra rivelazione. Inoltre l'Olimpico viene considerato [illegible] «vetrina» importante per i giovani calabresi.

[illegible] l'allenatore Pace, [illegible] aria un po' sorniona, mette le mani avanti ostentando rassegnazione: «Sappiamo che la Roma ci teme. Potrebbe essere una carta a nostro vantaggio». **m. b.**

Il Milan a Marassi per vincere [illegible] Simoni crede nel [illegible] Genoa

GENOVA — *Il Genoa non [illegible] lascia spaventare dai proclami che arrivano da Milano, secondo i quali i rossoneri verranno a Marassi sicuri di vincere.* «Quanto dicono i milanisti — *osserva Gigi Simoni* — sa di stonato e parecchio. [illegible] invece, non facciamo alcun trionfalismo prima del tempo, ci limitiamo a [illegible] che ce la metteremo tutta per battere il Milan. Punto e basta. Sarà il campo, poi, a decidere e, sotto questo profilo, [illegible] assicurare che i miei ragazzi scenderanno in campo fiduciosi al massimo».

[illegible]-*Milan,* [illegible] [illegible] [illegible] *è una partita che vale un intero campionato. [illegible] Marassi, i rossoneri si giocano le ultime, la[illegible] speranze di evitare la retrocessione, obiettivo che possono sperare [illegible] centrare solo battendo [illegible] Genoa. Ma, a parte le difficoltà dell'impresa, c'è da osservare che anche una eventuale vittoria dei [illegible] [illegible] darebbe loro minime chance di evitare la retrocessione, visto il distacco che essi hanno rispetto alle concorrenti. Al massimo, invece, [illegible] eventuale vittoria [illegible] Milan (ma Simoni e i rossoblù fanno gli scongiuri [illegible] assicurano che questo non accadrà) condannerebbe anche il Genoa alla retrocessione.*

«Che [illegible] possa perdere — *osserva però Simoni* — è una eventualità che noi non mettiamo nemmeno in preventivo. Tanto per cominciare, c'è la classifica che parla a nostro favore e dice che il Genoa vale più [illegible] Milan. In secondo luogo, c'è la componente psicologica che potrebbe giocare a nostro vantaggio: se il Milan, come penso che accadrà, scenderà in campo pensando all'"ultima spiaggia", questo ci avvantaggerà perché la tensione nervosa giocherà un brutto scherzo [illegible] rossoneri».

Il Milan è arrivato nel tardo pomeriggio di ieri ad Arenza[illegible]. Galbiati, quando è sbarcato nel ritiro rivierasco, ha avuto parole di speranza per la [illegible] squadra. «Non siamo [illegible] condannati — *ha detto* —, [illegible] dobbiamo battere il Genoa. In questo caso inguaieremmo i rossoblù ma ci apriremmo diversi spiragli per credere nella nostra sal[illegible]. *Quanto al presidente Farina, ha confermato ancora una volta il superpremio [illegible] suoi giocatori.*

Capitolo formazioni. Nel Genoa è in dubbio Gorin, che lamenta dolori a un piede. Simoni, che già dovrà fare a meno [illegible] Gentile squalificato, arretrerebbe Faccenda in terza linea e affiderebbe a Manfrin oppure a [illegible] una maglia in attacco.

Nel Milan, oltre a quelle forzate di Buriani e Jordan, è confermata l'assenza di Maldera.

Giorgio Bidone

Per non rischiare

L'Udinese deve battere il Como

[illegible] —[illegible] [illegible]lia e Occhipinti nelle file del Como e l'allenatore Seghedoni ha annunciato che ci saranno invece il rientro di Gobbo e l'impiego a tempo pieno del giovane Invernizzi.

L'Udinese dovrà fare a meno di Marcaro, che lamenta un gonfiore al ginocchio sinistro, e quindi ha bisogno di riposo.

Se il Como è giunto a Udine col solo scopo di onorare il proprio campionato, visto che è condannato alla retrocessione in serie B, la squadra friulana gioca una delle poche carte rimastele per sfuggire dalla zona retrocessione. Inf[illegible] le restanti quattro partite la lasciano poche [illegible] [illegible] reclamare l'intera posta.

B,C e tornei interregionali

Serie B - Ore 15,30
30ª GIORNATA

Brescia-Catania	Giaffreda
Cavese-Lazio	Lanese
Cremonese-Bari	Altobelli
Foggia-Rimini	Lombardo
Lecce-Pescara	Tubertini
Palermo-Pistoiese	Facchini
Pisa-Perugia	Magni
Reggiana-Verona	Paparesta
Sambenedett.-Varese	Prati
Spal-Sampdoria	Longhi

Serie C1 - Girone A
28ª GIORNATA

Atalanta-Trento	Greco
Fano-Empoli	Da Pozzo
Modena-Forlì	Tuveri
Monza-Vicenza	Lamorgese
Padova-Alessandria	Frigerio
Rhodense-Parma	Ongaro
Sanremese-Piacenza	Baldi
S. Angelo-Mantova	Lussana
Treviso-Triestina	Scalise

Serie C1 - Girone B
28ª GIORNATA

Campania-Benev.	Pampana
Civitanov.-Campob.	Sguizzato
Francavilla-Paganese	Baldini
Giulianova-Casarano	Fosta
Latina-Casertana	Vallesi
Nocerina-Rende	Mele
Reggina-Ternana	Bassi
Salernitana-Arezzo	Sarti
Taranto-Livorno	Giacomini

Serie C2 - Girone A
28ª GIORNATA

Carrarese-Imperia	Baldas
Casale-Novara	De Luca
Derthona-Fanfulla	Di Santo
Lecco-Virescit	Mellino
Legnano-Pavia	Pezzati
Omegna-Cassinese	[illegible]
Pergocr.-P. Patria	De Marchi
Savona-Seregno	Cicuti
Vogherese-Spezia	Pardonò

Serie C2 - Girone [illegible]
28ª GIORNATA

Anconit.-Monselice	Gabrielli
Avezzano-Mont.	Raffinengo
Cattolica-Conegliano	Buscetl
Chieti-Mestre	Galbiati
Jesi-Teramo	Lamberti
Lanciano-Senigallia	Lariecchia
Mira-L'Aquila	Trillò
Pordenone-Maceratese	Betti
Venezia-Osimana	Calafiore

Serie C2 - Girone C
28ª GIORNATA

Banco roma-Siena	0-2
Cantria-Prato	1-1
Cerretese-Rondinella	Gava
Frosinone-Civitav.	Calabrese
Grosseto-Frattese	1-0
Lucchese-Torres	Nepi
Montevarchi-A. Roma	Pamari
Palmese-Sangiovann.	Creati
S. Elena-Montecatini	0-0

Serie C2 - Girone D
28ª GIORNATA

Barletta-Alcamo	Isola
Brindisi-Ercolan.	Fabbricatore
Cosenza-Messina	Ramicone
Modica-Matera	Damiani
Potenza-Martina F.	Cornieti
Savoia-Akragas	D'Innocenzo
Siracusa-Marsala	Agnelli
Sorrento-Squinzano	Dessanti
Turris-Monopoli	Cerquoni

Campionato interregionale

GIRONE A - 27ª GIORNATA

Abbiategr.-Aosta	Musso
Asti-Pinerolo	Girardi
Biellese-Albese	Benassoli
Borgoman.-Novese	Scaramuzza
Cuneo-Arona	Venesi
Ivrea-Borgolcino	Gipponi
Orbassano-Trecate	Gazzella
S. Borgaro-P. Vercelli	Vassalli

GIRONE E - 27ª GIORNATA

Rufina-Sarzanese	Caruso
Chiavari-Pescia	Belletti
Fucecchio-Pontedec.	Giretti
Massese-Albenga	Pinna
Pietrasanta-Pontedera	Greco
Ponsacco-Sestri L.	Fritoni
Rapallo-Cuoiop.	Ricciardelli
Vado-Viareggio	Bessi

ECONOMICI

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

(continua)

Ciclismo, basket, motori, ippica alla ribalta in una domenica intensa per tutti gli sport

Moser sfida Hinault e De Vlaeminck nell'inferno della Parigi-Roubaix

Il ciclista trentino, che ha già vinto tre volte la «corsa del pavé», cerca il poker - Beccia vuole conferma dopo il trionfo nella Freccia Vallona - Anche De Wolf tra i favoriti

NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Ecco tutto il ciclismo mondiale di fronte a questa faccenda un po' sordida, un po' epica che è la Parigi-Roubaix. Oggi, per 273 chilometri dei quali 51 di pavé variante dal brutto all'orrendo, i corridori patteggiano freneticamente e spesso illegalmente con se stessi, fra di essi e soprattutto con santi, angeli e diavoli. È un esercizio ciclistico eroico e in un esercizio umano abominevole. La corsa è senz'altro la più famosa del mondo, intanto che la più oscena come richiesta di fatica e somministrazione di paura. Se piove — ma la meteorologia promette sole e venticello — si finisce nell'assurdo lotteria: che comunque non premia mai i poveri, per la semplice ragione che essi non hanno comprato i biglietti. Vince, per caso, uno dei corridori ricchi.

La Parigi-Roubaix dovrebbe liberare l'elenco delle «classiche» 1982 dall'incubo del vincitore di piccolo nome. Con tutto il rispetto, anche internazionale, per quel i Contini e Beccia fecero gli anni scorsi, prima di vincere quest'anno Liegi-Bastogne-Liegi e Freccia Vallona, tutta l'ammirazione per la grandezza relativa (di un giorno) e l'oblio della pochezza assoluta di Gomez (Sanremo), Martens (Fiandre) e (Wevelgem), domani si aspetta un Moser, un De Vlaeminck, un Hinault, un De Wolf, un Duclos-Lassalle, un Willems. Fuori della geografia usuale del grande ciclismo italo-franco-belga, si propongono Kelly irlandese e Braun . parte di Contini o Beccia, i quali comunque correranno e con intenzioni serie, Beccia fuga subito, Contini per invenzione finale, si vede bene il belga Eddy Plankaert, venticinque anni.

tutti questi corridori, due mettono in palio se stessi, oggi, in maniera speciale. Moser è forse alla penultima grossa occasione sua vita (l'ultima non sappiamo quale sia, ma sappiamo che c'è, per tutti, sempre): ha già vinto tre volte di seguito, l'anno scorso è stato «interrotto» da un Hinault immenso, quest'anno si è preparato nel francese e nel Nord spagnolo, in modo nuovo, forse sapendo di non potersi reinventare grande se non con manovre atletiche speciali. Hinault, accompagnato maledizioni di mezza Francia che gli è misteriosamente allergica, deve sapersi recuperato fisicamente, il pavé è collaudo decisivo per le sue vertebre.

Puntiamo Moser per un ragionato sentimento. E anche perché non c'è Saronni, e Moser parte più leggero, me se avesse già vinto un round. Vero che Saronni e Roubaix sembrano entità di due sport diversi, due ciclismi quasi in conflitto, ma noi diciamo Saronni che attualmente non c'è in senso più vasto, non solo per di un giorno: e cioè le sconfitte di Saronni in Belgio devono avere drogato assai bene Moser.

I partenti duecento. squadre italiane, la Famcucine di Moser tutta nostra, la Bianchi-Piaggio di Contini e la Hoonved-Bottecchia di Beccia farcite rispettivamente di scandinavi e svizzeri. Ieri raduno di quasi tutti i corridori a Compiègne, da dove partirà la . Le solite storie romanzate di pavé, e il solito problema: se sia giusto che il ciclismo cerchi così l'anacronismo, la sofferenza. Sui giornali francesi, appelli ai sindaci dei paesi dell'«Inferno del Nord», perché conservino le strade brutte di Napoleone terzo, creino «strada del pavé», così come c'è una «strada del vino». Sennò la Parigi-Roubaix, per restare se stessa, dovrà spostarsi in parte su strade belghe. D'altronde già moltissimi, nel ciclismo, pensano che Roubaix sia in Belgio, dicono e scrivono di corsa franco-belga, e invece che asini, vedrete, passeranno per precursori.

Francesco Moser è arrivato ieri pomeriggio a Compiègne, i suoi compagni della Famcucine, dopo finito al terzo posto il Giro dei Paesi Baschi. Niente ciclismo ieri, neppure di tipo defatigante, come invece è stato per la di Contini e per la Hoonved di Beccia.

Gian Paolo Ormezzano

Berloni, Billy e Squibb: canestri senza rete

Devono vincere in casa per non essere escluse dalle semifinali - Le avversarie (San Benedetto, Cidneo e Sinudyne) propongono quiz tattici e Caglieris, D'Antoni e Marzorati, i super-registi del campionato

Stavolta niente totobasket. Le belle dei playoff di basket non ammettono pronostici. Nessuna argomentazione tecnica e logica è abbastanza valida determinare previsioni affidabili. Una «bella» di playoff, come dice Dan Peterson, «è una cosa a parte», non ha nulla a che fare col basket «normale». c'è fattore campo che tenga. Ci soltanto due squadre, una avanti all'altra, con tutti i loro punti deboli. Vince la più forte, quella che per tutto l'anno ha saputo lavorare meglio per essere pronta a dare il massimo quando serve il massimo.

Abbiamo, quest'anno, un solo precedente, negli ottavi Cagiva-San Benedetto: vittoria di Gorizia dopo tre supplementari, un tiro da nove metri all'ultimo secondo del 55 (anzi minuti di gioco. Stavolta, nei quarti, le «belle» sono tre, sui campi di tre squadre (Squibb, Berloni e Billy) che pochi giorni fa, prima di perdere le partite di ritorno, si sentivano già semifinaliste: e adesso hanno tutte e tre buoni motivi per tremare davvero.

Le tre squadre suddette hanno un dettaglio in comune: sono guidate, in campo, dai tre più collaudati e celebrati playmakers del campionato, Marzorati, Caglieris e D'Antoni. E' un dettaglio importante. Tatticamente, un playoff che arriva alla «bella» è come un cannone che spara tre colpi: il primo per prendere le misure di gittata, il secondo per mettere a punto l'asse di bersaglio, il terzo di tutti gli elementi per far centro, se il cannoniere è in gamba. E in campo, a dirigere il tiro, è il playmaker, prima che l'allenatore.

Un esempio: Piero Marzorati, l'ingegnere della Squibb, le misure alla Sinudyne per il match di (Pianella, ore 18,15) le ha prese: *«Non è stato facile — ammette — perché i bolognesi ci hanno presentato nei playoff una facciata diversa da quella, bruttina, che s'era vista nella stagione regolare. Quel Rolle, per esempio, adesso è tutta un'altra cosa: tira, segna, salta, difende. E Frederick non è più così cavallo pazzo, anzi, ha imparato a mordere il freno, a contenersi, ad aspettare il momento buono per fulminarti con le sue soluzioni personali. Fantin lavora benissimo in difesa. E Villalta, Bonamico e Generali, che in una situazione precaria forse avevano più di tutti perso la calma, adesso viaggiano come sanno, anche perché altrimenti rischiano di vedersi gettare addosso tutte le colpe e pagare duramente. Insomma, adesso è una Sinudyne da prendere con le molle».*

Tatticamente, quali sono le mosse giuste? Che hanno insegnato a Marzorati le prime due partite? *«Che è una Sinudyne che stringe i denti, all'ultima spiaggia, che dà il tutto per tutto, mascherando le sue magagne con l'impegno, la concentrazione. E allora bisogna metterle i bastoni fra le ruote, prendendola per fame, facendola faticare. Non bisogna pretendere di risolvere tutto al quattro e quattr'otto, col tiro a segno: alla fine Nikolic li ha convinti a coprirsi, a impegnarsi in difesa. Ma mentalità difensiva non perfettamente radicate di solito salta se l'avversario ha pazienza di far faticare la difesa per venti secondi. Loro lunghi; costretti a muoversi, a sparpagliarsi finiscono lasciarti un buco buono. Se giochiamo così e difendiamo forte, vinciamo noi».*

Opposte esigenze avrà la Berloni (Parco Ruffini, 18,15) contro il San Benedetto dell'Uomo Ragno, Bisi). Charly Caglieris, fra gli imputati di Gorizia, deve impostare la partita sui ritmi da della patente, per portare la squadra torinese fuori tela vischiosa delle proteiformi difese Benedetto. Caglieris non avrà stavolta l'alternativa di Benatti, che è diventato papà e si è distorto una caviglia nel giro di poche ore. L'obiettivo tattico Berloni è una partita da 90 punti: sotto quella quota, può succedere qualsiasi .

Non meno decisivo sarà Mike D'Antoni per il Billy contro il Cidneo (San Siro, 17,30). Mercoledì a ha fatto cilecca Arsenio, ha fatto pasticci l'attacco del Billy, ha fatto acqua la sua difesa (perfino la celebre 1-3-1 pressing), ha fatto sfracelli invece Stan Pietkiewicz.

Il Billy deve correre poco e imporre il «power play» sui giganti e sua esperienza. Se lascia Gianelli e dietro Abernethy e Ferracini inseguire Solfrini, rischia di trovarsi con lingua fuori, fuori dai playoff.

Gianni Menichelli

Programma (playoff, quarti di finale): Cantù - Sinudyne Bologna (ore 18,15, arbitri Baldini e Montella, andata 90-87, ritorno 78-83); Billy no - Cidneo Brescia (ore 17,30, arbitri Teofili e Bianchi, a. 88-81, r. 71-78); Berloni Torino - Benedetto (arbitri Paronelli e Casamassima, a. 90-87, r. 67-70).

OGGI in TV

Calcio: 14,15 collegamenti con gli stadi di Genova e Milano; 16,15 risultati primi tempi; 17,20 risultati finali; 18,30 «90° minuto»; 19 un tempo di una partita di serie B.

Sport vari: 21,45 «La domenica sportiva».

RETE 2

Ciclismo: durante «Blitz», alcune fasi Parigi-Roubaix.

Calcio: 18 sintesi tempo di B; «Gol flash».

Sport vari: 20 «Domenica sprint».

Hockey su pista: 14,30-15 sintesi Novara-Correggio.

Motociclismo: 15-16,15 dal Mugello, campionato italiano velocità.

Automobilismo: 16,15-17,30 «1000 km Monza».

Sport Vari: 19,15 «Sport regione»; 20,40 «Sport tre».

Calcio: 22,30-23,15 tempo registrato di A.

Playoff donne: mercoledì la «bella»

Accorsi distratta battuta a Milano

MILANO — Inopinato passo falso ritorno delle semifinali femminili. Forse scaricate dalla nettissima vittoria dell'andata (85-58), le torinesi hanno ceduto al Gbc per 88-86.

Subito sotto 0-10, Melon (Tenica all'altezza) e compagne hanno recuperato nel primo tempo, ma hanno poi sprecato palloni preziosi nel finale con Dapra e Menken. Sarà dunque necessaria la «bella», a Torino (via Gaala). Oggi il ritorno dell'altra semifinale, Canon-Zolu Vicenza (andata).

GBC-ACCORSI (87-90) — Accorsi To: Dapra 4, Vergnano 7, Menken 21, Antonione 2, Palombarini, Melon 17, Gianusso 2. Galimberti 13, Bocchi 6, Baldini 6, Cornelli 6, Padovani 3, Grazioli 6. E. Serradimigni. Arbitri: Meli e Nania (Firenze).

A San Siro spettacolo con la prima classica per i «tre anni»

Nel «Filiberto» di galoppo duello fra Bater e Bold Run

Due importanti sugli ippodromi italiani. A Modena si disputa il G.P. Orlandi di trotto, dotato di 55 milioni di lire. Al nastri dei metri ben 12 concorrenti, con l'americano Gator Bowl deciso a riproporsi come la punta di diamante dei trottatori attualmente in attività sulle piste nazionali. Avversari più pericolosi per l'allievo di Gian Carlo Baldi, il francese Hetre Vert del milanese Enzo Malvini e il torinese Ghenderò di Sivlero Milani.

A San Siro prima corsa di gruppo per purosangue di 3 anni, in preparazione al Derby di Roma. Si tratta del tradizionale G.P. Emanuele Filiberto sulla distanza di 2000 metri. In palio 66 milioni di lire, una dotazione in verità modesta «pattern races». Assente il francese Floriano, al proprietario del quale probabilmente i 30 milioni del primo premio non bastavano per compensare le spese di viaggio, i puledri in campo sono sei: Conte Ruaip (A. Di Nardo), Johny Logan (S. Dettori), (O. Dettori), Bater (S. Fancera), Milind (C. Castaldi) e Star Melody (A. Parravani).

I concorrenti più in vista sono Bater e Bold Run. Il primo è allenato da Enrico Camici e appartiene alla scuderia Gabriella, la stessa formazione che domenica a Capannelle ha riportato il Periodi con Surabancles. Run, della scuderia romana Cieffedi, sale da Capannelle, dove ha vinto i Donatello e Daumier, per saggiare le forze dei portacolori scuderie del Nord. Bater e Run dovrebbero assicurare un match spettacolare.

deb.

• Lo Sporting di Lisbona ed il Braga si disputeranno nella finale del 29 maggio prossimo la coppa del Portogallo di calcio, allo stadio nazionale di Lisbona.

• Il campionato italiano superpiuma tra Lorenzo Paciullo e Luigi De Rosa si svolgerà maggio a Gioia Tauro.

Vinovo, solo gentlemen

VINOVO — Sette corse per «gentlemen-drivers» e una per amazzoni oggi alle Torrette. La prova principale del pomeriggio, riservata esclusivamente ai dilettanti, è il Premio Piemonte e Liguria di milioni di lire. Distanza della corsa 2060 metri. i partenti, con Beri e Azzaro in grado di prevalere sui rivali.

Nelle altre indichiamo: Pr. Borgoforte: Acajou, Acme; Pr. Cereta: Cerro, Adiel di Noé; Pr. Del Pri: ko, Bantibol; Pr. Gariglio: Certosino, Granito; Pr. Asola: Atomus, Acquisto; Pr. Palidano: Amarone, Ensolclado; Pr. Solferino: Antifer, Haupus.

Ieri al galoppo Pirbos, femmina di 3 di Renzo Ibido, ha vinto a sorpresa il Premio Adda (16 milioni e mezzo, m 1400) relegando a 4 lunghezze Hunur e a una decina gli altri capeggiati da Noble Gold e Oscar di Roero. In sella alla vincitrice il diciassettenne varesino Martino Spobba. Tot. v.te 118; p.ti 25, 19, 15; .211.

Nelle altre si imposti Thelonius, Count Basie, Tuchuicha, Sovingrant, Morus, Sabana Grande e Fleur d'Orange.

(n. deb.)

Nuoto: 13 punti sulla Francia

Azzurri al comando nella Coppa Latina

BUENOS — largamente il comando nella Coppa Latina di nuoto, dopo la seconda giornata: 160 punti, contro i 147 della Francia (seguono Spagna 101, Argentina 96, Brasile 75, Portogallo 53, Messico 54).

Gli azzurri hanno vinto ieri sei gare: i 100 farfalla maschili (Rampazzo 55"77) e femminili (Savi 1'12"72), 4x200 s.l. (7'35"14), i 400 s.l. donne (Felotti 4'23"61), i 200 dorso donne (Foralosso 2'21"22, mentre il giorno prima era stata la Carosi a vincere i 100), i 200 misti (Savi 2'21"12).

Secondi invece Giovanni Franceschi nei 200 misti 2'5"71, dietro il fuoriclasse brasiliano Prado, 2'4"91), la Beighetti nei 200 rana (modesto 2'40"10, dietro l'argentina Boscatto 2'35"85), Falchini nei 100 dorso (2'0"41, dietro il francese Delcourt 2'3"43). Solo terzo Revelli nei 400 s.l. (4'2"16, primo il francese Jacono 4'0"41), quarto Fabbri nei 200 rana (2'35"61,

Campionato di baseball

La Juventus supera anche la Parmalat

TORINO — Ancora clamorosa vittoria della Juventus nel campionato di baseball: ieri a farne le sono stati i campioni d'Europa della Parmalat battuti per 16 a 10 in una gara ricca di colpi di scena e soprattutto di fuoricampo.

Bellissima la lanciatore Borghino. Battendo la squadra tricolore ora la Juventus è al comando della classifica assieme al Rimini. Oggi la rivincita, sempre alle 15,30.

RISULTATI: Juventus - Parmalat 16-10; Bmw Bologna - Grosseto 4-3; Pesaro - Rimini 4-6; Nettuno - Bologna 6-5 (alla dodicesima ripresa).

CLASSIFICA: Juventus e Rimini 800, Parmalat, e Nettuno 600, Bologna 400, Scavolini Pesaro 200, Bmw

Rugby: se oggi non perde col Benetton, festa tricolore per la Scavolini

L'Aquila è pronta per il quarto scudetto

L'AQUILA — E' tutto pronto all'Aquila per festeggiare il quarto scudetto della locale squadra di rugby. Si batterà infatti oggi pomeriggio il Benetton Treviso e se otterrà almeno un pareggio — risultato questo sport — la Scavolini si fermerà campione d'Italia con due giornate d'anticipo.

Nel capoluogo abruzzese fermamente convinti che l'obiettivo sarà raggiunto. L'unico che invita gli appassionati alla calma è l'allenatore Loreto Cucchiarelli, inguaribile pessimista, cui i giocatori hanno affibbiato l'appellativo di «uomo di ghiaccio»: «E' inutile entusiasmarsi prima del tempo — sostiene Cucchiarelli —. Il compito che ci attende è molto difficile. Il Benetton è squadre più forti del campionato ed è seriamente intenzionato a riscattare la sconfitta subita all'andata. Ecco perché sono preoccupato. Il clima festaiolo può giocare brutti scherzi. Abbiamo assoluto bisogno di questo ultimo punto prima delle trasferte di Milano e Rovigo».

Ma l'appello alla calma di Cucchiarelli non è molto ascoltato. Prima dell'incontro con il Benetton ci sarà sfilata per le vie principali della città: ricordati con una lunga serie di cartelloni i successi della squadra abruzzese, a cominciare dal primo, conseguito il 21 aprile 1942 a Bologna, quando, battendo per 8-3 la Ginnastica Torino, L'Aquila conquistò il titolo di campionato nazionale giovanile.

L'attività rugbistica nella città era cominciata sei anni prima, per iniziativa di Guglielmo Zaffoli e di Tommaso Fattori. A quest'ultimo — che per lunghi anni, fino alla sua scomparsa, è stato alla guida tecnica squadra — è dedicato lo stadio aquilano, dove oggi mila appassionati, provenienti da tutto l'Abruzzo, sperano di festeggiare il quarto titolo tricolore.

Se tutto andrà bene, è previsto che centinaia di palloncini con appesi i quattro detti conquistati nel 1967, nel '69, nell'81 e... nell'82, si solleveranno in cielo non appena l'arbitro Campanile di Livorno fischierà la fine dell'incontro. Poi ci sarà l'invasione di campo e la grande festa proseguirà per tutta la notte.

«Negli ultimi due anni — sostengono con entusiasmo i tifosi abruzzesi — abbiamo sempre sconfitto tutti sul nostro campo, con un primato di imbattibilità interna. dovremmo perdere proprio ora?». l'allenatore del Benetton, Roy Bish, gallese che è stato per tre anni alla guida tecnica Nazionale, pur riconoscendo che la Scavolini è fortissima in casa, aggiunge maliziosamente: «Non bisogna dimenticare che siamo stati proprio noi a infliggere all'Aquila l'ultima sconfitta interna, per 16-10, il 21 aprile . Chissà che non capiti di nuovo...».

Domenico Marcozzi

PROGRAMMA (ore 15,30): Scavolini L'Aquila - Benetton; Sanson Rovigo - Milano; Amatori Catania - Frascati.

CLASSIFICA: Scavolini p. 24; Benetton e Amatori 8; Sanson e Frascati 6; Mas 6.

Le coppie Patrese-Alboreto e Ghinzani-Fabi nettamente davanti a Ford e Porsche

Mille chilometri «endurance» a Monza la Lancia turbo ha dominato le prove

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONZA — Dopo l'annullamento ed il rinvio delle prime due gare in calendario, i protagonisti del campionato mondiale «Endurance» sono finalmente scesi in pista per la prima quest'anno: a Monza si disputate ieri le prove ufficiali 1000 km, gara che sembra aver riacquistato il prestigio di una volta, con tante Case presenti ufficialmente e piloti di gran fama.

L'hanno fatta da padrone le due Lancia turbocompresse di gruppo 6, che al debutto si sono rivelate velocissime: Patrese è risultato il più veloce, con un tempo record, mentre il compagno di squadra Ghinzani ha chiuso le sessioni cronometrate con la seconda prestazione assoluta.

In mattinata, dopo il primo turno di collaudi, la torinese i suoi quattro piloti ai primi quattro posti; dopo Patrese e Ghinzani, subito ai vertici, figuravano Alboreto e Fabi, superati nel pomeriggio da Stuck, anche perché Fabi ha dovuto scappare ad Imola per provare la Toleman F.1 ed Alboreto non ha compiuto neanche un giro: i tecnici della Lancia hanno preferito regolare le vetture per la gara e sistemare qualche problema ai freni tutta calma, sicuri di poter schierare oggi le vetture in prima fila.

Per questa prova inaugurale della stagione, si respira nei box di Monza una grande eccitazione: le polemiche che imperversano in Formula 1 caricano di entusiasmo questo ambiente, che vuole a tutti i costi tornare a divertire il pubblico accadeva negli Anni .

A Monza, comunque, parecchie si trovano ancora in preparazione: le Ford ufficiali (gruppo C, con 3900 cc) sono le vetture che hanno più impressionato. Lancia a parte, nonostante qualche problema allo sterzo per la macchina di Surer, tornato al volante dopo l'incidente del Sudafrica; bene è andata anche di Pescarolo, Rondeau e Francia, che ha fatto registrare la quarta miglior prestazione.

I colori italiani saranno ben difesi oggi anche dalla sorprendente col motore turbo creato da Facetti e nelle officine Carma.

Giorgio Terruzzi

I tempi in prova: 1. Patrese-Alboreto (Lancia) 1'39"91, media km/h 208,988; 2. Ghinzani-Fabi (Lancia) 1'40"104; 3. Stuck-Heyer (Ford) 1'42"85; 4. Pescarolo-Francia-Rondeau (Rondeau) 1'44"38; 5. Wollek-Martin J.-Martin P. (Porsche) 1'45"11; 6. Ludwig-Winckelhok-Surer (Ford) 1'45"20; 7. Stommelen-Field (Porsche) 1'45"20; 8. Facetti-Gimak-Pinotto (Osella) 1'45"90; 9. Edwards-Keegan (Ford) 1'46"20.

Pallanuoto: Kappa Recco la spunta anche a Napoli

— Il Kappa Recco vince a Napoli contro la Canottieri, supera uno scoglio insidiosissimo e continua a mantenersi al primo posto nel campionato di pallanuoto.

La capolista era prova nella piscina napoletana: la trasferta era difficile e insidiosa gli uomini di Pizzo hanno mostrato di non risentire della sosta campionato e sia pure di stretta misura si imposti con pieno merito, mantenendo così inalterato il vantaggio sui campioni del Rari Bogliasco, hanno avuto alcuna difficoltà a battere la Lazio, ultima in classifica.

Alle spalle del duo di testa prosegue favorevolmente la marcia del Camogli, vittorioso nel difficile «derby» in trasferta la Erg Mameli, e della Del Monte Savona che, anch'essa impegnata in trasferta nel by con il Nervi.

Nelle altre partite, successo della Florentia sul Posillipo, mentre, per quanto riguarda la coda della classifica, la vittoria che l'Ortigia ha ottenuto a Pescara sarà probabilmente decisiva.

Risultati: Florentia-Posillipo 9-7; Canottieri Napoli - Kappa Recco 9-10; Erg Mameli-Camogli 5-6; Nervi-Del Savona 7-7; Jeans Pescara-Ortigia 6-7; Rari Bogliasco-Lazio 16-8.

Classifica: Kappa p. 17; Rari 15; Del Monte e Camogli 14; Canottieri 12; Florentia 11; Erg, Nervi e Ortigia 8; Posillipo 7; Pescara 4; Lazio 2.

Prossimo turno (sabato 24): Camogli-Florentia; Lazio-Canottieri; Ortigia-Nervi; Posillipo-Pescara; Kappa-Erg; Del Monte-Rari.

• Gianfranco Rosi ha conquistato venerdì a Perugia il titolo italiano dei pesi welter battendo il detentore di Padova per abbandono alla 7ª ripresa, dopo due atterramenti.

• Borg e Vilas sono i finalisti dello «special event» di Tokyo un monte premi di mila dollari. In semifinale: Borg - Van Patten 5-7, 6-4, 6-3; Vilas - McEnroe 6-4, 6-4.

• Torneo internazionale di tennis di Bari, semifinali: Taroczy-Ostoja 5-0, 7-5; McNamee-Smid 6-3, 6-3.

• A Blackpool, i nuotatori Gran Bretagna vantaggio per 92 a 59 nella prima delle due giornate del confronto con l'Unione Sovietica.

• Derby stamane (ore 10,30) al campo Filadelfia tra Torino e Juventus per le finali campionato categoria. La partita di ritorno verrà giocata domenica prossima.

• Si disputa oggi a Roma la seconda di primavera, quale prevede una partecipazione di quarantamila persone.

• A Ligure è stata inaugurata ieri la nuova pista atletica a otto corsie. E' la settima d'Italia dopo quelle di Roma, Torino, Udine, Pescara, Milano e Cagliari.

• Carl Lewis, detentore delle migliori prestazioni mondiali sui 100 (10"00) e nel lungo (8,62) a livello del mare, ha esordito nella stagione all'aperto correndo i 100 in 10"15 a Los Angeles.

• Al Mugello si disputa quest'oggi la prima prova del campionato italiano di motociclismo per le classi 250 e 500 cc.

• La Diana Ravenna, battendo per 3-0 il Messina, si è confermata con una giornata d'anticipo conclusione torneo, campione d'Italia di pallavolo femminile.

• Renato Villalta è il nuovo presidente dell'Associazione giocatori di basket, ricostituitasi a Bologna. Piero Marzorati è presidente dei sindaci, Marco Bonamico dei probiviri.

«La Stampa» di oggi 18 aprile 1982 è uscita in 561.849 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 24

CERTIFICATO N. DEL 22-12-1981

Dibattito [illegible] centro studi Polis

Un solo governo per più comuni?

Da Gran Bretagna e Francia l'esempio per uno sviluppo più armonico [illegible] territorio

I problemi delle aree metropolitane, le difficoltà di organizzare una vasta rete di servizi comuni a più centri nel campo dell'edilizia, dei trasporti, [illegible] sanità, e [illegible] governarli evitando sovrapposizioni [illegible] compiti degli Enti [illegible] stati [illegible] tema di un convegno internazionale organizzato l'altra sera dall'istituto di studi Polis [illegible] Camera di Commercio. Barbara Turner, del partito laburista inglese, e Jean Jack Queyranne, del partito socialista francese, hanno illustrato le esperienze maturate ormai da anni nei loro Paesi.

La Gran Bretagna ha *«contee metropolitane»* che agiscono sul territorio fornendo programmi e piani di attuazione [illegible] servizi. Altri enti, paragonabili alle nostre Province e Comuni, entrano invece nei dettagli, operando a più stretto contatto con [illegible] cittadino. La Francia ha istituito dal '66 le *«Comunità urbane»* per 4 grandi nuclei (Strasburgo, Bordeaux, Lille e Lione) ed ha raggiunto [illegible] suo scopo: uno sviluppo decisamente armonico delle aree.

L'Italia, ha puntualizzato il presidente [illegible] «Polis», Figliolia, presentando una ricca documentazione preparata dall'istituto, [illegible] affrontare oggi e risolvere gli stessi problemi. Torino, [illegible] particolare, deve agire pensando al 2000.

Quali sono le possibilità di creare tali organismi [illegible] Italia? Idee e suggerimenti [illegible] giunti da amministratori delle varie forze politiche. L'on. [illegible] Ganga, responsabile Enti Locali [illegible], ha rilevato in primo luogo che occorre *«superare la regola dell'uniformità amministrativa su tutto [illegible] territorio»* ma anche evitare [illegible] *«sovrapporre nuovi enti»*. I servizi *«territoriali»* potrebbero essere garantiti [illegible] Provincia, quelli *«individuali»* dal Comune. Analoga proposta è stata avanzata dal presidente della Provincia, Eugenio Maccari.

Bartolomeo Giachino, capo gruppo dc al comprensorio, si [illegible] soffermato *«sull'ingovernabilità del comprensorio a causa della frattura politica nella maggioranza»*. Filippo Barbano, docente [illegible] sociologia all'Università, ha esaminato le implicazioni sociologiche del *«vivere a Torino»*, ammonendo tuttavia: *«E' pericoloso associare i due concetti sviluppo del terziario e deindustrializzazione»*.

L'architetto Teresa Marchini-Vernetti ha chiesto [illegible] ai politici di *«rispettare [illegible] processo storico [illegible] Comuni»*. *«Riforma degli strumenti urbanistici e interventi non frantumati»* sono stati i punti sottolineati [illegible] consigliere regionale pli, Attilio Bastianini, mentre l'assessore all'urbanistica di Torino, Radicioni (pci), ha rilanciato l'importanza del terziario come *«supporto a settori produttivi»*.

[illegible] lavoro [illegible] operai [illegible]

Circa 150 operai in Cassa integrazione [illegible] utilizzati dal Comune per lavori di sistemazione al Valentino e al Parco Ruffini: la verniciatura di panchine, manutenzione delle aiuole e degli impianti dei parchi giochi.

Le organizzazioni sindacali ritengono che l'utilizzazione dei cassintegrati per opere socialmente utili *«dimostri la fattibilità di questo tipo di iniziative»* pur rilevando i limiti quantitativi e qualitativi. Aggiungono: *«Partendo da questa esperienza vogliamo arrivare alla definizione [illegible] piano più completo e organico anche se i lavori socialmente utili non sono da considerarsi come una valvola di sfogo, rispetto [illegible] crisi, per [illegible] forme di assistenzialismo istituzionalizzato»*.

★ Per il terzo anniversario dell'Unione regionale mutilati e invalidi civili si svolgerà stamane, [illegible] 10, presso il Circolo ricreativo Enel, via Assarotti 16, [illegible] manifestazione con inaugurazione della bandiera dell'Urmic e discussione dei problemi della categoria.

All'incontro interverrà l'assessore regionale al Turismo, Michele Moretti, che illustrerà quanto è stato fatto per il recupero di strutture da destinare al turismo sociale, con l'esempio delle ex colonie di Claviere e di Druogno che sono già in funzione e offrono possibilità di vacanze a costi accessibili.

Parella — Riunione dell'Unità sanitaria locale, domani sera, ore 20,30, in via Salbertrand 57/25 e riunione del Consiglio di circoscrizione, domani, ore 21,30, nella sede del Centro civico, via Passo del Brennero.

E' il secondo osservatorio del Piemonte

Alpette, [illegible] spegne l'occhio sul cielo

Ne [illegible] proprietario il parroco - «Le spese sono proibitive, [illegible] la Regione [illegible] ci vuole aiutare»

Dopo dieci anni di attività chiude [illegible] pubblico l'osservatorio astronomico di Alpette, secondo in Piemonte soltanto a quello di Pino Torinese. [illegible] decisione è stata [illegible] dal suo proprietario, don Giovanni Capace, 66 anni, parroco del paese: *«Sono stato costretto anche [illegible] mi dispiace non poco. Purtroppo mancano i collaboratori indispensabili e i fondi per curare [illegible] manutenzione. Non potevo fare altrimenti»*.

Ad Alpette in questi anni sono [illegible] migliaia di persone, soprattutto ragazzi delle scuole di tutto il Piemonte. Ad istruirli, a soddisfare le giuste curiosità che la volta celeste solleva, a manovrare le complesse apparecchiature è sempre stato soltanto il parroco: *«Ho anche indetto [illegible] corsi di astronomia, sperando che almeno un appassionato potesse aiutarmi [illegible] futuro. Invece niente, anche qui ad Alpette i giovani sono pochi...»*.

Don Capace, che spesso ha tenuto corsi [illegible] astronomia per gli studenti delle scuole canavesane, ha comunicato la [illegible] decisione in questi giorni. L'osservatorio resterà comunque in funzione per uso privato.

[illegible] diametro dello specchio parabolico [illegible] di [illegible] cm, e la larghezza del fuoco di due metri, misure riscontrabili soltanto nell'analogo impianto di Luserna San Giovanni: *«L'osservatorio di Pino Torinese, naturalmente molto più grande del nostro, tiene impegnati una ventina di astronomi* — spiega ancora il parroco —. *Quando arriva [illegible] scolaresca [illegible] necessario far osservare [illegible] tre diverse posizioni, si giunge a toccare i 150 passaggi»*.

[illegible] prenotazioni vecchie ormai di mesi verranno esaurite nella tarda primavera. Poi sull'osservatorio di Alpette calerà [illegible] silenzio. A meno che l'ente pubblico, Comune o Comunità [illegible], non [illegible] intervenire in aiuto al parroco, vista l'importanza scientifica ma anche turistica che il telescopio riveste in una zona povera di iniziative.

Industriali torinesi processati per truffa

Due tedeschi e tre industriali [illegible] saranno giudicati domattina in tribunale a Savona per [illegible] per delinquere, [illegible] e contrabbando, tutti reati legati a una grossa operazione internazionale che, per anni, avrebbe fruttato miliardi attraverso false bollette d'importazione di prodotti metallurgici. I due tedeschi, Hans Strobel, 49 anni e Werner Laik, di 45 anni, sono latitanti. Di concorso nel [illegible], avvenuti [illegible] ingenti sbarchi nei porti di Savona, Catania, Napoli e Civitavecchia, sono invece accusati i torinesi Lionello Cor[illegible], 60 anni, strada S. [illegible] 165, Franco De Benedetti, 52 anni, via Clemente e Fulvio Vercelli, 51 anni, Rivoli, via Susa 111. I [illegible] risalgono al periodo 1968 - agosto 1983.

Nei carabinieri

Gen. Sateriale al comando della Brigata

Gen. Mario Sateriale, 54 anni

[illegible] ieri la 1ª brigata carabinieri ha un [illegible] comandante, il generale Mario Sateriale, [illegible] anni, avellinese [illegible] Pietra [illegible] Fusi. L'ufficiale è subentrato al generale Vincenzo [illegible] andato in pensione. La 1ª brigata, che ha sede a Torino nella [illegible] «Pietro Micca» di [illegible] Valfrè, ha giurisdizione su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta ed [illegible] la più antica dell'Arma.

A dargli il benvenuto, durante una cerimonia svoltasi nel cortile della caserma, c'erano il comandante della Divisione «Pastrengo» (già diretta da Dalla Chiesa), generale Attilio Boldoni, e [illegible] colonnello Oresta, comandante della Legione carabinieri di Torino.

Mario Sateriale ritorna nel capoluogo piemontese dopo oltre 30 anni, allorché frequentò la Scuola d'Applicazione [illegible] via Arsenale. L'ultimo suo incarico [illegible] stato quello [illegible] comandante della legione di Palermo, mentre in precedenza aveva diretto quella di Cagliari, i gruppi di Trapani e Palermo e altri comandi in Campania e Alto Adige. Il generale Sateriale [illegible] laureato in giurisprudenza e incominciò [illegible] carriera come sottotenente di fanteria. E' entrato nell'Arma nel 1953.

[illegible] stato comandante del nucleo operativo in Alto Adige tra il 1967 e il 1969, quando più acuta era la tensione per gli attentati degli oltranzisti altoatesini. Nel Napoletano, invece, fu impegnato in alcune inchieste giudiziarie per clamorosi delitti camorristici.

Tutto il Canavese [illegible] parla, le persone coinvolte sarebbero almeno trenta

La violentano a turno per più giorni Sedicenne li denuncia: sette arresti

A Favria, 4 sono accusati di violenza carnale, gli altri, tra cui un minore, [illegible] atti di libidine violenta - Tra quelli finiti in [illegible] c'è anche il «re» dell'ultimo Carnevale [illegible] paese

Jolanda C., studentessa sedicenne di Favria Canavese, è stata sequestrata per una notte, sottoposta [illegible] atti di libidine e ripetutamente violentata. Sette giovani [illegible] stati arrestati su ordine del pretore di Rivarolo. [illegible] tratta di Marco Riva, 22 anni, artigiano, via Tunizzo, Aldo Davoli, [illegible] anni, operaio, piazza Martiri, Renato Nizzia, [illegible] anni, operaio, via Bertano; Piero Nizzia, [illegible] anni, fotografo, [illegible] Nazario Sauro, Pietro Mian, [illegible] anni, operaio, via Garibaldi, Antonio Colacina, 22 anni, operaio, via Canavese e Roberto C., [illegible] anni. Due dei giovani sono calciatori: Marco Riva è terzino [illegible] Frontese e Renato Nizzia è portiere di riserva del Locana. Sono tutti residenti a Favria. Il Mian, il Colacina ed il minore, accusati di atti di libidine violenta, [illegible] stati scarcerati nella serata [illegible] ieri mentre il Riva, il Davoli [illegible] i due Nizzia, accusati di violenza carnale, restano in prigione [illegible] Ivrea.

[illegible] vicenda risale al mese [illegible]. Lunedì 8 marzo, verso le [illegible] Jolanda [illegible] casa dopo essersi assicurata [illegible] i genitori [illegible] i fratelli si siano addormentati: ha un appuntamento con alcuni amici. Con loro si intrattiene a lungo, prima scherzi e risa, poi qualcosa di più. La [illegible] torna a [illegible] le 3: i genitori non [illegible] accorgono [illegible] nulla. Altre uscite notturne della ragazza sarebbero avvenute il giorno dopo e la domenica successiva: meta del gruppo [illegible] giovani i giardini comunali [illegible] Favria.

L'episodio più grave accade martedì 16: la «fuga» di casa avviene [illegible] al solito ma [illegible] volta Aldo Davoli, personaggio noto per essere stato quest'anno il «re del Carnevale», invita Jolanda a casa, approfittando dell'assenza della madre, ricoverata in ospedale. Qui sono ad attenderli Marco Riva, Renato e Piero Nizzia: dai soliti «giochi» si [illegible] violenza. Alle pesanti proposte dei quattro giovani la ragazza si ribella, ma inutilmente: afferrata e portata di peso su di un letto viene ripetutamente seviziata. Solo all'alba Jolanda riesce a far ritorno a casa.

Intanto in paese cominciano a circolare «voci»: forse qualcuno dei ragazzi ha parlato con gli amici, forse qualcuno ha soltanto intuito quanto accaduto. Sta [illegible] fatto che il pettegolezzo arriva anche all'orecchio [illegible] padre di Jolanda che decide di portare [illegible] figlia dal medico per una visita ginecologica: il risultato però [illegible] convince l'uomo che attua una serie [illegible] appostamenti per sorprendere i ragazzi sul fatto. Ma [illegible] cade più nulla.

A questo punto il padre mette alle strette [illegible] figlia che prima ammette di essere stata oggetto di libidine e poi confessa di essere stata anche violentata. Padre e figlia vanno [illegible] carabinieri per sporgere denuncia: la ragazza è sentita dal pretore, poi i carabinieri procedono agli arresti. Tutti i giovani negano decisamente di avere violentato Jolanda, solo alcuni ammettono gli atti di libidine.

La vicenda non sembra concludersi qui: le indagini continuano e pare che la ragazza abbia fatto [illegible] nomi. I carabinieri stanno vagliando la posizione [illegible] una trentina [illegible] persone: potrebbero esserci presto altri arresti.

★ Mentre era all'ospedale Martini di via Tofane per una visita ambulatoriale Luisa Manini, 19 anni, via Pozzo Strada 25, [illegible] stata derubata [illegible] portafogli contenente quasi [illegible] mila lire, lo stipendio mensile che aveva appena riscosso.

E' senza patente, scappa e si schianta: gravissimo

Gravemente ferito [illegible] un incidente stradale un giovane, scappato alla vista dei carabinieri perché era senza patente. L'episodio è avvenuto alle 10,15 sulla strada che collega Collegno a Pianezza. A quell'ora sulla provinciale [illegible] regione Stazionetta è in servizio una pattuglia dei militari di Collegno. Spunta [illegible] «124» coupé [illegible] un carabiniere intima l'alt. La vettura invece di fermarsi prosegue la sua corsa.

Comincia un inseguimento [illegible] 150 all'ora, fino alla periferia [illegible] Pianezza. [illegible] incrocio [illegible] «124» si schianta contro una jeep Toyota guidata da Giuseppe Tavella, 58 anni, via Battisti 4, Alpignano. Un istante dopo arrivano i carabinieri, giusto in tempo per estrarre dalle lamiere tre giovani slavi: Nebosca Radulovhic, 18 anni; Yuric Stevan, 18 anni; Lubiscia Radusasich, [illegible] anni. Tutti vengono trasportati al Maria Vittoria. Nebosca Radulovhic ha un grave squarcio alla gola ed è ricoverato con prognosi riservata. Gli altri sono contusi, illeso il Tavella.

★ I carabinieri di Rivoli nella notte hanno fermato un camion in [illegible] Francia. I due uomini a bordo, i fratelli Gino e Salvatore Schinella, di 26 e 36 anni, residenti a Torino in [illegible] Parenzo 112, hanno tentato [illegible] fuggire, ma sono stati bloccati. Sull'automezzo c'erano circa 100 milioni di refurtiva (orologi, radio-portatili, capi di vestiario in stoffa e in pelle), rubata poco prima nei magazzini della Maxi Standa di Cascine Vica. Entrambi sono finiti in carcere.

★ [illegible] di cattura della Procura della repubblica, i carabinieri di Ivrea hanno arrestato Carlo Chimentin, 35 anni, abitante [illegible] la famiglia a Lessolo. E' accusato di percosse alla moglie, atti di libidine nei confronti della figlia tredicenne e detenzione illegale di un fucile.

Operaio di Pinasca [illegible] nell'auto che [illegible] capovolge

Un operaio di 25 anni Claudio Calegato, residente con la famiglia ad Inverso di Pinasca, in via Provinciale 65, è morto in un incidente stradale.

Il giovane era uscito di casa a bordo della sua «A 112» giovedì sera per andare a trovare la fidanzata. L'indomani mattina i genitori, non avendolo visto rientrare, hanno avvertito i carabinieri di Villar Perosa. Le ricerche si sono concluse nella [illegible] serata [illegible] venerdì, quando i militari hanno trovato l'auto ribaltata con dentro il corpo del giovano [illegible] greto di un torrente in regione Viotti di Pinasca.

Brandizzo, alpini donano ambulanza

[illegible] Gruppo Alpini di Brandizzo consegna oggi ai volontari della Croce Rossa un'ambulanza acquistata con una sottoscrizione. La cerimonia della donazione, prevista per le 11 in piazza Carlo Tempia, [illegible] il primo passo verso l'istituzione di un servizio di pronto [illegible] funzionante 24 [illegible] su 24. Fra pochi giorni potranno infatti entrare in servizio i volontari che dai primi giorni di marzo hanno seguito lezioni ed esercitazioni nella sede [illegible] Gruppo Alpini. Nell'occasione [illegible] incontreranno tutti gli alpini della zona.

24 ORE IN CITTA' E PROVINCIA

Scuola non statale — Organizzato dall'Associazione genitori [illegible] scuole cattoliche (Agesc) e dalla Fidae, si svolgerà domani, ore [illegible], [illegible] Teatro Collegio San Giuseppe, via Andrea Doria 18, una conferenza dibattito dell'on. Costante Portatadino relatore [illegible] progetto di legge n. 198 su *«L'ordinamento della scuola non statale»*.

Ospedale Gradenigo — Presso l'ospedale di corso Regina Margherita 8 s'inizia domani il corso di aggiornamento sulla chirurgia della sordità e [illegible] vertigine.

Economia sommersa — [illegible] questo tema [illegible] sede dell'Unione Monarchica — Gruppo Cavour, corso Vittorio [illegible] le 65, martedì, ore 18, interverrà Piergiorgio Re.

Apicolf — Presso il Teatro Gravesana, oggi, ore 16, si terrà l'undicesimo congresso provinciale dell'Apicolf (associazione professionale collaboratrici familiari) su *«Le trasformazioni [illegible] famiglia e la nostra professionalità»*. Relatore Lino Grandi.

Sezione Anpi «Rigola» — Per l'anniversario della Liberazione martedì, ore 10,30, stazione ferroviaria Torino-Ceres, corso G. Cesare, parlerà Mario Comollo.

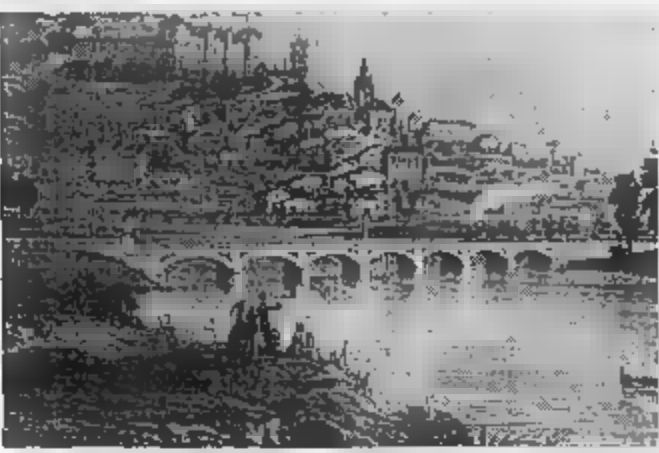
Farmacie aperte

Servizio dalle 9 alle 19,30: c. Unione Sovietica 491; c. [illegible]lio Cesare 24; c. Racconigi 186; c. Orbassano 249; v. Corresio 37; c. Francia 35; v. Asiago 35; largo Sempione 182; p. della Vittoria 29; p. Galimberti 7; c. Vittorio Emanuele 191; v. Lombroso 30; [illegible]. Maurizio [illegible]; v. Giolitti 2; [illegible] Lessona 29; c. M. d'Azeglio 100; p. S. Giovanni.

Autoriparazioni

Officine (8-13): v. Barge [illegible] (447.1734); [illegible] Montevideo [illegible] (326.939). *Elettrauto:* v. [illegible]lia 37 (827.0258). *Servizio Fiat* (9-12,30; 14,30-18): v. San Massimo 21 (830.000); (dalle 8 alle 21): inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (900.1666). *Servizio Lancia* (8,30 - 12,30; 14,30 - 18,30): v. Artisti 14 (832.218). *Serv. Alfa Romeo* (8-13): v. Barge 3 (447.1388).

IL FATTO: oggi con [illegible] Tripa

Moncalieri in padella

«Il treno a Moncalieri» dall'album «Moncalieri, terra di delizie»

Moncalieri dal latino Monscalerius o «città [illegible] quaglie», come la definisce il Bertolotti nella sua «Storia di Torino» facendo derivare [illegible] nome [illegible] provenzale «mont callier»? [illegible] tutti sono d'accordo sull'etimologia, tutti, almeno [illegible] ticamente, concordavano però nel ritenere quella collina torinese un luogo [illegible] delizie.

«Moncalieri o Moncaglieri (così la descrive [illegible] [illegible] metà [illegible] Settecento), situata a mezzodì, sul declivo di vaghe colline abbondanti di frutta e di vini squisiti [illegible] quali dall'aquilone la difendono e [illegible] in tal modo coperte di ville e palagetti deliziosi che se fossero insieme raccolti verrebbero a comporre [illegible] nobile e grande città. Li suoi molini, mercati e fiera (la fiera dei fischietti) sono considerabili per il [illegible] concorso di popolo».

Il passar [illegible] tempo non ha sbiadito questo volto prezioso di «orto fiorito» che si apre proprio sulla soglia [illegible] un'austera città industriale [illegible] Torino.

Oggi però Moncalieri coltiva un'altra attrattiva che purtroppo Torino va invece sempre più mortificando: la tradizione della buona cucina locale simboleggiata dalla trippa. Una tradizione di giorno in giorno arricchita [illegible] nuovi sapori.

Chi oggi trascorrerà la domenica all'ombra del real castello si troverà coinvolto in uno spettacolo di gusto medioevale che interpreta un aspetto insolito del Piemonte. Invitati [illegible] Confraternita d' la Tripa — una delle più antiche —, si sono date appuntamento in riva al Po, le 38 confraternite enogastronomiche regionali: amatori del vino e cavalieri della grappa, gamberai e lavandere, maestri coppieri e senatori [illegible] Sarià, Fratres bibones ed esperti di lumache.

E' il primo passo per la creazione di una Consociazione piemontese che si propone il ricupero della autentica antica cucina subalpina. [illegible] non è, nonostante ciò che dicono i sapientoni, una derivazione francese, ma il prodotto più genuino di un modo di vivere legato alla terra e ai suoi frutti.

Chi ama rileggere la storia a tavola avrà modo oggi, [illegible] locale del «trippaio» Giovanni Macco di scoprire che gli spaghetti prima di Napoli (con grano duro) furono impastati da Rivoli (con grano tenero); che la aristocratica «financière» del Cambio nacque invece nelle cascine come simbiosi tra rustico e civile, sfruttando in famiglia del fattore le parti [illegible] nobili del pollo offerto in omaggio, ben ripulito, al padrone della villa. v. s.

Pannunzio un premio a Spadolini e Torre

I soci [illegible] Centro Studi «Pannunzio» hanno assegnato a larghissima maggioranza il Premio «Mario Pannunzio» a Giovanni Spadolini, storico, docente universitario, giornalista.

Spadolini [illegible] stato uno dei primissimi [illegible] del settimanale «Il Mondo» di Pannunzio, direttore del «Resto del Carlino» e del «Corriere della Sera». Docente universitario a soli 25 anni, ha al suo attivo decine di libri di storia contemporanea tra cui «Il Papato socialista», «Il Tevere più largo», «Giolitti ed i cattolici».

Il Centro [illegible] assegnato il Premio Speciale del Presidente [illegible] Repubblica al giornalista Michele Torre, direttore [illegible] «Stampa Sera», «per la sensibilità e l'apertura dimostrata verso i problemi della cultura».

Il premio [illegible] consegnato quanto prima dal presidente [illegible] Centro Pannunzio, Mario Soldati.

La Horne al Regio per l'Unicef

Questa sera alle 21,30 al Teatro Regio si svolgerà il concerto organizzato dall'assessorato per la Cultura del Comune di Torino il cui incasso sarà interamente devoluto a favore dell'Unicef.

La mezzosoprano Marilyn Horne e i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone eseguiranno arie e brani strumentali tratti da opere di Haendel e Vivaldi.

Da notare che per questo programma oggi il personale del Teatro Regio lavorerà senza alcun compenso, così [illegible] lo stesso teatro è stato offerto gratuitamente all'Unicef che ha potuto così portare a Torino la grande mezzosoprano e i Solisti Veneti. La vendita dei biglietti continuerà prima del concerto.

«Assolo per orologio» all'Eridano

Quattro personaggi tra [illegible] e ricordi

Un piccolo alloggio sotto i tetti di Bratislava fatto ruotare come una scatola. Lo spettatore, nei tre atti, vede sempre la stessa scena ma da angolazioni diverse. E' l'idea teatrale [illegible] «Assolo per orologio» presentato fino a stasera all'Eridano dal gruppo napoletano «Libera scena ensemble teatro nuovo» organizzato dal Cabaret Voltaire. Lo spettacolo, una novità assoluta per l'Italia, è tratto dal lavoro di Osvald Zahradnik scritto nel 1972 per il Teatro Nazionale Slovacco.

Quattro personaggi principali in [illegible]. Anziani con storie diverse di emarginazione, che si trovano tutti i venerdì a un meticoloso appuntamento per il tè. Madame Conti che vive nell'illusione di avere un figlio famoso chirurgo, un solerte impiegato delle Poste a cui [illegible] rimasta l'ossequiosa abitudine per le commissioni, un orologiaio ossessionato dalla sincronia di pendole e sveglie e un vecchio lift d'albergo che ha passato la vita su e giù per gli ascensori.

I ricordi, i sogni dei quattro si scontrano con la realtà cruda, senza fantasia. L'orologiaio è [illegible] perché tentava [illegible] salire sulla torre per riparare il grande orologio fermo da anni. L'uomo degli ascensori che si vanta [illegible] [illegible] re salito in alto quanto [illegible] astronauta deve discutere [illegible] [illegible] nipote [illegible] [illegible] fidanzata per il possesso dell'alloggio, l'unica cosa rimastagli di una vita «sprecata nella gabbia [illegible] un ascensore».

[illegible] lo scontro tra due generazioni distanti che cercano ma non trovano punti in comune.

Recitato [illegible] taglio volutamente tradizionale, lo spettacolo sorprende chi conosceva la vis comica [illegible] gruppo napoletano. «La gente si aspetta [illegible] partenopei solo risate e spaghetti — precisano polemicamente gli attori della Libera scena — ma abbiamo voluto dimostrare di saper affrontare anche temi seri». s. mir.

LE MOSTRE D'ARTE

Rari disegni a penna di Antonio Fontanesi

[illegible] Fontanesi («Berman», via Arcivescovado 9, sino al [illegible] maggio). E' il primo ricordo dedicato a questo grande interprete della pittura europea intorno alla [illegible] del secolo scorso, nel centenario della [illegible] morte avvenuta a Torino il 17 aprile 1882.

Fontanesi è l'artista che ha saputo rinnovare [illegible] tradizione paesistica [illegible] ispirazione romantica, [illegible] la lucida, originale costruzione di una propria, intente immagine visiva, ricreata [illegible] «dati» del vero. [illegible] un paio di rari disegni a penna finemente elaborati nei loro registri luminosi, sono esposti alcuni notevoli carboncini e un paio di vedute della Torino ottocentesca, con qualche acquaforte, tra le più note e apprezzate, e l'intera serie di litografie della famosa Promenade ginevrina.

[illegible] Parmeggiani (da Christian Stein, piazza S. Carlo 206, sino al 26 aprile). E' un esempio di [illegible] che può essere l'arte [illegible] oggi che, [illegible] pari [illegible] quella [illegible] ieri, è fatta di informazione culturale, intuito interpretativo e capacità tecniche sviluppate sino all'artificio. Una testa in gesso posata ai piedi d'un fondale dipinto e una conchiglia appoggiata a [illegible] orecchio a questo punto possono diventare gli elementi d'una poetica metafora. Parmeggiani non [illegible] guardato a Botticelli e a Piero della Francesca, [illegible] si è interrogato su di loro, come poteva farlo un artista che, dopo la Metafisica [illegible] de Chirico e di Carrà, avesse raccolto il messaggio provocatorio di Duchamp.

Neri Caruccio («Documenta» sino al 25 aprile). La mostra comprende fotografie di Cibachrome, che lo stesso Neri aveva fatto poco prima della sua immatura scomparsa, nel preparare una sua mostra, [illegible] offre così [illegible] toccante testimonianza delle qualità creative di cui [illegible] giovane era dotato e della sicura tecnica di cui sapeva valersi. Appartengono tutte ad un'unica ricerca (circa 300 fotografie) volta a dar senso e valore d'immagine a certi angoli di interni, interpretati con acuta sensibilità e [illegible] particolare attenzione agli effetti visivi dei materiali così diversi per natura e colore cui potè trovarsi di fronte: il tessuto d'un accappatoio, l'aspetto fisico d'una moquette, e l'accidentata superficie metallica d'un vecchio peso in cui s'apprezza tanto la precisa messa a fuoco quanto il taglio accostato.

Da Arp a Vallotton («Martano», via C. Battisti 3, sino al [illegible] aprile). Quasi un'intera collezione di disegni, pastelli, guazzi in cui si spazia dall'acre imagerie di Ensor e da un Mondrian figurativo di fine secolo [illegible] una figura (molto osé) [illegible] de [illegible], da uno straordinario Ritratto di Balla [illegible] 1905 e da un Picabia del [illegible] alla Figura bianca [illegible] Kandinskij) (1938) con un Mirò in [illegible] affiora [illegible] ricordo [illegible] un'esperienza cubista. Di notevole qualità e interesse anche gli altri «pezzi», tra i quali ricordiamo almeno il Picasso e i tre Leger, il Matisse e il Bellmer.

Renato Spagnoli (Studio Laboratorio, corso Lanza 105, sino al [illegible] aprile). Pittura e grafica insieme: puri segni alfabetici, dilatati, scomposti, sovrapposti in [illegible] «gioco» che punta sulla percezione visiva, rinunciando all'immagine [illegible] «cose», per crearne [illegible] nuove, dalla lettura forse ambigua, [illegible] suggestiva nella dialettica dei suoi stessi ottici spaesamenti.

Michele Mingola («Emmedue», [illegible] Re Umberto 10, sino al [illegible] aprile) presenta uno Zodiaco ridisegnato dal graffito che mette in luce i valori [illegible] linea lasciando al gioco delle piatte, spregiudicate superfici cromatiche [illegible] articolare l'invenzione figurale in senso plastico. an. dra.

Bosetti chiude oggi al Carignano

Oggi pomeriggio [illegible] ore 15,30, ultima replica al Carignano di «Tutto per bene» di Pirandello con Giulio Bosetti regista e protagonista. Fu la televisione con drammoni sceneggiati tipo «Luisa Sanfelice», «La Pisana» a imporre presso il grande pubblico il nome di Bosetti.

«La televisione è stata il mio punto d'arrivo, [illegible] è il teatro che mi interessa [illegible] giormente — dice l'attore — la tournée mi impegna [illegible] quasi [illegible] mesi all'anno, per cui non mi resta molto tempo per il piccolo schermo». L'ultima sua apparizione risale a due anni fa con una riduzione di [illegible] testo di Schnitzler «Il ritorno di Casanova» [illegible] la regia di Pasquale Festa Campanile. Mentre si chiacchiera in camerino arriva Mosè, uno splendido bulldog di cui Bosetti è molto orgoglioso.

[illegible]al '70 Bosetti firma la regia degli spettacoli [illegible] sua cooperativa: «Desideravo esprimermi interpretando [illegible] [illegible] nella [illegible] totalità», vorrebbe scrivere [illegible] [illegible] ma «dal [illegible] che [illegible] lo saprei fare, preferisco allestire spettacoli scritti da altri».

La scelta cooperativistica è stata dettata dalla «necessità [illegible] sentirsi liberi, senza dover sottostare alle decisioni dei consigli di amministrazione dei teatri Stabili, soprattutto per non essere strumenti [illegible] mano ad altri».

Di «Tutto per bene» dice: «Si [illegible] di un'operazione sul personaggio, [illegible] testo [illegible] attore solista, il protagonista Martino Lori non ha la "maschera", il suo [illegible] nasce in [illegible], li scopre di essere stato tradito». r. g.

Inventar giochi a scuola

Si [illegible] domani, per concludersi a [illegible] mese, «Inventagioco», incontri di autori, illustratori, esperti di giochi e operatori didattici con bambini delle elementari [illegible] inven[illegible] giochi. Patrocinata dal IV Dipartimento del Comune [illegible] [illegible] (assessorati all'Istruzione, [illegible] Cultura e alla Gioventù), la [illegible] [illegible] ideata e organizzata da Ferdinando Albertazzi.

«Durante gli incontri (22 [illegible] tutto), che [illegible] svolgono nel corso [illegible] una giornata, l'[illegible] (o l'operatore didattico) propone alla classe lo schema di un gioco. [illegible] [illegible] i bambini [illegible] modalità, regole e penalizzazioni, poi lo gioca insieme con loro. I bimbi, in seguito, ne eseguono le illustrazioni, cioè la parte visiva che [illegible] solito [illegible] la spiegazione verbale», racconta Albertazzi.

[illegible]uando [illegible] invece un illustratore, oppure [illegible] esperto di giochi a incontrare la classe, q[illegible] dà [illegible] [illegible] indicazioni di massima, [illegible] [illegible] [illegible] e disegni che visualizzino alcuni momenti del gioco. Tocca ai bimbi, in questo [illegible] definire completamente le [illegible] e scriverne il relativo testo.

Il nostro taccuino

Coppa Gucci — Oggi al circolo [illegible] della Mandria «Coppa Gucci» di golf. In palio splendide coppe d'argento e 4 targhe. 140 i partecipanti di ogni parte d'Italia. Inizio ore 8, termine ore 16.

Cabaret Voltaire — Da martedì [illegible] al 25 aprile, alle ore 21, la compagnia Spaziouno [illegible] Roma metterà in scena «Signorina Giulia» di Strindberg, per la regia di Marco Gagliardo.

Musatti a Torino — Il [illegible] giovanile Ebraico organizza per martedì alle ore 21,15, nella sala del Centro sociale ebraico in [illegible] [illegible] [illegible] V n. 12, una conferenza-dibattito con il professor Cesare Musatti sul tema «Epica e psicoanalisi». Ingresso libero.

Bagatto — Il gruppo di ricerca teatrale della compagnia [illegible] Bagatto presenterà al Teatro Duomo il 20 alle ore 14,30 lo spettacolo «Racconti» tratto da alcune storie Tzen.

Premio alla Horne — D[illegible] il Comune di San Giorgio Canavese e la Martini & Rossi premieranno [illegible] il 1° premio Gioacchino Rossini la mezzosoprano Marilyn Horne. L'appuntamento è a Villa Malfatti Della Croce.

Unione Culturale — Martedì alle ore 21 si apre in via Cesare Battisti 4/b, un ciclo [illegible] tre incontri dedicato al centesimo anniversario della morte di Charles Darwin con una lezione del prof. Giuseppe Montalenti, presidente dell'Accademia dei Lincei.

Teatro Nuovo — Questa sera alle ore [illegible] ultima recita di Tony Valente nella sceneggiata napoletana «Portateme sto core».

Teatro Regio — Oggi alle [illegible] [illegible] replica de «Il Dibuk» di Lodovico Rocco. Abbonamenti turno [illegible]. Domani, ore 10,30 Concerto a [illegible] a Chieri presso la scuola media e a Moncalieri stessa ora all'Istituto S. Anna.

Alla Sioi — Martedì alle ore [illegible], in via Lagrange 20, il prof. Alessandro Marazzi, dell'Università di Torino, [illegible] [illegible] relazione [illegible] tema: «Il problema del bilancio della Comunità economica europea».

Circolo della Stampa — Alle 9, [illegible] e Stati Uniti 17. Convegno interregionale dell'Association Européenne des enseignants, sul tema «L'Europa dal 1945 ad oggi». Introduzione del prof. Benzi, relazioni dei professori De Bernardis, Baudi di Vesme e Veneruso dell'Università [illegible] Genova. Nel pomeriggio interventi del prof. Quaglino e del dott. Tatti.

Tra le stelle — «Perché l'astronomia» è il tema di una conferenza che terrà martedì 20 aprile Piero Bianucci al Teatro Salesiano Crocetta, via Piazzi 25 (ore 21). L'esposizione sarà accompagnata [illegible] un centinaio di diapositive. Seguiranno, nello stesso ciclo, conferenze di Vincenzo Zappalà, Mario Busso, Tullio Regge [illegible] Enzo Anderlucci.

Ex allievi — Oggi, domenica, nella chiesa gotico-romana [illegible] San Giovanni Evangelista, in corso Vittorio Emanuele angolo via Madama Cristina 1, raduno degli ex allievi per il centenario di fondazione della chiesa stessa da parte di San Giovanni Bosco. L'appuntamento è alle 10,30.

Libreria Campus — Domani alle ore 18 in via Urbano Rattazzi 4, si terrà un dibattito sul tema «Che ne è [illegible] del compromesso storico?». Interverranno il ministro G. Bodrato, l'on. Violante, Gianotti, Tranfello, Carcan e Berardi. Moderatore Emilio Papa.

Nuovo repertorio — Martedì alle [illegible] 21,15 [illegible] teatro Macario va in [illegible] [illegible] prima [illegible], la novità assoluta «I nasi testimoni muti» di Antoni Antonio per la regia di Pier Giuseppe Corrado. Repliche [illegible] [illegible] 30 aprile. Realizzazione della compagnia Nuovo repertorio.

Pro Almese — Oggi alle ore 21 nella chiesa parrocchiale di Almese concerto per organo e trombe del Trio Albinoni. In programma musiche di Franceschini, [illegible], Frescobaldi, Merula, Dandrieu, Loeillet e Bach.

Movie Club — Per la rassegna «Dal muto al sonoro», in via Principe Amedeo 5/A, martedì 20 «Antologia delle avanguardie», seconda parte.

Lunedì Musicali — Per la stagione al Piccolo Regio dei Lunedì Musicali, era in programma un concerto. Per indisposizione della [illegible] prano Gabriella Ravazzi [illegible] stato rinviato.

Le televisioni private

[illegible] Uno (Antenna Nord)
[illegible]
- 12 — Cartoni Lalabel
- 12,30 Calcio Premundial '82
- 13,30 Telefilm La grande vallata
- 14,30 Telefilm Chips
- 15,30 Film Il gatto milionario con Ray Milland, Jan Sterling (commedia)
- 17 — Film Pazzi pupe e pillole di Frank Tashlin, con Jerry Lewis, Susan Oliver (comico)
- 18,[illegible] Telefilm Magician
- 19,30 Telefilm Chips
- 20,30 Film [illegible] il [illegible] Alex [illegible] [illegible] Cassidy
- 22 — Telefilm Fbi
- 23 — Film Tre sulla [illegible], con Robert Carradine, Desi Arnaz (commedia)
- [illegible] Telefilm Ispettore Derrick

Retequattro (Telestudio)
- 8 — Cartoni
- 11 — Vietnam, documentario
- 11,30 I grandi match di boxe
- 12,30 Oggi Juve
- 13 — Telefilm Aloha paradise
- 14 — Telefilm Special Branch
- 14,45 Film Il cavaliere della valle solitaria di George Stevens, con Alan Ladd, Jean Arthur, Jack Palance (western)
- 16,30 [illegible]
- 18 — Telefilm Jacky
- 18,30 Telefilm
- 19,35 Questa sera Tel
- 19,45 Cartoni Archie e Sabrina
- 20,15 Telefilm Aloha paradise
- 21,15 Film Le [illegible] [illegible] Irma (commedia)
- 23 — Stalin [illegible] zar rosso (documentario)
- 23,45 Film Su e giù con M. Buccella, E. M. Salerno (commedia)
- 1,15 Film Il piccione d'argilla, [illegible] Terry Savalas, [illegible] Vaughn (drammatico)

Studio Nord
- 12,45 [illegible]rtoni Charlotte
- 13,15 Telefilm Jim della jungla
- 13,45 Cartoni Top cat
- 14,15 Telefilm Papà ha ragione
- 14,45 Film Fiamme sul Vietnam (guerra)
- 16,15 Cartoni Top Cat
- 16,45 Telefilm Papà ha ragione
- 17,15 Film Tu lo condanneresti? (drammatico)
- 19,15 Telefilm Jim della jungla
- 19,45 Cartoni Charlotte
- 20,15 Fuori gioco
- 21 — Sette giorni a Studio Nord
- 21,30 Film I senza Dio (western)
- 23 — Film Luger calibro 9: massacro per una rapina (drammatico)

Canale 5
- 9,30 Cartoni
- 12 — Superclassifica show
- 13 — Domenica con Five
- 13,15 Telefilm Una famiglia americana
- 14,15 Telefilm Wonder woman
- 15 — Pop Corn
- 15,30 Five
- 16 — Telefilm Mary Tyler [illegible]
- 16,30 Telefilm Alice
- 17 — Oscar dei giovani
- 17,30 Superbis
- 18 — Film Attenti a noi due, con Mondaini-Vianello
- 19 — Telefilm Dallas
- 20 — Telefilm Il mio amico Arnold
- 20,30 Telefilm Magnum P.I.
- 21,30 Film La donna di Pasqua con Gina Lollobrigida, Sean Connery (drammatico)
- [illegible] Film Il grande Houdini (drammatico) — Telefilm Sempre [illegible] [illegible] infallibili

Telecity
- 10,15 Film La taverna dei 7 peccati, con Marlene Dietrich (commedia)
- 12 — Telefilm Doris Day show
- 12,30 Love American Style
- 13 — Telefilm Sulle strade della California
- 14 — Love Boat
- 15 — Viva Starzinger
- 16 — Superclassifica show
- 16,50 Film Due sul pianerottolo con Macario, Rita Pavone (commedia)
- 18,30 Telefilm Love Boat
- 19,30 Smart
- 20 — Cartoni Starzinger
- 20,30 Film Off Limits (commedia)
- 22 — Telefilm [illegible]
- 23 — Film [illegible] specchio [illegible] (thriller)
- 0,30 Film La modella (drammatico)

Canale 58 Tip
- 10,30 Film
- 12 — Cartoni Lalabel
- 12,30 Calcio Premundial '82
- 14,30 Telefilm Chips
- 15,30 Film Il gatto milionario (commedia)
- 17 — Film Pazzi pupe e pillole (comico)
- 19,30 Telefilm Chips
- 20,30 Film Genesis (fantascienza)
- 22 — Telefilm Fbi

Jerry Lewis alle 17 su Italia 1 nel film «Pazzi, pupe e pillole»

Videogruppo
- 10,30 Film Appuntamento al cimitero (drammatico)
- 12 — Buongiorno
- 12,05 Telefilm Sanford e Son
- 13 — Film [illegible] donne per una notte
- 14,30 La città domanda risponde il sindaco Diego Novelli
- 15,30 Dolby: musica a colori
- 16,15 Cartoni
- 17,30 Monitor i programmi [illegible] Videog[illegible]
- 17,45 Film
- 19 — Torino: 23 quartieri una città
- 19,30 La setti[illegible] in Piemonte
- 20 — Cartoni
- 20,30 Film Cibrale speciale (1967, spionaggio)
- 22,30 Telefilm Sanford and Son
- 23 — Lo speciale della settimana (in diretta)
- 24 — Film della notte

Telesubalpina
- 18 — Film Il sergente Rompiglioni (comico)
- 19,30 Telefilm La danzatrice [illegible] Benares
- 20 — Telefilm Giorno per giorno
- 21 — Incontri con Umberto Giordano
- 21,15 Il ventaglio
- 21,30 Video star in concert
- 22,30 Missione che dà vita

GRP
- 11,30 Torino, Teatro, Musica a cura [illegible] Francesca Portonero
- 11,45 Vangelo festivo
- 12 — Telefilm [illegible]
- 12,30 Telefilm Don Chuck castoro
- 13,03 Telefilm Don [illegible] [illegible]
- 13,34 Telefilm Trider [illegible]
- 14,05 Telefilm Trider G7
- 14,30 Telefilm Gulliver
- 15 — Vincere come trotto in di[illegible]
- 15,55 Telefilm
- 16,30 [illegible]
- 17,25 Cartoni animati
- 18 — Film Permette? Rocco Papaleo
- 19,30 Telefilm Salut champion
- 20,35 Film L'uomo, l'orgoglio, la vendetta, [illegible] [illegible] Nero, [illegible] Kinski, Tina Aumont (drammatico)
- 22,20 [illegible] L'Enigma che viene da lontano
- 23,30 Calcio Avellino-Torino
- 1 — Film La principale bianca
- 2,30 Film David e Lisa
- 4 — Film Donna [illegible] cerca giovane superdotato
- 5,30 Film La vendicatrice dei Sioux

Quinta Rete
- 11 — Film Il tempo degli avvoltoi (western)
- 12 — Cartoni Top Cat
- 13 — Film I figli della mia fidanzata (commedia)
- 14,30 Cartoni Marco Polo
- 16 — Cartoni Supercar Gattiger
- 16 — Telefilm Cowboy in Africa
- 17 — Film Il figlio di Django, con Guy Madison (avventura)
- 18,30 Cartoni Braccobaldo
- 19 — Cartoni Supercar Gattiger
- 20 — Cartoni Top Cat
- 20,30 Film Il ladro della Gioconda, con Marina Vlady e Margaret Lee (poliziesco)
- 22,15 Film L'amaro giardino di Lesbo (erotico)
- 23,45 Telefilm Cowboy in Africa
- 0,45 Telefilm Mondo di [illegible]

Tele [illegible]
- 18 — Superclassifica show
- [illegible],50 Nel mondo della fantasia
- [illegible] Dove andiamo stasera
- 20,40 [illegible] Regione
- 21 — Dibattiti e incontri
- 22 — Incontro musicale
- [illegible] Film [illegible] [illegible] Intrigo a Lisbona (spionaggio)

Quarta [illegible]
- 10 — Film I trecento di Fort Canby (avventura)
- 11,30 Telefilm Le [illegible] avventure di Pinocchio
- 12 — Il discolibero
- 12,30 Telefilm Cisco Kid
- 13 — Telefilm Salut Champion
- 14 — [illegible] Chatterbox
- 15,30 Telefilm Il mondo degli animali
- [illegible] — Telefilm Cisco Kid
- 16,30 Telefilm Le nuove avventure di [illegible]
- 17 — Mixage
- [illegible] Film Costantino il grande
- 19,45 Telefilm Le nuove avventure di Pinocchio
- 20,15 Oggi al cinema
- 20,30 Film Il primo ribelle (avventura)
- [illegible]10 Astropanorama
- 22,15 Film Le avventure [illegible] Cadet Rousselle, [illegible] François Perier, Dany Robin (avventura)
- 24 — Eroticissimo
- 0,20 Telefilm Salut Champion

RT [illegible]
- 12,45 Cartoni
- 13 — Flash Cinema: (anteprima film)
- 13,30 Passo parola intervista di M. Costanzo
- 14 — Telefilm Ironside
- 15 — [illegible] selvaggia (documentario)
- 15,30 Pianeta gioco
- 16 — Film Ridere, ridere, ridere, [illegible] Tognazzi, Dapporto, Billi, Riva (comico)
- 17,30 Telefilm Sanford and Son
- 18 — Cartoni Ercole
- 18,30 Sport
- 19,30 The Wolfman Jack Show
- 20 — Telefilm Lone Ranger
- 20,30 Film Il cacciatore solitario (avventura)

Telemontoso
- [illegible]30 Film [illegible] [illegible] deri (drammatico)
- 20 — Il Circo di Mosca
- 20,30 Film Le meravigliose avventure di Simbad (fiabesco)
- 22 — Telefilm
- 22,30 Film Omicidio perfetto a termine di legge (drammatico)

[illegible] [illegible]nile 1
- [illegible] Telefilm Sherlock [illegible]
- 20,30 Cartoni Top Cat
- 21 — Star parade (1ª puntata)
- 22 — Film Lo stallone [illegible] (western)
- 24 — Film L'altra casa ai margini del bosco (drammatico)

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle [illegible]

Quattrocentocinquanta espositori alla Fiera inaugurata dal sindaco Barrera

S. Giorgio vive con energie nuove

Presenti nello spazio riservato all'agricoltura le maggiori [illegible] del settore - Le fonti alternative e rinnovabili - Presentato il trattore Fiat con motore a gas biologico - La rassegna cresce - Sciopero dei vigili

ALESSANDRIA — Il sindaco Francesco Barrera, il presidente delegato della rassegna Gianfranco Zino, i presidenti della Provincia e del Comprensorio, Franco Provera e Carlo Pelucco, parlamentari, autorità ed operatori economici, ha dichiarato ufficialmente aperta, ieri mattina, l'ultrasecolare Fiera di San Giorgio, giunta quest'anno alla trecentosettantottesima edizione.

La «San Giorgio '82» raccoglie 450 espositori, su una superficie espositiva di 70 mila metri quadrati. Nei tre padiglioni tensostatici di viale Milite Ignoto (parte dell'area dell'ex piazza d'armi), con 6 mila metri quadrati, sono 160 espositori in 86 stands: tra l'altro vi sono 21 stands dell'Api (Associazione piccole e medie industrie) e sessanta delle imprese artigiane. Attorno vi sono duemila metri quadrati di area attrezzata scoperta, per l'esposizione delle auto.

In piazza Divina Provvidenza, invece, su un'area di 8500 metri quadrati (1650 coperti) sono le varie mostre specializzate: la prima Selenos (Selezione enologica vini tipici), la mostra dei prodotti lattiero-caseari e quella dei produttori di miele e derivati. Poi vi sono i prodotti alimentari in genere.

Sempre sulla piazza vi è lo spazio riservato agli [illegible] rati all'Agricoltura ed alla mostra delle energie alternative e rinnovabili, con la presenza delle maggiori industrie del settore: Ses, Totem, Stars, Castagnetti, [illegible] Allis e Fiat Trattori che presenta, tra l'altro, per la prima volta in Italia, un prototipo di trattore con motore azionato a metano biologico.

Vi è l'ampio stand dell'Amministrazione provinciale ed il ristorante dove si svolgeranno anche tre interessanti serate gastronomiche il 19, 21 e 23 aprile. Sulla superficie scoperta alcune case automobilistiche, le roulottes e le attrezzature per il tempo libero. Lungo il perimetro dell'Istituto Michel sono invece 50 stands con commercianti di vari generi.

Ampia attenzione nella «San Giorgio» è dedicata all'agricoltura. In piazza Perosi sono esposte, attirando [illegible] sempre molto interesse, tutte le attrezzature per la meccanizzazione in agricoltura, con le più recenti innovazioni. Poi in programma la mostra provinciale bovini da allevamento (ieri), la fiera equina (oggi), la mostra-concorso bovini per l'allevamento (domani).

Sabato 24 vi sarà la mostra animali da cortile, con larga presenza di conigli, ai quali verrà riservato particolare interesse (anche perché Alessandria è sede dell'Istituto regionale di coniglicoltura) domenica 25, con due conferenze.

Parlando di agricoltura, va ricordato che la sezione giovani agricoltori dell'Unione provinciale ha messo all'asta in fiera un vitellino, porcellini e caprette: il ricavato andrà a favore della lotta [illegible] il cancro.

Al termine della visita dei vari settori della «San Giorgio» il sindaco Barrera ed il presidente Zino hanno sottolineato il continuo crescere e rinnovarsi della fiera, divenuta ormai un grosso ed importante appuntamento per i vari settori (commercio, industria, artigianato e agricoltura) dell'economia alessandrina e provinciale.

Molto è stato fatto per dare un'idonea sistemazione alla manifestazione, ora però occorre trovare una sede fissa.

In occasione dell'inaugurazione della fiera, i vigili urbani, che protestano per il mancato accordo sul «salario-mobile», hanno scioperato; il servizio, perfetto, attorno al complesso fieristico, è stato svolto da polizia e carabinieri.

Franco Marchiaro

Alessandria. I visitatori della S. Giorgio ammirano il trattore Fiat che funziona a metano biologico

Il professionista, che abita a Pavia, respinge categoricamente le accuse

Ospedale di Broni: medico sotto inchiesta Si è fatto pagare visite di ambulatorio?

Assistente ortopedico, è accusato di appropriazione indebita - I compensi spettano all'Usl

VOGHERA — Un medico dell'ospedale di Broni-Stradella, nell'Oltrepo avrebbe trattenuto il compenso di alcune visite ambulatoriali che invece spettano all'amministrazione ospedaliera.

Si tratta del dottor Waman Joshi, abitante a Pavia e da cinque anni in servizio all'ospedale di Broni-Stradella quale assistente ortopedico. Nei confronti del medico ospedaliero la Procura della Repubblica di Voghera ha aperto un'inchiesta in base alla denuncia ricevuta sulle presunte irregolarità amministrative che hanno provocato una comunicazione giudiziaria per il reato di appropriazione indebita.

Il dottor Waman Joshi è molto conosciuto anche negli ambienti sportivi della provincia di Pavia, è infatti vice allenatore della squadra di basket della Necchi Pavia. Avuta comunicazione dell'inchiesta che è stata aperta nei suoi confronti, il medico ospedaliero ha respinto le accuse, riservandosi di dimostrare la propria estraneità alla vicenda nelle sedi opportune. Intanto, ha affidato la propria difesa all'avvocato Cristiano Romano di Pavia.

L'inchiesta giudiziaria che viene svolta dal sostituto procuratore di Voghera Francesco Del Socio, è stata iniziata in seguito ad una denuncia presentata alla magistratura dal presidente dell'Usl dell'Oltrepo, Ernesto Gardella.

Secondo l'accusa il dottor Joshi avrebbe fatto delle visite nell'ambulatorio dell'ospedale di Broni-Stradella trattenendosi le somme pagate dai pazienti anziché versarle all'ufficio economato dell'Usl.

c. c.

Scontro ragazzo casalese in coma

[illegible] — Un giovane casalese è ricoverato in gravi condizioni al Cto di Torino in seguito alle lesioni riportate in un incidente stradale. Si chiama Adriano Bor[illegible] e ha 17 anni. A Casale abita in via Brigate Partigiane 17.

Venerdì pomeriggio, percorrendo [illegible] la statale Casale-Asti, in territorio di Castell'Alfero, è finito contro un pullman. Trasportato prima all'ospedale di Asti, poi al Cto di Torino, è stato sottoposto a un intervento chirurgico alla testa, quindi ricoverato in coma, con prognosi riservata. (g. d.)

OVADA — Maddalena Parodi, [illegible] anni, abitante in via Grillano 4 col fratello Rocco, di 55, ieri mentre era nella stanza da bagno è caduta, per uno svenimento, battendo la testa contro il lavandino.

Rientrando a mezzogiorno il fratello l'ha trovata morta. (r. bo.)

PANORAMA ALESSANDRINO

Casale — Assemblea pubblica, domani alle 21, nel salone Tartara del Mercato Pavia, indetta dal quartiere Ronzone-Vecchia Casale, in discussione alcuni punti del bilancio comunale, relativi a interventi di particolare rilievo, per il quartiere. Parteciperà il sindaco, Mario Oddone; è aperta a tutti gli abitanti del quartiere.

Ovada — Si è svolto a Ovada il bisettimanale mercato di merci e bestiame. Questi i prezzi al mercato per quintale: buoi da macello 28 mila lire, buoi da lavoro 30 mila, torelli 30 mila; mucche da macello 20 mila; mucche da latte 30 mila. Al chilo: conigli 2500, maiali 2500, vitelli 4500.

Quattordio nuovi scioperi all'Ivi?

QUATTORDIO — Sono in lotta sui problemi degli assetti produttivi e occupazionali, sull'organizzazione del lavoro e sul salario, i lavoratori della Ivi di Quattordio e degli altri stabilimenti del gruppo, a Milano e Caivano (uno dei maggiori gruppi europei di vernici per [illegible] e l'industria).

A Quattordio si è già scioperato quattro ore [illegible] e due ore giovedì, mentre altri scioperi sono in programma. Domani, poi, [illegible] a Quattordio, si riunirà il coordinamento del gruppo con i [illegible] ilati della Fulc (Federazione lavoratori chimici) nazionale e territoriale e i consigli di fabbrica di Quattordio, Milano e Caivano.

«Il coordinamento — affermano la Fulc e il cdf di Quattordio — valuterà gli sviluppi [illegible] e proclamerà ulteriori iniziative di lotta e di mobilitazione per portare la direzione Ivi ad abbandonare [illegible] posizioni anacronistiche e a sviluppare, invece, un confronto più concreto».

I punti più qualificanti, secondo il sindacato, della piattaforma rivendicativa presentata nei mesi scorsi sono gli assetti produttivi e occupazionali, l'organizzazione del lavoro

«La direzione del gruppo Ivi — lamentano alla Fulc e al cdf di Quattordio — ha assunto un atteggiamento rigido e di chiusura, in particolare sulle questioni dell'organizzazione del lavoro e del salario. Sull'organizzazione del lavoro non si vuole discutere e trattare col sindacato. Poi si risponde alle rivendicazioni salariali con controproposte inaccettabili».

Di qui i primi scioperi proclamati e la decisione di riunire a Quattordio il coordinamento del gruppo Ivi.

f. m.

Dopo l'inquinamento e i [illegible] casi di intossicazione

Cessato pericolo, l'acqua del Monferrato si può bere

Lo ha stabilito il medico provinciale al termine di una riunione in Comprensorio - Continuano intanto i controlli batteriologici

CASALE — Non è più necessario far bollire l'acqua potabile nei Comuni colpiti dall'inquinamento [illegible] rete dell'Acquedotto del Monferrato. Con provvedimento adottato dal medico provinciale dottor Benito Guanti, al termine di una riunione al Comprensorio di Casale, è stata concordata la [illegible] precedenti ordinanze che invitano le popolazioni a far bollire l'acqua prima di usarla.

All'incontro hanno partecipato rappresentanti di Regione, Usl, Comprensorio, Acquedotto del Monferrato, della facoltà di Igiene di Torino, la dottoressa Grattarola del Laboratorio provinciale di igiene, il dottor Aldo Bagna capo servizi igiene pubblica dell'Usl casalese e gli ufficiali sanitari dei Comuni interessati.

Per misura precauzionale, invece, saranno mantenute le misure relative alla clorazione dell'acquedotto, per assicurare la potabilità. Così come si continueranno sistematicamente i controlli microbiologici e chimici, mentre, in ambito territoriale, i sindaci disporranno il ripristino immediato dei controlli per accertare la presenza del cloro nell'acqua potabile in distribuzione.

Durante l'incontro è stata poi sottolineata la necessità di sollecitare la popolazione a sottoporsi agli esami medici — che dovranno essere inviati al Laboratorio di igiene di Alessandria — al fine di permettere un controllo delle eventuali evoluzioni dell'epidemia. Sinora il laboratorio alessandrino ha potuto esaminare solo 150 casi, [illegible] dei quali hanno rivelato che il paziente era portatore sano.

Resta ancora in vigore il divieto alla popolazione di utilizzare acqua proveniente da pozzi o sorgenti private, a scopo potabile, nel caso in cui l'approvvigionamento idrico sia possibile attraverso l'acquedotto: per necessità, si potrà, invece, usufruire dei pozzi e delle sorgenti, solo dopo accertamenti batteriologici e chimici da parte del Laboratorio di Igiene di Alessandria.

Secondo quanto concordato con la società dell'Acquedotto del Monferrato che i Comuni colpiti, in caso di lavoro nelle vicinanze delle tubazioni, dovranno comunicare per iscritto la natura degli interventi e predisporre tutte le [illegible] di sicurezza.

Il presidente del Comprensorio casalese Riccardo Coppo durante la riunione ha poi sottolineato la necessità di una verifica generale e di un ammodernamento della rete idrica. g. d.

Lo cercano squadre di volontari

Ponzone, da 3 giorni è scomparso da casa

PONZONE — Un agricoltore di 58 anni, Amelio Lodovico Benzi, nato a Ciglione di Ponzone, dove abita con i familiari, è scomparso da casa. Da tre giorni l'intera popolazione della frazione percorre ogni tratto di zona boschiva alla sua ricerca, ma senza alcun esito. Amelio Benzi sembra essersi volatilizzato.

Sposato con Lina Pesce, [illegible] anni, padre di due figli (un maschio e una femmina), Amelio Benzi è assai conosciuto nel Ponzonese.

«Giovedì mattina, verso le 6,30 — *racconta la moglie Lina* —, Amelio è uscito, come di consueto. Credevo andasse a mungere le mucche nella vicina stalla. Il [illegible] ritardo mi ha allarmata».

Alle ricerche di Benzi hanno partecipato non solo i familiari, ma molte squadre di volontari. L'agricoltore si è allontanato da casa senza la carta di identità, senza quattrini, indossava una giacca blu da lavoro con tasche applicate. Nulla, sino al momento della scomparsa, poteva lasciar presagire il fatto. g. p.

Amelio Benzi

AGRICOLTURA PER HOBBY

Sul [illegible] «fiori di passione»

Passiflora e *Vite del Canada* sono due rampicanti molto adatti per un'abitazione di campagna, specie per una seconda casa che non è sempre abitata, in quanto sono due piante molto rustiche e che hanno bisogno di poche cure.

La *Passiflora cerulea*, conosciuta come il «fiore della passione», serve per rivestire recinzioni, reti di confine, e per formare barriere frangivento; ma può anche essere utilizzata per ricoprire un muro o un pergolato, con un mirabile effetto ottico: da aprile a ottobre, tra il verde delle molte foglie cangianti, è un continuo sbocciare e schiudersi di fiori, in una composizione di bianco verde giallo marrone [illegible].

Dopo ogni singola fioritura si formano i frutti, della dimensione d'un uovo, che dal verde iniziale diventano giallo arancio.

La *Passiflora* non ha problemi di terreno o di esposizione, sopporta bene inverni anche molto freddi. Se il gelo dovesse essere eccezionale, può avvenire il congelamento della ramaglia: ma non c'è da aver paura, la pianta gettera, alla ripresa vegetativa, nuovi virgulti. Del resto, a fine inverno, è consigliabile una potatura di sfrondamento.

Per l'impianto, meglio le piantine già allevate in vaso che i semi. Distanza tra le piante non inferiore a due metri.

La *Vite del Canada*, conosciuta anche col nome di «vite vergine», si sviluppa ancor più rapidamente della *Passiflora* e aderisce in modo perfetto ai muri, per mezzo di piccole ventose che si formano sulla parte terminale dei viticci.

La più importante caratteristica ornamentale della *Vite del Canada* è che le foglie, verde intenso d'estate, in autunno si [illegible] di rosso, con uno spettacolare effetto ornamentale.

La *Vite del Canada* richiede ancor minori cure della Passiflora: nemmeno la potatura di fine inverno è indispensabile. Prima di piantare la vite vergine, tener presente che i frutti di questa pianta — piccole bacche di colore bluastro — in autunno cadono a terra e, rompendosi, sporcano il suolo; evitare quindi [illegible] di rappresentanza», [illegible] ingressi di giardini o la vicinanza di pavimenti rustici.

Livio Burato

Si torna [illegible] giocare dopo la sosta di Pasqua, incertezza per le squadre alessandrine

L'Alessandria a Padova, primo tentativo per restare in C1

Grigi, [illegible] da brivido

Altri due scontri impegnativi (Atalanta e Trento) attendono la squadra - I giocatori sembrano stimolati a dare il meglio [illegible] a riscattare [illegible] sconfitta subita all'andata

ALESSANDRIA — Trasferta difficile per l'Alessandria calcio (C1) che a Padova prova lo sprint finale verso la salvezza. I grigi devono assolutamente concentrarsi e non perdere prezioso terreno in un campionato che non consente [illegible] passi falsi.

[illegible] squadra, dopo [illegible] pasquale, ha ripreso gli allenamenti [illegible] rinnovata convinzione nelle proprie possibilità anche [illegible] il calendario propone tre appuntamenti da brivido: Padova, Atalanta e Trento.

«*Intanto* — ha affermato l'allenatore Dino Ballacci — *dobbiamo incominciare a fare risultato [illegible] Padova. L'incontro è delicato anche se i biancoscudati non nutrono alcuna ambizione [illegible] classifica. E' importante che i ragazzi sfoderino [illegible] temperamento [illegible] spirito battagliero per contrastare il passo ai titolati antagonisti*».

La comitiva ieri pomeriggio ha raggiunto Montegrotto Terme, a pochi chilometri dal capoluogo veneto [illegible] meglio prepararsi alla partita. Il tecnico [illegible] dei grigi nutre fiducia su [illegible] risultato positivo, tenuto [illegible] dell'ottima condizione [illegible] atletica e disposizione.

Unico dubbio: Fabris. Il terzino accusa ancora [illegible] ai muscoli addominali che ne rendono incerta la presenza oggi pomeriggio sul terreno dell'«Appiani».

«Comunque — ha concluso Ballacci — *non lasceremo alcunché [illegible] intentato per far muovere la classifica. La cocente delusione di Treviso [illegible] cancellata con una prestazione orgogliosa ma caratterizzata da [illegible] esito più favorevole. Speriamo di raccogliere quanto di buono seminato [illegible] ultime esibizioni*».

Fra l'altro Colombo (al quale in settimana è stata consegnata una medaglia d'oro della società per le oltre 400 presenze in maglia grigia) e compagni vogliono riscattare l'immeritata sconfitta dell'andata.

Fabio Albinelli

SERIE C1	
Atalan[illegible]	p. 40
Monza	38
Modena	[illegible]
Vicenza	35
Padova	33
Triestina	[illegible]
Trento	[illegible]
Treviso	27
Fano	[illegible]
Piacenza	24
Forlì	24
Parma	24
ALESSANDRIA	[illegible]
Rhodense	21
Mantova	[illegible]
Sanremese	20
Empoli	[illegible]
Sant'Angelo	14

L'Alessandria giocherà con: Davoli, Soncini, Bencardino, Colombo; Albinelli, Colombo, Pasquali (Giuntini), Colusso, Discepoli, Piccotti, Di Prete.

Scontro fondamentale per il Casale

Oggi i nerostellati devono battere l'orgoglio novarese

CASALE MONFERRATO — *Atteso derby, dopo il ponte pasquale, oggi alle 15,30 al «Natal Palli» tra Casale [illegible] Novara (C2). L'interesse per la partita è molto vivo [illegible] si attende [illegible] euforia l'avvicinarsi del fischio di inizio.*

I locali sono reduci [illegible] tre incontri positivi (due vittorie ed un pareggio): in netta ripresa h[illegible] imboccato la strada giusta che conduce alla tranquillità. Il Novara, lasciate in un angolo le speranze di promozione, promette battaglia [illegible] una prova [illegible] orgoglio come riscatto dalle ultime prestazioni sotto tono.

«Il confronto odierno — afferma [illegible] mister [illegible] Omero Andreani — [illegible] importante soprattutto per [illegible]. La vittoria infatti significherebbe la salvezza all'80 per cento. Soddisfacente comunque è anche il pareggio [illegible] fini della classifica».

SERIE C2	
Carrarese	p. 40
Pro Patria	39
Lecco	33
Spezia	33
Fanfulla	33
Novara	31
VOGHERESE	30
Legnano	30
Pavia	28
Savona	27
Omegna	26
Pergocrema	26
CASALE	23
Imperia	22
Virescit	22
[illegible]	20
Seregno	19
Casatese	9

L'impegno contro i cugini novaresi costituisce per il Casale l'occasione di confermare l'attuale stato di grazia. «Se il Novara, in questo campionato, non ha più molto da dire per il passaggio alla C1 — *commenta Andreani* — sono però convinto che il fattore derby stimolerà la determinazione con cui è solito affrontare gli incontri esterni. E' una squadra da temere. Non è una novità».

Tuttavia il mister è ottimista. «Contiamo di proseguire la se[illegible] utile — *aggiunge* —, scenderemo [illegible] campo tranquilli psicologicamente e consapevoli delle nostre possibilità».

In panchina ci [illegible]rà anche Farina che dopo [illegible] prolungata assenza [illegible] riacquistato sul piano atletico buoni livelli.

Casale: Marchese; Fait, Bracchi; Balestro, Bertini, Bizzotto; Rispoli, Bianchini, Del Rosso, Palladino, Angeloni.

g. d.

Per raggiungere [illegible] vertice

Novi [illegible] Borgomanero
Il bis è d'obbligo

All'andata i biancocelesti vinsero per 2 [illegible]

NOVI LIGURE — Trasferta impegnativa per la Novese per la dodicesima giornata di ritorno del campionato di Eccellenza: va in casa del Borgomanero, quarto in classifica. L'incontro nel girone di andata era stato vinto dai biancocelesti novesi per 2 a 0 con reti di Chiaranda e di Talarico.

La Novese deve puntare al risultato pieno se vuole ancora mantenere qualche possibilità di poter raggiungere il vertice della classifica: è terza con due punti [illegible] distacco dalla capolista Asti e [illegible] dalla Pro Vercelli; al termine del campionato mancano [illegible] quattro giornate.

I biancocelesti devono assolutamente vincere e sperare in qualche passo falso dell'Asti, impegnato in casa [illegible] il pericolante Pinerolo, e della Pro Vercelli in trasferta a Borgaro.

I biancocelesti novesi affronteranno il Borgomanero con un grosso handicap: mancherà il centroattacco Talarico: il goleador novese, espulso dal campo nella gara interna con l'Orbassano per somma di ammonizioni, è stato squalificato per [illegible] turno.

Novese: Ferrua; Traverso, Severino; Cattaneo, Bacarelli, Olivieri; Binelli, Chiaranda, Zanotti, Scarpe, Cavo. [illegible] panchina porterà il portiere Poggio, Bovera, Gigliotti e Piredda.

g. c.

Novi — La Pgs Novi Vetus per l'ottava giornata del campionato provinciale Under 15 di pallavolo [illegible] incontra nella palestra Zucca di via Verdi, alle 10,30, la Gimar B di Casale.

Al Fausto Coppi il Derthona si gioca la salvezza

I [illegible] contro il Fanfulla ostacolo duro, [illegible] impossibile

Assente lo squalificato Lunghi che sarà sostituito dal giovane Semino

TORTONA — *Dopo la parentesi delle feste pasquali, il Derthona oggi pomeriggio riprende il cammino per l'ultima parte del campionato di C2 giocando al «Fausto Coppi» contro il Fanfulla.*

Ancora [illegible] gara impegnativa, molto difficile per i bianconeri [illegible] sotto l'aspetto agonistico sia [illegible] il profilo tecnico. Un ostacolo comunque [illegible] impossibile [illegible] superare.

Al «Fausto Coppi» oggi pomeriggio arriva non solo il Fanfulla, che è formazione di tutto rispetto, ma più che altro arrivano Giorgio Venari, ex allenatore tortonese, e Roberto Bobbiesi, ex stopper dei leoncelli.

Il Derthona dovrà lottare con [illegible] massimo impegno in quanto il raggiungimento della salvezza è strettamente legato [illegible] vittoria [illegible] tutte le gare interne. Delle sette partite che ancora mancano alla chiusura [illegible] stagione, quattro sono infatti in casa: dopo il Fanfulla, arriveranno Omegna, Pergocrema e Casatese. Fuori casa gli impegni sono invece con Lecco, Virescit e Spezia.

Tutto bene tra i bianconeri tranne l'assenza obbligata [illegible] terzino Lunghi, squalificato. Quindi un ostacolo per la difesa [illegible] Carletto Soldo che senz'altro cercherà di superarre inserendo [illegible] squadra il giovane e promettente Semino, un giocatore grintoso.

Derthona: Piacentini; Bisi, Semino; Mura, Gabbana, Riccardino; Quagliaroli, [illegible], Saporito, Paolini (Pertusi), Simonini (Brambilla).

e. r.

C'è ancora speranza per l'Ovada?

OVADA — Molta attesa negli ambienti calcistici ovadesi per l'incontro al «Moccagatta» tra l'Ovadamobili e Cairese. Interesse non solo per vedere all'opera la capolista alla [illegible] della [illegible] matematica per la [illegible]one, ma anche per constatare quanta [illegible]za è [illegible] agli ovadesi di salvarsi dalla retrocessione.

Una nota lieta per l'Ovadamobili [illegible] Rivarolese nel recupero con il Levante, così la formazione genovese continua ad essere il [illegible] di coda. Certo, [illegible] speranze di [illegible] risultato positivo per gli ovadesi sono oggi scarse.

Assente Subbrero, mancheranno anche Arezzoli squalificato e Ferrarie che accusa i postumi di [illegible] stiramento trascurato. Recuperato in pieno il portiere Pardi.

Promozione: l'Audace Boschese gioca a Grugliasco

Acqui [illegible] Capello (ma [illegible] Fucile) Valenzana, Savigliano può [illegible]

ACQUI TERME — Dimissionario [illegible] Fucile, l'Acqui affronta oggi al «Comunale» il forte Alpignano con in panchina il nuovo allenatore Amerigo Capello.

Restano ancora cinque incontri alla conclusione del campionato di Promozione, i bianchi hanno la possibilità di imporsi ma certo il cambio della panchina potrebbe creare squilibri; per questo è assurdo si sia arrivati a tale situazione.

L'abbiamo scritto negli scorsi giorni, [illegible] gruppo di tifosi ci ha inviato una lettera replicando alle nostre critiche [illegible] la società e asserendo che «*i tifosi tutti hanno fiducia nel nuovo corso*».

Ma a scrivere sono i tifosi del Circolo Ricreativo Acqui, [illegible] coabita con la sede della società. Molti altri tifosi non la pensano allo stesso modo e sono molto preoccupati per le dimissioni a cui Fucile [illegible] stato [illegible], pur continuando a sperare nel successo finale dell'Acqui.

Capello, che dovrebbe poter contare su Delle Donne, ristabilito, e sul militare Scuderi, ha convocato: Bosso, Novello, Tacchino, Alberti, Borello, Malacarne, Rossato, Rolando, Paolo Rossi, Enrico Rossi, Ulderici, Astrua, Roda, Delle Donne, Moretti e Scuderi.

(f. m.)

VALENZA — Vittoria d'obbligo [illegible] pomeriggio, alle 16, al «Comunale» per i rossoblù della Valenzana (Promozione), impegnati contro il Savigliano, una formazione che almeno sulla carta non dovrebbe più nutrire grosse ambizioni.

«*Ormai* — afferma il dirigente Pier Giorgio Maggiora — *tutte le partite sono decisive e non bisogna prenderle alla leggera, anche perché il Savigliano potrebbe avere "motivi" per fare il risultato. E' comunque importante stare molto attenti in queste due gare casalinghe per presentarci nel modo migliore contro l'Acqui, che potrebbe essere l'incontro decisivo*».

(r. sc.)

BOSCO MARENGO — Quint'ultimo turno di gare per l'Audace Boschese calcio (Promozione) [illegible] a Grugliasco. «*I torinesi* — afferma l'allenatore Renzo Guazzotti — *sono in lotta per non retrocedere e daranno battaglia per ottenere i due punti. D'altra parte vogliamo concludere [illegible] torneo con un finale in crescendo soprattutto per questione [illegible] orgoglio*».

Assente lo squalificato Mauro, il mister [illegible] biancoverdi disporrà della migliore formazione del momento.

Permane l'incertezza, però, sull'inserimento [illegible] Meriano, [illegible] tutto ristabilitosi: Guazzotti potrebbe presentarlo domenica prossima [illegible] il Moncalieri al Comunale.

(r. g.)

... fiducioso in [illegible] successo [illegible] miei ragazzi».

La squadra potrà [illegible] sul valido contributo di Trezza che gioca oggi la sua prima partita di campionato del 1982 [illegible] fermo dal 6 dicembre scorso per un infortunio subito durante [illegible] gara contro il Pergocrema: [illegible] disputato un tempo lunedì scorso nell'amichevole con il Como ed [illegible] apparso completamente ristabilito.

I rossoblu dovrebbero schierarsi nella seguente formazione: Ginelli, Zamuner, Nicolosu, Trezza, Broglio, Saveso, Lucchetti, [illegible], Gambino, Esposito, Colloca.

E' morto Dadone talent-scout alessandrino

ALESSANDRIA — Cordoglio nel mondo calcistico cittadino p[illegible] la scomparsa di Umberto Dadone, nota figura, [illegible] lente tecnico. Un «cuore grigio». Aveva 77 [illegible]

Cavaliere della Repubblica per meriti sportivi, lascia dietro di sé indelebili [illegible] ricordi. Per l'Alessandria Umberto [illegible] ne è stato una bandiera. Soprattutto, per più di 40 anni si è dedicato ai giovani calciatori.

Per questa attività ricevette nel [illegible] il «Seminatore d'oro» (settore giovanile), massimo riconoscimento calcistico nazionale. (r. g.)

La Vogherese mantiene [illegible] terzo posto?

VOGHERA — [illegible] Vogherese [illegible] perso le speranze di terminare il campionato [illegible] C2 [illegible] terzo posto. «*Per raggiungere questo obiettivo* — sottolinea l'allenatore Oscar Massei — *è necessario vincere oggi la gara che ci oppone allo Spezia. E' una partita difficile ma sono ...*

Trino: vittoria scontata sul San Giuliano Nuovo

Compito relativamente facile per il Trino, capolista nel calcio dilettanti [illegible] Prima Categoria. Nella decima giornata del girone di ritorno gli azzurri affrontano in casa il San Giuliano Nuovo.

I fulmini della Lega si [illegible] abbattuti sulle società alessandrine multate di 100 mila lire e punite con una giornata di squalifica del campo per comportamento scorretto del pubblico [illegible] confronti dell'arbitro. Il San Giuliano Nuovo dovrà fare a meno [illegible] Bavastaro squalificato.

Derby a Borgo San Martino dove il San Carlo, balzato al secondo posto, affronta l'Ozzano, un avversario coriaceo. Il San Carlo è privo di Di Pierro e Dellara.

Il Monferrato è impegnato sul campo del Cascinagrossa [illegible] pronostico incerto. I padroni di [illegible] veleggiano a metà classifica [illegible] potrebbero accontentarsi [illegible] ma l'intera posta è indispensabile per il Monferrato privo del terzino [illegible] Martini, squalificato.

La Spinettese non dovrebbe avere difficoltà a superare in casa i «cugini» dell'Asca Galimberti.

A Novi Ligure derby tra Sergio Comollo e Gaviese, che gode dei favori del pronostico e [illegible] una classifica più tranquilla, ma dovrà fare a meno degli squalificati Gollo e Bosio; [illegible] Sergio Comollo mancherà Albanese.

g. p.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Sballato gasato completamente fuso, [illegible] Abatantuono (comico, '82).
AMBRA: L'ultimo guappo [illegible] dia)
[illegible] Blow out, J. Travolta (giallo).
CORSO: Conan il barbaro (avventuroso, '82)
CRISTALLO: Stretta e bagnata (luce rossa)
GALLERIA: Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande, R. Pozzetto, Pippo Franco, E. Fenech (comico '81)
MODERNO: Borotalco, E. Giorgi, C. Verdone (comico '82)

ACQUI
ARISTON: La guerra del fuoco (drammatico, '82)
CRISTALLO: Anni di piombo (drammatico, '82)
GARIBALDI: Una vacanza del cactus (commedia, '81)
ITALIA: Il casinista, Pippo Franco (comico, '81)

CASALE
MODERNO: [illegible] **lago dorato,** H. Fonda, J. Fonda, K. Hepburn (drammatico, '82)
POLITEAMA: Diritto di cronaca, P. Newman (drammatico, '82).
VITTORIA: Più bello di così si muore, E. Montesano (comico, '82).

CASTELCERIOLO
MACALLE': Romo e Romolo, E. [illegible], Pippo Franco (comico, '82).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Eccezzziunale... veramente, D. Abatantuono (comico, '82)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La porno moglie dell'inquilino accanto (luce rossa).
IRIS: Sballato gasato completamente fuso, D. Abatantuono (comico, '82).
ITALIA: La pazza storia del mondo, Mel Brooks (comico, '82)
MODERNO: Buddy, Buddy, W. Matthau, J. Lemmon (commedia, '82)

OVADA
LUX: La casa stregata, R. Pozzetto, G. Guida (com[illegible], '82)
MODERNO: La signora della porta accanto, G. Depardieu (Thrilling, '82).
TORRIELLI: Assistente sociale, N. Cassini, R. Montagnani (commedia).

S. SALVATORE M.TO
COMUNALE: Una notte con Vostro Onore, W. Matthau (commedia, '81).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Chi trova un amico trova un tesoro, Bud Spencer, T. Hill (comico - avventuroso, '81)

TORTONA
MODERNO: Sballato gasato completamente fuso, D. Abatantuono (comico, '82).
SOCIALE: Borotalco, E. Giorgi, C. Verdone (comico, '82).
VERDI: Una vacanza del cactus (commedia, '81).

VALENZA PO
[illegible] **ITALIA: La pazza storia** [illegible] **mondo,** Mel Brooks (comico, '82)
SOCIALE: I fichissimi, J. Calà, D. Abatantuono (comico, '81)

VOGHERA
ARLECCHINO: I mirapoloni (commedia, '81).
GALVANI: Banana Joe, Bud Spencer (comico, '82).
[illegible]A: **Eccezzziunale... ve**[illegible]te, D. Abatantuono (comico, '82).
SOCIALE: Bastano tre per fare una coppia (commedia, '81).

TV PRIVATE

[illegible]
20,35 **L'uomo, l'orgoglio, la vendetta:** drammatica vicenda carica di tensioni e diversi sentimenti di un uomo

TELECITY
20,30 **Off limits (Proibito ai militari):** disavventure di un soldato e di un capitano che tengono le corte all'affascinante [illegible] Betty.

QUARTA RETE
20,30 **Il primo** [illegible]: avventure spericolate e sentimentali di un giovane avventuriero

QUINTA RETE
20,30 **Il ladro della Gioconda:** giovane ruba al Louvre il ritratto di Monna Lisa, inseguito da due tassisti e due poliziotti (196[illegible]

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: [illegible] Cavour 5, tel. 66.303.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona [illegible]; Valenza 442.778; Acqui 0144 - [illegible].29; Novi L. 0143 - 28.10; Ovada 0143 - 88.343

FARMACIE
Alessandria: Sacchi, corso Acqui.
Notturna: Centrale, piazzetta [illegible] Lega.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Bodo, via Saffi.
Novi: Ospedale, via Saffi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, via Garibaldi.
Voghera: Comunale n. [illegible], [illegible] Emilia.

BIBLIOTECA
Chiusa.

GUARDIA MEDICA
Chiamate urgenti 42.241.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 [illegible] 12 e dalle 16 alle 19.

TAXI
Piazza Libertà, 53.031. Stazione [illegible], 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Santa Messa ore 9,45.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip,** via Marengo 159; **IP,** via G. Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (automatico); **Chevron,** corso Acqui.
DIURNI: IP, via G. Bruno; **Gulf,** via Pavia; **Api,** lungotanaro Solferino; **Esso,** Spalto Marengo; **Esso,** corso T. Borsalino; **IP,** via Marengo; **BP,** via Marengo; **IP,** corso Romita; **Mobil,** corso Lamarmora; **BP,** viale Tivoli; **IP,** [illegible] Acqui; **Tanaro Gas,** lungotanaro Magenta; **Mach,** via G. Bruno; **BP,** via G. Bruno.

Quattrocentocinquanta espositori alla Fiera inaugurata dal sindaco Barrera

S. Giorgio vive con energie nuove

Presenti nello spazio riservato all'agricoltura le maggiori industrie [illegible] settore - Le fonti alternative [illegible] rinnovabili - Presentato il trattore [illegible] con motore a gas biologico - La rassegna cresce - Sciopero dei vigili

ALESSANDRIA — Il sindaco Francesco Barrera, con il presidente delegato della rassegna Gianfranco Zino, i presidenti della Provincia [illegible] del Comprensorio, Franco Provera e Carlo Pelucco, parlamentari, autorità ed operatori economici, ha dichiarato ufficialmente aperta, ieri mattina, l'ultrasecolare Fiera di San Giorgio, giunta quest'anno alla trecentosettantottesima edizione.

La «San Giorgio '82» [illegible] 450 espositori, su [illegible] superficie espositiva di 70 [illegible] metri quadrati. Nei tre padiglioni tensostatici [illegible] viale Milite Ignoto (parte dell'area dell'ex piazza d'armi), con 6 mila metri quadrati, sono 150 espositori in [illegible] stands: tra l'altro vi sono 21 stands dell'Api (Associazione piccole [illegible] medie industrie) e sessanta delle imprese artigiane. Attorno vi sono duemila metri quadrati di area attrezzata scoperta, per l'esposizione delle auto.

In piazza Divina Provvidenza, invece, [illegible] un'area di 6500 metri quadrati (1650 [illegible] perti) [illegible] le varie mostre specializzate: la prima Selenos (Selezione enologica vini tipici), [illegible] mostra dei prodotti lattiero-caseari e quella dei produttori di miele e derivati. Poi [illegible] sono i prodotti alimentari in gen[illegible]

Sempre sulla piazza vi è lo spazio riservato agli assessorati all'Agricoltura ed alla mostra delle energie alternative e rinnovabili, con la presenza delle maggiori industrie del settore: Ses, Totem, Stars, Castagneti, Fiat Allis e Fiat Trattori che presenta, tra l'altro, per [illegible] prima volta in Italia, un prototipo [illegible] trattore con motore azionato a metano biologico.

Vi è l'ampio stand dell'Amministrazione provinciale ed [illegible] ristorante dove si svolgeranno anche tre interessanti serate gastronomiche [illegible] 19, 21 e 23 aprile. Sulla superficie scoperta alcune case automobilistiche, le roulottes e le attrezzature per il tempo libero. Lungo il perimetro dell'Istituto Michel sono invece 50 stands con commercianti di vari generi.

Ampia attenzione nella «San Giorgio» è dedicata all'agricoltura. In piazza Perosi sono esposte, attirando come sempre molto interesse, tutte le attrezzature per [illegible] [illegible]nizzazione [illegible] agricoltura, con le più recenti innovazioni. Poi in programma la mostra provinciale bovini [illegible] allevamento (ieri), la fiera equina (oggi), la mostra-concorso bovini per l'allevamento (domani).

Sabato 24 vi sarà la mostra animali da cortile, [illegible] larga presenza di conigli, ai quali verrà riservato particolare interesse (anche perché Alessandria è sede dell'Istituto regionale [illegible] coniglicoltura) domenica 25, [illegible] [illegible] conferenze.

Parlando di agricoltura, va ricordato che la sezione giovani agricoltori dell'Unione provinciale ha [illegible] all'asta [illegible] fiera un vitellino, porcellini e caprette: il ricavato andrà a favore della lotta [illegible] il [illegible].

Al termine della visita dei vari settori della «San Giorgio» il sindaco Barrera ed il presidente Zino hanno sottolineato il continuo crescere e rinnovarsi della fiera, divenuta ormai un grosso ed importante appuntamento per i vari settori (commercio, industria, artigianato e agricoltura) dell'economia alessandrina e provinciale.

Molto è stato fatto per dare un'idonea sistemazione alla manifestazione, [illegible] però oc[illegible] trovare una sede fissa.

In occasione dell'inaugurazione della fiera, i vigili urbani, che protestano per il mancato accordo sul «salario mobile», hanno scioperato; il servizio, perfetto, attorno [illegible] complesso fieristico, [illegible] stato svolto [illegible] polizia e carabinieri.

Franco Marchiaro

Alessandria. I visitatori della S. Giorgio ammirano il trattore Fiat che funziona a [illegible] biologico

Il professionista, che abita [illegible] Pavia, respinge categoricamente le [illegible]

Ospedale di Broni: medico sotto inchiesta Si è fatto pagare visite di ambulatorio?

Assistente ortopedico, è accusato di appropriazione indebita - I compensi spettano all'Usl

VOGHERA — Un medico dell'ospedale di Broni-Stradella, nell'Oltrepo avrebbe trattenuto il compenso di al[illegible] visite ambulatoriali che invece spettano all'amministrazione ospedaliera.

Si tratta del dottor Waman Joshi, abitante a Pavia [illegible] da cinque anni in servizio all'ospedale di Broni-Stradella quale assistente ortopedico. Nei confronti [illegible] medico ospedaliero la Procura della Repubblica di Voghera ha aperto un'inchiesta [illegible] base alla denuncia ricevuta sulle presunte irregolarità amministrative che hanno provocato una comunicazione giudiziaria per il reato di appropriazione indebita.

Il dottor Waman Joshi [illegible] molto conosciuto anche negli ambienti sportivi della provincia di Pavia, è infatti vice allenatore della squadra [illegible] basket della Necchi Pavia. Avuta comunicazione dell'inchiesta che era stata aperta nei suoi confronti, il medico ospedaliero ha respinto le ac[illegible] riservandosi di dimostrare la propria estraneità alla vicenda nelle sedi opportune. Intanto, ha affidato la propria difesa all'avvocato Cristiano Romano di Pavia.

L'inchiesta giudiziaria che viene svolta [illegible] sostituto procuratore di Voghera Francesco Da Socio, è stata [illegible] in seguito ad una denuncia presentata [illegible] magistratura dal presidente dell'Usl dell'Oltrepo, Ernesto Gardella.

Secondo l'accusa il dottor Joshi avrebbe fatto delle visite nell'ambulatorio dell'ospedale di Broni-Stradella trattenendosi le somme pagate dai pazienti anziché versarle all'ufficio economato dell'Usl.

e. g.

Scontro ragazzo casalese in coma

CASALE — Un giovane casalese [illegible] ricoverato in gravi condizioni al Cto di Torino in seguito [illegible] lesioni riportate in un incidente stradale. Si chiama Adriano Rerato [illegible] 17 anni. A Casale abita in via Brigate Partigiane 17.

Venerdì pomeriggio, percorrendo col [illegible] [illegible] la statale Casale-Asti, in territorio di Castell'Alfero, è [illegible] contro [illegible] pullman. Trasportato prima all'ospedale di Asti, poi al Cto di Torino, è stato sottoposto a un intervento chirurgico alla testa, quindi ricoverato [illegible] coma, [illegible] prognosi riservata. (g. d.)

OVADA — Maddalena Parodi, 48 anni, abitante in via Griliano 4 col fratello Rocco, [illegible] 55, ieri mentre era nella stanza [illegible] bagno [illegible] caduta, [illegible] uno svenimento, battendo la testa contro il lavandino.

Rientrando a mezzogiorno il fratello l'ha trovata [illegible] (r. bo.)

PANORAMA ALESSANDRINO

Casale — Assemblea pubblica, domani alle 21, nel salone Tartara del M[illegible]to Pavia, indetta dal quartiere Ronzone-Vecchia Casale. In discussione alcuni punti del bilancio comunale, relativi a interventi di particolare rilievo, per il quartiere. Parteciperà il sindaco, Mario Oddone; [illegible] aperta a tutti gli abitanti del quartiere.

Ovada — Si è svolto a Ovada il bisettimanale [illegible] [illegible] merci e bestiame. Questi i prezzi [illegible] mercato per quintale: buoi da macello 28 mila lire, buoi da la[illegible] 30 mila torelli [illegible] mila; mucche [illegible] macello 20 mila; mucche da latte 30 mila. Al chilo: conigli 3500, maiali 2500, vitelli 4500.

Quattordio nuovi scioperi all'Ivi?

QUATTORDIO — Sono in lotta sui problemi degli assetti produttivi e occupazionali, sull'organizzazione del lavoro e sul salario, i lavoratori della Ivi di Quattordio e degli [illegible] stabilimenti del gruppo, a [illegible] e Caivano (uno dei maggiori gruppi europei di vernici per l'auto e l'industria).

A Quattordio [illegible] è già scioperato quattro ore mercoledì e due ore giovedì, mentre al[illegible] scioperi [illegible] in programma. Domani, poi, sempre a Quattordio, si riunirà il coor[illegible] [illegible] gruppo con i sindacalisti della Fulc (Federazione lavoratori chimici) nazionale [illegible] territoriale e i consigli di fabbrica di Quattordio, Milano e Caivano.

«Il coordinamento — affermano la Fulc e il [illegible] di Quattordio — valuterà gli sviluppi della vertenza e proclamerà [illegible] iniziative di lotta a [illegible] [illegible] per portare la direzione Ivi ad abbandonare posizioni anacronistiche e a sviluppare, invece, un confronto più concreto».

I punti più qualificanti, secondo il sindacato, della piattaforma rivendicativa presentata nei mesi scorsi sono gli assetti produttivi e occupazionali, l'organizzazione del lavoro.

«La direzione [illegible] gruppo Ivi — lamentano alla Fulc e al cdf di Quattordio — [illegible] assunto un atteggiamento rigido e di chiusura, in particolare sulle questioni dell'organizzazione del lavoro e [illegible] salario. Sull'organizzazione del lavoro non si vuole discutere e trattare col sindacato. Poi [illegible] [illegible] [illegible] rivendicazioni salariali con controproposte inaccettabili».

[illegible] qui i primi scioperi proclamati e la decisione di riunire a Quattordio il coordinamento del gruppo Ivi.

f. [illegible]

Dopo l'inquinamento e i 3000 casi [illegible] intossicazione

Cessato pericolo, l'acqua del Monferrato si può bere

Lo ha stabilito [illegible] medico provinciale al termine [illegible] una riunione in Comprensorio - Continuano intanto i controlli batteriologici

CASALE — Non è più necessario far bollire l'acqua potabile nei Comuni colpiti dall'inquinamento idrico della rete dell'Acquedotto del Monferrato. Con provvedimento adottato dal medico provin[illegible] dottor Benito Guanti, al termine di [illegible] riunione [illegible] Comprensorio di Casale, è stata concordata la revoca delle precedenti ordinanze che invitano le popolazioni a far bollire l'acqua prima di usarla.

All'incontro hanno partecipato rappresentanti di Regione, Usl, Comprensorio, Acquedotto del Monferrato, della facoltà [illegible] Igiene [illegible] Torino, la dottoressa Grattarola del Laboratorio provinciale di Igiene, il dottor Aldo Bagna capo servizi igiene pubblica dell'Usl casalese e gli ufficiali sanitari dei Comuni interessati.

Per misura precauzionale, invece, saranno mantenute le misure relative alla clorazione dell'acquedotto, per assicura[illegible] la potabilità. Così come si continueranno sistematicamente i controlli microbiologici e chimici, mentre, in ambito territoriale, i sindaci disporranno il ripristino immediato dei controlli per accertare [illegible] presenza di cloro nell'acqua potabile [illegible] distribuzione.

Durante l'incontro è stata poi sottolineata la necessità di sollecitare la popolazione a sottoporsi agli esami medici — che dovranno essere inviati al Laboratorio di Igiene di Alessandria — al fine di permettere un controllo delle eventuali evoluzioni dell'epidemia. Sinora il laboratorio alessandrino ha potuto esaminare solo 150 casi, tre dei quali hanno rivelato che il paziente era portatore sano.

Resta [illegible] in vigore il divieto alla popolazione di utilizzare acqua proveniente da pozzi o sorgenti private, a scopo potabile, nel caso in cui l'approvvigionamento idrico sia possibile attraverso l'acquedotto: per necessità, si potrà, invece, usufruire dei pozzi e delle sorgenti, solo dopo accertamenti batteriologici e chimici [illegible] parte del Laboratorio di Igiene di Alessandria.

Secondo quanto concordato sia la società dell'Acquedotto del Monferrato che i Comuni colpiti, in caso di lavoro nelle vicinanze delle tubazioni, dovranno comunicare per iscritto la natura degli interventi e predisporre tutte le misure di sicurezza.

Il presidente del Comprensorio casalese Riccardo Coppo durante la riunione [illegible] poi sottolineato la necessità di una verifica generale e di un ammodernamento della rete idrica.

g. d.

Lo cercano squadre di volontari

Ponzone, da 3 giorni è scomparso da casa

PONZONE — Un agricoltore di [illegible] anni, Amelio Ludovi[illegible] Benzi, nato a Ciglione di Ponzone, dove abita con i familiari, è scomparso da casa. Da tre giorni l'intera popolazione della frazione percorre ogni tratto di zona boschiva alla [illegible] ricerca, ma senza alcun esito. Amelio Benzi sembra essersi volatilizzato.

Sposato [illegible] Lina Pesce, 49 anni, padre di due figli (un maschio e una femmina), Amelio Benzi è assai conosciuto nel Ponzonese.

«Giovedì mattina, verso le 9,30 — racconta [illegible] moglie Lina —. Amelio [illegible] uscito, come di consueto. Credevo andasse a mungere le mucche nella vicina stalla. Il suo ritardo mi ha allarmata».

Alle ricerche di Benzi hanno partecipato non solo i familiari, ma molte squadre di volontari. L'agricoltore si è allontanato da casa senza la carta [illegible] identità, senza quattrini, indossava una giacca blu da lavoro con tasche applicate. Nulla, sino al momento della scomparsa, poteva lasciar presagire il fatto.

g. p.

Amelio Benzi

AGRICOLTURA PER HOBBY

Sul [illegible] «fiori di passione»

Passiflora e *Vite del Canada* sono due rampicanti molto adatti per un'abitazione di campagna, specie per una seconda casa che non [illegible] sempre abitata. In quanto sono due piante molto rustiche e che hanno bisogno di poche cure.

La *Passiflora cerulea*, conosciuta come il «fiore della passione», serve per rivestire recinzioni, reti di confine, o per formare barriere frangivento; ma può anche essere utilizzata per ricoprire un muro o un pergolato, con un mirabile effetto ottico: da aprile a ottobre, tra il verde delle molte foglie cangianti, è un continuo sbocciare e schiudersi di fiori, in una composizione di bianco verde giallo marrone blu.

Dopo ogni singola fioritura si formano i frutti, della dimensione d'un uovo, [illegible] da verde iniziale dive[illegible] giallo arancio.

La *Passiflora* non ha problemi di terreno o di esposizione, sopporta bene inverni anche molto freddi. Se il gelo dovesse essere [illegible]zionale, può avvenire il congelamento della ramaglia: [illegible] non c'è da aver paura, la pianta getterà, alla ripresa vegetativa, nuovi virgulti. Del resto, a fine inverno, è consigliabile una potatura di sfrondamento.

Per l'impianto, meglio le piantine già allevate in vaso che i semi. Distanza tra le piante non inferiore a due metri.

La *Vite del Canada*, conosciuta anche col nome di «*vite vergine*», si sviluppa ancor più rapidamente della *Passiflora* [illegible] aderisce in [illegible] perfetto ai muri, per mezzo di piccole ventose che si formano sulla parte terminale dei viticci.

La più importante caratteristica ornamentale della *Vite del Canada* è che le foglie, verde intenso d'estate, in autunno si colorano di rosso, con uno spettacolare effetto ornamentale.

La *Vite* [illegible] *Canada* richiede ancor minori [illegible] della Passiflora: nemmeno [illegible] potatura [illegible] fine inverno [illegible] indispensabile. Prima di piantare la vite vergine, tener presente che i frutti di questa pianta — piccole bacche di colore bluastro — in autunno cadono a terra e, rompendosi, sporcano il suolo: evitare quindi zone «di rappresentanza», come ingressi di giardini o la vicinanza di pavimenti rustici.

Livio [illegible]

I dati del 1981 forniti dall'assessorato all'Industria

Mappa dell'economia in Valle con le alte cifre della crisi

Nelle aziende la cassa integrazione ha raggiunto le 971.052 ore - Bene il turismo

AOSTA — Si intitola «...cazioni sulla situazione economica e sociale della Valle d'Aosta» radiografia del territorio edita dall'assessorato regionale all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti. Da questo studio risulta che nel 1981 la popolazione residente è diminuita di 237 persone rispetto al 1980, mentre il calo delle nascite è stato del 13,85 per cento (nel 1980 stato dell'1,98 per cento); diminuiti anche i decessi 7,22 per cento (nel 1980 vi era stato un incremento del 4,68%).

Il movimento migratorio ha fatto registrare un saldo attivo di 72 unità, mentre il rapporto tra nati e morti è di —299 unità. La popolazione residente nel 1981 di 114.327 persone (lo 0,19 per cento in meno dello anno).

Industria. Nel 1981 le ore cassa integrazione sono state 971.052 contro le 422.177 del 1980 (più 130,01 per cento). I settori più colpiti dalla crisi sono stati: metallurgia (802.167), meccanica (31.748), vestiario, abbigliamento e arredamento (16.138), tessile (71.207). Stazionaria la produzione di energia idroelettrica. Da segnalare il crescente interesse per lo sfruttamento dell'energia solare.

Artigianato. Le aziende iscritte all'albo al 31 dicembre 1981 erano 3868: le cifre maggiori riguardano edilizia (1098), lavorazione metalli, riparazioni meccaniche e costruzione di mezzi di trasporto (589), servizi per igiene e estetica della persona (295), lavorazione del legno, mobilio e arredamento in legno (390). La forza lavoro nel settore è valutata intorno alle unità.

Commercio. Le imprese che operano in Valle sono 5488, delle quali 413 nel commercio all'ingrosso (hanno preso il sopravvento gli alimentari rispetto agli scorsi anni), 2703 nel commercio al minuto (qui il predominio è sempre stato nettamente degli alimentari), 311 nel commercio ambulante (in testa i non alimentari), 1871 negli esercizi pubblici e altri. La forza lavoro del settore è valutabile sulle 1500 unità, di cui stagionali.

Le iscrizioni al registro esercenti hanno fatto segnare nel un calo di 124 unità rispetto al . La maggior diminuzione si è avuta nel commercio al minuto. Questo può essere dovuto all'eccessiva polverizzazione dei punti di vendita (troppi rispetto agli abitanti) e allo sviluppo nelle vendite dei grandi magazzini.

Turismo. Andamento buono, con difficoltà all'inizio dell'anno (1981) per la mancanza di neve. Sono calati i clienti stranieri (—13,4 per cento), ma aumentati quelli italiani. Le presenze complessive sono state di 1.619.203 contro le 1.612.278 del (più 0,43 per cento). Negli esercizi extra-alberghieri v'è stato un aumento di clienti pari al 22,49 per cento.

Agricoltura. Discreta la produzione delle colture foraggere (+3,04 per cento). Leggera ripresa nella produzione dei cereali e notevole il raccolto di granoturco e di patate. Buona la produzione di mele e pere: un netto calo si è invece avuto nella vitivinicoltura (—14,17 per cento): anche la qualità è stata compromessa dalle sfavorevoli condizioni meteorologiche.

Quanto alle superfici coltivate i vigneti sono diminuiti di 7 ettari; diminuite anche le coltivazioni di mele (9 ettari), ma la produzione è aumentata del 5,58 per cento, e di pere (28 ettari) con produzione scesa del 10,98 per cento. In forte aumento le coltivazioni foraggere (16.650 ettari) una produzione aumentata soltanto del 3,04 per cento.

Zootecnia. In ripresa il patrimonio zootecnico. I capi bovini sottoposti a vaccinazione antiaftosa sono risultati mentre 7150 sono stati gli ovini e i caprini. In espansione il settore lattiero-caseario una produzione di 16.000 quintali di fontina, 5000 quintali di burro e 8000 di formaggio semigrasso. Buona la qualità delle fontine e sostenuto il mercato. La Centrale del Latte di Aosta ha ritirato, lavorato e commercializzato oltre 4.500.000 litri di latte, di cui milioni per uso alimentare.

Incendi. Gli incendi boschivi stati undici per una superficie complessiva di 123,71 ettari.

Edilizia. Tendenza alla ripresa. In aumento il numero dei fabbricati progettati e delle opere ultimate soprattutto nel settore delle costruzioni non residenziali. Le ore di cassa integrazione sono state 3390.

r. a.

Il vescovo Lari domani in visita al Breuil Cervinia

CERVINIA — Dopo cinque anni, ritorna al Breuil in visita pastorale il vescovo monsignor Ovidio Lari. Si fermerà domani e martedì.

Durante la permanenza, oltre alle consuete cerimonie, il vescovo visiterà gli alberghi e si intratterrà con gestori e personale (era una consuetudine particolare, detta «Pasqua degli alberghi»).

Martedì dalle 15 si svolgerà solenne funzione la chiesa del Breuil; alle 16 il celebrerà la messa pasquale per gli albergatori.

Deciso dalla giunta regionale

Alberghi: prestiti fino a 700 milioni

L'assessore Pollicini vuole rifinanziare i fondi di rotazione - La posizione dell'Adava

AOSTA — delibera di giunta è la n. 1446 e porta la data del 2 aprile; l'oggetto proposta di dell'assessore regionale al Turismo, Angelo Pollicini, per rifinanziare i «fondi di rotazione» per gli interventi nel settore alberghiero; la cifra è notevole: 800 milioni contro gli attuali 250 di intervento a tasso agevolato (12%).

La giunta regionale ha approvato la proposta legge che verrà in Consiglio per la sua approvazione. Un rifinanziamento per la costruzione, la ristrutturazione e l'ampliamento degli alberghi che costituisce notevole incentivo per la ripresa del settore in Valle.

L'albergatore, la legge verrà approvata, potrà chiedere un prestito alla Regione fino a 700 milioni. la legge sui «fondi di rotazione» fu istituita nel 1973 e da allora fino 1977 il tetto massimo per gli alberghi era fissato in 150 milioni; passò poi a 250 milioni.

Ora il salto maggiore tiene conto sia della svalutazione della lira sia dell'incentivo che il rifinanziamento potrà dare nel settore alberghiero, dimenticato in questi ultimi anni a favore della costruzione condomini e ristrutturazione di alberghi in «residence».

La proposta segna anche una tappa importante nella storia dei «fondi di rotazione», che dopo anni difficili tornano a essere la legge li istituì e cioè autosufficienti dal punto vista finanziario. La «rotazione» (il ritorno dei prestiti nelle casse della Regione) si era arenata per la di rifinanziamenti. Il denaro regionale veniva prestato attraverso anticipi di cassa.

Adesso il rifinanziamento previsto nei vari settori economici (15 miliardi complessivamente) rimetterà in il «volano» finanziario che nel 1973 fu salutato dagli operatori come una formidabile apertura creditizia.

All'approvazione della giunta regionale nel settore alberghiero si aggiungono le richieste dell'Associazione albergatori che vogliono un aumento finanziario per le fasce d'intervento inferiori. «*Lo scopo è quello di consentire* — spiega il presidente Albert Tamietto — *ai piccoli e medi alberghi di accedere al finanziamento. Le fasce d'intervento che ipotizziamo sono fino 200 milioni, fino a e oltre. Prevediamo un forte incremento di domande per le prime due in quanto è pronta la legge per la riclassificazione alberghiera*».

e. m.

Sono state rese note dal ministero

Queste le prove per la maturità

AOSTA — Il ministero della Pubblica Istruzione ha reso noto le materie scelte per le prove scritte e orali dell'esame di maturità. Nella nostra regione una delle quattro materie sorteggiate per l'esame orale viene sostituita francese. Queste perciò (oltre al tema italiano fisso per tutti) prove per i candidati che sosterranno in Valle d'Aosta l'esame di maturità:

Liceo classico: seconda prova scritta greco, orali: italiano, lingua e letteratura francese, storia e matematica.

Liceo scientifico: seconda prova scritta matematica; orali: italiano, lingua e letteratura francese, storia e scienze.

Magistrali: seconda prova scritta latino; orali: italiano, pedagogia, matematica e lingua e letteratura francese.

Istituto tecnico per ragionieri: seconda prova scritta ragioneria: orali: italiano, tecnica commerciale, lingua e letteratura francese, scienza delle finanze e statistica economica.

Istituto tecnico per geometri: seconda prova scritta costruzioni; orali: italiano, lingua e letteratura francese, topografia e estimo.

Per quanto riguarda i candidati dell'istituto professionale regionale sia per la sezione turistica per quella comunicata la materia che, delle quattro orali, sostituita dal francese

Le prove scritte, oltre all'italiano sono: lingua straniera per gli operatori turistici; tecnica della produzione e disegno per la sezione delle industrie meccaniche.

La costruzione comincerà in estate

Breuil: giunti soldi per le nuove scuole

— E' giunta al Comune di Valtournenche dalla prima divisione della segreteria della Cassa Depositi e Prestiti del ministero del Tesoro una breve comunicazione firmata dirigente Tosco con la quale si informa il Comune che il consiglio di amministrazione della «Cassa» ha deliberato in data 31 marzo 1982 la concessione di mutuo per edilizia scolastica di 2 miliardi e 490 milioni.

Mentre l'ufficio si fa riserva trasmettere in seguito la copia del provvedimento, la breve nota così conclude: «La presente comunicazione costituisce a tutti gli effetti documento valido ai fini dell'appalto e consegna dei lavori». Questo significa che già la prossima estate potranno incominciare i lavori per la costruzione delle nuove materne e elementari di Cervinia, che la valanga staccatasi dalle Grandes Murailles il febbraio 1980 aveva rese inagibili.

Le nuove scuole sorgeranno centro del paese, lontano dalla chiesa parrocchiale, in un luogo comodo e sicuro per gli oltre 120 bambini che sono costretti da due anni a quotidiani disagi, soprattutto quando nevica, per raggiungere «Ciclo Alto», dove sono sistemati i locali di fortuna per assistere alle lezioni.

La notizia che la «Cassa» ha mantenuto fede all'impegno di massima assunto per la concessione del mutuo nel settembre del 1981 (il dottor Tarquilio, responsabile per le Regioni a statuto speciale l'aveva confermato al segretario comunale di Valtournenche Claudio Boschini nel febbraio scorso), è stata accolta con viva soddisfazione

Gli abitanti del Breuil e gli amministratori comunali di Valtournenche si augurano ora che altri urgenti problemi, come il completamento dei paravalanghe, dell'impianto fognario e dei lavori necessari per rendere sempre sicura la strada trovino rapida soluzione.

Luigi Castellarin

Aosta: riaperto l'asilo di viale Monte Grivola

AOSTA — I circa quaranta bambini della scuola materna di viale Monte Grivola tornati ieri mattina nelle loro aule. Durante le vacanze natalizie nei locali dell'asilo si era staccato parte dell'intonaco e i piccoli stati trasferiti in alcuni locali al piano terreno del condominio «Nice» di corso Saint-Martin-de-Corléans.

Ora il vecchio intonaco dell'asilo di viale Monte Grivola è stato sostituito da una semplice imbiancatura e i tecnici del C hanno concesso l'agibilità delle aule.

Nel canalone Est del Mont Maudit

Francese si getta in sci dal Bianco

COURMAYEUR — Jean Marc Boivin, alpinista francese noto per le sue imprese sulle Alpi, ha compiuto mercoledì pomeriggio un nuovo exploit: la prima discesa in sci lungo il canalone Est del Mont Maudit, sul versante italiano del Monte Bianco.

Partito da Courmayeur, Boivin è salito a piedi lungo la parete con ramponi, chiodi, piccozza, e sci a spalle. Ha impiegato quattro ore per arrivare a 4300 metri di quota, sotto la cornice neve formatasi in prossimità della vetta. Qui ha calzato gli sci e ha cominciato la discesa in derapage.

«Il percorso è tutto alfombra ed è completamente ghiacciato — ha detto Boivin — ho dovuto scendere con una certa cautela e ho incontrato pendenze di sessanta gradi. Il canalone Est del Mont Maudit è senz'altro più ripido del canalone Gervasutti al Mont Blanc du Tacul».

Boivin ha impiegato un'ora per scendere con gli sci lungo un dislivello settecento metri. Il primo a iniziare le discese in sci lungo canaloni e pareti ghiacciati del Monte Bianco è stato il francese Silvain Saudan, che si è «gettato» lungo quasi tutti i canaloni dei due versanti del monte.

Le sue imprese, alcune al limite delle possibilità umane, hanno dato inizio, grazie anche alla pubblicità che ne venne fatta, al nuovo sport alpinistico delle discese con gli sci in parete.

Un progetto pronto in Comune

Saint-Martin avrà un sottopassaggio

AOSTA — Sarà un sottopassaggio, come richiesto una petizione dai genitori, dagli organi della scuola elementare e dal consiglio di zona di Saint-Martin, a permettere l'attraversamento di via Parigi nel tratto antistante scuola stessa e l'edificio Mattioda.

Un nuovo progetto, in alternativa primo che prevedeva la realizzazione di un sovrappasso sul quale il consiglio di zona ha espresso all'unanimità il suo parere contrario, è stato infatti studiato dall'ufficio tecnico del Comune di Aosta. Si tratta questa volta di un sottopassaggio dotato di scale e rampe a debole pendenza per le carrozzelle: consisterà nell'attraversamento sotterraneo di via Parigi e via Gilles de Chevreres.

Non si tratta però ancora del progetto definitivo, in quanto l'assessore Antonino Chiofalo ha dato disposizioni affinché venga esaminata la possibilità di spostare più ad est il sottopasso dal punto cui è stato ora previsto in modo che l'attraversamento della sola via Parigi permetta un contenimento delle spese.

Indipendentemente dall'ubicazione del sottopasso la cosa importante, che ha maggiormente motivato la presa posizione del consiglio di zona, è che venga realizzata una struttura tale da non costituire una barriera architettonica per gli inabili civili fatto, questo, prioritario sui calcoli di spesa e sui tempi di realizzazione.

Corona al cippo degli alpini

AOSTA — La sezione dell'Associazione nazionale combattenti e reduci di Aosta ha deposto ieri una corona di alloro al cippo che ricorda il notaio Germano Ollietti, capitano degli alpini, deputato al Parlamento, e l'avvocato Oreste Marcoz, capitano degli alpini, senatore.

La cerimonia si è svolta sulla strada statale al chilometro 4 da Verrès, prima del comune di Challant Saint-Victor alle ore 15,40.

Ieri ricorreva infatti il 10° anniversario della scomparsa, in un incidente stradale, di Ollietti e Marcoz. Alle 16 è stata anche celebrata dal vescovo una messa nella parrocchia di Challand Saint-Victor.

Aosta — Sabato 24 aprile alle ore 16,30 si inaugurerà alla Tour Fromage di Aosta una mostra dedicata ai «pittori nei lager nazisti». La manifestazione è organizzata dall'assessorato regionale al Turismo, Urbanistica e Beni culturali e dall'Associazione nazionale ex internati della Valle d'Aosta.

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue de la Pierre, tel. (0165) 41 010

FARMACIA
Aosta: Oggi: Comunale 2, via Monte Emilius. Domani: Mocca in via Torino (chiusura 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO
Tendenza fino alle 12 di domani: parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri: minima 1, massima 7 (ore 14). Umidità 30%. Vento debole.
(Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione)

CINEMA

AOSTA

CORSO: Delitto sotto il sole, regia di Guy Hamilton, con P. Ustinov, J. Birkin (GB, 1981) — *Come in un «serial» televisivo si ripetono le gesta dell'acuto investigatore Poirot, una volta alle prese con un astuto assassino in un ambiente esotico.*

GIACOSA: Ricchi, ricchissimi praticamente in mutande, regia di Sergio Martino, con R. Pozzetto, L. Banfi, E. Fenech (Italia 1982) — *Commedia farsesca in costume.*

ITALIA: La casa stregata, regia di Bruno Corbucci, R. Pozzetto, G. Guida (Italia 1982) — *Un'antica maledizione pesa su personaggi del XX secolo: poi lui si trasferisce a Roma in una strana casa abitata dai fantasmi.*

LUX: Non entrate in quella casa, regia di Paul Lynch, con L. Nielsen, J. Lee Curtis, C. Stevens (Usa 1980) — *Un pericolo di morte grava su un gruppo di giovani accomunati da un terribile segreto.*

SPLENDOR: Conan il barbaro, regia di John Milius, con A. Schwarzenegger, J. E. Jones (Usa 1982)

BREUIL-CERVINIA

moglie in vacanza... l'amante in città, regia di Sergio Martino, con E. Fenech, B. Bouchet, R. Montagnani, L. Banfi (Italia, 1981) — *Commedia erotica.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Ma che siamo tutti matti?, regia di Jamie Uys, con S. Prinsloo, M. Veyers (Sud Africa, 1981)

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: Il postino suona sempre due volte, regia di Bob Rafelson, con J. Nicholson, J. Lange (Usa, 1981) — *Ulteriore adattamento cinematografico del libro di Cain: nell'America della depressione un vagabondo è irresistibilmente attratto dalla giovane moglie del suo datore di lavoro.*

VERRES

IDEAL: Il tango della gelosia, regia di Steno, con M. Vitti, P. Leroy, D. Abatantuono (Italia, 1981) — *Moglie trascurata dal marito per i cavalli tenta di ingelosirlo imbastendo una falsa relazione.*

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
14 — Hebdovallée, rotocalco a cura della redazione della «Voix de la Vallée»

RADIOMONTECARLO
6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
8,30 Informazioni
9 — Il calcio è di rigore
10 — I capoccioni di Radiomontecarlo
13 — Informazioni
14 — Hit parade, dal 36° al 70° posto
16 — Feeling, pop notizie, musica d'avanguardia, concerti (live)

TV 3
19,05 Tg3 Regionale
19,15 Tg3 Sport Regione
22,20 TG3 Regionale (replica)

RTA
12,45 Cartoni animati
13 — Flash cinema: anteprima cinematografica
13,30 Passo parola: intervista di M. Costanzo
14 — Ironside (telefilm)
15 — Natura selvaggia (documentario)
15,30 Pianeta gioco
16 — Ridere, ridere, ridere (film)
17,30 Sanford e Son (telefilm)
18 — Ercole (cartoni)
18,30 Sport
19,30 The wolfman Jack Show
20 — Lone Ranger (telefilm)
20,30 Il cacciatore solitario (film)

GRP
7 — La sposa non può attendere (film)
8,30 Il prigioniero di Fort Ross (film)
10,05 Un capitano di quindici anni (film)
11,30 Torino, Teatro,
11,45 Vangelo festivo
12 — Telefilm
12,30 Telefilm
13,05 Starzinger (cartoni)
13,35 Trider G7 (cartoni)
14,05 Don Chuck (cartoni)
14,30 Don Chuck (cartoni)
15 — Vinovo corre
18 — Permette? Rocco Papaleo (film)
19,30 Salut Champion (telefilm)
20,35 L'uomo, l'orologio, la vendetta (film)
22,20 L'enigma che viene da lontano (sceneggiato)
23,30 Calcio: Avellino-Torino
1 — La primula bianca (film)
2,30 David e Lisa (film)
4 — Donna sposata, cerca giovane superdotato (film)
5,30 La vendicatrice del (film)

CANALE 5 TELE 2000
8,30 Cartoni animati
12 — Superclassifica show
13 — Domenica con Five
13,15 Una famiglia americana
14,15 Wonder Woman (telefilm)
15 — Pop corn
15,30 Domenica con Five
16 — Mary Tyler Moore (Telefilm)
16,30 Alice (telefilm)
17 — Premio Fruit, Oscar dei giovani
17,30 Superbis, gioco condotto da Mike Bongiorno
18 — Attenti a noi due
19 — Dallas (telefilm)
20 — Il mio amico Arnold (telefilm)
20,30 Magnum P. I. (telefilm)
21,30 La donna di paglia (film)
23,30 Il grande Houdini (film)

ANTENNE 2
11 — Cette semaine sur l'A2
11,15 Dimanche Martine
11,20 Entrée les artistes
12,45 A2 première édition du journal
13,20 Incroyable mais vrai
14,25 Série: L'homme à l'orchidée
15,15 Ecole des fans
15,55 Voyageurs de l'histoire
16,25 Thé dansant
16,55 Au revoir Jacques Martin
17,05 Série: Sam et Sally
18 — La chasse au trésor
19,05 Stade 2
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20,35 Champs-de-
21,55 Concert actualité
22,25 La vie à vif
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
9,10 Svizra romontscha
9,55 Follow Me
10,10 Notre agent et l'ape
10,40 Ritournelles
11 — Les canards sauvages
11,30 Table ouverte
12,45 A... comme animation
13 — Téléjournal
13,05 Hockey sur glace
15,30 Escapades
16,15 Menuhin: l'homme et la musique
17,15 Téléjournal
17,20 Si on chantait
18,10 Les instruments de musique populaire
18,30 Les actualités sportives
19,10 Sur la loupe
19,30 Téléjournal
20 — La chasse au trésor
21 — Cartophilie... Cartefolie...
22 — Vespérales
22,10 Téléjournal
Table ouverte

Le squadre inseguitrici sperano di ribaltare la situazione

Arriva la fase più avvincente per gli esport de noutra tera

AOSTA — Con la «filaprogrammata per la giornata odierna, i campionati degli esport de Noutra Tera entrano nella fase più avvincente. In tutte le discipline ci sono già le squadre chiaramente intenzionate a imporsi, ma le più immediate inseguitrici nutrono ancora speranze [illegible] ribaltare la situazione. Saranno decisivi, dunque, già alcuni incontri in programma oggi.

Nella Rebatta, la partita Ollomont-Gressan deciderà quale [illegible] queste due formazioni è ancora in corsa per la vittoria finale, mentre Doues [illegible] avrà un compito più facile, rendendo visita a un rassegnato Chevrot. C'è grande interesse anche per l'incontro [illegible] seconda categoria tra Gressan A e Pollein A. E' una [illegible] di spareggio tra due squadre che sono a pari merito in testa alla classifica. Anche nel girone B di Quarta categoria, i «cognein» ce la metteranno tutta contro il Doues, mentre la finale di Terza categoria si giocherà domenica prossima.

Il Fiolet in serie A ha già designato una finalista, il Gignod, dominatrice nel girone B. Oggi ospiterà l'Etroubles. Bosses - Porossan II e Charvensod I - Morgex saranno gli incontri del girone C. Se tutto andrà come previsto, Charvensod e Porossan questa sera saranno ancora appaiate al comando e dovranno ricorrere allo spareggio. Nel girone A riposa Charvensod II e si giocheranno le partite Allein - Valpelline e St. Christophe - Porossan I. Le squadre ospiti dovrebbero vincere con facilità.

Gastone Pasquettaz, del Pollein I uno dei protagonisti dello Tsan

In serie B, sarà interessante seguire l'incontro del girone A tra Pré-St-Didier I e La Salle. Le squadre sono divise in classifica da due punti e i «salerein» non dovranno sottovalutare gli avversari. Nel girone A di serie C c'è in programma Aosta - Allein II, anche qui [illegible] deciderà chi dovrà essere la più diretta antagonista del La Salle, visto che le tre formazioni [illegible] dividono il primato in graduatoria.

Due importanti partite sono in programma anche in serie D, sono Valpelline I - La Thuile II nel girone B e Aosta III - Etroubles II nel girone D.

Nella massima serie di Tsan, il Pollein di Bianquin, portatosi prepotentemente alla ribalta le scorse giornate, ospiterà il Quart. [illegible] I «polentchon» hanno [illegible] gran voglia di bilanciare il risultato dell'andata (con il Quart subirono infatti l'unica sconfitta [illegible] quest'anno per 1782 a 1102). Il Nus andrà invece a Brissogne e dovrà impegnarsi a fondo. Un Verrayes deluso ospiterà la modesta formazione [illegible] St-Vincent.

Nel girone B, lo Châtillon si giocherà in casa, [illegible] la capolista St-Christophe, le sue ultime carte [illegible] quest'anno: soltanto una vittoria, potrebbe rilanciare Covolo [illegible] compagni. Gli altri incontri del girone: Valtournenche - Nus II e Quart II - Montjovet.

Anche in serie [illegible] due incontri attireranno l'attenzione degli appassionati. Nel girone A, Antey II, brillante vincitrice domenica scorsa su Châtillon II, ospiterà Challand St-Anselme I, [illegible] squadra che, seppur già sconfitta all'andata, è sempre pericolosa. Nel girone B il Saint-Christophe II si giocherà tutto in casa contro il Quart III; una vittoria significherebbe sorpasso e primato in classifica. Molto attese anche le partite Emarese I - St. Denis I in serie D, e Challand St. Anselme - Montjovet nel girone B juniores.

c. r.

Gare [illegible] Pila Rhêmes N. D. e Gressoney

PILA — Si svolgono stamane con inizio [illegible] ore 10,30 sulla pista «La Nouva» due gare di [illegible] gigante, il Trofeo Docmi, organizzate dalla Agonistica Alessandria in collaborazione [illegible] la Società Pila [illegible] l'Asiva. La prima gara è nazionale, la seconda internazionale, aperta alle categorie (maschile e femminile) senior e giovani con punteggio Fis o Fisi sino a cento.

Gli iscritti sono circa 130, tra loro i più bei nomi dello sci valdostano (la Marciandi, Cornaz, Cancian, ecc.). Ricchi i premi nel confronto internazionale, che vedrà impegnati parecchi concorrenti giunti dall'estero.

Al primo classificato [illegible] settore maschile verranno consegnati una coppa, un orologio, una giacca [illegible] vento e un paio di sci. Alla prima classificata (settore femminile) saranno attribuiti una coppa, un orologio, una giacca a vento, un oggetto d'oro e [illegible] borsa di pelle. I premi saranno assegnati sino al 12° concorrente.

Sci alpino — Si volge a Rhêmes Notre Dame una gara di slalom gigante maschile e femminile: per [illegible] categorie minicuccioli, cuccioli, ragazzi e allievi. In palio il Trofeo Oscar Rini alla sua sesta edizione. La partenza [illegible] fissata per le ore 9.

[illegible] disputa [illegible] Gressoney-La Trinité la seconda edizione del trofeo Bruno Welf, gara [illegible] sci alpinismo valida per l'assegnazione [illegible] titolo di campione valdostano della specialità. La prova, salvo variazioni imposte da avverse condizioni atmosferiche, si svilupperà sul seguente percorso: Gressoney-La Trinité, Vallone del Netcho, Alpe Goulie, Alpe Gablet, [illegible]lpe Wiesse, Laghetto Indrem, Nuovo Rifugio Città [illegible] [illegible]ntova a m 3600 (tetto della gara), Colle Salza ed arrivo a Staffal.

Calcio femminile — Nel campionato nazionale di serie B la formazione aostana dell'Helios gioca oggi in trasferta contro la Sampierdarenese, per la [illegible] giornata del girone di andata. Nel campionato di [illegible] rie C l'Aosta riceve questo pomeriggio le biellesi del Oraglia nel 7° turno di andata.

Pallacanestro — La Gagliardi Basket, neo promossa in serie C, ospita questo pomeriggio alla palestra del quartiere Dora gli eporediesi della Florio. L'incontro, nonostante [illegible] venuti a [illegible] [illegible] i fondamentali stimoli di classifica, [illegible] presenta interessante

c. g.

Rugby — L'Aosta Rugby incontra questo pomeriggio in zona Tzamberlet la formazione [illegible] Vicenza, nel tentativo di evi[illegible] la retrocessione dalla serie C1. La poule prevede infatti la presenza [illegible] ultime due classificate [illegible] girone piemontese [illegible] veneto.

La squadra rossonera ha alle spalle [illegible] serie positiva di incontri

L'Aosta [illegible] Abbiategrasso cercherà un altro punto verso la salvezza

AOSTA — Nella 12ª giornata di ritorno del campionato di calcio dell'Eccellenza, l'Aosta gioca oggi a Abbiategrasso.

«*Un'altra partita ostica* — dice l'allenatore Cardellina — *su un campo caldo*». C'è però grande fiducia tra i rossoneri: tornano dall'aver vinto il Torneo internazionale di Parigi, soprattutto hanno ormai al loro attivo in campionato una serie [illegible] risultati brillanti (l'ultimo in casa contro l'Asti sconfitto per una rete a zero).

Il curriculum positivo [illegible] riassume in queste cifre: nel 1982 l'Aosta ha perso soltanto due volte (a Cuneo e a Biella) e ha ottenuto 11 risultati positivi su tredici partite. In tutto [illegible] campionato è stata sconfitta sei volte: un exploit che deve far meditare se si pensa che Asti, Pro Vercelli e Novese, in corsa per il primato, hanno perso una sola partita in meno.

Dovrebbe essere uno «scorer» da zona alta della classifi[illegible]; ma l'ottimismo diventa dura realtà quando si [illegible] un'occhiata al «golaverage»: 22 gol subiti (una difesa forte, che ha in Da Canal una importante pedina) e 20 gol segnati: un attacco sterile, dunque, che ha in Cusano l'unica vera punta.

L'Aosta manca di un altro goleador, i suoi attaccanti tornano mezze punte o tornanti, il che spiega [illegible] grande se[illegible] di pareggi ottenuti e l'attuale posizione in classifica, ancora claudicante, anche se il cammino si orienta verso la salvezza. Cardellina ha lanciato diversi giovani, ma nessuno sinora ha rivelato le doti del «bomber». La squadra quindi, pensando alla prossima stagione, dovrebbe cercare [illegible] acquistare una punta, avendo ormai un impianto supercollaudato e amalgamato da Cardellina.

I «piedi buoni» [illegible] difesa e a centrocampo non fanno difetto. L'ambiente è tranquillo, con la buona volontà di tutti (soprattutto del trainer) si sono superate le difficoltà per gli allenamenti (parecchi giocatori [illegible] impegnati durante la giornata [illegible] lavoro e dispongono delle tarde ore serali per allenarsi o addirittura del sabato, a mezzogiorno).

Cardellina è fiducioso, i giocatori caricati, oggi poi rientra Cusano dopo l'infortunio subito contro l'Asti (una botta all'arcata sopracciliare). Sono stati convocati Da Canal e Frison; Duò, Rosa, Brucato, Antonin, Zottola, Celestri; Signetto, Putignano, Coppo, Verducci; Cusano, Di Guida, Menabreaz, Stortiero.

«*Giocheremo per vincere, ma puntando soprattutto a strappare un pareggio*», dice Cardellina. Certo, la vittoria è sempre il primo obbiettivo, ma il mister vuole guardarsi alle spalle: un pareggio fuori casa in media inglese significa [illegible] vittoria ai fini della classifica. Scopo principale per i rossoneri è ora raggiungere la certezza matematica di uscire dalla [illegible] retrocessione.

La formazione che scenderà in campo sarà: Da Canal; Duò, Brucato; Verducci (Antonin), Rosa, Zottola; Di Guida, Putignano, Cusano, Signetto, Menabreaz. Lo schema a riccio consentirà fiondate in attacco [illegible] Cusano, sorretto dalla mezza punta Menabreaz. [illegible] Guida sarà tornante; [illegible] marcatura sull'uomo Duò e Rosa.

Piero Cerati

Incertezza nel campionato di calcio [illegible] 2ª Categoria

Duellano in tre a distanza per ottenere la promozione

AOSTA — Gli incontri della settima giornata di ritorno nel campionato di calcio di Seconda Categoria propongono come tema agonistico l'appassionante duello a distanza tra l'Anpi Elter, l'Issogne e il Guido Saba (divise attualmente da un solo punto) per la conquista della promozione in Prima Categoria.

Châtillon - Anpi Elter. I castiglionesi negli incontri di fuoco s[illegible] esprimere [illegible] gioco ed una determinazione di assoluto valore per cui l'Anpi Elter non troverà [illegible] certo un avversario rassegnato. All'andata Tieri e Benetti fissarono il 2-0 della vittoria granata, un successo che oggi [illegible] essere riconfermato per rimanere in corsa per [illegible] promozione.

Hone - Arnad. Finì 5-3 nel primo incontro di campionato con Posson e Morgani grandi realizzatori, mentre Favre [illegible] Bergametti completavano il bottino dell'Arnad. I padroni di casa potrebbero avere un'impennata di orgoglio favorita anche da un avversario ormai tagliato fuori [illegible] lotta al vertice.

Sarre Chesallet - Gressan. All'andata fu pareggio per 0-0 [illegible] divisione dei punti potrebbe andare bene anche questa volta, soprattutto [illegible] Gressan sempre pericolosamente vicino alla zona retrocessione.

Guido Saba - Saint Christophe. [illegible] l'incontro di cartello della giornata [illegible] vedrà sul terreno di Plan Felinaz i biancorossi di Riva severamente impegnati da Savioz e compagni. All'andata [illegible] appunto Savioz a portare in vantaggio il Saint Christophe, ma il Guido Saba coglie[illegible] il pareggio su rigore con Ammendolia ed in zona Cesarini si aggiudicava i due punti grazie ad uno splendido spunto [illegible] di Donato. Conferme [illegible] rivincite sono dunque i motivi dominanti in questa partita.

Issogne - Quart. Era terminato 2-2 l'incontro dello scorso novembre con Zigiotto e Schinizzi che avevano pareggiato le reti di Zanchi. Oggi l'Issogne non può permettersi di concedere punti né il Quart attuale pare in grado di impensierire troppo i granata: un vero peccato questa parabola discendente della formazione di Gallidoli che aveva iniziato in modo davvero superbo.

Morgex Carbo - Nus. La squadra di Soave, reduce dal successo nel recupero con l'Hone, vorrà vendicare la sconfitta dell'andata (1-0 con rete di Dalla Zanna) con la quale si era interrotto un ciclo di sei vittorie consecutive. Lain [illegible] compagni però sono sempre in grado di giocare un calcio piacevole.

Tin Fel - Verres. Era finita 2-1 per il V[illegible] nel primo turno, reti di Prola, Paonessa e [illegible]ni, ed anche oggi i due punti sono alla portata dei verreziesi.

c. g.

In Prima Categoria

AOSTA — Nel campionato di calcio di Prima Categoria le formazioni valdostane si trovano a dover affrontare due differenti impegni agonistici alla luce delle rispettive posizioni di classifica. Da una parte infatti Pont Donnaz e Fenis devono soltanto controllare la situazione per po[illegible] concludere senza eccessivi problemi la loro stagione, dall'altra invece S. Orso Gabetto e St-Vincent sono seriamente invischiate nella lotta per non retrocedere e soltanto all'ultima giornata, crediamo, si deciderà chi dovrà ritornare in Seconda Categoria.

Saint-Vincent. La squadra ospita la temibile Quincinet[illegible] che, oltre ad essere più che mai in corsa per [illegible] promozione, è soprattutto pericolosa negli incontri giocati fuori casa. L'andata si concluse con la vittoria della Quincinettese per 2-1 grazie [illegible] calcio di rigore, trasformato da Zoppo, che il direttore [illegible] gara aveva concesso in modo un po' frettoloso. La rete [illegible] St-Vincent era stata ottenuta [illegible] Perenchin.

Sant'Orso [illegible] L'undici rende visita alla Pro Candelo, attualmente al secondo posto in classifica, e per i ragazzi [illegible] Perazzone il compito è davvero proibitivo. [illegible] girone di andata la Pro Candelo conquistò l'intera posta vincendo al Puchoz per 2-1: la rete del temporaneo pareggio era stata siglata da Neu.

Fenis. E' atteso al Comunale [illegible] St-Christophe [illegible] Viglianо. Il confronto sarà certamente interessante con una squadra, come quella piemontese, che non può concedersi passi falsi ed un'altra, quella fenisiana, che vorrà certamente impegnarsi per aiutare seppure indirettamente le formazioni valdostane pericolanti. Il primo incontro finì [illegible] un pareggio 1-1 [illegible] rete [illegible] Franco Perruquet su rigore.

Donnas. Severo impegno anche per il Pont Donnaz che riceve un Santhià ancora con possibilità di promozione. I rossoblù [illegible] hanno eccessivi problemi [illegible] classifica, resta da vedere se riusciranno, contro un'avversaria di rango, [illegible] cancellare l'opaca prestazione offerta [illegible] Tronzano. E' un obbligo morale [illegible] non altro nei confronti dei propri tifosi. Fu pareggio per 1-1 all'andata. [illegible] reti [illegible] Monteforte e Yon.

Carlo Gobbo

Guida della domenica: dove andiamo?

«Lanzevino» e sagra del barbera

CASTAGNOLE LANZE — Alle 10 inizio della quarta sagra del vino barbera e festa dell'imbottigliamento con grande pranzo campagnolo. Sulla piazza principale musiche e canti popolari, degustazione vini e consegna dei premi «Lanzevino d'argento» a chi ha contribuito a valorizzare i vini della Langa e del Monferrato. Saranno premiati il presidente degli enotecnici Ezio Rivella, il complesso de «I nomadi» e il deputato Patria.

A Bubbio il gran polentone

BUBBIO — Festa del polentone oggi alle 15 con sfilata di figuranti in costume, esibizione degli sbandieratori «Anus d'Isperas» e di gruppi folcloristici. Seguirà la distribuzione di polenta e frittata.

Tutti gli alpini ad Aramengo

ARAMENGO — Organizzata dall'Associazione alpini si svolgerà una manifestazione, durante la quale ci sarà la consegna della bandiera del Comune, del vessillo degli ex combattenti e del gagliardetto degli alpini. Il programma prevede la Messa al campo celebrata nel cortile del palazzo comunale, la cerimonia della consegna degli stendardi e la distribuzione del pranzo a circa quattrocento convitati, sempre nel cortile del municipio.

E' prevista la partecipazione di numerose autorità, di ufficiali e del generale di corpo d'armata Bonzani.

Montiglio: pranzo degli anziani

MONTIGLIO — Stamane tradizionale festa degli anziani dedicata ai montigliesi con oltre sessantacinque anni. Dopo la Messa nella chiesa parrocchiale, pranzo al ristorante «Bruc».

Messa con vescovo brasiliano

ASTI — Stamane alle 11 a San Secondo Helder Camara, arcivescovo di Recife, in Brasile, celebrerà la Messa e parlerà ai fedeli. Camara, vescovo di una delle zone più povere del Nord-Est brasiliano, più volte candidato al premio Nobel per la pace, è da alcuni anni uno dei protagonisti della lotta contro la povertà e i regimi militari in America Latina.

Premi ai fedeli del lavoro

ASTI — Alle ore 10,30 nel salone della Camera di Commercio cerimonia della premiazione della Fedeltà al Lavoro. Saranno distribuiti a lavoratori dell'industria, commercio, artigianato e a diversi imprenditori.

Festa dell'Aido a Moncalvo

MONCALVO — La sezione moncalvese dell'Aido (Associazione italiana donatori organi) festeggia stamane il suo socio fondatore Ardingo Picco. La cerimonia, preceduta dalla benedizione del labaro dell'Aido, prenderà il via alle ore 11,30 nel teatrino parrocchiale con la consegna di un attestato di benemerenza.

Pittori e palio a Montechiaro

MONTECHIARO — Stamane premiazione nei locali della sala d'arte dei pittori che hanno partecipato al concorso «Figure, epete e riti del Palio».

Portacomaro e i dolci «Caritin»

PORTACOMARO — E' in programma oggi la «Festa del Caritin», il tradizionale dolce del paese. Nel pomeriggio verranno messe all'asta le torte e suoneranno la locale banda musicale e quella di Viarigi.

Nizza: mercatino di «cose vecchie»

NIZZA — Per gli appassionati delle «cose vecchie» sul lungo Belbo e nei locali del circolo filatelico - numismatico si tiene il mercatino dell'antiquariato. Il mercato è diviso in alcune sezioni: all'interno del circolo lo spazio riservato ai collezionisti di vecchie cartoline, stampe, francobolli, monete, oggetti d'oro e preziosi. Fuori sulle bancarelle si trova un po' di tutto: pentole di rame, quadri, ceramiche, vestiti, raccolte di libri, arnesi da lavoro e soprammobili appartenenti ad altre epoche.

Il mercatino è allestito da un gruppo di appassionati del genere, commercianti soprattutto che si trovano a Nizza la terza domenica di ogni mese. Il mercato sarà aperto alle 8 del mattino e continuerà fino a tarda sera.

Oggi gli incontri del settimo turno

Dopo le polemiche torna il tambass

MONCALVO — Ancora scosso dal «fattaccio» di Tonco, il tambass si presenta oggi al suo fedelissimo pubblico con partite di grande rilievo. Ecco il programma del settimo turno del torneo di tamburello a muro del Monferrato patrocinato da «La Stampa», che s'inizia alle 15,30.

Rocca d'Arazzo - Portacomaro: imbattuto in casa, il Rocca le tenterà tutte per strappare una vittoria che lo porterebbe nella zona alta della classifica. Le sue possibilità sono al 50 per cento. Da seguire, nel duello, il duello tra due grandi palleggiatori come Besso e Bertone. Lo squalificato Quasso sarà rimpiazzato dall'anziano campione Carlo Delaude, detto «Il trauviere».

Grana - Moncalvo: i campioni non sono al meglio della forma, ma il Moncalvo attuale non sembra in grado di impensierirli. Però da questo impervio campo Gabanin e soci non sono mai usciti malconci. Il che assicura uno spettacolo almeno dignitoso.

Grazzano - Castell'Alfero: gli ospiti stanno risalendo a grandi passi la china, ma oggi devono fare una sosta forzata. Per il Grazzano attuale una sconfitta casalinga è impensabile.

San Giorgio - Montechiaro: trasferta molto insidiosa, che il più quotato Montechiaro deve affrontare privo dell'infortunato Trinchero. Se riesce a «tagliare fuori» il temibile mezzovolo Demarchi, i due punti non dovrebbero sfuggirgli, altrimenti saranno dolori.

Tonco - Calliano: anche se «spigolosa» per tradizione, fino a 15 giorni fa la partita sarebbe stata vinta facilmente dal Calliano. Ma dopo i 15 «giochi» rimediati a Montemagno, il Tonco sa di avere più di un asso nella manica. La partita si prospetta tiratissima: quanto al suo esito ogni punteggio è possibile.

Vignale - Montemagno: altro bel match dal risultato imprevedibile. Il Montemagno ha forze più omogenee e un secondo posto in graduatoria da difendere, ma trova sul cammino una squadra imprevedibile, capace di eclissarsi e di entusiasmare più volte nel giro di una partita. Da seguire, colpo su colpo, le «fucilate» che si tireranno Basso e Bergamasco.

Classifica: Grana, Grazzano, e Portacomaro punti 10; Montemagno 8; Calliano e Rocca d'Arazzo 7; Montechiaro 5; Castell'Alfero, Vignale e San Giorgio 4; Moncalvo 2; T[illegible] 1.

g. pr.

Sandamianese

SAN DAMIANO — La Sandamianese torna in campo dopo la pausa di Pasqua affrontando in trasferta l'Atletico Vercelli ultimo in classifica. E' un vero e proprio spareggio-salvezza e la squadra astigiana dovrà farlo suo per mantenere inalterato il distacco dai vercellesi. (f. c.)

Asti — Ultimo appuntamento della stagione con il pubblico di casa per l'Asti Rugby chiamato a misurarsi sul campo di via Fregoli (ore 15) con la capolista Novara che sinora non ha mai fallito una partita.

Partita oggi al Comunale (ore 15,30)

Contro il Pinerolo un Asti d'attacco

ASTI - Quello che affronterà oggi pomeriggio al Comunale (ore 15,30) il Pinerolo degli ex «galletti» Dell'Anna, Chiogna e Rolfo, sarà un Asti con spiccate caratteristiche offensive. Nelle ultime due settimane di allenamenti seguite alla sconfitta di Aosta, e in particolare nel vittorioso match amichevole con la Pro Patria, l'allenatore Dalle Vedove ha sperimentato alcune varianti tattiche che dovrebbero garantire alla squadra una maggior propulsione e più insistenti rifornimenti alle punte troppo «trascurate» dai compagni nelle ultime gare.

La prima innovazione riguarda l'impiego di Bellaccomo come tornante puro con la maglia numero undici e la seconda l'utilizzazione a tempo pieno del duo d'attacco D'Agostino-Marchese senza ricorrere probabilmente alla staffetta con Schillirò, a meno che l'andamento della partita non richieda l'utilizzazione di tre punte.

In mezzo al campo da segnalare il rilancio, in una partita importante ai fini della classifica, del giovane Morcia a fianco di Frara; i due saranno appoggiati da Falanga, preferito a Piazza per il maggior dinamismo. Ultima novità in difesa, dove il posto dello squalificato Trotter verrà rilevato da Foria in coppia con Moretti.

Probabile formazione dell'Asti: Riccarand, Moretti, Porta, Falanga, Ferri, Foria, D'Agostino, Morcia, Marchese, Frara, Bellaccomo.

f. c.

A Nizza si gioca il baseball

NIZZA — Il baseball «sbarca» anche in provincia di Asti: oggi all'avvio del campionato di serie C ci sarà anche il baseball club di Nizza, in campo contro La Loggia.

La rosa è composta da diciassette giocatori: Giuseppe e Carlo Abassio, oriundi venezuelani che fungono anche da allenatori, Andrea, Beppe e Paolo Pero, Fabio Garrone, Marco Squaglio, Franco Torello, Claudio Cecchini, Massimo e Roberto Amello, Piero Gallo, Salvatore Cottone, Claudio Ceneviva, Fabrizio Berta, Fausto Crichigno e Franco Cirio.

Nel girone B sono comprese anche compagini novaresi, alessandrine e di Vercelli. Il problema del terreno di gioco è stato per ora risolto ricorrendo al campo di calcio dell'oratorio. (f. la.)

Colpo di scena nelle polemiche attorno alla Fiera «Città di Asti»

Gli espositori contrari al biglietto «All'inaugurazione terremo chiuso!»

La clamorosa protesta decisa al termine di una riunione dei commercianti che hanno affittato gli stand

ASTI — Gli stands della fiera che si apre il primo maggio resteranno chiusi il giorno dell'inaugurazione. E' la clamorosa forma di protesta decisa dagli espositori per contestare l'amministrazione comunale che ha deciso l'istituzione del biglietto di ingresso a mille lire per i visitatori della più importante rassegna economica astigiana.

I settanta espositori della città si sono riuniti in assemblea all'Hotel Salera per discutere l'innovazione che ha subito sollevato perplessità e polemiche. Alla riunione erano stati invitati anche l'assessore al Commercio Franco Mogliotti e il presidente dell'Unione commercianti Renzo Gunberti che però non si sono presentati, un'assenza che è stata subito vivacemente contestata dagli espositori.

Al termine del dibattito molto acceso è stato stilato un documento di protesta in cui sono illustrate le posizioni dei commercianti e una serie di richieste all'amministrazione comunale. L'iniziativa ha già raccolto un'ottantina di adesioni.

Sotto accusa le due maggiori innovazioni dell'edizione di quest'anno, il biglietto d'ingresso fissato a mille lire. (Si entrerà gratuitamente solo il 12 maggio (giorno di chiusura della fiera) e la distribuzione degli stands secondo i settori merceologici che i commercianti sostengono è stata adottata senza consultare i diretti interessati.

«Il biglietto d'ingresso è un'assurdità — è scritto nel documento —. Molti potenziali clienti non potranno più visitare liberamente gli stands e il volume di affari subirà un duro colpo».

I commercianti sono decisi ad andare fino in fondo nella loro protesta. Il documento verrà ora inviato al sindaco e se non ci saranno novità gli stands resteranno chiusi il primo maggio. *«Ci sono molte voci nel bilancio della fiera discutibili o poco chiare — afferma un commerciante di elettrodomestici —, come la spesa di 15 milioni per consulenza organizzativa e i 5 milioni di costo dei biglietti di ingresso. Chiediamo che venga costituito un ente fiera che gestisca la manifestazione».*

Sul problema del biglietto prendono posizione anche i partiti. La democrazia cristiana con un documento ha duramente contestato la decisione dell'amministrazione: *«Far pagare l'ingresso alla fiera di maggio — è scritto — servirà solo a coprire i diritti erariali, o gli oneri connessi al pagamento dei biglietti e le prestazioni "tecniche" non meglio precisate di un professionista incaricato di progettare una manifestazione che in realtà è migliorata ogni anno grazie all'esperienza dei dipendenti comunali».*

Domenico Quirico

Camionista del Boglietto di Costigliole sequestrato e derubato del carico di polli a Torino

Servizio [illegible] torinese

Ironica e divertente mostra dello scenografo

I teatrini di Guglielminetti

ASTI — *Ironica, divertente, inquietante, è la mostra «Teatrini: storie sacre e profane per uno spettacolo immaginario» dell'astigiano Eugenio Guglielminetti, che si inaugura questa mattina alla Giostra. Sono composizioni uniche, ricavate dallo scenografo con tecnica mista: vi compaiono fotografie, ritagli di giornali, minuscoli oggetti quotidiani, chincaglierie del passato.*

Dai «monotipi» di Guglielminetti scaturisce un mondo punteggiato di contraddizioni, affiorano connotazioni opposte: retorica, fantasia, provocazione, cattiveria liberatoria. Qualche titolo può essere indicativo: «Acrobazia» vede un candido papa polacco attraversare pericolosamente un filo steso fra barriere di vecchi muri; «Prodotti di consumo» assembla scatole di biscotti e una biondissima Marilyn Monroe; «Povere cose» è un mercatino del Sud dove, sulla stessa bancarella, sono in vendita lenticchie, le carte dei tarocchi e l'eroe dei due mondi. E così, in tutti i «teatrini» dell'artista, realizzati con estrema immediatezza, sono presenti risvolti imprevedibili che sono gioco e tenerezza.

All'inaugurazione, questa mattina, parteciperanno personalità del mondo dell'arte e dello spettacolo, fra le quali il regista Ugo Gregoretti.

Alla galleria «Penelope», corso Alfieri 253, fino al 6 maggio personale del pittore astigiano Guido Mostallone che presenta una trentina di opere, soprattutto paesaggi e nature morte.

Alla «Fornace», via Ospedale 16, fino al 15 maggio mostra del torinese Luciano Gardiani, uno dei più interessanti esponenti della pittura piemontese.

l. b.

Rizzolari e le dimissioni

Una lettera dalla federazione del partito comunista

ASTI — La segreteria provinciale del partito comunista ci ha inviato la seguente lettera.

«In merito alla notizia apparsa sulla "Stampa" del 15 aprile relativa alle dimissioni del compagno Rizzolari dall'incarico di assessore, si precisa che il compagno Rizzolari non ha presentato al sindaco formale richiesta di dimissioni ma ha espresso al partito il desiderio, fermo restando il suo impegno nel gruppo consiliare, di essere sollevato da questo incarico per l'insorgere di problemi del tutto personali difficilmente conciliabili con gli impegni ai quali assolve in qualità di assessore. Tale richiesta sarà esaminata nei prossimi giorni dagli organismi dirigenti della federazione. E' bene precisare che tale problema è del tutto distinto da quello della verifica che è in corso fra le forze politiche della maggioranza al Comune di Asti; verifica che i comunisti hanno voluto aprire per rilanciare e rafforzare, sotto il profilo programmatico e dell'efficienza operativa, la giunta di sinistra e che le notizie contenute nell'articolo della "Stampa" relative alla riorganizzazione della giunta comunale sono il frutto di pure illazioni».

La precisazione non fa che confermare quanto pubblicato nell'articolo de «La Stampa» nel quale era scritto: *«Luciano Rizzolari ha rimesso nelle mani del suo partito una lettera di dimissioni dalla carica di assessore alla Sanità e al Lavoro. Il pci deciderà nei prossimi giorni circa l'accoglimento della richiesta del Rizzolari di essere esonerato dall'incarico per motivi di lavoro».*

Per quanto attiene alla riorganizzazione della giunta da quattro settimane nelle sedi dei partiti della maggioranza non si fa che parlare di una nuova distribuzione di incarichi riguardanti in particolare gli assessorati all'Urbanistica, Sanità e Lavoro. (u. ma.)

Moncalvo — «Quali prospettive nella lotta contro il terrorismo dopo gli ultimi colpi inferti gli dalle forze dell'ordine»: questo il tema della tavola rotonda in programma oggi alle 9.30 nella sala consiliare del Comune. La manifestazione è organizzata dall'Anpi di Moncalvo in collaborazione con una decina di sezioni delle province di Asti e Alessandria. Relatore sarà l'avvocato Giovanni Negro.

Taccuino

LUX: Paradise (1981, sentimentale).
POLITEAMA: La [illegible] stregata (1981, commedia).
SALONE: Stripes, un plotone di svitati (1981, comico).
SPLENDOR: Lussure (1981, erotico).
VITTORIA: Borotalco, [illegible] (1982, commedia).
DON BOSCO: riposo.

CANELLI

BALBO: I fichissimi (1981, comico).
[illegible]ONO D'ORO: Il bisbetico domato (1981, comico).

MONCALVO

NUOVO: Uno contro l'altro (1981, commedia).

NIZZA

AURORA: Bronx 41° distretto (1981, drammatico).
LUX: Un lupo mannaro americano a Londra (1981, commedia).
SOCIALE: Fracchia, la belva umana (1981, comico).
VERDI: Il paramedico (1982, comico).

SAN [illegible]

LUX: Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande (1981, comico).
SPLENDOR: [illegible] bianca (1981, comico).
[illegible]

FARMACIE DI TURNO

Asti: San Pietro, corso Alfieri 1.
Canelli: Ferrozzi, via G. B. Giuliani.
[Mon]calvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Dova-Bosca, via Pio Corsi.

GUARDIA [illegible]

Centralino telefonico: Asti 353.558, Nizza 721.971; Canelli 82.956; Moncalvo [illegible] 89.049; Rocca d'Arazzo 606.160, Calliano 922.444, Montechiaro 906.168, San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644, Cocconato 486.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6488; Villanova 94.555.

BE[NZINAI]

Orario 7-12,30, 15-19: Agip, statale 10 (Valleras); Erg, piazzale L. da Vinci; Ip [illegible] Don Minzoni 54; Mach, [illegible] Torino [illegible]; [illegible] 10 Valleras; [illegible], corso XXV Aprile 27; Esso, viale Partigiani; Quit, frazione San Marzanotto; Agip, corso Savona 85; Erg, strada Fortino 3; Chevron, corso Volta; Ip, Portacomaro Stazione; Agip, corso Casale 222; Texaco, frazione Valenzani; Mobil, corso Alessandria 269; Total, corso Alessandria 75; Mach, piazza Vittorio 11; Esso, corso Torino.

Difficile trasferta a Bussolengo

Edilconsat in Veneto

ASTI — L'incontro in programma oggi a Bussolengo (Vr) fra la formazione locale del Muna e l'E[dilconsat] valido per la quarta giornata del massimo campionato di tamburello, è una vera e propria partita di «stelle».

Tommasi, Montresor, Pagani fra i veneti, Merello, Malpelli, Chiesa nelle file astigiane messi tutti quanti assieme fanno una bella fetta di storia del tamburello italiano. Spettacolo quindi assicurato perlomeno sulla carta. Per quanto riguarda il pronostico invece la logica parla dei veronesi: «Tutta un'altra "cilindrata" la loro — afferma l'allenatore dell'Edilconsat, Ferrando — una squadra da scudetto».

L'obiettivo per gli astigiani almeno in partenza è quello quindi di fare la miglior figura possibile, di giocare al massimo.

Queste le altre partite della giornata: Cavaion - Basse, Ongan - Valgatara, Travagliato - Salvi; riposa il Negrar. (f. c.)

Gli incontri in «B»

CAPRIATA - FRANCAVILLA: derby sostanzialmente aperto fra due squadre ancora alla ricerca della condizione migliore. Il Francavilla che spesso si esprime bene fuori casa potrebbe anche riuscire il «colpaccio».

VIGLIANO - VIARIGI: fra i padroni di casa rientrerà Macchia mentre sarà ancora assente Sibona infortunato.

CASTELFERRO - CHIUSA[NO]: l'esperienza degli alessandrini Casullo e Scattolini contro l'irruenza e la tecnica dei giovani chiusanesi sarà il motivo dominante di un incontro tutto da giocare.

COCCONATO - AZZANO: sempre incerta come ogni domenica la formazione dei padroni di casa, agevole il compito per gli ospiti nettamente più forti. Riposa il Cremolino. (f. c.)

Accolto il reclamo Perlino Lo spareggio con l'Arese aprirà la strada della C1?

ASTI — La Commissione giudicante della Federazione italiana di pallacanestro ha accolto il ricorso presentato dalla Perlino, nel quale la società astigiana definiva erronea e tardiva la «regola» secondo la quale in caso di parità al terzo posto nella classifica finale della serie C 2, accedeva agli spareggi per il passaggio alla serie superiore la squadra con la miglior differenza canestri nei confronti diretti.

Nel caso specifico la Perlino venne superata dall'Arese che negli scontri diretti aveva collezionato una differenza canestri di +5. La Commissione una volta accolto il reclamo degli astigiani si è riservata di comunicare con un telegramma la data dello spareggio fra Perlino e Arese che designerà la formazione che prenderà parte agli spareggi per la C 1 con le terze classificate degli altri gironi.

La partita si giocherà in campo neutro (si fanno i nomi di Novara, Vercelli e Biella) probabilmente alla fine della prossima settimana.

«E' stato un vero «colpaccio» — ha detto il direttore sportivo Paolo Cotto al suo rientro da Roma dove ha seguito passo per passo l'iter del ricorso — una grossa soddisfazione. Ora abbiamo richiamato tutti i giocatori e predisposto una serie di allenamenti molto intensi per sfruttare appieno il tempo che ci separa dallo spareggio decisivo con l'Arese». f. c.

Luigi e Pier Mario Toselli commossi per l'affetto, l'amicizia, la stima, la partecipazione dimostrata al loro caro papà

Pietro

riconoscenti ringraziano la signora Francesca Cigna per le amorevoli cure prestate, il dott. Gianni Boccio per l'impegno e la continua presenza, le reverende suore dell'ospedale Carità di Cavallermaggiore che con amore cristiano e con cure non hanno mai abbandonato in casa del loro caro estinto, il prof. Antonino Grande di Torino, i carabinieri in servizio ed in congedo, le autorità di Cavallermaggiore e di Cuneo, i vicini di casa, i collaboratori de La Cupola e Tele Cupola, gli amici della Pro Loco di Beinette e Langhe, la popolazione di Cavallermaggiore e tutti coloro che sono stati loro vicini nella dolorosa circostanza.
— Cavallermaggiore, 15 aprile 1982

ECCELLENZA - BIANCOROSSI AL PASCHIERO, AZZURRI IN TRASFERTA

Cuneo, battere l'Arona per essere tranquilli

Gli uomini di Zanelli [illegible] ricerca dei punti della sicurezza

CUNEO — L'undici biancorosso cerca contro l'Arona, fanalino [illegible] coda, ospite al «Paschiero», i due punti della tranquillità. Infatti, vincendo [illegible] i novaresi il Cuneo Alpitour [illegible] porterebbe in classifica a 27 punti, a una sola lunghezza, cioè, [illegible] quella che dovrebbe [illegible] la quota salvezza, mantenendo invariato (se non addirittura aumentandolo) il vantaggio nei confronti delle altre pericolanti, impegnate in partite alquanto difficili. (Il Pinerolo [illegible] ad Asti, l'Albese a Biella, L'Aosta [illegible] Abbiategrasso e l'Iris [illegible] Ivrea).

«Il campionato ci riserva una giornata favorevole: [illegible] possiamo permetterci di perdere l'occasione — dice l'allenatore Giuseppe Zanelli —; *contro l'Arona l'imperativo è vincere. I due punti ci permetterebbero [illegible] affrontare in tutta tranquillità le ultime [illegible] partite, due [illegible] quali in trasferta (Ivrea e Novese), [illegible] affanni».*

Il «bomber» Buscaglia

Le premesse per un [illegible] so dei biancorossi [illegible] sarebbero tutte: nelle ultime cinque partite casalinghe il Cuneo ha collezionato altrettante vittorie battendo Aosta, Trecate, Provercelli, Abbiategrasso, Borgomanero; inoltre l'undici di Zanelli già all'andata [illegible] imposto [illegible] un secco 3 a 0.

«Non dovremo però commettere l'errore di sottovalutare l'avversario, per evitare un'amara sorpresa — prosegue il tecnico biancorosso —; *nelle ultime gare l'Arona, [illegible] condannato, ha messo in difficoltà più di una squadra, compresi [illegible] e Novese, e prendere sotto gamba l'impegno potrebbe costarci caro. Per questo pretendo dai ragazzi il massimo dell'impegno e la determinazione con cui hanno affrontato queste ultime, delicate partite. Mollare sarebbe [illegible] grave errore: siamo fuori dalla mischia, [illegible] pericolo è sempre in agguato».*

Zanelli potrà disporre dell'intera [illegible] tranne il difensore Stinchelli che ha problemi con il servizio militare e l'attaccante Dogliani prudenzialmente tenuto ancora a riposo su consiglio del medico.

La formazione iniziale dovrebbe esser questa: Colombo; Dalmasso, Pancera; Fantini, Bortolas, Facchini; Bongiovanni, Nasta, Sinopoli, Chiapello, Buscaglia. In panchina: Orlando, [illegible], Bernardi.

[illegible] Paolo Luciano

Albese a Biella (e spera ancora)

La squadra [illegible] Piquè in [illegible] per salvarsi

ALBA — *Quando mancano ormai solo quattro giornate al termine della stagione, l'Albese Proteco affronta la difficile trasferta di Biella alla ricerca disperata dei punti che le consentano di evitare la retrocessione.*

L'impegno per gli azzurri è [illegible] delicato, poiché la formazione [illegible]ancorera, che all'andata costrinse l'Albese al [illegible] casalingo, occupa il quarto posto della classifica ed è quindi squadra [illegible] rango, anche se per questa stagione ha dovuto accantonare speranze di promozione.

Proprio sul fatto che la Biellese è tagliata fuori dal primato contano molto gli albesi per strappare un risultato positivo. «Il divario tra le due formazioni è evidente — *dice l'allenatore Piquè* — ma [illegible] affrontiamo la trasferta convinti [illegible] poter ottenere un buon risultato. Nelle ultime gare la mia squadra [illegible] è comportata abbastanza bene [illegible] ha conquistato punti, ma anche le altre pericolanti non sono state a guardare e la nostra situazione [illegible] è sostanzialmente mutata».

Per l'Albese l'obiettivo è quello di raggiungere il Pinerolo, che ha attualmente due punti di vantaggio ma che oggi sarà impegnato nella trasferta di Asti contro [illegible] capolista e a [illegible] di clamorosi colpi di [illegible] dovrebbe [illegible] sconfitto. Il Borgaticino, [illegible] canto suo, sarà impegnato ad Ivrea contro una squadra che ha un solo punto [illegible] più del Pinerolo e che non è quindi del tutto sicura.

La giornata potrebbe essere favorevole agli uomini [illegible] Piquè, se sapranno uscire indenni dallo stadio biellese.

L'Albese [illegible] presenterà a questo delicato appuntamento ancora priva di Zanutto, la cui presenza è in forse anche per [illegible] prossime partite. Assente pure La Jacona appena uscito dall'ospedale dopo l'operazione per ridurre la frattura del setto nasale.

La probabile formazione sarà la seguente: Rabino; Sesia, Roggero (Brezzi); Camerano, Legnaro, Veglio; Rossi, Porcelli, Seva, Giugliano, Mari.

Aldo Scavino

[illegible] derby in [illegible] Categoria

FOSSANO — Impegnativo incontro casalingo per l'Acaja alla [illegible]ripresa del campionato. Ospite del Comunale sarà infatti il Farigliano, squadra ai vertici della classifica. «Purtroppo — afferma il dirigente Aldo Strumia — avremo una formazione rabberciata, in quanto sono squalificati Manfredi e Ghillardi e non so ancora se potranno giocare Marchisone e [illegible]». (a. c.)

[illegible] — La Pro Dronero affronta oggi, [illegible] «Filippo Brago», la Valeo [illegible] Mondovì; unica defezione tra le file dei «rossi» quella del terzino destro Ernesto Lerda, squalificato, che sarà sostituito da Patrizio Franco. «Scendiamo in [illegible] per ottenere i due punti — dice l'allen[illegible] Giuseppe Perotti — anche se non sarà impresa facile. I giocatori sono in buone condizioni di forma e decisi a riscattare l'immeritata sconfitta esterna con il Villafranca». (g. le.)

NARZOLE — Il Mobilificio 3D affronta oggi in [illegible] il Villafranca terzo in classifica, privo del bomber Abrate, squalificato. «L'assenza della punta — dice l'allenatore Brero — conterà molto. Ciò non toglie che aspetto dalla squadra una grossa prova d'o[illegible]llo dopo la scon[illegible] [illegible] Farigliano. Infatti l'incontro di oggi è una verifica che dobbiamo a tutti i costi concludere in modo positivo». (a. c.)

ROVES — I biancorossi ospitano oggi al «Fratelli Kennedy» il Cafarelli. «Dobbiamo assolutamente ottenere un risultato utile — afferma Gianfranco Macario, dirigente della squadra —. Per avere la matematica certezza di essere salvi dobbiamo totalizzare quattro punti in queste ultime cinque domeniche. Quello con il Cafarelli, sulla carta, è un incontro che possiamo vincere». (g. m.)

CORNELIANO — La Supremavercelli a caccia [illegible] punti per [illegible] la retrocessione sarà impegnata oggi in trasferta contro la capolista Carmagnolese. «Un impegno [illegible] difficile — dice il direttore tecnico Francesco Taricco — che tuttavia affrontiamo coscienti delle nostre possibilità. Contiamo soprattutto sullo spirito di reazione di tutta la squadra». (a. c.)

PROMOZIONE - Si [illegible] due settimane di sosta con la [illegible]

I braidesi leaders contro il Fossano

BRA — *«In queste ultime cinque partite gli avversari per noi [illegible] devono avere volti. [illegible] chiamino Fossanese o altro, dobbiamo concentrarci sul risultato. Giocheremo badando unicamente alla classifica, vivendo una [illegible] più [illegible] giornata».* Così Carlo Borsalino riassume [illegible] sforzo di concentrazione [illegible] atleti, impegnati [illegible] in [illegible] nel derby [illegible] squadra zeppa di «ex» e desiderosa di confermare l'ottima prova dell'ultimo turno con l'Acqui.

I braidesi, peraltro, [illegible] in ottima salute, atletica e morale. *«In genere le soste ci danneggiano, ma questa [illegible] Pasqua ci ha consentito di recuperare molti degli infortunati* — dice il direttore sportivo Piero Eviglio — *tranne Fasoli e Giordana per i quali, purtroppo, il campionato è già finito; tutti gli altri potranno scendere in campo».*

Il derby con la Fossanese è molto atteso anche dai tifosi, che certamente affolleranno il «Comunale» attratti [illegible] posizione di prestigio [illegible] loro squadra. (g. m.)

FOSSANO — *Incontro molto importante per la Fossanese.* «Quella [illegible] sarà senza [illegible] — *dice il presidente Silvano Barbero* — una [illegible] partita in quanto i padroni di casa debbono vincere e noi intendiamo [illegible]sputare [illegible] prova d'orgoglio». *D'altra parte gli azzurri quest'anno hanno giocato le gare migliori incontrando le squadre più qualificate del girone. «Ultima — prosegue il presidente* — è stata la partita contro l'Acqui, quando abbiamo dimostrato di essere in grado di giocare anche ad un certo livello».

Sarà anche l'incontro degli ex, in quanto [illegible] F[illegible] giocano Giuliano Ciravegna, Poggio e Tallone, tutti provenienti dalle file del [illegible]. «Speriamo soprattutto — *aggiunge Silvano Barbero* — in una buona prestazione del bomber Origlia e del centrocampista Basso, reduci dalle brillanti prestazioni nella rappresentative piemontese». (a. c.)

A Mondovì ci sono i lupi di Cherasco

MONDOVI' — *«Un pareggio non servirebbe a niente* — dice Eugenio Turco, vicepresidente della Carassonese — *per continuare a lottare per il primato dobbiamo assolutamente vincere. Non sarà facile».* La squadra di Marino Serra ospita oggi al Comunale la Cheraschese, formazione che nell'incontro [illegible] andata venne sconfitta per 3 a 0.

«La posizione [illegible] classifica permette loro di giocare con tranquillità — spiega l'allenatore Marino Serra —. *Mentre il Cherasco [illegible] ha niente da perdere, due soli punti dividono noi dal vertice. A cinque giornate dalla conclusione del campionato non sono più ammessi errori se si vuole passare di categoria».*

[illegible] formazione ricalcherà quella delle ultime settimane con qualche piccolo cambiamento nel ruolo di La Porta e Cosseddu, che dovranno «spingersi» più avanti. *«La nostra [illegible] squadra impo[illegible] sul contropiede, sul gioco veloce* — [illegible] Marino Serra — *e riesce a esprimersi solo quando incontra formazioni che non si arrocchino in difesa, facendo catenaccio.* (g. m.)

CHERASCO — *Dopo la sosta pasquale i [illegible] tanno oggi a Mondovì. Nell'ultimo incontro prima della pausa, la Cheraschese è stata sconfitta sul proprio terreno dalla lanciatissima capolista Bra, mentre i [illegible]regalesi sono andati a vincere sull'ostico campo di Bosco Marengo. «Anche [illegible] ormai il nostro è un campionato senza traguardi* — *afferma l'allenatore Titti Oderda* — scenderemo in campo decisi a ben figurare». *In effetti la formazione [illegible]stellata è collocata [illegible] posizioni di centro classifica, mentre i monregalesi non vorranno perdere il contatto con la coppia capolista. D'altra parte la voglia di riscattare la cocente sconfitta casalinga dell'andata [illegible] neroste1lati furono surclassati per tre reti a zero) e l'antica tradizione di rivalità sportiva che esiste tra le due formazioni, preannuncia un incontro molto combattuto.* (c.a.)

Pesante sconfitta [illegible] Moncalieri

Saluzzo ko (0-4)

MONCALIERI — Risultato scontato per il Saluzzo nella difficile trasferta a Moncalieri. [illegible] quattro gol (a zero) i bianconero hanno liquidato il fanalino di coda ma il risultato lascia spazio a recriminazioni per i ragazzi di Cereser. Soprattutto nel primo tempo infatti i cuneesi si sono comportati degnamente e solo la sfortuna ha impedito loro di imprimere all'incontro un andamento diverso.

[illegible] due volte autentici miracoli [illegible] hanno salvato la porta difesa [illegible] Urban dalla capitolazione; i tiri [illegible] Serena e Audino sono stati ribattuti rispettivamente [illegible] piede del portiere [illegible] casa e [illegible] traversa. Al 33' [illegible] correzione di testa di Lanini [illegible] puntale[illegible] di Battistet ha visto il Moncalieri andare in vantaggio.

Nella ripresa un'altra favorevole occasione per pareggiare è stata fallita di un soffio da Bertero e un minuto più tardi il Moncalieri ha raddoppiato [illegible] Petrilli in un'azione probabilmente viziata da un fallo [illegible] [illegible] era comunque molto bella. A quel punto il [illegible] non [illegible] avuto più la forza [illegible] reagire e ancora Petrilli e proprio allo scadere Ricciardi hanno incrementato il bottino dei padroni di casa che con i due punti odierni raggiungono provvisoriamente la coppia di testa della classifica.

Saluzzo: David; De Maria, Rosso (dal [illegible] Girino); Ballario, Berti, Varagnolo; Audino (65' Bianco), Ciria, Brignone, Bertero, Serena. g. c.

La Sommarivese

SOMMARIVA [illegible] — La ripresa del campionato vede la Sommarivese impegnata sul difficile campo torinese del Madonna di Campagna. Per [illegible] gara odierna è previsto il rientro in panchina dei tecnici Ferrari e Bartolucci. La squadra, conclusa anche la squalifica di Bongiovanni, dovrà ancora rinunciare [illegible] centravanti Borra, fermato dal giudice per [illegible] mesi. (d. b.)

Il Busca al Michelis col Pertusa

BUSCA — I grigi tornano in campo, dopo la sosta pasquale, per ospitare il Pertusa al «Michelis». *«Una partita importantissima* — di[illegible] l'allenatore del Busca Duilio Raspini — *da cui sarà indispensabile uscire con un risultato utile per mantenere un relativo vantaggio sulle avversarie di bassa classifica e per dimostrare che la sconfitta di Alpignano è stata un episodio isolato».*

La sosta è servita a riprendere fiato: [illegible] hanno beneficiato soprattutto Gelosio e Borgese, che rientreranno in squadra, mentre Francesco Risso, da molto tempo assente per motivi di studio, ha ripreso gli allenamenti. Reduci [illegible] infortuni, Del[illegible]chio, d'Angelo e Cismondi, invece, [illegible] hanno ancora recuperato.

Maghi a Valenza

SAVIGLIANO — I «maghi» giocano a Valenza, una [illegible]sferta senza speranze, almeno sulla carta. Dopo la lunga sosta il Savigliano Leasing cerca di concludere in fretta questo triste campionato pieno di delusioni. *«Oggi a Valenza* — dice Ciano Longarizzi, vicepresidente della società — *cercheremo il pareggio a tutti i costi. Dobbiamo abbandonare la scomoda posizione in classifica».*

Flavio Parola non potrà contare [illegible] Miceli, ammalato, e su Torelli, squalificato dalla Lega. La probabile formazione che scenderà [illegible] al Comunale: Galvan; Beda, Roda; Donalisio, Chiarotto, Salto; Monsello, Di Maiio, Gila, Vicino, Gentile. (f. p.)

Sempre grave il problema del traffico in città

E [illegible] ora restringessimo i marciapiedi [illegible] Cuneo?

Cinque metri di larghezza [illegible] troppi - La riduzione consentirebbe la sosta [illegible] non meno di [illegible] auto - Le altre proposte

CUNEO — Evviva o abbasso le automobili? La città deve rifiutare l'invasione crescente delle quattro ruote oppure deve adeguarsi, modificarsi nelle strutture essenziali, per agevolare il traffico automobilistico?

La polemica, ormai, va avanti [illegible] anni però è giunto il momento di prendere decisioni, in un senso o nell'altro essendo dimostrato che la situazione è decisamente [illegible] stenibile.

A parte i problemi del traffico pesante che attraversa la città in mancanza di una circonvallazione esterna (sono migliaia gli autocarri, betoniere, Tir, articolati che ogni giorno «invadono» le strade cittadine), le polemiche e le discussioni si stanno polarizzando sulla circolazione urbana.

Per via Roma — sempre in[illegible] — l'amministrazione comunale aveva incaricato un esperto di traffico, l'ing. Sgamardella [illegible] Torino (ex capo della motorizzazione civile a Cuneo) [illegible] studiare progetti alternativi per snellire la circolazione nell'importante strada del centro. I progetti sono stati elaborati, ma si sono persi nei cassetti [illegible] qualche commissione consigliare.

Per piazza Galimberti [illegible] piazza Boves si parla (ma se ne parla soltanto) di giganteschi parcheggi sotterranei, che per ora hanno sortito soltanto l'effetto [illegible] scatenare polemiche. Per il parcheggio [illegible] auto nelle strade cittadine — un'impresa che ogni giorno diventa sempre più problematica — vengono ventilate soluzioni molto semplici e, soprattutto, molto meno costose. Gli stessi vigili urbani da tempo propongono l'utilizzazione degli ampi spazi (in [illegible] Nizza, corso Giolitti, [illegible] Francia) che sono invece destinati ai larghissimi [illegible] scarsamente utilizzati marciapiedi al di fuori dei portici.

Sono «maxi marciapiedi» di almeno cinque metri; opportunamente ridotti potrebbero essere utilizzati per parcheggi a spina di pesce, che consentirebbero la sosta [illegible] non meno di millecinquecento auto, risolvendo in gran parte il problema dei parcheggi, delle fermate dei «bus» urbani e intercomunali, eliminando anche il fenomeno della sosta in doppia fila.

Giorgio Ravasi

Bra: riproposta l'opera di Mucci

BRA — Poeta, romanziere, saggista, intenditore d'arte e dirigente politico, ma anche polemista pungente, amico affettuoso, grande giocatore di scacchi. La figura di Velso Mucci, intellettuale cosmopolita, ma «braidese fino alle ossa», è stata esaminata in tutti i suoi aspetti nel convegno che si è tenuto ieri per iniziativa del circolo Gramsci e di «La Luna e i falò».

Hanno aperto il dibattito su Mucci (morto 18 anni fa a Londra) relazioni di Renzo Pepi, Mario Lunetta, Alessandro Alberti, Antonello Trombadori, Mila Montalenti, Giuseppe Franotto, Livio Berardo.

[illegible] convegno dovrebbe servire da base per un rilancio dell'opera di Mucci; si cercherà, tra l'altro, di ottenere da Feltrinelli una ristampa dell'ormai introvabile romanzo «L'uomo di Torino». (g. n.)

Nel Cuneese ci sono 950 chilometri [illegible] corsi d'acqua

Arriveranno i miliardi per la difesa fluviale

Incontro di amministratori locali col ministro dei Lavori Pubblici - L'anno scorso furono assegnati solo [illegible] milioni - Garanzie per [illegible]

Cuneo. Un'immagine dello Stura, uno dei corsi d'acqua che ha bisogno d'interventi (Telefoto)

CUNEO — Il ministro dei Lavori pubblici, Franco Nicolazzi, ricevendo l'altro giorno una delegazione di amministratori locali accompagnata dal deputato Natale Carlotto, si è impegnato ad assegnare al Cuneese una [illegible] consistente — si parla di alcuni miliardi — per interventi nella difesa fluviale, a compenso anche degli irrisori stanziamenti dello [illegible] anno, per appena 250 milioni.

Nel territorio provinciale scorrono 950 chilometri di corsi d'acqua. Grosso modo sono circa 2 mila chilometri di sponde, che devono essere [illegible] periodicamente per evitare straripamenti, inondazioni, smottamenti e spostamenti del letto dei fiumi e torrenti.

Gli enti locali e i parlamentari della provincia hanno più volte denunciato l'aggravamento della situazione. Solo recentemente il ministero dei Lavori pubblici ha istituito a Cuneo una sezione autonoma del magistrato del Po, che attraverso un approfondito studio ha dimostrato che occorrono 15 miliardi per riparare i danni provocati dalle piene dei fiumi e per i lavori indispensabili per la salvaguardia [illegible] opere pubbliche, insediamenti abitativi, per la difesa di aziende produttive industriali, commerciali, agricole e artigiane.

L'anno scorso, malgrado la drammatica segnalazione della sezione autonoma cuneese del magistrato del Po, su una disponibilità regionale [illegible] 11 miliardi 375 milioni, il ministero dei Lavori pubblici aveva assegnato alla «granda» [illegible]o 250 milioni. Contro la decisione romana [illegible] insorti gli esponenti politici e gli amministratori cuneesi. Il deputato Natale Carlotto ha presentato due interrogazioni, una delle quali discussa dalla commissione Lavori pubblici della Camera, presente il ministro Nicolazzi. **g. d. m.**

A Savigliano la «pulizia» del Maira

SAVIGLIANO — Con la «pulizia» de[illegible] conclude oggi la «Settimana ecologica», organizzata da «Natura Nostra» in collaborazione con l'assessorato alla tutela dell'ambiente del Comune e il g[illegible] delle guardie. I partecipanti alla pulizia del torrente si ritrovano questa mattina, ore 8,30, di fronte al municipio. Il tratto individuato [illegible] compreso tra [illegible] ponte della provinciale per Costigliole [illegible] (pressi della piscina) e il ponte per Saluzzo.

Cuneesi accusati [illegible] truffe per un centinaio [illegible] milioni

Acquisto e vendita d'auto 3 commercianti arrestati

Altro fatto: 2 denunciati a Boves per furto e ricettazione di ruote

CUNEO — Accusati di truffe per un centinaio di milioni tre commercianti sono stati arrestati dai carabinieri su mandato di cattura della pro[illegible] Repubblica di Cuneo. Sono i caragliesi Paolo Perotti, 28 anni, residente a Cuneo in via Gobetti 14, Giuseppe De Stefano, [illegible] anni, Cuneo, frazione Passatore 18 bis, e Onofrio Forleo, nato a Mola (Bari), 43 [illegible], di fatto domiciliato a Borgo S. Dalmazzo, via Giovanni XXIII, 40.

Dopo un'accurata istruttoria, la procura della Repubblica li ha ritenuti responsabili della truffa per il valore complessivo di circa 70 milioni ai danni dei rappresentanti della ditta «Autoquattro» di Moncalieri, [illegible] un complesso giro di acquisto e vendita di numerose automobili.

Altre [illegible] sono state formulate dalla procura a carico di Onofrio Forleo (che risulterebbe residente a Limone Piemonte, corso Torino 34, pur abitando abitualmente a Borgo S.Dalmazzo). E' ritenuto responsabile [illegible] appropriazione indebita di circa 20 milioni (con un giro di assegni) [illegible] danni dell'architetto Riccardo Piandino di Villafalletto, amministratore unico dell'«Immobiliare Rendez [illegible]» [illegible] corso Re Umberto 56.

Il Forleo, inoltre, complice della truffa ai danni della ditta di Moncalieri è ritenuto responsabile della tentata rapina [illegible] ai danni di Vittorio Canapini, 42 anni, pensionato, residente a Pianfei, località Viglioni [illegible]: [illegible] tentata rapina era avvenuta [illegible] scorso 28 marzo a Borgo S. Dalmazzo.

● I carabinieri [illegible] Boves hanno denunciato a piede libero Mario Pellegrini, 20 anni, agricoltore, abitante nella frazione Rivoira, per furto aggravato di ruote di automobili ai danni del meccanico Bruno Marro. Per la ricettazione del materiale rubato — del valore di circa 700 mila lire — è stato denunciato l'operaio Ferdinando Dotta, 27 anni, abitante nella frazione Cerati. **g. r.**

[illegible] l'aula del Consiglio comunale

Polemiche a Sommariva Bosco per la mancata sostituzione di un rappresentante democristiano

SOMMARIVA BOSCO — Acceso dibattito nell'ultima riunione del Consiglio comunale tra esponenti della maggioranza (dc e indipendenti) e dell'opposizione (psi e pci). Il motivo degli scontri è la mancata sostituzione del consigliere democristiano Vittorio Di Seyssel, morto alcuni mesi fa. La minoranza dopo aver valutato la situazione, per protesta, ha abbandonato l'[illegible]. Il ritardo nella surrogazione sarebbe da addebitare alla dc che «*non gradirebbe*» — sostiene l'opposizione — come sostituto Gabriella Abbate (prima dei non eletti) e che in attesa di tempi migliori «*avrebbe volontariamente rinviato la soluzione della questione*» a dopo l'approvazione del bilancio.

«*La sostituzione* — precisa il sindaco, Pier Luigi Vanni — *non si è potuta effettuare per motivi personali della [illegible]. Smentisco che esistano altri problemi; anzi Gabriella Abbate recentemente ha dichiarato la propria disponibilità a entrare a far parte del nostro gruppo consiliare*».

«*La giustificazione data dalla dc* — dice il capo gruppo del psi, Giovanni Cristofori — *è parsa un pretesto per evitare di procedere alla sostituzione del consigliere deceduto così da non consentire al Consiglio comunale di potersi riunire nel pieno della sua composizione*».

Dopo l'abbandono dell'aula da parte dei consiglieri di minoranza, i democristiani e gli indipendenti hanno approvato il bilancio per l'esercizio finanziario del 1982. «*Politicamente* — conclude Cristofori — *riteniamo che l'approvazione del bilancio in assenza dei consiglieri di opposizione sia stato un grave infortunio. In merito a questa assurda situazione, ricorreremo [illegible] Comitato [illegible] regionale [illegible] controllo, affinché sia valutata l'effettiva regolarità della seduta*». **d. b.**

Centro collaudo veicoli ad Alba

ALBA — Sono stati appaltati i lavori di costruzione del centro collaudi-revisione autoveicoli, un [illegible] servizio atteso e sollecitato da tempo dalle aziende e dagli automobilisti. Sarà in grado di soddisfare esigenze di una vasta zona, di tutto l'Albese, dalle Langhe al Roero, del Braidese e dell'Astigiano. (g. f.)

Luigi e Pier Maria Toselli commossi per l'affetto, l'amicizia, la stima, la partecipazione dimostrata al loro caro papà

Pietro

riconoscenti ringraziano: la signora Francesca Cigna per le amorevoli cure prestate; il dott. Gianni Bovolo per l'impegno e la continua presenza; le reverendissime suore dell'ospedale Carità di Cavallermaggiore che con amore cristiano e con cura non hanno mai abbandonato la casa del loro caro malato; il prof. Antonino Grande di Torino; i carabinieri in servizio ed in congedo; le autorità di Cavallermaggiore e di Cuneo, i vicini di casa, i collaboratori de La Cupola e Telecupole; gli amici della Pro Loco di Belvedere Langhe; la popolazione di Cavaller[illegible]iore e tutti coloro che sono stati loro vicini nella dolorosa circostanza.

— Cavallermaggiore, 16 aprile 1982.

[illegible]

GRP

20,35 L'uomo, l'orgoglio, la vendetta: drammatica vicenda carica di tensioni e diversi sentimenti [illegible] uomo

TELECUPOLE

21,30 [illegible]issione gitana: architetto ameri[illegible] alle prese con il geloso fidanzato della [illegible] segretaria (1968).

TELECITY

20,30 Off limits (Proibito ai militari): disavventure di un soldato e di un capitano che [illegible]no la [illegible] all'affascinante Ten. Betty

TELEMONTOSO

20,30 Le meravigliose avventure di Sinbad: fiabesche avventure del mitico marinaio in[illegible] lieno

CUNEO [illegible] TV

20,50 Telefilm La squadra segreta
21,35 Settimanale dello spettacolo
23,35 Film L'esercito dei 13 bastardi

ERREUNO TV

20 — Cartone animato
21,30 Domenica sportiva
23,40 Film

Tre scuole della Provincia Granda tra i premiati del concorso per il [illegible] di Pasqua

Servizio in pagina di cronaca di Torino nella rubrica «Saper spendere»

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Ricche e famose
[illegible]: Paradise [illegible] [illegible]. Gillard
ITALIA: Intimità bagnate (1981, erotico).
NAZIONALE: Quella [illegible] estate di Davidson.
LANTERI: Superman n. 2

ALBA
CORINO: Eccezzziunale... [illegible]mente (1982, brillante).
[illegible] La [illegible] del fuoco (1982, avventuroso).

BEINETTE
ASTRA: Roller ball.

BORGO SAN DALMAZZO
[illegible] Innamorato pazzo
DON [illegible]: Buz nell'oceano

BOVES
NUOVO: Superman [illegible] (1981, avventuroso).

BRA
IMPERO: Eccezzziunale... veramente (1982, brillante).
POLITEAMA: Il grande ruggito
VITTORIA: La casa stregata con R. Pozzetto (1982, brillant[illegible]).

BUSCA
LUX: Nessuno è perfetto, con R. Pozzetto e O. Muti

CARAGLIO
SPLENDOR: Il tempo delle mele

CARRU'
MODERNO: L'[illegible], di [illegible]. Damiani.

CEVA
DORIA: Innamorato pazzo, con A. Celentano e Ornella Muti.

CHERASCO
GALATERI: The Blues Brothers

CORTEMILIA
NUOVO: 1997: fuga da New [illegible].

DOGLIANI
CIVICO: La pelle di Liliana [illegible] (1981, d[illegible]matico).

DRONERO
IRIS: [illegible]lenti spiriti di G. Capitani, con J. Borelli.

FOSSANO
ASTRA: [illegible] sotto il divano, con W. Matthau (1981, brillante).
IRIDE: Fantasma d'amore.
[illegible]MA: Il paramedico

MONDOVI'
[illegible] Pierino medico [illegible]
[illegible]: Fracchia, la belva umana

MONESIGLIO
ITALIA: Il tango della gelosia

ORMEA
ARISTON: Il tempo d[illegible] mele

PIASCO
[illegible] ROSA: Culo e camicia

RACCONIGI
SOCIALE: Il pap'occhio
SAN GIOVANNI: I dieci Comandamenti (1981, riedizione).

ROBILANTE
ROBILANTESE: Mi faccio la barca.

SALUZZO
CIVICO: Più bello di così si muore
ITALIA: Diritto di cronaca.
SPLENDOR: Napoli, Palermo, New York il triangolo della camorra.

SAVIGLIANO
AURORA: Amore senza [illegible] di F. Zeffirelli (1981, romantico).
RITZ: Il marchese del Grillo

VERZUOLO
CORSO: Io sto con gli ippopotami, con B. Spencer.

VILLAFALLETTO
MODERNO: L'onorevole con l'amante sotto il letto.

FARMACIE
Cuneo: Centrale, via Roma; Comunale 1, piazza Europa.
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: Ospedale, via V. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Barnocco, via [illegible] Elena.
Mondovì: Gasco, via Quadrone.
Saluzzo: Sanmartino, corso Piemonte.
Savigliano: Monchiero, piazza [illegible] Popolo.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Sul [illegible] «fiori di passione»

Passiflora e *Vite del Canada* sono due rampicanti molto adatti per un'abitazione di campagna, specie per una seconda casa che non è sempre abitata, in quanto [illegible] piante molto rustiche e che hanno bisogno di poche cure.

La *Passiflora cerulea*, conosciuta come [illegible] «fiore della passione», serve per rivestire recinzioni, reti di confine, o per formare barriere frangivento; ma può anche essere utilizzata per ricoprire un muro o un pergolato, con un mirabile effetto ottico; da aprile a ottobre, tra [illegible] verde delle molte foglie cangianti, è un continuo sbocciare e schiudersi di fiori, in [illegible] composizione di bianco verde giallo marrone blu.

La *Passiflora* non ha problemi [illegible] terreno o di esposizione, sopporta bene inverni anche molto freddi. Se il gelo dovesse essere eccezionale, può avvenire il congelamento della ramaglia; ma non c'è da aver paura, la pianta getterà, alla ripresa vegetativa, nuovi virgulti. Del resto, a fine inverno, è consigliabile una potatura di sfrondamento.

La *Vite del Canada*, conosciuta anche col nome di «*vite vergine*», si sviluppa ancor più rapidamente della *Passiflora* e aderisce in modo perfetto ai muri, per mezzo di piccole ventose che si formano sulla parte terminale dei viticci.

La più importante caratteristica ornamentale della *Vite del Canada* è che le foglie, verde intenso d'estate, in autunno si colorano di rosso, con uno spettacolare effetto ornamentale.

La *Vite del Canada* richiede ancor minori cure della Passiflora: nemmeno la potatura di fine inverno è indispensa[illegible]. Pri[illegible] di piantare la vite vergine, tener presente che i frutti di questa pianta — piccole bacche di colore bluastro — in autunno cadono a terra e, rompendosi, sporcano il suolo: evitare quindi zone «di rappresentanza», come ingressi di giardini o la vicinanza di pavimenti rustici.

Livio Burato

ECONOMICI

Genova: soprattutto l'Unione Sovietica contende il mercato

Nuovo boom delle crociere ma c'è troppa concorrenza

Dopo la crisi della Lauro soltanto la Costa Armatori insiste nel settore - Costi molto alti per l'elevato numero di personale necessario - Tariffe di ogni tipo

GENOVA — Ora che i grandi transatlantici sono scomparsi, inghiottiti [illegible] perdite finanziarie colossali, si allarga la richiesta dei viaggi via mare. La [illegible] alle crociere sta diventando frenetica. [illegible] «Pasqua [illegible] nave», in proporzione, non [illegible] avuto meno successo di quella fra città e spiaggia. Rispetto [illegible] scorso anno, l'incremento [illegible] stato dell'81 per cento, con una presenza di [illegible] ventimila passeggeri nelle crociere di aprile, [illegible] per maggio [illegible] in programma 53 arrivi di transatlantici e 57 partenze.

Questo non vuol dire che l'armamento (e la clientela) rimpianga la Michelangelo, la Leonardo e la Raffaello, unità faraoniche, dagli altissimi [illegible] sti [illegible] gestione, costruite quando — primi Anni Sessanta — era già chiaro il declino dei viaggi di linea rispetto all'irrompere dell'aereo. [illegible] quando era evidente che il «mercato» avrebbe dovuto orientarsi [illegible] le crociere. Pochi sono disposti ad affrontare un viaggio di [illegible] giorni [illegible] Mediterraneo [illegible] Nord Atlantico, molti si rivolgono a crociere, specialmente brevi e a tariffe ragionevoli.

Nel periodo pasquale sono partite dal porto di Genova tredici navi, al completo, verso località suggestive [illegible] nelle quali [illegible] sole è già premessa dell'estate. Dalla traversata atlantica alla «passeggiata» mediterranea, fra Grecia e Canarie, il mutamento è stato grosso. Siamo stati capaci di fronteggiarlo? La risposta è no, almeno per quanto riguarda la flotta di Stato.

Chiuso il capitolo dei viaggi di linea, validi appena per anziani nostalgici che [illegible] Nord America tornavano in visita al paesello, [illegible] Finmare ha creato l'Italia Crociere Internazionali, con tre unità delle quali soltanto l'Ausonia viaggia. La gestione è della Finmare e della Bastogi; la Costa Armatori, che in un primo tempo ave[illegible] avuto [illegible] ruolo, ne è uscita.

La presenza italiana nelle crociere è stata ridotta anche dalla crisi [illegible] Lauro. La conclusione è amara: nel fiorente mercato crocieristico, grosso serbatoio di valuta straniera, spadroneggiano sovietici e greci. Contro la concorrenza straniera, si batte — ed è ormai pressoché sola — la Costa Armatori, che ai brevi viaggi (ma anche [illegible] lunghe crociere) [illegible] destinato undici delle [illegible] ventisette navi. Qualche anno fa, con un [illegible] to populismo, [illegible] criticò la Co[illegible] per la famosa «crociera [illegible] miliardari», viaggio intor[illegible] al mondo, il cui successo fu tardivamente riconosciuto: forte incasso di valuta straniera, impiego [illegible] personale [illegible] altrimenti avrebbe dovuto essere lasciato [illegible] terra.

«Tutto indica che la crociera è in forte ripresa, ma siamo in troppi a dividerci la torta», dice l'avvocato Gianni Baroncelli, delle pubbliche relazioni della Costa, il quale fa notare la forte differenza [illegible] costi di esercizio fra la sua società e i sovietici: *«Le navi russe [illegible] devono preoccuparsi del rapporto incassi-costi, che [illegible] carica sullo Stato. Viaggiano anche in inverno, soli su molte linee. Estromessi per motivi politici dal Nord America e dall'Australia (pare che [illegible] dei loro compiti fosse quello di rifornire pescherecci-spia e [illegible] oceanografiche), hanno riversato dieci navi sul Mediterraneo. Praticano tariffe basse, si rivolgono specialmente ai giovani con limitate possibilità finanziarie».*

«Nonostante la concorrenza, la Costa — spiega il direttore commerciale, dottor Franco Pellicari — *è in grado di trasportare nel settore crociere duecentomila passeggeri ogni anno».* [illegible] un'attività remunerativa? *«Si copre la gestione* — risponde Pellicari — *e niente di più. Non dimentichiamo che, in tempi di crisi, i più colpiti sono i consumi voluttuari. Le navi [illegible] crociera non possono ricorrere che [illegible] minima parte ai vantaggi economici dell'alta tecnologia. Il servizio-albergo, il più costoso, incide per l'85 per cento e non può [illegible] ridotto né, evidentemente, meccanizzato. Faccio un esempio: su una petroliera da trentamila tonnellate sono sufficienti 35 persone, ma [illegible] una nave da crociera di eguale tonnellaggio ne occorrono 3[illegible]. Per essere competitivi, dovremmo avere un'ampia presenza negli Stati Uniti, che forniscono due milioni di passeggeri ogni anno».*

Questa presenza dovrebbe coinvolgere le navi della Finmare, che [illegible] invece bloccate [illegible] [illegible] programmi che tardano a partire. La Costa Armatori ha tuttavia programmi allettanti. [illegible] Baroncelli: *«La tariffa [illegible] per [illegible] crociera è di 120 mila lire al giorno, il costo di una camera [illegible] un albergo italiano di prima categoria. Noi di[illegible] il viaggio, [illegible] servizio che tutti considerano eccellente, divertimenti».*

L'obiettivo è quello di coprire l'intero mercato. Dalla «crociera [illegible] primavera» riser[illegible] ai giovani (posti da [illegible] mila lire per sette giorni nel Mediterraneo) [illegible] quella [illegible] «Club 60» (riservata agli anziani: le orchestre dimenticheranno il rock), al viaggio per coppie appena sposate, a quella di un mese che toccherà il Canada. La Federico C. porterà mille brasiliani lanciati, a tempo di samba, verso la Spagna del «Mundial».

Guido Coppini

A PAGINA 20

Parla Nicolazzi «Il raddoppio dell'autostrada Savona-Torino»

LE INDAGINI DOPO LA SCOPERTA DEL COVO DI VIA ENRICO TOTI

Clamorosi sviluppi sulla pista di Loano Arrestati altri otto presunti brigatisti

Renato Longo, bloccato alla stazione della cittadina ligure, li aveva reclutati [illegible] costituire una colonna concorrente [illegible] Walter Alasia - Così le indagini sulla Riviera di Levante e [illegible] molte [illegible] d'Italia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Otto presunti brigatisti della nuova colonna milanese, voluta dalla direzione strategica in contrapposizione alla «Walter Alasia», sfuggita al suo controllo, sono finiti [illegible] carcere. Altri arresti sarebbero imminenti. E' [illegible] risultato del blitz dei carabinieri dell'antiterrorismo di Genova, scattato dopo la scoperta del covo di via Enrico Toti 40, a Loano, e l'arresto, nella stessa città, di Renato Longo, 30 anni, [illegible] di origine, pavese di adozione, l'uomo che ha condotto la polizia nel [illegible] milanese [illegible] Mario Moretti e Enrico Fenzi, i due membri della direzione strategica arrestati il 4 aprile dell'anno scorso.

Gli arresti sono avvenuti a Milano, a Pavia, in Calabria e [illegible] levante della Liguria. Fra le persone in carcere, un impiegato del Comune di Pavia, due dipendenti delle Ferrovie dello Stato e [illegible] giovane donna. Pare si tratti di un'insegnante.

Intanto prosegue la [illegible] alla coppia (sarebbero [illegible] giovani che provengono dalla delinquenza comune) che aveva affittato il covo [illegible] Loa[illegible] assieme a Renato Longo, in cui sono state trovate armi, esplosivo e numerosi opuscoli e volantini della brigata «4 aprile».

Blitz e indagini, che si sono estese a tappeto, ruotano attorno a Renato Longo, personaggio enigmatico e contraddittorio che ha, tuttavia, per[illegible] agli inquirenti di completare il mosaico dell'inchiesta sulla costituzione della nuova colonna milanese delle [illegible] [illegible] quale, secondo i carabinieri, è interessata direttamente Barbara Balzarani.

Il capo designato della «4 aprile» [illegible] Enrico Fenzi, il docente universitario genovese approdato [illegible] direzione strategica delle Br insieme al cognato Senzani. Nell'organizzazione a Renato Longo, [illegible] condo gli uomini dell'antiterrorismo, sarebbe stato affidato il compito di arruolare «irregolari» e «fiancheggiatori» passati poi [illegible] clandestinità. Gli arrestati sono irregolari reclutati o, comunque, [illegible] contatto [illegible] Renato Longo, e brigatisti che avrebbero partecipato all'indottrinamento ideologico [illegible] bandito prima di metterlo in contatto con Barbara Balzarani.

Sarebbe stata la donna [illegible] fare da «trait-d'union» con Mario Moretti e Enrico Fenzi. Di certo vi è che Renato Longo possedeva la chiave del covo milanese dei due membri della direzione strategica. Fu ritrovata nelle sue tasche dalla polizia, nel corso di un controllo. [illegible] consentì agli inquirenti di Milano e Pavia di tendere la trappola che portò all'arresto dei due. La conferma viene dall'ordine [illegible] cattura spiccato dalla magistratura milanese, per banda armata, al quale il ricercato [illegible] sempre riuscito a sottrarsi.

Probabilmente il covo [illegible] Loano [illegible] stato affittato per sfuggire alle ricerche dei carabinieri e sarebbe servito co[illegible] [illegible] di partenza per [illegible] terroristici (ne sarebbe [illegible] in preparazione uno nei prossimi giorni) che gli inquirenti attribuiscono a Renato Longo, e per le rapine (i tre sono ricercati per [illegible] colpo ai danni dell'agenzia di Voghera del Banco [illegible] Roma, [illegible] a seguito 13 aprile) che dovevano servire [illegible] finanziamento delle Br.

Un'ipotesi inquietante: Loano non sarebbe stata scelta [illegible] soltanto per sfuggire alle forze [illegible] polizia. [illegible] città e il Ponente ligure, in passato, sono stati teatro delle imprese criminose di altri [illegible] delinquenti comuni passati al terrorismo: l'astigiano Alfeo Zanetti e il [illegible] Emanuele Attimonelli, [illegible] un «boia delle carceri». Forse Renato Longo pensava [illegible] pe[illegible] per reclutamento dei nuovi brigatisti tra gli ex amici dei due.

Bruno Balbo

Domani udienza per il Casinò

SANREMO — Domani mattina, al Solaro, parlerà l'avvocato Giovanni Sacchetti, di Genova, difensore di Giancarlo Marini, un croupier che con i suoi 37 capi d'imputazione [illegible] l'accusa di [illegible] messo in tasca 115 milioni in [illegible] [illegible], dal 25 novembre [illegible] 28 dicembre, farebbe parte della cosiddetta «serie A».

Per Marini, accusato di furto aggravato e continuato e [illegible] ciazione [illegible] delinquere, il p.m. [illegible] aveva chiesto 5 anni e due mesi di reclusione. (g.p.m.)

Varazze: si uccide tagliandosi la gola

VARAZZE — Walter Cosma, [illegible] anni, residente in via Campana, [illegible] è ucciso ieri pomeriggio, squarciandosi la gola con un rasoio. E' stato trovato dal fratello nel bagno dell'abitazione, in un lago di sangue. Era morto, dissanguato, da poch[illegible]

I carabinieri, nella tarda serata di ieri, stavano [illegible] tentando di ricostruire [illegible] dinamica del suicidio. *(m.nu.)*

Cade dalla sedia è gravissimo

ALTARE — Giovanni Patrone, 71 anni, Altare, via Veneto 3, è ricoverato, in gravi condizioni, all'ospedale [illegible] Paolo [illegible] Savona per frattura [illegible] nica [illegible] stato commotivo. Ieri era andato in [illegible] di un vicino per aiutarlo a costituire un [illegible] [illegible] neon. All'improvviso [illegible] scivolato [illegible] una sedia ed è caduto all'indietro

---

L'uomo che [illegible] assassinato l'amante in strada vuole evitare l'aggravante della premeditazione

Calmo e freddo l'omicida d'Imperia ripete «Non volevo uccidere, ma mi ha insultato»

Delle otto coltellate una sola è stata mortale: ha spaccato in due il cuore [illegible] Maria Dammacco - L'uomo, Paolo Monaco, sostiene [illegible] aver raggiunto l'amante per restituirle gli occhiali - La testimonianza dei vicini di casa

IMPERIA — E' stato un omicidio premeditato, [illegible] no? E' questo il principale interrogativo che dovrà sciogliere l'inchiesta sul delitto, avvenuto venerdì mattina, davanti alle finestre del Provveditorato agli studi di Imperia, in via [illegible] Matteotti, sotto gli occhi di decine di passanti.

Al sostituto procuratore [illegible] Repubblica, dr. Bruno Novella, che l'ha interrogato a lungo, in carcere, Paolo Monaco, 49 anni, via Artallo 51/c, l'assassino di Maria Dammacco, [illegible] anni, via della Repubblica 7, assistito dal [illegible] legale di fiducia, avv. Carlo Folpini, ha continuato a ripetere: *«Non volevo ucciderla. La sera precedente, avevamo avuto una lite. Lei mi voleva lasciare, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alcuna intenzione [illegible] troncare questa relazione. Ha dimenticato gli occhiali sulla mia auto. Così [illegible] andato ad aspettarla davanti al [illegible] ufficio. Volevo restituirglieli. Maria, però, mi ha insultato, e io ho perso la [illegible]».*

L'idraulico, coniugato con Teresa Cantalupo, [illegible] anni, e padre [illegible] tre figli, tutti sposati (Biagio, [illegible] anni, emigrato a Camburzano di Vercelli, Maria Rita, [illegible] anni e Patrizia, [illegible] anni), ha insistito nella sua versione. Di fronte alle domande del magistrato [illegible] parso piuttosto evasivo. [illegible] parlato poco, forse per non compromettersi. Freddo [illegible] distaccato, ha cercato di [illegible] [illegible] tesi dell'improvviso attacco [illegible] follia, per scagionarsi dall'accusa, ben più grave, di [illegible] preparato il delitto.

Che giovedì sera, tra i due amanti, ci sia stato un diverbio è confermato da alcuni vicini di casa: li hanno visti bisticciare nel portone di ingresso. Una [illegible] che si ripeteva spesso, seguita poi da repentine riappacificazioni. L'ultima, dopo [illegible] [illegible] periodo di riconciliazione, [illegible] rebbe avvenuta di recente, proprio il giorno di Pasqua.

Monaco non voleva lasciare la famiglia, ma neppure riusciva a stare troppo tempo lontano dall'amica. Le telefonava spessissimo (*«Faceva provvista [illegible] gettoni, poi stava per ore nella [illegible] telefonica [illegible] piazza Ricci. Se lei, stanca, riagganciava, la richiamava immediatamente»*, raccontano [illegible] i conoscenti), tanto che [illegible] Dammacco, infastidita, per [illegible] volte, si [illegible] rivolta alla Sip, e si [illegible] fatta cambiare il [illegible] dell'apparecchio. Pa[illegible] che Monaco colmasse di attenzioni [illegible] donna, le facesse regali costosi: *«Lei [illegible] respingeva, [illegible] lui insisteva, e la perseguitava anche [illegible] notte»*, affermano [illegible] inquilini.

Sembra, ancora, che l'uomo sospettasse che [illegible] Dammacco, divorziata da dieci anni dal marito, Mario Musacchi, 55 anni, archivista, ora trasferito a Ferrara, con cinque figli (Cristina, 29 anni, Paolo di 26, Gualtiero [illegible] 24, Angela di 18, e Bianca [illegible] 16), assistente di scuola materna, e d'estate, «baby-sitter» a Diano Marina per arrotondare [illegible] stipendio, volesse abbandonarlo per [illegible] altro.

Il movente, quindi, sarebbe da ricercarsi in un attacco di gelosia. E' probabile che Monaco abbia deciso di avvicina[illegible] l'amante per avere un chiarimento definitivo. Ma perché aveva portato con [illegible] un coltello [illegible] scatto? Già meditava, di fronte a un nuovo rifiuto, di ucciderla? Contro la Dammacco, l'idraulico, fuori di sé, ha vibrato [illegible] colpi. Come ha accertato l'autopsia, compiuta ieri mattina all'obitorio dell'ospedale [illegible] Imperia, dal prof. Marco Politi, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, una [illegible] coltellata è stata mortale, quella rivolta al cuore, spezzato in due. Per riferire l'esito degli altri accertamenti, il perito si è preso [illegible] giorni di tempo.

La salma è stata ricomposta nella camera mortuaria, a disposizione dei parenti. I funerali avranno luogo martedì prossimo, alle 8,30, nel Duomo di Porto Maurizio.

Stefano Delfino

Imperia. Paolo Monaco viene condotto in [illegible]cere (Telefoto)

E' terrorista il fratello dell'assassino

IMPERIA — C'è un altro dramma, [illegible] famiglia [illegible] Paolo [illegible] il fratello, Angelo, 36 anni, è in carcere accusato di appartenere a un'organizzazione terroristica, Azione rivoluzionaria, [illegible] eversivo, capeggiato da Gianfranco Faina.

Era stato [illegible] durante [illegible] indagini sul [illegible] questro del figlio dell'armatore Costa di Livorno.

C'è anche una querela per i lavori abusivi nel mulino di Verezzi

BORGIO VEREZZI — L'avvocato Giorgio Finocchio, proprietario del mulino fenicio che si erge sul crinale della collina di Verezzi, ha presentato alla pretura di Finale Ligure una querela nei confronti [illegible] Franco Vignolo, 38 anni, di Pietra Ligure, ex calciatore dell'Albenga e del Derthona: [illegible] accusa di «invasione di edificio», per essersi insediato [illegible] [illegible] insaputa dentro i ruderi dell'antico monumento.

Precisa Finocchio: *«L'11 [illegible] [illegible] ho avvertito con una lettera raccomandata il Comune di Borgio Verezzi di non avere autorizzato nessuna occupazione né alcun lavoro nell'immobile. L'indomani, inoltre, ho diffidato lo stesso Vignolo dal compiere qualsiasi [illegible] [illegible] sistemazione o [illegible] ristrutturazione del mulino».*

Dopo una serie [illegible] sopralluoghi da parte dell'ufficio tecnico e dei vigili urbani, che avevano accertato l'esecuzione abusiva di modifiche edilizie [illegible] struttura, il [illegible] Enrico Rembaudo aveva [illegible] un'ordinanza *«di sospensione immediata, in [illegible] cautelativa, delle [illegible] intraprese* [illegible] *ogni altro possibile lavoro».*

Ribadisce Finocchio: *«Sono totalmente estraneo ai fatti che sono stati divulgati in modo lesivo dei miei interessi. Sono stato fatto apparire [illegible] corresponsabile di una vicenda della quale ero all'oscuro».*

Ieri mattina i carabinieri [illegible] [illegible] Ligure, intanto, hanno svolto un controllo sul posto: [illegible] è escluso che alla costruzione (dello [illegible] tipo ne esistono altre due in tutta Europa) possano ess[illegible] applicati i [illegible] [illegible] prossimi giorni. [illegible] intervenuta pure la Sovrintendenza ai beni culturali [illegible] Liguria: ha invitato il sindaco a disporre l'interruzione [illegible] ogni restauro del [illegible] in [illegible] alla legge per la tutela del paesaggio, che prevede ferrei vincoli per il territorio di Verezzi.

a. d.

Tutti scappano, nessun ferito

Savona, enorme gru precipita in porto

SAVONA — Una gru semovente, che stava manovrando nella zona prospiciente la Torretta, si è ribaltata finendo con il «braccio» sopra a [illegible] peschereccio in allestimento. Molti danni, attimi di tensione ma, fortunatamente, [illegible] ferito. E' accaduto nel primo pomeriggio di ieri in porto nella zona 10 della vecchia darsena.

La gru stava imbragando una grossa imbarcazione che, con [illegible] [illegible] peso, ha fatto ribaltare il pe[illegible] mezzo. Dopo una serie convulsa di manovre disperate, l'operatore, illeso, ha accompagnato [illegible] gru semovente nella caduta. [illegible] gru ha rischiato [illegible] precipitare a sua volta, nelle torbide acque della darsena.

Nella zona 10, affollata di pescatori e operatori, si è verificata una [illegible] fuga [illegible]. E' scattato l'allarme. I vigili del fuoco del distaccamento di Savona hanno raggiunto l'area dove è avvenuto l'incidente e hanno scongiurato il pericolo di un incendio, che [illegible] potuto coinvolgere le imbarcazioni ormeggiate sulla banchina.

Dinanzi alla t[illegible] si è radunata una folla, che ha seguito le fasi del recupero. La gru è ri[illegible] con le enormi ruote dentate rivolte al cielo. Sono [illegible] necessarie agli uomini dell'ente [illegible] [illegible] porto e ai vigili [illegible] fuoco [illegible] [illegible] ore di lavoro per raddrizzare la macchina operatrice.

m. nu.

Ieri mattina [illegible] Savona i funerali di Gerolamo Gentile, il giovane ucciso

Gli amici in Duomo per salutare Mimmo Ora il magistrato interroga i testimoni

La chiesa gremita di giovani in jeans - Tensione quando il feretro è uscito dalla cattedrale

SAVONA — Tanta gente ieri mattina in duomo per il funerale di Gerolamo Gentile. Sulla bara, di legno chiaro, un cuscino di fiori bianchi e rosa. La navata centrale della chiesa [illegible]. C'erano i congiunti del ragazzo rimasto ucciso, in circostanze ancora da chiarire, la notte di giovedì scorso in via Firenze.

Poi, tra tante donne con la borsa della spesa, spiccavano i giubbotti di jeans sbiaditi [illegible] le scarpe da tennis, quasi un'uniforme per gli amici di «Mimmo», intervenuti [illegible] massa per un ultimo, silenzioso saluto all'amico.

Il momento di maggior tensione si è verificato quando il feretro è uscito dal duomo e, istintivamente, molti hanno alzato lo sguardo [illegible] le finestre della questura.

«Preghiamo per l'amico Gerolamo — aveva detto, fra l'altro, il parroco don Lagasio — *che nella sua breve vita ha inseguito tanto [illegible] felicità senza riuscire a realizzarla [illegible] che, contrariamente al Cristo [illegible] non respinge nessuno, [illegible] tutti hanno saputo, forse, comprendere».*

Don Lagasio ha chiesto preghiere e comprensione cristiana non solo per lo scomparso, ma anche per i suoi disperati genitori che «tanto hanno cercato di aiutarlo» e per i suoi amici nelle stesse condizioni di fronte ai problemi che in questo momento travagliano l'esistenza di migliaia di giovani.

L'inchiesta. Il sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Stipo, nei primi giorni della settimana prossima interrogherà a fondo i testimoni della sparatoria di via Firenze. Il punto cruciale da chiarire è la posizione di Gentile, nel momento in cui il brigadiere Augusto Del Maschio ha fatto fuoco [illegible] [illegible] [illegible] mitraglietta d'ordinanza «M12». Il giovane aveva l'arma puntata verso il sottufficiale e [illegible] spari sono avvenuti dopo l'intimazione di abbassare la pistola?

In questura non hanno dubbi, l'inchiesta giudiziaria ha lo scopo [illegible] rimuovere i dubbi che ancora incombono sull'accaduto. Ieri, subito dopo aver assistito ai funerali, l'avvocato Renzo Brunetti ha consegnato [illegible] procuratore capo, Camillo Boccia, un esposto dei famigliari i quali chiedono che sia fatta piena luce sulla tragica fine di Gerolamo.

«Tra l'altro — spiega l'avvocato Brunetti — *Gerolamo non era l'incallito delinquente che qualcuno ha voluto dipin*[illegible]. *Di precedenti veri e propri ne ha appena un paio e lievi. Mai ha fatto uso di armi e neppure è rimasto coinvolto in vicende in cui altri avessero utilizzato pistole. Alle sue spalle ha sempre avuto l'appoggio di una famiglia normale, seria».*

Il padre, Francesco, camionista, per tentare di strapparlo dal «giro» aveva tentato anche di portarlo con sé nei lunghi viaggi [illegible] lavoro. E' stata l'unica parentesi felice di una giovinezza sfortunata.

m. nu.

Cavalli sulla spiaggia che spettacolo a Celle

CELLE L. — *Parte stamattina alle 9,30 [illegible] sesta edizione [illegible] «Trofeo Ippocampo» l'ormai classica manifestazione che presenta corse di cavalli in una pista quantomeno insolita, [illegible] spiaggia. Una sessantina di cavalli [illegible] cavalieri prenderanno parte all'Ippocampo, organizzato come sempre dal Comitato Manifestazioni Celleri [illegible] collaborazione col Comune e l'Azienda di Soggiorno.*

Stamattina, dalle 9,30 alle 12,30, verranno disputate le batterie della corsa piana (800 metri), con in gara [illegible] categorie «A» purosangue e «B» mezzosangue.

Al pomeriggio, dalle 14 alle 15, via ad una competizione nuova per l'Ippocampo, la «gimkana a coppie» su percor[illegible] unico con passaggio del testimone fra i due cavalieri.

Dalle 15 in poi, finali delle due categorie nella corsa piana, quindi la premiazione. Le [illegible] saranno disputate sulla spiaggia comunale antistante il centro storico cittadino. Oltre a numerosi cavalieri liguri, [illegible] prevista anche [illegible] partecipazione di piemontesi, lombardi e toscani.

Dopo il grosso [illegible] degli scorsi anni, gli organizzatori del Trofeo Ippocampo hanno approntato per il pubblico postazioni lungo la passeggiata a mare e sui due moli che delimitano l'arenile.

(r. bg.)

Cinque in tribunale per contrabbando

SAVONA — Due tedeschi [illegible] [illegible] industriali torinesi saranno giudicati domattina in tribunale per associazione a delinquere, falso e contrabbando, [illegible] seguito a [illegible] grossa operazione internazionale che, per anni, avrebbe fruttato [illegible] miliardi attraverso false bollette d'importazione di prodotti metallurgici.

I due tedeschi, Hans Strobel, 40 anni [illegible] Werner Laik, di 45 anni, sono latitanti.

Di concorso nei reati, avvenuti mediante ingenti sbarchi nei porti [illegible] Savona, Catania, Napoli [illegible] Civitavecchia, sono invece accusati i torinesi Lionello Cordoni, 50 anni, strada S. Vito 185, Franco [illegible] Benedetti, 52 anni, via Clemente e Fulvio Vercelli, 51 anni, Rivoli, via Susa 111.

(I.p.)

Il vicequestore trasferito a Biella

Intervista [illegible] Natale «Al Casinò si poteva andare più a fondo»

SANREMO — «*Il Casinò? No, non penso [illegible] stata l'operazione più brillante, né la più difficile. Certamente, ha fatto molto scalpore ma, qualitativamente, era inferiore a molte altre*». Il dott. Vincenzo Natale, da otto anni vicequestore al commissariato di Sanremo, alla vigilia della sua partenza per Biella, preferisce ricordare altre inchieste, meno eclatanti, ma [illegible] più importanti per la città.

«*Ad esempio* — sottolinea — *la lunga, quotidiana lotta contro la droga ed i venditori di morte, culminata con le operazioni che hanno sgominato le bande Cannarozzo e Mafodda*». Alle spalle, il dott. Natale si lascia anni di duro e proficuo lavoro, condotto con abilità e intuito. «[illegible] *devo anche dire grazie ai miei collaboratori, con i quali ho creato una vera e propria équipe*».

Dopo otto anni, qual è il suo bilancio?

«*Penso che possa essere solo positivo. Anzi, il lavoro svolto, considerati i mezzi non certo ingenti a disposizione, è stato forse superiore alle aspettative. Ho fatto quanto [illegible] nelle mie possibilità, senza mai tirarmi indietro*».

Ed in effetti, la sua permanenza a Sanremo è costellata di operazioni talvolta clamorose: dall'eliminazione della banda delle banche, a [illegible] degli Anni 70, all'attacco decisivo al racket dei locali notturni, che terrorizzava l'intera Riviera, fino all'inchiesta sul «clan» Cannarozzo e Mafodda.

«*Quando rifletto sul mio lavoro* — continua il vicequestore —, *ricordo sempre una frase rivoltami [illegible] sostituto procuratore Poggi, quando giunsi all'arresto di Nicola Montarello, il giovane responsabile dell'omicidio Russello. Telefonandomi, per congratularsi, mi disse: "E' proprio vero, il poliziotto non lo potrei mai fare"*». E poliziotto, nel senso più completo della parola, in questi otto anni il dott. Natale lo è stato davvero. «*Alle parole ho sempre preferito i fatti* — [illegible] —, *credo di [illegible] stato più sulla strada che nel mio ufficio*».

I suoi rapporti con la città?

«*Sono stati ottimi, fin dall'inizio. Lascio tanti amici, che non ho neppure il tempo di salutare*». [illegible] gli è [illegible] riconoscente, conferendogli il titolo di «Amico della città». La «Skal Club» gli ha offerto un attestato per meriti turistici, dopo l'arresto [illegible] una banda di rapinatori e scippatori che colpiva gli alberghi.

[illegible] anni, nativo di Capua, laureato in giurisprudenza (per un [illegible] periodo ha anche insegnato filosofia), il dott. Natale era giunto a Sanremo il 12 marzo 1974 proveniente da Vercelli, dove aveva diretto la squadra mobile. Sposato (la moglie insegna [illegible] fisica in una scuola cittadina), ha due figlie, di 15 e 13 anni, studentesse. Da oggi, forse, avrà più tempo da dedicare alla famiglia.

[illegible] Biella, infatti, dovrà dirigere il locale commissariato. «*Ma anche se si tratta di un incarico più burocratico* — os[illegible] — *continuerò a [illegible] il poliziotto*».

Delle ultime vicende legate all'operazione Casinò preferisce non parlare. Sulla casa da gioco, ha un'ultima battuta: «*Non si è fatto completamente pulizia. Si poteva andare molto più a fondo*». c. d.

[illegible] Natale

Non ci [illegible] collegamenti e autobus, la gente protesta

Mancano duecento metri di strada e la stazione di Porto è isolata

Ogni giorno passeggeri di quaran[illegible] treni non hanno mezzi per raggiungere Oneglia — Il Comune promette una soluzione entro l'estate - Ripercussioni anche per il turismo

IMPERIA — Hanno deciso di battezzarla «nuova incompiuta». E' la strada, lunga po[illegible] più di duecento metri, che divide la stazione di Porto Maurizio (piazza Caduti sul lavoro) da via San Lazzaro, in diretto collegamento con la via Aurelia. Ex proprietà delle Ferrovie, passata ufficialmente in gestione al Comune l'anno scorso, questa via regola tutto il futuro dello scalo.

E' il tallone d'Achille della stazione: pur essendo il più importante scalo [illegible] Imperia (quotidianamente [illegible] fermano 38 treni passeggeri che salgono a [illegible] nei giorni festivi, contro i 5 di Oneglia) non ha un servizio di corriere dell'Amat e tutto il trasporto dei viaggiatori è affidato ai taxi che, dato l'enorme afflusso di gen[illegible] (che si [illegible] accentuato durante le vacanze pasquali [illegible] il conseguente disagio), spesso [illegible] riescono a far fronte a tutte le richieste.

Non solo. Per raggiungere la prima fermata [illegible] «bus» per Oneglia, chi scende dal treno deve fare una spossante scalinata che porta alla via Aurelia: [illegible] la sola maniera per poter prendere l'autobus, per[illegible] l'unica strada di collegamento [illegible] la stazione [illegible] troppo stretta e non consente il passaggio [illegible] mezzi.

Da anni, però, ai [illegible] la [illegible] progetti e [illegible] fiumi di parole spesi per una sua immediata realizzazione, la via è in [illegible] pleto stato di abbandono. Le proteste [illegible] arrivate fino al presidente Pertini. «*Ne ho parlato molte volte anche [illegible] lui* — afferma Maria Simonetti, l'edicolante della stazione —. *A[illegible] promesso di risol[illegible] [illegible] il problema, e infatti è successo. Ma, [illegible] che l'amministrazione ha ottenuto la concessione [illegible] strada, la situazione è bloccata: [illegible] se ne sa più nulla*».

Non è la sola a protestare. Anche il capostazione Tommaso Costa dice che «*E' assurdo che lo scalo di Porto Maurizio debba trovarsi in questo stato [illegible] semiabbandono. Tanto più che dal primo aprile scorso, ogni giorno, arrivano due treni carichi di turisti: non è una bella presentazione per Imperia*».

«*E' solamente questione di qualche mese* — replica Antonio Di Marco, consigliere delegato alla viabilità —, *poi tutto sarà [illegible] a posto. Finora non è ancora stato fatto nulla, è vero, ma solamente perché l'opera deve essere [illegible] a bilancio. In altre parole mancano i finanziamenti per dare il via [illegible] lavori di ripristino. [illegible] rendiamo perfettamente conto [illegible] di quanto [illegible] importante ed è già un nostro [illegible] merito essere riusciti a risolvere a tempo [illegible] record una situazione che amministrazioni passate, forse non avevano nemmeno affrontato. Entro l'estate tutto sarà pronto*». g. g.

Imperia. La strada da ultimare alle spalle della stazione

Bordighera: forse sarà sciolta e ricostituita

La commissione edilizia è accusata d'assenteismo

Interpellanza [illegible] pci al sindaco - [illegible] presidente dell'organismo, Dario Berlusconi: «Le assenze sono imputabili a tutti»

BORDIGHERA — La Commissione edilizia di Bordighera ha i giorni contati. In occasione della prossima riunione [illegible] consiglio comunale, infatti, l'organismo presieduto da Dario Berlusconi (dc), dovrebbe essere sciolto e ricostituito con uomini nuovi. La notizia, trapelata da Palazzo Garnier, viene data per scontata anche se, fino ad ora, non ha trovato conferme ufficiali.

Mentre negli ambienti del[illegible] si discute della prossima fine dell'organismo, il pci di Bordighera ha annunciato una interpellanza al sindaco, Pier Giorgio Zaccari, per denunciare le assenze continue dei membri della maggioranza, [illegible] particolare la democrazia cristiana, che hanno provocato il rinvio [illegible] quattro delle cinque ultime riunioni della Commissione edilizia «integrata» dai rappresentanti [illegible] Beni culturali e di [illegible] delle tre riunioni del[illegible] Commissione edilizia in seduta ordinaria.

Il rappresentante comunista in seno [illegible] commissione edilizia, Pasquale Sciibilia, intanto, nel corso dell'ultima riunione ha chiesto che i verbali di tutte le sedute siano trasmessi al sindaco per una presa di conoscenza più approfondita. «*Abbiamo la sensazione* — dice il capogruppo pci, Giancarlo Lora — *che la non partecipazione alle riunioni della Commissione edilizia sia voluta per consentire l'attuazione del Decreto Nicolazzi che prevede l'approvazione automatica di tutti i progetti che [illegible] sono stati discussi entro i termini previsti dal provvedimento del ministro dei Lavori Pubblici*.

«*Contesto le affermazioni dei comunisti* — risponde il presidente della Commissione edilizia, Dario Berlusconi —; *è vero, ci [illegible] state [illegible] assenze tra i membri della maggioranza, ma non sono sempre state imputabili ai membri democristiani. [illegible] [illegible] casione dell'ultima seduta [illegible] assente il segretario della sezione dc di Bordighera-Centro, Odello, e siamo stati costretti a rinviare. Ma si è trattato di un caso. Altre volte sono stati assenti i rappresentanti dei "Beni Ambientali" o l'Ufficiale sanitario, o ancora i rappresentanti delle categorie professionali. A volte [illegible] geometra membro della Commissione deve abbandonare l'aula perché si deve discutere un suo progetto personale e, con la sua uscita, viene a cadere il numero legale*».

Berlusconi, in sua difesa, aggiunge [illegible] avere inviato an[illegible] due lettere di convocazione alla volta, per evitare accuse di immobilismo. «*Proprio ieri* — dice — *ho spedito le convocazioni per le riunioni di lunedì e di venerdì. Speriamo che non vi siano assenti ingiustificati*». g. p. m.

Vacanze pasquali traffico record

IMPERIA — Circa 300.000 autovetture sono circolate sull'Autostrada dei fiori durante il recente periodo pasquale, [illegible] un aumento di circa il quindici per cento.

[illegible] ha reso noto la direzione dell'Autofiori: il giorno [illegible] maggior afflusso [illegible] stato [illegible] 12 aprile, con 57.000 autovetture in uscita nei [illegible] caselli. Queste le cifre e relative alle altre giornate: 6 aprile 25.000; 7 aprile 30.000; [illegible] aprile 38.000; 9 aprile 45.000; 10 aprile 52.000; 11 aprile (Pasqua) [illegible] 12 aprile (Pasquetta) 57.000; 13 aprile 54.000. (b. v.)

Il proprietario [illegible] occupò mai l'appartamento

Il Comune chiederà i danni per uno sfratto a Sanremo?

L'amministrazione provvede all'alloggio per la famiglia senza casa

SANREMO — Può il Comune rivalersi contro un proprietario che ha richiesto e ottenuto lo sfratto nei [illegible]fronti di un inquilino, senza poi occupare, come prevede la legge, l'appartamento? La questione [illegible] stata sollevata da un ricorso presentato dall'avvocato Eugenio Donato contro il titolare [illegible] un'armeria [illegible] via Roma, Carlo Ausenda, e sua moglie, che avevano sfrattato una famiglia residente in [illegible] appartamento di loro proprietà.

La vicenda s'era iniziata oltre un anno e mezzo fa. Dopo un lungo iter giudiziario, nel febbraio dell'anno [illegible] lo sfratto era stato eseguito, con l'intervento della forza pubblica, ai danni di Dora Calvino, abitante in via Galilei, con 5 figli (il marito lavora in Calabria).

Nel richiedere l'esecuzione, Carlo Ausenda aveva precisato che l'appartamento sarebbe stato occupato da sua madre. La donna [illegible] mesi dopo però morì, senza poter prendere possesso dell'alloggio.

Il difensore della Calvino aveva presentato un'istanza per riottenere la casa, che, [illegible] marzo scorso, è stata venduta. La famiglia sfrattata, che non ha trovato alcuna sistemazione alternativa, [illegible] trova, dal settembre 1981, alloggiata in una pensione sanremese. E' questo il nodo della vicenda.

Le spese [illegible] vitto e alloggio [illegible] infatti coperte dal Comune, che ogni mese sborsa circa un milione e duecentomila lire. [illegible] presentare il ricorso contro [illegible] sfratto, con la richiesta che venga reintegrato il contratto d'affitto (cosa molto improbabile, in quanto l'alloggio ha ormai cambiato proprietario), o comunque stabilito un rimborso spese, in riferimento alla legge che prevede che il proprietario o suoi famigliari occupino l'appartamento entro sei mesi dall'esecuzione, l'avv. Donato fa notare come anche il Comune possa considerarsi parte lesa: deve sopportare un onere finanziario in conseguenza [illegible] una situazione che sarebbe "illegale".

In passato si sono già verificati casi analoghi, conclusisi con una sentenza della pretura che dava ragione all'inquilino. Questa volta, però, esiste un problema più generale, e riguarda l'utilizzo dei [illegible] della collettività. Nella causa civile promossa dal difensore potrebbe quindi inserirsi anche l'amministrazione [illegible]nale, per richiedere un rimborso [illegible] e rivalersi contro gli ex proprietari dell'alloggio.

Ogni mese, il Comune spende milioni per contribuire alle spese delle famiglie senza casa che vivono nelle pensioni. Accanto infatti alla più clamorosa situazione del Vittoria Roma, occupato dal settembre dell'anno scorso dagli sfrattati, vi sono famiglie che, in alcuni casi [illegible] oltre un anno, alloggiano in vari hotel cittadini. c. d.

Presi a Sanremo con armi e droga

SANREMO — Due turisti tedeschi [illegible] stati arrestati dalla polizia: [illegible] in possesso di coltelli e di alcuni grammi di sostanze stupefacenti. Sono Heico Schumacher, 24 anni, di Stoccarda, e R.S., 17 anni. Gli agenti Zedda e Cetraro hanno bloccato prima Schumacher, che era su una Opel, sul lungomare delle Nazioni.

[illegible] commissariato l'uomo è stato trovato in possesso di tre coltelli, mentre sull'auto la polizia ha rinvenuto [illegible] grammi [illegible] hashish. L'uomo, trasferito alle carceri di Santa Tecla, dovrà rispondere [illegible] detenzione abusiva di armi

Il Co.re.co. sospende la delibera di pagamento di acconti sulle parcelle

Troppo cari gli avvocati del Casinò?

Considerata «poco chiara» la pratica che riguarda i quattro professionisti chiamati [illegible] consulenti per [illegible] stesura del capitolato d'appalto - Si parla di compensi per 120 milioni a testa - Ora risponderà il sindaco

SANREMO — Poco chiara la delibera della giunta di Sanremo, relativa alle consulenze legali di quattro noti professionisti [illegible] Sanremo e Genova, fornite durante i lavori [illegible] stesura del capitolato d'appalto del casinò, [illegible] cui bando è stato pubblicato proprio in questi giorni [illegible] principali organi di stampa nazionali.

Il Comitato regionale [illegible] controllo di Imperia, nel tardo pomeriggio di ieri, [illegible] esaminato la delibera relativa a un primo [illegible] sulle parcelle dei quattro avvocati, respingendo [illegible] pratica che, secondo alcune indiscrezioni trapelate [illegible] capoluogo, sarebbe stata curata con criteri che denoterebbero scarsa chiarezza.

Respinta al mittente, [illegible] bocciata. Per ora, infatti, il Co.Re.Co. si è limitato a chiedere «chiarimenti» al sindaco, Osvaldo Vento, riservandosi di adottare una decisione definitiva soltanto dopo avere esaminato le controdeduzioni dell'amministrazione comunale di Sanremo. Il pagamento degli acconti, intanto, è stato sospeso.

La pratica risale [illegible] luglio [illegible]. La giunta, dopo la decisione del consiglio di affidare il [illegible] a un privato, aveva formato una commissione per lo studio del capitolato d'appalto. La commissione presieduta da Roberto Andreaggi, democristiano, era formata da esponenti politici [illegible] maggioranza e opposizione. Consulenti esterni, e per questo retribuiti, quattro noti legali: gli avvocati Natale De Francisi, [illegible] anni membro della commissione amministratrice del casinò, quindi esperto dei problemi della casa da gioco, Franco [illegible] [illegible] Sanremo e gli avvocati Giorgio Oldoini e Fausto Cuocolo, di Genova.

La parcella di ci[illegible] professionista si sarebbe dovuta aggirare intorno ai 120 milioni a testa più Iva (15 per cento): in tutto [illegible] spesa di 600 milioni di lire.

Sono dati ufficiosi perché nessuno ha mai saputo con certezza l'ammontare della parcella di ogni singolo legale. Ed è proprio [illegible] questa scarsità di chiarezza, che il Co.Re.Co. [illegible] detto no. Qualche settimana fa, infatti, la giunta ha adottato una seconda delibera, decidendo di corrispondere [illegible] quattro legali un acconto di [illegible] milioni a testa più 4 milioni e mezzo di Iva. [illegible] tutto 138 milioni. Somme interamente a carico delle casse [illegible] casinò. g.p.m.

La gestione del Casinò per ora resta al Comune

SANREMO — Come previsto, il passaggio [illegible] consegne tra Comune [illegible] Sanremo e privati per la futura gestione del Casinò slitterà di mesi.

La scadenza del 30 aprile, fissata un anno e mezzo [illegible] dal consiglio comunale, non potrà essere rispettata. Si sono accumulati insanabili ritardi e occorreranno mesi prima che il bando d'appalto venga completato.

Di fronte all'impossibilità [illegible] rispettare le scadenze fissate, la giunta ha inoltrato al ministero dell'Interno una richiesta di proroga [illegible] concessione per il gioco d'azzardo [illegible] otto mesi, fino al 31 dicembre 1982.

E' probabile che di fronte a difficoltà oggettive, il ministro Rognoni conceda la proroga, ma non di otto mesi. A Palazzo Bellevue, molti sostengono che da Roma giungerà una proroga «elastica», valida fino a quando la pratica relativa all'appalto sarà ultimata, ma senza ritardi imputabili ad una volontà politica di ritardare la cessione della casa da gioco. g. p. m.

Consiglio comunale [illegible] le settimane

IMPERIA — «*Vogliamo dar più peso al Consiglio comunale [illegible] evitare accuse di supremazia della giunta*»: per questo il sindaco Renato Pilade ha comunicato che, a partire da giovedì, il Consiglio [illegible]nale si riunirà, sistematicamente, tutti i giovedì, sempre con inizio [illegible] 18 e conclusione alle 21.

«*Un sistema di lavoro* — afferma Pilade — *che dovrebbe permettere maggiore produttività. Anche il personale sposterà il proprio "rientro" settimanale [illegible] martedì, come si è fatto finora, al giovedì*».

Fra [illegible] argomenti in discussione nelle prossime sedute l'aggiornamento del programma [illegible] lavori triennale, bilancio di previsione del Comune e dell'Amat per il 1982, ristrutturazione [illegible] via Schiva.

Sarà anche approvato, in via definitiva, il completamento e la sistemazione dell'area creata con i riempimenti a Levante del porto di Oneglia. (b. v.)

Col ricavato si faranno altre opere

Le nuove tariffe in porto a Diano

DIANO MARINA — «*Vogliamo potenziare sul piano tecnico e delle strutture il porto turistico di Diano Marina sfruttando soprattutto l'autofinanziamento perché le opere da eseguire non gravino sul bilancio comunale*». Così Bruno Magliano, assessore al turismo, ha annunciato che, per la prima volta, è stata «varata» la tabella dei canoni da pagare per far sosta con l'imbarcazione in porto.

«*Le tariffe non si discostano dalla media degli altri porti liguri* — dice Magliano —. *Prima di sottoporle alla Capitaneria di porto, che le ha rese esecutive con proprio decreto, abbiamo voluto [illegible] quanto si fa negli altri scali. Il nostro impegno è di impiegare il ricavato dall'affitto dei circa 220 posti-barca disponibili per creare i servizi ancora mancanti e per migliorare quelli esistenti. In una prospettiva più lontana miriamo a creare, per la gestione del porto stesso, una struttura consortile, con partecipazione dei diretti interessati, sul tipo di quanto già si sta facendo, [illegible] buoni risultati, per Porto M[illegible]* — *che i proprietari di barche non rimpiangano i soldi che dovranno pagare*».

Queste le tariffe. Per barche fino a quattro metri: un anno L. 110.000; [illegible] giugno a settembre L. 95.000; un mese estivo L. 35.0000; un [illegible] invernale L. 15.000.

Per barche fino a 5 metri: 130.000; 110.000; 40.000; 20.000. Fino a [illegible] metri: 174.000; 130.000; 55.000; 30.000; fino a 7 metri: 252.000; 175.000; 75.000; 50.000. Fino a 10 metri: 435.000; 300.000; [illegible] 120.000. Oltre i dieci metri: 550.000; [illegible]; [illegible]; 175.000. b. v.

Con questa decisione del Comune, il porticciolo di Diano Marina (nato quasi per caso, utilizzando i massi ricavati dalla realizzazione di una galleria) avrà finalmente una fisionomia definitiva. Tra i primi lavori [illegible] eseguire c'è un impianto anti-incendio, poi saranno potenziati quelli per i rifornimenti idrici, di energia elettrica e per le riparazioni a terra. In conseguenza nasceranno posti di lavoro per le riparazioni, il rimessaggio, la custodia invernale. «*Faremo in modo* — conclude Magliano

Il sindaco Lorenzi ha rimosso il blocco dei lavori

Ventimiglia: strada libera per il centro commerciale

VENTIMIGLIA — Il sindaco [illegible] Ventimiglia, Aldo Lorenzi, ha firmato l'ordinanza di ripresa dei lavori del centro commerciale di frazione Roverino: l'Unità sanitaria locale, infatti, ha dato parere favorevole.

Finalmente, dunque, l'importante struttura potrà essere completata, dopo un iter burocratico travagliato. Il primo maggio 1981 i lavori furono sospesi per il trenta per cento in seguito dell'ordinanza [illegible] sindaco emessa in seguito a un esposto presentato alla Procura della Repubblica di Sanremo per denunciare il mancato rispetto [illegible] distanze di cento metri dalla cinta del camposanto.

A metà settembre ci fu una nuova sospensione provocata da una seconda ordinanza: sospensione totale perché la «fascia di rispetto» era stata ripristinata a [illegible] metri in seguito a presunti ampliamenti del cimitero.

Indagini della Procura e del Comune sulla vicenda arrivarono alla conclusione che il camposanto non [illegible] stato ampliato: si era ricostruito un muro su uno già esistente. Infine, nel marzo di quest'anno, i lavori [illegible] presero per il settanta per cento.

Con la decisione presa ieri dal sindaco, non soltanto l'opera potrà essere ultimata, ma [illegible] anche eliminato il vincolo per altre costruzioni industriali e private da tempo sospese. L. [illegible]

Per i volontari corso a Bordighera

VENTIMIGLIA — Martedì prossimo sarà effettuata, nel quadro del primo corso di formazione volontario ospedaliero (Avo, sezione Intemelia) la lezione tenuta [illegible] professor Aldo Zangara sul tema: «*L'anziano nella società contemporanea e nella struttura ospedaliera*».

Costarainera minaccia un giorno di sciopero

COSTARAINERA — Blocco [illegible] trasferimenti del personale a Imperia, conferma dello stato di agitazione, e minaccia di una giornata di sciopero se il comitato di gestione dell'Unità Sanitaria dell'Imperiese non concorderà con le organizzazioni sindacali un piano organico [illegible] utilizzo dei padiglioni «Novaro» e «Barel[illegible]»: sono le decisioni prese dai dipendenti dell'ospedale di Costarainera, al termine [illegible] una assemblea con la confederazione unitaria Cgil-Cisl-Uil.

La discussione è stata vivace, ha occupato l'intera mattinata di ieri: l'Usl dovrà riunirsi il 23 aprile, per dare la disdetta della convenzione con la clinica Sant'Anna, mentre, entro il 15 di maggio, dovrebbe essere convocata un'altra assemblea per prendere provvedimenti [illegible] distretti sanitari di zona.

[illegible] quelle sedute interverrà anche una massiccia delegazione di dipendenti dell'ospedale di Costarainera. Tra sindacati e personale, c'è stato qualche contrasto: Cgil, Cisl e Uil avevano suggerito [illegible] proclamare [illegible] ore [illegible] sciopero, a scopo dimostrativo, proprio per il 23, ma i dipendenti hanno preferito soprassedere. «*Meglio attendere prima le risultanze dell'assemblea dell'Usl*», hanno detto.

L'atteggiamento di Claudio Scajola, presidente dell'Unità sanitaria locale, resta comunque fermo: «*I 61 trasferimenti si sono resi necessari per potenziare servizi ospedalieri [illegible] extraospedalieri, che erano carenti di personale*». s. d.

Però c'è troppo fumo in Consiglio comunale

VALLECROSIA — Una «guerra» al fumo in Consiglio comunale [illegible] stata dichiarata da un abitante di Camporosso [illegible] Mare, con [illegible] lettera inviata all'ex sindaco [illegible] Vallecrosia Elio Anzardi. L'autore della denuncia, Gianfranco Locuratolo, residente in Piazza d'Armi 28, rileva, facendo riferimento alla seduta del 31 marzo scorso, che «*nella sala consiliare l'aria era assolutamente irrespirabile, a causa del fumo prodotto dal gran numero di sigarette, consumate [illegible] solo dal pubblico, ma anche dagli stessi consiglieri, [illegible] gravissimo danno per la salute di tutti i presenti*».

Curatolo ricorda [illegible] la legge vieti di fumare «*nei locali chiusi che siano adibiti a pubblica riunione*», e che spetta allo stesso sindaco farla rispettare. Anzardi è però dimissionario, per la crisi amministrativa, e le sue funzioni [illegible] competenza dell'assessore anziano, il democristiano Roberto Politi. «*In caso contrario* — conclude Gianfranco Curatolo — *mi vedrò costretto a inoltrare denuncia alle competenti autorità amministrative e giudiziarie*».

La lettera [illegible] anche a[illegible] ri di min[illegible] liana per [illegible] mori. Gli a[illegible] vallecrosini, quindi, alle prese [illegible] una crisi che solo in questi ultimi giorni appare in via di soluzione, dovranno anche prestare attenzione a questo problema, forse meno macroscopico, ma pur importante per la salute. c. d.

Sanremo: per creare una nuova strada

Coprire il torrente ora costa il triplo

SANREMO — Sono quasi triplicati i prezzi per la copertura del torrente San Martino e per il completamento della strada che dovrà collegare via della Repubblica con il complesso di case dell'edilizia popolare e delle cooperative, alleggerendo così il traffico intensissimo che incide ogni giorno sulla parallela via Lamarmora, stretta e incapace di sostenere il continuo via vai di macchine e automezzi pesanti.

Il progetto iniziale, redatto dall'ing. Giuseppe Barabino, prevedeva una spesa di 490 milioni. Sommando revisioni dei prezzi e perizie [illegible] variante suppletiva, allo stato attuale delle cose, l'opera prevede un costo di un miliardo e 400 milioni: 900 milioni in più rispetto al preventivo iniziale.

Il Comune, per poter completare l'opera e smentire le accuse di immobilismo lanciate dagli abitanti del quartiere, si è rivolto a due istituti specializzati nella concessione [illegible] mutui: la Cassa depositi e prestiti di Roma e il Consorzio crediti per le opere pubbliche, sempre di Roma.

La Cassa depositi e prestiti, in questi giorni ha concesso un [illegible] [illegible] milioni e 410 mila lire (sui 300 richiesti), mentre dal Consorzio crediti [illegible] pubbliche per ora non è [illegible] alcuna risposta.

«[illegible] i 272 milioni e mezzo ottenuti — dicono in Comune — *potremo portare a termine la parte a monte della copertura. Per il resto occorre attendere i [illegible] milioni da parte del Consorzio crediti per le opere pubbliche*».

Per ora il torrente è ancora scoperto. L'alveolatura, nel tratto terminale, è stata [illegible]lizzata. La copertura, in taluni tratti, è quasi pronta. Occorre completare l'opera e iniziare la costruzione della strada che correrà sulla copertura del torrente, in modo da aprire una valvola di sfogo al quartiere che, forse, soffre maggiormente i disagi provocati dal traffico [illegible]. g. p. m.

Parte questa mattina la decima Marcia delle Civiche Libertà

Simpatia in premio a tutti

Il via alle 9 dalla piazza del Brandale - L'arrivo alla fortezza del Priamar - Continuano a iscriversi gruppi - Musica e gastronomia - Radio e tv seguono la manifestazione

SAVONA — Ci sarà animazione, questa mattina, per le strade e i quartieri della città, soprattutto sul Priamar, dov'è fissato il traguardo della decima «Marcia delle Civiche Libertà», organizzata dalla «A Campanassa» e patrocinata da «La Stampa — Cronache della Liguria».

Alle 9 migliaia di persone, di tutte le età (ma con tanti giovanissimi) partiranno [illegible] piazza del Brandale, davanti al porto vecchio.

Ancora nelle ultime [illegible] si sono iscritti numerosi gruppi: della banda folcloristica «La Graziosa», che oggi si esibirà [illegible] piazzali dell'acropoli savo[illegible] della Polisportiva [illegible] Vigili del Fuoco, il gruppo «2 C.V. americani», il «Capo Mele», il gruppo dell'Istituto commerciale «Paolo Boselli», il gruppo «Rocca», il gruppo della classe III A della scuola m[illegible]a «Guido» di via Mignone, dei Postelegrafonici, della scuola media di Quiliano e della Scuola Media «Guidobono» di Savona.

Tra i più giovani Federica Roberto, 4 anni, abitante in [illegible] San Francesco 8/5, e tra i più anziani il veterano delle nostre camminate, Luigi Garzoglio, 80 anni, abitante in via Bellini 1/3.

Anche il monte premi è aumentato. Ricordiamo, tra i più importanti tre orologi [illegible] donna e quindici ingressi gratuiti per due persone offerti dal discoclub «[illegible]» [illegible] Finale Ligure, che proprio per la decima edizione della mar[illegible] ha diffuso curiosi adesivi; poi buoni-acquisto della Casa del Parmigiano di Piazza del Brandale, dieci buoni da un chilo di parmigiano ciascuno offerti dallo «Spaccio del formaggio» [illegible] via Sormano, le coppe [illegible] ditta Confezioni Giannetto, della ditta Vignolo di via Guidobono e via Luigi Corsi, dell'Automobile Club e della ditta Agrati Garelli; targhe hanno invece offerto il sen. Giovanni Urbani, l'on. Aldo Pastore e la Cassa di Risparmio di Savona.

Da ricordare poi per il loro particolare valore il giaccone in agnello rovesciato della Pellicceria Adele, i premi della 3M Italia di Ferrania e i [illegible] quadri d'argento della gioielleria Ferrarassa che andranno al secondo e al terzo gruppo studentesco più numeroso. Al primo sarà [illegible]gnata la medaglia d'argento del Presidente della Repubblica Sandro Pertini.

Ricordiamo anche che Radio Savona Sound realizzerà servizi in diretta s[illegible] svolgimento della marcia mentre questa sera alle 21 nella rubrica «Domenica Sport» trasmessa da Savona Tv e curata da «La Stampa - Cronache della Liguria» verrà presentato un ampio servizio.

Intanto l'Azienda Autonoma di Soggiorno di Noli annuncia per domenica 23 maggio l'altra tradizionale [illegible]minata patrocinata da «La Stampa-Cronache della Liguria»: la passeggiata per i sentieri danteschi.

I gruppi più num[illegible] che oggi prendono parte alla marcia delle civiche «Libertà» e [illegible] il 23 parteciperanno a quella dantesca riceveranno [illegible] comitato organizzatore [illegible] Noli premi speciali.

Nicolò Siri

Così il sindaco e il patròn salutano migliaia di [illegible]

E' diventata ormai tradizione in tutto il Paese, nelle grandi città [illegible] nei piccoli centri, lo svolgimento [illegible] manifestazioni sportive che coinvolgono tante persone giovani e meno giovani.

Il grande [illegible] di queste iniziative è importante, rivela un'esigenza che supera il piacere della semplice partecipazione a una gara [illegible] massa e prende anche i caratteri di [illegible] fenomeno esistenziale, con forti motivazioni sociali.

Stare assieme, ritrovare un rapporto genuino con la natura, cercare sani valori di cultura fisica al [illegible] là della competizione o dello spettacolo [illegible] elementi positivi e meritano riconoscimento, apprezzamento, sostegno da parte degli organi pubblici.

Alla società «A Campanassa», che da [illegible] anni promuove la «Marcia delle Civiche Libertà», a La Stampa, che la patrocina, a quanti [illegible] il loro lavoro ne rendono possibile la realizzazione, alle migliaia di giovani, studenti, sportivi e atleti, ai cittadini di tutte le età che partecipano, invio il saluto e la simpatia della Civica Amministrazione, tanto più grato per il fatto che, anche [illegible] questa iniziativa, si vuole celebrare la conquista [illegible] parte del nostro Comune della sua autonomia e [illegible] vivo nella coscienza [illegible] savonesi l'orgoglio [illegible] comunità che, [illegible] ogni occasione storica, ha saputo salvaguardare la propria libertà e la propria identità comunale.

Savona, 17 aprile 1982

Umberto Scardaoni
sindaco di Savona

Che posso dire ai «meravigliosi» partecipanti alla decima marcia organizzata dalla [illegible] Campanassa e patrocinata [illegible] «La Stampa-Cronache della Liguria»?

Benvenuti anche quest'anno, a questa [illegible]nifestazione che è simbolo di festa e di sano sport. Se tutti noi abbiamo lavorato con passione per alcuni mesi è perché vediamo in qu[illegible]la «camminata» due importanti elementi: l'amicizia e la gioia di stare insieme. In conseguenza vi aspetto all'appuntamento davanti all'antica Torre [illegible] Brandale, simbolo inconfondibile di savonesità, in attesa della partenza, che sarà data dal sindaco alle 9 in punto.

Non «scappate» prima che la bandierina sia abbassata! Avrete cinque ore di tempo prima di raggiungere il Priamar, dove potrete gustare i manicaretti che vi abbiamo preparato e ascoltare le note della banda folkloristica «La Graziosa». A tutti buona passeggiata.

[illegible] Faluffo
direttore della Marcia

Savona: vi si trasferiranno a rotazione gli abitanti del centro storico

Alloggi parcheggio p[illegible]r chi [illegible] in vecchie c[illegible] da ristrutturare

Tra poche settimane [illegible] pronto il palazzo [illegible] fronte a via Gramsci - Spesi circa [illegible] milioni

SAVONA — Tra qualche settimana saranno pronte [illegible] prime [illegible] parcheggio» del centro storico, destinate ad accogliere, a rotazione, gli abitanti [illegible] quartiere, [illegible] do da favorire l'operazione restauro delle vecchie case. Stanno, infatti, per concludersi i lavori di ripristino dell'edificio prospiciente via Gramsci, a fianco dello storico palazzo Lamba Doria, [illegible] della Camera di Commercio.

Acquistato negli Anni Ses[illegible] dal Comune di Savona per una cifra relativamente modesta (7 milioni) questo palazzotto, ora completamente restaurato dopo lunghi inter[illegible] per il [illegible] dei contributi, rappresenta il primo risultato concreto dell'iniziativa, finanziata dalla Regione [illegible] contributo complessi[illegible] che [illegible] aggira sul [illegible] di lire, da tempo [illegible] per recuperare gli alloggi del centro storico cittadino attraverso una radicale [illegible] di risanamento.

Il palazzotto di via Gramsci è stato completamente [illegible]modernato con una [illegible]a di circa 180 milioni rispetto ai 60 inizialmente previsti. «*Abbiamo ricavato in tutto cinque alloggi-parcheggio che potranno [illegible] utilizzati* — spiega l'assessore ai lavori pubblici, Piero Taramasso — *sia per favorire, come da programma, i successivi interventi di restauro degli edifici del centro storico che, occasionalmente, per ospitare temporaneamente gli sfrattati. [illegible] appartamentini piuttosto funzionali che, data la posizione centralissima, potrebbero facilmente essere rivenduti a due milioni e mezzo al metro quadrato*».

l. p.

Nessuna traccia dei banditi di Andora

ANDORA — E' stata rubata a Marina Tomatis, via [illegible] 50, [illegible] Marina, la [illegible] con la quale quattro giovani banditi hanno rapinato, nel tardo pomeriggio di venerdì, la gioielleria di Antonio Murabito, 50 anni, in via Aurelia 148.

L'inventario esa[illegible] dei preziosi rubati non è stato [illegible]ora completato, ma si [illegible] di circa 25 milioni. Murabito, che ieri si era ripreso dallo choc subito per l'aggressione e per la ferita inferitagli con il calcio della pistola al labbro superiore, era già stato oggetto di un'altra rapina, poco meno di due anni fa.

Nel luglio 1980 malviventi gli portarono via circa 80 milioni in orologi e oggetti d'oro.

(r. sr.)

Savona. L'edificio ristrutturato per creare alloggi parcheggio

Spotorno: [illegible] l'Arci fi[illegible] ha una [illegible]

SPOTORNO — Entro la fine di maggio la sezione Arci «Demetrio Siraton» di Spotorno avrà finalmente la sua sede ufficiale. I lavori di ristrutturazione dell'edificio di via Gari[illegible] stanno per essere ultimati.

La scelta dell'amministrazio[illegible]ne ha scatenato polemiche da parte della minoranza sia per la destinazione dell'immobile che per la priorità data nell'esecuzione dei lavori, secondo la dc, a scapito di altri. Commenta [illegible]o Riccobene, responsabile del circolo culturale: «La polemica tra amministrazione e minoranza non giova a nessuno. La decisione della giunta non è certamente un favore che si concede all'Arci in virtù [illegible] qualche presunta militanza politica. Al nostro circolo sono iscritti oltre cento giovani di ogni credo politico e religioso. Le nostre proposte e iniziative parlano a favore di una concreta e seria attività culturale indirizzata ad una crescita morale e sociale del nostro Comune».

L'ultima manifestazione in ordine di tempo, il film-studio, organizzato in collaborazione con l'assessorato alla cultura, è stata accolta con grande interesse e larga partecipazione di pubblico. Più [illegible] duecento persone vi hanno aderito tesserandosi, senza tener conto del numero degli anziani ospiti.

Oggi, organizzata dall'Arci, è in programma la prova del «Campionato provinciale automobilistico di gimkana» sulla Spotorno-Vene.

a. d.

Assunto, [illegible] sospeso [illegible] poi torna in Co[illegible]

MALLARE — Mario Rolando, ragioniere di Mallare, marito del vicesindaco Bruna Pescio, comunista, è stato assunto come impiegato a tempo illimitato negli uffici comunali. La [illegible] è una storia atipica: dell'assunzione dovrà occuparsi la magistratura.

Socialisti e comunisti, che siedono sui banchi di minoranza nel Consiglio comunale, hanno chiesto che tutto il fascicolo relativo al ragioniere venga inviato [illegible] procura della Repubblica. Se non lo farà la maggioranza lo faranno tra due settimane i rappresentanti del psi e della dc.

Secondo questi ultimi l'assunzione [illegible] Rolando sarebbe irregolare. La vicenda è iniziata nel novembre dello scorso anno quando il ragioniere vinse un concorso per un posto da impiegato in Comune; a parte [illegible] parentela con il vicesindaco, la minoranza rilevò [illegible] presunta serie di irregolarità nel concorso e fece ricorso al Coreco (il Comitato Regionale [illegible] Controllo) che riunitosi un mese fa, all'unanimità, bocciò l'assunzione. La giunta di Mallare prese atto della sentenza ma assunse a tempo illimitato Mario Rolando. Di qui le proteste e le contestazioni della minoranza.

Giunta e minoranza

[illegible] in farmacia a Loano

LOANO — Sono due le querele decise dagli amministratori comunali di Loano contro il gruppo consiliare comunista per il contenuto del manifesto affisso sui muri cittadini sulla questione della farmacia comunale. Una querela [illegible] sporta collegialmente [illegible] giunta formata [illegible] democristiani e liberali, l'altra dall'assesso[illegible] alle finanze Dino Littarelli (pli).

Il «murale» del partito [illegible]munista contiene alcune valutazioni già espresse.

Si parla in particolare di «*inventario camuffato*» e si afferma: «*Senza che sia stato effettuato [illegible] serio [illegible]trollo, malgrado le nostre denunce, il deficit ammonta a centinaia di milioni; oltre al disinteresse per [illegible] pubblica si dimostra assoluta incapacità amministrativa. Le responsabilità [illegible] degli amministratori [illegible] è indegno il [illegible] scaricarle sui dipendenti comunali*». Sono affermazioni [illegible] il sindaco Ca[illegible] e gli assessori ritengono diffamatorie.

L'assessore Littarelli commenta: «*A parte il fatto [illegible] per la prima volta in molti anni si è reso pubblico il consuntivo della farmacia ho preci[illegible] che l'inventario è analitico e descrittivo; negli inventa[illegible] precedenti non si era mai tenuto conto del costo dei [illegible]dicinali scaduti e bisognava farli emergere in qualche modo; neppure altri residui atti[illegible] di precedenti esercizi derivanti [illegible] medicinali prelevati dal Comune e non pagati erano mai stati valutati*».

Pittarelli, che subito dopo la seduta del Consiglio comunale ha provveduto a rimettere all'autorità giudiziaria tutta la documentazione, intende differenziare la sua posizio[illegible] personale [illegible] querela separata. Spiega infatti: «*Quando si parla di deficit [illegible] centinaia [illegible] milioni e del tentativo di scaricare le responsabilità sui dipendenti evidentemente si afferma che eventuali irregolarità sono state commesse dagli amministratori: chi lo sostiene dovrà dimostrarlo. Mi pare inoltre che la valutazione riguardi globalmente più di un esercizio e debbo far rimarcare che io sono membro della giunta da un periodo relativamente breve*».

g. m.

In diretta tv

Fabrizio Falco: suo il gol del momentaneo vantaggio (3-2)

Come al solito, oggi in casa con il Piacenza biancazzurri vicino al baratro

Sanremese, o gol o retrocessione

Questa volta la squadra di Giorgio Canali non può sbagliare, per giunta contro una formazione tranquilla, o quasi, in classifica - Il tecnico dice: «Dobbiamo giocare più calmi, i nostri problemi sono anche psicologici» - [illegible] campo l'undici che ha pareggiato col Treviso - L'unica incertezza riguarda Scaburri, infortunato

SANREMO — Il ritornello è monotono, ma obbligato: Sanremese-Piacenza, per i biancazzurri sul baratro della C2, è un match che deve essere vinto. Costi quel che costi. *«Dobbiamo sempre ripetere le solite cose* — dice «mister» Canali —, *non dico che siamo all'ultima spiaggia perché il campionato non finisce qui, ma [illegible] partita che dobbiamo vincere. E' un gran brutto vivere con questi incubi continui addosso».*

Giorgio Canali, timoniere della più barcollante Sanremese degli ultimi anni, ha [illegible]vorato su un doppio fronte [illegible] preparare adeguatamente questo incontro. Sul piano tecnico e atletico ha continuato a torchiare la squadra: *«Giocherà probabilmente la stessa formazione che era scesa in campo contro il Treviso quindici giorni fa* — dice — *e vorrei che, sul piano dell'impegno e della grinta, i miei ripetessero proprio la partita contro il Treviso. Con più fortuna naturalmente».* Fortuna che vuol dire gol, il grande assente cioè dal campionato biancazzurro.

Un altro 0-0 contro il Piacenza rischierebbe di affossare del tutto ogni speranza. Ma Canali ha lavorato sodo anche sul piano psicologico. Non è un'impresa facile tenere nei giusti binari [illegible] squadra [illegible] prese [illegible] un campionato sfortunato e con l'obbligo quasi continuo [illegible] vincere. *«Cerco di tranquillizzare i giocatori* — dice Canali —. *cerco di mantenere il clima [illegible] attesa della partita nei limiti normali delle [illegible]. Ma il disagio si avverte. I giocatori, in campo, si comportano egregiamente fino al momento in cui magari si segna. Poi subentra la paura di perdere, uno strano complesso. E [illegible] rischia grosso. Bisogna essere più spavaldi. Oggi contro il Piacenza non voglio timori [illegible] paure in campo».*

Il tecnico predica grinta e ritmo come armi anti-Piacenza, chiede la massima concentrazione. Il presidente Borra, per non lasciare nulla al caso, aveva anche progettato un ritiro prima della partita ma l'idea è parzialmente tramontata anche per le difficoltà di trovare una sede adatta. Così Canali e i biancazzurri, dopo l'allenamento di rifinitura di ieri mattina, hanno trascorso insieme il pomeriggio per andarsene poi tutti a casa a dormire.

Contro il Piacenza dovrebbe, quindi, scendere in campo l'undici che aveva pareggiato contro il Treviso: Pelosin, Cichero, Vertova, De Luca, Almone, Maggioni, Melillo, Francesconi, Trevisani, Bertazzon, Scaburri. A dire il vero c'è un margine di lieve incertezza sulla presenza [illegible] Scaburri, che ha disertato l'allenamento di venerdì per il riacutizzarsi di un dolore al quadricipite. Se non ce la dovesse fare, lo sostituirebbe Prunecchi. Lo stopper Cichero, che in settimana non era stato in condizioni fisiche ottimali, ha invece recuperato.

Ma scorrendo la lista dei convocati c'è anche una sorpresa: l'inserimento di Fabrizio Gatti, giovanissimo centravanti (classe 1965), figlio d'arte (suo padre, Roberto, detto «Micio», è stato per anni capitano della Sanremese). Non sa ancora se andrà in panchina, ma il suo inserimento è sintomatico [illegible] un certo interesse manifestato negli ultimi tempi da Canali per il settore giovanile, da sempre dimenticato. *«Fra i ragazzi della Sanremese* — dice il tecnico — *ci sono elementi interessanti, ben allenati, che si potrebbero sfruttare meglio. Peccato che la nostra situazione di classifica non ci permetta troppi esperimenti».*

Quanto al Piacenza, la squadra emiliana arriva a Sanremo con una classifica abbastanza anonima: i suoi 24 punti, se non ancora matematicamente, gli danno comunque una certa sicurezza. Squadra ricca di tecnica e di esperienza, il Piacenza non dovrebbe, almeno sulla carta, far barricate. Ma la tranquillità potrebbe essere la sua arma migliore contro una Sanremese che gioca con uno stato d'animo opposto.

Bruno Monticone

Maggioni anche oggi chiamato a [illegible] prova maiuscola

Oggi a Bardino Aicardi - Berruti

BARDINO — Esordio ligure, oggi pomeriggio, [illegible] nuovissimo sferisterio di Bardino Nuovo per la quadretta di Riccardo Aicardi che milita nel campionato di serie A di pallone elastico.

Il battitore della Dell Dagnino avrà di fronte per il Trofeo Val Maremola il campione italiano Massimo Berruti. Aicardi «orfano» di Galliano, trasferitosi a Monastero Bormida, punta tutto sulla [illegible] spalla Divizia, un atleta che negli incontri di precampionato ha già dimostrato di essere in gran forma.

Pallone elastico anche a Cengio dove per il trofeo Sarix saranno di fronte due piemontesi puro sangue, Galliano e Tarasco. Quest'ultimo, dopo molti tentativi, sta ancora cercando la piena forma per questo tipo di sport.

I nerazzurri anche [illegible] Lombardi

Imperia a Carrara sfida impossibile

Ma Giovanni Sacco punta ugualmente [illegible] un risultato positivo - Non ci saranno tifosi al seguito - Il tecnico pensa di recuperare Turla

IMPERIA — E' una sfida tra Davide e il gigante Golia, quella che [illegible] disputa oggi a Carrara. L'Imperia parte per la Toscana con un ridottissimo bagaglio di speranze. Ai nerazzurri, tra l'altro, manca l'uomo di maggiore classe, quel Lombardi che è stato squalificato per un turno. «Mister» Giovanni Sacco, comunque, conta di riuscire a recuperare Turla: il «tornante», reduce da un infortunio, sembra in ripresa. Si è allenato con puntiglio, in settimana, nonostante il dolore ad un ginocchio, e arde dalla voglia di incontrare gli ex compagni. Potrebbe farcela.

Sempre fuori, invece, il centrocampista Greco, ancora acciaccato, mentre Brunetti ha riassorbito la botta presa sabato scorso nell'amichevole di Finale Ligure. Contro la capolista, l'Imperia dovrebbe schierare: Pionetti, Marinelli, Schiesaro, Bussalino, Torchio, Simonelli, Turla, Conti, Gino, Brunetti, Bucciarelli. Se [illegible] fosse Turla, verrebbe [illegible] schierato Peselli. In panchina, a tenere compagnia al portiere di riserva Biscaino, Olivieri, Bosetti e qualche giovane [illegible] «Berretti».

La Carrarese è uno spauracchio. Ha speso cifre folli, la scorsa estate, per tentare la scalata [illegible] C-1, un'impresa che [illegible] dovrebbe più sfuggirle. E' in grande forma, e lo ha dimostrato giovedì, andando a far bella figura a Marassi, nell'incontro amichevole con il Genoa: i rossoblù hanno vinto di stretta misura (1-0), e soltanto a ripresa inoltrata. [illegible] tenere sotto controllo, soprattutto, gli attaccanti: giocatori come Zerbio e Bressani sono pericolosissimi. La retroguardia nerazzurra avrà il suo daffare per arginare le folate degli avversari, tra i quali c'è pure Ottonello, una vecchia conoscenza dell'Imperia.

Nel «clan» toscano, le acque sono agitate: il presidente della società, Cecchinelli, è stato rinviato a giudizio dalla magistratura sportiva, per le [illegible] pesanti affermazioni, a proposito della partita Rondinella-Siena.

All'andata fu [illegible]: *«Un risultato che sottoscriverei a occhi chiusi»*, [illegible] Sacco. Con la trasferta di Carrara, si conclude il ciclo terribile, iniziato con la Pro Patria (successo per 1-0) e proseguito a Tortona (1-0 per il Derthona). Poi, la squadra tornerà [illegible] «Ciclone» per ospitare il Casale.

L'Imperia ha bisogno [illegible] punti, per conservare [illegible] sufficiente margine di vantaggio sulla [illegible] retrocessione. Non sarà facile, però, conquistarne qualcuno, proprio su questo terreno minato, a [illegible] che non sfoderi, come a volte gli capita contro le grandi, una prova d'orgoglio: d'altra parte, la Carrarese tiene saldamente in pugno il primato, e potrebbe anche accontentarsi [illegible] dividere la posta in palio.

Al seguito, [illegible] compagine sponsorizzata dall'Olio Sasso avrà ben pochi tifosi. Quello di Carrara è un campo ribollente [illegible] passione, che spesso trascende nel vandalismo e nel pubblico locale è probabilmente ancora fresco il ricordo di quel che accadde all'andata: sebbene la gara fosse filata via liscia, senza incidenti, ci fu qualche teppista che provocò danni per [illegible] paio [illegible] milioni alla carrozzeria di un'«Argenta» nuova [illegible] zecca, soltanto perché era targata «MC».

s. d.

Savoldi terzino, Bordoni [illegible] panchina

Oggi con il Seregno Cucchi fa le prove in vista della Coppa

SAVONA — Piero Cucchi fa esperimenti in vista della Coppa Italia, vorrebbe presentare un Savona quasi nuovo all'appuntamento col Vicenza. Oggi al Bacigalupo arriva il Seregno, in squadra e in panchina si rivedono volti «vecchi» come quelli di Savoldi e Bordoni, ma gli infortunati sono ancora troppi per lavorare serenamente.

Così il tecnico [illegible] si lamenta: «Mai una volta che la fortuna ci dia una mano. Questa settimana abbiamo perso Turini, l'uomo più in forma, per una banale influenza. Peccato, potevamo anche divertirci nel finale di stagione».

Fuori Turini, fuori o quasi Andrian, Cucchi si affida a una coppia di attacco formata da Lucchini e Belli, schiera Savoldi con la maglia numero tre e ha un unico dubbio: il dieci sarà Dainese o Enrico Cucchi? «Lo deciderò solo oggi — ammette l'allenatore —, magari dopo aver visto la loro squadra». Il Savona giocherà con: Ridolfi; Niro, Savoldi; Zorzetto, Tumuliero, Parente; Galasso, Chiarotto, Belli, Dal[illegible] (Cucchi), Lucchini. In panchina, oltre al solito Facchi, Cucchi o Dainese, Vetere, Rolandi o Andrian (se riuscirà a superare un leggero infortunio) e Bordoni.

Savoldi è una novità relativa (è già andato in campo a Novara in Coppa, sostituendo Parente, che oggi rientra, nel ruolo di battitore libero). Bordoni potrebbe giocare una parte di incontro, soprattutto se il risultato non si sbloccasse.

Il Seregno, una squadra praticamente autogestita, è penultimo, ha 19 punti e un bisogno disperato di non perdere. All'andata giocò un brutto scherzo al Savona: vinse 1-0, bloccando le speranze dei biancoblù, reduci dalla vittoria esterna di Omegna.

L'obiettivo del Savona? «I due punti, ovviamente — risponde Cucchi —. Speriamo che il pubblico non ci abbandoni del tutto, che capisca i nostri sforzi in Coppa Italia e ci resti vicino. Vogliamo vincere e divertire».

Il tecnico cerca anche nuovi schemi anti-Vicenza. «Savoldi dovrebbe essere per forza fresco — spiega —. Cerchiamo di sfruttare la sua forza e le sue doti. Speriamo di completare qualche recupero in tempo per affrontare dignitosamente la semifinale di Coppa».

s. ch.

Nervi-Del Monte, una gran partita (7-7) Savonesi sciuponi e arbitri casalinghi

La Rari Nantes ha fallito troppe occasioni in superiorità numerica - Un finale giocato allo stremo, con Pisano che segna [illegible] rabbia il gol del definitivo pareggio - Una rete realizzata dai padroni di casa a tempo già scaduto

NERVI — Una grande partita di pallanuoto, rovinata, fortunatamente [illegible] tutto, da un arbitraggio non all'altezza della situazione. Questa, in sintesi, l'analisi di Nervi Novogas-Del Monte Savona, terminata con un salomonico e sostanzialmente giusto 7-7.

Nobilitata dalle telecamere della Rai-Tv, la gara non ha [illegible] lasciato insoddisfatti. Da una parte un Nervi desideroso di punti e di un rilancio in graduatoria, oltre che voglioso di far lo sgambetto a [illegible] delle vice grandi del campionato, dall'altra una Del Monte grandissima in difesa, a volte inconcludente [illegible] avanti (troppi errori con l'uomo in più), ma che si è comunque confermata una delle più belle realtà della pallanuoto.

Neppure il tempo di annotare le marcature, e il Nervi va in gol con Cristilli su azzeccato *assist* di Bertolini. Poi rigore per i savonesi, per fallo di Avallone su Sciacero, e [illegible] Gaudio realizza. Prima della fine del tempo, segnano ancora, entrambi [illegible] superiorità numerica, due degli azzurri in vasca: prima il nervese Misaggi poi Andrea Pisano.

La seconda frazione è quanto di più bello si sia visto ultimamente nella pallanuoto. Nervi e [illegible] Monte fanno a gara nelle belle cose, persino in difesa dove lo schema adottato dal Savona impedisce spesso ad Avallone e compagni di avvicinarsi troppo alla rete [illegible] Crupiz.

Ma proprio nel secondo tempo incomincia la sagra degli errori arbitrali. Il signor Picchetti di Roma ferma [illegible] attacco Sciacero, poi restituisce il favore impedendo a Misaggi di tirare a rete. Il gol del 3-2 è di Fabrizio Falco, che fulmina il bravissimo Ballerini da media distanza. Il taccuino si riempie di azioni pericolose da entrambe le parti, che solo la bravura [illegible] portieri e difensori (più le solite decisioni «opinabili» degli arbitri) impediscono di vedere tramutate in reti.

Dopo due traverse consecutive di Avallone, Bertolini coglie il 3-3 mentre la Del Monte era priva di La Cava, espulso. L'attaccante di casa ha [illegible] gnato proprio allo scadere [illegible] 35".

Prima della fine del tempo, Bortoletto di sinistro centra il bersaglio ed è 4-3. Terzo tempo: dopo una bella parata di Ballerini su Sciacero, l'episodio che farà arrabbiare di più gli oltre [illegible] tifosi provenienti da Savona: con Pisano fuori per espulsione, Avallone centra il 4-4 dopo il 35". Ma la sirena non era suonata, e per arbitri e giuria va bene così.

La Rari [illegible] un leggero sbandamento, ma Pisano, smarcatosi alla perfezione riceve un assist di Del Gaudio e riporta in vantaggio i biancorossi. Ma il 5-4 dura pochissimo, perché il solito, fortissimo Alvio Misaggi invita Gianni Uras a servirlo sotto rete e centra un nuovo pareggio parziale. Altro rigore per la Del Monte poco dopo, stavolta è Zunino a segnare, ma a due secondi dalla fine del terzo tempo, Pastore indovina lo spiraglio in superiorità numerica.

L'ultima frazione è convulsa, lottata fino alla morte. La stanchezza e la voglia di vincere gettano ombre sulla tecnica, ma forse solo questo mancava (la grinta, appunto) a questa grossa partita. Gli arbitri Maggio e Picchetti sbagliano tutto quello che possono sbagliare, e non certo a vantaggio della Del Monte. A due minuti dal termine Sciacero becca la terza e definitiva espulsione, e Misaggi non perde l'appuntamento col gol del 7-6. A meno di un minuto dalla sirena di chiusura, la Rari si rovescia in avanti, Picchetti manda fuori Misaggi e la palla gira: La [illegible] forse [illegible] se la sente. Pisano sì. E' una bordata gonfia di rabbia quella che riempie la rete di Ballerini e che restituisce ai savonesi un pareggio più che meritato.

Roberto Baglietto

Risultati e classifica nelle pagine di sport.

Calcio

SERIE C1 (ore 15,30)
Sanremese-Piacenza (stadio Comunale)

SERIE C2 (ore 15,30)
Savona-Seregno (stadio Bacigalupo)

ECCELLENZA (ore 15,30)
Vado-Viareggio

PROMOZIONE (ore 15,30)
Cornigliancse-Andora (campo Borzoli)
Ovadamobili-Cairese
Varazze-Dianese
Argentina Arma-Levante C
Finale Alma-Libarna
Loanesi-Sestrese
Carcarese-Ventimigliese
Rivarolo-Alassio (campo Begato)

Prima Categoria (ore 15,30)
Bastia V.-Calizzano B
Cengio-Carlin Sanremo
Boys Vado-Ceriale (stadio Quiliano)
Taggese-Mallare
Borghetto-Pietra Ligure
Finalborghese-Priamar

Questa domenica

Cervese-Vallecrosia
Intemelia-Veloce (Ventimiglia)

SECONDA CATEGORIA — Girone A (ore 15,30): Borgio-Auxilium; G. Bordighera-Camporosso; Sanremo-Laigueglia (Arma Taggia 10,30); Spotornese-Leca; Pietra Sport-Nolese; S. Filippo Neri-Pontelungo V. (Riva); Riviera Fiori-S. Bartolomeo (Piani Imperia).

Girone B: Cadibona-Altarese (Quiliano 10,30); Celle-Dego (10,30); Portovado-Don Bosco Savona (Valleggia Dognino 10,30); Rocchettese-Lavagnola [illegible] 78; Albisola-Millesimo; Sciarborasca-S. Cecilia (Cogoleto 10,30); Bragno-Villetta.

TERZA CATEGORIA — Girone A (ore 10): Valleggia-S. Ampelio (Quiliano 17,15); Toirano-Balestrinese; Legino-Quiliano (Cal 10,30); V. Savona [illegible] 81-Partenope (Zinola 17); V. Laigueglia RSS-Sabazia; S. Giorgio-S. Michele.

Girone B: Villapiana-Alpicellese (Santuario); Alba Docilia-Cosseria (Albisola 10,30); Pallare-Pianese; Fornaci-Altare 80 (Zinola 15); Dego 81-Ferrania; Cinque Stelle-Il Nuraghe (Varazze 10,30).

BASKET — Serie C femminile - Poule salvezza: Savona, Palasport, ore 16: Cestistica Savonese-Parma.

Serie [illegible] maschile: Savona, Palasport, ore 18: Cestistica Savonese-CDM Spezia; Imperia, Palestra Maggi, ore 17,30: Agnesi-Audace Parma.

BASEBALL — Serie B: San[illegible] Pian di Poma, [illegible] 16: S. [illegible] Sanremo-New Star Avigliana.

Serie C: Cairo, ore [illegible] Cairese-Cami Genova.

PALLAMANO — Serie B maschile: Bordighera, ore 10,30, Palestra Conrieri: ABC-Massa.

Serie [illegible] femminile: Savona, ore 14, Palasport: Winterthur Savona-Rivoli.

TENNIS TAVOLO: Bordighera, ore 8,30, Piazza Mazzini: Giochi della Gioventù.

CICLISMO: Bordighera, [illegible] 13: partenza circuito «Walter Garattoni», gara per cicloamatori.

GOLF: Sanremo, ore 9, Circolo [illegible] Ulivi: Trofeo Nazionale Lancia.

ARTI MARZIALI: Sanremo, ore 15, Casinò Municipale: 2° Festival Internazionale delle Arti Marziali

TENNIS: Alassio, campi Hanbury, Tennisclub, 13° campionati italiani per veterani.

WIND SURF: Sanremo, Bagni Italia, regata open.

Scontro [illegible] vertice in Prima categoria, il Ceriale rischia a Quiliano

Intemelia-Veloce, guai ai vinti

I savonesi puntano tutto su una gara d'attacco - A Borghetto derby delicato col Pietra

Intemelia-Veloce caratterizza la giornata odierna, e vale tutta una stagione. Sul campo [illegible] confine amaranto e granata si giocano una bella parte di promozione. *«Attendiamo i savonesi* — ha detto il presidente ventimigliese Freccero — *per una gara di rimessa. Il contropiede è [illegible] nostra arma in questa partita, visto che la Veloce deve vincere, mentre a noi sta bene anche un pareggio. Le assenze di Formento e Porcu ci condizionano, quindi niente rischi inutili».*

Sull'altra sponda Mino Damonte, tecnico veloclano, ribatte: *«E' vero, dovremo attaccare, e l'assoluto bisogno di vincere può essere pericoloso. Comunque non siamo né rassegnati né tantomeno spaventati. Ho tutto l'organico a disposizione, e l'Intemelia dovrà sudare sangue per farcela».*

Guarda con grande interesse a Ventimiglia anche il Ceriale, che ha a sua volta [illegible] compito niente facile: gioca infatti a Quiliano contro un Boys Vado reduce da ben undici partite utili consecutive. L'allenatore vadese, Pietro Bovero, ha detto: *«Comprendo le dichiarazioni di Merlo, che ha detto che i suoi devono vincere dappertutto. Ma non so se i biancazzurri qui ce la faranno. Comunque noi siamo tranquilli. Ho tutti a disposizione, e studierò la squadra migliore per fare lo sgambetto al Ceriale».* Mentre il Boys è al gran completo, nel Ceriale mancano Occhipinti e Monachetti: un problema in più per Merlo Baucia.

Derby delicato a Borghetto, dove arriva il Pietra Ligure: i locali [illegible] penultimi e non possono fallire, gli ospiti non hanno più ambizioni né problemi. *«Giocheremo la nostra partita senza far regali* — [illegible] detto Mongelso, presidente pietrese —. *Viste le assenze di Barberis e Ferraro dovremo inserire qualche giovane». «La nostra gran voglia di reagire* — ribatte Scazzola, allenatore granata — *ci aiuterà a far punti. Il morale è abbastanza buono e la squadra, recuperato anche Vacca, è al completo. Inutile dire che dobbiamo cer[illegible] i due punti».*

Infuria la lotta per la salvezza sui campi di Bastia e Cengio. Sul terreno ingauno i locali affrontano il Calizzano e i punti valgono doppio. Sono [illegible] fronte due squadre attrezzate in difesa, meno efficaci in attacco. Il pareggio è dietro l'angolo. Al Comunale di Cengio i granata di Pizzorno trovano il fanalino di coda Carlin Sanremo. E' un'occasione ghiotta per incamerare punti-tranquillità, ma i matuziani (la loro è squadra giovane e volitiva, sebbene inesperta) non hanno molte partite in cui sperare per salvarsi. Quella [illegible] oggi è una di queste.

Aria di smobilitazione alla Priamar, alla vigilia della trasferta di Finale. Contro la Finalborghese c'è il rischio di un rilassamento molto pericoloso, in quanto i punti-salvezza non s[illegible] ancora arrivati.

Un pareggio potrebbe far felici tutti in Cervese-Vallecrosia. Entrambe hanno ancora qualche lunghezza da colmare nei confronti della quota-tranquillità, e una divisione della posta, in partenza, non la disdegna nessuno.

Alta classifica, giovani in campo e, si spera, bel gioco in vista per Taggese-Mallare. Due squadre che non hanno più nulla da chiedere al campionato, e che possono archiviare con soddisfazione la stagione che va a concludersi.

r. bg.

Eccellenza: rossoblù in casa, bianconeri a Viareggio

Il Vado vuol fare 30 punti Albenga, l'ora dei giovani

VADO LIGURE — Soltanto Manlio Sobrero, che sconta la seconda giornata [illegible] squalifica, sarà assente [illegible] nel Vado che affronta (ore 15,30) il Viareggio. Per il resto, tutta la «rosa» è a disposizione di Paolo Tonelli.

«Prima del via — ha detto Bartoli — *avevamo stilato un programma minimo, che consi[illegible] nei 25-26 punti necessari per salvarsi, e [illegible] di massimo, fissato a quota trenta. Ora, quando mancano 6 partite alla fine, abbiamo già raggiunto il primo obiettivo, e quindi ci piacerebbe arrivare al secondo. Oltre al Viareggio abbiamo in casa ancora il Pescia: c'è la possibilità di fare due volte il «pieno», per poi raccogliere almeno un punto nelle due restanti trasferte».*

Gli stimoli per continuare [illegible] bene, quindi, non mancano ai rossoblù. Tonelli mantiene sotto pressione i giocatori, dai quali [illegible] aspetta ancora conferme in vista della prossima stagione. Non tutti, a quanto pare, si sono già guadagnati il posto per l'anno venturo, per cui l'impegno è assicurato.

Il «[illegible]er» vadese dovrebbe confermare [illegible] pieno la squadra che ha pareggiato 15 giorni fa a Chiavari con l'Entella: Albini, Frumento, Grippo; Quatterno, Laura, Piazza; Iannelli, Fadda, [illegible]. Mazzucchelli e Catroppa saranno il Vado anti-Viareggio. In panchina, oltre al solito Gerbaudi, cercano posto anche tre giovani: Croci, Calvi e Dighero.

Il Viareggio che arriva al «Chiottolina» viaggia in tutta tranquillità, con 27 punti, a metà classifica.

r. bt.

ALBENGA — Ancona, Bertola, Buratero, Balvi, Caporro, Pucito, Dellacasa, Roba, Graglia, Pandolfi, Ghio (Papalia); a disposizione Bianchi, Reggi, Croci, Bosca. Questo lo schieramento con cui l'Albenga dovrebbe affrontare oggi in trasferta la Massese.

Le novità non sono poche: nuova di zecca la coppia dei marcatori, con Bertola-Buratero a rimpiazzare Cottino e Daga, squalificati per un turno. I due giovani sostituti hanno già [illegible], ma è la prima volta che si addossano completamente [illegible] responsabilità [illegible] reparto difensivo: sarà la prova del fuoco [illegible] una partita molto impegnativa.

C'è infine la conferma di Roba ad interno al fianco di Pandolfi mentre il settore di punta è condizionato dalla disponibilità di Papalia che, venerdì in allenamento, ha accusato una contrattura muscolare e la sua efficienza è in dubbio. Il bomber andrà a Massa per un provino al momento [illegible] entrare in campo, se sarà negativo l'Albenga giocherà con una sola punta, Graglia, che appare in ottima forma.

L'allenatore Fontana dice: *«Abbiamo iniziato il collaudo dei rincalzi e terremo questa linea fino alla conclusione del campionato. Dobbiamo valutare il potenziale dei giovani che abbiamo a disposizione e la for[illegible] anche nelle prossime partite. Nei turni che ancora rimangono dovrebbe toccare anche a Brunello. Ormai i risultati e la posizione di classifica ci interessano relativamente. Penso che anche la Massese [illegible] due squalificati si comporterà allo stesso modo».*

La squadra di Mino Persenda promossa con tre giornate di anticipo?

Forse già questa sera la Cairese festeggia il salto in Eccellenza

Questa sera la Cairese potrebbe festeggiare, con tre gior[illegible] [illegible] anticipo, il salto in Eccellenza. Torna il campionato dopo due settimane di vacanza (la Rappresentativa era impegnata in Abruzzo nel Trofeo Barassi) e anche per la matematica i minuti sono contati. La Cairese ha 6 punti di vantaggio sulla Carcarese: se vince ad Ovada e se i biancorossi di Nocentini pareggiano al «Corrent» [illegible] Ventimigliese, è fatta. Se invece il distacco non cambia, la festa grande sarà rinviata di soli sette giorni, domenica prossima al «Rizzo», ospite l'infelice Alassio.

Mino Persenda non fa tutti questi calcoli e non pensa alla festa. *«So che i tifosi stanno preparando grandi cose, ma io devo pensare alla squadra* — dice il tecnico giallobiù —. *Ci siamo tenuti sempre [illegible] attività in queste due settimane vincendo ad Acqui e ad Alassio con l'Auxilium. [illegible] voglio correre inutili rischi. Affrontiamo oggi e domenica prossima due formazioni impegnate nella lotta per evitare [illegible] retrocessione. Daremo il massimo sia con l'Ovada che con l'Alassio. Almeno due partite di questo campionato, le ultime, voglio stare un po' tranquillo».*

Sul campo piemontese la Cairese giocherà con i soliti undici, a parte Fadda che non si è ancora ripreso dalla fastidiosa contrattura che gli aveva già impedito la partenza [illegible] l'Abruzzo. *«Ho l'impressione* — aggiunge Persenda — *che, calendario alla m[illegible], la Carcarese vincerà tutte le quattro partite che ci restano da giocare. Per questo continuo a sollecitare la squadra e a tenere sotto pressione i ragazzi».*

Tra Ovada e Carcare corre oggi il filo dell'Eccellenza. La Carcarese, per conservare il secondo posto, deve sbarazzarsi anche della Ventimigliese in attesa di conoscere i risultati [illegible] Argentina-Levante B il genovesi, nel recupero di mercoledì, hanno battuto la Rivarolese per 2-0) e di Varazze-Dianese.

«Credo che solo [illegible] meritiamo [illegible] finire alle spalle della Cairese» dice il trainer Nocentini. Pregliasco ha avuto in settimana l'influenza e potrebbe entrare solo nella ripresa. Clava ha un'infrazione costale. Tutti gli altri sono a disposizione. Nella Ventimigliese l'allenatore e giocatore Pisano è squalificato, Fabbri è infortunato. *«Speriamo comunque di vedere una bella partita* — afferma il presidente granata Silvio Coppo —. *A Carcare [illegible] altro [illegible] per vedere i giocatori che saranno da confermare o meno la prossima stagione. Bisogna pensare per tempo a queste cose, non vogliamo più ripetere gli errori commessi quest'anno».*

Lotta per la salvezza. Le ultime quattro giornate dovranno dire chi retrocede in prima categoria e chi dovrà sobbarcarsi lo spareggio con la penultima classificata nell'altro girone ([illegible] la Lega non cambia all'ultimo momento le disposizioni). Una lunga serie [illegible] scontri diretti può ancora cambiare le carte in tavola.

Si parte oggi [illegible] Andora-Corniglianese e Rivarolese-Alassio. Le «vespe» di Giorgio Pezzulich hanno il compito più difficile e senza due pedine-chiave della difesa come Damonte e Giallombardo, entrambi squalificati. La Rivarolese getta sulla bilancia la forza della disperazione, l'Alassio sa che una sconfitta potrebbe avere gravi conseguenze. *«E' un momento delicato e ce ne rendiamo conto* — sostiene il presidente Noè Marco — *A Rivarolo dobbiamo conquistare a tutti i costi un risultato positivo, altrimenti la situazione si farà drammatica. Abbiamo un calendario impietoso in questo finale di stagione, tre partite esterne e una sola interna. Tutti dobbiamo stringere i denti».*

Finale Ligure-Libarna e Loanesi-Sestrese hanno due [illegible] in comune: scarso interesse per il risultato e ultime apparizioni sulle panchine [illegible] casa dei rispettivi allenatori. A fine stagione sia Tino Invernizzi che Franco Caffaretti faranno le valigie e lasceranno Finale e Loano.

p. p. c.

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.241): La sorella di Ursula (v. 18). Or.: 15,15; 22,40. L. 4000
ARISTON (Vico San Matteo 14r, tel. 206.548): Jose il professionista con J. P. Belmondo. L. [illegible] 15,30; [illegible]16, 20,25; 22,40
ASTOR (Via [illegible] Settembre 233r, tel. 564.420): Possession con I. Adjani e S. Neill, regia di A. Zulawski. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 4000
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 569.510): Reds con W. Beatty e D. Keaton. Or.: 15; 18,30; 22. L. 4000
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.888): Piacere carnale (v. 18). Or.: 15,10; 22,45. L. 4000
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. [illegible]): Tamara il sesso caldo (v. 18). Or. 15; 23. L. 4000.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): Il giustiziere della notte n. 2 (v. 18), con C. Bronson e J. Ireland, regia di M. Winner. Or. 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 4000.
LUX (Via XX Settembre [illegible], tel. 581.691): Banana Joe con B. Spencer, regia di Steno. [illegible] 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. L. 4000.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): Più bello di così si muore con E. Montesano e M. Guerritore, regia di P. F. Campanile. Or. 16; 17,40; 19,20; 22,40. L. 4000
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): Lilly e il vagabondo, di Walt Disney. Or. 15; 16,45; 18,45; 20,35; 22,30. L. 4000
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Bello mio, bellezza mia con G. Giannini e M. Melato, regia S. Corbucci. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 4000.
OR[illegible] (Via XX Set[illegible] 131r, tel. 564 [illegible]): Vieni avanti cretino, con L. Banfi, regia L. Salce. Or. 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 4000
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.365): Pornografia viziosa (v. 18). Ap. 10 ult. 22,30. L. 3500
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 308.852): Momenti di gloria, regia di D. Putnam, con B. Cross e A. Ainge. Ore 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. L. 4000
RIVOLI (Via XII Ottobre 18, tel. 569.517): Sul lago dorato, con K. Hepburn e H. Fonda. Regia di M. Rydell. Or. 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 4000.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.746): Il grande amplesso (v. 18). Or. 15; 22,30. L. 3500
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 883.738): Voglioso di sesso (v. 18). Or. 14,30; 22,30. L. 4000
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.312): Sballato, gasato, completamente fuso, con D. Abatantuono e E. Fenech. Or. 15; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 562.137): Conan il barbaro, regia di J. Milius, con G. Bergman e B. Davidson. Ore 15,30; 17,55; 20,05; 22,30. [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 380.661): Il [illegible] Grillo. Domani: riposo.
[illegible]O (Largo della Zecca 11, tel. 299.987): Orge pornografiche (v. 18)
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 893.360): La casa stregata. [illegible] riposo
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 380.493): Arturo. Domani: riposo.
MANIN (Corso Armellini 4, tel. 891.002): Mephisto.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 590.757): Heavy Metal. Domani: [illegible].

[illegible]: Storia di [illegible] follia (v. 18). [illegible] riposo.
CLUB [illegible] (Via Cecchi 9r): ore 10, L'impero colpisce ancora, in inglese. L. 1500. Ore 15-17-19-21-23. [illegible] triangolo tre (v. 18). L. [illegible] 16,30-18,30-21 L'impero colpisce ancora, in inglese. L. [illegible]

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70/r): Fuga di mezzanotte (v. 18). Domani: riposo.
CHIABRERA (Via Chiabrera [illegible], 208.518): Poliziotto solitudine e rabbia. Domani: Ritornano quelli della calibro 38.
CORALLO (Via Innocenzo IV [illegible], 585.419): Bollenti spiriti.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: I fighissimi - Maciste il gladiatore di Sparta. Domani: Mangiati vivi - L'infermiera nella casa del militari.
ASTORIA: Conan il barbaro.
ELDORADO: Quella viziosa di mia moglie (v. 18).
MASSIMO: Qua la mano.
MODENA: Buddy Buddy. Domani: Super generation love (v. 18).
SPLENDOR: La guerra del fuoco (v. 14).

CORNIGLIANO
[illegible]: Asso. Domani: riposo.

PEGLI
EDEN: Red e Toby nemiciamici. Domani: [illegible].

CERTOSA
COLOMBO: Bollenti spiriti. Domani: riposo.

ARENZANO
ITALIA: Il tempo delle [illegible]. Domani: riposo.

COGOLETO
VERDI: Cristiana F. noi, i ragazzi dello zoo di Berlino. Domani: riposo.

RECCO
ANNA: Innamorato pazzo. Domani: riposo.

SANTA [illegible]
CENTRALE: Regilea.
MIGNON: Eccezzziunale... veramente.
LUX: Scontro di Titani. Domani: riposo.

RAPALLO
AUGUSTUS: Caccel Gesù. Domani: riposo.
GRIFONE: Arturo.
ITALIA: Paradise.

CHIAVARI
ASTOR: Bollenti spiriti.
CANTERO: Più bello di così... si muore.
MIGNON: Barabaice.
[illegible]: Cristina, la lolita del [illegible] (v. 18)
ODEON: [illegible]. Domani: riposo.

SE[illegible] LEVANTE
ARISTON: Caro nemico.
[illegible]: La donna del tenente francese. Domani: [illegible].

TEATRI

[illegible] MARGHERITA: Stagione lirica 1982. Sabato 24 ore 20,30: La sonnambula di V. Bellini, regia di P. Samaritani, dir. M. Arena. L. 13.000 - 8000
G.O.G.: Domani ore 21: concerto. Centenario nascita di Paganini, violino U. Ughi, piano P. N. Masi. L. [illegible] 3500
GENOVA - AL GENOVESE (tel. [illegible]): ore 16: L'esaro di Mondra. Compagnia Paolo Stoppa, regia G. Patroni Griffi. L. 10.000 - 8000. Domani: riposo.
TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel. 873.420): ore 15: I due gemelli rivali di G. Farquhar, regia di W. Schacconagh. Compagnia Stabile Teatro di Genova. Cinema Valongo. L. 8000 - 5000. Domani: riposo.
SALA CARIGNANO (tel. 553.533): ore 16: A mezzo de-o co regia di E. Pe[illegible]. Compagnia Anna Carole. L. 3200 - [illegible]. Domani: riposo.
TEATRO ALCIONE (tel. 613.335): ore [illegible] la G.O.G. e il Teatro delle Tosse presentano Underwood con il Carillon del Teatro La Fenice di Venezia. L. 12.000 - 9000 - 6000. Domani: riposo.
TEATRO GARAGE (tel. 613.090): riposo.
TEATRO MASSIMO (tel. 417.048): [illegible]

ORATORIO S. FILIPPO; PALAZZO SPINOLA; CENTRO CULTURALE DEL [illegible]; TEATRO MODENA; TEATRO [illegible]; PALASPORT: [illegible]

RITROVI — [illegible]

CINE VARIETA' — [illegible]

CIRCHI — [illegible]

SAVONA

PRIME VISIONI — [illegible]

ALTRE VISIONI — [illegible]

PRIME VISIONI (Imperia) — [illegible]

ALTRE VISIONI — [illegible]

SANREMO

PRIME VISIONI — [illegible]

SECONDE VISIONI — [illegible]

Il direttore d'orchestra: «Verrò gratis nel nuovo teatro»

Arena prova con la Serra per una Sonnambula perfetta

GENOVA — *«Forse è perché sono siciliano, ma in questa Sonnambula belliniana credo moltissimo»*, [illegible] dice Maurizio Arena, il direttore d'orchestra che, sabato prossimo, salirà sul podio del Comunale dell'Opera genovese per dirigere, appunto, la celebre opera del compositore [illegible] [illegible] è uno degli [illegible]tori preferiti da Arena: *«In realtà — spiega — dirigo volentieri tutto il melodramma italiano dell'Ottocento; e mi interessa anche il teatro post-pucciniano. Autori come Zandonai, Montemezzi, Alfano, Cilea, oggi vengono ignorati senza ragione. Si vuole rinnegare un intero momento artistico»*.

Per la Sonnambula *«siamo partiti con il piede giusto —* afferma Arena — *il lavoro [illegible] entusiasmo, per cui ci sono tutte le premesse per un'edizione valida»*.

«Certo — continua il direttore d'orchestra — *Sonnambula —, come tutte le opere [illegible] Bellini, è molto difficile da sostenere. Il discorso orchestrale è esiguo, ridotto all'essenziale; eppure è un supporto fondamentale ad una melodia sempre intensa ed elegante. E' un lavoro in cui dramma, musica e scena funzionano alla perfezione. Bisogna rendere l'intimo [illegible] mirabile equilibrio»*.

Il ruolo di Amina sarà ricoperto da Luciana Serra, il soprano genovese che debutterà nella sua città, dopo aver ottenuto calorosi consensi nei principali teatri del mondo.

Sonnambula è il suo cavallo di battaglia. Quali difficoltà ci possono [illegible] nei rapporti fra un direttore d'orchestra e una cantante che ha già interpretato decine [illegible] volte un'opera e ne ha, quindi, un'i[illegible] ben precisa?

«Premetto — risponde Arena — *che Luciana Serra è un'interprete eccezionale, ha una voce perfetta. A mio parere ogni nuova edizione rappresenta l'occasione per un ulteriore approfondimento dell'opera. [illegible] scopre sempre qualcosa [illegible] [illegible]. Amina è [illegible] donna sensibile, ha dei sentimenti umani straordinari; la ricerca continua del particolare può servire a rendere, di volta in volta, più suggestivo e spontaneo il personaggio. Con la Serra un'operazione di questo tipo è attuabile perché lei non è ferma sulle posizioni brillanti conquistate, ma al contrario, lavora con molto impegno»*.

«Purtroppo — conclude [illegible] maestro Arena — *si è costretti [illegible] operare [illegible] teatro [illegible] Margherita che altera la qualità del prodotto e la fa [illegible] molto di più. Personalmente, mi impegno pubblicamente a [illegible] a dirigere gratuitamente un'opera quando sarà realizzato il nuovo teatro»*.

Con Luciana Serra, canteranno in *Sonnambula* Paolo Barbacini, Mario Rinaudo, Anna Baldasserini, Laura Bocca, Ettore Cresci e Nello Zorani. Regia e [illegible] saranno firmate [illegible] Pierluigi Samaritani.

Maurizio Arena, siciliano, spera in un teatro genovese

Gaskill prova il «Pericle»

Fare Shakespeare in riva al mare

GENOVA — *Mentre continuano le repliche de I due gemelli rivali [illegible] George Farquhar, proseguono intense [illegible] prove per lo spettacolo forse più singolare della stagione [illegible] che andrà [illegible] [illegible] metà [illegible] maggio e chiuderà la stagione.*

Il regista inglese William Gaskill in un clima di massima riservatezza sta provando [illegible] ritmo sostenuto Pericle, principe [illegible] Tiro di William Shakespeare, che vedrà come interpreti principali Paolo Graziosi e Elisabetta Pozzi.

Gaskill, su suggerimento di Ivo Chiesa, ha stabilito di [illegible] far svolgere [illegible] spettacolo in uno dei teatri tradizionali [illegible] Genova, bensì nella ampia palazzina in puro stile liberty [illegible] bagni Lido, in riva al mare, nei pressi del capo di Boccadasse. La palazzina, che è [illegible] ampio padiglione dal soffitto altissimo, sarà attrezzata con una sorta di palcoscenico circolare, [illegible] modo da rievocare la disposizione dei teatri elisabettiani.

C'è molta attesa per questo Pericle. Scritto, secondo l'opi[illegible] più diffusa, nel 1609, è attribuito solo parzialmente a Shakespeare: alcuni sostengono che il drammaturgo abbia scritto i due atti centrali e che il resto sarebbe un canovaccio rimesso insieme dai suoi collaboratori.

[illegible] questi particolari non esistono comunque prove certe. Il testo è abbastanza diverso dalla produzione shakespeariana: insiste sulle allusioni sessuali, sull'audacia delle situazioni. Ci [illegible] infine, dei «salti», dei passaggi che nessun manoscritto ha mai chiarito.

Pericle insomma è un testo che solo raramente è circolato fuori dell'Inghilterra. Ecco perché l'attesa a Genova è così viva. Le prove dureranno complessivamente quasi un mese e mezzo. Lo spettacolo si annuncia come un test impegnativo [illegible] per Gaskill, che in Inghilterra gode [illegible] chiara fama, sia per il Teatro di Genova che va alla ricerca d'un'affermazione artistica [illegible] livello internazionale.

p. l.

Polemiche per [illegible] manifestazione di grandi firme, fra cui Christian Dior

Prestigiosa sfilata di pelli a Sanremo (però al Comune costa 200 milioni)

SANREMO — Presentato a Milano il 1° premio internazionale della pellicceria «Città di Sanremo», in programma al Teatro Ariston e al Casinò, dal 6 all'8 maggio. Dieci aziende del settore pelli presenteranno le loro ultime creazioni, anticipazioni della moda per il 1982-83. Saranno sfilate-spettacolo, con artisti [illegible] primo piano, come José Feliciano, Raina Kabaivanska, Cristian, Le Vogue, I Visage, Roger Moore, e con la partecipazione di ballerini della Scala.

Per tre giorni Sanremo sarà la capitale europea della pelliccia. Un'incoronazione ambita, che costerà [illegible] casse comunali 200 milioni e che crea un pericoloso precedente. Il Comune, infatti, paga con i quattrini della comunità il lancio pubblicitario [illegible] prodotti di dieci aziende private. E non si vede, al di là dei tre giorni di spettacolo, quale possa esserne il beneficio per la collettività.

Un pericoloso precedente perché in futuro qualsiasi azienda privata, di qualsiasi settore, può arrogarsi il diritto di battere cassa a Sanremo per il lancio dei suoi prodotti.

Nonostante il malcontento dell'opinione pubblica, il comitato manifestazioni aveva approvato all'unanimità [illegible] premio della pellicceria, stanziando senza battere ciglio l'in[illegible] contributo: [illegible] milioni saranno sborsati dal Comune, 100 dal Casinò.

Il premio ha ottenuto [illegible] patrocinio del ministero dell'Industria e forse all'inaugurazi[illegible] sarà presente il ministro Marcora. Tra gli ospiti di spicco, figura uno dei più grandi creatori di moda: Christian Dior.

Il lancio del premio sanremese avverrà [illegible] vastissima scala. Oltre 5000 manifesti saranno diffusi su gran parte del territorio nazionale. Intanto l'iniziativa è stata presentata a Francoforte nel corso dell'«Emba World», la più grande manifestazione mondiale di pellicceria. In quella occasione [illegible] state state distribuite 500 orchidee, ognuna con un invito: *«Arrivederci a Sanremo»*.

I capi delle dieci ditte invitate a Sanremo saranno presentati da trenta splendide indossatrici. Per la gioia degli ecologi, garantiscono gli organizzatori, si tratta di capi [illegible]lizzati con pelli ricavate da animali in allevamento. Nessun danno, quindi, per [illegible] patrimonio ecologico [illegible] 1° premio internazionale della pellicceria, avrà anche un'appendice sportiva [illegible] regata di wind surf in programma nel golfo [illegible] Sanremo, alla quale dovrebbero prendere parte i più bei nomi di questo sport.

g. p. m.

Nuovo cinema a Cervo Ligure

CERVO LIGURE — Il Consiglio comunale ha approvato una convenzione [illegible] una ditta privata per la realizzazione [illegible] un cinema all'aperto: [illegible] compenso il concessionario aprirà un grande spazio di parcheggio che sarà aperto all'uso pubblico.

I programmi delle tv private oggi

TIVUESSE
9,30 Telefilm F.B.I.; [illegible] Questo grande cinema; 10,30 Commedia [illegible] [illegible]famiglia; 12 Cartoni Label; 12,20 Anteprima sport; 12,30 Telefilm Barnaby Jones; 13,30 [illegible]

TELEBUONGIORNO — TELEGENOVA — A&G TELEVISION CANALE 5 — TELERADIOCITY — TELENORD TN4 — TELECITTA' — 2 RTV — CANALE 7 — SAVONA TV — TELE T.R.I.L. — TELEARCOBALENO — TELESANREMO — CANALE — TELETRIS — CANALE 31 — TELEIMPERIA: [illegible]

I programmi delle tv private domani

TIVUESSE — A & G TELEVISION CANALE 5 — TELECITTA' — 2 RTV — TELERADIOCITY 2 — TELEBUONGIORNO — TELEGENOVA — TELEARCOBALENO — TELERADIOCITY — CANALE 7 — SAVONA TV — TELE T.R.I.L. — TELESANREMO — TELEIMPERIA — TELETRIS — CANALE 31 SANREMO: [illegible]

TELE T.R.I.L.
11 Il mago Omar; 12,30 Telefilm La bele di Ritter; 13 Cartoni; [illegible] Cartoni Zaborger; 13,40 Telefilm I visitatori; 14,40 Astrologia; [illegible]

TV FRANCESI

F 1 — FR 3 — A 2: [illegible]

APPUNTAMENTI FLASH

Giacobbe genovese rilancio con disco

GENOVA — Sandro Giacobbe, il cantautore genovese, tenta un rilancio in grande stile, dopo [illegible] paio d'anni di assenza dalle classifiche dei dischi più venduti. Con nuove canzoni, un nuovo stile, e [illegible] nuova [illegible] discografica alle spalle, Giacobbe si prepara per la tournée estiva.

Intanto, presenterà il [illegible] ultimo «45» giri in varie trasmissioni televisive. Vedremo Giacobbe e sentiremo *Sarà [illegible] nostalgia*, il brano recentemente inciso, oggi a *Discoring*, domani a *Tutti insieme*, poi a *Tre per tre* venerdì 14 maggio e a *Natas* il 22 maggio.

«Ora propongo canzoni più fresche, meno drammatiche, che rispecchiano il momento particolarmente sereno che sto attraversando, sia dal punto di vista personale, affettivo, che sul piano professionale». Con Albertelli come paroliere (*«I suoi testi sono semplici, ma non banali»*), Giacobbe ha composto brani che definisce *«gradevoli e raffinati»*.

a. p.

Diamoci la [illegible] al Rossini

IMPERIA — Spettacolo gratuito, lunedì sera, ore 21, [illegible] Teatro Rossini a cura dell'Assessorato per l'Assistenza Sociale [illegible] della serata [illegible]moci la mano: un complesso di numeri distensivi dedicati *«a coloro che, per motivi diversi, si sentono isolati dalla società»*.

Si esibiranno così Pippo Barzizza e la sua orchestra, la pianista Bruna Arena, il clown giocoliere Gianni Ardizzone. Condurrà lo spettacolo Sara Pizzoferrato del Gusto.

Primavera musicale sestrese

GENOVA — Dopo il cabaret e la danza classica, dopo la commedia dialettale e le programmazioni [illegible] cineclub, il teatro Verdi [illegible] Sestri Ponente ospita una manifestazione di musica classica organizzata dal coordinamento dei circoli Arci «8 marzo», «F. Merlino» e «S. Tinacci».

La *Primavera musicale sestrese*, a ingresso libero, si apre oggi alle 16, [illegible] il concerto del «Georg Ensemble». Paolo Canepa (flauto dolce), Massimo Coco (violino barocco e viola), Elisabetta Marletta (basso continuo) eseguiranno un programma [illegible] brani di Haendel e Telemann.

Sabato prossimo, alle 21, Elisabetta Marletta, al clavicembalo, proporrà musiche di Couperin, Rameau, Frescobaldi e C.P.E. Bach. Sabato 8 maggio, sempre alle 21, terrà un concerto il liutista Sandro Volta. *Il liuto alle corti d'Europa* è il titolo [illegible] programma, che comprende composizioni [illegible] Dowland, Da Milano, Milan e Newsidler.

Chiuderà la manifestazione, la sera del 15 maggio, il gruppo «Erik Satie» che, per *Il '600 e '700 strumentale*, proporrà musiche di Farina, Mancini e J.S. Bach.

"Le jardinier" [illegible] Marquais

GENOVA — Martedì prossimo, nel salone del centro culturale franco-italiano Galliera, in via Garibaldi 20, verrà proiettato in prima visione per l'Italia, il film di Jean-Pierre Sentier *Le jardinier*, con Michele Marquais, Claude Faraldo.

La proiezione verrà ripetuta alle 21 e mercoledì 21 alle 17,30. Sarà presentato anche al Cineclub Lumière, in via Vi[illegible] 1, mercoledì 21 aprile alle 21, prima di un dibattito cui parteciperà il regista.

Il centenario di Paganini

GENOVA — Per il centenario della nascita di Paganini è stata organizzata una serie particolare di concerti. Stasera [illegible] Teatro Margherita il violinista Uto Ughi e il pianista Pier Narciso Masi eseguiranno musiche [illegible] Leclair, Beethoven, Strauss e appunto Paganini.

"Operetta amore mio" in tv

[illegible] — *Operetta amore mio* è il titolo di una fortunata serie di programmi in diretta in onda a Canale 31. Marcella Reale, «regina dell'operetta», ha presentato *Sì* di Mascagni, *Giuditta* di Lear e altri brani [illegible] successo. Marcella Reale recentemente ha ottenuto plausi partecipando alla serie realizzata dalla Rai-tv nazionale intitolata «Nel mondo delle regine».

Lavori a rilento nell'Ossola

La superstrada come una lumaca

Nuovi ostacoli, probabilmente di natura finanziaria, stanno bloccando tutta l'opera

DOMODOSSOLA — Vanno a rilento i lavori per la superstrada dell'Ossola che dovrebbe collegare Gravellona Toce al confine svizzero. Nel cantiere sorto sulla piana di Gravellona per realizzare il primo tronco della nuova arteria, la tangenziale verso Ornavasso, l'attività sembra ridotta al minimo.

Finora si è provveduto solo a realizzare una deviazione sulla vecchia statale del Sempione ma chi si aspettava di veder avanzare velocemente il nuovo nastro d'asfalto a quattro corsie è rimasto sicuramente deluso. I tempi di consegna della tangenziale di Ornavasso erano di trentasei mesi ma di questo passo anche questo termine, già ritenuto eccessivo, rischia di slittare ulteriormente. Non si sa di che natura siano le difficoltà incontrate finora. C'è chi parla di problemi tecnici non previsti. Ma si dice anche che i veri ostacoli sono di natura finanziaria per il ritardato pagamento degli stati di avanzamento all'impresa che sarebbe stata costretta a rallentare la propria attività.

A questo proposito circolano voci ancora più allarmanti sulla prosecuzione dell'opera. A segnalare il pericolo di una dilazione o sospensione delle procedure d'appalto degli altri tronchi è stato il senatore Libertini, responsabile della sezione casa e trasporti della direzione del pci. Secondo il parlamentare comunista, gli ultimi tagli alla spesa pubblica si ripercuoterebbero fatalmente sui tempi di esecuzione della tanto attesa superstrada.

Sarebbe in discussione la tangenziale di Domodossola, il cui progetto, che prevede un costo di oltre cinquanta miliardi, era già stato approvato dal consiglio d'amministrazione dell'Anas che aveva anche autorizzato l'avvio delle procedure d'appalto. Benché ufficiose e ancora da verificare, queste notizie hanno suscitato un comprensibile allarme nell'Alto Novarese.

Il gruppo consiliare dell'Uopa, il movimento autonomista ossolano, ha presentato sull'argomento un'interpellanza al sindaco di Domodossola per sapere quale reale fondamento hanno queste voci e se esiste realmente il pericolo di un blocco totale dei lavori della superstrada.

Gli autonomisti chiedono anche notizie sul provvedimento legislativo che dovrebbe autorizzare il completamento dell'autostrada Voltri-Gravellona Toce. Il sindaco della città, Pietro Roveda, si è subito messo in contatto con l'assessore regionale ai trasporti, Cerutti, e con il presidente della commissione lavori pubblici della Camera, Botta, per avere un quadro preciso della situazione.

Adriano Velli

Novara — «Viaggio nella politica internazionale» è il tema della conversazione che il giornalista de *La Stampa* Piero de Garzarolli terrà martedì alla riunione conviviale dei Rotary di Novara e Vercelli. L'incontro è fissato alle 20 al Modo Hotel in piazza Medaglie d'Oro a Vercelli.

Danni per centinaia di milioni

Novara, incendio distrugge officina

Novara. L'incendio ha distrutto l'officina di via Verbano

NOVARA — La grave imprudenza di piazzare una gru sotto i fili dell'alta tensione poteva causare una tragedia. L'incidente è accaduto, ieri mattina, provocando soltanto gravi danni a un'officina di autodemolizioni che è andata completamente distrutta da un furioso incendio. Si parla di un danno di centinaia di milioni. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Novara ha scongiurato che le fiamme attaccassero, distruggendola, anche la villetta attigua al capannone. E' accaduto alle 11,30 di ieri mattina in via Verbano 301 dov'è l'officina di Severino Ranzate di 31 anni. Qui l'impresa edile di Achille Gafforini di Sozzago sta lavorando al capannone

PIANO GRANDE: UN COMUNE CONTRO L'ALTRO PER GLI ESPROPRI SULL'AREA INDUSTRIALE

Gravellona sfida Verbania: «Non daremo la nostra terra per salvare quella città»

Il sindaco Guida è categorico: «Chiediamo di sospendere ogni procedura» - Ribatte il capo dell'amministrazione verbanese, Giacomo Ramoni: «Noi ci giochiamo tutto, se perdiamo questa occasione sarebbe la morte per una comunità»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERBANIA — «La città si gioca tutto, la sua stessa sopravvivenza. Gli Anni Ottanta sono decisivi; non possiamo perdere altre occasioni e la possibilità di un rilancio industriale. Dobbiamo invertire la rotta, altrimenti è la morte per Verbania».

Giacomo Ramoni, sindaco del Comune più popoloso della provincia (32.526 abitanti) dopo il capoluogo, parla di Verbania con accorata preoccupazione. «Bastano alcuni dati — *dice* — per confermare quanto io sostengo. Negli Anni Settanta, con il ridimensionamento della Montefibre e di altre fabbriche, sono andati persi circa tremila posti di lavoro; l'occupazione è passata, in questo decennio, dal 61,5 al 50 per cento. Il numero degli abitanti è diminuito di oltre mille unità. Chi riesce cerca di andarsene verso altre città alla ricerca di nuovi posti di lavoro».

Ramoni cita un altro dato significativo: «Da circa nove anni nel settore industriale non viene assunto un giovane. L'ultimo caso, se ricordo bene, risale al 1973. Adesso l'età media degli addetti all'industria sta salendo paurosamente, si avvicina a quella pensionabile. E' un quadro

Erminio Guida — Giacomo Ramoni

che fa temere per il futuro».

Lo smantellamento di attività industriali e artigianali, l'impossibilità di trovare lavoro nella grande fabbrica della città (Montefibre), hanno stravolto Verbania. «Negli ultimi anni — *aggiunge il sindaco* — sono avvenuti fenomeni imprevedibili e incontrollabili. Molti operai, espulsi per mancanza di lavoro dall'industria, si sono orientati verso il commercio sperando di trovare fonti alternative di reddito. Così abbiamo assistito all'apertura di tanti piccoli negozi a punti ambulanti: questa tendenza ha portato a un'estrema tensione nella categoria dei commercianti».

Il Verbano-Cusio-Ossola, proprio per la forte caduta occupazionale, è stato definito il «Meridione del Piemonte». «Un termine forse un po' troppo caricato — *afferma Carlo Ramoni* — per attirare l'attenzione delle autorità e del governo. Certamente Verbania, che rappresenta il polo di quest'area, sta pagando più di tutti gli altri centri. La mancanza di lavoro, in una città che aveva fondato sull'industria tutto il suo sviluppo, ha portato a una disgregazione sociale impressionante». *Il sindaco parla dello sbandamento di una frangia di giovani, del teppismo sempre più dilagante caratterizzato negli ultimi mesi da episodi clamorosi (incendi di uffici, aree verdi devastate), della diffusione della droga* («Abbiamo avuto già due morti»).

Adesso Verbania, per uscire dal suo tunnel, cerca di potenziare al massimo le altre attività: quella agricola e quella turistica. «Due settori complementari e importanti — *dice Ramoni* — ma non sufficienti, come vorrebbe qualcuno, a risolvere il problema di fondo. La struttura portante della città è e sarà sempre l'industria. Per questo noi puntiamo tutto sull'area industrializzata attrezzata del "Piano Grande", tra i comuni di Verbania e Gravellona. Non siamo dei "colonizzatori", come si potrebbe pensare, ma abbiamo l'obbligo di ricercare ogni possibile intesa per la ripresa della nostra economia». **Gianfranco Quaglia**

GRAVELLONA TOCE — *Erminio Guida, sindaco socialista della cittadina cusiana, uno dei più accesi autori della radicale revisione del progetto dell'area attrezzata:* «Non si vede quali prospettive possa avere, soprattutto alla luce della crisi economica che affligge tutta la zona, l'urbanizzazione del Piano Grande. Chiediamo quindi che si sospendano definitivamente gli espropri in attesa che la crisi economica sia superata, anche perché in futuro — *continua Guida* — si presenterebbero opportunità diverse che potrebbero essere pregiudicate dallo spreco irragionevole del suolo e del denaro pubblico. Procedere in questo momento, come è intenzionato a fare il comune di Verbania, all'esproprio di altri 160 mila metri quadri di fondi agricoli è inconcepibile quando sui circa 60 mila metri quadri acquistati in precedenza dal consorzio senza esproprio non è ancora sorto un solo capannone».

Intanto, in risposta al volantino del comitato cittadino del partito comunista italiano, è uscito un manifesto a cura del direttivo del partito socialista italiano dal titolo «Fermezza e senso di responsabilità». «Le polemiche servono solo se colgono la sostanza dei problemi — *vi si legge* — il partito socialista condivide la opinione della stragrande maggioranza dei cittadini che sono contrari a questo piano, mentre gli assessori comunisti lo appoggiano in netto contrasto con il documento approvato e sottoscritto da tutti i partiti nella seduta del 5 novembre 1979 in cui si ribadiva che gli insediamenti industriali dovevano essere limitati ai circa 60 mila metri quadri già acquisiti.

«Sostenere come hanno fatto alcuni comunisti, nella seduta dedicata ai lavoratori della Nova Toce — *dice Rino Porini assessore socialista ai lavori pubblici* — che gli amministratori comunali contrari al progetto del Piano Grande sono insensibili ai problemi occupazionali è falsare la verità e tentare di strumentalizzare le forze lavoratrici. Non è concesso a nessuno — *continua Porini* — giocare sulle difficoltà dei lavoratori per intorpidare ed esasperare discussioni dibattiti intenzionalmente tenuti fuori dalla sede opportuna ed appropriata. Siamo convinti — *conclude* — di difendere non gli interessi personalistici e di parte, ma le giuste esigenze della nostra città».

Audenzio Martinazzi

Irregolarità edilizie

Comunicazioni al sindaco di Arizzano

VERBANIA — La procura della Repubblica di Verbania ha notificato nuove comunicazioni giudiziarie, sempre per irregolarità edilizie e interessi privati in atti d'ufficio, al sindaco democristiano di Arizzano, Giuseppe Taglioni, 61 anni, e a suo figlio, Luigi, geometra, di 35.

Entrambi già rinviati a giudizio e in attesa di processo per episodi analoghi avvenuti sino al '76 sono ora al centro di un'inchiesta per altre palesi irregolarità che riguardano fatti avvenuti in epoche successive. Le prime accuse contro Giuseppe Taglioni e il figlio vennero presentate dall'opposizione sei anni fa. L'inchiesta condotta dalla squadra giudiziaria dei carabinieri della procura della Repubblica avrebbe accertato l'emissione di decine di licenze irregolari riguardanti palazzine, chalet, edifici nuovi e anche ampliamenti, ristrutturazioni e la costruzione di box, rustici, capannoni e pollai. **a. c.**

20-4-1978 — 20-4-1982

Raffaella Godio

nella tua pace eterna implora sullo strazio dei tuoi cari lo sguardo pietoso di Colui che ti prescelse ai gaudi eterni. Mamma e papà nel quarto anniversario.

Presto saranno effettuati interventi al cuore?

Possibile realizzare a Novara il reparto di cardiochirurgia

Se ne parla dopo il caso del bimbo che non può essere operato - Al Maggiore c'è già l'emodinamica, che realizza analisi delicatissime

NOVARA — Il caso del bambino di 6 mesi che a Novara non può essere operato al cuore, ha portato alla ribalta le condizioni dell'ospedale Maggiore. Spesso nell'occhio del ciclone per disfunzioni, questo non è però privo di «zone di luce», di reparti, cioè, che funzionano bene, con attrezzature di prim'ordine e medici più che preparati.

Uno di questi è il centro di emodinamica della divisione di cardiologia, della quale è primario il prof. Paolo Rossi. Responsabile del «centro» è il prof. Carmelo Cernigliaro, arrivato a Novara dopo una esperienza negli Usa. La sua équipe è oggi una delle migliori d'Italia e le indagini che vengono effettuate a Novara sono accettate dappertutto, anche all'estero.

E si tratta di indagini assai delicate perché in base ad esse i chirurghi intervengono sul cuore dei pazienti affetti da cardiopatie di ogni genere. Al centro di emodinamica del prof. Cernigliaro si effettua, fra l'altro, la «ventricolografia», un esame che dà l'indicazione dell'intervento «a cuore aperto» da effettuare.

Tutti gli esami vengono filmati con tecniche d'avanguardia e poi rivisti in moviola per uno studio approfondito, pulsazione dopo pulsazione, del cuore del malato.

«Per arrivare a questo livello — dice il prof. Cernigliaro — *ci sono voluti anni. Qui al Maggiore l'emodinamica c'è dal '76 ed è adesso ad un livello ottimale, grazie essenzialmente alle attrezzature e all'esperienza maturata dall'équipe. A questo punto è veramente un assurdo che noi dobbiamo analizzare i pazienti per poi farli operare, con tempi d'attesa lunghissimi, in altre città».*

E si torna a parlare della cardiochirurgia a Novara: *«Un centro di cardiochirurgia* — spiega il prof. Cernigliaro — *è difficilmente realizzabile perché necessita proprio dell'emodinamica.*

«Qui a Novara, però, tutto ciò esiste già — aggiunge — *e per l'istituzione della cardiochirurgia non serve che una macchina cuore-polmone. Personalmente non mi rendo conto del perché la chirurgia cardiaca tardi ad arrivare. Non dimentichiamo che il Piemonte è servito attualmente solo da Torino e che i malati di cuore bisognosi di operazione sono esattamente il doppio di quelli che il Blalock torinese riesce ad ospitare quando funziona a pieno regime, e questo non avviene sempre».* **m. s.**

Questa l'indicazione emersa dal congresso di Stresa

I medici potranno prescrivere lenti a contatto, gli ottici no

Si è parlato dei materiali utilizzati e delle controindicazioni

STRESA — *Con il dodicesimo congresso europeo di contattologia medica, si è aperta la stagione congressuale di Stresa che vedrà, sino ad ottobre, un susseguirsi di convegni a livello internazionale. Circa 500 medici oculisti per tre giorni discuteranno di lenti a contatto.*

Si è cominciato con la contattologia nell'infanzia, ma si è spaziato su temi di carattere giuridico presenti non solo in Italia: il contrasto che vede su diverse posizioni ottici e medici oculisti. «Noi non abbiamo niente contro gli ottici — *dice il presidente del congresso, professor Mario Miglior, direttore della clinica oculistica dell'Università di Milano* — li consideriamo, anzi, dei preziosi collaboratori, ma ciascuno deve operare nel proprio specifico campo». *Ancora più preciso è il professor Luigi Cerulli, dell'Università di Roma:* «Ogni atto che regola la tutela della salute pubblica deve essere demandato al medico».

La questione, in definitiva, è questa: visita e prescrizione delle lenti a contatto spettano al medico; l'applicazione al contattista che può essere anche un ottico. Sotto questo aspetto sono stati piuttosto duri i belgi, che con una relazione di Germain Masson, di Liegi, hanno evidenziato i pericoli derivanti dall'applicazione di lenti a contatto da parte di operatori poco esperti, citando due casi di persone che hanno finito con il perdere la vista.

Al riguardo, tuttavia, non solo in Italia ma anche negli altri Paesi europei, non esiste una legislazione precisa: da noi c'è soltanto una circolare ministeriale che viene sistematicamente disattesa, vero è che il 90 per cento delle lenti a contatto viene prescritto e applicato dagli ottici.

La società italiana dei medici oculisti contattologi è relativamente giovane.

Nelle divisioni di oculistica dei nostri ospedali — come ha ricordato il primario del «Maggiore» di Novara, dottor Busti — di lenti a contatto ancora non si parla; eppure è un problema che dovrebbe investire anche questi enti.

Sul piano puramente scientifico è stato dibattuto il tema delle varietà delle lenti a contatto: rigide, morbide e a gas permeabili, con i rilievi sulle controindicazioni specie per usi prolungati. E a questo proposito è stato ripreso il discorso del medico specialista, come il solo a dover intervenire nelle prescrizioni specifiche e nei controlli.

Si è parlato anche di novità, tutte legate ai materiali con i quali vengono confezionate le lenti a contatto, novità che consentono un campo di applicazione sempre più vasto.

Piero Barbè

NOVARA: SEVERO GIUDIZIO DEL TECNICO ALLA VIGILIA DEL DERBY CON IL CASALE

Galbiati: «Ne salvo sei Butterei via gli altri»

L'allenatore, che è già stato confermato per la prossima stagione (ma solo verbalmente) ha presentato una relazione - Giudica meritevoli Pari, Elli, Brustia, Zanotti, Luciano Masuero e Antonelli

Novara. Galbiati spara a zero attraverso una porta semiaperta: se ne va o resta ancora alla guida degli azzurri? (G. Finotti)

NOVARA — Si riprende oggi, a Casale, con un derby assai svalutato, quando per il Novara i giochi sono ormai fatti. Così le restanti sette partite di questa stagione avranno un valore solamente per le statistiche o per coloro che ancora sperano di riscattare a livello personale una stagione assolutamente negativa. Ma quanti sono gli azzurri che possono puntare a una conferma per l'anno prossimo? Pochi, cinque o sei, secondo l'allenatore Galbiati che, nei giorni scorsi ha presentato una dettagliata relazione al consiglio della società giudicando meritevoli di una conferma Pari, Elli, Brustia, Zanotti, Luciano Masuero e Antonelli. Gli altri, hanno a disposizione due mesi per riconquistare la fiducia del tecnico.

E' un giudizio severo, quello di Galbiati, ma obiettivo, condiviso, in linea di massima dal presidente Tarantola come pure dalla maggioranza dei consiglieri. Galbiati, insomma, ha le idee chiare. Ha proposto alla società anche un piano di rafforzamento. Ma l'interrogativo di base, a questo punto, è un altro. Il tecnico, già confermato sulla parola, così come del resto il ds Facchini, resterà veramente sulla panchina novarese anche la prossima stagione? Nella società nessuno si sbilancia. C'è insomma un alone di mistero che circonda l'importante decisione. Non si può imputare a Galbiati la mancata promozione visto che si è trovato a lavorare con un organico ridotto all'osso e con giocatori che hanno tradito le aspettative, salvo alcune eccezioni, sotto tutti i profili e in particolare per quanto concerne il carattere, che se non c'è non lo si può inventare.

A proposito della sua posizione Galbiati dice: «*Sono a disposizione della società. Dopo la conferma sulla parola non abbiamo più parlato del mio contratto. Non pretendo la luna, ma una squadra competitiva questo sì. Soprattutto dei giocatori adatti alla categoria, dei combattenti. Se la società ha piacere di confermarmi ufficialmente mi dirà qualcosa. Sanno bene quali sono le mie idee ed i miei programmi che oltretutto mi pare collimino con quelli della società e del presidente*».

Come si può intuire neppure il tecnico conosce il suo futuro anche se ha messo chiaramente le carte in tavola. Ora spetta ai dirigenti incominciare la partita.

Tornando all'impegno odierno con il Casale, non ci saranno grosse novità nella formazione perché i giovani in predicato di esordire in prima squadra, Zani in particolare, sono infortunati. L'unico dubbio di Galbiati è legato al ruolo di portiere dove sono in ballottaggio Villa e Beccari. Quest'ultimo ha esordito in Coppa Italia ed oggi potrebbe essere rimesso alla prova anche se per questo delicato ruolo la società, in prospettiva futura, è orientata verso un elemento d'esperienza e di sicuro affidamento.

Questa la formazione: Villa (Beccari); Brustia, Lugnan; Guidetti, Pari, Vecchetti; Gloria, Masuero L., Masuero C., Antonelli, Zanotti. 12° Beccari, 13° Jacomuzzi, 14° Morgia, 15° Francese, 16° Toninelli.

r. amb.

I rossoneri saranno impegnati contro la Casatese

Una formazione d'attacco per l'Omegna cercapunti

La squadra di Zanetti promette ai tifosi una partita spettacolare

OMEGNA — *Terz'ultimo appuntamento per i tifosi rossoneri al Liberazione di Omegna dove questa volta sarà di scena la Casatese. Indubbiamente non si può parlare di impegno proibitivo in quanto in classifica i lombardi si trovano all'ultimo posto con nove punti, frutto di nove pareggi, una squadra da tempo virtualmente retrocessa.*

«Contro un avversario a questo livello — *dice però Zanetti* — l'Omegna non ha nulla da guadagnare. Se non si vince avremo tutti addosso, per questo spero che i ragazzi non prendano l'impegno sottogamba tanto più che a noi servono assolutamente i due punti per raggiungere al più presto la quota salvezza».

I fatidici trenta punti non saranno comunque il traguardo ultimo dei rossoneri; l'Omegna infatti vuole chiudere il campionato in bellezza cercando di conquistare il massimo dei risultati possibili.

Gli stimoli a fare bene in questo finale di stagione, davvero non dovrebbero mancare. Dopo la Casatese, infatti, l'Omegna dovrà incontrare due grandi, la Pro Patria e la Carrarese, nonché altre squadre di rango come il Pavia e altre ancora in lotta per la salvezza.

Con la Casatese l'Omegna si misurerà con il duplice intento di fare risultato e di offrire al pubblico novanta minuti di bel gioco. A tale proposito Zanetti schiererà la solita formazione d'attacco, forse con Cattaneo al posto di Pedrini, una squadra già collaudata positivamente nel secondo tempo di Savona. I tifosi si aspettano la goleada, ma non sarà cosa facile: la Casatese, a parte qualche eccezione come è accaduto a Novara dove incassò sei reti, ha sempre cercato giustamente di limitare i danni e sicuramente lo farà anche ad Omegna. Per questo i cusiani sono chiamati a un compito non facile. Dovranno attaccare subito e con la giusta determinazione; solo riuscendo a sbloccare il risultato fin dall'inizio si potrà assistere davvero ad una gara spettacolare.

Questa la formazione: Pagani; Pioletti, Gabban; Colla, Madaschi, De Fraia; Lomanno, Cattaneo, Formoso, Marengi, Prati. 12° Passaretta, 13° Minati, 14° Pedrini, 15° Cargnielutti, 16° Sacchi.

a. m.

I novaresi del baseball hanno già vinto

NOVARA — I novaresi della «Motor Fiat», con una valida di due punti di Zimmerer, hanno battuto nella partita inaugurale del campionato di baseball i forti avversari del Bollate per 9 a 8. Una vittoria giunta a conclusione del primo extrainning e che sembrava ormai irraggiungibile dopo i ripetuti errori commessi nell'ultima ripresa e nella prima parte di quella suppletiva che avevano ribaltato il punteggio a favore dei milanesi. (l. l.)

Borgomanero — Il locale Foto Cine Club ha indetto un concorso fotografico nazionale a tema libero per stampe in bianco e nero e a colori, e per diapositive a colori. Le opere concorrenti dovranno essere presentate entro il prossimo 3 maggio. Quelle premiate verranno esposte alla fondazione Marazza dal 15 al 29 dello stesso mese.

Oggi giocherà la prima delle quattro trasferte obbligate in programma, incontrerà l'Ivrea

Tempi bui per l'Iris: ha il campo squalificato

Altre partite in Eccellenza - Il Trecate se la vedrà con l'Orbassano, il Borgo con la Novese, l'Arona col Cuneo

BORGOTICINO — L'Iris affronta oggi la prima delle quattro trasferte consecutive, cui è sottoposta dopo la squalifica del campo in seguito agli incidenti avvenuti al termine della partita interna persa contro il Cuneo.

L'avversario odierno è l'Ivrea, ma — per ragioni che riguardano la società ospitante, la quale non può disporre del campo di domenica — la partita verrà disputata sul terreno di Bollengo.

La squadra azzurra sarà priva di Barzoni (squalifica per somma di ammonizioni) e di Lupone che risente ancora dell'infortunio: «*Inoltre,* — ha annunciato Campagnoli — *lascerò fuori probabilmente Bobice, perché ho bisogno di gente che corre, e inoltre perché non posso tenere in campo dei doppioni. Tra lui e Vergani, ho scelto quest'ultimo, al quale credo di poter affiancare a centrocampo Pusiol e Pasquino*».

Il nuovo allenatore, che è in polemica con i «senatori» locali, farebbe giocare i giovani Romilio e Marchetti II anche se il primo risulta infortunato. Questa la formazione possibile: Ronzio; Tresoldi, Romilo, Vergani, Gadda, Cagnin (Libero); Galeazzi, Pasquino, Delcanneo, Pusiol, Marchetti II.

f. a.

BORGOMANERO — Arriva la Novese, carica di ambizioni, e con programmi di vittoria. La squadra ospite aspira al primo posto e, per non perdere il contatto con la capolista Asti (che gioca in casa con il Pinerolo), deve per forza vincere, come aveva già fatto (2-0) nell'andata con reti di Chiaranda e Telesico.

Il Borgo, da parte sua, non ha problemi di classifica, ma solo motivi di orgoglio. Saranno sufficienti quelli ultimi per far fronte dignitosamente agli agguerriti avversari? Tra i tifosi locali è ancora vivo il ricordo dell'ultima deludente esibizione con il Seo Borgaro.

Per il nuovo incontro interno, Vallongo non potrà purtroppo disporre di Bonan, squalificato per somma di ammonizioni: l'allenatore dovrà decidere se sostituirlo con il preciso Cerutti o con l'estroso Camporini. Un altro problema sarà probabilmente la scelta tra Bertaccini e Toscano in difesa.

Tra le punte verrà certamente riconfermato Ferraris con a fianco Giuliano ovvero Trivelli. Le polemiche sugli ultimi due non mancano: la discussione in proposito scade anzi spesso nel più assurdo pettegolezzo.

f. a.

TRECATE — Chiusa anche l'ultima parentesi, quella pasquale, il Trecate si accinge a disputare lo sprint finale in Eccellenza con un margine di vantaggio sul terzultimo abbastanza congruo: 5 punti da amministrare nelle rimanenti 4 gare, anche se non va dimenticato che di queste ben tre i biancorossi devono giocarle in trasferta.

«*Per chiudere onorevolmente potrebbero bastarci due o tre punti* — dice il d.s. trecatese Franco Giraudo — *e non sarebbe male cominciare a guadagnarne uno subito*». E subito significa oggi ad Orbassano, dove il manipolo allenato da Quaglino gioca la prima di due trasferte consecutive.

«*L'Orbassano è squadra molto robusta* — spiega Giraudo — *e dispone di un centrocampo tra i migliori del girone. Dovremo disputare una gara accorta per riuscire a strappare quel punto che ci consentirebbe di recarci poi a Pinerolo in tutta tranquillità*».

Per il match di oggi, però, il team biancorosso dovrà schierarsi in formazione rimaneggiata. Il giovane e promettente Invernizzi è inutilizzabile, lo stesso si può dire per l'esperto Gavinelli, mentre un altro giocatore di peso, l'attaccante Rolfo, dovrà scontare una giornata di squalifica.

Questo il probabile schieramento: Sacchi; Marini, Combi; Portelli, Di Domenico, Tonielli; Pescarolo, Ticozzelli, Gelosi, Fortunato, Perla. In panchina, assieme a Ferrarotti, Bellio e Soragni, un giovane di 17 anni: De Medici, mediano di sicuro avvenire.

m. s.

ARONA — Penultima trasferta (l'ultima sarà fra quindici giorni a Borgoticino) per l'Arona, che oggi si gioca a Cuneo la penultima possibilità di conquistare almeno un punto su campi esterni. E' una eventualità molto remota, poiché i biancorossi, nonostante la loro classifica, compongono pur sempre una delle squadre meglio impostate del girone. E del resto non è che all'Arona si facciano troppe illusioni.

Eppure, benché nell'ambito di un torneo che non sarebbe potuto essere peggiore (una vittoria e cinque pareggi su 25 incontri), le note positive per gli azzurri sono sicuramente più di una: a cominciare dalla scoperta di alcuni elementi di sicuro affidamento.

In altre parole, nonostante la manifesta inferiorità rispetto alla quasi totalità degli avversari e nonostante qualche colpo di sfortuna, gli azzurri non si sono mai persi d'animo, si sono sempre battuti con una coscienza professionale persino insospettabile in giovani della loro età. Al di là delle speranze per la partita di Cuneo, sono dunque queste le vere speranze dell'Arona.

m. b.

A Masera campionato di «Trial»

DOMODOSSOLA — Grande appuntamento con il «Trial» tricolore nell'Ossola: si svolgerà infatti oggi a Masera la terza prova del campionato italiano «senior», organizzata dal Moto Club Domo '70 con il patrocinio della comunità montana Valle Ossola, alla quale prenderanno parte i più forti piloti della specialità. Fra questi, l'ossolano Danilo Galeazzi, campione in carica, pilota dell'S.W.M., che attualmente guida la corsa al titolo dopo le prime due gare.

(p. ben.)

AL CINEMA

NOVARA

ASTRA: Amori di melody (erotico).
COCCIA: Reds con W. Beatty.
ELDORADO: Più bello di così si muore con E. Montesano.
EXCELSIOR: Spaghetti a mezzanotte.
FARAGGIANA: Banana Joe con Bud Spencer.
VITTORIA: Conan il barbaro con S. Schwarzegger.
S. CUORE: Lili Marleen con G. Giannini.
ARALDO: This is Elvis con E. Presley.
SALESIANI: Un genio, due compari, un pollo con T. Hill.

ARONA

LUX: Arturo con Liza Minnelli.
MODERNO: Fort Bronx (avventure).
ROMA: Bolero con G. Chaplin.
S. CARLO: Candy Candy.

BORGOMANERO

NUOVO: Arturo con L. Minnelli.
MODERNO: Nudo di donna con R. Pozzetto.
LUX: Il grande ruggito.

GOZZANO

SOCIALE: Joanna la perversa fanciulla.

GHEMME

ITALIA: Il postino suona sempre due volte con J. Nicholson.

DOMODOSSOLA

CORSO: Il marchese del Grillo con A. Sordi.

OMEGNA

SOCIALE: Delitto al ristorante cinese con R. Moore.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Quella folle estate.

TRECATE

COMUNALE: Perché non facciamo l'amore.
VITTORIA: 1997: fuga da New York.

VERBANIA

APOLLO: Nudo di donna con R. Pozzetto.
ARISTON: Ad Ovest di Paperino.
SOCIALE (Intra): Lilli e il vagabondo (cartoni animati).
SOCIALE (Pallanza): La casa stregata con R. Pozzetto.
VIP: Crema, cioccolata e paprika con B. Bouchet.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Buddy Buddy con J. Lemmon.
CAGNONI: Ad Ovest di Paperino.
COLLI TIBALDI: I vizi di una vergine.
MARCONI: Sballato, gasato, completamente fuso con D. Abatantuono.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20 — Telefilm **Quella strana ragazza**
20,30 **O la va o la spacca** con Gianni Magni
24 — **The flying kiwi**

CANALE 51

20,30 Telefilm **Aloha Paradise**
21,30 Film **La mia amica Irma:** Irma e la sua amica incontrano due giovani e simpatici ragazzi, uno dei quali ha una voce bellissima (1949)
23 — Documentario **Stalin lo zar rosso**

TELELOMBARDIA

20,30 Telefilm **Una strana ragazza**
21 — Film **Rock'n'Roll:** giovane coppia di fidanzati si esibisce in competizioni di rock'n'roll, quando lei lo lascia, lui rimane senza partner
22,30 Telefilm **Giorno per giorno**
23 — Telefilm **L'ispettore Bluey**

TELENOVA

20,30 Telefilm **Agente Pepper**
21,30 Film **Improvvisamente la notte scorsa**
23,05 Telefilm **Combat**

VIDEODELTA

20,15 Telefilm **Aloha Paradise**
21,15 Film **La mia amica Irma:** Irma e la sua amica incontrano due giovani e simpatici ragazzi, uno dei quali ha una voce particolarmente bella (1949)
22,45 Documentario **Stalin lo zar rosso**

TELECITY

20,30 Film **Off limits (Proibito ai militari):** disavventure di un soldato e di un capitano che fanno la corte all'affascinante Betty

G.R.P.

20,35 Film **L'uomo, l'orgoglio, la vendetta:** drammatica vicenda carica di tensioni e diversi sentimenti di un uomo

La Biennale dell'umorismo

«Vignettisti» e risate amare

Si dice: «*Rido per non piangere*», uno stato d'animo degli uomini in ogni epoca. Gli argomenti per piangere sono infiniti, occorrerebbero molte lenzuola per asciugare le lacrime, ma con un'alzata di spalle guardiamo il mondo con occhi disincantati e ironici finché non scoppia la risata liberatrice. Questo ridere amaro, e tuttavia consolatorio, ce lo procurano i cosiddetti «vignettisti», persone dall'intuito pronto che sanno cogliere le sfumature più intime di personaggi e momenti di attualità per restituirceli deformati, quindi ridicoli.

La Biennale vercellese «L'arte dell'umorismo nel mondo» è il riscontro più immediato del dono che alcuni artisti hanno nel saper cogliere e fissare gli aspetti comici e grotteschi di personaggi illustri, della politica, dell'arte, dell'economia, e realizzano la loro abilità con spietato realismo.

La «Biennale» che si apre nell'armonioso Auditorium di Santa Chiara e nel piccolo Chiostro mirabilmente restaurato, è una manifestazione di cui Vercelli può essere orgogliosa, perché originalissima e differente da concorsi affini. Il «Salone internazionale dell'umorismo» di Bordighera, ad esempio, ha schemi rigidi, col tema fisso; Vercelli, invece, lascia agli artisti assoluta libertà di scelta del tema, che non deve necessariamente essere politico, anche se poi lo è prevalentemente.

Questa IV edizione della «Biennale» ha ottenuto un successo incredibile: più di cento umoristi, con oltre trecento opere hanno duramente impegnato la giuria nella quale Francesco Leale, onnipresente, ha fatto da regista rappresentando il sindaco Ennio Baiardi. Il presidente della «Famija Varsleisa», Carlo Ranghino, partecipava alla cernita di diritto, come co-sponsor con il Comune nell'organizzare la Biennale.

Scelta difficile. Le trecento opere dei cento artisti provenienti da Inghilterra, Portogallo, Romania, Spagna, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia, Turchia, Svizzera e, naturalmente, all'Italia, avevano tutte le qualità per aggiudicarsi i premi massimi. Guardatevele queste vignette appese alle pareti dell'Auditorium e del Chiostro e se non tutti concordate con le conclusioni della giuria, dovrete riconoscere che le quattro opere cui sono stati assegnati i premi più ambiti sono di livello ragguardevole.

Sostate dinanzi alla satira del pesce vorace che finisce vittima della propria ingordigia, del romeno Constantin Pavel: converrete che meritava il Sant'Andrea d'oro. Gli occhiali deformati della verità del riminese Enzo Maneglia hanno pienamente meritato il Sant'Andrea d'argento. E l'ossessivo cubo di Kubrik che il pesarese Nino Fazio trasforma in un rompicapo tritatutto vale il Sant'Andrea di bronzo. La piccola, deliziosa terracotta del veneziano Giampaolo Stella che affettuosamente altera la fisionomia del presidente Pertini ha ben meritato il premio speciale di «La Stampa».

Direi che in questa «Biennale del Grande Successo» Vercelli si riflette come in uno specchio, ritrova lo spirito corrosivo dei periodici umoristici che l'hanno divertita in passato, quel piacere di graffiare sulla carta stampata che distingueva giornali come «Il Bicciolano», il «Bacillo virgola», «Al muschin», precursore del nuovo foglio «Al ris-furchin», pronto ad apparire in edicola. Ridere per non piangere, diciamo. Per questi quindici giorni dimentichiamo le lacrime e ridiamo dinanzi alle squisite vignette, alle interpretazioni grottesche, al sarcasmo che artisti di mezzomondo ci inviano come messaggio di fraternità nell'umorismo.

Francesco Rosso

Si inaugura oggi la quarta «Biennale» di caricatura al Santa Chiara

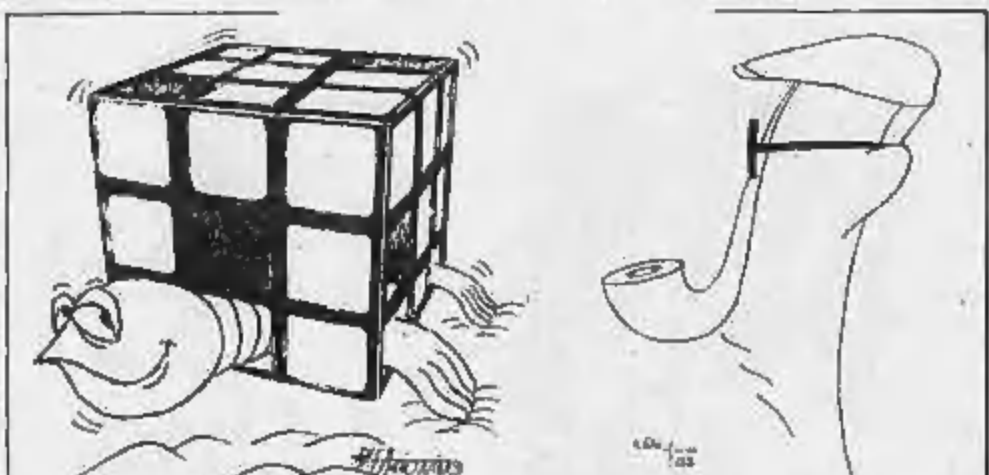
Risate, risotti e poesia dialettale

Mercoledì la grande abbuffata del concorso interregionale «Riso e sorriso» - Ultimi preparativi per la rassegna di composizioni in vernacolo - Un nuovo giornale umoristico locale

VERCELLI — *Se è vero, come dicono gli esperti, che la caricatura è «lo specchio deformante del comportamento umano», molti vercellesi si riconosceranno nelle opere esposte da questa mattina in Santa Chiara; l'occasione la darà la Biennale della caricatura, giunta alla quarta edizione. E' un appuntamento particolarmente atteso nell'ambiente culturale della città: da un lato la manifestazione è infatti l'ideale continuazione della tradizione di grafica umoristica di Vercelli; dall'altro costituisce un polo d'attrazione per i più noti caricaturisti.*

La rassegna, che rimarrà aperta sino al 2 maggio, vede la partecipazione di oltre un centinaio di artisti, la maggior parte stranieri. Gli organizzatori, «Famija Varsleisa» e «Comune», fanno osservare che la Biennale registra la presenza di moltissimi giovani: l'età media degli artisti si aggira infatti intorno ai 23 anni.

Come è noto, il primo premio se lo è aggiudicato un romeno, Costantin Pavel. Significativo il riconoscimento, tra gli altri concorrenti, di quattro artisti vercellesi: Dario Corradino, Francesco Leale, Carlo Roberto e Pier Augusto Rognone.

I premi verranno assegnati questa mattina. Sarà una cerimonia molto breve: pochi i discorsi, e quei pochi ridotti all'indispensabile tanto che, per regolamento, gli oratori hanno a disposizione solamente due minuti per esporre il loro pensiero. Per il resto dovranno «parlare» solo le opere.

Sulla scia della Biennale (nel suo ambito si inserisce la mostra rievocativa di Franco Bruna disegnatore, fra l'altro, de «La Stampa») stanno nascendo varie iniziative. A Santa Chiara verrà infatti presentato un giornale umoristico «L ris-furchin», erede e continuatore dei celebri «Pasquino», «Bicciolano», «Muschin», «Bacillo virgola», per citare solo alcune delle pubblicazioni fiorite a partire dalla metà del 1800.

Dice l'editore, Marcello Besso: «Oggi, a differenza di un tempo, è molto facile far ridere: Il nostro intento non è solo quello di far ridere, ma di far sorridere sulle piccole cose di ogni giorno. Le pagine del giornale saranno il palcoscenico di tutti gli avvenimenti che accadono in città». *Caratteristica del giornale (a cadenza mensile) è quella di essere aperto alla collaborazione di tutti.*

L'occhio vuole la sua parte, ma il palato non è da meno: da mercoledì, a questo proposito, prenderà l'avvio il concorso gastronomico «Arte e gastronomia-Riso e sorriso», indetto dal sindacato ristoratori vercellesi. La manifestazione (al terzo anno consecutivo) vede impegnati 70 cuochi del Piemonte, della Lombardia e della Liguria. Lo scorso anno si affermò il Fungo Rosso del Lago di Codana, con il piatto «costata alla monferrina truccata da roast-beef con contorno di patatine e carciofi». Instancabili organizzatori Franco Foruara e Vittorio Ferrarese.

Ultime battute pure per l'organizzazione del concorso della poesia dialettale, che si svolgerà nella sala «Al Prisma» di Asigliano, con il patrocinio de «La Stampa» di Vercelli. La rassegna ha colto l'eredità del premio Serra, uno dei più importanti concorsi dialettali del Vercellese che, a sua volta, nacque dal solco aperto dall'analoga iniziativa della «Famija Varsleisa». La premiazione delle opere, che stanno giungendo da ogni parte della regione, si svolgerà il 1° maggio.

Lo scorso anno ci fu un vincitore a sorpresa, il sedicente Amilcare Ceruti, che vinse il concorso con l'adattamento in vernacolo del sonetto di Dante: «Guido, i' vorrei che tu, Lapo ed io...». L'artista è rimasto anonimo. La giuria ha sino ad ora dato la preferenza alla poesia ironico-satirica, non trascurando di premiare il sentimento, se metricamente perfetto.

Daniele Cubras

Vercelli. Due delle opere esposte alla Biennale: «Cubikruga» di Di Fazio e «Pertinio» di Rognone

Da domani inizia il nuovo esperimento del Comune

Arrivano i «nonni vigili» davanti a tutte le scuole

VERCELLI — «Nonno-vigile» anche a Vercelli: da domani mattina i quindici edifici scolastici delle elementari e medie inferiori saranno sorvegliati da altrettanti pensionati scelti dall'Amministrazione comunale per questo tipo speciale di servizio. Indosseranno un bracciale con lo stemma municipale, e avranno una paletta segnaletica per regolare il traffico.

L'iniziativa, avviata a scopo sperimentale, durerà fino al termine dell'anno scolastico ed è stata organizzata d'intesa fra gli assessorati municipali al traffico, all'assistenza ed alla scuola. La definizione ufficiale data al loro lavoro parla di «tutelare la sicurezza dei ragazzi che raggiungono la scuola da soli od accompagnati da minorenni».

In pratica, «*l'intervento dell'anziano sarà rivolto sia a facilitare l'attraversamento delle strade sia ad impedire eventuali molestie ai bambini*». I documenti ufficiali non lo dicono, ma in quest'ultima frase è chiaro il riferimento al problema della droga.

L'assessore municipale alla viabilità Vittorio Bausano ha presentato l'altra sera l'iniziativa in una conferenza stampa. «*Gli anziani* — ha detto — *non avranno poteri repressivi né impositivi*»: cioè, non potranno arrestare nessuno né elevare contravvenzioni. Gli automobilisti, tuttavia, che non rispetteranno i segnali delle loro palette, non sperino di farla franca: a disposizione dei «nonni-vigile» sono stati messi alcuni apparecchi telefonici collegati direttamente con il Comando, che è in grado di intervenire in pochi minuti ad ogni chiamata del genere.

L'esperimento, che costerà intorno ai sette milioni e mezzo, è stato accolto con favore sia dal Comando vigili, che avrà così a disposizione un numero di agenti proprio nelle ore di punta per adibirli ad altri servizi, sia dai direttori didattici e dai presidi delle scuole.

Il gruppo di anziani che svolgerà questo incarico ha seguito un «corso accelerato» al Comando Vigili Urbani; per i primi giorni, tuttavia, ciascuno di loro sarà affiancato da un «civich» per consentirgli di impratichirsi del servizio; poi, a mano a mano che questo sarà possibile, i vigili verranno ritirati.

«*E' un esperimento* — ha concluso l'assessore Bausano — *e chiediamo per la sua buona riuscita la collaborazione delle famiglie, dei ragazzi e degli automobilisti*». **w. ca.**

PANORAMA DEL VERCELLESE

Greggio — Un giovane motociclista di Novara, Maurizio Cavicchioli, 22 anni, per cause non meglio accertate è rimasto vittima, l'altro giorno, di un incidente avvenuto alla periferia dell'abitato, sulla statale per Gattinara. Sbandando con la sua «Vespa» il giovane si è schiantato contro lo spigolo di uno stabile, riportando un grave trauma cranico.

Operazione dei carabinieri

Furto in una villa cinque arrestati

VERCELLI — *Arrestati dai carabinieri del reparto operativo i quattro presunti responsabili di un furto commesso poco prima di Natale nella villa di Franco De Marchi, nella frazione Agnona di Borgosesia. E' stata anche arrestata una quinta persona, accusata di ricettazione.*

I presunti autori del colpo, che aveva fruttato circa otto milioni, sono Giampiero Saceri, 23 anni, via Mazzini 49, e Pier Nicola Pantone, 22 anni, via Oberdan 4, entrambi di Omegna; Walter Cerutti, 30 anni, e Giovanna Iannone, 23 anni, entrambi residenti nella frazione Valbusaga di Borgosesia. I due di Omegna e la donna hanno confessato, cercando di giustificare il furto con la necessità di acquistare della droga.

La refurtiva (un fucile da caccia, un radioregistratore, due orologi, una cinepresa ed un proiettore, una macchina fotografica, due servizi di posate in argento) era stata venduta ad Angelo Nosetti, 32 anni, di Gattinara, via Monte Rosa 8, che è stato arrestato per ricettazione. **w. ca.**

I bianchi giocano a Borgaro pensando all'Asti

Pro «gasata» contro il Seo

VERCELLI — Rilanciata dal largo successo sull'Abbiategrasso (3 a 0), la Pro si gioca oggi una larga fetta di promozione a Borgaro, contro il Seo.

Agli ordini di Nobili, che ha ritrovato la serenità dopo le recenti polemiche seguite alla «magra» di Aosta, i bianchi hanno preparato a puntino l'impegno odierno. Satlin e soci non si sono fermati neppure a Pasqua: la vigilia hanno infatti giocato in amichevole a Cameri vincendo 4 a 0. E' stata una sgroppata salutare soprattutto per quei giocatori che sembrano leggermente appannati. Marongiu e Granaglia, ad esempio, sono apparsi in netta ripresa.

Per oggi Nobili confermerà la squadra vittoriosa con l'Abbiategrasso. L'unica novità riguarda la panchina dove siederà il giovane Sala al posto dell'infortunato Dainese. Nobili non si nasconde le insidie della trasferta. All'andata il Seo, allora squadra-rivelazione, costrinse alla resa interna i bianchi al termine di una gara combattutissima che tenne avvinto sino al 90' il pubblico del «Robbiano».

La Pro medita, dunque, la rivincita anche per non perdere i contatti con l'Asti, sempre più vicina in classifica. I tifosi, rinfrancati dall'ultima giornata di campionato, sognano addirittura un passo falso interno dei «galletti» che ospitano il tutt'altro che sicuro Pinerolo. L'Asti, che appariva irraggiungibile, è ora nel mirino della Pro che sta correndo il sorpasso sul filo di lana.

I bianchi scenderanno in campo (alle 15,30) con questa formazione: Coppo; Pela, Re; Bianchi, Bonni, Oddone; Marongiu, Granaglia, Russo, Satlin, Tascheri. **e.d.m.**

Il congedo della Zucca

VERCELLI — *La formazione della Argenteria Zucca chiude il suo campionato, oggi, alle 17,30, al Palazzetto dello Sport, incontrando la Pallacanestro Torino. L'incontro è disinnescato del suo interesse di classifica, anche se rimane quello della rivalità tra le due formazioni.*

La Zucca oramai è sicura della permanenza nella serie B femminile, la Pallacanestro Torino è stata la dominatrice del girone. E' per congedarsi degnamente dal suo pubblico che l'ha sempre sostenuta, che la formazione bicciolana tenterà di battere la squadra torinese: sarebbe veramente un congedo quale migliore non potrebbe essere. (t. l.)

Appuntamenti sportivi

CRESCENTINO

Mobilitazione dei tifosi crescentinesi per la trasferta di oggi a Villadossola. I supporters granata vogliono essere vicini alla squadra che sta affrontando l'ultima frazione del campionato di promozione. I ragazzi del presidente Farina si trovano invischiati nella bassa classifica dopo un positivo avvio di stagione.

Un'eventuale sconfitta sarebbe una terribile mazzata che coinvolgerebbe la squadra a pochi turni dalla conclusione in una disperata «bagarre» per non retrocedere. (l. p.)

ROASIO

Disperata rincorsa della Pro Roasio per superare Pro Candelo, Quincinetto e Santhià e conquistare il secondo posto nella classifica del girone B della prima categoria di calcio, assicurandosi la promozione con il Gattinara.

I roasiani oggi affrontano, in casa, i biellesi del Sandigliano. La vittoria è d'obbligo. (s. c.)

GATTINARA

A quattro giornate dal termine del campionato di calcio di prima categoria, girone B, il Gattinara gioca oggi a Tronzano festeggiando la matematica certezza della promozione alla serie superiore.

I gattinaresi, che hanno 35 punti in classifica, non potranno schierare la formazione-tipo, ma il «mister», Bertoletti, conta ugualmente di raggranellare altri due punti. (s. c.)

VIVERONE

Doppio appuntamento per gli sportivi, oggi, a Viverone. La prima manifestazione è di vela, organizzata dalla sezione torinese della «Lega navale italiana». In palio la «Coppa del doppio» ed il «Trofeo Argital Tipsy».

L'altro appuntamento è riservato agli appassionati di kart. Sulla pista «Le Sirene», organizzata dal «Karting Club Vercelli» sarà disputata la prima prova del «Trofeo nazionale Carlo Salamano». (w. ca.)

Due fratelli vercellesi ai nazionali di slalom

VERCELLI — Oggi, all'Aprica, si disputano le finali nazionali di sci dei campionati indetti fra tutte le scuole sciistiche d'Italia.

Nello slalom «giovanissimi» gareggeranno due vercellesi: i fratelli Federico e Marco Bonfanti, rispettivamente di 9 e di 8 anni.

Federico (a sinistra nella foto) e Marco dello Sci Cai Vercelli hanno superato brillantemente le eliminatorie regionali.

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Non entrate in quella casa.
NUOVO ITALIA: Borotalco con C. Verdone ed E. Giorgi (commedia).
PRINCIPE: La ripetente fa l'occhiolino al preside.
VERDI: Anni di piombo.
VIOTTI: Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande con R. Pozzetto, L. Banfi e P. Franco (comico).
LUX: Chi tocca il giallo muore.

BORGO D'ALE
VITTORIA: La cruna dell'ago.

GATTINARA
ITALIA: oggi e domani **Nessuno è perfetto** con R. Pozzetto ed O. Muti (comico).

LIVORNO FERRARIS
MODERNO: La corsa più pazza d'America.

SAN GERMANO
ITALIA: ore 15 **Sentomalo Picchiatello**; ore 21 **Pervertion '81** (erotico).

SANTHIA'
IDEAL: **Il marchese del Grillo** con A. Sordi (commedia).
SPLENDOR: **I fichissimi** con D. Abatantuono e J. Calà (comico).

TRONZANO
LUX: Bollenti spiriti.

TV PRIVATE

GRP
20,35 **L'uomo, l'orgoglio, la vendetta**: drammatica vicenda carica di tensioni e diversi sentimenti di un uomo

STP
(Canali 25-51 UHF)
19,45 **Telerotocalco sportivo**

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
20 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Gulliver**
20,30 Film **Profumo di donna**, con V. Gassman ed A. Belli (drammatico)
22 — Telefilm della serie **Agente Pepper**

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; **Santhià** 93.882; **Trino** 828.643; **Crescentino** 843.393; **Gattinara** 0163 - 832.131.

MOSTRE
Auditorium di Santa Chiara: ore 10,30 Premiazione ed inaugurazione della 4ª Biennale di Caricatura «L'Arte dell'umorismo nel mondo».
Meeting Art: ore 17 inaugurazione della Mostra Collettiva «Maestri contemporanei».
Palazzo Centori: I grandi maestri della grafica. Orario: 10-12,30; 16,30-19,30.
Studio Dieci: Mostra collettiva «Gabotti - Gili - Perazzo - Rollinongo», orario dalle ore 17,30 alle ore 19,30.

BENZINAI
(turno domenicale)
Agip, piazza Alciati; **Mobil**, corso Gastaldi; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, tangenziale S.S. 11; **Mobil**, via Paggi; **Chevron**, corso De Rege; **Mach**, corso Palestro; **Esso**, corso De Rege; **Fina**, corso M. Prestinari; **Ip**, via W. Manzone; **Bresolani**, via Cadore.

GPL
Vercelli, via Viviani.
Total Gas, km 78,500 per Torino.
Veldengas, regione Piagera.
Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Amisano, corso Libertà 231.
SANTHIA'
Prendo Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584.

ECONOMICI

Festa di popolo per Mottalciata: aprono palestra e giardini

MOTTALCIATA — «Festa di popolo», oggi, nel senso più pertinente del termine: vengono inaugurate opere pubbliche alla cui realizzazione i cittadini hanno partecipato concretamente e coralmente. Il maggior apporto si riferisce alla palestra, un salone di 300 metri quadrati, con spogliatoi e servizi funzionali, definita «pluriuso» per la sua versatilità: oltre che luogo in cui gli scolari giocheranno in caso di maltempo, può ospitare iniziative di vario genere.

La Regione ha stanziato 16 milioni e mezzo, il Comune ha portato la cifra a circa 25 milioni. Per realizzare un'opera completa ne occorrevano però almeno altri 50. Vi hanno appunto provveduto i cittadini, ognuno secondo le proprie possibilità. Molti hanno prestato gratuitamente la loro opera, altri si sono accollati le spese dei materiali da costruzione e dei serramenti, altri ancora hanno offerto somme di denaro.

La seconda opera è costituita dai «giardinetti», che si estendono su una superficie di 3200 metri quadrati. Anche in questo caso, essendo insufficienti gli stanziamenti regionali e comunali, si sono messi di buzzo buono i volenterosi. Dalla vicina Baraggia sono stati trapiantati cespugli di ginepri, di ginestre, di brugo. Il sindaco, Aurelio Cattaneo, ha fatto la spola con un trattore, emulato da molte altre persone.

E' stata infine trasferita nella piazza del municipio la stele, sormontata da un'aquila, con l'elenco dei caduti di guerra.

L'appuntamento è per le 10,30 in municipio. **f. g.**

L'Ape d'oro» a tre biellesi

BIELLA — Tre biellesi sono stati insigniti del «Distintivo d'onore Ape d'oro» per la posizione di prestigio raggiunta nei rispettivi settori grazie alla loro intraprendenza, sorretta da una particolare capacità.

Gli insigniti sono Ernesto Pozzi, industriale di Biella nel settore della floricoltura; Massimo Cavagnetto, commerciante all'ingrosso di carni di Roppolo, e Vittorio Rinaldi, titolare di un'azienda tessile di Crevacuore.

Le designazione è avvenuta da parte del Centro di documentazione e valorizzazione dell'operosità italiana.

Biella — La sezione biellese della Lega antipolio ha donato alla Casa di riposo Belletti Bona un «girello» per la riattivazione delle gambe e una sedia speciale per i minorati fisici.

Barbara ha vinto il concorso foto

BIELLA — La giuria del concorso fotografico «Come il giovane vede la vecchiaia», organizzato dalla Associazione fotografi professionisti biellesi fra gli allievi delle scuole medie biellesi, ha esaminato le circa duecento opere inviate dagli studenti.

Il primo premio è stato assegnato a «Solitudine», della triverese Barbara Rioldi. Seguono nell'ordine, «Classe 1892», del candelese Luca Bordin, e «Vita pomeridiana», degli allievi della II A di Ronco.

BIELLA — Gli «ex allievi di don Bosco» biellesi si riuniscono per l'assemblea annuale, che si svolge oggi all'Istituto salesiano di via Galilei, con inizio alle 10. L'invito è esteso a chi abita nelle zone limitrofe, dato che sarà presente il presidente «mondiale» delle associazioni di ex allievi salesiani, Giuseppe Castelli, di Lugano.

Prime rivelazioni degli inquirenti dopo l'arresto dei presunti terroristi

Il covo di Biella era un rifugio di PI

Il pasticciere Robertino Simino ha già nominato il difensore di fiducia: le accuse contro il giovane sono di costituzione e partecipazione a banda armata - La posizione dei coniugi Cavaglià sarebbe sensibilmente migliore

Manifesti e poster di Che Guevara nel covo di «Prima linea» scoperto a Biella (Telefoto)

BIELLA — I magistrati di Torino che stanno indagando sul tentativo di «Prima linea» di ricostituire una o più branche del movimento eversivo, con diramazione in varie zone del Piemonte, hanno eretto un impenetrabile muro di riserbo alle spalle dei quattro giovani arrestati dai carabinieri giovedì scorso.

Si sa soltanto, indirettamente (la notizia è giunta da Torino), che tre delle persone coinvolte nella vicenda hanno indicato quale difensore di fiducia l'avvocato Piero Chiorino, di Biella, che in questo campo ha acquisito una particolare esperienza assistendo diversi imputati di un altro gruppo di biellesi, implicati nelle «Brigate rosse».

Il legale difenderà Robertino Simino, il pasticciere di 21 anni incriminato per costituzione e partecipazione a banda armata e altri gravi reati, e i coniugi Costantino Cavaglià, 24 anni, e Carla Bagnalone, 21, di Occhieppo Superiore.

La posizione di questi ultimi, a quanto risulta, è sensibilmente migliore: sarebbero stati infatti incriminati solo per il reato di favoreggiamento, in relazione all'ospitalità concessa occasionalmente a qualche appartenente a «Prima linea», di cui non si conosce ancora l'identità, giunto a Biella per sottrarsi alle ricerche di carabinieri o polizia, oppure semplicemente per «*scomparire dalla circolazione*» per un certo periodo di tempo.

Simino, sempre secondo informazioni non ufficiali, avrebbe invece dato sistematicamente ospitalità ai «piellini» nella casupola in cui viveva solo, in strada della Nera. Non avrebbe ancora nominato il difensore di fiducia Monica Oppezzo, vent'anni, compagna di scuola di Carla Bagnalone, (entrambe hanno conseguito il diploma di geometra al termine dell'anno scolastico '79-'80 ed erano in attesa di una occupazione). Pare che la ragazza abbia formalmente rifiutato l'assistenza di un legale, forse per una questione di principio.

La posizione di Monica Oppezzo, al momento, è analoga a quella di Simino, presumibilmente per aver collaborato con il pasticciere nel dare ospitalità ai latitanti nella casa del giovane: viene infatti escluso che la ragazza abbia ospitato, o anche soltanto ricevuto la visita di ricercati, nella villetta in cui abitava con la madre e il fratello maggiore.

Nell'ambiente giudiziario di Torino ieri si dava per certo che i quattro biellesi verranno interrogati nella giornata di domani dai magistrati inquirenti. Compiuta questa formalità, i giovani potranno probabilmente avere un incontro con i familiari.

Le due sorelle maggiori di Costantino Cavaglià, in particolare, vorrebbero affiancare al difensore scelto dal loro congiunto un altro avvocato, ma c'è un ostacolo procedurale: i familiari possono procedere alla nomina di un legale soltanto quando gli imputati sono minorenni. **p. m.**

Stamane la gara Biella-Graglia

BIELLA — Si ripete stamane l'ormai «classica» gara interregionale podistica Biella-Santuario di Graglia, organizzata dall'Unione sportiva Martinotti di Occhieppo Inferiore.

Il percorso è di 12 chilometri, con un dislivello di 465 metri. La partenza verrà data alle 9,30 dal Piazzale della ex Stazione.

La grave crisi illustrata dall'assessore regionale Cerutti

Carenza di personale e autobus all'azienda trasporti pubblici

Picco sostiene: occorre ampliare la pianta organica ma la burocrazia di Roma pone troppi ostacoli - Nulla ancora di definito per la nuova sede

BIELLA — La grave crisi in cui si dibatte il settore dei trasporti pubblici è stata illustrata dall'assessore regionale Giuseppe Cerutti nel corso di una riunione nella sede della Gestione diretta trasporti automobilistici della provincia.

Cerutti, accompagnato dall'ingegner Giordano, coordinatore capo dei trasporti in Piemonte, si è incontrato con i rappresentanti della giunta provinciale, Remo Cantono, Giuseppe Ferraris, Natale Picco e Arnaldo Vassena, dal presidente del Comprensorio biellese, Edoardo Berrone, l'assessore Giovanni Monateri e il segretario Pier Luigi Bronzo. Lo ha accolto il direttore generale dell'azienda, Romano Azario Cozzi, che ha fatto da guida in una visita agli impianti. E' seguita la riunione sul tema dei trasporti automobilistici pubblici, con la partecipazione di vari esponenti politici della città, di rappresentanti dei sindacati e di lavoratori.

Nella relazione introduttiva Natale Picco, al quale è stato affidato recentemente l'assessorato ai Trasporti della Provincia, ha posto l'accento sul problema dell'ampliamento della pianta organica dell'azienda, la cui approvazione è ferma da tempo presso i competenti organi burocratici di Roma. «*Abbiamo richieste urgenti, pressanti e giustificate* — ha detto tra l'altro — *da parte dell'utenza per l'istituzione di servizi che non possiamo soddisfare proprio per la cronica carenza di personale ed autobus*».

Natale Picco

Il direttore della Gestione trasporti, successivamente, ha evidenziato altri problemi, quali il potenziamento del parco autobus, che «*deve essere portato avanti con forza, al fine di dare più posti, più sicurezza e maggiore comodità all'utenza*», e una maggiore tempestività nell'erogazione dei contributi di esercizio.

Prendendo spunto da questi argomenti, l'assessore Cerutti ha fatto un'ampia panoramica sulla situazione dei trasporti in relazione sia alla crisi economica nazionale, sia ai piani regionali. Dalle sue parole si può ipotizzare comunque che non ci saranno difficoltà insormontabili per l'adeguamento della pianta organica dell'azienda, in quanto la graduale assunzione di personale potrà essere sopportata dal bilancio, così come l'attuale oculata amministrazione ha finora sopperito alla mancata erogazione di finanziamenti statali, senza i quali in diverse altre aziende del Piemonte alla fine di aprile non potranno essere pagati gli stipendi al personale.

Si è parlato anche della nuova sede dell'azienda, per la realizzazione della quale c'è la possibilità di ottenere concreti finanziamenti regionali. E' stato riferito che il Comune di Biella non ha ancora assegnato un'area da destinare a questo scopo e quindi il problema resta al momento pendente, mentre si fanno sempre più forti le pressioni per spostare la sede a Vercelli. **m. al.**

Ha 45 anni, è già stato a Vercelli

Nuovo vicequestore è il dottor Natale

Proviene da Sanremo e sostituisce il dottor De Feo che verrà presto nominato questore

Enzo Natale

BIELLA — Cambio della guardia, la prossima settimana, al vertice del commissariato di pubblica sicurezza a Biella. Il dottor Nino De Feo sarà trasferito alla questura centrale di Milano in vista di una successiva nomina a questore. Lo sostituirà il vicequestore Enzo Natale, già commissario a Vercelli e da otto anni a Sanremo.

Sposato, padre di due ragazze, ex insegnante di diritto, Enzo Natale, 45 anni, era arrivato a Sanremo il 12 marzo 1974. Avviò subito un lavoro d'azione, di intervento diretto, con operazioni che fecero scalpore. Nei primi tempi eliminò il racket dei locali notturni, che attanagliava tutta la zona; poi sbaragliò la banda (composta da elementi provenienti da tutta Italia) che regolarmente assaltava le banche della Riviera. Quindi passò, sistematicamente, ai «rapinatori d'hotel», un gruppo che quasi ogni sera aggrediva i clienti degli alberghi più in vista.

Nel gennaio 1981 Enzo Natale divenne noto in tutta Italia: fu lui a organizzare il blitz al Casinò di Sanremo, che ha portato 119 persone sul banco degli imputati (il processo è in corso) con l'accusa di aver sottratto ai tavoli verdi decine di miliardi. Momenti di gloria che ha sempre minimizzato: «Tutto partì casualmente dal ferimento in strada di un capo dei controllori» *ha sempre detto.*

L'episodio che il vicequestore preferisce ricordare («E' tecnicamente la migliore operazione di questi anni»*) è l'arresto dei 29 componenti della banda Madaffa, la più grossa organizzazione di spacciatori di droga pesante in tutta la Liguria, gente che, oltre a vendere la morte, torturava i tossicomani che non pagavano seminando terrore ovunque (domani la Corte d'appello di Genova pronuncerà la sentenza su quella vicenda).* **m. n.**

Nelle loro case a Salussola e Candelo

Falsa ispettrice postale deruba due anziane donne

Multa (20.000 lire) a un'auto in sosta vietata

SALUSSOLA — *Due anziane pensionate sono state derubate dei risparmi da una giovane donna, alta e con i capelli scuri, ora ricercata dai carabinieri. A Camilla Averono, 87 anni, di Salussola, la truffatrice ha fatto credere di essere una ispettrice postale, incaricata di controllare i numeri delle banconote, «per evitare sorprese» all'anziana donna. Le ha così carpito 850 mila lire in contanti e due assegni circolari per poco meno di 400 mila lire.*

A Vittoria Borri, 70 anni, di Candelo, si è invece presentata quale «nuova postina del paese» e si è poi allontanata con oltre un milione e mezzo. In entrambi i casi la truffatrice si è dileguata con un'auto condotta da un complice.

BIELLA — *E' costata ventimila lire, ad un avvocato biellese, una breve ma irregolare sosta della sua auto davanti al Palazzo di Giustizia. Il legale è stato ancora, in un certo senso, fortunato: se avesse tardato di cinque minuti, avrebbe dovuto recarsi a riprendere la vettura in officina.*

Il cortile interno che ospitava le auto dei magistrati, dei dipendenti del tribunale e della pretura e, quando c'era posto, anche degli avvocati, è da alcune settimane inutilizzabile: vi lavorano i muratori che stanno ampliando l'edificio. Il Comune ha deciso di adibire provvisoriamente a posteggio il piazzale di fronte all'ingresso del palazzo, riservandolo ai giudici e agli addetti ai vari uffici. Il posteggio è delimitato da transenne.

L'avvocato ha lasciato l'auto senza rendersi conto che ostruiva il passaggio. E' stato perciò deciso di fare intervenire un'autogrù per la rimozione coatta. Il carro attrezzi è giunto mentre il legale stava partendo: l'intervento era però ormai in fase avanzata e il «reprobo» ha dovuto fare buon viso a cattivo gioco, pagando appunto la tariffa prevista per questi casi. (p.m.)

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Tenere cugine. Viet. 18 (erotico); *Lunedì e Martedì:* **Moglie erotica.** Viet. 18 (erotico).
IMPERO: Conan il barbaro (avventuroso); *Lunedì e Martedì:* **Bruce Lee, la vendetta del Drago Nero** (lotta orientale).
MAZZINI: Delitto sotto il sole (giallo); *Lunedì:* (spettacolo in abbonamento) **L'uomo che amava le donne;** *Martedì:* **Delitto sotto il sole** (giallo).
ODEON: Eccezzziunale... veramente (commedia).
SOCIALE: La donna del tenente francese (drammatico).

BORGOSESIA

LUX: Cercasi Gesù (commedia).
TEATRO SOCIALE: Regime (drammatico); *Lunedì e Martedì:* **L'amante ingorda.** Viet. 18 (erotico).

CANDELO

VERDI: Il tango della gelosia (commedia).

COGGIOLA

ENNIO: Quella viziosa di mia moglie. Viet. 18 (erotico).
ITALIA: Culo e camicia (commedia).
RADAR: Manolesta (commedia).

COSSATO

MICHELETTI: Il tango della gelosia (commedia).
PRIMAVERA: Lo chiamavano Bulldozer (commedia); *Lunedì e Martedì:* Film vietati ai minori di anni 18.

PRAY

EXCELSIOR: U-Boot 96 (guerra).

SERRAVALLE

CORSO: Buddy, Buddy (commedia); *Lunedì e Martedì:* **Agenti speciali Onu, missione Eiffel** (poliziesco).

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Il secondo tragico Fantozzi (commedia).

VARALLO

TEATRO CIVICO: La signora della porta accanto (drammatico).

FARMACIE

Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967; *Domani:* Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.51; *Martedì:* Gambarova, via Italia 61, tel. 22.390.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; *Lunedì e Martedì:* Cerra, piazza Mazzini, Tel. 22.256.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.158.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto 125, tel. 51.180.
Vigliano: *solo oggi:* Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.11.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Bioglio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

BIELLA: **Galleria Mercurio** (via Italia 25, tel. 29.872).

BENZINAI

Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 83, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A B C di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Turno festivo
Biella: via Galimberti 17, via Milano 40 e 121, via Oglaro, viale Matteotti, via Pettinengo 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 54, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo 8, via Tripoli 5.
Cossato: via Mazzini 3, Via Mattei 17, via Martiri 15.

TUTTI GLI AVVENIMENTI DELLO SPORT NEL BIELLESE

Borgosesia, o la va o la spacca

Incontro drammatico oggi per i granata contro il Castelletto: si tratta della salvezza - La Cossatese, ch'è al comando con un punto, deve cercare di vincere col Bollengo al «Fila»

BORGOSESIA — «*Vincere, vincere, vincere*»: è l'imperativo dei granata che oggi alle 16 al campo M.L.B. di via Marconi affrontano il Castelletto in un drammatico incontro-spareggio.

«*Il successo pieno* — dice l'allenatore Oscar Gattico — *equivale a un passo forse determinante nella lotta per la salvezza. Incamerando i due punti in palio non solo inguaieremmo oltre ogni dire i ticinesi ma considerato che pure il Villadossola potrebbe sconfiggere il Crescentino nell'altro scontro della bassa classifica, queste sono tre squadre potrebbero trovarsi a quota 22 (Borgo, Villa e Crescentino) ed una, il Castelletto, distanziata di due lunghezze*».

La vittoria per i valsesiani e gli ossolani è davvero tanta manna: «*Basta fare due conti con il calendario in mano* — aggiunge Gattico — *per comprendere l'importanza dell'incontro odierno. Il finale di campionato è terribile per i biancazzurri di Nicolini e i vercellesi e se ce la facciamo ad imporci allora la salvezza è a portata di mano. A questa gara ci siamo preparati come non mai e tutti i giocatori sono convinti di fornire una soddisfacente prestazione*».

Gli unici dati certi in clima di convocazione riguardano i reinserimenti nella rosa di Rodighiero e Giromini che con il recupero del 4 aprile con il Villadossola hanno scontato il turno di squalifica.

COSSATO — A cinque giornate dalla fine, la Cossatese è al comando della classifica del campionato di calcio di promozione con un punto di vantaggio su Gozzano e Orignasco. Il vantaggio è esiguo e per gli azzurri non ci sono alternative: devono cercare di vincere tutte le restanti gare, a cominciare da quella di oggi al campo Fila, con il Bollengo, (inizio alle 16).

La squadra avversaria, staccata di due lunghezze, non è ancora matematicamente fuori dal «giro promozione», ma per continuare a sperare deve vincere a tutti i costi. Queste premesse però non impensieriscono troppo Gian Carlo Bercellino, che commenta: «*Preferisco affrontare una formazione che sarà costretta ad attaccare. Date le nostre attuali lacune, la difesa della Cossatese è il reparto più affidabile e l'attacco, pur essendo privo di "goleador", giocando in spazi più ampi potrebbe ritrovare la via della rete*».

Circa la formazione che scenderà in campo, oltre al rientro di Davanzo, che ha scontato il turno di squalifica, dovrebbe essere disponibile anche Lobia, ripresosi dal noto infortunio. Beccaria invece dopo la distorsione subita nella partita con il Villadossola difficilmente potrà giocare. E' in forse anche Galante. **m. al.**

Ospite oggi dello stadio Lamarmora

Una Albese in pericolo affronta i bianconeri

BIELLA — *La Biellese torna a giocare allo stadio La Marmora dopo la pesante sconfitta inflittale dal Trecate, che ha suscitato molte polemiche. Ospite di turno sarà la pericolante Albese, terz'ultima in classifica. In teoria i bianconeri non dovrebbero avere troppe difficoltà per ottenere il risultato pieno.*

Silvino Bercellino però ha dei problemi di formazione, in quanto deve rimaneggiare la difesa per le assenze di Tarello e di Sadocco. Il primo, come è noto, è stato squalificato per una giornata per somma di ammonizioni, mentre il secondo ha ottenuto un permesso dalla società per motivi di lavoro.

Dato per scontato che «Bercegol» affidi il compito di marcatori delle punte avversarie a Bertocco e a Capozucca, il ruolo di incursore sulle fasce laterali, svolto abitualmente da Sadocco, potrebbe essere affidato a Scaramuzzi.

Probabile formazione: Fasulo; Bertocco, Feletti; Scaramuzzi, Capozucca, Bravaro; Scienza, Marchesi, Biagetti, Soliter, Enzo. L'incontro avrà inizio alle 15,30. **m. al.**